LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia, Anno L. 50, Semestre Li 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Margherita 35 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 1° Novembre 1924 — N. 259

Anche gli elettori inglesi vogliono dar dispiaceri agli oppositori nostrani. Ma se il laburismo è l'ideale dei popoli di tutto il mondo!

IL POPOLO INGLESE CONDANNA LA DEMAGOGIA LABURISTA

votando a grande maggioranza le liste conservatrici

Lord Curzon succederà a Mac-Donald? - Verso una politica anti-sovietica

I risultati della lotta elettorale inglese

La prevalenza dei conservatori

LONDRA, 30.

I risultati delle elezioni conosciuti alle ore 17 sono i seguenti eletti: Conservatori 317, laburisti 184, liberali 28, indipendenti 2. Pei conservatori è assicurato ormai l'assoluta maggioranza nel nuovo Parlamento.

Gli eletti e i battuti

E' stato rieletto Mac Donald, il ministro dei trasporti Worthington, Evans Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, Lloyd George, il Ministro dell'Igiene Whatley, il segretario per la Scozia Adamson e l'ex ministro Churchill.

Sono stati battuti Asquith, Mac Donald figlio, e Franz Hoelges Lord Civile dell'ammiragliato.

* * *

LONDRA, 31.

I risultati delle elezioni conosciuti alle ore 6,30 di stasera davano eletti: 390 conservatori, 149 laburisti, 48 liberali e tre di tendenze varie.

I Conservatori guadagnano 149 saggi, i laburisti ne perdono 41, i liberali 107 e gli indipendenti uno.

411 conservatori

LONDRA, 30.

Alle ore 24, risultavano eletti 411 conservatori, 151 laburisti 40 liberali, 4 indipendenti e si attendono ancora 20 risultati.

I conservatori guadagnano 159 seggi e ne perdono 6, i laburisti guadagnano 24 seggi e ne perdono 85, i liberali guadagnano 9 seggi e ne perdono 120.

Gli indipendenti perdono un seggio.

Il significato della vittoria

LONDRA, 31.

« Al momento dello scioglimento della Camera i deputati dei singoli partiti erano suddivisi nel modo seguente: conservatori 259, laburisti 193, liberali 158, e indipendenti 9.

« I risultati della presente campagna giungono quasi a raddoppiare i posti dei conservatori ai Comuni.

Cosa faranno i laburisti

Il partito laburista proseguirà la lotta secondo il più stretto programma laburista; i liberali dicono che essi hanno dato al laburismo la possibilità di governare, compito al quale il partito laburista ha mancato e che quindi il governo conservatore sarà migliore per la continuazione dell'amministrazione laburista; i conservatori, dal canto loro, attaccano fieramente ed energicamente l'intervento del Governo laburista nel corso della giustizia per la sospensione del processo iniziato contro un noto giornalista comunista, mentre i trattati con la Russia hanno assunto una parte importantissima in ambedue i programmi dei conservatori e dei liberali.

I conservatori erano sicuri di aumentare notevolmente il loro numero, ma temevano i possibili difetti della eccessiva fiducia dei loro elettori dei quali il 30 per cento non si è incomodato per recarsi alle urne alle ultime elezioni. I liberali sarebbero disposti ad appoggiare il governo conservatore.

Il protezionismo al potere

Il partito conservatore si basa sulla stretta collaborazione di tutti i partiti dell'Impero britannico sulla tutela del lavoro, sul mantenimento di un livello nel costo della vita e sulla efficienza di tutte le industrie. Il partito sostiene energicamente che le tariffe generali non sono nel suo programma ma dice che per assicurare i principi suinmenzionati, esso applicherà la legge sulla « protezione delle industrie » che tassa le merci di importazione a basso prezzo, legge che non è stata approvata dall'ultimo Parlamento.

Il programma conservatore

Il partito conservatore considera come suo obbligo principale quello di occuparsi attivamente del problema della disoccupazione e della depressione industriale. Esso esaminerà di bel nuovo il problema della difesa dell'Impero e, mentre si dichiara favorevole a tutti i suggerimenti pratici che possano condurre ad una limitazione generale degli armamenti, esaminerà scrupolosamente il protocollo di Ginevra insieme con i Dominions britannici.

Il miglioramento dell'agricoltura, il problema edilizio per mezzo di nuovi materiali e metodi di costruzione, il miglioramento delle pensioni con un progetto di contribuzione e di assistenza per le vedove con prole ed il miglioramento dell'educazione sono altri problemi che il partito conservatore promette di esaminare attentamente se esso ritornerà al potere. Il partito conservatore è avverso al disegno di trattati con la Russia.

Il ritorno di Curzon

Ricorrendo l'anniversario della battaglia di Trafalgar, i conservatori hanno parafrasato la storica frase di Nelson, tappezzando la città con manifesti che dicono: « L'Inghilterra attende che tutti i patrioti facciano il loro dovere e ricorda loro il voto per un governo forte e progressivo ».

Grande sorpresa ha provocato la rentrée di Lord Curzon sulla scena politica. L'ex ministro degli affari esteri ha parlato in un banchetto della City, ed ha detto che per quanto interessato nella preparazione di un libro, sente il bisogno di uscire dal riserbo e di prender parte alla lotta, in un momento in cui il paese abbisogna dell'opera di tutti i buoni cittadini. Quindi ha sferrato un attacco contro il trattato colla Russia.

Ha negato che il Governo laburista abbia ottenuto successi nella politica estera, che non fossero dovuti in gran parte all'opera di predecessori ed alla volenterosa collaborazione dell'opposizione.

Ha notato, infine, come in India, in Egitto, in Irlanda verso la Turchia e verso l'Arabia, il Ministero non sia riuscito di ottenere nessun reale miglioramento della situazione.

Il perchè del successo dei conservatori

La pubblicazione delle statistiche ufficiali, secondo le quali il costo della vita è salito da 72 a 76 negli ultimi mesi di sette punti, in complesso dal giugno ad ottobre è stata una forte causa per la vittoria dei conservatori, poichè gli sgravi di imposizioni fiscali praticati dal bilancio Snowden, erano intesi a migliorare le condizioni di vita, mentre il popolo si trova oggi di fronte a nuovi aumenti di spese nel bilancio famigliare.

La crescente attività delle bande socialiste organizzate per interrompere con clamori i « meetings » avversari e culminata in scene violenti provocate a Glasgow e in altri collegi scozzesi ha provocato la reazione di tutti i borghesi che hanno votato le liste conservatrici e il fatto che numerosi « meetings » conservatori che dovevano tenersi a Londra sono stati pure impediti, ha irritato gli elettori. I liberali hanno fatto appello alla legge sulle pubbliche riunioni promulgata al tempo delle suffragette e numerose persone sono state arrestate ieri a Sheffield. Il primo ministro Mac Donald ha fatto appello ai liberali in nome del comune spirito animatore, affermando che i liberali e i laburisti potrebbero avere tuttora comuni orizzonti.

Il Governo laburista resta in funzione

« Intanto bisogna ricordare che il governo laburista resta in funzione in Inghilterra e che non può aver luogo un mutamento di Governo — qualunque sia il risultato delle elezioni — finchè il Governo di Mac Donald non abbia dato le dimissioni, sia in seguito ad una sconfitta elettorale che ad un voto di sfiducia del Parlamento ».

La collaborazione libero-conservatrice

Ufficialmente non esiste collaborazione tra liberali e conservatori ma « non ufficialmente » questa collaborazione esiste, reale e forte, in diverse parti del Paese.

La forma principale assunta da questa collaborazione è consisitita durante la lotta elettorale nella eliminazione del candidato conservatore o di quello liberale in quelle circoscrizioni dove la lotta tra i conservatori e i liberali avrebbe facilitato l'elezone del candidato laburista. Seguendo questo sistema di lotta elettorale così detta « triangolare » i laburisti si erano assicurati nelle ultime elezioni ben settanta dei loro seggi e quando si ricordi che fino a tutt'oggi i conservatori e i liberali hanno accettato di non combattersi a vicenda in 44 di queste 70 circoscrizioni, si vedrà che questa collaborazione tra conservatori e liberali ha avuto una grande influenza sui risultati delle elezioni.

Il partito laburista dopo aver esaminato il proprio lavoro durante i suoi otto mesi di vita, accusa i liberali ed i conservatori di avere cospirato per forzare le elezioni allo scopo di distruggere il resto del programma laburista.

La rappresentanza di Praga a Napoli

NAPOLI, 31.

Ricevuti alla stazione dal Prefetto, dalle autorità e dalle rappresentanze della Lega Italo-Cecoslovacca e dal Consolato sono giunti il Sindaco di Praga Baxa con la consorte ed altre personalità cecoslovacche.

La manifestazione aviatoria di Roma

ROMA, 31.

Per la celebrazione del Secondo Anniversario della Marcia su Roma si è svolta una grande manifestazione aviatoria che offerse uno spettacolo imponente. Alla manifestazione parteciparono trecento aeroplani e quattro dirigibili che nella caratteristica formazione di volo della gru avanzarono rapidamente da Ponte Milvio, Piazza del Popolo, diretti a Piazza Venezia, proveniente dal nord di Roma. La sfilata è aperta da quattro dirigibili fra cui l'« Esperia » a bordo del quale si trovavano il Ministro della Marina e il generale Bonzani.

Seguono a quote varianti tra ottocento e millecinquecento metri quattro pattuglie di idrovolanti e quindi la massa dei caccia e quella da bombardamento fiancheggiata da file indiane di pattuglia da caccia. Vengono ultimi a novecento metri di altezza gli A. 500 gli Sva e gli R. 2 seguiti da apparecchi di tipo vario del campo di Montecelio.

La sfilata durò un'ora e mezza fra il crescente interesse della popolazione e fu una potente e significativa affermazione della nostra rinascita aviatoria e dell'efficienza della nostra flotta aerea.

Il ritorno di Mussolini a Roma

MILANO, 31.

Mussolini coi personaggi che lo accompagnano è partito stasera per Roma, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla folla.

* * *

ROMA, 31.

E' ritornato l'on. Mussolini.

La Marcia su Roma commemorata nei Consigli Comunali e Provinciali

ROMA, 31.

I Consigli comunali e provinciali di Palermo, Novara, Foggia, Pesaro, Macerata, Catanzaro, Siracusa, Aquila Modena e di altre città con patriottici discorsi commemorano oggi il Secondo Anniversario della Marcia su Roma.

Il verdetto del processo di Empoli

ROMA, 31 (Sabelli).

Si ha da Firenze: la Corte d'Assise ha pronunziato oggi il verdetto per gli autori del massacro dei marinai ad Empoli dopo otto giorni di clausura dei giurati.

Tra un formidabile apparato di forza pubblica il Presidente pronunzia la condanna per novantadue accusati e ne manda assolti quaranta.

Avendo i giurati escluso il delitto di folla, la brutale malvagità e le sevizie, le condanne non sono andate oltre i venti anni di reclusione.

I solenni funerali del sen. Pantaleoni

MILANO, 31.

Con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze del Senato, della Camera e della Cassa di Risparmio dei Delegati esteri al Congresso del Risparmio, colla partecipazione delle truppe con bandiera e musia vi fu il trasporto della salma del senatore Pantaleoni dal palazzo della Cassa di Risparmio al Cimitero Monumentale.

Stasera la salma partirà per Macerata ove per disposizione del Governo si faranno i funerali solenni a spese dello Stato.

La perfetta coesione della maggioranza

e il carattere del prossimo discorso del Duce

E' scartata l'eventualità di nuovi gruppi

Il problema della maggioranza

ROMA, 31.

L'atteggiamento delle Opposizioni ha reso più palpitante il problema della maggioranza, lo ha fatto diventare anzi addirittura assillante. Le opposizioni hanno deciso, si afferma, di attendere che la maggioranza si pronunzi. I più esperti parlamentari rilevano però che questa concezione assai diffusa su di una precisa linea di condotta che la Maggioranza parlamentare debba assumere alla riapertura della Camera appare assai ingenua per chi vive nell'ambito delle competizioni politiche.

Nessun nuovo Gruppo

Le manifestazioni dei mutilati e dei combattenti, le correnti che sono nel Paese e che tendono unitariamente verso la normalizzazione, il Congresso liberale, possono fornire l'impressione al pubblico che delle cose minacciose si vengano delineando in seno alla maggioranza e contale forza da portarla allo sfaldamento! L'esame obiettivo compiuto al lume della valutazione politica della situazione attuale, porta invece — secondo « La Tribuna » alla constatazione che la Maggioranza, pur non presentando quell'unità che ne caratterizzava la compattezza, contiene oggi nel proprio seno elementi che, discostandosi da ogni pregiudiziale di intransigenza verso gli altri partiti, risentono il travaglio che agita il Paese, il quale decisamente vuole incamminarsi verso la pacificazione. La costituzione del Gruppo dei liberali di destra, che pure formando un aggregato specificante caratteristico, nulla ha a che vedere con i vecchi gruppi regolamentari e che dopo le note vicende rimane sempre nell'ambito del Partito liberale italiano, potrà portare alla formazione di altri gruppi in seno alla maggioranza?

Rinunzieranno, si domanda in alcuni Circoli politici, i mutilati e i combattenti a costituire i loro Gruppi? E come si regoleranno, ove ciò avvenisse, i democratici? L'on. Mussolini costituendosi il Comitato di Maggioranza, ebbe a dichiararsi com'è noto — contrario alla formazione dei Gruppi, ma la costituzione in gruppo dei liberali di destra conseguenza immediata del Congresso di Livorno viene a rompere la compattezza della maggioranza. Si prevede inoltre — secondo le voci che corrono — che il discorso che l'on. Mussolini rivolgerà alla maggioranza il giorno 6 del prossimo novembre tenderà appunto ad evitare queste riunioni in seno alla maggioranza che porterebbero a un aggruppamento di oltre 260 fascisti, di 40 circa fra combattenti e mutilati, di 28 liberali di destra e di oltre una trentina di democratici e liberali, esclusi i liberali giolittiani, che sono andati alla Camera con forze proprie. L'eventualità dell'automatica formazione di aggruppamenti in seno alla maggioranza viene messa in diretto rapporto all'atteggiamento della maggioranza che secondo gli oppositori, dovrebbe essere il primo sintomo dell'effettivo inizio dello sgretolamento.

Ma siamo sempre nel campo delle ipotesi e pertanto è necessario attendere la riunione della maggioranza prima di potersi pronunziare in merito.

Si rileva intanto per la cronaca che fra le cosiddette forze di centro, non si parla di formazione di gruppi e tra i mutilati e combattenti stessi, questa eventualità viene senz'altro scartata.

Un parlamentare che fa parte della maggioranza fra tanto fervor di discussioni e commenti, notava come da parte di alcuni giornali da qualche giorno si siano accentuate le indagini più o meno... futuristiche nella situazione politica. « E' da notare — egli diceva — che il Governo delle cosidette forze di centro, da molti rappresentate come forze... avverse in un lontano domani, può servirsi a rinsaldare ancor più la propria forza. Le forze di centro non chiedono che un'effettiva opera di normalizzazione, e il Governo può agevolmente controbilanciare il peso delle correnti estremiste e intransigenti del Fascismo con queste nuove forze che quell'estremismo ritengono pericoloso. L'on. Mussolini parlerà alla maggioranza e alla Camera e a mio avviso riuscirà a tenerla salda attorno al Governo la compagine della maggioranza.

L'on. Giuriati si ritira dalla vita politica?

ROMA, 31 (Sabelli).

Si ha da Venezia: circola insistente in città la voce che l'on. Giuriati sia fermamente deciso di ritirarsi completamente dalla vita politica per un complesso di dissensi e delusioni.

L'on. Giuriati non ha difatti ieri partecipato alla cerimonia commemorativa della Marcia su Roma e la voce del suo ritiro dalla vita politica forma oggetto di larghi commenti.

La fusione della Campana dei Caduti a Trento

TRENTO, 31.

Presenti le Autorità e molti invitati si procedette alla fusione della colossale campana dei Caduti che si collocherà sul Castello di Roveretto di fronte ai campi che furono teatro di gesta eroiche compiute durante la guerra.

Il Principe Vescovo compì la cerimonia religiosa rituale.

L'attentato contro l'ex Prefetto Palmieri

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 31 (Sabelli).

Giungono telefonicamente da Genova, e sono pubblicate dai giornali romani sotto grandi titoli, impressionanti notizie circa l'attentato, di cui sarebbe rimasto vittima l'ex prefetto di Torino, comm. Palmieri.

Come ho già telegrafato il comm. Palmieri si rinvenne svenuto lungo il binario della linea ferroviaria fra Rivarolo e Genova, e precisamente sopra una ripida scarpata, poco lontano da un nucleo di case e di opifici del popolatissimo sobborgo di Sampierdarena.

La stampa pubblica, che i depositi ferroviari di Sampierdarena e di Rivarolo, e i due centri abitati furono per il passato in prima linea, nei riguardi del socialismo avanzato della Liguria.

L'impressione a Genova, e specialmente nella densa zona che si stende fra il mare e la stretta di Busalla, dove si contano numerosissimi centri operai, ed opifici senza fine, è notevole, e le congetture che si fanno, sono senza fine.

Il Prefetto di Genova ha assunto personalmente la direzione delle indagini, e squadre di agenti specializzati trovansi sul posto, sotto la direzione del Vice Questore di Genova.

Si è recato altresì a Sampierdarena il prof. Tomellini, della polizia scientifica, per compiere perizie.

Il personale di servizio sul treno, e lungo la linea, è stato sottoposto a stringenti interrogatori.

Venne repertato qualche oggetto, da cui la Procura del Re, ritiene poter desumere indizi che valgano a lumeggiare il misteriosissimo fatto.

Intanto si è accesa una acre polemica fra il « Giornale di Genova », organo fascista della Liguria, e il « Lavoro », esponente dei socialisti, e degli oppositori.

* * *

ROMA, 31 (sera).

Il comm. Palmieri, secondo le ultime notizie, è sempre ricoverato nell'ospedale civile di Sampierdarena, dove quei sanitari lo curano con ogni amorevolezza.

Egli s'era recato a Sampierdarena in servizio di pubblica sicurezza.

E' sempre privo di sensi nonostante ogni tentativo riuscì impossibile richiamarlo in conoscenza.

Ultime notizie dicono che l'ipotesi d'una caduta accidentale deve escludersi; perchè trattasi di attentato.

Un colloquio Giuriati-Thaon

ROMA, 31.

S. E. Thaon De Revel ricevette l'on. Giuriati reduce dalla Crociera dell'America latina.

L'on. Giuriati ringraziò il Capo dell'Armata per il valido aiuto dato alla grande impresa nazionale i cui risultati furono sotto ogni aspetto superiori a qualsiasi aspettativa.

Il Ministro si dichiarò felicissimo del successo della Crociera.

Il trattato di arbitrato franco-svizzero

PARIGI, 30.

Herriot e il Ministro svizzero a Parigi Dudant firmarono il compromesso di arbitrato relativo alla questione delle zone francesi nei paesi di Gex dell'Alta Savoia e si scambiarono lettere affermanti che i governi francesi e svizzero sono rispettivamente disposti alla conclusione del Trattato di conciliazione per l'arbitrato obbligatorio.

Grave dissidio fra Ludendorff e i generali bavaresi

BERLINO, 31.

In seguito al rifiuto del generale Ludendorff di deferire alla Corte di Onore Bavarese la questione sorta per aver offeso l'ex Principe Ereditario bavarese Rupprecht, i generali bavaresi decisero di troncare ogni rapporto con Ludendorff che dimora sempre a Monaco.

Un gioiello nuziale che stabilisce un record

PARIGI, 31.

Anche in America dove pure nulla suole meravigliare in tema di ricchezze — scrive il « New York Herald » — ha fatto un certo effetto la magnificenza del dono nuziale del finanziere Etillman alla propria figlia. Si tratta di una collana di perle che è valutata oltre un milione di dollari.

Cronaca di Tripoli

La grave questione del pane

LE NOSTRE CONSIDERAZIONI DEL 23 OTTOBRE. — E' NECESSARIO CHE IL GOVERNO AGISCA PRONTAMENTE ED ENERGICAMENTE CONTRO QUALUNQUE INCETTATORE DI FARINA. — L'AFFERMARE CHE L'ITALIA DIFETTA DI FARINA E' LEGGEREZZA DELITTUOSA LE AUTORITA POLITICHE E GIUDIZIARIE DELLA COLONIA PENSINO A QUANTO DICHIARANO I QUOTIDIANI ROMANI « .... SOLO LA BRAMA INSAZIABILE DI GUADAGNO DI POCHE PERSONE, AGITA CONTINUAMENTE LO SPAURACCHIO DEL RINCARO ».

* * *

A proposito del minaccioso aumento sul prezzo delle farine e conseguentemente sul prezzo del pane, teniamo a ricordare, in modo che ne resti duplice e ben tangibile traccia; agli effetti di quanto potrà avvenire presto o tardi, o anche di quanto non potrà avvenire; che nel nostro numero del 23 ottobre u. s., dopo aver interpellato un vecchio commerciante tripolino, ben pratico della « materia », scrivemmo quanto segue:

« Questi ci ha dichiarato, (e cioè il commerciante, da noi intervistato), in modo reciso, che allo stato delle cose, solamente il Governo potrebbe redere meno grave la crisi incombente.

« Ed aggiunse: « Spetta al Governo rompere gli indugi, e provvedere con la stessa geniale intuizione con cui, mesi or sono, il Municipio provvide a frenare certe ingorde pretese di taluni panettieri ».

« Domandammo al « vecchio tripolino » quali misure dovrebbe adottare il Governo; ed egli ci ha subito detto quanto segue:

« In primo luogo, accertare i quantitativi di farina esistenti a Tripoli, e disporre il « fermo » sulle medesime.

« In secondo luogo, confiscare le farine non denunciate, occultate; o che — in qualsiasi modo — si cercassero sottrarre agli accertamenti.

« In terzo luogo, stabilire il prezzo reale delle farine « nei magazzini », e ordinare che la cessione venga fatta allo stesso prezzo, salvo un ragionevole, e non già esorbitante guadagno.

« In quarto luogo, trattenere in dogana tutte indistintamente le partite di farina in arrivo; pagarne il prezzo ai commercianti, e metterle in deposito, rinunciando alla dogana, salvo cessione DIRETTA ai fornai, oppure a forni militari, istituendo, se del caso, spacci diretti di vendita.

« In quinto luogo, acquisto diretto sui mercati tunisini, francesi e italiani, dove la farina non manca, della farina stessa, per portarla a Tripoli, introdurla in esenzione di dogana; e cederla ai fabbricanti di pane, come al numero precedente.

« Il nostro informatore ha suffragato i suoi « punti » con impressionanti dichiarazioni su quanto avvenne, certe volte, a Tripoli, durante il governo ottomano; e ha portato altri esempi su certi occultamenti di farina, e scandaloso traffico di essa, ai tempi della guerra europea.

« Ci ha anche esposti i procedimenti spicci, che in simili casi adotta in Tunisia, la Residenza generale di Francia, la quale non ha riguardi per nessuno.

« Le franche dichiarazioni del nostro interlocutore ci hanno impressionato apparendoci sensate e assennate.

« Di fronte alla minaccia d'un progressivo aumento del prezzo del pane in una città, come è questa che non ha grandi risorse economiche, e dove — grazie al Cielo — esiste un sano proletariato metropolitano, sovraccarico di famiglia, debbono — ci sembra — adottarsi radicali provvedimenti ».

* * *

A tutto oggi nessun « comunicato ufficiale » ha reso noto alla cittadinanza che provvedimenti sono stati presi; ma abbiamo ragione di ritenere che il nostro allarme sia stato accolto dal Governo della Colonia; e riteniamo anche di sapere che tutto quanto si riferisce al prezzo delle farine e del pane forma oggetto del più attento esame da parte dei funzionari responsabili « in modo che qualunque tentativo si infrangerebbe contro insormontabili ostacoli.

Ma riteniamo che neppure le nostre dichiarazioni varranno a tranquillizzare la cittadinanza, sopratutto quella meno abbiente, che vive sempre sotto il pauroso incubo del comunicato fatto dal Municipio di Tripoli, secondo cui — spirato un certo termine — i « grossisti di farina » riprenderanno libertà d'azione, e potranno, di conseguenza, aumentare il prezzo delle farine.

* * *

Tale minaccia fa supporre che l'Italia attraversi una grave crisi granaria; il che assolutamente non è conforme al vero.

Tutti coloro, i quali tanto a Tripoli, quanto in Italia fanno afferma zioni di questo genere, parlano da ignoranti o in perfetta mala fede, sia allo scopo di sabotare il Governo Nazionale, per astiosità politica, sia allo scopo di favorire una misteriosa opera che le varie internazionali vanno tentando ai danni della nostra Patria.

Dal dilemma non si sfugge.

Ma poichè le parole sono e restano tali, sembra dover nostro riprodurre quanto scrivono i più autorevoli quotidiani d'Italia sulla presunta deficienza di farine, lasciando le Autorità e i lettori arbitri di giudicare se il panico, non sorto, ma che vorrebbesi creare a Tripoli trovi qualche fondata ragione.

E con riserva di ritornare prestissimo in argomento, rivolgiamo preghiera al Governo della Colonia di prendere subito tutte le misure necessarie per impedire che, approfittando d'un leggero aumento sul prezzo delle farine nessuno tragga incentivo per una grave speculazione.

Avvicinare i produttori ai consumatori

L'« Idea Nazionale » per combattere il « caro viveri » sostiene questa tesi:

« Il segreto di una efficace azione contro il costo della vita sta precisamente nell'avvicinamento fra produttore e consumatore riducendo al minor numero possibile gli intermediari ed i profittatori. Ed un altro punto altrettanto importante a stabilire contro il quale si son spuntate le migliori volontà di più d'uno è quello della necessità che **tutti** i generi debbano passare attraverso il controllo del mercato generale e la rigida vigilanza che da quel controllo può unicamente derivare. Si può obbiettare che questo genere di provvedimenti può intralciare la libertà di commercio, ma come ogni altra libertà neppur questa libertà può essere considerata un feticcio od un tabù ed occorre fissare — come per ogni altra — dei limiti rigidi che la separino dall'illecito che ricade a tutto danno della generalità dei cittadini ».

Anche noi abbiamo detto e sostenuto che i quantitativi di farina, esistenti a Tripoli debbono essere accertati; e che le partite di farina in arrivo, debbono essere controllati dal Governo.

Le quantità di grano che esistono e che mancano

Il « Corriere d'Italia » scrive:

« L'approvvigionamento del grano appartiene alla categoria di quelli, sui quali più direttamente grava la speculazione privata, ma nel tempo stesso più facilmente può esercitarsi la vigilanza statale.

Esaminiamo un momento le cifre, mai tanto istruttive come in questo caso. Esistevano in Italia al 30 luglio sei milioni di quintali di grano residuato. In agosto si sono importati due milioni e ottocentomila quintali; in settembre tre milioni e cinquecentomila quintali. In tutto dunque dalla chiusura del luglio la disponibilità giunge a cinquattotto milioni e trecentomila quintali per le semine, e undici milioni di quintali consumati nell'agosto e nel settembre, giungiamo ad una disponibilità attuale di quarantuno milioni circa. Quanti ne occorrono per giungere alla chiusura, e cioè al nuovo raccolto? Poi che il consumo medio è di cinque milioni di quintali al mese, e poi che due mesi su dodici sono già trascorsi, occorreranno altri cinquanta milioni: e poi che quarantuno sono già in paese, ne occorrono ancora nove milioni.

Per quest'anno quindi la massima parte del fabbisogno granario è già nei magazzini italiani. Come giustificare gli avvenuti e prossimi aumenti nel costo delle farine e quindi del pane, se non con una miserevole speculazione? Perchè si deve pagare il grano, che è già in paese, secondo le oscillazioni delle Borse americane, oscillazioni di cui si tiene calcolo soltanto se vanno verso l'aumento?

E non si dica che provocano per il rialzo i nove milioni di quintali, che mancano, poichè essi sono stati già accaparrati e sono quindi fuori delle vicende del mercato. **E' la brama insaziabile di guadagno di poche persone, che fanno in certi casi ricadere sul grano i disavanzi di altre disgraziate speculazioni,** quella che ci agita continuamente lo spauracchio del rincaro.

Contro costoro, provvedimenti energici e salutari sono indispensabili, e saranno accolti con generale soddisfazione ».

L'autorevole organo del Centro Cattolico italiano invoca gli stessi provvedimenti, da noi desiderati.

Con questa differenza, che l'applicazione presenta difficoltà in Italia, mentre in Tripolitania è facilissima.

Contro una inutile burocrazia

Notevoli queste riserve del « Resto del Carlino »:

« Gli uomini sono tratti da quello stesso incessante e tumultuoso fenomeno in cui si sostanzia la vita, a dimenticare: ma le lezioni e l'esperienza della guerra e del dopo guerra sono ancora troppo recenti perchè si possa, a così breve distanza di tempo, tornare a cullarci nelle stesse fallaci utopie e commettere gli stessi errori. Adibire dei funzionari a controllare e regolare fenomeni così fluttuanti, così interdipendenti, così sensibili e così variabili come i prezzi, è stoltezza anche maggiore dissolvere l'unità dal punto di vista dell'ambiente economico dello Stato; e porre delle barriere di qualsiasi genere fra provincia e provincia.

Quanto agli enti autonomi di consumo e cooperative, essi possono esercitare qualche utile funzione, solo quando si riconosca la modestia della loro capacità e della loro funzione e non si sottraggano, come sempre, alla dura ma salutare influenza della concorrenza del commercio privato.

L'aumento della percentuale di abburattamento darà luogo a molte contestazioni e susciterà forse preoccupazioni ancor più vive intorno al fenomeno che si intende combattere, mentre la soluzione dei due tipi di pane, è soluzione puramente illusoria, dato che il pane popolare sarà, è molto facile prevederlo così scadente, da indurre a poco a poco, molti di coloro che vorrebbero usufruirne, a comprare pane di lusso e magari a sottostare così in definitiva ad un sacrificio maggiore ».

* * *

Ma, in conclusione, sta di fatto che i provvedimenti cui accennammo fin dal 23 ottobre, sembrano gli unici, atti ad impedire una spiacevole crisi in Colonia; e perciò di nuovo preghiamo che si studino e si attuino.

Un coscienzioso ed avveduto amministratore, prima di acquistare una machina da scrivere, invita ad un confronto tecnico tutte le Marche

Esaminate la CONTINENTAL.

Oltre 100 in uso in Tripolitania.

In attesa del Conte Volpi

La « Stefani » ci comunica il seguente telegramma:

NAPOLI, 31.

Proveniente da Roma è giunto il Conte Volpi e imbarcatosi sulla nave « Giuliana » per Tripoli.

Per quello che ci risulta, ed a conferma di quanto abbiamo pubblicato ieri, l'yacht « Giuliana » non si è ancora mosso da Napoli.

Cronaca Spicciola

Ieri presentavasi al locale Pronto Soccorso il manovale Siracusa Michele di Silvestro di anni 35 da Trapani al quale il sanitario di servizio riscontrò una ferita suppurante al dorso della mano sinistra giudicata guaribile in giorni 5. Il ferito dichiarò che lavorando per conto della Cooperativa « Risveglio » nei pressi dell'Ospedale Coloniale nello alzare una tavola urtò in un chiodo che vi era infisso.

* * *

Miad ben Mohamed ben Barca ascaro al 4° Battaglione Libico a Sghedeida ieri nel venire a Tripoli con la carretta del battaglione stando seduto sul fianco del veicolo perdette ad un tratto l'equilibrio e cadde al suolo. Una ruota del carro lo attraversò producendogli delle lesioni in varie parti del corpo che all'Ospedale Coloniale vennero giudicate guaribili in gorni 8.

* * *

Kaddigia bent Mohamed Msellem di anni 40 da Tripoli abitante in Giama el Capitan ieri venne a diverbio con il proprio cognato Fergiani ben Belaid e fu da questi percossa in maniera che al Pronto Soccorso le furono riscontrate delle contusioni multiple alla faccia ed alla gamba sinistra giudicate guaribili in 10 gorni.

Underwood !!..

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Con teatro gremitissimo è andata ieri sera in iscena la Compagnia « Roma » del Comm. GASTONE MONALDI. L'accoglienza che il pubblico ha fatto a questa ottima Compagnia è stata quanto mai lusinghiera e gli applausi nutritissimi non sono mancati nè ai finali dei drammatici tre atti, nè a scena aperta. Il forte lavoro rappresentato « La festa del bacio » dramma in tre atti del Monaldi stesso, è piaciuto molto e ha visto riconfermare anche a Tripoli la bella fama che aveva preceduto l'attore e l'autore.

Questa sera **« Il Cardinale Giovanni de Medici »** magnifico ed emozionante dramma in 4 atti di L. U. Parker.

Alhambra

« IL RITORNO AL PARADISO TERRESTRE »

con l'interpretazione di NELL SHIPMANN campione mondiale di sport. Questo film ha trionfato nelle principali sale cinematografiche del mondo per la sua assoluta originalità e per la drammaticità avventurosa della trama. Vi prendono parte una infinità di animali nella loro vita selvaggia, aggiungendo un elemento d'interesse del tutto nuovo. I dettagli e sopratutto la scena dell'inseguimento sulle slitte attraverso i deserti ghiacciati dell'Alaska e la lotta del terribile cane Wassy per salvare l'eroina del dramma, rappresentano il più meraviglioso successo della tecnica cinematografica moderna.

Ringraziamento

Il rag. Ugo Picchi ringrazia tutti coloro che con vero senso di amicizia vollero associarsi al suo dolore per la repentina perdita del caro figlioletto Adelmo.

Lettere di Settimio Severo

Direttore mio Carissimo,

dopo l'encefalite letargica, la « spagnuola » e tante altre epidemie di nome nuovo ma di vecchia esistenza, ti comunico che è apparsa un'altra forma gravissima di infermità collettiva: la giubalandite.

Essa ha colpito di preferenza la classe burocratica sconvolgendo ad alcuni letteralmente il cervello. La sua azione trova analogia con gli effetti che producono gli stupefacenti, e cioè visioni meravigliose, illusioni mirifiche, paesaggi di sogni e oro, oro, oro...

Ho interrogato uno dei colpiti nel quale la malattia aveva raggiunto uno stadio acuto: la fase delle allucinazioni. Poveruomo faceva pietà!

Negli annali della medicina si ricorda un simile flagello denominato « libite tremens » che si manifestò verso la fine del 1911 e si protrasse nel 12 e 13.

Dunque, il mio paziente, pur avendo apparentemente i caratteri dell'uomo sanissimo dal suo parlare dimostrava in modo non dubbio la sua infermità. E' una specie d'alienazione tranquilla.

Mi parò della ricchezza immensa del Giubaland, dove l'oro affiora alla terra; mi disse che gli impiegati laggiù prendevano uno stipendio 10 volte superiore, che il clima è sanissimo, anzi v'è una curiosa particolarità cioè che d'inverno il Padreterno fa cadere acqua tiepida per riscaldare e di estate viene giù la neve per rinfrescare i fortunati abitatori.

Altro che Terra Promessa! Il paese della cuccagna impallidisce di fronte a questo!

Non vi sono nè suocere, nè tasse, e nemmeno il municipio (beati loro!); vi è una caccia così abbondante che basta tirare una schioppettata dalla finestra per procurarsi delle buone quaglie per la polenta. Le lepri, poi, si presentano alle otto del mattino alla porta di casa per essere servite a pranzo a mezzogiorno. Il grano si raccoglie quattro volte l'anno e così via, via.

Ti lascio immaginare, Caro Direttore, quale viso facessi a tali parole non sapevo se piangere o ridere.

Quell'uomo era buffo e degno di compassione all'insieme.

Ha aggiunto, inoltre, che quanto prima presenterà domanda al Ministero per essere trasferito in questo Paradiso terrestre e prima di iniziare il viaggio farà propaganda in Italia di tutto questo ben di Dio.

Alla mia domanda con la quale gli chiedevo dove aveva appreso tutto ciò, mi rispose che glielo aveva riferito un amico degno di fede, ch'era in rapporto con dei pezzi grossi dell'Olimpo ministeriale.

Ho lasciato il povero colpito da tanta sciagura intellettuale, augurandogli tante cose belle.

Questa è la parabola, ora bisogna trarne il significato.

Saluti e strette di mano.

Viva l'Arbunia!

tuo

SETTIMIO SEVERO
ex imperatore romano

Foot-Ball

Oggi alle ore 16, sul Campo del Molo Sparto s'incontreranno le squadre di 1ª Categoria: U. S. Italia e Deposito Coloniale.

Avviso ai Sigg. Impresari Costruttori

La Ditta — Ing. S. Ghilardi & C. — avendo sottocarico a Napoli un veliero per spedizione di marmette a mosaico alla Veneziana, prega la Sua Spett. Clientela di Tripoli, di trasmettere in tempo le ordinazioni, specialmente per pavimenti con fascie e campi a disegno, al fine di poter approfittare del detto mezzo di trasporto, ed evitare così le maggiori spese che dovrebbero essere sostenute per spedizioni a mezzo Vapore.

Prega di rivolgersi al proprio rappresentante: Sig. Giuseppe Olivieri — Corso Vitt. Emanuele 118.

La fabbrica Acqua Gassose

La SALUTARIS

Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la Gassosa "SALUTARIS,,

la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica

N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,. Marca Depositata

"La Tripolitania,,

del maggiore di S. M. Canevari

A coloro che amano le nostre Colonie per averci vissuto ed operato e per averle studiate, che le amano di un riflessivo amore scevro dalle esaltazioni come dagli irosi ripudi, che le amano come segno di potenza della razza nostra e promessa pel suo avvenire, troppe volte è accaduto di leggere scritti che vorrebbero essere coloniali, ma non sono che vuote rappresentazioni su di uno scenario di maniera.

Abbiamo bisogno della verità nuda, del vero scientifico.

E a quest'ansia, che non può non essere condivisa da molti, viene oggi in soccorso uno scritto pregevolissimo del maggiore di fanteria (S. M.) Emilio Canevari, uno dei rari profondi intenditori delle nostre Colonie mediterranee; una promettente speranza del nostro Esercito.

Il suo volume « La Tripolitania » molto opportunamente edito dal « Gabinetto di cultura della Scuola di Guerra » è un vigoroso trattato ove in poco meno di duecento pagine sono in organica sintesi condensate tante esperienze, talvolta assai dure esperienze, di questi primi tredici anni di occupazione tripolitana.

Tutta l'opera è animata da uno spirito alto e fiducioso del nostro avvenire coloniale.

Lo stile incisivo ed assiomatico, come si conviene alla materia e precetti illustrati, non esclude l'applicazione contingente ed artistica, appropriata alle circostanze mutevolissime che si potranno produrre. L'opera si divide in tre parti: « l'ambiente geografico; le popolazioni indigene; il problema militare »; e le due prime sono la necessaria impostazione per lo studio del terzo punto.

Quello che dello studio del Canevari è assolutamente originale e meglio apprezzabile dai lettori, è la parte che riflette la composizione etnica e sociale delle popolazioni indigene; materia ostica ed ermetica contro cui si sono infranti gli sforzi degli improvvisatori, gli impeti degli oppressori, le blandizie dei filo islamici.

Circa i vari tipi di politica indigena, cioè quella di equilibrio o quella di parte oppure quella puramente amministrativa lo Autore disserta acutamente intorno alle circostanze sulle quali l'una sia preferibile all'altra e conclude « in linea generale si può dire che la politica di parte è più indicata per una prima penetrazione e per i territori desertici, mentre la politica di equilibrio è più adeguata alle zone pacificate ed in pieno sviluppo di colonizzazione.

« Ancora preferibile a quest'ultima, sarebbe una politica puramente amministrativa, mirante cioè a sopprimere le vane e pericolose agitazioni dei politicanti e ad amministrare le circoscrizioni nel modo migliore per provocarne lo sviluppo economico ed aumentare il benessere E tale politica potrebbe assai bene attuarsi nelle regioni costiere ».

Infine, dal serrato nesso delle promesse e delle deduzioni il maggiore Canevari è indotto ad affermare la importanza attiva, politica ed economica, della nostra colonia mediterranea; la possibilità di sbocco alle attività ed ai capitale italiano nella regione costiera; la assoluta necessità di garantire quelle e queste, in uno con la integrità del possesso coloniale, tenendo saldamente il Gebel — « spina dorsale della Colonia » — e dal Gebel la zona più meridionale e desertica dei nomadi mediante un governo militare su tali regioni, attuando in tal guisa quello che i Romani fecero nel fiorente periodo dell'Alto Impero, quando la Provincia Proconsolare d'Africa era guardata sui confini dalla III Legione Augusta e più a sud dagli irregolari e quello che fanno i francesi nell'epoca contemporanea colla organizzazione dei territori militari del Sud Algeria e del Sud Tunisino.

Se un buon libro avesse il merito di aprirsi un largo passo sgominando gli errori, questa sorte merita lo studio coscienzioso e dotto del Canevari.

Tuttavia queste idee, che già costituirono la norma e l'orgoglio del defunto ufficio politico militare della Tripolitania nel tormentoso periodo coloniale che va dalla metà del 1915 — alla fine del 1918 — vedono oggi la luce e sono accolte con quel consenso che una volta era assurdo sperare.

Gli uomini quindi passano ma le idee si affermano.

Preavviso o predizione dei terremoti?

L'apparecchio del prof. E. Ungania

BOLOGNA, ottobre.

« Il Messaggero » ha da Bologna:

Il prof. Emilio Ungania, il cui nome ricorre spesso nelle cronache scientifiche per i suoi studi arditissimi, e che ha combattuto strenuamente le teorie di Einstein, da tempo s'era dedicato alla costruzione di un apparecchio per il preavviso dei terremoti.

Abbiamo voluto interrogarlo per conoscere la portata della sua scoperta.

— Nessuna scoperta — ci ha detto l'Ungania. Fino dai primi tempi della civiltà non sono mancati pensatori che hanno predetto i terremoti. Infatti sappiamo che Anassimandro annunziò quello terribile di Sparta, anticipandolo di un mese; Ferecide, maestro di Pitagora, di tre giorni, e così dicasi di Callistene.

Anche il terremoto che funestò Napoli nel 1343 fu previsto qualche settimana prima dagli studiosi di allora.

— E come giungevano a prevedere i terremoti?

— Con facili calcoli, puramente empirici, basati su volgari osservazioni facenti parte dell'astrologia di quei tempi. In questo secolo di positivismo esperimentale, nessun scienziato che si rispetti può tenere in seria considerazione tali metodi: li userebbe soltanto come ipotesi dette da lavoro, se risultassero avere qualche base fondamentale.

— Però abbiamo il Caselli ed il Bendandi...

— Ecco: io non voglio dare un giudizio sui due studiosi, nè svalutare il loro merito; ma, senza alcuna offesa, le loro predizioni hanno un pò di affinità con quelle dei Barbanera, dei Mathieu de la Drôme, dei Gota...

Oggi si esige un apparecchio fisico che preavvisi senza fallo, almeno un forte terremoto locale, sia pure pochi minuti prima. Poichè a che vale prevedere un terremoto nella terra del Sol Levante, quello di Erzerum?

Il vero problema

Insomma — ha proseguito il professor Ungania — il problema è arduo, ma credo di averlo risolto col mio apparecchio.

— In che modo?

— Innanzi tutto ho stabilito ch'è puerile parlare di terremoti tectonici e di terremoti vulcanici, da cui scaturiscono le ipotesi più assurde. Trattasi invece di un'unica specie che ha per causa diretta il fenomeno elettromagnetico. Nè si deve confondere il terremoto vero e proprio cogli avvallamenti, scoscendimenti e fratture geodetiche rappresentanti fenomeni puramente meccanici.

Per bene intenderci: deve chiamarsi terremoto più spaventoso e complesso, che è soltanto quello che da elettromagnetico diventa poi meccanico.

— Vuole spiegare più... didascalicamente?

— Sarebbero precisamente scintille elettriche, le quali, originate non soltanto da cause terrestri, ma anche da cause extraterrestri, produrrebbero — quali inneschi — le esplosioni di gas compresso a milioni di atmosfere entro le stratiformi caverne della terra, donde le eventuali disastrose conseguenze.

Fissato bene ciò, tutto è spiegato. E basandomi su questi criteri ho costruito il mio apparecchio fisico che preavvisa i terremoti.

Il presismofono

Qui il prof. Ungania ci mostra l'apparecchio che consta di un ago calamitato a forma di galvanometro, il quale è posto in comunicazione con la corrente elettrica. Un sistema di onde hertziane, collegato ad un'antenna raccoglitrice esterna, azione un galvanometro segnalatore delle oscillazioni sismiche, mentre un cobr a polvere, interrompendo l'afflusso di corrente, è messo in azione solo quando la perturbazione avviene.

Chiediamo all'Ungania schiarimenti sul suo apparecchio, ed egli ci spiega:

— Esso si basa su due noti istrumenti: la bussola e il galvanometro. La bussola serve anche al presente in Giappone da terra classica dei terremoti per il loro studio, dimanando un mezzo in sè e per sè e quindi del tutto isolato. Fa, inoltre, tale sistema, l'inconveniente che esige una continua sorveglianza, senza dire che manca affatto della dovuta sensibilità. Io ho messo in comunicazione la bussola e il galvanometro elettricità chiudente circuito — il che vuol dire in relazione con tutto il mondo.

E non basta, mentre l'ago magnetico serve a preavvisare il terremoto con una forte sirena, allorchè il suo epicentro si trova nel raggio influenzale dell'apparecchio medesimo, un campanello suona determinati colpi preavvisando un'ora prima i terremoti più lontani e anche all'occorrenza i temporali. Dal 10 settembre, giorno in cui è stato finito l'apparecchio ha preavvisato con matematica regolarità di circa tre ore prima tutte le scosse dei terremoti di Erzerum, di Genova, di Bolzano, di Milano, e, per finire, del Canadà. E non solo: anche i temporali che hanno per spiccata caratteristica un colpo unico secco in relatività collo scoppio prodotto da ogni singolo fulmine.

Concludendo il mio presismofono dimostra che tutto avviene per contatto sia esso visibile o invisibile, sensibile o insensibile, e che tutto in verità, è materiale particolare energia.

— Se abbiamo ben compreso ella, col suo apparecchio, riuscirà a evitare le vittime umane.

— Naturale se il mio apparecchio con la sua sensibilità, prevede non soltanto i terremoti lontani, ma segnala i temporali; una volta che venga largamente distribuito, avvertirà in tempo utile anche gli abitanti della zona in cui è collocato, che avranno così la possibilità di mettersi in salvo.

La morte di un vecchio fachiro provoca un mezza sommossa a Calcutta

LONDRA, 31.

Si ha da Calcutta che la morte di un vecchissimo « fachiro » per poco non causò una rivolta nella popolazione. Il « fachiro » era una figura popolarissima di Calcutta per avere trascorso gli ultimi quindici anni immobile ad un angolo del nuovo mercato, senza ma pronunciare una sillaba.

Essendo morto sul luogo, un numero grandissimo di commercianti, che lo tenevano in concetto di santo, desideravano seppellirlo sul luogo stesso; ma avendo le autorità obbiettato alla richiesta, i mercanti e la folla cominciarono una sommossa, cosicchè le autorità cittadine dovettero affrettatamente acconsentire. I commercianti del mercato hanno raccolto una somma di tremila rupie per erigere un simulacro sul luogo dove il santo aveva trascorso i suoi anni.

La propaganda laburista di Shaw

LONDRA, 31.

Il commediografo Shaw che sta svolgendo una campagna in favore del labourismo parlando l'altro giorno in un comizio elettorale a Nottingham ha detto fra l'altro che sarebbe criminale il tentativo di ristabilire in Russia l'antico regime. La tesi che la Russia non ha pagato i debiti verso l'Inghilterra non ha secondo lo Shaw alcun valore perchè altrettanto ha fatto la Francia eppure nessuno si dichiara espressamente contrario ad un nuovo prestito in suo favore.

Accennando a Lenin e Trotzki, il drammaturgo ha ricordato che coloro che li attaccano non fanno che parafrasare quello che durante la guerra di indipendenza gli inglesi dissero di Giorgio Washington e per averne una prova basta leggere i giornali dell'epoca.

Notizie a fascio

ROMA, 31.

Il Ministro De Stefani è partito per Trieste.

* * *

LONDRA, 31.

Un dispaccio da Buenos Aires dice che un moto rivoluzionario scoppiò fra le Truppe federali nello Stato di Rio Grande del Sud.

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro tendenza raso tinte assortite a L. 35.

F. Angeloni

Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale.

Non getta te il vostro danaro!

Dovendo acquistare una macchina da scrivere, invitate ad un confronto tecnico tutte le marche e vi sarà dimostrata la superiorità indiscussa della CONTINENTAL.

Oltre 100 in uso in Tripolitania.

R. UFFICIO AGRARIO

SEZIONE METEOROLOGICA

Osservazioni del giorno 31 ottobre.

TRIPOLI	mass. 23,5	min. 16,4
AZIZIA	mass. 28,1	min. 15,0
PISIDA	mass. 23,5	min. 12,0
GARIAN	mass. 18,4	min. 10,3
HOMS	mass. 25,5	min. 13,0
MIZDA	mass. 21,4	min. 11,0
GARS GAR.	mass. 23,5	min. 16,2
SIDI MESRI	mass. 24,2	min. 14,3
TARHUNA	mass. 20,5	min. 15,0
ZAVIA	mass. 25,0	min. 15,9
ZLITEN	mass. 26,0	min. 16,0
ZUARA	mass. 25,4	min. 17,3

Il Direttore: A. FANTOLI

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

Studio Legale

PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO - MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli

oggi diretto

dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato.

Tel. 29-64 — Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).

In ASTI — Via Ottolenghi n. 2 — rivolgersi all'Avv. Comm. Franco Forno.

In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ernesto Calabrese.

In MILANO — Via Fatini, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Pellegrino.

In TRIPOLI — Sciara Ciama El Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNARELLA.

Mancia competente

Sarà accordata una mancia competente a chi riporterà nei nostri uffici un orologio d'oro con bracciale, da signora, smarrito il 28 corrente dalle 18 alle 19, percorrendo: Via Maram - Sciara Machina e Sciara el Hamman.

Pel 2 Novembre!

Assortimento Corone in fiori freschi e Artificiali, nonchè lampade per Necropoli (cimitero).

PREZZI da non temere concorrenza.

A. FINOCCHIARO

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Svendere per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

RACHIERO LUIGI

CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Birra Napoli

CHIEDETELA OVUNQUE

Agenzia deposito ed ufficio vendita presso:

VINCENZO STRATI

Via Homent Garian 112

AVVISO

I Signori agricoltori che hanno fatto richiesta di ovoli d'olivo allo Ufficio Agrario sono pregti di tenersi pronti per il ritiro dei rispettivi quantitativi, perchè molto probabilmente la distribuzione sarà fatta entro la prima quindicina del prossimo novembre.

Si comunica altresì che la consegna sarà fatta in Dogana previo pamento diretto.

Caffè "Trento e Trieste,,

Grande apertura

PASTICCERIA — SPECIALITA CANNOLI E CASSATE ALLA SICILIANA — DOLCI DI RIPOSTO DI PASTA REALE E TORRONE GELATO.

Per la commemorazione dei Defunti il pubblico troverà in grande assortimento: Statuette di zucchero; Dessert e Amaretti.

BISCOTTERIA ASSORTITA

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Htab N. 2

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE — PESI E MISURE

Deposito Polvere FONDA

Giulio Melchiorre, Sciara Mizran

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)

Telefono 275

Perchè la garanzia di una macchina da scrivere sia REALE e non ILLUSORIA, acquistate solo macchine da quel rappresentante che è tecnico e possiede una officina di riparazioni.

Esaminate la « CONTINENTAL ».

Oltre 100 in uso in Tripolitania.

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bereti d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderate d'moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI: V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

"Le Officine e Fonderie Porto,,

eseguiscono

Forniture ed impianti d'acque dotti.

Forniture ed impianti di Pompe triples a maneggio animale (sonaro).

Forniture ed impianti di motopompe.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

S. A. I. MOTORI BAGNULO

ad olio pesante

Preferiti in tutto il Mondo per la solidità, minimo consumo, minimo prezzo e perchè privi di carburatori, magnete, candele ed a lubrificazione forzata, raffreddamento termo sifone e regolatore automatico di velocità: Pregi d'inestimabile valore d'appoicchè tutti possono condurli, facendogli il solo accurato rifornimento ogni 8 ore "Basta anche un ragazzo per ciò fare,,

Gruppi:

Motopompe per pozzi profondi oltre i 50 metri e di tutti i sistemi e tipi - Per irrigazione - Incendi e travaso liquidi - Elettrogeni per illuminazione e forza motrice, applicabili a Molini, Frantoi ed acquedotti.

Applicazioni:

Barche da pesca Camions - Autobus - Trattrici. Per uso agricolo. Industriale - Navale per compressori, frigoriferi e macchine edili.

Alcuni prezzi per confronto - Motori 4-5 H-P L. 5000 - A 10 H-P L. 7500 - A 20 L. 14000 - A 40 H-P L. 20000.

POMPE: Prevalenza manometrica tot. m. 25 portata litri 400 minuto 1' L. 1900
» » » » 35 » » 280 » » » 1500
» » » » 15 » » 640 » » » 1500

Facilitazione di pagamento, garanzia contrattuale, messa a posto a richiesta Motori e pezzi di ricambio pronti su piazza.

Soc. An. It. Motori Bagnulo - Agenzia per la Tripolitania

P. Tascone & Figli — *Corso V. E. III, 12*

Caffè Commercio :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Biglierdi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato A. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

GIOCONDA

Acqua minerale Purgativa Italiana

In vendita presso i principali negozi

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 148 - TRIPOLI

CHIANTI Conte d'Oro IN RUFINA (VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 18

FATTORIA E STABILIMENTO A RUFINA (VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Pensione familiare

Zenghet Mzram N. 6, casa 28.

Importante per i Signori, che vogliono mangiare bene; e nutrirsi di cibi sani, freschi; cucinati con la più grande pulizia e la massima delicatezza.

Cucina familiare; prezzi convenienti; da non temere alcuna concorrenza.

Domenica e giorni festivi piatti speciali gustosissimi.

Vini Siciliani da pasto genuini: bianchi e neri.

Provare per credere.

LA NUOVA ITALIA

Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 100 - Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 40 — Una colonna L. 75 — Mezza colonna L. 40 — Un quarto di colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 16 — Un ottavo L. 10

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

In cronaca

teriali, per nozze, culle, onomastici, Necrologici, ringraziamenti L. 25 in peretto L. 30.

Annunzi giudiziari, necrologi, comunicati, ecc. L. 2,50 la linea di corpo 8.

AVVISI ECONOMICI L. 0,50 a parola (minimo 6 — — in peretto L. 0,60 a parola (minimo di L. 7 —)

Per annunzi in arabo aumento del 50 0/0, arabo italiano il doppio.

Fabbrica di Bigliardi

Fratelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:
GRANDI MARCHE ITALIANE
DITTA ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI
Uffici e magazzino: VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:

Per un « Ts. » L. 275.

Per quantitativo fra i 10 e 50 « Ts. » L. 265.

Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

"CANDIDINA" il miglior liquido indispensabile per bucato

Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

---

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA"

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

La Reclame è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanze esclusive per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 6, Gregorio 25 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 2 Novembre 1924 — N. 260

Avviso ai collezionisti di rivoluzioni.

Al Brasile ne è scoppiata una, forse in concorrenza con quella cinese. La S. D. N. miete allori.

IL CARO-VITA

Piano con le esagerazioni

Crollata per l'opposizione la speranza di abbattere il fascismo attraverso una ondata di « pathos » collettivo, sgretolati una dopo l'altra quelle che dovevano essere le grandi pietre di scandalo (Matteotti Pisa, Molinella, Piacenza e magari la piccola Savignone) perduta la speranza insomma, di suscitare da una qualche fantastica pagina di Grand Guignol, lo sdegno del popolo, ecco i nostri nemici in cerca di nuovi elementi propizi.

Ed ecco la ricerca sfogare nel « caro vita » ed ecco i soliti giornali battere su questo facile tasto, a inferire su questa piaga, allarmare le popolazioni, stabilire un grottesco rapporto di causa e di effetto fra il regime fascista e l'inasprimento dei prezzi nei generi di prima necessità.

Se il popolo non reagisce alle grandi rappresentazioni medievali dello scempio di Pisa — pensarono i macchiavellini oppositori — il popolo reagirà facilmente quando gli si dimostrerà che il fascismo è uguale a caro pane, caro case, caro zucchero, caro caffè, caro verdura, ecc. ecc. e che la caduta del regime attuale porterebbe alla instaurazione di un Eldorado italico.

Tutto questo è stato detto, tutto questo si dice a grande orchestra.

Ora, se noi prescindiamo dalla intima immoralità di una tattica che consiste nell'esasperare le piaghe delle varie classi sociali, nell'inasprire il loro spirito, nel creare buon materiale politico da un substrato economico negativo (iattura internazionale più assai che nazionale) noi ci avvediamo che la tesi avversaria costituisce una bestemmia vera e propria anche in terreno economico.

Noi vediamo infatti [illegible] le statistiche italiane con quelle degli altri paesi, per ciò che riguarda gli indici dei prezzi di prima necessità che in Italia la media del costo della vita è di gran lunga inferiore a quella degli altri grandi Stati europei. Il rincaro progressivo dei prezzi non è poi fenomeno italiano ma mondiale, non dipende dalla volontà degli uomini ma da una ferrea legge economica, che dopo ogni guerra fatalmente si ripete. Si tenga conto ancora del fatto che in Italia, dove la popolazione è per grande parte dedita all'agricoltura, il disagio conseguente all'inasprimento dei prezzi non può raggiungere quella intensità che in altri paesi è universalmente lamentata.

Ciò che è doveroso ammettere soltanto per quel che riguarda il nostro paese (per gli altri sarà forse lo stesso ma non ne possediamo le prove) è che non sono mancati e non mancano i soliti profittatori e speculatori (tipo Pecoraino, ricco mugnaio palermitano e sovventore del « Mondo ») che come avvoltoi sono pronti a gettarsi sulla preda, rappresentata, in questo caso, dal consumatore.

Del resto, ci si può chiedere; che cosa hanno saputo escogitare di meraviglioso, di nuovo, di miracolistico, il signor Herriot in Francia e il signo Mac Donald in Inghilterra, dove pure l'inasprimento imperversa, dove il disagio economico è fortissimo? La domanda non ha e non può avere risposta, perchè tutti questi uomini di sinistra legati al carro del proprio partito obbligati all'acquiescenza verso i desiderata delle masse — desiderata che essi sollecitano ed inaspriscono — sono e saranno sempre negativi sul terreno economico. La crisi odierna non può dunque essere — se non per tendenziosa speculazione — imputata al Governo nazionale il quale col l'aiuto validissimo degli enti locali va oggi prendendo con ammirevole energia tutti quei provvedimenti annonari che possono giovare al lenimento della crisi senza procurare alle collettività attraverso troppi gravi oneri di Stato, danni maggiori di quelli inerenti al caro vita.

Riassumendo, crisi inevitabile e non grave; provvedimenti intensi ad eliminarla senza firmare cambiali in bianco, come quelle che usavano Nitti ed i suoi epigoni, i quali desiderosi soltanto di consensi immediati vendevano il pane sottocosto creando nell'erario voragini, che essi sarebbero sempre rimasti incapaci di colmare.

Fremito di popolo attorno al Duce

nella solenne celebrazione all'Augusteo

ROMA, 1.

Stasera all'Augusteo vi fu l'annunziata cerimonia per commemorare l'Anniversario della Marcia su Roma.

Il teatro era gremitissimo e sfarzosamente illuminato.

Assistevano S. E. Mussolini, i Ministri Federzoni e Ciano, le Autorità i membri del Direttorio, il Comando della Milizia Nazionale, le notabilità fasciste, i parlamentari, la vedova Casalini, giornalisti ed invitati.

Al suo apparire Mussolini fu accolto da acclamazioni frenetiche e dal suono degli inni.

Parlarono Italo Foschi Segretario Generale del Fascio Romano di Combattimento e la medaglia d'oro maggiore Martelli che fece la presentazione dell'oratore leggendo fra l'entusiasmo e la commozione dei presenti la motivazione colla quale il Re lo insigniva della massima ricompensa.

Quindi la medaglia d'oro Tononi, cieco di guerra, pronunciò un caldo, patriottico discorso, accolto da indicibili ovazioni.

L'on. Mussolini cedendo alle vivissime insistenze dell'uditorio disse poche parole esprimendo il convincimento che l'Opposizione vinta is serà bandiera bianca.

Concluse testualmente così:

Aspettiamo tranquillamente e con assoluta certezza questo giorno.

Terminata fra l'entusiasmo la cerimonia all'Augusteo le rappresentanze fasciste si recarono a Piazza Colonna sfarzosamente illuminata e gremita di popolo che gustava la Musica dei RR. CC.

Alle insistenti acclamazioni dei dimostranti Mussolini si affacciò dal balcone a ringraziare.

Dopo pochi istanti si ritirò e la dimostrazione si sciolse.

Sensazionale colpo di scena

nel processo Finzi-Unità

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 1 (Sabelli).

Si ha da Milano: una gravissima risultanza è emersa oggi nel dibattimento per la querela intentata dall'on. Finzi contro il giornale comunista « Unità ». E' [illegible] sovversivo cercò di stabilire i rapporti di affari tra l'on. Finzi e Filippelli ex direttore del « Corriere Italiano ». Su tale dimostrazione è poggiata l'accusa fondamentale e dopo l'escussione dei principali testi relativamente al noto affare della « Gemma rossa », escussione che ha dimostrato la nessuna partecipazione di Finzi a questa speculazione, si è proceduto alla escussione dei testimoni citati dalla Difesa dell'« Unità » per dimostrare l'ingerenza di Finzi nella gestione del « Corriere Italiano » e le sue pressioni in qualità di sottosegretario agli interni per indurre gli industriali a finanziare il giornale.

Su questo riguardo l'on. Bianchi ha fatto oggi gravissime dichiarazioni che investono in pieno la persona dell'on. Finzi e suffragano totalmente la tesi dell'« Unità ». L'onorevole Bianchi, dietro domanda del Presidente ha dichiarato che in occasione del passaggio dei Telefoni all'industria privata egli si recò da Finzi ed esporgli il piano di cessione dei telefoni.

L'on. Finzi, presente Filippelli e l'esponente del gruppo che aveva studiato il progetto di assunzione, dichiarò che si sarebbe interessato della faccenda e che l'avrebbe sicuramente risolta se la Società assuntrice si fosse impegnata a partecipare con una grossa somma al finanziamento del « Corriere Italiano ».

La testimonianza gravissima viene ampiamente commentata dai giornali e induce « L'Unità » a gridare vittoria.

Naturalmente la Difesa dell'On. Finzi citerà altri testimonii per inficiare le affermazioni dell'on. Bianchi.

Aumento di sorveglianza

per gli accusati del delitto Matteotti

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 1 (Sabelli).

I giornali che seguono più da vicino il procedere dell'istruttoria Matteotti informano che in questi giorni si nota un aumento di sorveglianza a Regina Coeli, intorno ai detenuti. Durante gli interrogatorii vigilano i capi agenti di custodia che accompagnano i detenuti all'ufficio di istruzione lasciandoli soli col Magistrato ed impedendo a chicchessia di avvicinarsi durante l'interrogatorio.

Nella cosidetta ora della passeggiata la sorveglianza sui detenuti viene raddoppiata e i cibi che vengono introdotti dall'esterno sono accuratamente esaminati nel sospetto che ai [illegible] non siano quelle controllate dalla Direzione delle Carceri.

Nuovo interrogatorio di Amendola

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 1 (Sabelli).

Stamane l'on. Amendola è stato nuovamente e lungamente interrogato dal Giudice istruttore sull'aggressione da lui subita in via di Porta Pinciana.

Com'è noto egli ha riconosciuto Albino Volpi attualmente detenuto, come uno degli autori dell'aggressione.

La posa della prima pietra al Ponte delle Milizie

ROMA, 1.

Stamane coll'intervento dell'on. Mussolini, dei Ministri Federzoni e Sarrocchi e delle Autorità vi fu la cerimonia della posa della prima pietra del Ponte delle Milizie al Lungotevere Michelangelo.

Il Ponte misurerà 120 metri di lunghezza e 20 di ampiezza e supererà in dimensioni tutti gli altri.

Un furto in casa del principe Wolkonski a Roma

ROMA, 1.

La scorsa notte venne commesso un ingente furto nel palazzo del Principe russo Wolkoski.

Fra i valori rubati vi è una tazza di oro, splendida opera del Rinascimento che dicesi appartenesse a Leone I. della famiglia de' Medici.

Il suo valore sarebbe di 70 mila lire. Gli autori dell'audace furto sono ignoti.

Il Congresso Nazionale dei Ragionieri

TRIESTE, 31.

Presenti le Autorità politiche, civili e Militari e Regionali nonchè molti congressisti, l'on. De Stefani inaugurò con un applauditissimo discorso il Tredicesimo Congresso Nazionale dei Ragionieri.

Nel pomeriggio l'on. De Stefani accompagnato dalle Autorità visitò gli impianti portuali.

Il Ministro d'Italia in Lituania

KOENO, 1.

Il nuovo Ministro d'Italia Renato Piacentini presentò le credenziali al Presidente della Repubblica di Lituania.

La Giunta del Bilancio

approva i bilanci dell'Interno o dell'Economia

ROMA, 1.

Presieduta dall'on. Salandra si è riunita a Montecitorio la Giunta Generale del Bilancio.

Dopo aver commemorato l'onorevole Matteotti che era membro della Giunta si approvarono le due relazioni sui bilanci dell'Interno e dell'Economia Nazionale.

Baldwin comporrà

Il nuovo Gabinetto Inglese

LONDRA, 1.

Dopo le ultime notizie sui risultati odierni delle elezioni i circoli politici già parlano del nuovo Gabinetto.

Nei circoli conservatori oltre di Baldwin come prèmier si fanno i nomi di Austin Chamberlain, di Lord Derby, di Lord Birkendard e di Robert Horne come probabili membri del futuro Gabinetto al quale parteciperebbero forse anche Lord Curzon che allo scopo verrebbe richiamato.

Le dimissioni

di Mac-Donald a martedì

LONDRA, 31.

La « Reuter » pubblica che il rinvio a martedì della riunione del Gabinetto non obbliga il Governo a restare in funzioni fino a quel giorno e le dimissioni potrebbero avvenire anche prima di martedì.

Nuova rivoluzione

al Brasile

ROMA, 1 (Sabelli).

Si ha da Buenos-Ayres che secondo telegrammi giunti alla « Prensa » da San Paulo e da Rio de Janeiro la situazione brasiliana si è nuovamente aggravata poichè i rivoluzionarii hanno tentato un nuovo colpo di mano in grande stile occupando le città uraguayane di Itaqui e San Borga. Nelle popolazioni vicine regna un grande allarme e il movimento tende ad allargarsi.

Benes non ha fiducia

nel protocollo di Ginevra

PRAGA, 31.

Alla Camera dei Deputati il Presidente Benes fece dichiarazioni circa il protocollo di Ginevra rilevando le lacune del patto della Società delle Nazioni per quanto riguarda la conservazione della pace: poichè non obbliga la pacifica soluzione dei conflitti nè elimina i pericoli di guerra.

Il protocollo deve obbligare e costringere gli Stati a risolvere tutti i conflitti internazionali pacificamente. Esso unisce inseparabilmente la riduzione degli armamenti e la creazione delle garanzie generali di Difesa ed Arbitrato.

Parlando delle basi del protocollo Benes aggiunge che si tratta di riconoscere la competenza della Corte Permanente Internazionale nei contrasti giuridici.

Francia e Cecoslovacchia decisero di riconoscere la Corte.

Trattate le questioni la politica estera, circa la politica commerciale Benes rilevò particolarmente l'avvenuta conclusione della Convenzione delle tariffe doganali con l'Italia.

Lo scambio delle popolazioni greco-turche alla S. D. N.

BRUXELLES, 1.

Il Consiglio della Società delle Nazioni escusse i rappresentanti greci e turchi circa lo scambio delle popolazioni rispettive.

Dopo viva discussione il Consiglio riuscì a conciliare le tendenze delle due parti e indi chiuse i suoi lavori.

Il Principe di Danimarca a Palermo

PALERMO, 1.

Il Principe di Danimarca sbarcò dal « Friedrich 8 », visitò i Monumenti, fece una gita a Monreale e quindi si rimbarcò partendo per Algeri.

Notevoli dichiarazioni di Diaz

sulle condizioni dell'Esercito

La necessità d'un miglioramento economico agli ufficiali

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 1 (Sabelli).

« Il Giornale d'Italia » pubblica un'intervista col generale Diaz che suscita molti commenti.

Il Duca della Vittoria dopo aver lungamente esaminato le condizioni dell'Esercito rileva che i fondi attualmente stanziati per l'Esercito sono insufficienti all'accresciuta potenza della Nazione ed ai bisogni della difesa.

Il gen. Diaz afferma che nel tempo in cui resse il Ministero della guerra fece varie volte presente la necessità che la cifra necessaria al mantenimento dell'Esercito venisse accresciuta. Egli è poi del parere che bisogna aumentare lo stipendio agli ufficiali ed ai sottufficiali poichè le mutate condizioni di vita non permettono all'ufficialità di vivere convenientemente.

Un paragone numerico, scrive « L'Epoca » che ognuno può fare consultando le tabelle degli assegni dell'anteguerra e del dopo-guerra, ci permette di stabilire che — calcolato oggi il costo della vita cinque volte superiore — mancano mensilmente somme considerevoli a ristabilire le condizioni reali del 1914, e tanto maggiori quanto si sale la scala della gerarchia. Nei gradi subalterni la deficenza è di un centinaio di lire mensili; per il capitano si avvicina alle 500 lire; per il maggiore è di circa 750; per il [illegible] colonnello di un migliaio e mezzo mensili; e così di seguito. E parliamo solo di stipendi fissi, senza tener conto che le indennità d'arma, di residenza disagiata, ed altre, sono state abolite.

Dura realtà

Se qualcuno pensasse che è eccessiva la moltiplicazione per cinque del costo della « vita militare » del 1914 per ottenere il costo della vita militare del 1924, potremmo dimostrargli con cifre coscienziosamente raccolte, che il « cinque » non rappresenta ancora tutta la dura realtà. Quel numero vale per la media delle spese comuni a tutti i cittadini.

Le spese degli ufficiali

Ma vi sono spese, cui un ufficiale « è costretto », che appartengono alla categoria « di lusso » per tutto il resto del buon pubblico, e che sono state colpite da un rincaro più alto della media. Le divise militari costano « sette volte » il prezzo dell'ante guerra; i cavalli costano « otto volte »; le sellerie « sette volte », eccetera.

Il problema dell'alloggio, per un ufficiale he deve ogni tanto muoversi da un luogo ad un altro, diventa ancor più oneroso che per gli altri cittadini. Il costo di un alloggio di chi non può valersi, per mancanza di stabilità, del decreto protettore, e deve perciò dibattersi nelle onde del libero commercio, è cresciuto da « otto a dieci volte ». E' irrisoria — anzi illogica — la facilitazione fatta ad alcuni ufficiali per l'acquisto di appartamenti; irrisoria per il piccolo numero che ha potuto profittarne; illogica perchè se c'è uno che non possa valersi della proprietà di un alloggio (altro che come pretesto per evitare mutamenti di sede) questi è appunto l'ufficiale in servizio attivo permanente.

Evidentemente occorrevano alloggi demaniali.

I trasferimenti

Non parliamo poi del costo dei trasferimenti per l'ufficiale che ha famiglia. Lo Stato rimborsa le spese di viaggio delle persone ed il trasporto dei mobili sulle ferrovie; aggiunge poche lire per tutto il resto, e crede di aver fatto così il proprio dovere. Morale: un trasferimento, fatto con la lesina, costa cinque o sei mila lire (ammesso che nella nuova residenza l'ufficiale trovi entro un mese un alloggio senza buon'uscita, e limiti così le spese d'albergo) e percepisce dalla Stato settecento od ottocento lire.

Effetti

Le conseguenze di questi numeri, che — per quanto noiosi — hanno un valore di efficacia incontrovertibile.

Queste: che i giovani si scostano dalla carriera militare. Si ha un bel bandire concorsi, anche suppletivi, per popolare i banchi delle accademie di Modena e di Torino di gente che non sia lo scarto delle altre scuole. Pochi vengono; pochissimi superano le prove.

Mentre scriviamo si svolgono gli esami orali di ammissione ai nostri due istituti di reclutamento. Dubbio amletico: come trattare i pochi superstiti dalle bocciature agli esami scritti, già di per sè insufficienti a coprire i posti messi allo incanto? Con indulgenza che porti nell'esercito i valori al di sotto della media, o con giusta severità che inaridisca del tutto le fonti del reclutamento degli ufficiali?

Riferiamoci ai dati dello scorso anno 1923, quali risultano dalle pubblicazioni del giornale ufficiale e del bollettino militare. Per l'accademia di Modena erano stati messi [illegible] niamo insufficiente a garantire l'inquadramento futuro) ma non se ne trovarono che 120 idonei e 130 posti rimasero scoperti; e la cavalleria dette 10 idonei su 25 posti.

Per l'accademia di Torino erasi bandito un concorso a 150 posti di ufficiale permanente di artiglieria, e rmasero scoperti più di cento posti, perchè solo una quarantina di concorrenti furono giudicati idonei per cinquanta posti.

Altre cifre noiose come sopra, ma come sopra efficacissime.

Cosa avviene all'estero

All'estero il problema è già stato risolto quasi ovunque largamente.

In Francia alcuni tentativi di economia (come quello di togliere il cavallo ai capitani di fanteria) hanno abortito. Paragonati coi nostri e ridotti in lire italiane al cambio odierno, gli stipendi (comprese le indennità vari) degli ufficiali inferiori — da sottotenente a capitano — sono nella vicina Repubblica superiori ai nostri, di quasi mille lire mensili. Salendo nei gradi (poichè la democratica sorella latina non ha seguito il concetto democratico di deprimere maggiormente gli stipendi dei gradi elevati) la differenza è sempre più sensibile: un colonnello francese, ad esempio, percepisce uno stipendio di circa quattro mila lire « mensili » in più di un colonnello italiano.

La Germania — la finta poverella dell'Europa — paga agli ufficiali stipendi mensili da diecimila lire italiane per i gradi inferiori a quarantamila per i gradi superiori.

In Inghilterra quattrocento sterline al mese per i gradi inferiori (40 mila lire italiane) e quattro volte tanto, ossia centosessantamila lire al mese per i gradi superiori. E non si creda che la vita in Inghilterra costi molto più cara che da noi. Si compra per una sterlina un paio di scarpe che da noi costano più delle 103 lire corrispondenti.

In Russia gli ufficiali bolscevichi — oltre lo stipendio — ricevono gratuitamente il vestiario, le armi, i cavalli, il vitto, l'alloggio e la legna.

E basta finalmente con le cifre.

* * *

La conclusione è che le parole del gen. Diaz cadono a proposito prima che la Camera discuta il progetto di riforma dell'esercito e che i rilievi del generalissimo saranno certamente tenuti presenti da chi deve deliberare.

Cronaca di Tripoli

2 Novembre

Puntuali anche qui, come in Italia, gli ultimi fiori dell'anno, i crisantemi, fiori dei morti, dalle pallide ed esangui foglioline, sono sbocciati; e stamattina, sotto la tenue carezza del sole autunnale, mani pietose andranno cogliendoli per intessere ghirlande, destinate ai tumuli degli scomparsi.

Dal campanile della vecchia Chiesa cattolica, che prende nome dalla Madonna degli Angeli, gravi e lenti si diffondono sui tetti, e sui terrazzi, e scendono nelle strade i rintocchi dei bronzi, che suonano a morto, ed una tristezza mista a raccapriccio, ci fa rabbrividire, pensando alle navate di mille chiese, alle gallerie sotterranei di mille conventi, che oggi si illuminano di torce fumose, mentre i fedeli — inginocchiati sulle fredde lastre di marmo, serii e compunti, elevano al Cielo i cuori e gli occhi nel fervore delle intense preghiere.

* * *

Tempo fu che un solo, un piccolo cimitero, raccoglieva a Tripoli le spoglie degli italiani defunti, e fino a poco tempo fa esistette — solitario superstite della conquista, circondato da decrepite mura e avvolto da profonda tristezza sul mare, appoggiato ai vecchi bastioni della città barbaresca.

La porta ne era sempre chiusa, perchè i morti di quel cimitero, vi dormivano da così lungo tempo che i lontani parenti se ne erano dimenticati; ma tutti gli anni, nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, di buon mattino, quando le prime luci dell'alba rischiaravano il vecchio forte francese, e la scogliera che lo protegge dai marosi; un prete — seguito da pochi devoti — entrava nel recinto per celebrarvi la Messa funebre.

Tutto all'intorno, sotto l'ombra fosca e cupa, di pochi e tristissimi alberi, si scorgevano tombe antiche, lapidi ingiallite, ceppi divelti, stamessa annuale, il vento di tramontana urlava contro le mura; e quasi sembrava sentire, fra i muggiti del vento e del mare, con lunghi sibili, il pianto dei trapassati.

Ma le esigenze della viabilità hanno ormai annientato quel vecchio e caro cimitero, che forse si sarebbe dovuto dichiarare intangibile « monumento nazionale », perchè avevano consacrato il ristretto recinto migliaia e migliaia di spoglie di italiani, nella maggioranza « schiavi », per i quali quelle zolle erano state l'ultima stazione d'una vita travagliatissima, attraverso «bagni» e privazioni morali e sacrifici materiali d'ogni sorta.

E quivi avevano poi altresì trovato riposo non più turbato, e pace eterna, le spoglie di cento e cento connazionali, della nostra colonia di Tripoli, che dalla metà del secolo decimottavo fino all'arrivo dei marinai di Cagni tennero accesa la fiamma della più schietta italianità, sempre con nostalgico desiderio, e spesso con grave sacrificio.

Poi venne tempo che ovunque nell'oasi sorsero cimiteri, all'ombra di palme, dietro muricciuoli, al riparo di monticelli; e commossa la gente di Tripoli, e qualcuno venuto dall'Italia, andava visitandoli, cercando sulle lapidi i nomi che la gloria aveva baciato.

Quei gruppi di croci, sorgenti fra l'orzo verdeggiante e le siepi fiorita, nulla avevano di triste; spirava da essi non so quale pace serena, e il vento ripeteva all'orecchio dei visitatori il grido ivi già lanciato da una voce forte e virile: « Garibaldini del mare, avanti! ».

Dormivano nell'oasi, nella fraterna comunione che in vita li aveva uniti, i bersaglieri accanto ai fanti; i marinai presso gli artiglieri, sognavano quelli le bandiere e le piume svolazzanti al vento, e l'impeto degli assalti, e il grido della vittoria; sognavano questi le loro belle navi veloci sul mare, le vigilie insonni trascorse nella ricerca del nemico, e i pezzi forbiti, dalla gran voce poderosa.

Nove anni fa, infine, tutti i morti sparsi nell'oasi, furono raccolti e composti nella serena pace di Hammangi, all'ombra di piante di fico, di palma, ed olivo. E finissima arena ammanta adesso le loro tombe, e cespugli di piante sempre verdi, e fiori a profusione le adornano di vivi colori, dissipando ogni funebre tristezza.

Anche qui giacciono i morti nella fraternità delle armi, e gli ardenti e negri figli di Eritrea, dai nomi graziosi che sembrano vezzeggiativi di bimbi, stanno accanto ai massicci figliuoli delle Alpi, dell'artiglieria da montagna; e i soldati del genio sono allato ai commilitoni della sussistenza; e le croci degli alpini, presso cui non fioriscono i sognati edelweis, stanno vicino ai cippi delle guardie delle frontiere, e dei carabinieri del Re.

Emergono su tutte le tombe gli alati monumenti dei primi aviatori che portarono in guerra la nuova arma, nel cielo di Tripoli: e sembra udir ancora nell'aria il fruscio delle grandi eliche, e lo scoppio dei motori.

* * *

Ma anche le tombe della popolazione civile sono numerose: tombe di bimbi, già speranza ed orgoglio dei genitori, uccisi dal clima; tombe di adolescenti che si piegarono pallidi, sull'alba, come il fiore della flomide, tombe di giovani spose morte dando altrui la vita; tombe di vecchi, che compirono la loro giornata.

Alla memoria di tutti i connazionali, i quali dormono ad Hammangi, presso lo stesso mare che bagna la Patria, ma ben lontani da essa; ai militari e ai noi militari, ai poveri e ai ricchi, ai dotti e indotti, veda oggi il riconoscente ricordo, e il saluto che gli italiani di Libia debbono ai pionieri della propria civiltà in questa Colonia.

Manibus date lilia, plenis.

V. C.

Contro un' ondata di "carovieri,, a Tripoli

Abbiamo la sensazione che le notizie in arrivo dall'Italia, e recate dagli ultimi giornali, circa il rincaro impressionante della vita, avranno ripercussione a Tripoli, dove un gruppo di avidi speculatori sta sempre all'erta, allo scopo di prendere lo spunto da qualsiasi episodio per aumentare a dismisura i prezzi.

E' quindi opportuno che le Autorità provvedano in tempo a troncare fin dall'inizio qualunque tentativo di speculazione ingorda; e che la massa dei consumatori tenda le orecchie ed apra bene gli occhi, per sventare il possibile giuoco di certi messeri.

Frattanto è un fatto che il prezzo di taluni generi di largo consumo, come vini, formaggi, carne insaccata, scatolame varia già sensibilmente da negozio a negozio: vuol dire che certi negozianti si contentano di un equo guadagno, e certi altri vogliono invece il guadagno eccessivo.

Certe qualità di formaggi si acquistano in taluni negozi a Lire 2 ogni etto; altri negozi pretendono L. 2,50... quindi un maggiore enorme guadagno di L. 5 al cilogramma a favore dei rivenditori della seconda categoria.

Ma, a fissare già fino da oggi dati esatti, ci sembra opportuno riprodurre i prezzi di vendita al pubblico, in una città com'è Roma, di qualche alimento, perchè i consumatori esaminino e confrontino con i prezzi di Tripoli. Giova tener ben presente che trattasi di Roma, una delle città più care d'Italia. I prezzi sono desunti dal listino affisso dall'« Unione Militare » nei suoi spacci, lo scorso mese di ottobre.

Formaggio parmigiano L. 12 al chilo; formaggio pecorino L. 15,50; vino rosso e bianco da pasto L. 2,90 il fiasco; aceto L. 1,20 il litro; vermouth L. 4,80 la bottiglia; concentrato pomodoro L. 4,40 il chilo; cioccolato L. 12 il chilo; marmellate L. 5,30 ogni mezzo chilo in vetro; Lire 4,60 in scatole; gorgonzola L. 14 il chilo; caciocavallo L. 13 il chilo; burro misto L. 12.50 il chilo.

Ed ancora:

Olio d'oliva L. 7,80 il litro; mortadella L. 16 il chilo; lardo L. 9.80 il chilo ecc.

L'elenco potrebbe continuare. Balza subito la modestia dei prezzi fatti dalla grande Cooperativa, a fine di calmiere, beninteso, ma senza perdita; e la necessità di tenerli presenti quando certi speculatori volessero gravare la mano sui generi alimentari sulla piazza di Tripoli.

Underwood !!..

L'Assemblea
del Fascio di Tripoli

Venerdì sera alle 21 nella sala dell'ex-Parlamento si tenne l'annunziata assemblea dei fascisti di Tripoli presieduta dall'on. Pace. Numerosissimi gli intervenuti e cordialissima la riunione che si protrasse sino alle 23.

Ai convenuti, il Segretario Politico del Fascio avv. Antonio Casaccio espose chiaramente le varie questioni interne della nostra Sezione e prospettò la somma di doveri che incombe su ogni fascista nell'ora attuale. Ricordò che prossimamente i fascisti di Tripoli saranno chiamati ad eleggere il nuovo Direttorio, scadendo i poteri che a questo sono conferiti ed accennò alle funzioni che questo dovrà avere. Tra le vive acclamazioni dei presenti conchiuse ribadendo il concetto di disciplina e di gerarchia constatando l'ascesa del Fascio di Tripoli, accolta di italiani che vogliono con fedeltà servire qui la Patria e il Duce.

Subito dopo l'on. Biagio Pace l'illustre parlamentare che ha in questi giorni a Tripoli fatto buona e nobile propaganda per la nostra causa, ha con parola lucidissima tratteggiato l'ambiente in cui vive il Fascio in Colonia ed ha invitato i fascisti ad esser sereni e al disopra di ogni competizione.

Seguito con attenzione dall'assemblea, si è soffermato sulla squisita missione di ogni fascista in Colonia ed ha lungamente esaminato i caratteri e lo spirito del nostro movimento in queste terre.

Alla fine del suo discorso l'on.le Pace è stato salutato da un lungo applauso.

L'assemblea si è quindi sciolta con un triplice alalà al Re, al Duce, all'Esercito ed alla Milizia.

Programma
per la commemorazione della "Vittoria,,

della Vittoria, avrà il giorno 4 corrente, la sua degna celebrazione, alla quale, ne siamo sicuri, converranno tutti coloro che rendono la grandezza epica dell'evento che Tripoli solennizzerà con fede e devozione.

Il programma si svolgerà nell'ordine seguente:

Ore 8,30 — Ammassamento delle truppe in piazza dello Sparto, ove avrà luogo la cerimonia dello scoprimento della lapide ed il battesimo della piazza colla data fatidica « 4 novembre 1918 ».

Dopo la cerimonia le truppe sfileranno in parata.

Durante la rivista gli aeroplani si libreranno nel cielo di Tripoli, lanciando manifestini riproducenti il testo del bollettino della Vittoria.

Ore 13 — Colazione al Circolo Militare con partecipazione delle autorità civili e militari.

Ore 21 — Serata di gala al Miramare in onore degli ex combattenti.

Ass. Naz Combattenti
SEZIONE DI TRIPOLI

Si ricorda ai signori soci che questa sera alle ore 20 scade il tempo utile per l'adesione alla Colazione Sociale del 4 Novembre.

LA PRESIDENZA

* * *

I signori soci sono pregati di trovarsi alla sede sociale alle ore 8 di martedì 4 novembre per partecipare alla cerimonia della commemorazione della vittoria e del battesimo di piazza « 4 novembre 1918 » (ora piazza dello Sparto).

Abito da passeggio con decorazioni.

Sport

Boxe

Il signor Ay Efisio, della Società Sportiva Italia ci scrive una lettera nella quale esprime il desiderio d'incontrarsi ad un match di boxe co' signor Asra Sion, lasciando allo sfidato le facoltà del combattimento.

Il Conte Volpi
a Siracusa

Al momento di andare in macchina ci risulta che l'yacht « Giuliana» con a bordo il Conte Volpi, è giunto a Siracusa.

La partenza
dell'on. Biagio Pace

Col postale di ieri sera è partito per l'Italia l'on. Biagio Pace, il giovane ed illustre parlamentare che durante la sua breve permanenza tra di noi ha saputo far apprezzare le sue egregie doti da quanti hanno avuto occasione di avvicinarlo.

Al porto si sono recati ad accompagnarlo il locale Direttorio del Fascio, gli ufficiali della M. V. S. N. e una numerosa rappresentanza di siciliani.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 1. novembre 1924 col piroscafo « Porto di Alessandretta »:

On. Pace prof. Biagio deputato al Parlamento; Romano dottor Michele; Sorrento dottor Calogero; Galiano dottor Salvatore; Albertini Guido Conradi Louis; Grossi Cesare; Conti Aurelio; Rosselli Giuseppe; Sanseri Giuseppe; Beltrano Nicolò; Ferullo Pietro.

Sono inoltre partiti 55 passeggieri, tra cui cinque indigeni e cinque artisti di varietà, nonchè dieci ufficiali e 81 militari di truppa.

Una culla

L'altra sera alle ore 20,30 la casa del Maresciallo Maggiore Vasconi Armando è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale è stato posto il nome di Mario.

Auguri vivissimi.

Comunicato

Mi è stato riferito che al Bollettino dei protesti del 15 ottobre u. s. figura una cambiale protestata a carico di Jacob Haggiag; trattandosi co non pensi che detta cambiale fosse a mio carico, con la presente chiarisco l'equivoco facendo rilevare che io non firmo mai Jacob Haggiag; ma bensì Scialom Haggiag e Figlio, O. Jacob di Scialom Haggiag.

Ringraziandola dell'ospitalità, La riverisco.

Jacob di Scialom Haggiag

L. 50 A CHI RIPORTERA' nei nostri uffici un orologio Zenit, smarrito ieri mattina tra Sciara Bel Her e via Riccardo.
Trattasi di un ricordo.

Cronaca Spicciola

Mohamed ben Halifa ben Said di anni 22 da Tripoli giornalaio ieri nel fare il the per l'accidentale rovesciarsi del pentolino contenente acqua bollente riportò delle ustioni al braccio giudicate al Pronto Soccorso guaribili entro i 10 giorni.

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia deposito ed ufficio vendita presso:
VINCENZO STRATI
Via Homent Garian 112

Trattoria PERUGINA
Via dei Bastioni n. 59
Proprietario REALI GIUSEPPE
LA PIU' RINOMATA CUCINA CASALINGA
LOCALE PROSPICIENTE AL MARE
SI FANNO PENSIONI E PRANZI A TAGLIANDI.
SI ACCETTANO ORDINAZIONI DI GNOCCHI E TAGLIATELLE ALL'UOVO.

Birra "OEA,,
Avviso alle Famiglie
Il sottoscritto pregiasi render noto al pubblico che da oggi ha aperto una Rivendita di Birra **OEA**, con servizio a domicilio, a Lire 3 per bottiglia in
SCIARA RICCARDO, n. 59
di rimpetto alla Scuola Arti e Mestieri.
TELEFONO 290
SEBASTIANO PORCELLI

Studio Legale
PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO - MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli
oggi diretto
dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato.
Tel. 29-64 — Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).
In ASTI — Via Ottolenghi n. 2 — rivolgersi all'Avv. Comm. Franco Forno.
In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ernesto Calabrese.
In MILANO — Via Fuffini, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Pellegrino.
In **TRIPOLI — Sciara Giama El Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNARELLA.**

Mancia competente
Sarà accordata una mancia competente a chi riporterà nei nostri uffici un orologio d'oro con bracciale, da signora, smarrito il 28 corrente dalle 18 alle 19, percorrendo: Via Mzram - Sciara Machina e Sciara el Hamman.

Autogruppo
DELLA TRIPOLITANIA
AVVISO DI VENDITA
Il giorno 15 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nei locali dell'Autogruppo (Ufficio Materiali) si procederà alla vendita per licitazione privata dei seguenti pneumatici; copertoni, anelli di gomme piene, camera aria, nuove e fuori uso di misure varie. Detti materiali sono visibili tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12.
Per le modalità, cauzione, prezzi base, rivolgersi all'Ufficio Materiali dell'Autogruppo.
Il Maggiore
Comandante l'Autogruppo
VALENTINO BABINI

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 32 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 46, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.
RACHIERO LUIGI
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Cambi su piazza

PARIGI	121,40
LONDRA	104,40
NEW YORK	23,10
SVIZZERA	445,—
BRUXELLES	113,25
OLANDA	9,20
CONSOLIDATO	99,40

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Il successo della bravissima Compagna del Comm. Gastone Monaldi già fortemente delineatosi la prima sera, si è riaffermato ieri sera con l'emozionante dramma del Porker « Il Cardinale Giovanni de' Medici» dove il Comm. Monaldi, la gentile signora Battiferri e tutti gli altri ottimi attori hanno dimostrato ancora na volta la loro grande arte.

Questa sera un altro dramma del Monaldi ER PIU' DE TRASTEVERE è un caratteristco studio l'ambiente della mala vita romana che il Monaldi mette in scena nelle sue più crude verità.

Sappiamo che in questo dramma il Monaldi è un protagonista efficacissimo rendendo alla perfezione la parte di Romeo.

Alhambra

TRECCIA D'ORO
è un dramma di avventure sensazionali interpretate dal famoso attore americano Monroè Salisbury

Lunedì grande serata d'arte con la celebre commedia del grande scrittore spagnuolo Giacinto Benavente in
FIOR DI PASSIONE

Birra "OEA,,
trovasi
nei migliori locali

Pel 2 Novembre!
Assortimento Corone in fiori freschi e Artificiali, nonchè lampade per Necropoli (cimitero).
PREZZI da non temere concorrenza.
A. FINOCCHIARO

Caffè "Trento e Trieste,,
Grande apertura
PASTICCERIA — SPECIALITA CANNOLI E CASSATE ALLA SICILIANA — DOLCI DI RIPOSTO DI PASTA REALE E TORRONE GELATO.
Per la commemorazione dei Defunti il pubblico troverà in grande assortimento: Statuette di zucchero; Dessert e Amaretti.
BISCOTTERIA ASSORTITA

LIQUIDAZIONE
Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite a L. 35.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale.

Non gettate il vostro danaro!
Dovendo acquistare una macchina da scrivere, invitate ad un confronto tecnico tutte le marche e vi sarà dimostrata la superiorità indiscussa della **CONTINENTAL.**
Oltre 100 in uso in Tripolitania.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli
In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,, Marca Depositata

Reali a Firenze

FIRENZE, 1.

Sono arrivati i Reali per l'inaugurazione del Monumento al Medico, fiutati con vivissimo entusiasmo e applausi dalla folla.

Il corteo Reale procedètte a stento sotto una piogga di fiori e fra le grida di Evviva!

Allo scoprimento del Monumento assistè il sindaco di Firenze Generale Chiavalle, presidente del Comitato organizzatore, il Generale Clerici a nome del Governo e Carlo Del Croix tutti, applauditissimi, ricordando le benemerenze dei medici e degli infermieri che diedero la loro passione alla vittoria della Patria.

Terminata la cerimonia i Reali, la Duchessa d'Aosta, appositamente giunti, fatti segno a continue dimostrazioni di omaggio, si diressero al Palazzo Chigi dove si affacciarono al balcone per ringraziare la folla.

Colloquio Mussolini-Giuriati

ROMA, 1. (sera).

L'on. Mussolini ricevette il deputato Giuriati che riferì sullo svolgimento della Crociera della Nave « Italia » nell'America Latina.

Mussolini si compiacque per gli ottimi risultati ed invitò l'on. Giuriati a tenere una conferenza il 15 novembre.

La medaglia d'oro Solarino aderisce al Fascismo

ROMA, 1.

La medaglia d'oro maggiore Solarino telegrafò alla Direzione del partito fascista, aderendo alla celebrazione della Marcia su Roma. Sebbene non inscritto al partito.

Il soggiorno degli stranieri in Francia

PARIGI, 1.

Il Giornale Ufficiale pubblica un decreto del Ministero degli Interni che regola il soggiorno degli stranieri in Francia.

Il nuovo decreto tende a stabilire un efficace controllo sulla entrata straniera in Francia e particolarmente sul permesso di soggiorno dei lavoratori.

De Valera condannato a un mese di prigione

BELFAST, 1.

De Valera fu condannato a un mese di prigione perchè si recò nell'Ulster contravvenendo all'ordine del Governo.

Per paura del ridicolo si uccide

LONDRA, 31.

Il cinquantenne Lodovico Losh socio in uno studio di ingegnere si è ucciso perchè l'indiscrezione di una donna di servizio aveva rivelato ai suoi amici che egli si era sposato ad una signorina molto più giovane di lui.

Il Losh non ha saputo resistere al timore del ridicolo e chiamata la moglie, dopo averle consegnato una somma di danaro, le disse che andava a Brighton per uccidersi.

La signora Lash non diede gran peso alle parole, ma purtroppo il marito attuò il triste progetto. Il cadavere venne trovato vicino alle rocce del mare dove si era gettato legandosi ad una grossa valigia piena di sassi per essere sicuro di andare a fondo.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE — PESI E MISURE
Deposito Polvere FONDA
Giulio Melchiorre, Sciara Mizran

DALLE "MEMORIE,, DI H. FORD

L'uomo più ricco del mondo

Nel 1885 viveva a Deaborn, nei dintorni di Detroit (Michigan), un giovane di ventidue anni, a cui il padre aveva dato in regalo di nozze un pò di terra da lavorare. Ma il giovane dotato di singolare genio meccanico, non si sentiva portato a quel genere di vita e, pur lavorando la terra, pensava alla vita che si apriva dinanzi a lui. Nell'officina aveva afferrato qualche briciola di coltura, letto qualche giornale scientifico; perciò appena stabilitosi nel podere per far contento suo padre, aveva avuto cura di costruirsi un piccolo motore a petrolio e montare una segheria.

Ma aveva altre ambizioni. Quando era bambino, aveva incontrato una locomobile sulla strada del mercato, e quell'incontro era stato la più grande impressione della sua infanzia. Da quel momento, l'idea di costruire un veicolo automatico non lo abbandonò più. Guardando il motore a petrolio, sognò di adattare quel cuore di acciaio a un veicolo da corsa, e quando ascoltava il rumore della segheria gli pareva di sentirvi uno spirito impaziente che mal soffrisse le catene.

Sua moglie, divideva con lui quei sogni. La giovane coppia ritornò in città, dove il marito trovò un posto di 45 dollari al mese in una Compagnia elettrica. Ma, perseverando nella sua idea, egli si era costruito una baracca dove tutte le sere del sabato e tutta la giornata della domenica, si provava a costruire la vettura che avrebbe camminato da sola. I suoi padroni scuotevano il capo e dicevano che era tempo perduto

Una sera, tormentato da questi dubbi, va a consultare Edison; questi lo approva ed egli riprende i lavori. Finalmente, in capo a cinque anni, Henry Ford presentò la sua prima vettura. Era il 1893. L'inventore non aveva un soldo e aveva 30. anni.

Henry Ford e la sua invenzione

Questi particolari — scrive Louis Gillet ella « Revue des Deux Mondes » del primo settembre — risultano dalle sue Memorie pubblicate pochi mesi or sono. In esse l'autore giunto alla sessantina, proprietario della marca che ha reso celebre il suo nome nel mondo, getta sulla carriera percorsa uno sguardo soddisfatto. Eppure, leggendo quelle Memorie ci si domanda se l'uomo che oggi paga allo Stato tre milioni di dollari di tasse, due di più del re dell'acciaio (Carnegie), e di quello del petrolio (Rockefeller), ricordi giorni più felici di quelli in cui, operaio a 250 franchi al mese, senza strumenti adatti, componeva la macchina che fece la sua gloria.

I dieci anni che seguono appartengono ancora al periodo delle prove. Soltanto nel 1903 fu fondata la Ford Society, che incominciò prudentemente con un capitale di 100 mila dollari. Il Ford possedeva la quarta parte delle azioni. Nel 1919, dopo di avere portato questa parte ai tre quinti faceva comprare il rimanente da suo figlio per la somma di 75 milioni di dollari. I progressi di questo straordinario affare sono dimostrati dalle cifre. Il primo anno, vi sono occupati circa 300 operai e si vendono 1500 vetture. Per arrivare alle 10 mila si impiegano sei anni.

Poi il successo si fa vertiginoso: le vetture costruite sono 18 mila nel 1909; 34000 nel 1910; 78000 nel 1911; 168000 nel 1912; Nel giugno del 1907 si erano costruite 100 vetture in un giorno, e al personale della fabbrica parve prodigio. Oggi se ne costruiscono 4000 al giorno!

Il segreto di questo successo è semplicissimo. Per molto tempo si era creduto che l'automobile fosse un lusso. Il Ford ebbe il merito di comprendere prima di tutti, che l'automobile sarebbe diventata un bisogno e avrebbe portato una rivoluzione più profonda di quella recata dal vapore.

Egli immaginò la vettura per tutti, la vettura popolare. In principio, egli credeva indispensabile rispettare le diverse categorie di compratori e aveva diversi modelli, per città e per viaggio, una scelta di forme secondo il gusto del cliente. Ben presto si accorse che quella varietà era soltanto un impaccio. Comprese che bisognava lavorare per la massa, giacchè, in fin dei conti, è la massa che dà i grossi guadagni. Il giorno in cui il Ford decise di occuparsi soltanto del numero e di attenersi a un modello unico (si era nel 1909) la sua industria, che era buona, diventò incomparabile e le vendite raggiunsero cifre favolose.

Da quel momento Ford concentrò le sue forze sulla produzione, mirando all'unico scopo di migliorare continuamente i metodi di costruzione, di renderli più pratici e più rapidi.

Quei metodi saranno introdotti a poco per volta anche da noi: il mondo tende a farsi sempre più meccanico e utilitario, e le Memorie di Ford ci spiegano lo spirito del sistema che consiste nello studiare minuziosamente ogni possibile riduzione di materia, di lavoro e di tempo.

« Se l'ora di un operaio costa 50 centesimi l'economia di un decimo rende 5 centesimi all'ora. Perchè il grattacielo? Perchè sappiamo oggi che certi materiali adoperati convenientemente, economizzano il terreno moltiplicando il reddito. Una casa di trenta piani occupa la stessa aerea che una casa di cinque. « Il reddito di venticinque piani: ecco quel che l'amore della vecchia architettura costa al padrone di cinque piani ».

Questo ragionamento urta la nostra sensibilità, ma se riesciamo per un momento a superare quest'impressione, dobbiamo riconoscere in esso un principio semplicissimo, una legge economica fondamentale. L'idea centrale di Ford è l'orrore dello spreco, dell'eccesso, della perdita di energia o di tempo. Un'automobile Ford comprende circa 500 pezzi alcuni del peso di parecchi chilogrammi, altri poco più grandi di un orologio. Tutto quel che si guadagnerà su ciascuno è un'economia per l'insieme: i prezzi sono calcolati fino al centesimo di centesimo, quantità che, moltiplicate per milioni di volte, ammontano in capo all'anno, a migliaia di dollari.

Ma l'economia veramente meravigliosa è quella del tempo, di cui noi siamo generalmente più prodighi che della materia, mentre il risparmio di tempo è quello che frutta di più nella produzione. In questo campo il Ford dispiega la più ingegnosa capacità.

Alla costruzione egli adatta il principio del « marciapiede semovente » L'oggetto si muove e passa, con la velocità regolata, dinanzi agli operai disposti nell'ordine in cui devono succedersi i lavori della costruzione: l'operaio che mette una vite non è quello che la chiude; una chiavarda, attaccata qui, è ribadita un pò più lontano. Ogni operaio ripete indefinitamente un gesto, uno solo, e alla fine del percorso l'oggetto si trova compiuto.

Questo sistema accresce prodigiosamente la produzione. Il Ford è superbo del suo perfezionamento che sopprime quasi del tutto il lavoro manuale. Noi non siamo egualmente entusiasti del macchinismo: il trionfo della macchina sull'uomo è una specialità tutta americana, e il libro del Ford ci istruisce meglio di ogni altro, documento su quel complesso di idee che costituiscono l'americanismo.

L'americanismo è, prima di tutto, disprezzo delle tradizioni, delle regole, dei titoli, dei diplomi. Il Ford ha orrore dei diplomati, come degli uffici, della burocrazia, gerarchia di imboscati che non produce e divora. Si può dire che abbia torto? Abbasso coloro che vivono oggi sulle idee di ieri! Non più storia, giacchè la storia serve sotanto a togliere il coraggio. La saggezza è dubbio, e il dubbio è sterile.

Bisogna riconoscere in quest'uomo una attività di spirito, una potenza di immaginazione, che ci trascinano. Il suo cervello, a paragone di quello dei nostri uomini politici, fa l'effetto di una « cento cavalli ». Fa piacere ascoltarlo.

La vanità del denaro

E quel che c'è di più notevole in questo nababbo è il disinteresse. Si sente che egli non stima affatto il denaro e che, se domani fosse rovinato, non si crederebbe più povero per questo: sua ricchezza sono le sue idee. Quanto al danaro, egli ne ha fatto a meno durante la metà della vita, e sarebbe pronto a ricominciare. Nessuno è più di lui convinto della vanità del denaro: « Una società umana, composta tutta di milionari — dice Ford — sarebbe costretta esattamente ai lavori che si fanno in tutte le società: ci sarebbe il milionario cuoco, il milionario spazzino, ecc... ». Anche lasciando stare i « delitti della finanza », bisognerebbe essere ciechi per non vedere che il denaro ha una parte eccessiva nel mondo. E' evidente che la politica, gli interessi dei popoli si trovano da troppo tempo nelle mani della banca. Dobbiamo esser grati al Ford di aver lottato contro l'errore che fa del denaro nel mondo moderno il segno unico della potenza.

Come combatte il denaro, il Ford combatte la miseria. Come? Col lavoro, con l'economia bene intesa, con lo sfruttamento intelligente delle forze della natura. Perchè bruciar carbone sulle rive del Mississipi che può fornire calore e luce in quantità illimitata? Grazie alle macchine e alla loro perfezione il Ford ha tolto all'inoperosità anche i rifiuti dell'umanità, gl'infermi, gli storpi, i monchi, i ciechi che ha risollevati e consolati; ha fatto lavorare perfino i malati negli ospedali.

Il figlio del colono di Dearborn non ha dimenticato il campo paterno: ivi ha posto l'unico suo lusso, le uccelliere, ove mantiene un paradiso di uccelli multicolori; ivi ama alleviare la fatica del contadino trasformando l'agricoltura con le trattrici. Una volta, era una scienza trarre un solco, oggi, il primo venuto monta sul sedile di una trattrice, e l'aratura si riduce a una passeggiata nei campi.

Non basta: in queste condizioni, pochi giorni bastano al ciclo intero delle operazioni rurali. E chi impedisce all'operaio dell'officina di lavorare anche i campi? Perchè non immaginate un servizio regolare, una specie di « ventotto giorni agricoli » o meglio una rotazione fra l'officina e i campi? Siffatto ritmo arricchirebbe l'esistenza e affratellerebbe, con reciproco vantaggio la metà del genere umano Così l'inventore allarga e sviluppa la sua utopia.

"Missione quasi divina,,

Ma a trasformare quest'utopia in realtà basterebbe una concezione più umana della vita, un miglior uso dei beni della terra. Oggi, per assicurare la vita di una fabbrica di automobili, si è dovuto costituire una specie di Stato: la Società Ford ha le proprie miniere di carbon fossile, le proprie acciaierie, le proprie foreste, una flotta, delle ferrovie: un capitale enorme investito in un solo affare. Ma un giorno questa concentrazione mostruosa finirà, libererà i suoi elementi. Si vedranno i vantaggi di un razionale decentramento il vantaggio di produrre ogni cosa dove costa meno moltiplicherà all'infinito i piccoli centri di vita produttiva, le colonie semi-agricole, semi-industriali, che, vivendo di vita più armoniosa, guarderanno con pietà la fase di civiltà che noi attraversiamo nella febbre delle città deformi e troppo popolate.

Confessiamo — dice lo scrittore — che il sogno di Ford ci attira.

Bella cosa, il progresso? D'accordo. Ma la civiltà non è soltanto una questione di strumenti. Il Partenone è qualche cosa di più che un grattacielo. La gioia del lavoro individuale si esprimeva in capolavori ricchi di bellezza spirituale. La macchina distrugge l'artigiano e gli sostituisce una folla di manovali. Avremo un'umanità senza tipi, senza tradizioni, un proletariato a cui non si richiederà intelligenza, malcontento perchè l'automa si annoia di esser soltanto un automa, e portato alle rivolte del comunismo.

« In verità — esclama Ford, in una pagina del suo libro piena di entusiasmo lirico, — colui che dirige una grande industria adempie una missone quasi divina! ». Ma — obietta il Gillet, — altro è fornire agli uomini strumenti di locomozione, altr oadditare loro una meta.

Guidatori dell'umanità sono quelli che le mostrano un dio o una stella.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Pastiglie Marchesini
contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Nuovo programma tutte le sere al Miramare

Guardarsi dalle imitazioni

Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

"CANDIDINA,, il miglior liquido indispensabile per bucato
Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

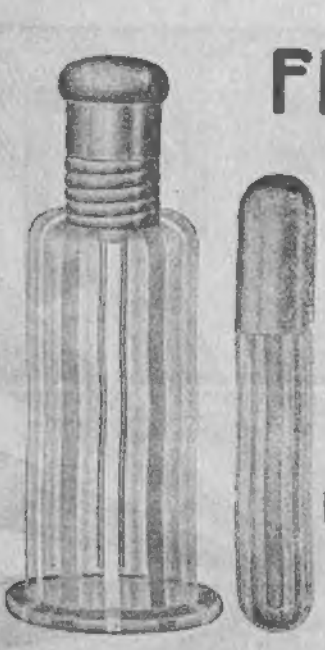
Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia:

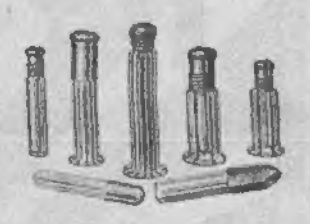
.. .. V. A. MUCCILLI .. ..

Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. 119



Flaconi per Profumi

Tiges, ecc.



Lampadine per lampade tascabili

Fantasia Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinarii, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA

Grandioso spettacolo

ODOL

disinfetta la cavità della bocca, la pasta dentifricia ODOL serve essenzialmente per la pulizia meccanica dei denti. L'acqua dentifricia ODOL e la pasta dentifricia ODOL usate contemporaneamente si completano in modo meraviglioso, garantendo una cura dei denti e della bocca razionale una protezione sicura contro l'azione dei parassiti, della putrefazione e delle sostanze fermentanti che distruggono i denti

Odol Pasta dentifricia

La Reclame è l'anima del commercio

Torino - E. MARTINAZZI & C. - Torino

Vino - Vermouth - Liquori e Sciroppi

Specialità Vermouth Martinazzi

„ Americano „

„ Aranciata „

„ Iris Cordial „

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato A. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore

ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 29 - Milano (29) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 4 Novembre 1924 — N. 261

La vittoria fu di ogni pietra e di ogni solco, di ogni gente e di ogni contrada e verrà celebrata dovunque siano un altare ed un credente.

L'Associazione Mutilati

L'Italia rinnovata celebra l'Anniversario della Vittoria

Verità d'un rito

L'Anniversario della Festa della Vittoria dovrebbe anticipare, nel suo valore trascendentale che ci riunisce nel ricordo della più grande guerra vinta dall'Italia, quella particolare unione di spirito che da ogni parte si invoca e che si allontana appena una qualsiasi parte politica cerca di attribuirsi una totalità di meriti che vanno onestamente divisi fra tutti gli italiani.

Poichè tale dissidio è irrimediabilmente umano, bisognerà contentarsi di quel momentaneo afflato che riunisce la gente della stessa Patria davanti all'altare che l'uomo edificò più prossimo a quello di Dio: l'altare innalzato al sacrificio dei morti. Verità eterna ed inestinguibile davanti alla quale l'inutile e pesante loica degli internazionalisti ha dovuto piegare la testa e per la quale, unicamente, si rinnova il chiaro simbolo della Patria.

L'appello lanciato dei Mutilati per l'attuale ricorrenza è animato da un senso di lirismo nel quale si può scorgere la muta obbedienza dei rimasti, alla visione del tempo eroico che li battezzò nuovamente e li abituò all'avvertimento terribile della Morte.

Per queste ragioni la Festa della Vittoria che dovrebbe essere festa di gioia diviene una festa di raccoglimento e si commemora davanti alle are anzichè attorno ai fuochi di trionfo.

E' in fondo l'antico romano cristiano che umanizza il guerriero e lo inginocchia davanti all'elsa della spada che simboleggia il sacrificio. All'urlo brutale del vittorioso succede la pia evocazione e nelle bandiere che sventolavano vengono raccolti i resti dei caduti: involontaria e infallibile reverenza davanti a un mistero che il Cristianesimo non ha spiegato ma ha giustificato.

E' segreto desiderio di tutti gli italiani che la Festa della Vittoria venga celebrata sotto la specie di questi dettami eterni ed incorruttibili, fuori di ogni competizione e contro ogni vanto perchè se così non fosse, l'«homo politicus» che sonnecchia nel fondo di noi tutti non riuscirebbe a spiegarsi il perchè di certe astensioni e il movente di deliberati rifiuti alle celebrazioni d'una parte il cui vanto principale è l'aver vinta la Vittoria quando questa non aveva di intatto che la lorica e il nome mentre le sue ali eran mozze. Diciamo per spiegarci meglio, che la guerra è stata vinta da tutti quelli che l'hanno combattuta con onore ma quando il suo ricordo, ad un anno di distanza dal la Vittoria, stava per esser avvolto nelle nebbie cinunerie d'una ignominiosa trascuranza una legione di giovani, tra i quali c'erano anche quelli che non l'avevano combattuta ma che ne sentivano l'essenza divina, l'hanno rimessa sugli altari, prima in Fiume d'Italia, poi in tutte le piazze delle nostre città e dei borghi. Con fede abbiamo ricordato la data del 28 ottobre 1922, con una reverenza alla quale aggiungiamo l'eredità di un sangue miracoloso celebriamo l'anniversario del 4 novembre 1918 conclamando però che questa a quella si riunisce per la virtù dello stesso sangue sparso, per l'identità degli stessi scopi di rigenerazione. E che gli italiani si trovino uniti almeno davanti alle spoglie di quelli che non si sono sacrificati invano.

Filippo Anfuso

Solenne cerimonia fascista a Londra

LONDRA, 3.

Alla Chiesa italiana è stata celebrata una messa in suffragio dei Fascisti Caduti. Nel pomeriggio si è svolta l'imponente cerimonia della celebrazione del Secondo Anniversario della Marcia su Roma. Il Senatore Cippico commemorò la storica data.

I lavori parlamentari definitivamente stabiliti

Gli on. Mussolini e Rocco fissano il programma dei lavori parlamentari

ROMA, 2.

L'on. Mussolini conferì lungamente col Presidente della Camera circa il programma dei lavori parlamentari.

Si è deciso che la Camera riaprendosi il 12 del mese volgente inizierà subito la discussione sui bilanci cominciando da quello degli Esteri.

Procederà poscia alla convalidazione di molti decreti legge emanati dal governo.

I nuovi Vice-Presidenti della Camera

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 2 (Sabelli).

Secondo informazioni attendibili, candidati della maggioranza per succedere agli on. Grandi e Rodinò nella vice-Presidenza della Camera sarebbero gli on. Cavazzoni e l'on. Raffaele Paolucci, medaglia d'oro.

Com'è noto, l'on. Grandi è dimissionario per la sua assunzione al Governo, l'on. Rodinò per trasferi- [illegible] vazzoni e Paolucci vengono accolti con molto favore negli ambienti parlamentari.

Il piano generale dei lavori pubblici

ROMA, 2.

Al Ministero dei Lavori Pubblici esauriti i convegni dell'on. Sarrocchi con gli ingegneri capi del Genio Civile, di cui illustrammo la portata, ferve ora il lavoro degli uffici per preparare il prospetto completo di tutte le opere pubbliche indilazionabili, urgenti ed utili da presentare al Ministero Sarrocchi, il quale, prima della fine del mese corrente, sarà in grado di poter sottoporre all'approvazione del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze il suddetto prospetto con l'indicazione dell'ammontare della cifra occorrente per l'esecuzione delle opere.

Tutto lascia prevedere che entro il prossimo novmbre il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a discutere intorno alla non indifferente mole di tali opere progettate per l'approvazione dello stanziamento dei fondi o per la ripartizione di questi in annualità.

Il nuovo ordinamento militare sarà sottoposto al Cons. dell'Esercito

ROMA, 2.

La stampa di opposizione ha insinuato che sia intendimento del Ministro Di Giorgio di presentare al Parlamento il disegno di legge sul nuovo ordinamento militare, senza prima sottoporlo al parere del Consiglio superiore dell'Esercito — nella sua qualità di organo consultivo — come prescrivono la lettera e lo spirito dell'ordinamento tuttora vigente.

La notizia è apparsa poco attendibile a quanti non ignorano che il ramo del Parlamento più competente in simile materia è il Senato, di cui tutti i membri del Consiglio Superiore dell'Esercito fanno parte, sicchè il Ministro, se avesse voluto evitare le critiche dei più alti capi militari in sede consultiva, si sarebbe poi trovate di fronte le stesse critiche forse inacidite, in sede deliberativa dinanzi alla Camera Alta.

Comunque dato l'alto interesse politico della notizia, abbiamo voluto attingere informazioni a buona fonte, e siamo stati autorizzati a dichiarare che il generale di Giorgio — contrariamente alle voci messe in giro — ha precisamente l'intento di sottoporre fra breve il nuovo ordinamento al Consiglio superiore dell'Esercito prima di portarlo alla discussione del Parlamento.

Ancora i nuovi gruppi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 2 (Sabelli).

Negli ambienti di Montecitorio si torna a confermare la prossima formazione d'un nuovo gruppo parlamentare del quale farebbero parte una trentina di deputati giolittiani ed orlandiani. Come è noto, queste voci non vengono confermate e prima della riunione della maggioranza fissata per il sei novembre non è possibile definire la loro fondatezza.

Direttorio del Partito Fascista

MILANO, 2.

Il Direttorio del Partito Fascista è stato convocato in seduta plenaria per il 10 corrente.

La Festa della Vittoria a Roma

ROMA, 2 (Sabelli).

Solenne celebrazione

Il VI anniversario della grande Vittoria delle armi d'Italia, che segnò la fine del conflitto europeo, sarà questo anno solennemente celebrato in Roma, per iniziativa dei volontari di guerra, che, in perfetto accordo con i fratelli delle trincee, intendono rammentare in quel giorno la fede profonda che animò sempre i combattenti d'Italia e lo slancio l'ardore la gioia che guidò l'ultima battaglia che ricongiunse alla grande famiglia i fratelli purissimi che avevano lungamente desiderato ed invocato l'unione alla grande madre patria.

Un' orazione di Paolucci

La commemorazione della Vittoria, che si presenta veramente austera, sarà fatta allAugusteo, dove alle ore diciassette di oggi parleranno Raffaele Paolucci, la intrepida medaglia d'oro affondatore della «Viribus Unitis», ed Eugenio Coselschi, invalido di guerra decorato di 4 medaglie al valore, che dirà la sua lirica «Preghiera del popolo italiano al Soldato Ignoto».

Le rappresentanze

Interverranno alla cerimonia, oltre il Presidente del Consiglio, che i combattenti d'Italia rammentano valoroso compagno nel duro travaglio della trincea, tutti i membri del Governo nazionale, tutte le medaglie d'oro viventi, con le madri dei martiri Filzi e Chiesa e degli eroi Baracca e Toti; l'Associazione Madri e Vedove; le famiglie dei Caduti; i volontari di guerra di Roma e della provincia, con le bandiere di tutte le numerose sezioni d'Italia; una rappresentanza dei Consigli nazionali delle Associazioni Combattenti e mutilati; la sezione di Roma dei Combattenti al completo; l'istituto del «Nastro Azzurro», la Federazione nazionale Arditi d'Italia; i Collari dell'Annunziata; i deputati e senatori volontari di guerra e combattenti; le autorità civili e militari, tutte le associazioni patriottiche di Roma, con a capo la «Dante Alighieri», la madre spirituale di tutti i combattenti; la benemerita Croce Rossa, l'Ordine di Malta, i garibaldini ecc.

Il corteo al Milite Ignoto

Terminata la cerimonia all'Augusteo, alle ore 19 si aduneranno in piazza del Popolo i volontari di guerra, le medaglie d'oro, le madri e le vedove dei Caduti, i Combattenti, i Mutilati, che, insieme alle Associazioni patriottiche e il popolo, percorreranno, preceduti dalle bandiere di tutte le Associazioni e dei labari di tutte le sezioni dei volontari di guerra, e tra infinite torce a vento, che daranno al corteo carattere singolare di vitalità e alto significato spirituale, il Corso Umberto, raggiungendo, quindi, l'Altare della Patria, dove una rappresentanza di tutte le Associazioni offrirà al Milite Ignoto l'alloro.

Il rancio a Mussolini

La sera, alle 21,30, avrà luogo un grande rancio ufficiale che i volontari offrono, con la partecipazione di tutti i compagni d'arme, al combattente Benito Mussolini.

Omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 3.

La Delegazione dei Combattenti italiani residenti a Chicago depose una targa di bronzo alla Tomba del Milite Ignoto.

La Commemorazione dei Defunti a Roma

ROMA, 2.

Per la ricorrenza della commemorazione dei defunti il Cimitero di Campoverano fu per tutta la giornata gremito di popolo recatosi a deporre delle corone di fiori sulle tombe.

Visitatissime le tombe dei caduti in guerra.

Il mesto pellegrinaggio si protrasse fino a tarda ora.

Anche la tomba del Milite Ignoto fu meta di più pellegrinaggi per tutta la giornata.

La giornata dei Reali a Firenze

FIRENZE, 2.

Sono arrivate alla Scuola Sanità Militare numerose corone fra cui quella grandissima di S. M. il Re che è stata deposta al monumento del Medico caduto in guerra. S. M. la Regina si è recata a visitare a Portoprato la Casa di rieducazione dei ciechi di guerra e l'Istituto Ortopedico.

E' stata ovunque festeggiatissima

Al pomeriggio S. M. il Re presenziò all'inaugurazione del busto in onore di Sonnino al palazzo Riccardi.

Intervennero alla cermonia tutte le autorità, i cittadini e militari.

E' stato pronunziato un discorso applauditissimo dal presidente della Deputazione Provinciale.

Indi i Sovrani, la Duchessa d'Aosta e le autorità dal balcone del palazzo Riccardi assistettero al grande corteo che sfilò fra gli applausi scroscianti della folla e il continuo gettito di fiori.

Le musiche alternavano la Marcia Reale con gli inni patriottici.

I Sovrani visibilmente commossi dalle deliranti dimostrazioni ringraziarono ripetutamente e lasciarono il palazzo provinciale dirigendosi al la stazione, ove, ossequiati dalle autorità e applauditissimi dalla popolazione partirono per San Rossore.

Il mistero Palmieri

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 2 (Sabelli).

I giornali continuano a tessere induzioni e ad affacciare ipotesi sull'infortunio occorso al comm. Palmieri che come vi abbiamo a lungo informato è stato trovato svenuto sulla linea ferroviaria presso Sampierdarena. L'ex-prefetto di Torino è ancora in istato convulsionazio, pure, essendo migliorate le sue facoltà mentali è stato tentato un interrogatorio. Dall'interrogatorio è risultato che egli non ricorda affatto i particolari precedenti al suo svenimento tanto che parecchi sanitarii sostengono che egli sia stato assalito da improvvisa follia e sia svenuto cadendo casualmente sul binario.

Il crollo del Reale Albergo dei Poveri a Napoli

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 3 (Sabelli).

Si ha da Napoli: Lo storico Albergo dei Poveri di Napoli, è crollato.

Il vastissimo edificio fu edificato sul finire del secolo XVIII per volontà di Carlo III allora re delle due Sicilie.

Il fabbricato sito all'inizio della grande via Poggioreale, raccoglieva dei vecchi indigenti e dei fanciulli quasi tutti orfani e questi ultimi venivano educati fino all'età maggiore nelle diverse arti e mestieri. [illegible] «Mattino Illustrato» nonchè una rinomata fonderia di statue per monumenti. Si ignora se questi locali abbiano subiti danni.

Si sono salvati circa mille poveri raccolti nell'estrema ala del fabbricato rimasta intatta.

Il Monumento dei Caduti a Pontassieve inaugurato dal Duca delle Puglie.

PONTASSIEVE, 3.

Si è inaugurato solennemente il Monumento ai Caduti di guerra in presenza del Duca delle Puglie rappresentante il Re, del Ministro Sarocchi, del generale Pecori Giraldi e delle Autorità.

Il Ministro Sarocchi parlò applauditissimo. Il Duca delle Puglie venne fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni dalla popolazione.

La Delegazione di Praga in Umbria

ROMA, 2.

Da Napoli è tornato il Sindaco di Praga colla rappresentanza di quel Municipio.

Domattina lascia Roma per Foligno, Assisi, Perugia dondo poscia proseguirà.

* * *

FOLIGNO, 3.

La Rappresentanza Municipale di Praga è giunta ricevuta dalle Autorità e festeggiata dalla popolazione. Visitò il Cimitero per rendere omaggio ai soldati cecoslovacchi morti durante la formazione delle Legioni di guerra indi assistette allo svolgimento delle Gare ippiche date in suo onore.

In serata partecipò al pranzo ufficiale ed allo spettacolo di gala in teatro. Stamane partì per Assisi.

La morte del Console italiano a Casablanca.

ROMA, 2.

E' morto improvvisamente il commendator Madolo Console Generale italiano a Casablanca.

Il comm. Madolo trovavasi a Roma per motivi di servizio.

L'on. Mussolini ha disposto che i funerali si facciano il giorno 3 corrente a spese dello Stato.

Provvedimenti annonari in Bulgaria

SOFIA, 2.

Il Consiglio dei Ministri deliberò il divieto di esportazione delle farine e cereali.

Mussolini riceve la Vedova Casalini

Una borsa di studio per gli orfani

ROMA, 3.

L'on. Mussolini ricevette la Vedova Casalini accompagnata dall'on. Rossoni. Erano presenti Carlo Pavesi residente a San Paulo del Brasile e il Conte Maugelli di Forlì che offrirono una Borsa di Studio per lire cinquemila annuali, ad ognuno dei due orfani maschi.

S. E. Mussolini elogiò l'atto generoso. La Vedova confermò che non si costituirà Parte Civile dichiarando di aver piena fiducia nella Giustizia.

L'on. Orlando nella Costa Azzurra

MARSIGLIA, 2.

E' giunto l'on. Orlando colla famiglia.

* * *

CANNES, 3.

E' giunto l'on. Orlando.

I funerali di Leone XIII a S. Giovanni in Laterano

ROMA, 3.

Alla Basilica di San Giovanni in Laterano ebbero luogo i solenni funerali di Leone XIII ai quali parteciparono i Cardinali, i membri del Corpo Diplomatico, i Prelati ed una grandissima folla. Pontificò il Cardinale Pompili, Vicario del Papa.

[illegible]lenza dei [illegible] ai Comuni

LONDRA, 2.

Si conoscono altri quattro risultati delle ultime elezioni cioè: eletti due conservatori, un indipendente e un liberale.

Perciò la situazione dei partiti è la seguente:

Conservatori 410, laburisti 152, liberali 41, indipendenti 5.

L'ambasciatore francese a Mosca

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 2 (Sabelli).

Si ha da Parigi: il Consiglio dei Ministri ha deciso di nominare ambasciatore francese presso l'U. R. R. S. l'ex-leader radical-socialista Herbette che raggiungerà subito la sua sede.

Un nuovo libro del Kaiser

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 2 (Sabelli).

Si ha da Berlino: il Kaiser inganna l'ozio di Amerongen dando gli ultimi ritocchi a un libro di ricordi che si chiamerà «Ricordi di Corfù» e conterrà ricchissime illustrazioni.

Gli spagnoli registrano un successo al Marocco

MADRID, 2.

Notizie da fonte privata affermano che l'operazione principale impegnata dagli spagnuoli nella regione montuosa della zona occidentale del protettorato al Marocco è terminata con successo per gli spagnuoli.

La convenzione italo-austriaca sugli archivi

VIENNA, 2.

Si sono conchiuse le trattative svoltesi oltre un mese fa fra Italia e Austria per l'esecuzione della convenzione sugli archivi firmata a Roma fra gli stati successori. Il protocollo contenente le norme concordate sarà ratificato con scambio di note diplomatiche e quindi avrà immediata esecuzione.

Cronaca di Tripoli

La Festa della Vittoria

Ci si comunica che oggi alle ore 9 S. E. il Conte Volpi, Governatore della Tripolitania, sbarcherà al Pontile di Piazza dello Sparto.

S. E. si recherà indi in Piazza dello Sparto, dove, con tutte le Autorità civili e militari, della Colonia presenzierà alla grande funzione religiosa (Messa e Te Deum).

Le truppe saranno ivi schierate in quadrato.

Dopo la Messa si procederà alla inaugurazione di Piazza dello Sparto con la nuova denominazione « 4 Novembre ».

Terminata la cerimonia, alle 10 e 15 il Governatore col seguito muoverà verso la Palazzina, di dove, alle 10,30 passerà in rivista le truppe, ed assisterà allo sfilamento dei cavalieri arabi che eseguiranno delle fantasie.

* * *

Alle 13,30 avrà luogo una grande colazione fra Combattenti, alla qua le interverranno il Conte Volpi e il Generale Comandante delle Truppe.

Nel pomeriggio alle ore 18 vi sarà il cambio della guardia al Castello, in forma solenne.

Le associazioni accompagneranno la truppa montante con una grande fiaccolata.

La fiaccolata ha significato di simbolo di ricordanza come dice la Circolare della Associazione Combattenti - Mutilati emanata dal Comitato Centrale di Roma per la celebrazione della ricorrenza perchè il grande annunzio della Vittoria « arrivò sul tramonto e giovè « rà che i nostri Cortei in unione al« le più vaste schiere di combattenti e a tutto un popolo convengano « sul cader del giorno con fiaccole « e bandiere presso i marmi votivi « e i bronzi sacri: le campane suo« neranno a stormo come quella se« ra quando il rintocco del vespro « diventò un rombo e dal mare alla « montagna tutte le sacre squille « suonarono a gloria salutando la « *Patria risorta nel nome di Vittorio* ».

Per parte nostra porteremo alla celebrazione il nostro entusiasmo per il Rito altissimo che rammenta la più gloriosa pietra miliare della Nostra Storia.

Noi che siamo qui per una più grande affermazione di Roma « possiamo salutare la Vittoria senza « rimorso, noi possiamo onorare i « morti senza pentimento ».

Anche a Tripoli come « in ogni « città e in ogni villaggio, in ogni « borgo e in ogni casa sarà rievocato il giorno e compiuto il rito: poi« chè la vittoria fu di ogni pietra e « di ogni solco, di ogni gente e di « ogni contrada come sarà celebra« ta dovunque siano un altare ed un « credente ».

Nell'ora solenne non verrà nessuna retorica a guastare il silenzio epico, che risonerà solo degli echi delle schiere vittoriose risalenti le aspre ed insanguinate rupi che ricacciavano un nemico secolare e valoroso, la cui sconfitta portava alla vetta d'Italia e al di là del Carnaro i confini della Patria nostra.

« Siano evitate le declamazioni e « i discorsi — scrivono i marturizza« ti gloriosi — e siano intonati i « canti di guerra come quando nel« l'affanno della marcia o nella quie« te degli accampamenti susciava« no la nostra gioia addormentando « la nostra tristezza: uno per tutti « leggerà il nome dei morti segnati « a lettere d'oro e a carattere di san« gue sulla pietra e nel metallo e « tutto il popolo risponderà: « Pre« sente ! » e il suo grido suonando « nel passato echeggerà nel futu« ro.

« In questa celebrazione religio« sa ed eroica saranno rinnovati i « patti e i giuramenti e riprenderemo « il duro cammino verso la mèta « lontana saremo più audaci e più « sereni avendo fatto la nostra co« munione con i Morti ».

Al popolo combattente si unirà quello che alla data fatidica era ancora adolescente o già debole per gli anni, ma che seguì e fremette di gioia al grande evento e la collettività osannante sarà l'aedo purissimo che sintelizzerà nel grido più di ogni retora magnificante

Alle ore 21, come avevamo già pubblicato, avrà luogo al Miramare la serata di gala.

La solenne commemorazione dei defunti
al Cimitero di Hammangi

Ieri mattina, sotto un cielo sereno e luminoso, fra le tiepide carezze di un sole primaverile, che scherzava fra le folte fronde delle siepi e degli alberi, che ombreggiano il cimitero di Hammangi, ebbe luogo, in forma severa e solenne, la commemorazione religiosa e civile dei morti italiani, civili e militari, i quali dormono l'eterno sonno in quel recito, fra le palme dell'oasi e l'ampia spiaggia di mare.

La Messa funebre fu celebrata alle ore 10 da Padre Costanzo Bergna, parroco della nostra Cattedrale, sopra un altare improvvisato, eretto per la circostanza nel piazzale centrale del camposanto, presso la grande Croce, che domina la città dei morti.

Erano presenti le principali Autorità e notabilità di Tripoli: ricordiamo il Reggente del Governo Gr. Uff. Niccoli, il Comandante delle Truppe, S. E. Gen. Taranto; i Direttori di Governo, e largo stuolo di funzionari e di ufficiali.

Non mancavano numerosi cittadini, fra cui notammo anche un gruppo di notabili arabi del Sahel di Homs, intervenuti con simpatica e spontanea decisione.

Attorno all'altare, disposte in quadrato, stavano reparti militari, metropolitani, eritrei e libici, che presentarono le armi all'elevazione del Santissimo; dietro l'altare aveva preso posto la nostra banda militare di presidio che accompagnò la prima parte della Messa col suono d'una composizione funebre; e la seconda parte con le note, sempre belle e nostalgiche, della Canzone del Piave.

Erano altresì presenti numerose, Associazioni con bandiera, fra cui l'Associazione Combattenti ed il Fascio.

Finita la Messa, Padre Costanzo impartì l'assoluzione alle salme, e le Autorità e la folla, si sparpagliarono per il Cimitero, tutto verde e tutto fiorito, per visitare le Tombe e rendere reverente omaggio ai consiglia della Tripolitania, per l'onore e la maggiore grandezza d'Italia: e agli altri numerosi, che venuti su questa sponda per svolgervi attività civile, e costituirvi il primo nucleo della nuova e grande colonia italiana, vi lasciarono la vita, lontani dalla cara Italia e dalle amate sponde.

Il pellegrinaggio

Il pellegrinaggio di quasi tutta la cittadinanza cristiana è affluito ininterrotto ad Hammangi durante le giornate di domenica e di ieri.

Il pietoso omaggio floreale ai defunti da parte delle loro famiglie e degli amici che ebbero in vita è stato, oltre ogni dire, copiosissimo. Ogni tomba, ogni loculo, ogni tumulo ha avuto la sua corona o il suo mazzo di fiori, deposto con mestizia da coloro che hanno sentito rinnovellarsi il dolore dell'eterna dipartita dei loro cari.

Nel recinto militare abbiamo visto dei soldati che ne ponevano sulle tombe dei loro commilitoni per spontaneo sentimento, nobile e pietoso indice dell'affratellamento che accomuna le anime nell'esercito, come se fossero tutti di una medesima famiglia.

A cura delle autorità militari sono state infiorate le cento e cento tombe dei nostri eroi che caddero qui in Libia per la grandezza della Patria.

Hammangi è un cimitero che non ha l'aspetto greve e funereo delle nostre necropoli, forse è perchè manca la caratteristica di tali luoghi: il cipresso. Alle volte sembra di trovarsi in un giardino; la morte in esso non ha la piena traduzione della sua terribile maestà incombente sull'umana esistenza. Qui vi è qualche nota di gentilezza, di dolce mestizia che penetra nel cuore del visitatore e induce a far ritenere il trapasso nell'al di là meno terribile. Sembra che ivi i morti vi abbiano il vero e meritato riposo, la tregua definitiva alle acerbe lotte dell'esistenza.

Il colombario fatalmente questo anno ha meno loculi vuoti. Le lapidi numerose sparivano sotto un'ammasso di corone.

La tomba ancora recente del commendator Gogioso ne aveva una a nome della famiglia.

Ai piedi di questa triste muraglia vi era una folla piangente al ricordo di coloro che non sono più. Abbiamo notato un povero padre vicino ai tumuli di due sue figliuole che bagnava di lacrime di dolore inconsolabile la terra ove esse dormivano il loro ultimo sonno.

Davanti al loculo del cav. Figurati erano stati accesi da mano pietosa due ceri, come in molte altri le di cui famiglie non sono a Tripoli.

Durante quest'anno in più parti del cimitero sono sorte diverse cappelle e cippi artistici che hanno notevolmente abbellita la necropoli.

E così ogni tomba ieri ha avuto dai sopravvissuti il doveroso tributo di lacrime e di ricordi.

Per celebrare le due ricorrenze della Commemorazione dei Defunti e della Festa della Vittoria domani il giornale non si pubblica.

Lettere di Settimio Severo

Direttore caro,

Stavolta ti voglio parlare di una macchietta nostra, del nuovo arrivato.

Il nuovo arrivato in Libia ha sempre con sè, in tasca o nella valigia, un manualetto di conversazione italo-araba, se non addirittura una voluminosa grammatica.

Inoltre, possiede una completa tenuta coloniale: elmetto, vestito kaki e gambali, e, se ha qualche soldo un fucile con la canna rigata per la caccia grossa.

Nell'attesa di partire per l'Africa ha letto tutti i libri riguardanti questo continente che gli sono capitati sotto mano. Al momento dello sbarco egli è un erudito del continente nero; se lo interrogassi ti direbbe quali erano le prime razze indigene e quali i popoli allogeni.

Appoggiato alla murata del piroscafo guarda attentamente questa bianca città, che per lui ha tutto il fascino orientale.

Il suo cuore ha dato un balzo al primo delinearsi della costa; ha seguito quasi con ansia il precisarsi delle sfumature del terreno, il profilarsi più netto delle macchie delle oasi che nell'avvicinarsi sono divenute mille e mille palmizi, che ora distingue bene sul gialliccio della sabbia (Eh, che prosa ?).

Egli pensa ai grandi esploratori, si sente un pò di Barth o di Livingstone nelle vene.

Ecco, dunque, la terra degli hàrem (giri e giri e sempre alle donne vai a finire), dove le odalische dalla pelle bronzata danzano in onore del loro marito e signore!...

A questo punto se il nuovo arrivato possiede una metà biliosa emette un sospiro di rimpianto e di invidia all'insieme, e filosofando, neu sa che la civiltà ha distrutto la più bella cosa: l'autorità maritale.

Egli sbarca col suo numeroso bagaglio, attrezzato come se dovesse [illegible] Tra l'affaccendarsi dello sbarco e le operazioni doganali egli comincia ad estasiarsi davanti alla varietà degli indigeni.

Da del « lei » ai facchini, scambia un vecchio ebreo per il capo di una tribù, resta stupefatto quando rivolgendo qualche frase appresa nel manualetto al cocchiere indigeno si sente rispondere in quasi perfetto italiano e ricevere del tu:

— Non cabire! Parla taliano.

Intanto trova l'amico che l'attende, colui che gli servirà di guida.

Le sue prime parole, quasi compiacendosi con sè stesso, dice: Siano in Africa! Se ha moglie e figli si rivolge loro e dice con tono solenne ed enfatico:

— Miei cari noi siamo nel Continente misterioso!

Un pupo piange, l'altro vuol fare pipì, un terzo alla vista di un negro tira la giacca paterna, gridando per l'allegrezza di aver visto un tanto personaggio:

— Papà, gualda il tulco!

C'è anche nel mio liblo, c'è!

Il nuovo arrivato si è finalmente installato, l'amico lo porta girando gli fa veder le moschee gli spiega che bisogna levarsi le scarpe prima di entrare.

— Già — risponde lui — L'ho letto nel... (e cita un africanista).

Ma dimmi un pò, solo le scarpe? I pedalini si possono conservare?

— Ma — dice il « coloniale » — non lo so; io non ci son mai entrato.

— Come! E sei qui da sei anni?

Il nostro eroe si meraviglia di tutto; va in estasi vedendo un gruppo che si fa il the; ammira, lodandolo, un cammello scorticato; esclama: Caratteristica! mentre passa una... elegante beduina. Dice, poi, che permettere che ci sia il cinematografo, il teatro è un deturpare l'ambiente coloniale, se fosse lui Governatore non lo permetterebbe.

— Il Tabarin in Africa, oh, ma che idee! Qui ci vuole del colore!

— Beh, e nel deserto quali fiere si trovano?

— Nessuna! — risponde l'amico.

— Come! Nemmeno una tigre, un leopardo, dei serpenti, dei leoni?!

— Nulla!

— Oh! E il Governo che fa? Ma bisognerebbe popolare il deserto di bestie feroci per il decoro dell'Africa! E dire che avevo portato con me un fucile capace di freddare un ippopotamo al primo colpo!

No, no questa non è Colonia, questa è una provincia qualunque dell'Europa!...

Troppa civiltà, esclama, troppa civiltà, perfino la luce elettrica e le canzonettiste!

Ma che roba è questa?

* * *

Dopo un mese il nuovo giunto perfettamente ambientato tra un bicchierino di buha e l'altra tiene concione agli amici che si è fatti nei trenta giorni, i quali però ignorano la fresca data dello sbarco:

— Eh sì! Vivere in Colonia, vivere! Manca tutto! Non c'è nessuna comodità. Beati color che vivono in Italia.

Io, che sono un vecchio coloniale...

E con questo ti saluta il

tuo

SETTIMIO SEVERO
ex imperatore romano

L. 50 A CHI RIPORTERA' nei nostri uffici un orologio Zenit, smarrito ieri mattina tra Sciara Bel Her e via Riccardo.
Trattasi di un ricordo.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricardo 38 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia deposito ed ufficio vendita presso:
VINCENZO STRATI
Via Homent Garian 112

Autogruppo
DELLA TRIPOLITANIA

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 15 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nei locali dell'Autogruppo (Ufficio Materiale) si procederà alla vendita per licitazione privata dei seguenti pneumatici; copertoni, anelli di gomme piene, camera aria, nuove e fuori uso di misure varie. Detti materiali sono visibili tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12.

Per le modalità, cauzione, prezzi base, rivolgersi all'Ufficio Materiali dell'Autogruppo.

Il Maggiore
Comandante l'Autogruppo
VALENTINO BABINI

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di ROMA
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE — PESI E MISURE
Deposito Polvere FONDA
Giulio Melchiorre, Sciara Mizran

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Seduta del Direttorio del giorno 2 Novembre 1924.

Presenti: Casaccio, Anfuso, Jannaccio, Fedriani, Scaminaci, D'Alessandro.

DIMISSIONI FRANCO E GIUFFRIDA.

Viste le lettere di dimissioni dei Sigg. G. Franco e C. Giuffrida dal P. N. F.

Ritenuto che la contemporaneità, la motivazione, e la pubblicazione a mezzo della stampa di tali dimissioni imprimono all'atto dei Sigg. Franco e Giuffrida la inequivocabile significazione di protesta contro il P. N. F. il quale è stato e sarà sempre l'unico e reale assertore e restauratore dei valori morali, economici e sociali dell'Associazione Nazionale Combattenti e dei singoli combattenti.

Ritenuto che il contenuto delle motivazioni delle dimissioni predette è assolutamente infondato, inquantocchè l'On. Farinacci, polemizzando sulla pretesa politicità od apoliticità dell'A. N. C., ritenendola, come tutti una Associazione a carattere strettamente economica, ha creduto « soltanto » che le direttive venissero affidate ad amministratori designati dallo Stato che è l'unico finanziatore dell'Associazione, e che, comunque, l'idea di un cittadino, sia pure autorevole fascista, sottoposta alla pubblica discussione a mezzo della stampa, non può rispecchiare, come non ha effettivamente rispecchiato, le intenzioni del Governo Fascista e degli Organi dirigenti del P. N. F., i quali, invece, con chiaro comunicato diramato dal giornale « Il Popolo D'Italia » e riportato anche nel numero del 1° corrente del « Corriere di Tripoli », hanno pubblicamente affermato:

« Che la notizia che il Governo a« vrebbe l'intenzione di sostituire i « dirigenti dell'Associazione Nazio« nale Combattenti con un Commis« sariato Regio è falsa e deve esse« re catalogata nella serie delle men« zogne fabbricate per agitare l'opi« nione pubblica ».

Ritenuto, altresì, che tutto ciò può condurre a creare dissidi e divisioni in seno a questa Sezione dell'A. N. C., la cui unità e concordia è stata ed è una tra le prime finalità di questa Sezione del P. N. F. che annovera tra i suoi iscritti numerosi combattenti i quali, pertanto, non possono, fin d'ora, che declinare qualsiasi responsabilità per le scissioni che eventualmente potrebbero sorgere in questa Sezione dell'A. N. C., scissione da essi non voluta nè provocata e che deprecano.

IL DIRETTORIO

Riafferma pubblicamente che nè il Governo Fascista nè gli Organi responsabili del P. N. F. hanno mai avuto la lontana intenzione di trasformare di autorità e, tanto meno, sopprimere la Direzione dell'Associazione Nazionale Combattenti, e pur dichiarando assolutamente infondato il motivo delle dimissioni dei Sigg. G. Franco e C. Giuffrida, accetta ad unanimità dette dimissioni, considerandole, altresì, un ingiustificato atto di ostilità contro il Fascismo e gli organi del P. N. F.

AMMISSIONI:

Vengono iscritti i Signori:

1. — Ing. Alfonso Aliprandi;
2. — Ing. Vittorio Negroni;
3. — Ing. Vittorio Molaioni;
4. — Ing. Vittorio Ciampa;
5. — Tascone Nicola;
6. — Lanzara Luigi;
7. — Vaona Antonio.

IL DIRETTORIO

P. N. F.

Tutti gli iscritti a qesta Sezione, ai Sindacati ed all'Avanguardia sono tenuti rigorosamente a trovarsi oggi martedì alle ore 8.30 in sede per prendere parte al ricevimento di Sua Eccellenza ed ai successivi festeggiamenti.

Il Direttorio

L'inizio delle lezioni nel R. Liceo-Ginnasio

Le lezioni del nostro R. Liceo Ginnasio cominceranno mercoledì, 5 corrente, alleore otto precise.

Le delizie dell'importazione in Italia

Ci vien riferito che su due scatole, contenenti in tutto Kg. 7 di datteri, e Kg. 3 di zucchero; inviate in Italia allo scopo di tentare un esperimento di importazione in Italia di datteri in conserva, sono state applicate le seguenti tasse:

per dazio	L. 26.55
per cambio oro	» 29.00
per dazio comunale	» 27.35
In tutto	L. 89.90

Non c'è male !

Le Autorità centrali e periferiche italiane incoraggiano, in ogni maniera, l'importazione dei prodotti coloniali nel Regno, e i tentativi per la valorizzazione della Libia !....

GIOVANI ESPLORATORI

Giovedì alle ore 18.30 riunione dei graduati.

La Direzione

Sport

Boxe

Il Sig. Jacobucci Filippo dell'U. S. Italia, avendo ripreso gli allenamenti, invita il pari peso Sig. Cauchi Roberto inmatch di combattimento lasciando a lui la scelta delle condizioni.

Foot-Ball

Oggi alle ore 16 II U. S. Italia contro Fulgor F. C.

U. S. Italia: Jacobucci; Bosetti Lambrides (cap); Amer, Hannuna, Ingarao; Testa, Pipitone, Bolla, Pirrò, Paesano.

Cambi su piazza

PARIGI	121.40
LONDRA	104.65
NEW YORK	23.10
SVIZZERA	446 —
BELGIO	113.50
OLANDA	9.20
CONSOLIDATO	99.40

Comunicato

In seguito al comunicato del Signor Jacob di Scialom Haggiag pubblicato nel giornale del 2 corr. riguardante una cambiale protestata a nome di Jacob Haggiag dichiaro che detta cambiale a me non appartiene.

Jacob di Scialom Haggiag
Suk el Naggiara N. 76

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 -- Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,, Marca Depositata

LA NOVELLA DEL MARTEDI

Il terzo sesso

Le donne commettono le più grandi corbellerie della loro vita quando attraversano il quarantesimo anno. Il numero quaranta sta come il baricentro di tale difficile epoca che comincia, però, invariabilmente qualche tempo prima e finisce molto dopo.

Noi la chiamiamo volgarmente età critica; Manzoni con fine umorismo, parlando di Perpetua, diede a tale periodo l'aggettivo: «sinodale».

Madge 'O Kennedy, il non illustre personaggio del quale ci occupiamo, contava presso a poco cento e un paio di dozzine... primavere allorchè commise la sua. Madge, come traspare dal nome, era un'irlandese puro sangue, nativa dei dintorni di Tipperay, città che sta al Regno Unito come Peretola è considerata in Italia. A dispetto del suo poetico appellativo la nostra eroina era una donna per niente bella, punto simpatica e, come abbiamo detto, nulla affatto giovane.

In Italia Madge si sarebbe dato al lavoro parassita di biascicar rosari e di ricamare tovaglie per gli altari; in Irlanda, invece, visto che nessun uomo aveva avuto il coraggio civile di accollarsela, magari «more uxorio», si era adattata a cucire biancheria fine per signora, prodotto che in parte inviava a Tipperay, ai grandi magazzini, e parte vendeva alle eleganti di alcuni villaggi della contea.

Essa, dunque, apparteneva a quella categoria di donne che gli inglesi chiamano «spinster», parola che da noi non è traducibile se non con due: «terzo sesso», così come si designano le «operaie» nella famiglia delle api.

Tale commercio le aveva permesso di godere un certo agio e di possedere un libretto a risparmio accreditato di un buon numero di sterline.

Madge aveva trattato sempre con persone di ceto elevato, data la sua professione. Vantava di aver avuto l'onore di essere stata fornitrice di Milady la nobilissima Consorte dello «Speaker» della Camera dei Comuni e ancora di una celebre attrice francese che compiva una tournée di recite nell'isola verde di San Patrizio.

Intendiamoci, la nostra protagonista come anche la donna più brutta di questo mondo aveva avuto, sì offerte di matrimonio, ma i candidati non le erano garbati. Miravano tutti al famoso libretto «Auri sacra fames!».

Madge avrebbe voluto l'amore, l'amore che aveva tanto sognato, quello dei romanzi.

Il lungo celibato impostole dal destino perverso, le faceva tradire la freddezza di temperamento, caratteristica della razza anglo-sassone. Il frutto non gustato le infiammava il cervello di strani sogni, di Cupidi alati, di cavalier erranti.

Quello che accresceva vieppiù il suo spasimo era lo spettacolo della felicità degli altri; se nel villaggio avveniva qualche matrimonio, quel giorno Madge era di umore nero.

Benchè non vesse nessuna speranza, oramai, non sapeva rassegnarsi ad entrare nell'età della saggezza e dare il definitivo addio a ciò che aveva invano desiderato.

* * *

La goccia che fece traboccare il vaso cadde.

Madge aveva un'amica a Parigi, una amica quasi di infanzia, emigrata in Francia da molti anni, dove aveva avuto delle alterne fortune. Ogni tanto si faceva viva, quando aveva bisogno di qualche cosa le scriveva delle lunghe lettere magnificando la vita della città meravigliosa in cui l'amore e l'arte sono le falsarighe dell'esistenza.

Così dopo quattro anni di silenzio epistolare un giorno Madge si vide arrivare una lettera col tipico francobollo francese raffigurante la donna che semina.

— Sarà Mary — pensò e con una certa ansia aprì la missiva.

La cara amica le annunziava una grande novella: sposava un ricchissimo nobile russo, un gentiluomo di età alquanta maturo che aveva voluto scegliere nei suoi trentacinque anni una donna di giudizio che gli avesse allietato gli ultimi anni dell'esistenza.

Madge provò uno stringimento al cuore; decisamente al mondo non v'era più giustizia. Come!? Mary che aveva forse fatto tutti i mestieri (l'amica non le aveva precisato mai il genere delle occupazioni ma lei le aveva indovinate). Una donna che si era messo sotto i piedi tutta la tradizione di purità delle sue compatriote, colpestando il senso della morale, trovava, infine — a trentacinque anni — un marito e per giunta nobile e ricco! Oh, non c'era più sorte per le gentildonne!

Madge 'O Kennedy spiegazzò la lettera, arrabbiandosi quanto le permetteva il suo temperamento nordico. Calmatosi, ammise che Mary era bella, ma.. ma non molto più di lei. Però non era giovane!? Quasi coetanee...

Una idea che le parve geniale le balenò nel cervello. San Patrizio, il patrono dell'Irlanda, forse la illuminava!

Parti anche tu — le diceva una voce interna — dove vuoi trovare l'amore? In qualche «cottage»?

Nelle grandi metropoli, è là che si trovano le grandi fonti dove l'umanità si abbevera di gloria, di arte e di amore....

Madge rimase scossa a quella rivelazione interiore.

— E dove andare, dove? — si disse — Londra! — Ah no, odiava troppo gli inglesi, eppoi gente niente affatto creata per l'amore come l'intendeva lei. Parigi! Parigi!

E come in preda a febbre, in un'esaltazione che le aberrava il senso dell'anima e della mente fece il gran piano di partire.

Il villaggio apprese con stupefazione la novella.

Madge aveva annunziato di andare in Francia a continuare la sua industria nella speranza di un maggiore lucro.

Cedette il suo piccolo atelier e dieci giorni dopo partiva per il paese dei sogni in cerca dell'amore.

* * *

Parigi le fece una impressione grandiosa, i primi giorni fu come stordita, poi il carattere flemmatico della sua razza le facilitò l'acclimatazione.

Si recò a casa di Mary ma non la trovò; gli sposi erano partiti per il tradizionale viaggio in Italia.

Madge non ne provò alcun dispiacere; forse era meglio, la sua presenza a Parigi l'avrebbe obbligata a dare delle spiegazioni noiose e non troppo plausibili.

Prese alloggio in uno dei migliori alberghi, riverita dai mille inchini del personale che la prendevano per moglie di qualche Lord. Comprò degli abiti ... indossava la biancheria ... della sua ex fabbrica, pranzava a table d'hôte, ostentando delle arie di gran dama, formate dalle reminiscenze delle sue antiche nobili clienti.

Conobbe qualcuno, ma questo qualcuno non era quello che desiderava.

Passò un mese senza che il sogno si realizzasse; cominciò a scoraggiarsi. San Patrizio l'abbandonava! Cambiò d'albergo, andò in uno frequentato da gente di medio ceto, ritenendo che nel primo vi era troppa sostenutezza.

Trovò l'ambiente desiderato: Vi erano viaggiatori di commercio, artiste da varietè, borghesucci di provincia venuti a Parigi per divertirsi e altro elemento eterogeneo così facile ad agglomerarsi in simili centri.

Aveva appreso qualche parola di francese tanto da farsi capire e bene o male conversava coi suoi commensali.

Conobbe un'ètoile, una donnina simpaticissima, dipinta a vivi colori come le statue dei santi.

Poichè Madge ebbe a farle un prestito, la canzonettista le divenne amicissima.

Le fece visitare quella parte di Parigi, ignota ai forestieri che si fanno accompagnare da guide ufficiali ed una sera volle invitarla ad un tabarin a Montmartre.

Madge accolse l'invito con gioia. Aveva sentito parlare come in sogno di questi luoghi di meraviglie, dove l'amore è legge, dove lo scrupolo è condannato.

Chissà forse se il suo sogno non si avverasse là? Mary dove aveva trovata la sua felicita? Di certo non in chiesa, chè donna da preci non era affatto.

Vi andò così con l'amica. Entrò nel locale con un'aria disinvolta di frequentatrice, temendo però in cuor suo di essere osservata, ma nessuno si diede pena di notarla.

Dietro i suggerimenti esperti della «divette» si era imbellettata in modo che il trucco le sottraeva una decina d'anni e con un po di buona volontà da parte dell'osservatore poteva sembrare piacente.

Fu presentata ad una quantità di «viveurs» che l'accolsero con un amabilità che lei non immaginava; anzi uno di questi, un bel giovane elegantissimo, fu tanto cavaliere da invitarla ad un tavolo a bere una coppa di champagne, «tete a tete».

Madge offuscata da tanto spettacolo non aveva sentito la perfida raccomandazione fatta dalla canzonettara al suo amico: — Spennala bene ch'è una pollastra inglese!

La nostra protagonista era estasiata dalle frasi galanti che le rivolgeva l'amabile cavaliere. Bevve dello champagne a non finire, il che le annebbiò il cervello da farle avere l'audacia di provarsi perfino a ballare.

Oh, che paradiso! Guardava le coppie volteggiare al suono di uno jazz-band di negri, si sentiva invadere da un senso di voluttà, di abbandono. Si stringeva perdutamente al suo amico che la secondava nei trasporti.

Dopo il tentativo di ballo, l'uomo la invitò in un sèpare per la cena. Madge accettò entusiasta, inebbriata di vivere come nei romanzi.

Mentre si avviavano un conoscente del «viveur» rivolse al loro indirizzo una frase:

Viva il Museo del Louvre!

Al frizzo pungente che Madge non aveva compreso ma che era stato capito benissimo dal suo compagno il quale fermatosi di botto apostrofò il «persifleur» con acri parole di risentimento.

Quegli a sua volta rispose per le rime e ambodue cominciarono a riscaldarsi scambiandosi delle ingiurie poco confacenti alla loro vernice di gentiluomini.

Madge ebbe la percezione che qualche cosa di poco piacevole stava per accadere. Cercò di allontanare il suo uomo tirandolo per un braccio, questi invece infervorato dalla disputa le diede una spinta e si mosse a pugni stretti contro l'offensore Ne nacque una zuffa che generò nella folla un parapiglio indescrivibile

I due contendenti finitala con la boxe diedero di piglio alle sedie cercando di accopparsi.

L'irlandese con generosità, si slanciò in mezzo per difendere il suo Compagno. I presenti cercavano per quanto potevano di separare i due forsennati.

La confusione era al colmo: urli di spavento, ingiurie, esortazioni, fuggi fuggi.

Un colpo di sedia cadde sulla testa del provocatore ferendolo, questi vistosi perduto tirò fuori una rivoltella. Venti mani l'agguantarono.

D'un tratto si sentì un vociare più forte:

— La polizia, la polizia!

Quello che successe si può leggere nelle cronache dei giornali.

* * *

Due mesi dopo Madge 'O Kennedy veniva condannata dal Tribunale Correzionale della Senna a diciotto mesi di carcere per concorso in ferimento.

A. M. GUGLIELMO RIVIELLO

Mancato omicidio d'un tripolitano

TUNISI, 2.

Alì ben Mandi ben Amara, tripolitano, minatore, venne fatto segno ad un colpo di rivoltella esploso da mano ignota, rimanente ferito alla coscia sinistra.

L'Argentina sopprime la Legazione presso la S. Sede.

BUENOS AYRES, 2.

La commissione del bilancio della Camera deliberò la soppressione della legazione argentina presso la Santa Sede.

Il prestito tedesco e il conto riparazioni

BERLINO, 2.

Si è tenuta la prima seduta del comitato dei trasferimenti costituito in base all'accordo Dawes per prendere le misure necessarie onde garantire la priorità del servizio interessi e ammortizzare il prestito tedesco per riparazioni di fronte a qualsiasi altro pagamento a titolo di riparazioni.

Underwood II..

Un quotidiano fascista a Palermo

PALERMO, 31.

Una riunione di deputati fascisti ha avuto luogo oggi a palazzo delle Aquile per discutere sul problema della stampa in Sicilia.

Alla riunione hanno preso parte anche i segretari delle federazioni provinciali fasciste dell'isola e segretari federali sindacali.

Hanno aderito al convegno provocato dall'on. Cucco, membro del direttorio nazionale del P. N. F. i deputati siciliani Ernesto Vassallo, Abisso, Palmisano, Leone, Pirrone, Permisi di S. Margherita, Bonaiuto, Fragapane, Rubino, Crisafulli, Mondio.

Una lettera di calorosa adesione auspicando alla nascita d'un quotidiano a Palermo ha inviato l'on. Gabriello Carnazza.

Fu concordemente riconosciuta la improrogabile necessità a che il problema della stampa sia seriamente e senza indugio risoluto. Sorgerà quindi prossimamente in Palermo un quotidiano fascista.

Sarà anche esaminata la possibilità che il giornale faccia una edizione speciale per la Sicilia orientale in una città da destinarsi.

La tumulazione della salma di Pantaleoni

MACERATA, 2.

Con intervento delle autorità, della famiglia delle associazioni e di grandissima folla vi fu il solenne trasporto della salma di Pantaleoni dalla stazione alla Villa Isolabella per esservi tumulata nel mausoleo di famiglia.

La truppa rese alla salma gli onori militari.

Studio Legale

PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli

oggi diretto dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato

Tel. 29-64 — Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).

In ASTI — Via Ottolenghi n. 2 rivolgersi all'Avv. Comm. Franco Forno.

In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ernesto Calabrese.

In MILANO — Via Fulbiu, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Pellegrino.

In TRIPOLI — Sciara Giama El Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNARELLA.

Un coscienzioso ed avveduto amministratore prima di acquistare una machina da scrivere, ... ed un confronto tecnico tutte le Marche Esaminate la CONTINENTAL. Oltre 100 in uso in Tripolitania.

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

FUCILI "Beretta,,

tipo Vittoria quadruplice chiusura monobloc certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri nitro composte

L. 490

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele

Portici Palazzo Municipale

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Sek El Hlab N. 2

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera lo spettacolo sarà di gala in occasione del VI Anniversario della Grande Vittoria e con l'intervento di tutte le Autorità Civili e Militari. Il lavoro prescelto per questa serata è «Santo disonore», un forte lavoro drammatico in 4 atti di L. Cipretti, la cui azione si svolge in Roma durante le fatidiche giornate del 1870.

Farà servizio durante gl'intermezzi la Banda Presidiaria.

Domani poi un capolavoro del Teatro Drammatico Italiano:

«L'UOMO IN FRAK»

di Tommaso Smitz, che dovunque è stato rappresentato ha avuto gran successo.

Ed ora una preghiera all'ottimo Comm. Monaldi. Vediamo nel prospetto di rappresentazioni elencata la ella commedia di Ugo Falena «Zi Cardinale». A quando la rappresentazione? Speriamo al più presto.

Alhambra

Spettacolo di Gala con:

«ANGOSCIOSA AVVENTURA»

certamente uno dei drammi più belli che sono usciti dalla casa «Ermolieff» di Parigi.

Gli interpreti sono tutti di singolare valore. Basti ricordare

IVAN MONYUSKINE e

MADAME LISENKO

che già vedemmo in «Tempete» che a sua volta ottenne qui all'Alhambra un clamoroso successo. Magnifica pure la messa in scena splendida la fotografia.

Il soggetto forte di passionalità, ricco di emotività è quanto mai originale ed interessante. In complesso insomma un lavoro bellissimo sotto ogni aspetto.

Domani:

«LA FIGLIA DEL MARE»

dal dramma omonimo di Sem Benelli.

Annunzi Economici

Cent. 10 la parola minimo L. 1

APPARTAMENTO luce elettrica 170 mensili, rilevando camera letto — camera pranzo — salotto — oggetti cucina — stoviglie — posateria — argenteria per lire 8000. Rivolgersi Amministrazione «La Nuova Italia».

"Le Officine e Fonderie Porto,,

eseguiscono

Forniture ed impianti d'acquedotti.

Forniture ed impianti di Pompe triples a maneggio animale (sonaro).

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Apparecchio "NAFTAGAS,, per 18 Blr

rende sostituibile nei motori a scoppio *l'olio pesante alla benzina* a volontà del conducente. Con esso si ottengono tutti gli effetti e funzionamento regolare pari a quello consentito dall'alimentazione a benzina *"anche a basso regime,,* con la notevolissima economia dovuta al minor costo dell'olio pesante.

Numerose applicazioni già fatte fin'ora a camions su qualunque terreno hanno dato costanti e brillanti risultati.

L'apparecchio è brevetto della rinomata **Fabbrica Carburatori Memini** che detiene i maggiori record oltre quello mondiale di velocità e che vede oramai preferiti i suoi carburatori in tutto il mondo a gloria d'Italia. La sudetta fabbrica a mezzo del suo locale rappresentante che ne curerà il montaggio mette a disposizioni delle autorità Militari e dei privati un APPARECCHIO "Naftagas,, affinchè questi possano provarlo e constatarne l'efficienza e l'economia.

L'Agenzia di Tripoli

P. TASCONE & FIGLI - Corso Vitt. Em. 18

Vini Pellegro Suali

Produttore Vini della rinomata tenuta di Romituzzo in Chianti

SPEDIZIONI A CASSE - DAMIGIANE E FUSTI

Rappresentante esclusivo:

Giuseppe Olivieri

Corso Vitt. Em. 118

Deposito: presso Dante Dal Prà - Via Riccardo, 170

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Bigliardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo

"SELECT,,

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose per Sciroppi

Liquori dose per famiglie da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275

Per i quanitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265

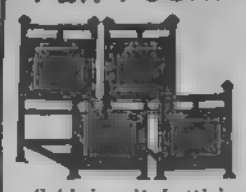
Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori Lanzon*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Pensione familiare

Zenghet Mzram N. 6, casa 26.

Importante per i Signori, che vogliono mangiare bene; e nutrirsi di cibi sani, freschi; cucinati con la più grande pulizia e la massima delicatezza.

Cucina familiare; prezzi convenienti; da non temere alcuna concorrenza.

Domenica e giorni festivi piatti speciali gustosissimi.

Vini Siciliani da pasto genuini: bianchi e neri.

Provare per credere.

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Osp. di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali

.:: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc

Consultazioni:
alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19
Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.
TELEFONO N 128

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola naso orecchi
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Svendere
per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

RACHIERO LUIGI
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mzran - 7· Zenghet - Sur el Hatab N. 20
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

INSERZIONI: 3 Pagina: Intera L. 170, mezza pagina L. 100, un quarto L. 60, un ottavo L. 40, una colonna L. 75, mezza colonna L. 40 - **AVVISI ECONOMICI:** la parola cent. 40, min. L. 6
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli, 6 Gregorio, 25 - Milano (72
In Tripoli: AVOLIO DECIO

GRAN SUCCESSO
Questa sera all'ALHAMBRA

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO
Prof. PIETRO D'AMICO
TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA
CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA
VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile o conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare **anche da lontano**, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona che riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi regolare nelle molteplici controversie della vita

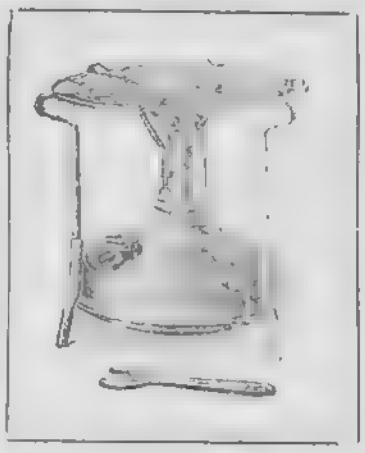
Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro la lettera assicurata diretta. **Gabinetto Prof D'AMICO - Casa Post 26 - BOLOGNA**

La Reclame è l'anima del commercio



IL "PRIMUS,; unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.
IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.
IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Mal di petto

Sono lieta di poter dichiararare che il LIQUIDO VALENTI a parte l'efficacia del prodotto, é superiore agli altri preparati del genere anche pel sapore grato e perfetta tolleranza.

TERESA FLORI
FIRENZE

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

All'Alhambra
GRAN SUCCESSO

L'Acqua Regia purgativa di Montecatini per la sua composizione chimica, per l'efficacia curativa e per l'eccezionale tollerabilità deve essere preferita alle acque purgative straniere.

Dr. Prof. GUIDO BACELLI

Rappresentante Depositario per la Libia.
.. .. V. A MUCCILLI
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato A. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 6 Novembre 1924 — N. 262

Poca fiducia negli estensori del trattato di Versailles: la quota italiana al prestito tedesco è stata coperta per cinquantasei volte.

Fremito di popolo nell'anniversario della più grande vittoria d'Italia

Il Governo nomina Cadorna e Diaz Marescialli d'Esercito, Thaon De Revel Grande Ammiraglio

Fede di reduci ed entusiasmo di folla

Le cerimonie celebrative

ROMA. 4.

I Reali all'Altare della Patria

Nella ricorrenza del Sesto Anniversario della Vittoria la città è animatissima e imbandierata.

I Reali e il Principe Ereditario appositamente giunti a Roma si recarono al Monumento a Vittorio Emanuele per fare omaggio alla Tomba del Milite Ignoto.

Il rito religioso

Quindi nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli con l'intervento dei Sovrani, del Principe, del Governo, dei Mutilati, dei Reduci delle Vedove e degli Orfani di guerra si svolge il rito religioso per la celebrazione della Vittoria.

Vi sono anche il Corpo Diplomatico con gli Addetti militari, i Ministri e i Sottosegretari.

Al termine della cerimonia i Sovrani fra gli applausi della folla ritornarono al Quirinale e Mussolini con i membri del Governo e le altre Autorità lasciano la Basilica per recarsi alla Tomba del Milite Ignoto.

L'omaggio del Governo e del popolo al Milite Ignoto

Il Presidente, ai cui lati sono Diaz Thaon di Revel, il seguito e le personalità intervenute in Chiesa sale la scala del Monumento e dinanzi alla Tomba si inginocchia insieme a tutte le Autorità.

E' un minuto di solenne raccoglimento.

Mentre i membri del Governo lasciano il Monumento viene deposta sulla Tomba una corona del Municipio e subito dopo si recan a fare omaggio tutti gli ufficiali superiori che erano schierati sulla scalea del Monumento.

Quindi seguono le rappresentanze dell'Esercito, della Marina e della Milizia Nazionale ed il gruppo delle Associazioni patriottiche che sfilano dinanzi alla Tomba mentre le musiche intonano la Marcia Reale e inno del Piave.

Tolti i cordoni, la folla assiepantesi dietro ad essi si reca davanti alla Tomba sulla quale si depongono moltissimi fiori.

Lo scoprimento della Croce Capitolina

Poscia si è svolta la solenne cerimonia dello scoprimento della Croce dorata ricollocata sulla Torre Capitolina con l'intervento dell'Associazione delle Madri e Vedove dei Caduti e di numerose Autorità.

L'apparire della Croce è salutato dalla folla con vivi applausi ed al canto del « Te Deum ».

Alla Camera dei Deputati

Alla Camera dei Deputati con l'intervento degli onorevoli Rocco e Renda e dei funzionari del gruppo ex Combattenti della Camera sono state deposte corone d'alloro sulla lapide del deputato Brandolin e su quella degli impiegati della Camera dei caduti combattendo per la Patria.

La rivista aerea

Nel pomeriggio i Reali, il Principe Ereditario, Mussolini e gli altri Ministri colle Autorità gli addetti militari esteri e le rappresentanze dell'Esercito, della Marina e dell'Areonautica assistettero nell'hangar di Centocelle ad una grande rivista delle forze aeree.

L'omaggio al Milite Ignoto

Alle ore 15 un imponente corteo composto di ex Combattenti, Mutilati, Medaglie d'Oro, soci del Nastro Azzurro, Madri e Vedove di caduti in guerra, Associazioni militari e politiche seguito da un immensa folla al suono degli inni, percorse il Corso Umberto tutto imbandierato e gremito.

Il popolo si recò all'Altare della Patria a fare atto di omaggio alla Tomba del Milite Ignoto.

Lievi incidenti

Durante il corteo sorsero due lievi incidenti con scambio di alcuni colpi di bastone.

Si deplorano pochi feriti leggeri.

La cerimonia all'Augusteum

Alle 17 all'Augusteum coll'intervento di Mussolini, dei Ministri, delle Autorità e notabilità fasciste, dei Combattenti e della Milizia Nazionale vi fu la solenne Commemorazione della Vittoria.

La Medaglia d'Oro Paolucci circondato da un gruppo di Medaglie d'Oro e da alcune Madri dei caduti pronunciò un caloroso discorso salutato alla fine da un'imponente dimostrazione.

Parlò poi il decorato capitano Coselschi quindi Mussolini invitato insistentemente a parlare disse poche parole invitando di nulla aggiungere al di fuori perchè ogni incidente guasterebbe e turberebbe il solenne significato della manifestazione.

Le parole del Duce furono applauditissime.

Il rancio d'onore

Alle 21 a Villa Umberto vi fu un Rancio d'onore offerto dalla Associazione Nazionale Volontari a Mussolini.

Vi intervennero Mussolini, i Ministri Federzoni Sarrocchi i sottosegretari Grandi e Suardo le notabilità fasciste i decorati di Medaglia di Oro ed altri.

Al levar delle mense parlarono brevemente Coselschi, Barnaba, Giannino Antona Traversi, Sarocchi, Federzoni e Mussolini tutti fra vivissimi applausi.

La città è stasera animatissima.

Il concerto suonò in piazza Colonna gremita la Marcia Reale e gli inni accolti da entusiasmo.

L'animazione della città

ROMA, 4 (Sabelli).

La giornata della Festa della Vittoria è trascorsa movimentatissima. Le strade erano letteralmente adorne di bandiere e l'animazione è stata straordinaria.

Nuclei di truppa e carabinieri hanno custodito l'ingresso del « Mondo » e del « Giornale d'Italia ». Il corteo a Corso Umberto è stato disturbato da insignificanti contrasti fra fascisti e combattenti.

Solenne cerimonia a Venezia

VENEZIA, 3.

Si è svolto il solenne trasporto di duecento salme di Caduti in guerra fino alla Stazione ferroviaria, destinati ai paesi d'origine. Dopo una solenne cerimonia funebre celebrata dal cardinale La Fontaine si è formato un grandioso corteo nautico con la partecipazione di tutte le Autorità, delle Associazioni, delle bandiere dei Combattenti delle Madri e Vedove dei Caduti e Mutilati e salutato al passaggio dalla laguna dalle salve delle cacciatorpediniere, da tutte le campane e dal saluto reverente della folla.

Il Governo Nazionale per gli artefici della Vittoria

ROMA, 3.

Onde rilevare maggiormente la consacrazione della Vittoria e onorare i suoi principali artefici il Consiglio dei Ministri odierno deliberò di nominare Marescialli dell'Esercito Diaz e Cadorna e Grande ammiraglio Thaon De Revel.

La celebrazione nelle città italiane

ROMA, 5.

Notizie pervenute da Cagliari, Livorno, Palermo, Bari, Torino, Genova, Bologna, Ancona, Milano, Venezia, Trieste, Aquila, Firenze, Fiume, Cremona, Spezia, Catanzaro, Napoli Messina Padova Udine e da molte altre città recano che il Sesto Anniversario della Vittoria è stato ovunque commemorato con dimostrazioni di giubilo e fra il grande entusiasmo delle popolazioni.

Dappertutto stasera vi sono state grande luminarie e concerti nelle pubbliche piazze.

Il ritorno dei Sovrani a S. Rossore

ROMA, 5.

I Sovrani col Principe Ereditario sono ripartiti per San Rossore alle 17,50 in forma privatissima.

La maggioranza parlamentare convocata il giorno 11

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 5. (Sabelli).

L'annunziata riunione della maggioranza parlamentare che era stata fissata per il 6 novembre, è stata per decisione dell'on. Mussolini rinviata al giorno 11. L'on. Mussolini ha confermato che terrà un discorso fissante l'attitudine della maggioranza nei lavori della Camera.

Altre decisioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 3.

Il Consiglio dei Ministri approvò uno schema di Decreto Legge ammettente più di una gir[illegible] su ricevuta provvisoria rilasciata per cambio anticipato delle cartelle al portatore 3 1/2% e l'ammissione del 1902 e 1906. Su proposta di Thaon De Revel approvò uno schema di Decreto legge relativo allo stato giuridico dei sottufficiali di marina ed un altro riguardante le modifiche sull'avanzamento nei Corpi di Autorità e sulle rappresentanze di armi nei presidi.

Gli arresti di Palermo per eccitamento alla rivolta

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 5 (Sabelli).

Si ha da Palermo: la Polizia ha fatto un'irruzione nella locale Camera del Lavoro procedendo a centotrentotto arresti di sovversivi accusati di eccitamento alla rivolta.

I cavatari carraresi continuano lo sciopero

ROMA, 4 (Sabelli).

I tredicimila cavatori di marmo di Carrara continuano lo sciopero ad oltranza in attesa che le loro richieste vengano accettate dai proprietari delle cave.

Le dimissioni di Mac-Donald

L'incarico a Baldwin

LONDRA, 5.

Il gabinetto Mac Donald presentò le dimissioni.

Il Re le accettò, Baldwin ha avuto l'incarico di comporre il nuovo gabinetto.

Le elezioni presidenziali negli Stati Uniti

NEW YORK 5

Oggi si procede all'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti e del vice presidente della Confederazione, dei membri del Congresso e dei Governatori dei singoli Stati.

Trenta milioni fra elettori ed [illegible] prendono parte.

Coolidge a la presidenza [illegible] il maggiore quotato.

Sicura vittoria di Coolidge

WASHINGTON. 5.

Le ultime notizie giunte in tutti i circoli autorevoli danno come sicura la vittoria di Coolidge. Parecchi giornali ne annunziano anzi la rielezione.

A New York si prevede che nel solo Stato di New York Coolidge avrà la maggioranza d'un milione di voti.

La quota italiana del prestito tedesco coperta cinquantasei volte

ROMA, 5.

La Banca d'Italia annunzia che la sottoscrizione per la quota italiana di cento milioni di lire per il prestito alla Germania è stata coperta quasi cinquantasei volte.

La S. D. N. esamina l'amministrazione inglese in Palestina

GINEVRA, 4

La Commissione dei mandati presso la Società delle Nazioni esaurì l'esame del rapporto inglese sulla amministrazione della Palestina. La Commissione chiese a Samuel informazioni complementari sull'insegnamento pubblico delle Scuole cristiane, musulmane, ebraiche e sul l'uso della lingua ebraica nelle relazioni ufficiali ed altre notizie. La Commissione prese in esame il Rapporto presentato dal Comitato Esecutivo del Congresso Arabo per la Palestina circa la politica seguita dalla amministrazione nell'ultimo quadriennio. Il Presidente, Teodoli rilevò che la Commissione dei Mandati è incaricata di vigilare l'applicazione dei termini dei mandati come sono fissati dal Consiglio della Società e la questione di sapere se questi termini corrispondono allo spirito della lettera dell'articolo 28 del patto oppure esorbitino dalla competenza della Commissione

Disastrose inondazioni in Germania

BERLINO, 5.

In seguito alle persistenti pioggie degli ultimi giorni si segnalano le piene di numerosi fiumi. Anche il Reno cresce continuamente.

Nei pressi di Coblenza la Mosella inondò parecchi villaggi.

Anche Francoforte, Magonza e Colonia sono parzialmente inondate.

La ferrovia Bonn-Comblenza è interrottà. Le comunicazioni telefoniche sono danneggiate. Si deplorano danni gravissimi nei vigneti e in tutti i porti fluviali.

Il mancato suicidio di Germana Berton e le sue confessioni sulla morte di Filippo Daudet

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 3 (Sabelli).

Si ha da Parigi: un fatto che fa passare in seconda linea tutti gli avvenimenti politici viene rivelato dai giornali della sera.

E' notissima anche al pubblico internazionale la figura di Germana Berton, la propagandista anarchica che freddò nella redazione de l'Action Française » il giornalista Marius Plateau capo dei « Camelots du Roy » e venne assolta dai giurati della Senna. L'assoluzione suscitò una tempesta di proteste specialmente perchè la Berton, giovane avvenente che esercita un grande fascino sulla folla inizio subito dopo l'assoluzione una violenta campagna sovversiva in tutte le città francesi.

La Germana Berton era circondata dall'adorazione degli anarchici e non ha mai mancato a nessun comizio nell'ultima campagna elettorale. Oggi, la virago estremista ha tentato di darsi la morte ma è stata salvata in tempo dall'accorrere dei vicini.

Contemporaneamente alla determinazione di uccidersi aveva inviato una lettera alla signora Daudet, moglie di Leon Daudet, direttore dell'« Action Française » nella quale rivelava in termini velati di essere stata l'amante del figlio Filippo morto misteriosamente parecchi mesi fa e del quale erano noti i sentimenti sovversivi nonostante la fede politica del padre.

La lettera della Berton che viene pubblicata dall'«Action Française» riporta sulla ribalta, in tragica coincidenza i due fatti che hanno di più impressionato il pubblico francese in quest'ultimo periodo e mette di fronte l'esasperata e angosciata anima di Leon Daudet, colpito nei suoi più intimi sentimenti paterni, contro la vociferazione sovversiva che vuol vedere nell'amore di Filippo Daudet per Germana Berton la rinnovata e flagrante prova della sconfessione della fede politica del padre. Dall'altra parte intanto Leon Daudet e i circoli nazionalisti scorgono nel tentato suicidio della Berton un rimorso per l'assassinio di Filippo Daudet che secondo alcuni fu ucciso dagli anarchici anzichè da un tragico errore degli agenti di polizia.

Com'è noto, la Germana Berton subito dopo l'uccisione di Marino Plateau aveva dichiarato che la sua intenzione era di uccidere Lèon Daudet, il padre, come oggi si rivela del suo amante.

La situazione, come si vede, è altamente drammatica e interessa sopratutto per la figura di Leon Daudet il battagliero e vigoroso scrittore realista che è amato e odiato con uguale fervore.

Non è stato ancora proceduto all'interrogatorio di Germana Berton ma sicuramente nuovi, interessanti episodi verranno alla luce su questa tragedia dove la più fosca passione politica si innesta con gli affetti più puri

Le condizioni della Berton sono intanto migliorate e i sanitari la giudicano fuori pericolo.

Un ufficiale spagnolo tenta di uccidere *il generale Primo De Rivera*

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 3 (Sabelli).

Notizie da Londra e da Parigi confermano insistentemente la notizia diramata dalla « Reuter » secondo la quale un ufficiale spagnolo avrebbe esploso due colpi di rivoltella contro il Capo del Direttorio generale Primo De Rivera il quale è miracolosamente scampato al tentato.

L'ufficiale, poichè l'attentato è avvenuto al Marocco, in zona di guerra, è stato immediatamente giustiziato.

La notizia ha prodotto un'immensa emozione a Madrid ed a Barcellona dove il Direttorio ha preso le più energiche misure per garantire l'ordine pubblico.

Nonostante che la notizia venga fatta oggetto delle più recise smentite i corrispondenti di Madrid la confermano aggiungendo i particolari.

La smentita

ROMA, 4.

I giornali secondo informazioni giunte all'Ambasciata di Spagna smentiscono formalmente la notizia pubblicata dai giornali esteri circa l'attentato di cui sarebbe rimasto vittima al Marocco il gen. Primo De Rivera.

L'on. Orlando a Cannes

CANNES, 4.

E' giunto l'on. Orlando.

A chi toccherà il Premio Nobel

ROMA, 5 (Sabelli).

« Il Corriere della Sera » è informato che il Premio Nobel per la letteratura sarà assegnato al romanziere polacco Stanislao Raimond, a Gabriele D'Annunzio, a Grazia Deledda, al romanziere spagnolo Blasco Ibanez ed al norvegese Sigfrido Unset.

Proteste dell'"Avanti" per una perquisizione a Vella

ROMA, 5 (Sabelli).

L'« Avanti » protesta violentemente a causa d'una perquisizione che avrebbe subito il deputato unitario on. Vella alla stazione di Chiasso.

L'on. Vella, deputato socialista unitario era reduce da un viaggio in Germania e secondo «L'Avanti», la Polizia l'avrebbe nientemeno invitato a scendere dal treno.

Un piroscafo che cambia rotta e le ire d'un giornale

ROMA, 4 (Sabelli).

Secondo « Il Mattino », il Comandante del piroscafo « Città di Salerno » ha sporto denunzia contro due fascisti per averlo obbligato con minacce a mutare rotta per imbarcare due amici fascisti facendo ritardare il viaggio. Il giornale commenta l'incidente ritenendolo gravissimo.

Gli Uffici funebri per i Caduti

ROMA, 3.

In tutte le chiese d'Italia si sono celebrati gli uffici funebri per la commemorazione dei Caduti in guerra.

Nitti a Cristiania

ZURIGO, 5.

E' giunto l'on. Nitti proveniente da Cristiania.

Cronaca di Tripoli

Con la stessa fede dei fratelli lontani

gli italiani di Tripoli commemorano l'Anniversario della Vittoria

La celebrazione

Gli italiani di Tripoli hanno, l'altro ieri, celebrato con sentimento di viva fede patriottica la data indimenticabile e incancellabile che ha segnato il sesto anniversario del successo glorioso delle nostre armi.

Nei cuori della gente nostra che vive in Colonia è ripassato il brivido di sei anni or sono; quel brivido che fece fremere tutto il popolo italico per la Vittoria, interamente dovuta al nostro Esercito, che con epiche gesta aveva rinnovellato i fasti antichi di Roma.

E in un tripudio di sole anche qui noi, che siamo parte di quel popolo e fra cui non mancano superstiti della schiera di reduci, abbiamo ricordato nella sintesi di un giorno di gloria gli innumerevoli combattenti sostenuti sulle sponde dell'Isonzo, del Tagliamento e del Piave, sul brullo Carso, e sui picchi delle Dolomiti e nell'impervio Trentino; nelle pianure della Marna, sulle quote sanguinose della Macedonia e nelle infide gole della Balcania, commuovendoci al ricordo che dovunque rifulse il valore dei «grigio-verde».

I reduci che risiedono a Tripoli, con l'apporre sui petti, nella grande ricorrenza, il segno del valore hanno rivestito idealmente l'abito di distinzione cui avevano diritto i legionari, veterani delle campagne guerreggiate sotto i Consoli. È scritto: «Nomina sunt omina», i nomi sono auguri e per il coraggio di mille e mille prodi, il vecchio e mistichio latino si realizzò; e dalla rassomiglianza dell'alliterazione si trasse il buon auspicio che fu realtà viva, poemizzata con la punta delle baionette che scrissero la grande pagina eternata nell'epico bollettino.

Vittorio fu il nostro primo soldato, Vittorio Veneto fu l'ultimo agone, Vittoria fu la corona del nostro conato titanico col quale scotemmo per la quarta volta i resti del servaggio che non per viltà tributavamo allo straniero.

L'arrivo di S. E. il Governatore

Martedì mattina per tutta Tripoli si diffuse l'aria festosa delle grandi solennità.

Fin dalle prime ore del mattino la policroma popolazione indigena si riversò verso il centro della città.

I Lungomare erano gremiti in attesa dello sbarco di S. E. il Conte Volpi.

Più tardi si aggiunsero i connazionali, accrescendo così il movimento che in questi giorni eccezionali fa pulsare le arterie della nostra tranquilla città africana, come la vita turbinosa di una metropoli.

La patriottica celebrazione riuscì in tal modo ancora più grandiosa, coincidendo col ritorno del Governatore.

Il «Giuliana», arrivato nella notte si era ancorato in mezzo al porto e il suo elegante scafo candido risaltava sul glauco mare tranquillo.

Il piroscafo «Savio» — del quale è comandante il cav. Cipriani, anima ardente di fascista — era pavesato da diecine di fiamme e di bandiere.

Verso le ore 7 i primi reparti che dovevano rendere gli onori al Conte Volpi hanno cominciato ad affluire, e si sono schierati ai posti che precedentemente erano stati loro assegnati.

Alle 8,30 la truppa con ammirevole ordine era già scaglionata lungo tutto il percorso che doveva compiere l'automobile del Governatore.

Il Lungo Mare Conte Volpi e Piazza dello Sparto, offrivano un colpo d'occhio magifico.

La gamma di vivi colori dei reparti indigeni, i banchi baraccani dei caratteristici cavalieri arabi, venuti dall'interno, si succedevano con un contrasto piacevole di toni alle uniforme marrone dei nostri coloniali e alle camicie nere dei militi nazionali.

Il pubblico affluisce numeroso e ininterrottamente, come una marea crescente.

Giungono le associazioni con bandiere. I combattenti mutilati e Fascio arrivano in un plotone, a passo militare, alle 8.45 e si schierano a destra del pontile dello Sparto, dove all'estremità sono in attesa dello sbarco di S. E. Volpi, il Reggente, il Comandante delle Truppe e tutte le autorità civili e militari della Colonia; uno stuolo di funzionari del Governo, molti in grande uniforme, nonchè numerose gentili Signore e signorine. Notiamo anche parecchi notabili arabi.

Dal cielo di levante si sentono d'un tratto i caratteristici scoppi dei motori aerei, tutti guardano scrutando: ecco si profilano nell'azzurro del cielo tre velivoli; sono i «Caproni» che vengono dal Campo della Mellaha per prendere parte alla festa, a breve distanza seguono tre «Sva». Gli aeroplani volteggiano continuamente e gettano miriadi di manifestini dell'Associazione Combattenti che ha fatto riprodurre l'epico comunicato Diaz, annunciante la completa disfatta dell'esercito austro-ungarico.

Alle 9 e qualche minuto il motoscafo recante il Conte Volpi attracca al pontile.

Il Governatore la Contessa e la Contessina Marina scendono a terra.

La musica subito intuona la Marcia Reale, le truppe presentano le armi e tutti i convenuti salutano o si scoprono il capo anche fin dove non giungono le note dell'inno. Succedono istanti di religioso silenzio S. E. saluta le autorità ed i notabili poi si muove. Intanto viene al luogo dove è allineata l'Associazione Combattenti. S. E. rivolge ai componenti di essa un sorriso di compiacimento e dice:

«Oggi è il vostro giorno!».

Da parte del pubblico dei battimani accolgono il passaggio del Conte Volpi, il quale veste la grande uniforme di Governatore di Colonia.

L'inaugurazione della targa "Piazza 4 Nov. MCMXVIII,,

Il S. E. a piedi con tutto il seguito si reca verso il Circolo Militare, dove al centro della facciata principale e precisamente addosso al muro della doppia scala di accesso è stato eretto un altare provvisorio.

Là viene celebrata la funzione religiosa: Messa e Te Deum.

Le bandiere delle Associazioni e i gagliardetti del fascio prendono posto ai fianchi dell'altare.

All'elevazione squilla l'attenti. Tutti tacciono: nel minuto di raccoglimento per l'Altissimo ogni buon italiano credente ringrazia Colui che fece arridere alla nostra Patria destini migliori.

Terminato l'officio si procedette all'inaugurazione della targa su cui è incisa la data fatidica con la quale da l'altro ieri noi chiamiamo la piazza che si intitolò: «dello Sparto».

Per l'occasione a nome dell'Amministrazione Municipale prende la parola il Primo Commissario Cav. Cao:

«L'Amministrazione Municipale «ha accolto con fervido entusiasmo «il voto espresso dall'Associazione «dei Combattenti di celebrare que«sto rito, sacro ad ogni italiano e «sopratutto sacro a coloro che per «la Patria eroicamente combatterono, dando alla piazza, dove nel «1911 bivaccò qualche manipolo «degli audacissimi marinai scesi a «prender possesso di questa terra «in nome dell'Italia, un nuovo bat«tesimo col chiamarla dalla data «della nostra travolgente vittoria.

«Nobilissimo il voto; nobile più «d'ogni altra quella parte di citta«dini che l'ha manifestato: ad ec«co che questa piazza, ora restau«rata, anzi del tutto rinnovata per «il sorprendente assurgere della «città in brevissimo tempo a uno «splendore quasi insperato, prende «da oggi il nome di Piazza 4 Novembre 1918.

«E' storia di ieri, e già par leggenda, tanto ha del sovrumano la «gigantesca azione bellica che di«strusse uno dei grandi eserciti e «dei più grandi imperi».

Ricorda, quindi, l'ultimo comunicato di guerra che «nella tacitiana «compostezza ci fece fremere di orgoglio».

«Un anno appena era trascorso «da che il nemico apertosi il var«co attraverso le nostre linee ave«va invaso il sacro suolo della Pa«tria appena un anno era trascor«so da che sul Piave e sul Grappa, «coi petti dei giovani non ancora «ventenni e ancor nuovi agli eroi«smi e agli orrori della guerra, ve«niva fermata l'invasione.

Accenna con rapida sintesi al disastro di Caporetto ed aggiunge:

«Ma nel dolore si affinano le vir«tù dei popoli come degli uomini «forti: ed anche a quella come ad «altre tristi vicende non seguì l'ab«battimento per l'oltraggio sofferto «e più fermo divenne invece il pro«posito di vincere, di vincere ad «ogni costo.

«E se ad alcuno fra coloro che «soltanto alle sorti della Patria «guardavano (dei pochi altri non «vogliamo parlare in questo giorno) «era da prima sorto nell'animo lo «angoscioso dubbio sulla possibi«lità di resistere, tacque anche in «lui, da allora, ogni incertezza sul«la ineluttabile necessità di per«severare. Perseverare. Perseve«rare, perseverare». Con queste «parole chiudeva in quel tempo un «suo memorabile discorso colui che «costantemente guidò l'Italia nelle tratti«ve che precedettero la dichiarazio«ne di guerra; che volle l'Italia vi«cina agli Alleati; che fu uno dei «maggiori artefici della Vittoria.

«E nuove armi vennero forgiate; «altri giovani si immolarono per la «salvezza e per la grandezza d'Ita«lia; ancora altri sforzi furono «compiuti.

«Ma la vittoria fu nostra.

«Sopratutto nostra; chè, ridotto «in frantumi l'Impero Austro-Un«garico per il valore delle nostre «armi, era spezzato il formidabile «blocco delle forze nemiche.

«A chi può ormai, sia pure per «un istante, venir meno la fede su«gli alti destini d'Italia, se l'in«vincibile ed invitto eroismo dei «suoi figli, se la virtù di tutto il «suo popolo, se il genio dei suoi «condottieri l'han guidata alla più «grande vittoria nella più tremen«da guerra? Se, nonostante da po«co cessate le inenarrabili sofferen«ze dell'immane conflitto, i soldati «d'Italia, han qui ripreso con rin«novato ardore le armi non pur «anco deposte per riaffermare la «forza e il diritto di nostra gente «su questa terra?

«Noi qui giuriamo oggi che la «nostra fede sarà incrollabile; che «incrollabile sarà quella dei nostri «figli».

La chiara e forbita orazione del cav. Cao viene accolta da un'ovazione lunga e ripetuta da parte di tutti i presenti.

Subito dopo il Signor Crescmanno comincia a parlare in nome dei Combattenti.

Rileva anzitutto come la presenza del Governatore renda più importante la celebrazione del fausto anniversario.

La piazza, nel 1911 attraversata dai Garibaldini del mare, trova ora il suo degno nome che eterna anche in questa ormai italiana terra d'Africa la gloria più grande che abbia mai raggiunto un popolo in armi.

La semplice data incisa sul marmo contiene la più grande epopea finora conosciuta, ancora non cantata, ne unificata in grande poema.

Rievoca anche lui l'epico bollettino Diaz scolpito a carattere indelebile nella Storia del nostro Paese e nel cuore d'ogni italiano.

Per uno dei tanti Misteri ai quali c'inchiniamo reverenti e sgomenti, l'Italia, madre e maestra di civiltà, non poteva essere annientata sotto il giogo barbarico! La fiamma della bellezza e dell'ideale, accesa nel giardino d'Europa, non doveva essere spenta!

La data del 4 novembre 1918 è quella della più grande battaglia ricordata dalla Storia; segna l'epilogo della guerra più sanguinosa e più gigantesca che siasi scatenata sulla umanità.

Quando tutte le potenze disperavano di avere ragione del formidabile blocco austro-tedesco; quando si trepidava ancora al pensiero di una possibile vittoria di tale blocco: l'esercito italiano riuscì ad annientare la potente macchina guerresca dell'Austria, costringendo in tal modo la Germania a chiedere l'armistizio, e dissipando l'incubo di forza e di terrore che gravava su tutto il mondo.

L'onore e il vanto di aver posto fine alla tragedia mondiale, di aver fatto trionfare la giusta causa è nostro, o Italiani!

E tale invidiato onore ci apra la via per le maggiori glorie future.

La recente epopea sia il seme caro, coltivato, dia ancora gaudio e gloria all'Italia!

Il Fante immolato, ora risorto e trasfigurato; lacero, sanguinante e circonfuso da corrusca aureola, sia la fiamma perenne che ci guidi nell'aspra e ininterrotta via delle ascensioni umane.

Del Fante, che veneriamo qual nume tutelare dei destini d'Italia, indossa la veste l'invitto Esercito, presidio sicuro della nostra indipendenza e della nostra libertà, simbolo di fedeltà purissima.

Su tale simbolo giuriamo oggi la piena concordia di animi e di opere del santo ideale della Patria.

Italiani!

Su questa sponda d'Africa, che conobbe l'eroismo dei legionari di Roma e il fulgido valore dei nostri meravigliosi soldati, echeggi ora, come in tutte le città dell'alma Patria, il nostro osanna:

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!

La fine del discorso viene coronato da applausi ed il Signor Crescimanno è vivamente complimentato da quelli che l'attorniano.

Lo sfilamento delle truppe

Il Corso Vittorio era letteralmente gremito di popolo. Poche date ricordano un concorso così numeroso e spontaneo di gente, come quello di martedì.

Le terrazze erano assiepatissime nessun balcone, nessuna finestra che fosse deserta.

Alle 10.30 è cominciata la rivista. Viene avanti la musica presidiaria alla quale segue la compagnia di onore con la Bandiera.

La Compagnia era costituita da 50 militari nazionali, da 50 ascari eritrei e 50 libici.

Immediatamente seguono i carabinieri, poi la marina il reparto coloniale, il 1° cacciatori con fanfara la compagnia di artiglieria, il genio ed infine i reparti della Milizia Nazionale.

La folla saluta con frenetici applausi di entusiasmo ogni plotone che sfila.

Questi componevano il 1° Raggruppamento al comando del Ten. Col. Primiceri.

Segue il II con a capo il Colonnello Simone. Ecco le caratteristiche truppe indigene: il 2° libico, la compagnia cannonieri, il 17° battaglione eritreo misto.

Gli squilli di una fanfara annunziano la cavalleria. L'arma nobile si avanza agli ordini del Ten. Col. Imoda.

Gli zaptiè si fanno notare per la loro marzialità e la bella «fiammula» rossa.

Segue lo squadrone Savari.

Terminata la sfilata il Conte Volpi rientra nella Palazzina.

Le fantasie dei cavalieri

Cominciano le fantasie dei cavalieri arabi venuti dall'interno per rendere omaggio a S. E. il Governatore.

Gruppi serrati che passano di corsa, cavallo ventre a terra, tesi i garretti.

All'altezza della Palazzina cimettono il loro grido di guerra in segno di saluto, e scaricano i loro fucili carreati a salve.

Dei colpi un pò forti fanno spaventare qualche graziosa signorina che si turano prudentemente le orecchie.

I cavalieri si succedono senza tregua, vi sono, naturalmente quelli che tengono valorosamente la testa come ci sono quelli che hanno subito qualche... panne e se ne vanno tranquillamente col cavallo zoppicante.

Alle 11.30 gli ultimi cavalli sono passati. Il Conte Volpi rientra, ma prolungati battimani lo richiamano alla loggia.

S. E. fa cenno di parlare e gli applausi tacciono.

«Oggi — dice — una sola parola ed un solo pensiero ci devono «riunire, per la Patria e per il Re. «Viva il Re!».

Gli applausi si ripetono. S. E. ringrazia e si ritira.

La folla quindi comincia lentamente a diradarsi finchè il Corso non ripiglia la sua aria quiete dei meriggi dei giorni festivi.

La colazione dei Combattenti

al Circolo Militare

Alle 13,30 al Circolo Militare, partecipanti S. E. il Governatore, il Reggente il Governo, il Generale Taranto, ha avuto luogo la grande colazione dei Combattenti, durante la quale è regnata la più schietta e lieta concordia di cameratismo, come quando malgrado i pericoli della guerra si consumava il rancio in trincea.

Alla fine della colazione l'ex Maggiore Franco ha brindato alla Patria, al Re ed all'Esercito.

La fiaccolata

Al tramonto si è compiuto il rito simbolico della fiaccolata.

Un corteo numeroso composto di Mutilati, Combattenti, Fascisti e studenti preceduto dalla Musica degli allievi della Scuola Arti e Mestieri, per la quale dobbiamo cogliere l'occasione di rivolgere un elogio al maestro Corneri che in soli tre mesi ci ha saputo presentare una banda lodevolmente affiatata, tutta composta di elementi indigeni.

Al Corteo prendeva parte anche la Musica della Società Sportiva.

Esso è passato per il Corso per piazza 4 novembre fino al Comando Truppe a rilevare la guardia che doveva montare al Castello.

Alle 18.30 è di ritorno accompagnato dalla fiaccolata. Il corteo offriva uno spettacolo fantasmagoricamente magnifico.

Le tre musiche si alternano a suonare marce ed inni.

Il significato del rito di memoria della grande ora pervade tutto il popolo accorso che applaude ininterrottamente al passaggio della truppa e dei reduci gloriosi.

Il castello è illuminato a festa e molti negozi e caffè hanno acceso mariadi di lampadine.

Il brusio della moltitudine cessa come d'incanto. La tromba squilla l'attenti e la Bandiera in una festa di luci viene ammainata.

Il corteo riformato con la guardia smontante ritorna al Comando Truppe.

Gli stessi applausi, non minori entusiasmi da parte della folla, salutano coloro che cooperarono alla grandezza dell'Italia.

La serata di gala al Miramare

Alle 21 ebbe luogo la serata di gala al Miramare con l'intervento di S. E.

La compagnia de Comm. Monakli rappresentò un lavoro di carattere patriottico che, malgrado appartenga al teatro antico, fu vivamente applaudito dagli spettatori.

Prestava servizio la Musica militare che ha suonato negli intermezzi gli inni nazionali.

Il Comm. Monakli a sipario calato è venuto alla ribalta a suo nome ed a quello della compagnia ha porto con nobili parole di circostanza il suo saluto di artista e di italiano.

Il teatro era gremitissimo.

Le escursioni di S. E. il Governatore

Crediamo di sapere che S. E. il Conte Volpi, volendo rendersi ragione di persona, della situazione politica ed economica della Colonia, visiterà prestissimo le zone più importanti, incominciando dalle regioni marittime orientali ed occidentali.

Le comunicazioni con Homs, Zliten e Misurata

Ci risulta che in seguito a lodevole iniziativa del Governo e del Comando delle Truppe, due veloci automobili partiranno ogni giovedì da Tripoli per trasportare a Homs, a Zliten e a Misurata il corriere postale, in arrivo dall'Italia.

L'auto colonna farà ritorno il sabato, in coincidenza col piroscafo che parte per l'Italia.

Si è esaudito in tal modo il desiderio ripetutamente espresso dai civili e militari che risiedono nella costa orientale.

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Tobruk» partirà venerdì 7 novembre alle ore 22 per Homs Sliten Misurata Bengasi Tolmetta Marsa Susa Derna Tobruk.

CAUSA PARTENZA

cedesi subito l'Albergo «Marco Aurelio».

Per schiarimeti rivolgersi dal Signor Pietro Ciacci in detto Albergo.

Un coscienzioso ed avveduto amministratore, prima di acquistare una machina da scrivere, invita ad un confronto tecnico tutte le Marche. Esaminate la CONTINENTAL. Oltre 100 in uso in Tripolitania.

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera rasa tinte assortite a L. 35.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale.

La fabbrica Acqua Gassose

La SALUTARIS

Sciara Riccardo, 178 -- Telef. 264 - Prop. **Roberto Arcangeli**

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la "Gassosa "SALUTARIS,,

la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica

N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,, Marca Depositata

LETTERE NAPOLETANE

Il fascino della cronaca

e gli albergatori svizzeri...

NAPOLI, 4.

Oramai si incetta e si specula su ogni cosa. Non vi è solo il grande enorme e grasso serpente paonazzo del caro vivere che striscia lungo tutte le vie del mondo con sul dorso il carico fitto e fastidioso di voraci insetti e di sanguisughe avide di far si pingui ma pure la cronaca, specie quella che in gergo giornalistico viene definita « nera », va sempre più diventando una redditizia materia di sfruttamento.

E Napoli a quanto pare, è ritenuta l'inesauribile riserva non di saggezza ma di questa irridescente, fantasiosa e fruttifera merce. Difatti un mio amico reduce di questi giorni dalla Svizzera mi diceva che oltre il San Gottardo vengono a preferenza letti i giornali napoletani da quegli albergatori. I nostri quotidiani dunque recherebbero, nelle intenzioni di quei proprietari di grandi alberghi, il controvapore capace di smorzare nei forestieri l'entusiasmo per Napoli e di accendere nel cuore dei doviziosi giramondo il desiderio di più lunga permanenza fra quel maestoso scenario di nevi, di verde, di cascate e di monti che è la Svizzera.

Dunque secondo gli albergatori svizzeri la nostra cronaca nera serve a maraviglia ai loro interessi. Napoli non sarebbe più la suggestiva città del sole, la pittoresca sirena tutto fascino e malia perchè fra gli incanti di Posillipo le rovine di Pompei e i fiori di Sorrento v'è un'altra Napoli quella dei camorrista e del borsaiolo pronti ad aggredire ed a sbottonare la giacca del pacifico e ignaro forestiero che si rechi a visitarla...

Non è forse questo il vecchio e preferito « cliché » che amano far rivivere sempre innanzi alla mente di lui non soltanto gli albergatori svizzeri ma tutti i proprietari « des hôtels » di oltre confine?

La storiella è vecchia ma non si sa mai e la si ripete perciò con frequente petulanza alla folla degli ospiti dei sontuosi alberghi esotici.

Eppure Napoli è la città che mantiene di molto elevato il tono della sua vita morale. E' la città che reca il primato della più bassa criminalità e che subisce, da decenni, questa volgare campagna diffamatoria.

Se i giornali venissero letti con attenzione e senza partito preso per fini campanilistici si constaterebbe che la delinquenza partenopea è infima senza poi tenere conto che il novanta per cento di quelli che nella nostra città commettono reati non sono napoletani.

Quanti, per esempio, sanno che gli autori dei borseggi che si consumano specie sui trams sono settentrionali o stranieri? E quanti sanno che questi ultimi hanno organizzato nella nostra città addirittura una specie di scuola per bambini i quali vengono abilmente addestrati nei furti di borseggio? Spesso nelle vie del centro, nelle ore di maggiore affollamento, qualche signora tutta presa dall'ammirazione delle ultime novità innanzi alle vetrine dei grandi magazzini si accorge che l'è stata portata via la ricca borsetta e in preda al subitaneo smarrimento i suoi occhi frugano nella folla che l'è vicina per individuare qualche faccia sospetta di uomo mentre il borsaiuolo è stato un fanciulletto che forse, è ancora tra la folla e al quale di certo, la derubata non bada nemmeno.

Ho già detto che Napoli dà un contributo bassissimo alla delinquenza e questa constatazione è in stretto rapporto con la psicologia degli abitanti. Il buon cuore, la generosità, l'orrore del sangue per il napoletano non sono frasi fatte ma costituiscono il substrato, l'essenza dei suoi sentimenti ed è perciò incapace di commettere una grassazione a scopo di furto. Neanmeno il più ributtante pregiudicato — di quelli che fanno la spola tra la casa da giuoco e il bordello di infimo ordine — darà convegno in una lurida locanda alla prostituta sua amante col fine di scannarla e di depredarla. Ho ricordato questo esecrando delitto perchè si è verificato ma... non a Napoli bensì in una civilissima città che non nomino.

Lo stesso può dirsi per i mariuoli. Il ladro napoletano è pauroso e vile. A far andare a carte quarantotto il più minuto e laborioso piano di furto, a distruggere il più ingegnoso progetto di ladreria per quanto meticolosamente elaborato basterà l'improvviso miagolio di un micio, l'innocente vagito di un bambino o il più insignificante rumore perchè il ladro si dia a precipitosa fuga non essendo dotato di quell'istinto sanguinario che purtroppo si constata nei delinquenti di altre regioni che pure passano per civilissime.

Ma vi è di più. La forze di polizia a Napoli sono esigue e, continuamente distaccate in altri servizi onde se questa città fosse sul serio quella fosca e paurosa mecca criminale che molti in mala fede amano definire si starebbe davvero freschi. Il processo Cuocolo non fu che una fantasiosa montatura. In un recente articolo tentai di dimostrare che la famosa camorra con la sua organizzazione, la sua gerarchia, i suoi riti, le sue tavole, era un favoloso ricordo. Farebbe ridere pure i muri chi volesse sostenere in buona fede l'esistenza della « onorata società ».

Così un pugno di carabinieri specializzati riesce ad infrenare gl'inevitabili episodi di delinquenza sporadica che si verificano anche in una città come Napoli che conta il suo bravo milione di abitanti.

Alludo all'opera della squadra mobile, diretta da un colto ed egregio funzionario: il commissario cav. Gennaro Caggiano il quale paternamente veglia sulla delinquenza locale che è spiata, seguita, sorvegliata in tutte le sue attività.

A costo quindi di guastare la digestione a tutti gli albergatori di oltre confine dirò che a Napoli non allignano il delitto e la delinquenza intesi come portato, tendenza di alcuni ceti al crimine ma che vi sono dei delinquenti isolati e che si verificano dei reati sporadici come in tutto l'orbe terracqueo.

La morale napoletana è istintivamente patriarcale. Qui si fa ancora all'amore alla presenza di babbo e mamma che consentono al fidanzato il tradizionale permesso domenicale per rivedere la sua futura metà.

Ecco anche perchè pubbliche sale da ballo non esistono.

Qualcuno tentò questa speculazione, e dovette affrettarsi a togliere bottega prima di rimetterci tutto l'osso del collo.

Il tentativo venne ripetuto tempo fa e avemmo il famoso « Tic-tac » che il solerte cav. Gennaro Caggiano si affrettò a far chiudere perchè era frequentato da persone di dubbia fama. Vi sono viceversa delle scuole di danze che naturalmente non hanno niente di comune col « Tabarin ». E così anche questa modernissima istituzione è almeno per il momento tramontata.

Frattanto gli ottimi albergatori di oltre confine continueranno a far recapitare ai loro temporanei ospiti, insieme al vassoio col the, anche la nostra fantasiosa e suggestiva cronaca nera.

Però vi è un « ma »: il fascino di Napoli...

MARIO PETRONE

Altre di Cronaca

Una vivace protesta

dei librai contro la direz. scolastica

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera aperta.

On. Governo della Tripolitania,

I sottoscritti librai di Tripoli si rivolgono a codesto On. Governo per denunciargli un fatto che ritengono molto grave, perchè lede notevolmente i loro interessi.

Essendosi recati stamani presso il Direttore del R. Liceo - Ginnasio, Prof. Putignano, ed avendogli richiesta la nota dei libri di testo adottati, allo scopo di commissionarli agli editori, ne ebbero in risposta che tale nota non sarebbe stata ad essi comunicata, perchè la Direzione del R. Liceo - Ginnasio avrebbe essa medesima ordinato i libri, per rivenderli agli studenti.

Il prof. Putignano aggiunse che esisteva una apposita autorizzazione ministeriale, e che il guadagno della vendita sarebbe andato a beneficio della biblioteca circolante.

I sottoscritti non mettono in dubbio la dichiarazione del Prof. Putignano, per quanto sembri strano che il Ministero autorizzi i professori a fare i commercianti, sebbene disinteressati; ma comunque siano i fatti protestano vivamente contro una indebita concorrenza che lede in modo grave i loro interessi.

E perciò richiedono l'intervento di codesto On. Governo, perchè faccia si che i professori facciano i professori; e i librai possano fare i librai.

Aggiungono che l'agente delle tasse, alla scadenza delle rate, non ammette ragioni e vuol essere pagato.

Dev.mi:

Scialom Haggrag — Abramo Regintano — Filacchioni Cesare — R. Musumeci.

Prima di pubblicare la lettera indirizzataci dal gruppo di librai di Tripoli, abbiamo voluto compiere una rapida inchiesta; e ci è risultato che quanto viene esposto nella lettera corrisponde alla verità. Però pare che l'anno scorso la nota dei libri di testo sia stata comunicata ad un solo libraio, il quale sembra abbia fatto ordinazioni troppo limitate, in modo che parecchi alunni sarebbero rimasti senza libri

Ma è chiaro che se la nota si fosse comunicata, come negli anni addietro a tutti i librai, ciascuno avrebbe fatto le proprie ordinazioni; e le singole commissioni, sebbene limitate, avrebbero soddisfatto in complesso, tutte le richieste della scolaresca di Tripoli.

Ciò premesso dobbiamo assolutamente disapprovare la decisione presa, perchè danneggia un gruppo di commercianti, e in modo non lieve, tenuto conto della scarsa vendita di libri in Colonia. I professori non dovrebbero ingerirsi nella vendita di libri per vari motivi; e fra l'altro per lasciar liberi gli alunni di acquistarli dove vogliono, e pagarli magari a rate mensili, il che non possono fare quando abbiano l'obbligo di acquistarli presso i professori. Speriamo che la disposizione sarà senz'altro abolita. Aggiungiamo che appare strano che il Ministero possa concedere autorizzazioni in danno al commercio locale.

Imposte sul fabbricaz. degli spiriti

Si ricorda che col giorno 10 novembre prossimo scade il termine stabilito per la denunzia di qualsiasi genere di apparecchi atti alla distillazione rettificazione, trasformazione, produzione di essenze o soltanto di una delle parti essenziali degli apparecchi medesimi.

Si ricorda pure che chiunque trasgredisca alle prescrizioni contenute nel manifesto predetto sarà punito a termini di legge.

Modifica alla circ. 412 G.M. 1924 che abolisce la catog. degli Uff. di Milit. Territ.

Il Ministero della Guerra con circolare n. 604 del volgente anno, onde facilitare l'applicazione della circolare 412 G. M. 1924 dispone:

a) le dichiarazioni di cui si parla ai numeri 2, 3 e 4 (inscrizione nei ruoli degli Ufficiali di complemento oppure in quelli degli Ufficiali della riserva) della predetta circolare, in luogo di essere redatte in carta bollata, possono essere redatte in carta semplice;

b) il termine del 31 agosto 1924, già stabilito per la presentazione delle suddette domande, è prorogato al 31 dicembre 1924.

Gli interessati trasmetteranno, non più tardi del 31 dicembre 1924, le domande in questione all'Ufficio Amministrazione Sezione Matricola di questo Comando, che ne curerà l'ulteriore inoltro al superiore Ministero.

Il Capitano di Amministrazione
Capo Ufficio Interinale
CALANDRA

Avviso d'Asta

Domenica 9 corrente, alle ore 10 antimeridiane presso la Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri sarà posta in vendita all'asta pubblica una baracca a tre campate di circa metri 15×18 con copertura in tegole alla marsigliese e robuste capriate in legname ottimo.

Il prezzo di base è stabilito nella somma di L. 4.500, aumenti non inferiori alle L. 100.

L'aggiudicatario dovrà versare subito, nella stessa sede d'asta, lo importo totale pel quale è stata aggiudicata la baracca ed avrà l'obbligo del disfacimento e completo sgombro dei materiali nel tempo massimo di giorni 8. La protrazione di detto termine sarà passibile di una penalità di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

Il Commissario Straordinario
F.to R. BUREI

Birra "OEA,,

trovasi

nei migliori locali

L. 50 A CHI RIPORTERA' nei nostri uffici un orologio Zenit, smarrito ieri mattina tra Sciara Bel Her e via Riccardo.
Trattasi di un ricordo.

Ieri alle ore 18 serenamente spirava il

Nobil Uomo
Cav. Uff. Dott. EMANUELE ORAZIO FENZI

La moglie, i figli, i parenti tutti partecipano.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Chiesa della Dhara.

Tripoli 6 Novembre 1924.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

L'accoglienza che il bel dramma di Tommaso Smith « L'UOMO IN FRACH » si vista sempre fare nei teatri d'Italia, si è ripetuta qui. Il folto pubblico convenuto in Teatro ha apprezzato moltissimo i tre bellissimi atti e non ha lesinato i propri applausi.

Questa sera « NA SERENATA A PONTE », altro fortissimo dramma di Gastone Monaldi e domani l'attesissima comedia di Ugo Falena « ZI CARDINALE » che in Italia ha avuto il massimo del successo tanto da essere replicata al solo Teatro Nazionale di Roma ben 45 sere consecutive.

Data la viva attesa del pubblico per questa brillante commedia possiamo profetare con sicurezza un sicuro esaurito.

Alhambra

« OSPITE PERICOLOSO »

splendido dramma di avventure sensazionali interpretate dal forte attore

PERSIFAL BASSI

Senza dubbio pochi films del genere riescono interessanti e graditi al pubblico come questo, che alla originalità del soggetto, unisce una magnifica messa in scena ed una bellissima fotografia.

Domani.

GIANNA HERRIBILI GONZALES
in
« UNA DONNA DI TRENT'ANNI »

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi.
Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.
Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 56.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 6.

APPARTAMENTO luce elettrica 170 mensili, rilevando camera letto — camera pranzo — salotto — oggetti cucina — stoviglie — posateria — argenteria.

Rivolgersi Amministrazione « La Nuova Italia ».

Residenze, spacci, mense !..

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN ITALIA TECNICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 172

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

L'istruttoria Matteotti

Le istanze dei difensori

ROMA, 4.

« La Tribuna » circa l'istruttoria per l'assassinio di Matteotti dice: l'avvocato difensore dell'imputato Putato presentò al comm. Del Giudice un voluminoso memoriale tendente a dimostrare l'innocenza del suo cliente.

Gli avvocati difensori di altri imputati insistono reiteratamente presso la Sezione d'Accusa onde venga loro concesso di avere a Regina Coeli colloqui coi detenuti affidati alla loro difesa.

La Delegazione di Praga a Perugia

PERUGIA, 4.

E' giunta la Delegazione Municipale di Praga accompagnata dal ministro Kybal e ricevuta dal Sindaco, dalle autorità, rappresentanze e deputati in missione.

Si recò al Municipio ricevutavi dalla Giunta, dai Consiglieri, dall'Arcivescovo, dalle Autorità, e dalle notabilità. Visitò poscia la Ponacoteca e si recò al Camposanto a deporre una corona sulla Tomba del soldato Cecoslovacco morto nel 1918 in seguito all'esplosione d'una bomba.

Stasera è stato offerto un banchetto in onore degli ospiti con l'intervento delle Autorità.

Un aeroplano passeggeri che precipita

DANZICA, 5.

L'aeroplano facente servizio da Danzica a Marienburg precipitò al suolo mentre costretto da una parte si accingeva ad atterrare.

Il pilota e tre passeggieri perirono istantaneamente.

La riapertura della Camera francese

PARIGI, 5.

Si è aperta la Sessione parlamentare.

Il nuovo Presidente della Repubblica di Cuba

L'AVANA, 5.

Il generale Machado Morale è stato eletto Presidente della repubblica Cubana in sostituzione di Zayas che cessa dalla funzione per compiuto quadriennio.

Terribile scontro fra un treno e un tranvai.

PARIGI, 4.

I giornali ricevono da New York che il treno merci Chicago-Milvaukee ebbe una collisione con un tram pieno di passeggieri. Il tram rimase tagliato completamente in due.

Vi sono 10 morti e 25 feriti.

I negoziati della pace cinese

TIENTSIN, 3.

E' concluso l'armistizio e continuano i negoziati di pace.

Il Presidente della Repubblica è dimissionario.

* * *

PECHINO, 5.

Tuan-chyi-ui candidato alla Presidenza invitò telegraficamente le Autorità di provincia nello Yangtse di impedire al generale Nopei-Fu di sbarcare.

I socialisti appoggiano Herriot

PARIGI, 3.

Il Consiglio Nazionale socialista approvò ad unanimità la mozione appoggiante la politica del Governo.

L'italiano Gardini

vince il Premio Mondiale di lotta

FILADELFIA, 3.

Il lottatore Renato Gardini è vincitore del Primo Premio Mondiale del match alla Metropolitan Opera Xouse battendo il celebre Zbysko ed altri trenta campioni internazionali.

Sport

Zanni rinuncia al Giro del Mondo

TOKIO, 3.

L'Aviatore Zanni ha abbandonato il tentativo di effettuare il Giro del mondo in aeroplano.

La naturalizzazione francese in Algeria

Un'importante lettera di Herriot

ROMA, 2.

Il deputato Morinaud di Costantina (Algeria), scrive il « Corriere d'Italia » è uno dei più zelanti assertori della necessità di estendere anche agli italiani residenti in quella Reggenza le norme che disciplinano la naturalizzazione francese in Tunisia.

Interessa perciò conoscere una lettera testè inviata dal Presidente del Consiglio francese on. Herriot sulla « vexata quaestio », della naturalizzazione francese nella Reggenza, e dal Morinaud pubblicata in un giornale di Costantina.

Ecco il testo della lettera:

Parigi, 2 novembre 1924.

Signor deputato e caro collega,

Con suo telegramma del 21 settembre da Gigelli, ella si è compiaciuta di richiamare la mia attenzione su la questione della naturalizzazione francese in Tunisia, di che vivamente la ringrazio. La questione della naturalizzazione in Tunisia presenta, come Ella dice, per l'avvenire del nostro dominio nella reggenza, una importanza primordiale. Ma Ella non ignora la complessità di tale questione e le sue ripercussioni dal punto di vista internazionale. Può comunque essere sicuro che io non perderò di vista tale problema e che lo seguirò anzi con tutto l'interesse che merita.

Gradisca, signor deputato e caro collega, l'assicurazione della mia alta considerazione.

Herriot

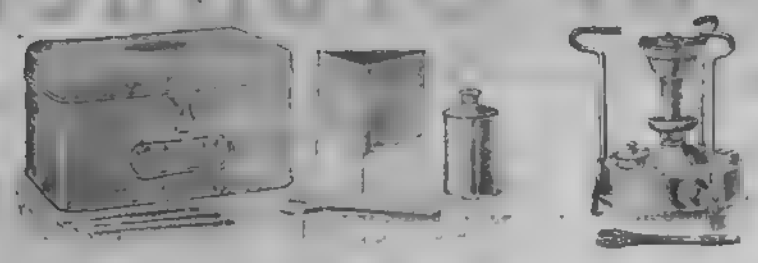
Trattoria PERUGINA
Via dei Bastioni n. 59
Proprietario **REALI GIUSEPPE**
LA PIU' RINOMATA CUCINA CASALINGA
LOCALE PROSPICIENTE AL MARE SI FANNO PENSIONI E PRANZI A TAGLIANDI.

SI ACCETTANO ORDINAZIONI DI GNOCCHI E TAGLIATELLE ALL'UOVO.

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo **"SELECT,,**
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta
Moderno Impianto di acque gassose e seltz
Chiedete ovunque "E. R. U. S.,, la Gassosa
da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico
Via Mizram, 38 **Telefono 246**



Fornelli originali "PRIMUS,,

Fabbrica in diverse grandezze e differenze modelli dai più piccoli fornelli portatili sino a più grandi apparecchi di riscaldamento da uso industriale

La grande marca insuperabile

IL PRIMUS E il tipo di fornelli orignali senza miccia.
IL PRIMUS Si distingue per il consumo insignificante di petrolio, circa un quinto (1|5) di litro all'ora.
IL PRIMUS Mette in ebolizione un litro di acqua fredda in 3 o 4 minuti.

Rappresentanti per la Libia: E. TONN & C. — TRIPOLI

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. - Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano — Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani - Vini di Marsala.
Fratelli Sterzi - Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli - Marbegno — Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

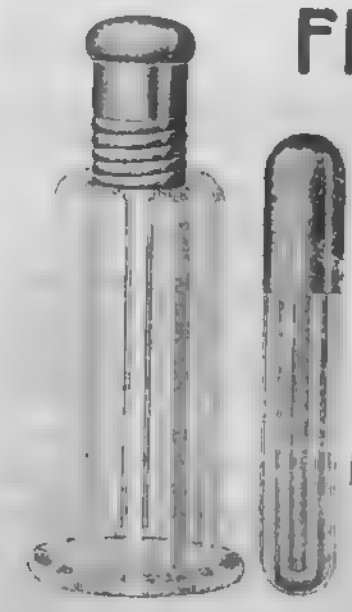
FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania
Società Generale Automobili
VARASCHIN' & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

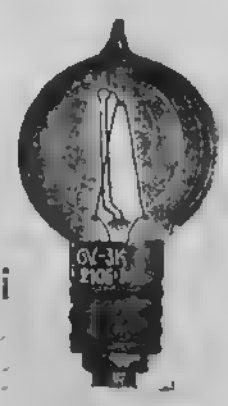
Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230
Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat
Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

La Reclame è l'anima del commercio



Flaconi per Profumi

Tiges, ecc.



Lampadine per lampade tascabili
Fantasia Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia S. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (2) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, Venerdì 7 Novembre 1924 N. 263

Grave ingenerosità dei repubblicani cinesi. Fanno una rivoluzione per diminuire l'assegno annuo all'ex-imperatore!

Il dualismo Salandra-Giolitti

e gli atteggiamenti dei leaders

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 6.

Sabelli. — Dopo le voci di scissione in seno al Partito liberale, a Montecitorio si parla della risurrezione di un dualismo Salandra-Giolitti, sebbene Giolitti si tenga in disparte e l'on. Soleri si atteggi a successore di Giolitti.

Ecco, a proposito del dualismo, quanto pubblica il «Mattino»:

«Nella riunione del Comitato Centrale è prevalso il concetto di dare una pronta e rapida organizzazione della grande massa dei Combattenti, la quale ha sempre addimostrato di essere disciplinata e di seguire con fede le norme imposte dagli organi direttivi dello istituto. Organizzazione anche politica? Nella riunione del Comitato Centrale si è parlato anche di Giolitti?

Giolitti? Sembra strano che in questa Assisi di combattenti sia risuonato il nome dell'ex presidente del Consiglio. Eppure il nome dell'on. Giolitti ha echeggiato diverse volte in questo convegno, in cui erano radunate nobilissime figure che tutto hanno dato alla guerra.

Il nome di Giolitti è stato fatto, del resto, da qualche tempo.

Prima si era parlato di Salandra, il presidente della Guerra, che dimentico delle sue epiche lotte e delle sue pagine nella storia del Risorgimento in cui egli è ricordato a lettere d'oro, rinnega il liberalismo cavourriano e minaccia di distaccarsi dalle correnti del paese che invocano esclusiva libertà.

Come si sia sostituito Salandra con Giolitti è ormai risaputo. Mentre l'ex presidente della Guerra da Ginevra esprimeva a mezzo di Codacci Pisanelli, il suo pensiero di completa dedizione al fascismo, l'onorevole Giolitti amava, invece esprimere all'on. Soleri ed allo on. Rossini; entrambi magnifici soldati la sua incondizionata devozione alla gioventù che ha dato all'Italia i suoi naturali confini e la Vittoria».

Abbiamo voluto riprodurre, nella sua integrità, la nota del giornale di opposizione per dare un'idea di quello che bolle in pentola, in attesa della prossima riapertura della Camera. Ma per chiarire meglio lo stato d'animo di una certa parte della stampa e della Camera, occorre conoscere quanto ieri pubblicava il «Secolo», giornale fascista, anzi mussoliniano:

«Il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha anche oggi tenuto una riunione, in cui è stata esaminata qualche altra questione politica, specialmente per quanto concerne i rapporti di alcune sezioni con gli elementi locali del liberalismo in Campania, in Lombardia e nelle nuove provincie.

Si dice — ma non abbiamo potuto approfondire l'esattezza di questa voce — che nella riunione degli scorsi giorni sia stato deliberato di fare a Roma un grande quotidiano dei combattenti, le cui direttive politiche sarebbero di completa indipendenza da tutti i partiti.

Inoltre, sempre secondo la stessa voce, sarebbe stato deciso di tenere un nuovo Consiglio nazionale a Roma: Esso si svolgerebbe entro il più breve tempo e vi interverrebbero i presidenti delle Federazioni provinciali.

Questo Consiglio nazionale dovrebbe trattare — tra l'altro — il delicato problema dell'organizzazione dei combattenti; e si occuperebbe altresì dell'assistenza.

Si dice che nelle riunioni di questi giorni sia stata esaminata la possibilità di creare alla Camera un gruppo parlamentare dei combattenti, ma che sia stato deciso di soprassedere a qualsiasi definitiva deliberazione al riguardo».

Contemporaneamente a quanto pubblicava il «Secolo», la unitaria «Giustizia» sollevava il dubbio che i combattenti potessero unirsi a Giolitti, il neutralista del 1914 e esprimeva l'avviso che nel caso di un movimento di successione, uno solo è il nome che si affaccerebbe all'anima del combattente: quello di Vittorio Emanuele Orlando, il Ministro della resistenza e della vittoria.

E per finire, il filofascista «Nuovo Paese» non più tardi di stamane pubblicava, a proposito di un atteggiamento dei combattenti:

«Riservandoci di tornare sull'argomento, constatiamo per ora che la situazione parlamentare è degna in questo momento della più attenta sorveglianza da parte del Governo, il quale comincia a subire gli effetti di una legge elettorale difettosa e di quella politica dei blocchi che fu sempre causa di confusione e di danni».

Giolitti assiste alla celebrazione della Vittoria

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 6 (Sabelli).

Si ha da Cavour: l'on. Giolitti assistette alla celebrazione della Vittoria partecipando alla cerimonia commemorativa insieme ai Combattenti.

L'ambasciatore generale Badoglio
non sarà richiamato

ROMA, 6.

L'Agenzia di Roma comunica

Da qualche tempo si attribuiscono al Ministero della Guerra intenzioni assolutamente inesistenti circa provvedimenti relativi all'ordinamento dell'Esercito. E' ora la volta di notizie riguardanti il generale Badoglio, del quale si è annunziato un prossimo richiamo dalla regia Ambasciata di Rio de Janeiro per procedere alla sua nomina a Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Da informazioni ... circoli competenti la notizia ci risulta assolutamente falsa.

Un commento della Tribuna
sul dissidio
fascisti-combattenti

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 6 (Sabelli).

«La Tribuna» pubblica stasera un lungo articolo di fondo intitolato «Pericolo» che viene ampiamente commentato e nel quale fra l'altro dice: i Combattenti sono il fiore della Nazione e la forza morale del Fascismo E' pericoloso perderli ed è pericoloso sopratutto alla vigilia della riapertura della Camera. Amici come siamo conclude La tribuna» — doverosamente segnaliamo il pericolo.

L'amministratore del Corriere della Sera
ferito alla testa

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 6 (Sabelli).

Si ha da Milano: il comm. Balzan, amministratore del «Corriere della Sera» mentre stasera attraversava la Galleria per recarsi agli ufficii del giornale è stato ferito alla testa da alcuni individui che si sono prontamente dileguati.

Una intervista col Gen. Diaz
che non è stata concessa

ROMA, 6.

Avendo un giornale di Roma pubblicata una pretesa intervista col Generale Diaz questi ha inviato al direttore del giornale stesso il seguente telegramma:

«In relazione a quanto suo giornale pubblica in data odierna, dichiaro che, ripetutamente richiesto dal suo corrispondente di Napoli di un mio pensiero scritto da pubblicare per ricorrenza 4 novembre, lo concessi rifiutando qualsiasi intervista. Seguì breve conversazione generica, che con meraviglia vedo ampliata con considerazioni e particolari inesatti e non formulati. Essendo ciò contrario ogni mio intendimento, devo pregarla voler pubblicare questa mia doverosa dichiarazione. Ringrazio. Generale Diaz».

La celebrazione
della Vittoria
e gli incidenti di Roma e Catania

ROMA, 6.

Un comunicato ufficiale rileva che le cerimonie per la celebrazione dell'Anniversario della Vittoria si svolsero tra l'entusiasmo e la concordia più grande e nell'ordine più perfetto. Soltanto in alcune città si verificarono incidenti insignificanti e senza conseguenze.

A Roma tranne un tafferuglio in piazza del Popolo in seguito al quale vi furono undici contusi, non si deplora altro.

Le altre cerimonie procedettero in composta solennità.

A Catania dopo scioltosi il corteo vi fu uno scambio di colpi d'arma da fuoco fra fascisti e combattenti e aderenti ai partiti d'opposizione.

Vi sono tre feriti e tre contusi.

Sequestro di giornali

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 6 (Sabelli).

«Il Mondo», «Il Sereno», «Il Popolo», «Il Corriere della Sera», «La Giustizia» e «L'Avanti!» sono stati sequestrati perchè riproducevano un proclama di Peppino Garibaldi eccitante alla rivolta contro i poteri dello Stato.

* * *

ROMA, 6.

L'Autorità dispose il sequestro dei giornali milanesi «Corriere della Sera», «Avanti», «Giustizia», «Unità» e del giornale genovese «Il Lavoro», per pubblicazione di notizie inesatte ed esagerate circa gli incidenti di Roma del 4 Novembre.

Coolidge rieletto Presidente degli Stati Uniti.

NEW YORK, 5.

Coolidge è stato rieletto Presidente degli Stati Uniti.

Dawes è stato eletto vice presidente.

Le intenzioni del nuovo Presidente

PARIGI, 6.

Il «New York Herald», edizione continentale, riceve da New York che, conformemente dichiarazioni preliminari di Coolidge, gli Stati Uniti faranno presto il passo definitivo per partecipare alla Corte di Giustizia internazionale. L'elezione generale Dawes faciliterà l'impresa in considerazione da parte dei ministri sui vari problemi europei e che il nuovo vice-presidente conosce a fondo.

Le condizioni fatte all'ex-imperatore
della Cina

PECHINO, 6.

I rappresentanti della Repubblica imposero all'ex imperatore il nuovo accordo abolendo i titoli mancesi e la corte imperiale.

La lista civile imperiale sarà ridotta da quattro a mezzo milione di dollari.

L'ex-imperatore fisserà la sua residenza ove gli piacerà; ma la Repubblica rimarrà responsabile della sua sicurezza.

La morte del Console Inglese a Genova.

GENOVA, 6.

E' morto il Console Generale britannico Churchill.

Dopo le dimissioni
di Mac-Donald

LONDRA, 5.

Le dimissioni di Mac Donald sono state accolte come naturale conclusione degli avvenimenti elettorali.

I giornali più importanti si astengono dal fare previsioni sulla composizione del Gabinetto Baldwin ed affermano che la lista sarà pronta venerdì e che l'apertura del Parlamento sarà prorogata al 25 novembre.

La posizione dei partiti nel nuovo Parlamento appare così distribuita: Conservatori 408, laburisti 150, liberali 39, costituzionali 7, altri partiti 5.

I colloqui di Baldwin

LONDRA, 6.

Baldwin ebbe oggi vari colloqui con notabilità parlamentari circa la formazione del nuovo gabinetto.

Si ritiene che Churchill entrerà nella nuova combinazione.

L'accordo commerciale franco-tedesco

PARIGI, 6.

La Delegazione francese e tedesca incaricata di elaborare il nuovo accordo commerciale riprese il loro lavoro.

La Delegazione di Praga a Milano

MILANO, 6.

La missione municipale di Praga da Perugia si recò a deporre una corona sulla lapide che ricorda i funzionari municipali caduti.

Il sindaco con la Giunta ricevette gli ospiti.

Stasera vi fu un pranzo in onore degli ospiti offerto dal Municipio.

Il corrato dibattito proparlamontaro e le incognite della situazione politica

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 6 (Sabelli).

La situazione parlamentare di fronte al ministero, rimane a tutto oggi immutata. Le opposizioni non scenderanno dall'Aventino, anche perchè l'atteggiamento del Governo e del fascismo verso di esse, non lascia adito a sperare a nessun mutamento di azione. I comunisti molto probabilmente finiranno col riaffermare anch'essi la necessità di astenersi dal partecipare ai lavori della Camera, dove non potrebbero esercitare alcuna azione proficua. La maggioranza insiste, d'accordo col governo, nel concetto, assai semplicistico, che i lavori parlamentari devono svolgersi e svilupparsi senza alcuna preoccupazione delle opposizioni; ma sia in fatto però che in seno alla stessa maggioranza non mancano tendenze ed opinioni che contrastano con le previsioni ottimistiche del Governo. Non v'ha dubbio che intorno al movimento di Sem Benelli si aggrupperanno una dozzina di deputati. L'atteggiamento dei combattenti e dei mutilati non è ancora chiarito, e qualche sorpresa è qualche mutamento di atteggiamento politico è sempre possibile, specialmente se dovessero prevalere le opinioni estremiste dell'on. Farinacci nei riguardi dell'Associazione Nazionale dei Combattenti. I democratici fiancheggiatori, pur con tutte le riserve e con tutte le circospezioni, più o meno diplomatiche, di cui son maestri alcuni di essi, non dissimulano il proprio stato d'animo tendente a riacquistare sul terreno parlamentare la maggiore libertà di azione. E' opinione diffusa pertanto, negli ambienti di Montecitorio, che se i lavori della Camera dovessero realmente prolungarsi, come affermano gli ufficiosi, sino a dicembre inoltrato — mentre in sostanza si hanno fondate ragioni per ritenere che non dureranno molto — non sarebbe da escludersi la possibilità di una radicale modificazione della situazione parlamentare, attraverso la formazione di gruppi autonomi che soltanto formalmente continuerebbero a far parte della maggioranza, mentre in sostanza agirebbero, ... politiche.

La situazione politica
dal punto di vista fascista

ROMA, 6 (Sabelli).

Intorno alla situazione politica, abbiamo creduto opportuno conoscere il pensiero di una nota personalità dell'estremismo fascista, la quale ci ha così riassunta la sua opinione in merito. «Le odierne polemiche sul liberalismo hanno dato al paese innegabilmente la sensazione che il partito fascista è diviso in due correnti delle quali, l'una si assume evidentemente la responsabilità di continuare la rivoluzione e l'altra crede prudente il ritorno all'autorità dei principi liberali. Questa differenziazione ha determinato una manovra nella stampa di opposizione, la quale, oggi stesso tentava di creare dei contrasti fra i nazionalisti ed i fascisti dell'estrema.

«Ritengo questa manovra inutile, ma credo, ed è questa la convinzione di moltissimi fascisti, che la chiave di volta di tutta la situazione interna sia in questa polemica di principi, che a molti sembra intellettualistica, ma ha origini profonde nel disagio della Nazione. Sicchè alla riapertura del Parlamento si prospettano due precise soluzioni: o la maggioranza fascista affronterà i problemi del rinnovamento dello Stato, enunciando cioè in chiari termini i limiti e l'importanza della riforma, nel qual caso è necessario pronunziarsi, o contro o a favore le istituzioni liberali, oppure il dibattito parlamentare sarà sterile, come tutti gli altri e lascerà la crisi politica insoluta. Molti accusano l'estremismo fascista di essere l'elemento della perturbazione del paese; ma essi non vedono che i suoi principi ed i suoi uomini non sono ancora entrati in azione e che quindi, se un passivo esiste, esso non può essere attribuito agli intransigenti. Comunque da questo circolo vizioso bisognerà uscire, ed è chiaro che il fascismo nei suoi esponenti ufficiali, così come è deciso nelle sue masse, deve risolversi, o a continuare la rivoluzione, come ritengo necessario, o a dichiarare fallito ed esaurito il compito in questa prima fase che ha servito a rimettere in onore gli uomini del vecchio regime».

La comparsa di Sem Benelli

ROMA, 6.

Stamane è comparso a Montecitorio l'on. Sem Benelli, giunto ieri a Roma, di dove partirà domani per ritornare a Zoagli. La sua presenza a Montecitorio ha suscitato molti commenti. Vi è ancora chi si mostra assai scettico sulla serietà del movimento benelliano e sulla ripercussione che esso potrà avere nella compagine parlamentare e specialmente in seno alla maggioranza. Altri affermano invece che almeno una diecina di deputati, e fra essi vari combattenti, finiranno, se non per formare un gruppo autonomo, per proclamare la loro differenziazione chiara e precisa da altri movimenti politici. Certo è che, se non siamo male informati, in varie città d'Italia si sono formati veri e propri nuclei di aderenti alla Lega Italica. Sappiamo che il nucleo di Milano sfilerà fra giorni per le vie della industre metropoli lombarda, e si adunerà probabilmente in comizio nel quale parlerà Sem Benelli. Questi lavora nel Castello di Zoagli per la organizzazione della Lega, che sarà rispecchiata probabilmente, non da un settimanale, come si era annunziato, ma da un bollettino quotidiano, al quale collaboreranno vari scrittori. A chi l'interrogava stamane a Montecitorio sui lavori della commissione dei Quindici Soloni, Benelli dimostrava la necessità che le varie riforme che saranno da essi studiate, dovranno essere portate al giudizio del paese, convocato in corpo elettorale, per la definitiva approvazione. L'On. Benelli annunziava anche la prossima pubblicazione di altre regole che faranno seguito a quelle già note, illustrandone e chiarendone il contenuto.

* * *

Negli ambienti politici e industriali circola insistente la voce della imminente soppressione di alcuni giornali quotidiani fascisti e filofascisti, alla quale farebbe subito seguito la creazione di nuovi grandi organi giornalistici. Sembra che il partito fascista si sia finalmente accorto che la stampa fascista non possa reggere al confronto degli organi dell'opposizione, perfettamente organizzati. D'altra parte si dice che l'iniziativa del direttore del «Resto del Carlino», Tomaso Monicelli, per la rinascita del «Giornale di Roma» sia ancora in alto mare, e che l'iniziativa dell'On. Rossoni per formare un grande giornale sindacalista sia gia per abortire.

I Reali a S. Rossore

SAN ROSSORE, 6.

Sono ritornati i Reali.

La lapide in ricordo
di Brin inaugurata a Roma

ROMA, 5.

A Palazzo Odescalchi è avvenuta l'inaugurazione della lapide in ricordo di Benedetto Brin.

Discorsero applauditissimi Thaon di Revel e il Generale Carpi inneggianti alla opera eminente dello scienziato, del tecnico dell'insigne statista e dell'economista autorevolissimo uomo politico.

Thaon di Revel partecipò anche all'inaugurazione della lapide alla memoria dell'ammiraglio Simone Paciret apposta a palazzo Sagnotti.

Parlò applauditissimo.

Una Commissione senatoriale per il restauro di Palazzo Madama.

ROMA, 6

... nominata una Commissione composta di sette senatori fra cui Tittoni, Melodia, Biscaretti, e Beltrami, incaricata di studiare una migliore sistemazione dell'aula delle sedute.

La Missione Pontificia al Perù

ROMA, 6.

La Missione Pontificia presieduta da Mons. Trocchi è partita oggi diretta a Lima per rappresentare il Papa alle Feste Centenarie dell'indipendenza del Perù.

Il sorteggio dei premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 5.

Nel sorteggio dei premi novennali dei Buoni del Tesoro il primo premio d'un milione è stato vinto dal numero 876,941 il premio di centomila lire dal numero 1,951,73.

L'Anniversario della Vittoria a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 5.

In presenza dell'Ambasciatore di Italia Colli Felizzano, del personale dell'Ambasciata, dei Reduci e della Colonia italiana si è commemorato solennemente l'Anniversario della Vittoria.

L'urna recante la terra del Carso si portò nella Chiesa italiana ove ebbe luogo la cerimonia religiosa.

Gli allarmi d'un giornale arabo contro la politica espansionista inglese.

CAIRO, 2.

Il giornale «Mokatam», di solito bene informato, scrive che un membro della Commissione che si trovava all'estero con Zaglul Pascià, avrebbe dichiarato che l'Inghilterra prepara l'annessione della regione del Canale di Suez; perchè solamente così potrà sentirsi sicura e prendere tutte quelle misure che riterrà opportune per la protezione delle comunicazioni con le Indie.

A questa decisione l'Inghilterra sarebbe venuta dopo essersi convinta che l'Egitto non potrebbe accettare alla lunga un condominio sul Canale. Lo stesso giornale invita tutte le altre Nazioni interessate a prevenire un fatto compiuto inglese, perchè questa annessione potrebbe avvenire da un momento all'altro, col pretesto dell'attacco di qualche banda irregolare egiziana o dei ribelli Wahabiti.

Cronaca di Tripoli

Una nobile determinazione del Presidente del Consiglio

Siamo informati che S. E. Mussolini, pur apprezzando altamente la manifestazione con la quale la città di Tripoli volle dare ad una strada il suo nome ed esprimendo gratitudine pel gentile pensiero, ha pregato si desista da tale proposito per non decampare dal principio di massima che Egli da tempo ha adottato, contrario alla intitolazione di strade al proprio nome.

Echi del 4 Novem.

Si è recato nei nostri Uffici un gruppo di giovani appartenenti all'Associazione cattolica « Libia » ad esporre delle lagnanze perchè il sodalizio non venne invitato dal Governo ad intervenire alla celebrazione della Vittoria.

Essi, giustamente, ci hanno espresso il loro rammarico per l'inspiegabile esclusione, tenuto presente che alla cerimonia vi hanno partecipato anche i circoli israeliti.

Noi neghiamo a priori la deliberata intenzione di chi era preposto a diramare gli inviti e supponiamo piuttosto una involontaria omissione; ma nonostante ciò il fatto è da deplorare.

Ci auguriamo che in avvenire non vengano dimenticati questi giovani che, oltre al sentimento della fede, non tralasciano di coltivare quello non meno sublime della Patria.

Giustizia agli ex-combattenti libici!

I membri del direttorio dell'Associazione Nazionale reduci dalla Libia a nome dei 15 mila loro associati hanno esposto il programma da svolgere mediante il lavoro dei reduci e con l'appoggio del Governo.

Le richieste si riferiscono alla creazione un ente morale dell'Associazione nazionale reduci dalla Libia, istituzione di una ricompensa sotto specie di medaglia o di croce [illegible] ai volontari libici della medaglia speciale, come è stata concessa ai volontari della guerra italo-austriaca, sia pure con caratteristiche diverse, riconoscimento del diritto di premio degli speciali distintivi ai mutilati libici, parità di trattamento ed estensione della polizza di assicurazione ai combattenti libici; rimpatrio delle salme dei caduti a carico dello Stato.

Sono state altresì avanzate proposte per la colonizzazione della Libia e per la commemorazione dello sbarco.

Non possiamo che plaudire al programma di giuste rivendicazioni, che la Associazione Nazionale fra i reduci dalla Libia, si propone; e far voti affinchè il Governo accordi ogni soddisfazione ad una categoria di combattenti, che ha grandi e cospicue benemerenze.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 6 novembre 1924 col piroscafo « Città di Tripoli »:

Orlando Tomm: Francesco; Battistella Gr. Uff. Giacomo; Molinari avv. cav. Antonino; Valenzi avvocato Fernando; Bonifazi cav. Pio Aureli rag. Carlo; Tedesco cav. Uff. Giacomo; Gravina Federico; Corazzini Erberto; Casaccio dottor Sebastiano; Isola Antonino; Chillemi Giuseppe; Amendola Carlo; Carota Ernesto; Curletto Attilio; Ingravalle Giacomo; Herzos Leopold.

Sono inoltre arrivati: 168 passeggieri civili, 5 ufficiali e 61 militari di truppa.

Suk el Nagglara: Albergo della Luna

Ci risulta che da parecchie sere, verso una certa ora, alcuni tratti del marciapiedi — a sinistra per chi venga dai Bastioni — si trasformano in soffici giacigli per indigeni « senzatetto ».

E' il solito sconcio che si deplora a Tripoli e che può essere tollerato nei zenghet, ma non deve permettersi in un'arteria principale, specialmente dove le banchine, strettissime, debbono essere conservate allo esclusivo... usufrutto del povero pedone, al quale, segnatamente nei giorni di postale, non è consentito per il traffico continuo dei veicoli, camminare in mezzo alla strada.

Richiamiamo perciò l'attenzione dei vigili municipali.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Sabato scorso ad iniziativa del Direttorio del Fascio e dietro invito diramato dal Gran. Uff. Hassuna Pascià Caramanli, convennero nei locali di questa Sezione del Fascio tutte le notabilità arabe della città, circa trenta persone, allo scopo di porgere il saluto al Deputato Fascista On. Pace.

Intervennero, fra gli altri, il Gr. Uff. Hassuna Pascià, il Cadi di Tripoli Cav. Seek Mahmud Burcins, il Comm. Ahmed Montasser, il Cav. Mohammed el Kadri, giudice dell'esecuzione, il Cav. Uff. Ahmed el Fessatni, Consigliere di Governo, Seek Abdulazzabi, il Cav. Salem Bey Montasser, il Mufti di Tripoli, il Presidente del Tribunale Sciaruco, il Cav. Muzafer, Mohammed ben Musbah Scerif, il Dott. Aref, il pubblicista Abdalla Banun, il Cav. Beciir Irek e molti altri di cui ci sfugge il nome.

L'On. Pace, dopo aver ringraziato Hassuna Pascià ed i presenti per il loro intervento, disse che era particolarmente lieto di aver potuto, come ha fatto già con le popolazioni dell'interno, salutare nelle persone delle notabilità presenti quella parte della popolazione araba mantenutasi sempre fedele all'Italia, ed aver avuto così anche occasione di poter loro rappresentare i sentimenti che animano S. E. Mussolini ed il Partito Fascista verso queste popolazioni.

Il Duce, continuò, è come gli ottimi padri che si mostrano rigidi con i propri figli perchè costoro riescano degni ottimi cittadini e se Egli spesso è duro è altrettanto buono e giusto.

Forza e Giustizia è il suo metodo di governo e tale è il suo governo in queste terre che purtroppo hanno conosciuto il disordine e la ribellione per protervia di fanatici e per debolezze ed incostanza di governi. Prima avete avuto molti Governatori che poco o nulla hanno potuto fare per questa regione, da circa tre anni [illegible] la tranquillità alla Tripolitania ha formato Tripoli una delle più belle città dell'Africa Settentrionale.

Assicurò che, ripristinato l'ordine interno, sarà cura del Governo procedere alla riorganizzazione agricola, economica, commerciale della Colonia e dichiarò che, data la carestia dell'anno scorso e la crisi economica che si attraversa, il Governo vedrà se sarà il caso di emanare dei provvedimenti per alleviare i tributi. I Governanti non possono tutto vedere e tutto sapere e spesso è fatale che siano, dagli organi esecutivi, commessi anche involontari piccoli errori. Sta agli uomini di buona fede concorrere ad aiutare il Governo nella sua opera. Invitò, quindi, gli arabi ad aver piena fiducia nel Governo e nel Partito Fascista al quale non debbono esitare a rivolgersi perchè detto Partito possa rappresentare al Governo i loro giusti bisogni e desideri.

Gli arabi che avevano seguito le parole dell'On. Pace con visibile ed intenso interesse scattarono alla fine in piedi prorompendo in un caloroso prolungato applauso.

Prese quindi la parola il Gran Uff. Hassuna Pascià il quale dopo avere ringraziato personalmente l'on. Pace, fece presente la grande devozione che la popolazione araba sente per S. E. Mussolini, del cui autorevole affettuoso interessamento si otterrà certamente in queste terre tutto quel bene che un buon padre possa desiderare per i propri figli fedeli. Chiuse invitando l'On. Pace a portare a S. E. Mussolini i suoi personali sentimenti di profonda devozione e quelli della popolazione araba fedele.

Seguì il Mufti di Tripoli il quale con forbita parola rilevando i grandi benefici ricevuti dalla popolazione con il ritorno all'ordine ed alla tranquillità, esaltò il merito del Governo che in poco meno di tre anni di una politica costante e decisa aveva ridonato alla popolazione la sicurezza di sentirsi governata e protetta. Ringraziò l'On. Pace di aver voluto conoscere personalmente i notabili arabi della città ed affermò di aver piena fiducia che la Tripolitania sotto la guida forte e giusta degli attuali governanti avrà ordine e benessere.

Pregò infine l'On. Pace di porgere a S. E. Mussolini a nome delle popolazioni arabe fedeli il più riverente omaggio e l'espressione di immutabile devozione.

Tanto le commosse parole del Gr. Uff. Hassuna Pascià quanto quelle del Mufti vennero calorosamente applaudite e la riunione si sciolse al grido di « Viva l'Italia ».

Funzionò da interprete il Prof. Emilio Lorenzo, all'uopo, insistentemente pregato dal Segretario Politico del Fascio e dall'On. Pace.

Erano presenti i membri del Direttorio.

Al Circolo Libia

La Filodrammatica del Circolo Libia, domenica 9 c. m. aprirà la stagione con il bellissimo lavoro patriottico di G. Perico **« La spia »** seguirà subito la bella farsa **« Il duello di Tempestino Fagioletti ».** E il bozzetto drammatico **« Lacrime di vinti ».**

E' inutile dire che con questo lavoro i bravi componenti della Filodrammatica vogliono segnare il primo successo della stagione. Altre volte li abbiamo visti recitare e veramente siamo rimasti soddisfatti

Sappiamo che un'orchestrina diretta dal bravo maestro G. Ricci allieterà il vasto programma che verrà svolto domenica.

Daremo ai nostri lettori un resoconto della serata.

Grave lutto nella famiglia Inghirami

Un grave lutto ha colpito il Commendatore Paolo Inghirami, con la morte del suo adorato padre, avvenuta ieri l'altro a Massa Carrara.

Rivolgiamo all'egregio e solerte Direttore della Ragioneria del Governo, e alla famiglia, le nostre più sentite condoglianze.

Farhan ruba a Ghergab

Ieri l'israelita Ghergab Simeone fu Sfani denunziava di aver constatato la scomparsa della somma di lire 1095 lire che teneva riposta in un cassetta della propria stanza da letto.

Egli stesso elevava sospetti sul correligionario Farhan Msoi fu Sumani, di anni 20, da Tripoli, rivenditore di carbone, che soleva frequentare la di lui casa.

Fermato il Farhan e sottoposto a stringente interrogatorio egli finì per rendersi reo confesso. Nel domicilio di un fratello del Farhan si riuscì a sequestrare l'intera refurtiva.

Il ladro è stato dichiarato in arresto ed associato al carcere a disposizione del Procuratore del Re.

PER L'ESTETICA E L'IGIENE CITTADINE
Un provvedimento da adottarsi

Nel corso degli ultimi tre anni abbiamo assistito con grata meraviglia alla radicale trasformazione estetica di Tripoli; e davvero con fondamento si può affermare che se questa città era rimasta fino al 1920, su per giù, la vecchia Tripoli barbaresca, quale la avevano veduta i marinai dell'ammiraglio Cagni; dal 1920 in poi, mediante lo svolgimento d'un geniale programma stradale e edilizio, la città si è trasformata del tutto, e in modo radicale, assumendo una veste nuova e moderna, così che può senza svantaggio paragonarsi alle altre [illegible] ad esempio [illegible] per non dire addirittura Tunisi.

Il Castello barbaresco, che barbari moderni avevano imbarbarito, trascurandone la manutenzione, sovrapponendo alle linee originali intonachi più o meno ampi, e appoggiando contro le sue mura ogni sorta di catapecchie, è stato restituito all'antico decoro. Superbi « lungo mare » corrono tutto attorno alla penisoletta, che ci ospita: una nuova cattedrale cattolica è in costruzione, il monumento ai Caduti già si estolle sopra un poggio un tempo abbandonato; una manifattura industriale dà vita ad una località, un tempo deserta; e tutto attorno alla vecchia cinta, nell'oasi, ferve una encomiabile opera edilizia, da cui presto sorgeranno nuovi quartieri.

Infine, ampie strade massicciate si irradiano da Tripoli verso i più importanti centri dell'interno, e già sono percorse da regolari linee automobilistiche.

A un siffatto notevolissimo sviluppo fa però riscontro una lacuna, su cui vogliamo richiamare l'attenzione delle Autorità, pur conoscendo quali gravi ostacoli si sieno fino a desso frapposti ai provvedimenti da molti — in modo tacito — invocati.

Vogliamo riferirci alla deficienza di fontane pubbliche, e alla scarsezza delle fontanelle dei quartieri cittadini.

Il trattare oggi tale argomento può sembrare fuori di stagione, ma deve considerarsi come l'inverno a Tripoli sia brevissimo; e quindi la necessità di far sì che le nostre proposte vengano esaminate in tempo; e, se del caso, attuate prima che la prossima primavera si trasformi in estate.

La scarsezza delle fontanelle, sopratutto nei quartieri più densi di popolazione, è già stata lamentata dal pubblico, ma con scarsi risultati. E fa davvero pena, e riesce di urto alla « coscienza igienica » degli europei il dover assistere durante le torride giornate estive, al caratteristico spettacolo di diecine e diecine di persone, che fanno coda e si pigiano presso l'unica o la doppia fontanella, tanto che spesso per riempire un recipiente è necessario aspettare per qualche mezzora.

Esistono qui, nei più bassi ordini della cittadinanza, persone e famiglie che verso l'acqua non hanno mai avuto soverchia amicizia; figurarsi come la mimicizia innata si possa trasformare in sentimento benevolo, se per attingere il liquido occorre sormontare con animo paziente tanti ostacoli!

[illegible] che sarebbe [illegible] provvedimenti indispensabili per collocare altre fontanelle, e per raddoppiare, e in certi luoghi quadruplicare i rubinetti.

* * *

L'avarizia nell'amministrare e nello elargire l'acqua, fonte di salute più in Africa che altrove, trova altro riscontro nello stato delle tre... monumentali fontane: delle fontane, vogliamo dire, che trovansi sulla piazza Quattro Novembre, Italia, e di fronte allo sperone del Castello.

Sono modesti avanzi della dominazione e della architettura ottomana; e praticamente ruderi ingombranti, che stonano coi tempi nuovi e con ogni sano sentimento estetico, sopra cui il nostro sguardo non può posarsi senza sfuggirne subito, perchè, in luogo di quel senso di freschezza che si prova nel riguardare le belle fontane che adornano le piazze delle nostre città, si risente un senso di disgusto e di tedio.

Ci auguriamo di conseguenza che anche alla piccola lacuna si provveda, in questo fervido momento di febbrile rinnovazione estetica.

Tre belle fontane di marmo, e di marmo ce nè a profusione, sia a Tripoli, sia nelle montagne di Jeffren, con ampie vasche, e zampilli da cui l'acqua sgorghi, torneranno di ottimo ornamento alle tre piazze.

Anche durante le più afose giornate di estate, i cittadini potranno così riportare una gradita impressione; e gli ospiti aver la prova visibile e tangibile che nel seno di queste terre infocate conservansi inesauribili e fresche, notevoli quantità d'acqua, tesoro potenziale, cui è affidato il compito più importante nella valorizzazione della Colonia.

V. C.

GIOVANI ESPLORATORI

Adunata per questa sera alle ore 19 nella Sede.

La Direzione

Norme per la circolazione dei veicoli privati a trazione meccanica

Con Decreto 25 ottobre 1924, da mandarsi in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Colonia, sono state integrate le disposizioni del Decreto Governatoriale 23 gennaio 1913 sulla circolazione dei veicoli a trazione meccanica in armonia anche alle norme emanate dal R. D. 31 diembre 1923 N 3043.

Con tale provvedimento la circolazione di ogni autoveicolo è sottoposto al rilascio di speciali licenze di circolazione da conseguirsi nelle forme e con le modalità nel decreto stesso sancite (art. 1, 6 e 7).

Con le norme ora emanate dal Governo vengono anche regolate le forme di segnalazione da usare entro e fuori l'abitato, (art. 2 e 3) e vengono altresì prescritte applicazioni di apparecchi atti a ridurre rumori e le esalazioni moleste e ad assicurare il pronto arresto dei veicoli, (art. 4 e 5).

Gli art. 8 e 9 regolano la circolazione dei veicoli in servizio pubblico

Nessun veicolo potrà essere condotto da persona non munita di regolare patente di abilitazione, che dovrà essere esibita a qualunque richiesta da parte degli agenti della forza pubblica e delle autorità (art. 10 e 11).

I veicoli in moto dovranno sempre tenere la destra e portarsi alla sinistra per oltrepassare i veicoli che li precedono nello stesso senso (art. 12).

Speciale menzione meritano gli art. 15, 16, 17 e 18 che riportiamo integralmente.

Art. 15. — Chi intende esercitare permanentemente o periodicamente o soltanto in determinati periodi dell'anno un servizio pubblico di trasporti per mezzo di automobili deve presentare domanda al Governo, specificando:

a) La strada da percorrere e le località da servire;

b) Il tipo degli automobili e dei rimorchi, con le indicazioni di dimensioni, del peso a vuoto e del carico massimo;

c) Il numero dei posti ed i limiti delle tariffe dei trasporti;

d) Il progetto di orario.

Il richiedente deve inoltre dichiarare di aver visitato le strade da percorrere e di riconoscerle atte al transito degli automobili proposti.

Deve altresì dichiarare di obbligarsi di assumere in ogni tempo, qualora ne venga richiesto, il servizio dei trasporti postali con gli obblighi le condizioni e le modalità che saranno stabilite dal Governo.

Art. 16. — L'autorizzazione ad esercire il servizio è concessa con Decreto del Governo e non dà diritto di esclusività.

Con lo stesso provvedimento sono approvati gli orari ed i limiti massimi, di tariffa e le particolari condizioni di esercizio che il Governo crederà di stabilire.

Art. 17. — Qualsiasi variazione nelle condizioni di esercizio, nonchè alle tariffe ed agli orari deve essere approvata a norma dello articolo precedente.

Però per motivi contingenti è consentito ai Commissari Regionali nei le rispettive sedi ed alle locali autorità di pubblica sicurezza nelle altre circoscrizioni di disporre limitazione del percorso od anche la sospensione del viaggio o soltanto modificazioni dell'orario, dandone immediato avviso alle autorità del luogo di partenza e delle successive località servite dallo autoveicolo.

In casi di somma urgenza può l'autorità locale di pubblica sicurezza anche nelle sedi di Commissariato, disporre la sospensione del viaggio, riferendone immediatamente al Commissario Regionale.

Art. 18. — L'autorizzazione può essere revocata quando il servizio non procede con regolarità e continuità o l'esercente non ottemperi agli obblighi assunti e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità, oppure invitato a sostituire i veicoli, che a giudizio insindacabile dell'ufficio delle Opere Pubbliche non presentino sufficienti garanzie di sicurezza, non vi provveda nel termine assegnato.

Per ogni infrazione alle norme suddette sono dal decreto stesso fissate le penalità da applicarsi.

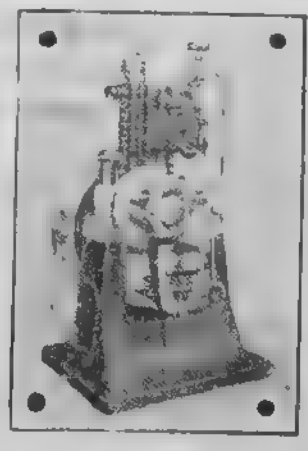
Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlub N. 2

S. A. I. MOTORI BAGNULO
ad olio pesante

Preferiti in tutto il **Mondo** per la solidità, minimo consumo, minimo prezzo e perchè privi di carburatori, magnete, candele ed a lubrificazione forzata, raffreddamento termo sifone e regolatore automatico di velocità: **Pregi d'inestimabile valore** d'appoicchè tutti possono condurli, facendogli il solo accurato rifornimento ogni 8 ore **"Basta anche un ragazzo per ciò fare„**

Gruppi:

Motopompe per pozzi profondi oltre i 50 metri e di tutti i sistemi e tipi - Per irrigazione - Incendi e travaso liquidi - **Elettrogeni** per illuminazione e forza motrice, applicabili a Molini, Frantoi ed acquedotti.



Applicazioni:
Barche da pesca Camions - Autobus - Trattrici. Per uso agricolo. **Industriale** - Navale per compressori, frigoriferi e macchine edili.

Alcuni prezzi per confronto - Motori 4-5 H-P L. 5000 - A 10 H-P L. 7500 - A 20 L. 14000 - A 40 H-P L. 20000.

POMPE
Prevalenza manometrica tot. m. 25 portata litri 400 minuto 1· L. 1900
» » » » 35 » » 280 » » » 1500
» » » » 15 » » 620 » » » 1500

Facilitazione di pagamento, garanzia contrattuale, messa a posto a richiesta Motori e pezzi di ricambio pronti su piazza.

Soc. An. It. Motori Bagnulo - Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli *Corso V. E. III, 12*

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Ricoardo, 178 - Telef. 264 - Prop. **Roberto Arcangeli**

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci **esigete la Gassosa "SALUTARIS„**
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS„ Marca Depositata

Il Brasile e l'emigrazione italiana

I recenti moti interni del Brasile di cui tanto, e a ragione si è occupata la stampa europea, hanno richiamato l'opinione pubblica italiana su quel paese lontano, e vasto quasi come tutta l'Europa, e specie su quello stato di San Paulo, prevalentemente abitato da italiani, e che dagli italiani è stato economicamente organizzato con intendimenti europei. Io non intendo dire con ciò, che all'infuori dello Stato di S. Paulo il resto della grande repubblica federale, si trovi in una condizione sociale arretrata: i paesi d'oltre oceano, con grandi e lodevoli sforzi tendono all'assimilazione di quei metodi di vita sociale e morale che costituiscono la vertebra della vecchia Europa, Permangono, però, specie nell'America del Sud, certi sistemi economici e sociali, che sono determinati un pò dalla psicologia oltreoceanica così repugnanti alla mentalità europea.

In ogni caso, trascurando elementi che sono residui di necessità in gran parte superate, il Brasile è uno Stato americano di primo ordine dati i suoi rapporti con gli stati europei, e con l'Italia in particolare importa averne una esatta cognizione dal punto di vista economico e sociale.

A questa necessità, risponde esaurientemente con ricchezza di particolari il libro di Os. Felici — Il Brasile com'è — (Anonima Libraria Italiana — Milano, 1923).

* * *

L'autore è un redattore viaggiante di un grande giornale romano, probità pro- quale per la sua probità professionale al Brasile ci è stato ed ha osservato accuratamente tutto quello che importava osservare. Questo libro, si potrebbe intitolare anche psicofisiologia e valore economico dell'emigrato italiano in terra brasiliana, perchè di questo libro, scritto con semplicità ed eloquenza giornalistica, l'emigrante italiano è tragico protagonista. Tragico, perchè la storia della nostra emigrazione in quelle fertili terre, gronda di crime e sangue.

E di ciò si preoccupa l'autore di questo libro, quando afferma che l'emigrazione italiana è un fenomeno che va proiettato sul grande schermo della storia; fenomeno ineluttabile derivante da ciò: che noi soffriamo di un eccesso di popolazione in confronto del nostro territorio e delle nostre risorse e che, non vendo colonie nostre di popolamento, abbiamo ben preoccuparci di collocare la gente esuberante che straripa fuor dai confini nazionali.

Ma a risolvere a questo problema, che racchiude in se tutto il problema dell'emigrazione italiana, non basta — afferma il Felici — l'emigrazione individualistica pura e semplice ma ci vuole l'organizzazione dell'emigrazione cioè la colonizzazione.

Ma cosa vuol dire emigrazione organizzata, colonizzazione? Vuol dire semplicemente questo: non mandare degli emigranti isolatamente, ciascuno per se, ciascuno preda del proprio destino, ma mandarli in nuclei compatti in cui non una sola categoria lavoratrice sia rappresentata, ma tutte le categorie: lavoratori della terra in maggioranza, si intende, ma anche artigiani, anche medici, anche amministratori, medici, farmacisti, sacerdoti.

Così emigrano i tedeschi...

Il problema trattato dal Felici, altro, limiti imposti da un libro d'impressioni, costituisce uno dei capisaldi dell'opera che l'attuale governo sta svolgendo, per mezzo del Commissario Generale dell'Emigrazione Giuseppe De Michelis la cui indubbia conoscenza tecnica dei problemi, la capacità di lavoro e la intelligenza, vengono poste, l'autore di questo libro, nel dovuto rilievo.

Armonico nel suo complesso, il libro di Osea Felici si chiude con una rapida sintesi del problema massimo e centrale del Brasile: il problema delle razze. Il Brasile — osserva il Felici — è un paese che non si è ancora, etnicamente e nazionalmente formato. Nè può dirsi se tale formazione avverrà e quando. Ecco la debolezza del Brasile che non presenta na sua fisionomia etnica, e nazionale e non rappresenta neanche una sua civiltà.

Esso si dice latino e vanta la sua civiltà latina: e il modello della civiltà meccanica degli Stati Uniti lo esaspera. Quella che i brasiliani ritengono la maggior forza del Brasile e cioè la sua vastità, rappresenta invece la sua debolezza.

La civilizzazione del Brasile, dopo la sa scoperta, incominciò dal nord. In seguito le regioni del nord vennero, a causa del clima, ivi imperversante, abbandonate; e la civiltà discese più a sud, verso terre più clementi. Cosicchè il Brasile presenta una disformità di progresso, di evoluzione e di civiltà, che finisce con l'essere un elemento di inferiorità. Lo Stato, la regione più progredita, son costrette a trascinarsi dietro, come una palla di piombo al piede. lo Stato men progredito nell'organismo della Confederazione, necessaria all'amalgama costituzionale di tanti paesi che obbediscono a ragioni geografiche così diverse.

Son questi gli elementi di debolezza del Brasile che ne mettono a repentaglio non pur la sua serietà, ma lo stesso suo avvenire.

Ma son questi pure gli elementi che dovrebbero farci riflettere se una grande immigrazione latina, che solo l'Italia può offrire, addossandosi su gli insigni tronchi che già l'Italia vanta nel Brasile non potrebbe risolvere quello che è il massimo problema brasiliano.

Sacco e Vanzetti
ancora condannati

NEW YORK, 2.

Il processo Sacco-Vanzetti, che negli ultimi tre anni ha causato frequenti dimostrazioni in molte parti degli Stati Uniti e in altri paesi, continua a svolgersi ancora in modo sfavorevole per gl'imputati.

Sembra ci sarà ancora la possibilità di un nuovo ricorso contro questa decisione; e tutti sperano che si possa almeno in ultimo, avere una giusta sentenza per questo processo intorno al quale molti sono convinti si tratti di uno dei peggiori casi di ingiustizia praticata sotto la forma della legge.

Il processo in questione ha avuto inizio 15 mesi dopo l'uccisione di un operaio pagatore e della sua guardia in una fabbrica di scarpe a Braintree il 15 aprile 1920. Dopo lunghe indagini, le autorità arrestarono Sacco, operaio calzolaio, e Vanzetti pescivendolo, come due dei 5 ladri.

Fu soltanto dopo un lungo giudizio che Sacco e Vanzetti furono convinti di assassinio in primo grado. Il processo fu accompagnato da dimostrazioni per tutto il mondo da parte dei sovversivi in soccorso dei due, che confessarono di essere sovversivi loro stessi. Lo sforzo della difesa sostenne che molta parte dell'apparenza di colpevolezza contro Sacco e Vanzetti derivava dalla loro attività sovversiva, dal loro timore per la polizia, e dal fatto che essi per questa ragione portavano armi.

Testimoni governativi identificarono Sacco come l'uomo che aveva sparato uno dei colpi contro il pagatore, e Vanzetti come uno degli uomini armati di fucile nel carro dei banditi.

Testimoni della difesa presentarono un alibi, dal quale derivava che Sacco era al Consolato italiano, di Boston il giorno del delitto, e che Vanzetti stava vendendo pesce a Plymouth.

Nei lunghi mesi di ricorsi, mozioni, eccezioni, che hanno seguito il verdetto dei giurati, si sono avuti altri incidenti, che hanno contribuito a mantenere il processo avanti agli occhi del pubblico. Sacco fece un anno fa lo sciopero della fame che durò un mese e fu interrotto solo da nutrizione forzata e fu seguito da un tentativo di suicidio; gli alienisti manifestarono la opinione che egli fosse pazzo.

Posto sotto osservazione, peraltro, Sacco fu ritenuto sano e fu ricondotto in prigione, mentre Vanzetti è rimasto nella prigione di Stato.

Altre di Cronaca ...

La domestica ladra

La mattina del 3 corrente il gioielliere Ingarao Angelo con negozio in Suk el Turk, denunziava di aver ragione di dubitare che la domestica Arbib Rachele di Nessim di anni 19, da Tripoli si era impossessata di un bracciale d'oro del valore di circa lire 150.

Eseguita una perquisizione nella stanza che la Arbib occupava nella casa dell'Ingarao stesso, fu rinvenuta una quantità di indumenti e di oggetti che la Arbib stessa confessò di avere a poco per volta rubato all'Ingarao.

Non fu invece possibile trovare il bracciale.

La Arbib fu dichiarata in arresto

Per una sfida di boxe

Il Signor Roberto Cauchi, sfidato dal Sig. Jacobucci Filippo ad un match di boxe, ci scrive che prima di battersi vorrebbe che l'avversario gli dimostrasse la sua superiorità con l'imporsi ai pugilatori Sigg. Scandurra Pietro e Sion Azza, già precedentemente battuti dallo sfidato.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera « Zi Cardinale », la bellissima commedia in 3 atti che la Compagnia Monaldi inscena alla perfezione.

« Zi Cardinale » è una commedia « onesta » il cui protagonista, « lo zio Cardinale » è l'incarnazione del « pacioccone » che ha per sistema: non tormentarsi e non tormentare gli altri. E' un uomo alla buona che sotto la porpora cardinalizia serba sempre il cuore e il sentire del vecchio curato trasteverino. Assieme a lui vivono due giovani sposi, suoi nipoti; Lei sospetta che il marito la tradisca, dato le sue spesse assenze notturne, mentre le gite notturne di lui hanno per scopo l'accorrere al capezzale di un figliuoletto, ammalato, avuto da un giovanile amore prima di conoscere la moglie.

Di qui gl'inevitabili equivoci, finchè tutto viene accomodato da « Zi Cardinale » e chi veramente ne beneficia è il bambino che trova in Emma, la giovane sposa, una seconda mamma.

Come si vede la trama è tenuissima, ma le figure di questa commedia sono delineate alla perfezione, e l'interpretazione che ne da Gastone Monaldi è insuperabile. Negli spettacoli passati abbiamo ammirato Monaldi violento e tragico: in questa commedia lo ammireremo sotto la figura bonaria di un buon prete, dalla manica un pò larga, conciliante, amante della tranquillità e della pace familiare.

Questa graziosa Commedia ha avuto dovunque un enorme successo ed a Roma, al Teatro Nazionale, è stata replicata per 45 sere consecutive. Siamo sicuri, quindi, che anche a Tripoli non vorrà mancarle il favore del pubblico e che questa sera vedremo l'esaurito al botteghino.

Alhambra

« UNA DONNA DI TRENT'ANNI » bellissimo film d'arte. In esso **Gianna Terribili Gonzales** ha saputo esprimere tutta l'essenza pura del suo bel temperamento artistico, e senza dubbio saprà sollevare in tutte le categorie del pubblico, un senso di ammirazione inconsueto, dovuto al raro godimento artistico che l'aristocratica interprete dà con la sua magnifica teoria di gesti e di espressioni.

In questo lavoro « Gianna Terribili Gonzales » esce ancora ingrandita come una delle più nobili e passionali dominatrici dello schermo, e certamente gli inviti che essa fa per questa sera saranno accolti con sollecitudine ed anticipati col più simpatico desiderio.

Imminente: **IL CARNEFICE ROSSO**

CAUSA PARTENZA

cedesi **subito** l'Albergo « Marco Aurelio ».

Per schiarimenti rivolgersi dal Signor Pietro Ciacci in detto Albergo.

Avviso d'Asta

Domenica 9 corrente, alle ore 10 antimeridiane presso la Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri sarà posta in vendita all'asta pubblica una baracca a tre campate di circa metri 15×18 con copertura in tegole alla marsigliese e robuste capriate in legname ottimo.

Il prezzo di base è stabilito nella somma di L. 4.500, aumenti non inferiori alle L. 100.

L'aggiudicatario dovrà versare subito, nella stessa sede d'asta, lo importo totale pel quale è stata aggiudicata la baracca ed avrà l'obbligo del disfacimento e completo sgombro dei materiali nel tempo massimo di giorni 8. La protrazione di detto termine sarà passibile di una penalità di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

Il Commissario Straordinario
F.to R. BUREI

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITAR.
DELLA TRIPOLITANIA

Questa Direzione mette in vendita tre vitelle di razza italiana, atte alla riproduzione, visibili nel Parco Buoi dei Dirigibili, dalle 10 alle 12 di ogni giorno non festivo.

Gli aspiranti all'acquisto dovranno presentare la loro offerta, in carta da bollo da lire DUE, a questa Direzione, entro le ore 18 del giorno 12 corrente.

L'offerta dovrà contenere il prezzo massimo offerto per quintale peso vivo.

Il Maggiore Commissario Direttore
FEDELI FORTUNATO

LA MACCHINA DA SCRIVERE CHE PRIMA O POI COMPRERETE E' LA

CONTINENTAL

Società Marittima
Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:
Per un « Ts. » L. 275.
Per quantitativo fra i 10 e 50 « Ts. » L. 265.
Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 18 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia deposito ed ufficio vendita presso:
VINCENZO STRATI
Via Homent Garian 112

Fucili, pistole, carabine
" BAYARD ,,
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.
Rappresentante depositario

Magazzino DE POLI
al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, CABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per berretti d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 6.

APPARTAMENTO luce elettrica 170 mensili, rilevando camera letto — camera pranzo — salotto — oggetti cucina — stoviglie — posateria — argenteria.

Rivolgersi Amministrazione « La Nuova Italia ».

INSERZIONI: 3 Pagina: Inter. L. 170, mezza pagina L. 100, un quarto L. 60, un ottavo L. 40, una colonna L. 75, mezza colonna L. 40. - AVVISI ECONOMICI: la parola cent. 40, min. L. 6
Rappresentante esclusiva per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli, 5 Broletto, 35 - Milano (25)
In Tripoli: AVOLIO DECIO

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Guardarsi dalle imitazioni

Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio ::
:: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

"CANDIDINA,, il miglior liquido indispensabile per bucato

Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

Acqua minerale naturale digestiva

CLAUDIA

la migliore delle acque minerali da tavola

La CLAUDIA è limpidissima, fresca, inodora, oltremodo leggera, acidula, deliziosa al palato. I requisiti terapeutici della CLAUDIA ne indicano l'uso nelle malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato, dei reni e del ricambio organico

Rappresentanti Soc. An. A. CAPRA & C.

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA BI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7° Zanghet - Bab el Hauz N. 20
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Osp. di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

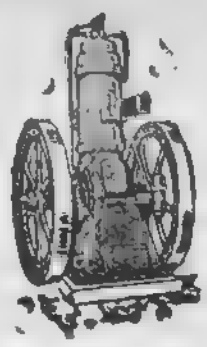
Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:
alle ore 7, alle 11,30 - 13,30, alle 18 - 19.

Sciara Enscetra (lungo mare Corso Volpi), N. 14

TELEFONO N. 128

Motori "Italia,, industriali e marini
ad olio pesante



Gruppi completi « Motopompa Italia » sopra unica base pratici semplici. La pompa è del tipo a pa lette in LEGNO SANTO con cassa in bronzo alluminio per sollevamento acqua dolce o salata.

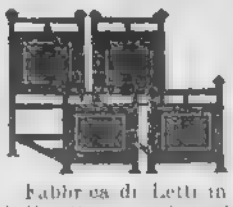
Da 10 — 15 — 25 e 40 mila litri all'ora.

Rispettivamente L. 8850 — 11150 12750 e 17850.

Non è ingombrante raccomandabile per sollevamento acqua dal mare pel riempimento botte d'innaffiatura stradale.

Officine Porto

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e Letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 18, Via Mizran, 15

Residenze, spacci, mense!

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE OVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI: V. A. MUCCILLI - Via Riccardo

Svendere
per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 35, 25, 21.75; 18; 14.75 12.

RACHIERO LUIGI
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE — PESI E MISURE
Deposito Polvere FONDA
Giulio Melchiorre, Sciara Mizran

Underwood H.

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,
MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini
RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA
Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

Società "LAPISLIGNEUS,, A. Vimercati

MILANO

Rappresentante a Tripoli: Ditta ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI
SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI
PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII
SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

La Reclame è l'anima del commercio

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia — S'invia l'opuscolo dei guariti gratis — In vendita nelle principali Farmacie del mondo.

NERVOSI

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 8 Novembre 1924 — N 264

E' stato l'internazionalista Mac-Donald che in "articulo mortis,, ha ordinato la costruzione del dirigibile che deve superare del doppio lo Zeppelin tedesco?

Vivacissima ripresa polemica nel Paese

in attesa che il dibattito passi a Montecitorio

Un quadro delle formazioni parlamentari e i nomi dei possibili aderenti - Violenta campagna di stampa contro l'on. Acerbo - Il gen. Varini sfida Peppino Garibaldi - Ponzio di S. Sebastiano si dimette dal Partito Fascista

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7.

Il termometro di Montecitorio non dà in questi giorni oscillazioni notevoli. Quantunque pochi giorni ormai ci dividano dalla riapertura della Camera l'attenzione dei circoli politici si rivolge di preferenza alle manifestazioni che si hanno nel Paese.

I corridoi di Montecitorio sono quasi semideserti.

A quanto si afferma la discussione che la Camera farà sui bilanci sarà esauriente.

Ma il dibattito squisitamente politico si avrà naturalmente in sede di esercizio provvisorio. E' noto che l'esercizio provvisorio scade il 31 dicembre e si annunzia che il Governo nelle prime sedute presenterà la nuova richiesta per sei mesi. Su questa richiesta la Camera sarà chiamata a discutere e vi consentirà senza contrasti, dato che le opposizioni continuino ad astenersi dal presenziare la Camera, rimanendo appartate sull'Aventino. Dal giorno dodici novembre fino alla chiusura per le feste natalizie la Camera discuterà l'esercizio provvisorio, i bilanci, i decreti legge che attendono ancora l'approvazione, e qualche leggina. La legge sulla stampa sarà presentata e discussa, a quanto si afferma, all'inzio del nuovo anno. Alcuni vorrebbero invece che la legge sulla stampa venisse discussa subito. Il Governo - si dice - dovrebbe presentarla nella prima seduta e chiedere al Presidente la nomina di una Commissione speciale per esaminarla. La Commissione dovrebbe riferire al più presto e fare in modo che la Camera potesse discutere prima delle vacanze natalizie.

Le previsioni di discesa delle opposizioni [illegible] dall'Aventino

Negli ambienti parlamentari è viva l'attesa per la definitiva decisione delle opposizioni, in quanto mentre alcuni ritengono che esse non abbandoneranno l'Aventino, altri pensano che gli oppositori non mancheranno, sia pure in un secondo momento, di partecipare ai lavori della Camera. I gruppi parlamentari aderenti al blocco delle opposizioni, giustificano l'intransigenza anche recentemente riaffermata con la mancanza di un qualsiasi fatto nuovo che venga in qualche modo a mostrare che il Governo non ha tralasciato di tener presente le richieste avanzate col cartello del 27 giugno.

Gli oppositori, almeno per i primi giorni resteranno quindi certamente sull'Aventino ma non mancheranno di scendere al piano appena che essi riterranno di poter contare su qualche appoggio proveniente da forze facenti attualmente parte della maggioranza. Le opposizioni intanto hanno interrotto ogni attività, in attesa che il discorso dell'on. Mussolini alla maggioranza offra lo spunto al manifesto preannunziato dall'Aventino.

I gruppi parlamentari in seno alla maggioranza

L'argomento che offre maggiore occasione alle chiacchiere Montecitoriali, è anche quello della costituzione dei gruppi in seno alla maggioranza. Non erriamo dicendo che difficilmente la riapertura della Camera coinciderà con la formazione di tali gruppi in quanto ad essa si giungerà solamente in un secondo momento.

La formazione del gruppo liberale nazionale, è stata come è noto, demandata a una speciale commissione fra deputati e senatori, che deve essere ancora nominata. Possiamo assicurare che a tale nomina, come alla formazione del gruppo, si procederà ad azione parlamentare chiarita. Il gruppo sarà presieduto dall'on. Salandra, e comprenderà gli on. Riccio, Codacci Pisanelli, Ducos, Foschini, Valentini, [illegible] Celesia; Venino, Pavoncelli, De Capitani Di Mirafiori, Viale, Mariotti, [illegible] Nunziante, Aldi M[illegible] Di Giorgis, Bettoni; Biancardi; Mazzini; Tosti di [illegible]minuta, De Martino, Marescalchi Geramicca, Milani; G. Fontana, Sandrini, Petrillo; Sarrocchi; Maury e Olivetti.

I mutilati e i combattenti

Nessuna decisione è stata finora adottata al riguardo della formazione del gruppo degli ex-combattenti e mutilati. In proposito non mancano contrasti e dissensi; mentre qualcuno vorrebbe dare ad esso un carattere assistenziale, altri non negano al costituendo aggruppamento un significato politico. Si assicura intanto che prima della riapertura della Camera, i maggiori esponenti dei combattenti e dei mutilati si riuniranno per uno scambio di idee sulla situazione politica. La riunione, secondo quanto ci viene riferito dovrebbe aver luogo fuori di Roma per evitare indiscrezioni. Del gruppo dei mutilati e combattenti dovrebbero far parte - a meno che qualcuno ritenga incompatibile la qualità di fascista con la appartenenza ad altri gruppi - gli on. Del Croix, Bavaro, Biaggi, Carollo, [illegible]morone; Gorini, Latella, Ma[illegible], Mannarelli, Mandragola, Musatto; Paoletti, Pellanda, Pivano, Ponzio di San Sebastiano, Romano Ruggero, Rossini, Russo; Salerno; Savelli, Viola, Cristini; Caradonna; Riolo, Rossi, Pierbenvenuti; Paolucci; G. Russo; Salvi, Sansoni, Severino e Siciliani.

In questo elenco non mancano i fervidi sostenitori del Governo e coloro che non hanno mancato in [illegible] circostanze di manifestarsi critici dell'opera del Governo

Per la partecipazione di Orlando e Giolitti al gruppo democratico.

La costituzione del Gruppo democratico sarà una conseguenza della formazione del Gruppo liberale di destra. In proposito si stanno svolgendo i necessari colloqui che mirano ad assicurare al nuovo aggruppamento la partecipazione dell'on. Giolitti e possibilmente anche quella dell on. Orlando che ritornerà la prossima settimana a Roma. Per la composizione del Gruppo democratico, si fanno molti nomi, ma l'elenco che più sotto pubblichiamo ha un valore relativo, in quanto all'infuori di una quindicina di parlamentari che sono fautori del gruppo, gli altri non hanno ancora inviato o espressa alcuna adesione. I componenti questo gruppo con ogni probabilità saranno gli onorevoli Casertano, Pasqualino Vassallo, Beneduce, Bianchi Vincenzo, D'Alessio, Gasparotto, Paratore; Pezzullo; Rubilli, Renda; Rossi Cesare, Visocchi, Baistrocchi; Farina; Porzio; Borriello, Palma, Restivo, Lo Monte; Poggi; D'Ambrosio e La Loggia.

Il rinvio degli esami di stato universitarii

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli).

Il sen. Casati, applicando gradatamente la riforma Gentile rinviò al venturo anno l'applicazione degli esami di stato universitari.

La riunione del Comitato della Maggioranza.

ROMA, 7.

Si è riunito il Comitato Direttivo della Maggioranza Parlamentare. Il Comitato designò gli oratori che a nome della maggioranza commemoreranno i parlamentari defunti durante le vacanze. Essi sono: gli on. Sandrini, Bossoni, Gasparotto, Cappa, Rosboch e Baistrocchi che rispettivamente commemoreranno: Matteotti, Casalini, Cermenati, [illegible]baldi, Pantaleoni Pelloux

Il rinvio della riunione [illegible]

Stante i lavori di restauro in corso a Palazzo Venezia e pel pranzo diplomatico che vi sarà la sera dell'11 novembre la riunione della maggioranza parlamentare si terrà al mattino dell'11 novembre nello storico salone Borromini in piazza della Chiesa Nuova

Violenta campagna del "Mondo,, contro l'on. Acerbo

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli).

Stasera Il Mondo » pubblica un lungo epistolario che il giornale ritiene compromettentissimo dal quale si rilevano i tentativi fatti dall'onorevole Acerbo per evitare, attraverso le banche, la bancarotta all'industriale Carlagna, suo intimo amico. La pubblicazione di detto epistolario benchè non rivesta un carattere di nessuna gravità suscita il coro di proteste della stampa di opposizione.

Il gen. Varini sfida Peppino Garibaldi

ROMA, 7.

« Il Mondo » scrive: In seguito all'appello agli italiani diretto da Peppino Garibaldi, il Comandante della Decima Zona della Milizia Nazionale generale Varini sfidò Garibaldi. Questi nominò suoi padrini il generale Bencivenga e Ponzio di San Sebastiano e Varini nominò padrini i generali Guglielmotti e Pizzari.

L'on. Ponzio si dimette dal Partito Fascista

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli).

L'on. Ponzio di San Sebastiano del quale sono noti gli atteggiamenti frondisti e di cui si ricorderà l'adesione alla Lega Italica di Benella stasera rivolto una lettera al Presidente del Consiglio nella quale presenta le sue dimissioni dal P. N. F. In considerazione dei propositi espressi dal Ponzio le dimissioni erano attese e com'è noto, tempo fa, si accennò anche ad una sua possibile espulsione dal Partito che venne poi rimandata in attesa di altri avvenimenti. L'on. Ponzio non ha fatto, con tale gesto, che prevenire le decisioni delle gerarchie del Partito Fascista.

I giornali intanto annunziano anche le prossime dimissioni dell'on. Viola, l'altro dissidente che attualmente è Presidente dell'Ass. Naz. dei Combattenti.

Combattenti che occupano case popolari

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli).

Un gruppo di combattenti ha occupato stasera, in considerazione della rinnovata crisi degli alloggi, un blocco di case popolari.

La candidatura Paolucci alla Vice-Presidenza della Camera

ROMA, 7.

Acquista sempre maggior favore, negli ambienti parlamentari, la voce di una candidatura Paolucci per uno dei due seggi vacanti di vice presidente della Camera.

All'on. Paolucci, elemento fascista di alta dirittura morale e di grande equilibrio, dovrebbe costituire con il suo nome la migliore conferma del desiderio normalizzatore del governo, ed è per questa ragione che, tra gli stessi elementi moderati del fascismo, il nome dell'on. Paolucci sarebbe preferito a quello dell'on. Acerbo.

Le condizioni dell'amministratore del Corriere della Sera

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli).

Si ha da Milano: le condizioni del comm. Balzan che ieri sera è stato ferito alla testa sono soddisfacenti e si crede che egli possa presto lasciare il letto.

L'Autorità Giudiziaria è decisa di fare la luce ad ogni costo sul penoso incidente che non ha fatto che sovreccitare gli animi ed aumentare lo stato di esasperazione che corre fra [illegible] milanese e i fascisti. [illegible] traccia si ha però ancora degli aggressori

L'Italia riceverà 250 milioni di lire dalla Germania

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli).

Si apprende da fonte autorizzata che la Germania verserà agli Alleati in conto riparazioni cinquecento milioni di marchi oro che verranno divisi secondo le quote già precedentemente stabilite

L'Italia riceverà duecentocinquanta milioni di lire.

Il porto abusivo di decorazioni

ROMA, 7.

Continuano a verificarsi in vari punti d'Italia, negli ambienti fascisti, casi deplorevolissimi di porto abusivo di decorazioni.

L'arbitrio sembra si stia diffondendo al punto che alcune autorità provinciali hanno dovuto ricorrere ad atti ufficiali, a manifesti ed a circolari per reprimerlo.

Del fenomeno, assai grave dal punto di vista morale, si sono rese conto anche le alte gerarchie del partito dalle quali, secondo nostre informazioni, starebbero per essere diramate severissime disposizioni miranti ad accertare, con accurate indagini, tutte le eventuali responsabilità, ed a colpirle con le più severe sanzioni disciplinari.

La gravità del "crack,, della Banca Adriatica

TRIESTE, 7

In seguito a mandato di cattura spiccato contro i consiglieri della Banca Adriatica Cacopardo e Ciro Camenarovich, essi sono stati arrestati e tradotti alle carceri a disposizione del giudice istruttore. La situazione della Banca Adriatica è grave. Sembra che di fronte a 24 [illegible] di passività vi siano appena [illegible] milioni di attivo.

Baldwin ha formato il Ministero

Il duro compito dei conservatori

La costituzione del nuovo Gabinetto inglese

LONDRA, 7 (Ufficiale).

Il nuovo Gabinetto è stato costituito. Eccone i principali membri: Baldwin Premier.

Ausatin Chamberlain, Foreign Office

Curchill, Cancelliere dello Scacchiere.

Worthington Evans, Guerra.

Hoare, Aeranautica.

[L]ord Curzon, Presidente discussioni alla Camera.

Lord Salisbury, lord del Sigillo privato.

Amery, Colonie.

J[oyn]son Hicks, interni.

Bridgeman Primo Lord dell'Ammiraghato.

Lord Birkenhead, Indie.

Effetti di una vittoria troppo grande

Il Paese per ora presenta meno attenzione alla lista ministeriale che al fenomeno inatteso di una così grande maggioranza conservatrice alla Camera. I fogli baldwiniani se [illegible] naturalmente quasi [illegible] quando esisto[illegible], sopraffatti da [illegible] di avvenimenti. « Oggi gli [illegible] constata il conservatore D[aily] Express » [illegible] magna » [illegible] appaiono sorpresi dal [illegible] che essi hanno prodotto e [illegible] domandano che cosa faranno i conservatori di questa colossale maggioranza.

Tutta la stampa non riesce per ora ad essere più precisa intorno a quello che si farà. Parla di patriot[tismo], di attività e di equità, in [illegible] di buon governo ma nessu[no] [illegible] una misura pratica [illegible] concreto i bisogni della vita quotidiana inglese

In campo liberale la catastrofe suscita inevitabili alterchi in famiglia. Il « Daily Cronicle » ha il coraggio di attribuire la « dèbacle » liberale al pànico scatenato tra gli elettori dalle chiassate sulla Russia e sull'afffare Zinovieff. I commenti laburisti sono brevissimi: il Partito Liberale, per il tramite di Lloyd George, e di Asquith, ha voluto suicidarsi; tanto meglio: il laburismo farà da sè. E in base ai risultati delle elezioni, crede di avere la certezza matematica di ottenere presto o tardi la maggioraza assoluta in Parlamento.

Si comunicano intanto stasera i risultati di tre elezioni: due scozzesi e una nella Irlanda settentrionale Due collegi sono stati conquistati dai conservatori, il terzo rimane in mano del candidato liberale uscente. Le elezioni nel collegio di [illegible]vishire è importante, in quanto vi si presentava contro un candidato conservatore l'ex deputato Southerland, segretario particolare di Lloyd George, che è stato sconfitto dal conservatore con una maggioranza di 3000 voti

Dichiarazioni dell'ex "Premier,,

Mac Donald è tornato a Londra dove è stato accolto da una dimostrazione di laburisti. Egli ha fatto al « Daily Herald » la seguente dichiarazione:

« Le cifre delle votazioni, hanno mostrato l'immensità della lotta sostenuta. Tutti gli interessi: la stampa, la nobiltà, il capitalismo, si erano uniti contro il laburismo; ma nonostante i seggi perduti, le cifre delle votazioni mostrano che il laburismo ha aumentato le schiere dei suoi elettori. Circa 16 milioni e mezzo di elettori hanno votato e si afferma che la percentuale delle donne abbia deciso dei risultati. Nondimeno delle 41 donne candidate, soltanto 4 sono state elette, e cioè 3 conservatrici, come erano prima, ed una laburista.

L'ammutinamento della flotta brasiliana

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli)

Si ha da Rio de Janeiro: mentre la rivolta è dilagata spaventosamente in città dove i ribelli hanno assediato i pubblici uffici, gli equipaggi delle navi in porto si sono ammutinati ed i cannoni dei forti sparano continuamente sulle navi. La situazione è gravissima.

L'Inghilterra ordina la costruzione di uno zeppelin doppio

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli).

Si ha da Londra: il Governo inglese ordinò alla casa Wickey un dirigibile della capacità di quarantamila metri cubi ossia esattamente il doppio dello Zeppelin R. 3 che ha compiuto testè il raid Friedrichshafen - New York.

Trotzky a Roma?

ROMA, 7.

L'« Atmo » ha assunto, in ambienti in grado di essere informati, notizie sulla voce corsa della venuta di Trotzki a Roma.

Smentita la presenza in Italia del Commissario sovietista per la guerra, ci si è voluto dare una spiegazione sull'origine della diceria; affermando che invece di Trotzki era passato in questi giorni per la Capitale, l'Ambasciatore dei Soviet a Berlino Krestinsky. Ora riferiscono all'« Atmo » che il Krestinsky è stato effettivamente a Roma, ma almeno due se non tre settimane addietro Egli proveniva da Capri, ove era rimasto in villeggatura due settimane circa ed è passato di qui diretto a Merano, nell'Alto Adige. In questi giorni — ci si informa — è stato a Roma il sig. Taftian, già consigliere dell'Ambasciata sovietista a Pechino, ora trasferito in Lettonia. Questi è partito appunto sabato scorso da Roma e la voce della presenza di Trotzki nella Capitale potrebbe essere nata dal fatto che il Taftian rassomiglia moltissimo a Trotzki, porta come lui il « pincenez » ed ha sul mento una piccola moschetta. Però il Commissario russo per la guerra è assai più basso di statura e meno robusto. Il Taftian è rimasto alcuni giorni a Roma ed ha alloggiato all'Hotel de Londres.

La consegna delle medaglie d'oro ai componenti la spedizione Locatelli.

MILANO, 7.

Nel pomeriggio vi fu la cerimonia della consegna delle medagie d'oro [a Loc]atelli e agli eroi compagni della spedizione aerea polare.

[Loc]atelli e i suoi compagni vennero ricevuti dal Sindaco colla Giunta, dal Prefetto dalle altre autorità, [dalle n]otabilità fasciste e dagli ufficiali dell'aeronautica. Il Sindaco con commosse parole illustrò l'alto significato dell'omaggio che Milano rende agli intrepidi ed aviatori. Locatelli ringraziò dell'onore fatto a [lui] ed ai compagni e si dichiarò pronto attuare quelle prove che il Capo del Governo vorrà indicargli [pe]l buon nome dell'aviazione Italiana.

Il nuovo Gabinetto iugoslavo

BELGRADO, 7

Pasic costitui il Gabinetto elettorale di cui assunse la presidenza [e] anche assunse il portafoglio degli Esteri. Il Gabinetto è composto di dodici radicali e di quattro democratici. I giornali prevedono lo scioglimento della Camera e le prossime elezioni.

Il diritto del Soviet sulle isole siberiane

MOSCA 7.

Cicerin inviò a tutti i Governi esteri una nota relativa ai diritti [sul]le [isole] situate nell'Oceano Gla[cia]le Artico al nord della Siberia.

Cronaca di Tripoli

COME FU OCCUPATA TRIPOLI

La rievocazione dell'ammiraglio Cagni alla cerimonia torinese

L'associazione nazionale reduci della Libia, non poteva iniziare in modo migliore la sua azione pubblica.

La commemorazione del XIII anniversario della guerra, riuscì solenne, come lo comportava l'avvenimento e tale da dimostrare che la giovane associazione trova larga simpatia. Il salone della Camera di commercio di Torino tutto ornato di piante ornamentali e di bandiere tricolori, si gremì di pubblico; le massime autorità cittadine erano presenti alla cerimonia o si erano fatte rappresentare. E significativo fu l'omaggio reso al Re ed alla Casa Savoia.

Della cerimonia già si dette una diffusa cronaca. Benedetta la bandiera, parlarono il can. Chiantore, l'avv. Bertelè, per il Municipio, il presidente dell'associazione Alberto Ruggiero, l'avv. Orazio Quaglia.

L'ammiraglio Cagni ricordò come avvenne l'occupazione di Tripoli. E' una pagina storica e merita di essere richiamata.

Premesso che occupò Tripoli non con una accozzaglia di fuochisti e attendenti, come venne detto, ma con dei giovani cannonieri addestrati sulle rive della Sardegna, l'ammiraglio Cagni ha continuato:

« Come sapete, il 3 ottobre, nel pomeriggio, [illegible] il bombardamento dei forti [illegible] la mia divisione attaccò [illegible] I turchi si difendevano mollemente ed i loro colpi riuscivano molto corti.

L'ammiraglio Borea mi ordinò di portare le navi a tiro corto ed in meno di due ore tutti i forti di ponente erano ridotti al silenzio. Prima di notte osservammo che i turchi tentavano riattare le loro artiglierie smontate e scavavano trincee fra i forti e l'oasi di Gargaresch vicina a Tripoli. Li dispersi uno con poche cannonate, ma da ciò apparve la necessità di non induglare nell'occupazione dei forti bombardati e [illegible] stessa [illegible] l'ammiraglio Borea ne faceva formale proposta al Comandante in capo ammiraglio Faravelli. Il giorno seguente 4 di ottobre defilammo di nuovo i forti. I turchi che in numero notevole avevano ripresi i loro lavori all'avvicinarsi delle navi presero la fuga ma furono efficacemente perseguitati e tormentati dalle nostre artiglierie e fino al tramonto furono tenuti lontani. Intanto l'ammiraglio Borea insisteva nella sua proposta da altri avversata e l'ammiraglio Faravelli dava l'ordine di occupare i forti di ponente nel mattino seguente.

Avevo mandato due torpediniere a segnare il punto più vicino al forte Sultania, ove la profondità dell'acqua permettesse di condurvi la nave « Umberto », la quale ai primi albori si avvicinava ed ancorava a meno di 500 metri dal forte. Si mettevano in mare le barcaccie ed il primo battaglione allievi investiva la spiaggia sotto il forte, a ridosso della scarpata naturale che sta a picco sul mare e contro il cui ciglio erano puntate tutte le artiglierie della nave « Umberto ». Alle 7,45 il forte era occupato, e mentre si sbarcavano altri uomini a guardia del forte, lo stesso battagl. investiva successivamente i forti B e C, che prima delle 10 erano occupati. Constatammo che le nostre artiglierie avevano compiuto un vero sfacelo. Non vi era più una bocca da fuoco di immediata utilizzazione. Gli uomini erano stati fatti a pezzi e si ritrovarono delle membra umane staccate e sparse ad oltre 50 metri dai forti.

Sbarcammo subito nostre artiglierie a presidio dei tre forti, e appena assicuratane la difesa da un contrattacco, a mezzodì si alzava sul forte Sultania il nostro tricolore, salutato da 21 colpi di cannone e dai Viva il Re! degli equipaggi di tutte le navi.

Tripoli in stato di difesa

Mentre dal forte C ritornavo a bordo, mi veniva incontro lungo la spiaggia un gruppo di persone preceduto da una grande bandiera bianca. Era il console tedesco Tilger, che veniva a chiedere protezione contro il saccheggio che una masnada di ladroni compieva in Tripoli.

Due giorni prima egli stesso aveva rifiutata la protezione offertagli dal nostro comandante in capo. Lo condussi sulla nave ammiraglia, ove anche l'ammiraglio Borea con l'animo suo generoso perorava l'occupazione della città. L'ammiraglio Faravelli mi dava l'ordine di occupare Tripoli. Ordinavo che un battaglione di 800 uomini, al comando del capitano di fregata Grassi, sbarcato il mattino, partisse dal forte Sultania, percorresse l'orlo dell'oasi lungo la spiaggia ed entrasse a Tripoli da ponente, in modo da penetrare in città alle 16. Forti pattuglie fiancheggiatrici dentro l'oasi e i cannoni delle navi dovevano proteggere la sua marcia contro un agguato. Con questo battaglione mandavo il capitano Verri, aggregato al mio Stato Maggiore. Nel contempo si preparava un altro battaglione di 800 uomini nelle imbarcazioni, sotto il comando del capitano di fregata Bonelli, ed io mi univo a questo reparto ed alle 16 sotto la protezione dei cannoni del « Carlo Alberto » e del « Coatit » e di altro naviglio minore, sbarcavo nel porto a levante della città, mentre il battaglione Grassi sbucava da ponente sulla piazza della Fontana, ove poco dopo le 16 tutte le truppe da sbarco erano riunite.

Mentre si prendevano le prime disposizioni di sicurezza mi recavo al Municipio, ove erano riuniti i maggiorenti della città, con il Sindaco Hassuna pascià, e mi accolsero molto deferentemente. Li informavo che, a nome di Sua Maestà il Re d'Italia, prendevo possesso della città con la ferma intenzione che l'ordine non fosse oltre turbato. Essi mi assicurarono delle loro buone intenzioni di obbedire lealmente alle mie disposizioni.

Appena ritornato dal Municipio si organizzava rapidamente la difesa. I turchi si erano ritirati, ma in forze, e potevano da un momento all'altro assalirci. Potevamo restringerci a difendere solamente la vecchia città, occupandone i bastioni. Difesa facile anche contro qualche migliaio di nemici, ma [illegible] il suburbio [illegible] di Tripoli sarebbero stati abbandonati al nemico ed ai ladroni, e il nemico avrebbe potuto riorganizzare nella Menscia, zona boschiva che circonda la città, e dare serii fastidi, tormentandoci senza alcun suo pericolo e rendendo a noi assai difficile sloggiarli. Con Grassi, Bonelli e Verri decidemmo di oltrepassare la Menscia e occupare una linea esterna.

Passammo la notte sulla piazza ridessati alla grande caserma di cavalleria pronti a far massa ove venisse un attacco serio.

Piccoli attacchi o sembianti d'attacco venivano da ogni parte continuamente: dalla Menscia ove si contrattaccavano con forti pattuglie seguite da compagnie. Dalla città ove da ogni casa partivano colpi di fucile perchè gli arabi per il terrore del saccheggio sparavano nelle tenebre. Dai saccheggiatori nelle anguste vie ove nostri numerosi drappelli li affrontavano fucilandoli senza pietà.

Tripoli il giorno 6 non aveva più saccheggiatori e riaprì le sue case, le sue botteghe ed il suo mercato ».

L'epopea della Terza Italia

Ricordate in tal modo le prime operazioni fatte dalle truppe di sbarco per assicurare il possesso della città, l'ammiraglio Cagni ricorda le diverse azioni fatte dai marinai per difendere Tripoli dai fieri attacchi nemici. E ciò sino al giorno 11 quando giungevano nella città. E conclude:

« A mezzodì consegnavo le trincee di levante al colonnello Fara, quelle di ponente al Colonnello Spinelli e il Comando al generale Caneva. Poi colle mie truppe salutate fraternamente dai soldati ritornavo sulle navi. Il nostro compito era finito. Questa fazione di Tripoli per quanto piccola nelle sue dimensioni materiali segna pertanto l'inizio dell'epopea della Terza Italia. Allora l'essere soldati e volontari era quasi considerato un mestiere mercenario. Ora tutti gli italiani sentono invece che è un dovere di cittadino. La guerra uccide i corpi ma crea le anime. Oggi è rinata una possente vitalità italica che si rivela nei [illegible] nelle stesse appassionate lotte politiche nell'ardente sentimento della Patria Le ferite morali e materiali ch'essa ebbe dalla lotta cruenta di quattro anni si rimargineranno poco a poco come tutte le ferite della carne. Ritornerà quella concordia nazionale da tutti invocata ma che trova ancora ostacolo da quello spirito battagliero ad oltranza che la Patria stessa volle, seminò ed ottenne nelle giovani generazioni per la sua santa guerra.

La cerimonia è chiusa con un corteo: Una corona di fiori venne deposta sulla lapide che trovasi in Comune e che ricorda i caduti della Libia.

Folk-lore

Potrà passare con noi da via Hara Seghira, da via Hannuna, da via Sluat o da via Rabbi Nessim il dirigente l'Ufficio di Igiene? O può passarci da solo uno di questi giorni, a qualunque ora?

Noi siamo stufi di fare delle descrizioni orripilanti a base di anteriora di montone, di sterco di capre, di mosche pesanti come ciottoli, di sudiciume terribile e indefinibile e ameremmo solo che egli andasse a vedere con i suoi occhi.

Se allora egli non perde qualunque fiducia nell'Igiene e in qualunque altra possibilità di nettare il mondo vasto e sudicio allora è proprio un uomo di molta fede. Noi non pretendiamo, per esempio, che il ghetto di Tripoli diventi Piccadilly Street o la Unter der Linden ma da queste strade a una fogna ci corre. Ora gli abitanti delle sopradette strade abitano precisamente in una fogna. Nè più nè meno come i ratti delle chiaviche e gli evasi dalle carceri che cercano di rifugiarsi. Dio ci guardi dal voler bandire il folk lore africano da quelle contrade ma da questo a far abitare delle creature umane nelle fogne c'è una bella differenza.

Anche se le sopradette creature ci vivono volentieri!

Al Club Musicale Dilettanti

Siamo lieti di constatare la riapertura del Club Musicale Dilettanti. Ciò ci induce a ritenere che il Direttorio, animato da migliori propositi, [illegible] per [illegible] la [illegible] questo [illegible], che è bene sia conservato per l'educazione artistica e lo spirito dei giovani, educazione che proficuamente sostituisce le lunghe ore d'ozio della monotonia vita coloniale.

Muore carbonizzato

Ieri mattina l'indigeno Ahmed ben Saïd di anni 25 da Sokna, manovale presso la polveriera mariotti, era stato incaricato di accertare e completare lo scarico di alcune bombe Benaglia già precedentemente vuotate dell'esplosivo contenuto.

Accidentalmente però per cause non ben precisate l'Ahmed provocò una scintilla tra due bombe che teneva in mano causando l'accensione di una certa quantità di polvere che teneva vicino.

Avviluppato dalle fiamme immediatamente prodottesi il disgraziato indigeno rimase quasi completamente carbonizzato.

Soccorso da alcuni vicini accorsi alle sue grida, fu trasportato al locale Ospedale Coloniale ove poco dopo decedette.

Movimento dei Piroscafi

Il Piroscafo « Cagliari » partirà lunedì 10 corr. diretto per Napoli accettando merci e passeggieri.

AVVISO

Si avvertono i Sigg. Agricoltori che in questi giorni giungerà da Sfax una prima partita d 33.000 ovoli d'ulivo. Coloro i quali ne hanno già fatto domanda, potranno ritirarli in Dogana, previo pagamento diretto, non appena con altro avviso sarà notificato l'arrivo degli ovoli stessi.

Colpo di sole

Il colendissimo Preside del R. Liceo Ginnasio di Tripoli Signor G. Putignani ci invia una sterminata epistolessa nella quale dimenticando la gravità che è connessa alle sue funzioni di educatore giustifica con una prosa da « Reali di Francia » il recente provvedimento che danneggia la classe libraria locale. Per l'improvviso ottenebramento che ha colpito l'egregio uomo non possiamo che condolerci con i giovani che sono affidati alle sue cure; in quanto alle sue violente esercitazioni stilistiche ci limitiamo di affidarle all'esame dei sovrintendenti la Minerva italica perchè giudichino se è lecito trattenere ancora in terra d'Africa un soggetto al quale il sole ha dato irrimediabilmente alla testa.

L'esito dello scontro di ieri

a Bab - el - Gedid

« Uscite da Porta Nuova le prime « centurie [illegible] si sono « incontrate immediatamente « con il grosso delle schiere [illegible] « mane capitanate dall'[illegible] « Mohammed il quale nonostante lo « [illegible] le ha costrette « sino alle [illegible] case della Hara e « con una fitta gragnuola di sassi le « ha respinte [illegible] « loro [illegible]

Un comunicato di questo genere saremmo costretti a stillare ogni sera in considerazione dell'asprissima [illegible] Porta Nuova [illegible] comincia alle prime ore del mattino per finire a notte alta. Quel disgraziato pedone che volesse passare in mezzo alle schiere dei fanciulli che cominciano a coltivare con passione [illegible] razza », uscirebbe sicuramente a testa rotta. E' inutile dire che lo spirito più [illegible] dimostrato dagli arabi e che le falangi [illegible] te che siano numerose, sono sconfitte sistematicamente. Ora, noi non [illegible] razza [illegible] vogliamo soltanto pregare le Autorità competenti di far trasportare queste esercitazioni in un luogo dove non passa nessun pedone e dove il campo sia esclusivamente riservato ai contendenti.

AVVISO

Si rende noto al pubblico che il Sig. Ottaviani, non avendo ottenuto il permesso speciale di prendere parte alla corsa per gentleman, ritira i propri cavalli dalle prossime corse e li mette in vendita:

1° Cavallo trottatore americano con pedigree.

2° Cavallo puro sangue inglese con pedigree.

3° Cavallo puro sangue arabo con pedigree.

4° Pulledra anglo-orientale con pedigree.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli inscritti dovranno trovarsi questa sera alle ore 18,30 e domani mattina alle ore 7.

La Direzione

Al Circolo di Ballo della Dahra

Si avverte tutti i Soci che questa sera vi sarà il solito trattenimento danzante famigliare.

La Presidenza

Unione Sportiva Italia

Domenica 9 corrente alle ore 10 antim. nei locali della Sede avrà luogo l'assemblea generale dei soci per la elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Data l'importanza dell'adunanza nessun socio deve mancare.

Il Comitato provvisorio

Circolo Unione

La Presidenza comunica ai soci che domenica 9 c. m. avranno inizio regolarmente i famigliari trattenimenti danzanti.

Vita di Tagiura

Miglioramenti stradali e edilizi - Attività agricola - Opere pubbliche.

Nel piccolo e grazioso centro abitato di Tagiura, e nella vasta e fertile zona agricola che lo attornia, si sono avuti da qualche tempo, ed altri si avranno in avvenire, notevoli miglioramenti di carattere edilizio, stradale, ed agricolo: su cui è bene richiamare l'attenzione del pubblico.

Come tutti sanno, Tagiura, dipendente dal Commissariato della Gefara trovasi sulla costa orientale, ad una ventina di chilometri da Tripoli.

Già da lunghi anni congiunta al capoluogo della Colonia dalla strada ferrata, ad esso venne di recente allacciata anche a mezzo della camionabile costiera Tripoli-Homs-Misurata.

Il nucleo principale della zona è quanto mai pittoresco, e va continuamente abbellendosi, così da doversi ritenere che presto la nuova città sarà degna delle sue antiche e gloriose tradizioni.

Il fabbricato, dove ha sede la Delegazione circondariale, è stato rimodernato e restaurato; di fronte ad esso sta sorgendo un ampio piazzale con aiuole, che sarà contornato da edifici di nuova costruzione e di stile moresco adibiti a Peladia, a mercati coperti, e ad ufficio delle poste e dei telegrafi. La tenenza dei carabinieri ha lasciato il Fonduco, fino ad ieri occupato, per trasferirsi in un fabbricato appositamente costruito, e il fondaco venne ridestinato ai traffici, alle contrattazioni, e a deposito di merci, nonchè ad uso delle carovane di passaggio.

Un tronco stradale, lungo cui sorge un ampio edificio per i cantonieri, mette in comunicazione la camionabile Tripoli-Homs con la strada ferrata; e quivi è stata costruita, qualche centinaio di metri prima del vecchio e incidente baraccone, un bello edificio che forse ha il torto di apparire alquanto angusto, quale futura stazione.

Attività diversa, e di importanza maggiore, è frattanto svolta da un nucleo di valorosi connazionali nella campagna tagiurina. E' noto come da anni, terreni di vasta estensione sieno stati accordati a concessionari, i quali — in epoche tristi e critiche — assunsero, senza molte speranze, un gravoso onere, di recente, a tale nucleo si sono aggiunti altri concessionari, animati tutti dal fermo e vivo intendimento di svolgere opera proficua allo scopo di mettere rapidamente in valore le terre.

E fa piacere, nel percorrere in ferrovia, il tronco che da Segheida va a Tagiura; e nel visitare i dintorni di Tagiura stessa, vedere le nuove casette coloniche, i nuovi pozzi, che spiccano bianchissimi su campi e prati verdeggianti.

Ricordiamo fra i tanti, dolenti di non riprodurre l'elenco completo, i nomi di alcuni concessionari; commendator Vantini, dottor Testori, dottor Cortesi, dottor Leone, ing. Dibetta, signor Muttoni, dottor Segrè, geometra Bordiga, ing. Saracco signori Beltrano, Del Sole e Mannato.

Avendo assunto qualche informazione da persone competenti, abbiamo avuto conferma che la zona, ricchissima d'acqua, ha terreni molto fertili, ottimi per la coltivazione del granturco, dell'orzo, dell'erba medica e dell'henna; vi abbondano le palme; inoltre possono sfruttarsi le industrie sussidiarie dell'agricoltura, come l'allevamento del bestiame del pollame, dei piccioni, e può darsi impulso alla produzione e al commercio dei datteri.

La Delegazione è retta dal capitano Anchise Crocetta, un solerte e ottimo funzionario coadiuvato dai signori Avila e Mazziolf.

Esiste una scuola italo-araba, diretta dal prof. Giovanni Piazza, e debbono ancora rammentarsi, fra i primi e coraggiosi pionieri della nostra colonizzazione a Tagiura i commercianti signori G. B. Gabrielli e Passali.

Tagiurino

Cronaca Teatrale

Miramare

Ieri sera moltissimo pubblico affollava il nostro massimo teatro per la prima di **« Zi Cardinale »** bellissima commedia di Ugo Falena. La accoglienza che la commedia si ebbe fu lusinghiera quanto mai e diverse furono le chiamate al magnifico interprete di essa, Gastone Monaldi. Gli fu degna compagna Fernanda Battiferri. Benissimo tutti gli altri. Ricca la messa in scena

Questa sera con **« Mia zia d'Amfleur »** la divertentissima commedia del Teatro libero francese in 3 atti di Paue Gavault, avremo una serata veramente eccezionale. Tutti conoscono la bella commedia, la quale però, interpretata da Fernanda Battiferri, acquisterà di sicuro un sapore tutto nuovo. Saranno quindi 3 ore di continuata ilarità quelle che si passeranno questa sera al Miramare.

Alhambra

« BRIVIDI DI TERRORE »

correranno sugli spettatori che assisteranno questa sera alla proiezione del grande film di avventure

« SANGUE D'AVVENTURIERO »

nell'interpretazione del celebre detective [illegible] Joe Deebs. In esse le scene più inaspettate, le azioni più indiavolate, gli acrobatismi [illegible] con un crescendo vertiginoso: episodi che si accavallano fragorosi come le onde di un mare in tempesta.

CAUSA PARTENZA

cedesi subito l'Albergo « Marco Aurelio ».

Per schiarimeti rivolgersi dal Signor Pietro Ciacci in detto Albergo.

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE — PESI E MISURE
Deposito Polvere FONDA
Giulio Melchiorre, Sciara Mizran

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite a L. 35.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

Non gettate il vostro danaro!
Dovendo acquistare una macchina da scrivere, invitate ad un confronto tecnico tutte le Marche e vi sarà dimostrata la superiorità indiscussa della **CONTINENTAL.**
Oltre 100 in uso in Tripolitania.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 23 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia deposito ed ufficio vendita presso:
VINCENZO STRATI
Via Homent Garian 1/2

Annunzi Economici
Cent. 10 la parola minimo L. 1.

APPARTAMENTO luce elettrica 170 mensili, rilevando camera letto — camera pranzo — salotto — oggetti cucina — stoviglie — posateria — argenteria.
Rivolgersi Amministrazione « La Nuova Italia ».

CUCITRICE in biancheria, accetta ordinazioni lavori accuratissimi su misura per uomo e signora e commissioni per negozi. Facciano, Sciara El Srim, dietro Giardinetto Piazza Legna.

CEDESI negozio senza merce Suk El Turk N. 102 di fronte gioielleria Grasso. Condizioni buonissime.

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS"
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio
"SALUTARIS" Marca Depositata

Perchè Mascagni
non fu nominato Senatore

ROMA, novembre.

Ha sorpreso certamente l'Italia intera veder l'autore della « Bohème » entrare al Senato mentre quello della « Cavalleria Rusticana » era sciato fuori della porta di Palazzo Madama. Senonchè Giacomo Puccini, senza aver la tessera, è di tendenze politiche piuttosto fasciste e Pietro Mascagni invece, non si sa perchè esattamente ha reputazione di uomo avverso all'attuale regime. Come Giacomo Puccini, come Pietro Mascagni per nostra fortuna a tutt'altra musica si sono sempre tuttavia tenuti lontani dai concerti della politica.

Nondimeno a Mascagni capitò un giorno, durante l'ondata rossa che precedette e motivò il colpo di mano fascista, di dover pronunziare un discorso a Livorno, fra gli operai di un cantiere e in occasione del varo di un bastimento mercantile. La signora Mascagni aveva promesso d'essere madrina. Ed il celebre maestro, livornese di nascita, non aveva saputo dire di no agli operai della sua città natia che gli avevano chiesto di presenziare la cerimonia e molti dei quali facevan anche parte dei cori se non erro, che concorrevano alle fortunate rappresentazioni di un'opera del maestro.

L'« Iris » in quei giorni rimessa in scena ed acclamata anche a Livorno era — ho detto — la famosa « settimana rossa » e la bandiera verniciglia sostituita a quella nazionale sventolava sopra alcune fabbriche che erano occupate, contro gli ordini dati dai sindacati operai. Era tra queste fabbriche sovversive anche il cantiere livornese. Mascagni, astenendosi completamente dalla politica, assistè al varo, lasciò che sua moglie benedicesse il bastimento, e con o italico tra gli operai d'Italia, insistentemente pregatone, pronunziò un discorso che non era nè rosso, nè bianco, nè sovversivo, nè conservatore: era un semplice discorso tricolore, tutto vibrante d'italianità e di patriottismo fatto solo per celebrare le glorie del lavoro nazionale così nei capi che pensano e che dirigono come nelle maestranze, che ingegnosamente obbediscono ed eseguiscono laboriosamente. Rifece insomma un pò a modo suo l'apologo che Menenio Agrippa raccontava alla plebe romana come ritiratosi sull'Aventino ed inteso a dimostrare che così lo stomaco come ogni altra parte del corpo sono egualmente necessari alle leggi della vita umana e della vita sociale.

Questo non grave episodio divenne sotto le fantasie rapide di alcuni giornalisti tutt'altra cosa e si stampò addirittura in alcuni giornali, che Pietro Mascagni avesse almeno fatto adesione al sovversivismo, e avesse incoraggiato ed esaltato il movimento insurrezionale. Invano il maestro Mascagni smentì subito, spiegò tutto, corresse gli errori. Difficilmente le leggende create al primo momento, e che fulmineamente impressionano in un modo o nell'altro l'opinione pubblica, difficilmente possono essere rivedute e corrette. La leggenda non soffre limitazioni, spiegazioni, rifacimenti. E' quello che è: ossa la base di una verità male o inesattamente veduta o interpretata una volta che non si riesce più a sradicare. Infatti il fascismo era giunto al potere. La caccia senza quartiere a tutte le sinistre, e particolarmente alle sinistre rosse era incominciata. In queste condizioni Mascagni fece rappresentare a Roma la sua opera nuova « Il piccolo Marat ».

Naturalmente quella sera tutti aspettavano fra opposte fazioni e nel nome clamoroso di Pietro Mascagni grossi disordini in teatro. Guardie e carabinieri erano folla nei corridoi come gli spettatori nell'immensa sala del teatro Costanzi. Intanto Mascagni, in palcoscenico era furibondo. La sciocca e assurda leggenda politica che lo perseguitava da qualche mese gli metteva ingiustamente contro una grandissima parte del pubblico ed eccitava altri ad azioni o reazioni che avrebbero grandemente turbato il grande avvenimento d'arte, che, trepidando, la sua anima di artista offriva quella sera ai suoi ammiratori e alla musica italiana.

Intanto nei corridoi, nei loggiati, fiorivano le previsioni contradditorie. « Fischieranno certamente Mascagni che è bolscevico... ». « Ma no... applaudiranno invece Mascagni tutti quelli che sono contro i fascisti... ».

Ed in tale elettrica atmosfera Mascagni entrò nella sala per ascendere il podio direttoriale e quindi l'orchestra nell'esecuzione del « Marat ». Ma il pubblico, nel vedersi il suo celebre maestro lì davanti, spartito aperto, bacchetta in mano, pronto a dar vita alla sua nuova creatura d'arte ed a mandarla gloriosa dopo e come tutte le altre, dimenticò di colpo la politica, lasciò da parte fascisti e bolscevichi, riconobbe in Mascagni solo l'arte italiana e balzando in piedi come un sol uomo, salutò il maestro con interminabile e commovente acclamazione.

E per conto suo Mascagni, per dimostrare chiaro che non era rosso che di rabbia, per far capire ben bene a tutti ch'egli era ancora un re a tutti ch'egli era ancora un buon italiano devoto alla sua bandiera dei tre colori ed al suo Re senza colori, ordinò all'orchestra di attaccare la Marcia Reale ch egli stesso entusiasticamente diresse, fra rinnovate, interminabili e deliranti acclamazioni.

Questa è storia. Ed una così solenne riconciliazione tra il maestro e l'opinione pubblica doveva bastare a riabilitare per sempre, politicamente, Pietro Mascagni agli occhi dell'attuale regime. Io non so, tuttavia, se avvenimenti posteriori — e che non ebbero certamente eco se tutti li ignoriamo — abbiano motivato l'esclusione di Pietro Mascagni dal Senato, cui lo designavano invece, contemporaneamente al Puccini, l'amore e la riconoscenza di tutto un popolo. Certo è che Mascagni è rimasto fuori dal Senato con viva sorpresa di quanti — ed è l'Italia intera — sono suoi ammiratori. E' parere generale che solo un atteggiamento antifascista del Mascagni potrebbe aver consigliato questa esclusione, sebbene d altra parte ci sia chi giustamente osserva che il nuovo regime, « bon prince », non ha esitato ad includere nella più recente lista dei senatori elementi dichiaratamente antifascisti quali — per citarne uno solo — Ugo Ojetti, redattore e « magna pars » del « Corriere della Sera », giornale, che, se non erriamo, è alla testa di tutte le opposizioni coalizzate contro Mussolini, il suo Governo ed il suo partito che prevale.

L esclusione di Mascagni dal Senato continua dunque a rimanere un mistero e l opinione pubblica condanna quest esclusione come sempre condanna tutto ciò che non capisce e non si spiega. Certo l'Italia ha due grandi musicisti che sovrastano a tutti gli altri: e sono uguali d'anni, di meriti, di gloria, di fortuna. E la gente logicamente domanda: « Come mai Puccini va in Senato e Mascagni no? ». E la risposta non è — sembra a tutti — possibile se non risale all'erronea interpretazione di un gesto artistico ed umano di Mascagni veduto, forse ad arte, come un gesto politico e se non si ritorna al malaugurato discorso battesimale da lui pronunziato, con bandiera rossa sui tetti, ma cuore tricolore, nel cantiere livornese. Ma intanto l'entrata di Giacomo Puccini al Senato e l'esclusione di Pietro Mascagni ci fa ritornare in mente un delizioso episodio di « camaraderie » deferente fra grandi artisti. Due giornosi scrittori francesi, Alfonso Daudet e Edmondo de Goncourt erano grandissimi amici. Daudet, più giovane, era commendatore della Legion d'Onore mentre Goncourt chissà perchè era ancora solamente ufficiale. E Alphonse Daudet per quanto Goncourt insistesse in senso contrario non volle mai portare le rosette della Legion d'Onore finchè essa, corrette le disparità onorifiche non fu, come già doveva essere, anche all'occhiello dell'autore di « Renée Mauperin » e di « Germinie La Certe ».

Si racconta a questo proposito che Giacomo Puccini vecchio compagno di giovinezza ed amico da quarant'anni dell'autore di « Cavalleria » e lieto per la sua nomina ma addolorato per l'esclusione di Mascagni volesse fare qualcosa di simile e non entrare in Senato a prestar giuramento finchè non v'entrasse al suo fianco anche Pietro Mascagni. Se il gesto di Daudet fu stupendo, quello anche solamente pensato, di Giacomo Puccini desta e merita simpatie. Lo spirito di disciplina fascista col senso di rispetto e di riguardo verso Mussolini che l'ha designato e verso il Sovrano che l'ha nominato senatore, impediranno certo a Puccini di effettuare il suo generoso disegno. L'autore della « Bohème » entrerà quindi al Senato solo. Ma è augurio di tutti gli italiani, che chiariti spiacevoli equivoci politici, anche l'autore di « Iris » e del « Ratcliff » nel solo e puro nome dell'arte italiana, vada di diritto a tenergli compagnia.

LUCIO D'AMBRA

Underwood !!..

Ancora le confessioni di Germana Berton

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7 (Sabelli).

Si ha da Parigi: l'anarchica Germana Berton è stata dichiarata fuori pericolo dai sanitari. La Berton ha confermato il contenuto della lettera inviata alla signora Daudet ed ha confessato di aver tentato di avvelenarsi perchè amava Filippo Daudet il figlio dello scrittore realista.

Nei suoi vestiti vennero trovate tre lettere una indirizzata alla polizia, una seconda ad Andrea Colomer redattore del « Libertaire » e una terza alla vedova di Alfonso Daudet madre di Leone direttore del l'« Action Francaise ».

Nella lettera diretta alla polizia la Berton manifestava l'idea di porre fine ai suoi giorni e aggiungeva che durante la notte aveva a lungo errato tra i viali del cimitero di Pere Lachaise con l'intenzione di tirarsi una revolverata.

Giunta verso l'ospedale Lariboisiere, in una strada deserta, volle provare il funzionamento della rivoltella e tirò un colpo in aria; ma si ferì ad una mano. Allora rivolse l'arma contro di se ma il colpo non partì per inceppamento.

Nella serata la Berton ha ripreso i sensi e al Commissario di polizia recatosi ad interrogarla disse: « Non occupatevi di questa faccenda. Si tratta di cosa del tutto personale ».

Le condizioni di Germana Berton sono soddisfacenti, e secondo il giudizio dei medici potrà abbandonare l'ospedale tra 5 o 6 giorni. La signora Daudet interrogata dai giornalisti ha rifiutato di dare spiegazioni dicendo che intende prima di tutto far conoscere il testo della lettera ricevuta al giudice istruttore.

Il 'Rito delle Colonie, in Germania

BERLINO, 7.

La Germania si appresta al rito delle Colonie quale ricordo della sua potenza coloniale. La vittoria ottenuta a Tanga, di cui ricorre a giorni l'anniversario, sarà solennemente celebrata. Alla cerimonia hanno assicurato l'intervento l'ultimo governatore tedesco della Colonia germanica in Africa e il generale vincitore della battaglia in Tanga, Von Lettow.

Le piene dei fiumi in Germania

BERLINO, 7.

Dalla Germania occidentale si segnala una sensibile diminuzione delle piene dei fiumi. I danni recati dalle inondazioni sono enormi. I lavori di riparazione richiederanno molte settimane specialmente per ponti e le ferrovie.

Le disposizioni penali per i Monopoli estese alla Libia.

ROMA, 7.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto 2 ottobre u. s. concernente alla Tripolitania e Cirenaica le disposizioni relative alla penalità dei reati previsti dalle leggi sulle privative Sali e Tabacchi.

I lavori della Camera portoghese

LISBONA, 6.

La Camera riprese i suoi lavori. Si procedette all'elezione dell'ufficio di presidenza Domingnez Santos che venne eletto presidente e Pereira a vice presidente.

Il complotto rivoluzionario
scoperto a Roma

ROMA, 6.

Si parla ancora del complotto contro lo Stato da parte della misteriosa associazione rivoluzionaria.

Il capitano Bellini e la signora straniera

Racconta la « Tribuna » che qualche mese addietro comparve improvvisamente in Roma un elegante giovine con all'occhiello alcune decorazioni al valore ed il distintivo dei mutilati, il quale prese a frequentare gli ambienti di opposizione cercando di stringer relazioni con elementi antifascisti più autorevoli. Il giovine si qualificava pel capitano Umberto Bellini rientrato da poco tempo dall'America dove s'era recato a guerra finita. Come è naturale il capitano Umberto Bellini riuscì a fare breccia presso alcuni individui ma ben presto per avere egli ecceduto nel vantare amicizie e relazioni con alte personalità del Parlamento dell'esercito e della Massoneria, si ebbe la sensazione che il capitano non fosse altro che un millantatore A fianco del Bellini era un suo fratello a nome Riccardo ed una elegantissima signora evidentemente straniera, la quale ostentava gioielli in quantità sorprendente. Si sapeva, senza alcuna precisione, che il Bellini aveva stretto relazione anche con taluni individui appartenenti ai Partiti sovversivi dei rioni popolari, coi quali si intratteneva molto volentieri.

Il... tribunale segreto

La polizia frattanto era stata informata della attività del misterioso individuo e lo sorvegliava. Naturalmente anche ora la polizia mantiene sullo episodio il silenzio più assoluto. Il Bellini col fratello aveva creato una vasta organizzazione di individui notoriamente sovversiva, trovando il modo però di speculare largamente e con guadagni lautissimi, sulla faccenda che non è arrischiata dire può essere stata organizzata dallo stesso capitano allo scopo principale di spillar quattrini ad elementi o ad enti residenti in qualche nazione vicina. Si sa anche che l'associazione aveva nel suo seno un tribunale segreto.

Le "diffide„ della stampa d'opposizione

A metà circa di settembre « La Voce Repubblicana » in un breve corsivo accennava al movimento che si stava delineando in alcuni ambienti popolari, dicendo esplicitamente che il Partito Repubblicano era all'infuori assolutamente dalla organizzazione e che era bene mettere in guardia i lavoratori dagli eventuali trucchi di qualche mestatore. Successivamente anche altri giornali d'opposizione scrissero analoghe diffide; in un ordine del giorno il comitato delle opposizioni volle essere preciso al riguardo.

Una "manovra tattica„ abortita

Peraltro vi fu un periodo in cui l'organizzazione aveva raggiunto la massima efficienza, avendo diramazioni in ogni quartiere. Una volta, infatti, in una domenica del mese di agosto alle 15 circa nelle vicinanze di un'osteria presso San Giovanni si sarebbe dovuta svolgere un'adunanza dei principali appartenenti all'organizzazione, per una specie di manovra tattica. La polizia però era già stata avvertita e intervenne ad acciuffare una ventina circa di individui, mentre gli altri riuscivano a darsi alla fuga.

Le cose rosse

L'attività però dei fratelli Bellini non accennava a diminuire; anzi essi cercavano sempre più d'iscrivere nuovi elementi che sceglievano fra i più turbolenti. Si sapeva che dovevano essere distribuite delle camicie rosse, che al momento opportuno avrebbero dovuto rivestire gli appartenenti all'associazione. Il capitano Bellini aveva curato in modo particolare la « mise en scène » della sua associazione, progettandola un pò sui cerimoniali delle antiche sette. Il capitano per tener desta e unita la compagine dei suoi, un giorno annunciò che « gli amici del popolo » sarebbero sfilati per le vie di Roma inquadrati nella ricorrenza del 20 Settembre. Successivamente però il capitano Bellini seppe intorbidare così bene le acque, da dimostrare che non era conveniente fare una dimostrazione di forze.

Il Bellini aveva grande interesse a ricevere danaro e a spenderne poco per la causa a lui affidata. Non poteva allargare quindi, eccessivamente le fila e si accontentava perciò di parlare di migliaia di uomini ai suo corrispondenti d'oltre Alpi.

L'arresto dei capi

Questo stato di cose non poteva essere più tollerato per impedire che l'organizzazione prendesse più largo piede, la polizia decise di procedere all'arresto dei capi dell'organizzazione.

Essi sono stati infatti tratti in arresto presso le rispettive abitazioni. Riccardo Bellini è stato accalappiato a Tor Pignattare e gli sono stati sequestrati documenti importanti.

L'Umberto Bellini sentendosi sorvegliato aveva trovato nascondiglio in un villino prossimo a San Pietro in Mantorio; ma veniva ugualmente arrestato dalla squadra politica.

Venivano anche arrestati: a S. Lorenzo un certo sig. Mosca senza fissa dimora, un certo Pietro Gentilezza noto sovversivo, tal Luigi Serbolongo e un certo dottor Luigi Celli, intorno al quale però non si riesce ad avere più precise notizie.

Le indagini della polizia continuano. Si ritiene a ogni modo che l'organizzazione rivoluzionaria sia completamente sbandata.

Avviso d'Asta

Domenica 9 corrente, alle ore 10 antimeridiane presso la Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri sarà posta in vendita all'asta pubblica una baracca a tre campate di circa metri 15×18 con copertura in tegole alla marsigliese e robuste capriate in legname ottimo.

Il prezzo di base è stabilito nella somma di L. 4.500, aumenti non inferiori alle L. 100.

L'aggiudicatario dovrà versare subito, nella stessa sede d'asta, lo importo totale pel quale è stata aggiudicata la baracca ed avrà l'obbligo del disfacimento e completo sgombro dei materiali nel tempo massimo di giorni 8. La protrazione di detto termine sarà passibile di una penalità di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

Il Commissario Straordinario
F.to R. BUREI

Sport

Boxe

In seguito alla risposta del Sig. Cauchi Roberto tengo fargli conoscere che Scandurra Pietro per ragioni di salute abbandona il Ring, e che la vittoria su Sion Azra non la ritengo tale perchè avuta per forfait, per cui non può pretendere che il sottoscritto abbia le vittorie da lui richieste, dato che lo sfidato non possiede titoli.

Jacobucci Filippo.

* * *

Il Sig. Di Efisio prega il Sig. Azra Sion a sollecitare risposta riguardo la sfida lanciatagli, dandogli il tempo massimo di 48 ore, scaduto il quale ritira la sfida.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
di ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia - alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

La Vera Preferita

del Cav. LODOVIDO BORSARI
creatore sin dal 1880 del Profumo
VIOLETTA DI PARMA

Rappresentante: Ditta SORIA & C.- Tripoli

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Underwood !!..

Cremona 10 Febbraio 1916

Sono ben lieto di poter attestare che i risultati ottenuti dall'uso dei Sali "Tamerici„ sono stati superiori alla mia aspettativa, perchè li ho trovati sopportabilissimi anche nelle persone più delicate e per effetti terapeutici punto inferiore a tutti gli altri preparati consimili di estera provenienza.

E perciò mi compiaccio altamente con loro di avere introdotto in commercio tali prodotti che certamente saranno destinati a surrogare tutti gli altri congeneri che siano di fabbricazione nazionale.

Dr. FEDERICI GIUSEPPE

Rappresentante Depositario per la Libia.
.. .. V. A MUCCILLI .. .
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazli
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT„
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

IL VERO BORSALINO

ANTICA CASA

Esclusivo depositario per la Tripolitania

NUNZIO COPPOLA

La vendita viene effettuata solo nei miei magazzini

Corso Vittorio Emanuele III N. 60 - 62 - 64 - 66

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Sarraggia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia
E. Cogliati & C. Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano — Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Sterzi Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli Marbegno — Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 32, Trimestre L. 16 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia E. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (28) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 9 Novembre 1924 — N 265

Herriot costringe il Nunzio Apostolico a lasciare Parigi per dar la soddisfazione al futuro prèmier di richiamarlo e di cantar la vittoria della politica vaticanista.

I gruppi di centro e di maggioranza

decidono la loro attitudine e fissano i loro scopi

I bilanci ministeriali approvati - L'attesa per la riforma dei Quindici - Del Croix resta nella maggioranza - Orlando e Giolitti formeranno il loro gruppo - L'intransigenza dei popolari - L'espulsione di Ponzio e Viola dal Partito Fascista

ROMA, 8.

Oggi, la cronaca politica fuori delle ufficiose radiazioni degli on. Ponzio e Viola dal Partito Fascista non segnala che una serie di colloqui preparatori e di riunioni di gruppi.

Le commissioni e le sottocommissioni si riuniscono per dare il benestare alle relazioni sui bilanci che i deputati e i senatori sono chiamati ad esaminare.

Intanto da parte dell'Ufficio di Presidenza della Camera, d'accordo con la Sotto Giunta, si sta approntando il lavoro da sottoporre all'esame dell'assemblea elettiva. La Camera inizierà senz'altro i propri lavori con l'esame dei bilanci, ma si occuperà solamente dei più importanti e cioè: Esteri, Interni, Finanze e Lavori Pubblici e qualche altro, e rinvierà la trattazione dei rimanenti a gennaio. Siccome col 31 dicembre scade l'esercizio finanziario provvisorio, il Governo chiederà l'autorizzazione a esercitare i bilanci non approvati fino a quando la Camera sarà chiamata a esaminarli.

La relazione finanziaria

Possiamo assicurare che il Ministro delle Finanze on. De Stefani, pronunzierà l'annunziato discorso sulla situazione finanziaria quando verrà in discussione il suo bilancio, che sarà uno degli ultimi. Le sedute pubbliche si inizieranno appena saranno pronte le relazioni sui tre disegni di legge che il Governo ha intenzione di presentare, e cioè, regolamento delle funzioni della stampa, ordinamento dell'Esercito e mobilitazione industriale, e saranno de[illegible] ai bilanci.

La legge sulla stampa sarà presentata e discussa come ieri abbiamo detto all'inizio del nuovo anno. Qualcuno vorrebbe invece che la legge sulla stampa venisse discussa subito. Il Governo, si dice, dovrebbe presentarla nella prima seduta e chiedere al Presidente la nomina di una commissione speciale per esaminarla. La Commissione dovrebbe riferire al più presto e farlo in modo che la Camera potesse discuterla prima delle vacanze natalizie.

Si afferma a Montecitorio, che la discussione sui bilanci sarà esaurientissima. Ma il dibattito squisitamente politico si avrà naturalmente in sede di esercizio provvisorio. È noto che l'esercizio provvisorio scade il 31 dicembre e si annunzia che il Governo, nella sua prima seduta, presenterà la nuova richiesta per sei mesi. Su questa richiesta la Camera sarà chiamata a discutere e vi consentirà senza contrasti.

Nessun motivo di allarme per le riforme dei "Quindici,,

Occupandosi dei lavori della Commissione dei Quindici per la riforma costituzionale, la « Tribuna » nega che l'iniziativa del Governo fascista possa destare seri allarmi nel campo costituzionale perchè è ormai ammesso senza discussione il principio dell'aggiornamento dello Statuto.

La Costituzione francese nota il giornale, copiata in parte dalla nostra, prevede esplicitamente il caso e lo sancisce. Teoria e pratica in Italia sono anche concordi da Cavour a Sonnino e a Tittoni, si è ammesso unanimemente la possibilità della revisione delle leggi fondamentali. D'altra parte basta scorrere gli articoli dello Statuto, per vedere quanti essi esplicitamente o tacitamente siano abrogati.

« Sorvolando su tutti i casi per quali la lettera dello Statuto è morta da lungo tempo, come ad esempio è previsto dal secondo comma dell'articolo 28, per il quale le Bibbie, i Catechismi e i libri liturgici e di preghiere non potrebbero essere stampati senza l'« Imprimatur » vescovile, sembra perfino inutile ricordare come siano stati esplicitamente abrogati gli articoli 35 (nomina del Presidente e dei Vicepresidenti del Senato); 40 (età dei deputati); 50 (indennità ai deputati e ai senatori) e come si sia giunti con una legge ad abrogare, per quanto in circostanze eccezionali, l'articolo 12, prolungando di un anno la vita di una legislatura. E non basta. Vi è un caso anche più grave da ricordare perchè viola in certo modo un diritto dei cittadini. L'articolo 44 dice: « Se un deputato cessa per qualunque motivo dalle sue funzioni, il collegio che l'aveva eletto sarà tosto convocato per una nuova elezione »

Per il collegio uninominale

Circa poi la portata e i limiti della revisione, la « Tribuna » esamina la questione dei rapporti fra Parlamento e Governo e rileva che essa « si è posta in seguito alla degenerazione dell'Istituto Parlamentare. Certo quanto ebbe a dire l'on. Mussolini che « vale meglio un Governo duraturo di uomini mediocri che un alternarsi di geni al potere », risponde al sentimento generale del Paese. Ora la ricerca di un rimedio si impone. Qualsiasi formula non potrà sfuggire a un dilemma fondamentale, il Governo, cui la Camera nega la fiducia, gode ancora oppur no, quella del Paese? Nessun Governo potrà mai conservare il potere volente il Paese: lo potrà invece sempre quando le elezioni generali gli ricostituiscano una maggioranza ».

Il giornale conclude riaffermando la proposta già espressa e più riprese in questi giorni e favorevole al collegio uninominale

Carlo Del Croix non abbandona la Maggioranza

Da vario tempo circolavano voci secondo le quali all'apertura della Camera l'on. Carlo Del Croix abbandonerebbe la maggioranza e i suoi colleghi più vicini, come gli on. Madia, Mammaliella, Caradonna, Chiurosi, Romano ed altri che intendono mantenersi fedeli al Governo e non creare crepe nella maggioranza.

L'on. Titta Madia smentisce però, in un'intervista, tali intenzioni del suo glorioso collega.

« Nel sodalizio dei Mutilati — ha detto l'on. Madia — sono uomini di vare opinioni politiche le quali possono anche essere diverse e contrastanti nella valutazione di particolari aspetti o di particolari situazioni dell'attuale momento.

In alcune regioni un'eccessiva intransigenza fascista ha potuto dar motivo a perplessità e contrarietà negli ambienti dei reduci.

Ma i dirigenti hanno una visione di insieme essi non dimenticano che il governo attuale è venuto incontro ai reduci.

Comunque, l'Associazione dei Mutilati non può scindersi, in quanto ognuno di noi sarà vigile nell'evitare che passioni politiche trovino sbocco nella vita associativa ».

L'on. Madia ha aggiunto che la collaborazione come la intende Del Croix non vuol dire avere solo la funzione di armare. Nel concetto di collaborazione è implicita la possibilità di suggerire, convincere, illustrare propri particolari concetti. Ma questo appunto è la ragion d'essere d'una collaborazione, che lo stesso Governo desidera.

Secondo il deputato calabrese, infine, non è da ritenersi possibile che i combattenti intendano formare alla Camera un gruppo di centro, che contrasterebbe al concetto della maggioranza attuale

Il gruppo liberale di sinistra capitanato da Orlando e Giolitti.

Intanto a Montecitorio si continua a parlare della costituzione dei gruppi. I liberali di destra si riuniranno nella prossima settimana per costituire definitivamente il gruppo. Si nota intanto il lavorio per costituire un gruppo al quale si inscriverebbero i sedici deputati liberali tesserati che non hanno trovato posto nel gruppo di destra perchè votarono l'ordine del giorno di lavorio e i democratici venuti alla Camera eletti nella Lista Nazionale e nelle liste non ostili al Governo. Come nel gruppo di destra vi sono deputati inscritti al partito liberale e deputati non inscritti: così vi sarebbero nel gruppo di sinistra i liberali tesserati e i democratici non tesserati.

Farebbero parte del gruppo, Giolitti ed Orlando.

All'atto della sua costituzione il gruppo pur riaffermando i principii dell'ordine del giorno di Lavorno, che sono poi comuni all'ordine del giorno votato dai destri, dichiarerebbe che non ha alcuna ostilità preconcetta contro il Governo e i suoi componenti rimangono nella maggioranza.

Le possibilità dei popolari

Qualcuno si domandava stasera se scottano di più le parole bellicose del Presidente del Consiglio, ammessa anche l'ipotesi che risultino di opportunità discutibile, o le interpretazioni enormemente esagerate che, a fin di parte, ad esse cercano di dare gli oppositori.

Anche il « Popolo » di don Sturzo si mostra adirratissimo, e risponde a Mussolini che la battaglia continua. Inoltre, espone dei possibili piani tattici dell'opposizione, che è bene, per la cronaca, riferire

Le opposizioni non daranno all'on. Mussolini le barbare soddisfazioni che egli pregusta. Se dovessero tornare alla Camera, lo farebbero soltanto per contribuire à rovesciare il Governo, quando si determinasse una situazione parlamentare che potesse convincerle dell'opportunità del loro intervento, oppure per elevare più fiero e più alto l'atto d'accusa morale, accennato nella mozione del 27 giugno. Insomma, se ragioni di tattica dovessero consigliare alle opposizioni la discesa dall'Aventino, questo non potrebbe avvenire che allo scopo di proseguire, più serrata e più viva, la campagna impegnata contro il Governo dell'on. Mussolini. Altro che arrendersi a discrezione!

Queste parole erano da alcuni considerate sintomatiche anzichè no. L'organo ufficiale dei popolari, si diceva, ammette la possibilità di una discesa dall'Aventino, se la situazione rendesse opportuna la discesa opposizione per elevare più pieno e più alto l'atto di accusa »

E' vero che, subito dopo, il « Popolo » dice:

« Per ora, queste ragioni non ci sono e le opposizioni non hanno motivo da mutare tattica. Il manifesto che sarà da loro pubblicato alla vigilia della riapertura della Camera esporrà nuovamente al Paese le cause della loro recisa avversione al regime ed al Governo che ci deliziano e indicherà la mota da raggiungere ».

Ma anche quel « per ora » stabilisce la ammissione di una possibilità. E ciò appunto è, nei circoli politici, giudicato molto sintomatico.

"Sostanziare la rivoluzione,,

A parte tutto ciò, è giusto precisare che la situazione del Governo e delle opposizioni, a discorsi pronunciati [illegible] a dichiarare di non voler scendere: il Governo tende a precisare che, se non [illegible], assolto non se ne preoccupa

Edmondo Rossoni, sull'« Idea Nazionale », parla anzi di « sostanziare la rivoluzione » e dichiara

Non esiste un problema di normalizzazione generale nei confronti del termine fascismo e variopinte opposizioni, oppure, fascismo o Paese

« Questo problema è già risolto o, comunque, per esso c'è un Governo ben guidato e ben saldo. Esiste, invece, un problema interno del fascismo, per il quale gli avversari non hanno nulla da dire o da fare. Sono esclusivamente gli organi dirigenti del fascismo che dovranno risolverlo ».

L'on. Ponzio radiato dal Partito Fascista

ROMA 8

In seguito alla lettera dell'on Ponzio di San Sebastiano a Mussolini, con la quale l'on. Ponzio dichiara di uscire dal Fascismo

La Federazione Provinciale Fascista Laziale deliberò di respingere le dimissioni decretandone invece la radiazione

...e l'espulsione dell'on. Viola

MASSA CARRARA, 8

La Federazione Provinciale Fascista di Massa Carrara deliberò di espellere dal partito il presidente dell'Associazione Combattenti on. Viola

Un commento di Farinacci alle espulsioni

ROMA, 8 (Sabelli)

Relativamente alla radiazione dal Partito degli on. Ponzio e Viola l'on. Farinacci scrive un violento articolo su « Cremona Nuova » deplorando che i due dimissionarii non abbiano pensato prima ad esporre i loro propositi e che, quasi in relazione all'offensiva delle Opposizioni alla vigilia della riapertura della Camera si siano allontanati dal Fascismo dimenticando che al Fascismo devono la medaglietta e ponendo ai due il dilemma che già fu posto nei mesi scorsi e dietro il quale essi attesero prima di manifestare le loro decisioni il dilemma cioè della rassegna del mandato parlamentare.

L'onorevole Mussolini per la tutela dei Luoghi Santi

ROMA, 8

Secondo « Il Corriere d'Italia » l'on. Mussolini presa visione dell'ordine del giorno approvato dalla Unione Cattolica pro Luoghi Santi fece pervenire a quella Unione ampissime assicurazioni che il governo segue con vigile cure gli interessi cattolici in Palestina adoperando ogni azione a sua tutela

Un colloquio Orlando - Pasqualino Vassallo

Nostro servizio particolare)

ROMA, 8 (Sabelli).

« Il Mattino » riceve da Genova la notizia che l'on. Pasqualino Vassallo avrà un importante colloquio con l'on. V. E. Orlando circa l'atteggiamento dei parlamentari fedeli all'ex Presidente del Consiglio nella prossima ripresa parlamentare.

Il giornale crede di sapere che l'On Orlando avrà anche degli importanti colloqui in Prefettura

L'approvazione dei bilanci ministeriali

ROMA, 8

Si sono riunite a Montecitorio le sottocommissioni dei Ministeri degli Esteri, Colonie, Lavori Pubblici, Economia Nazionale e Comunicazioni approvando i rapporti dei rispettivi relatori sui bilanci di quei dicasteri

Il Partito Popolare riconferma l'opposizione

ROMA, 8

Nella riunione del gruppo parlamentare del partito popolare cui parteciparono 35 deputati, dopo ampia discussione si approvò l'opera dei propri delegati al Comitato delle Opposizioni confermando loro piena fiducia

Notevoli decisioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 7

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane e prese provvedimenti [illegible] delle armi onde rendere più [illegible] le disposizioni vigenti, del [illegible] contratto d'impiego privato in merito alla attribuzioni dei prefetti e all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

Il processo per la devastazione di casa Frassati.

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 8 (Sabelli).

Si ha da Torino: nove fascisti fra i quali era un mulatto eritreo sono comparsi davanti a questo Tribunale per rispondere della devastazione della casa del sen. Frassati direttore del giornale « La Stampa ». La parte lesa, offeriata dalle famiglie degli imputati quasi tutti studenti e studentesse recedette dalla querela dimanierachè gli imputati sono stati condannati alle sole spese rilasciando una dichiarazione nella quale deplorano il fatto violento

Sciopero dei metallurgici a Milano?

Nostro servizio particolare)

ROMA, 8 (Sabelli).

Si ha da Milano: si profila nuovamente la minaccia di un grande sciopero metallurgico al quale parteciperebbero parte circa cinquantamila operai. Trattative si svolgono sotto gli auspici del Prefetto Pericoli fra gli industriali e i rappresentanti della classe operaia per dirimere le controversie economiche fondamentali.

Il Congresso dell'Unione delle Provincie.

ROMA, 8

Si è inaugurato il Congresso dell'Unione delle province con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Amministrazioni Provinciali. Pronunciò il discorso inaugurale l'on. De Stefani e si inviarono telegrammi al Re riaffermando l'immutabile devozione alla Monarchia ed al Sovrano fedele continuatore delle gloriose avite tradizioni ed a Mussolini rivolgendo un unanime plauso a colui che con fermezza di intendimenti, incrollabile fede e limpida coscienza dei problemi nazionali prosegue con ferrea volontà l'ardua via che ricondurrà l'Italia alla prosperità economica ed all'antica grandezza.

Una manifestazione dei Combattenti per il giorno 11 novem.

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 8 (Sabelli).

« Il Piccolo » assicura che in occasione del genethlaco di S. M. il Re i Combattenti si recheranno in corteo al Quirinale dando una particolare solennità alla manifestazione di lealismo e attribuendovi un significato specificamente politico che a nessuno potrà sfuggire.

La "Banco Commerciale,, aumenta il capitale

MILANO, 7.

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana deliberarono l'aumento del capitale sociale da 400 a 500 milioni mediante emissione di 200 mila azioni nuove di nominali lire 500, godimento pro rata dal 1 gennaio 1925 emettentesi a prezzo lire 900 e da offrirsi in opzione.

Gli azionisti approvarono anche le progettate modificazioni dello Statuto generale.

Il Nunzio Apostolico lascia Parigi

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 8 (Sabelli).

Con viva emozione di tutti i cattolici francesi, il Nunzio Apostolico Mons. Gerretti, magnifica figura di prelato amato ed apprezzato anche dagli avversari lascierà fra giorni la Francia in seguito alla rottura dei rapporti diplomatici fra la Repubblica e la S. Sede. Una viva agitazione regna nei circoli cattolici che vedono con amarezza bandito il rappresentante del Pontefice in terra di Francia.

I giudizi sul nuovo Gabinetto inglese

LONDRA, 7.

La composizione del nuovo Gabinetto è giudicato simile a quello dei Conservatori del 1923 ma si prevede che l'inclusione dell'ex liberale Churchill al portafoglio de tesoro e sopratutto l'esclusione di Roberto Horne accenderanno rancori e discordie tra i conservatori.

La terza estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro.

ROMA, 7.

Nell'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro di terza categoria il primo premio è stato vinto dal numero 1.727.183 il secondo premio dal numero 1.039.436.

* * *

ROMA, 8

Nell'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro novennali, quarta serie il Premio d'un milione è stato vinto dal numero: 1.098.754 (un milione novantottomila settecentocinquantaquattro).

Il Premio di lire 100 000 è stato vinto dal numero: 649.834 (seicento quarantanovemila ottocento trenta quattro).

Una cerimonia in onore dei Cavalleggeri di Firenze

NAPOLI, 7

In presenza della Duchessa d'Aosta e delle Autorità Civili e Militari nella Caserma Umberto I ebbe luogo la consegna del drappello per le trombe offerte dalle dame fiorentine al valoroso Reggimento Cavalleggeri di Firenze.

Dopo patriottici discorsi il Cardinale Ascalesi impartì la benedizione al drappello e la Duchessa d'Aosta attaccò la tromba al primo drappello indi le Autorità si recarono a deporre una corona d'alloro alla lapide dei gloriosi Cavalleggeri caduti.

Il Legato Pontificio a Perugia

PERUGIA, 8.

E' giunto il Cardinale Bisleti Legato Pontificio del Papa reduce da Assisi ove aveva rappresentato il Papa alla cerimonia religiosa.

Il cardinale Bisleti è stato ricevuto con gli onori militari. Si recò in Prefettura a restituire al Prefetto la visita fattagli ad Assisi.

Cronaca di Tripoli

Le opere per la sistemazione urbana di Tripoli
in rapporto al progresso edilizio
I costanti nostri rilievi e il pensiero dei cittadini

L'Ufficio delle OO. PP. comunica:

Nei quotidiani cittadini sono spesso riportati, quasi sempre accompagnati da cortesi lusinghiere parole per l'ufficio delle OO. PP. dati e notizie relative ai molteplici lavori stradali ed edilizi che in questi ultimi tre anni di governatorato di S. E. il Conte Volpi hanno completamente cambiato la fisionomia della Città.

Ma un'altra ingentissima massa di lavori è stata pur'anco eseguita nello stesso periodo, che il pubblico non conosce o conosce poco anche perchè non appariscente come l'altra.

Trattasi degli importanti e numerosi lavori di fognatura e di acquedotto, eseguiti gli uni in coordinazione al grande progetto della rete generale di fognatura della città, in base al quale ad opera finita, tutti i rifiuti urbani andranno a scaricarsi in mare aperto a mezzo di due grandi collettori diretti, gli altri, ad aumentare la dotazione idrica della città, in rapporto all'aumento sempre crescente della popolazione e delle relative esigenze e, ad estendere, con misurato criterio, man mano, la rete cittadina nei nuovi quartieri.

Per tali problemi, di vitale importanza, non è stato minore l'interessamento del Governo; ma essi, naturalmente, non possono essere risoluti che a gradi, non tanto per considerazione economiche che pur hanno nella specie il loro grandissimo peso, quanto è più per considerazioni di ordine generale, che si concretano, per quanto riguarda la fognatura, nel fatto che non sarebbero ammissibili simultanee manomissioni dei piani stradali; e, per quanto riguarda gli acquedotti, nel fatto che purtroppo anche Tripoli manca di sorgenti naturali e devesi quindi ricorrere, mediante costose opere di gallerie filtranti e pozzi e impianti meccanici di sollevamento, alla falda idrica sotterranea che risente a sua volta, delle maggiori o minori precipitazioni atmosferiche delle quali si alimenta.

Per dare una idea di quello che si è fatto in argomento potranno servire i dati seguenti:

Sono stati costruiti ml. 430 del collettore principale del versante marina, avente la luce di m. 2.40 per 2.20.

Di tali 430 metri, metri lineari 360 si svolgono sotto il Lungomare dei Bastioni e gli altri sotto il piazzale della Radio.

Rimane da eseguire il tratto di congiungimento lungo la così detta Scesa Marina, di cui è in corso il progetto, attuato il quale, si scaricherà, intanto in mare aperto, la massima parte dei rifiuti della vecchia città

Sono stati costruiti ml. 220 di scaricatori di acque bianche di piena di cui m. 220, della luce di ml. 1,30 attraverso piazza IV Novembre 1918 ed il Lungomare Conte Volpi e ml. 120, del diametro di m. 1,10 lungo la traversa del Miramare ed il Lungomare Conte Volpi.

Sono stati infine eseguiti metri lineari 900 di fogne principali, della luce variabile da ml. 1,50 a m. 0,80 di cui ml. 220 nel prolungamento di Corso Vittorio Emanuele e m. 580 nel tratto a monte di Sciara el Garbi; e ml. 2400 di fogne secondarie, della luce da m. 0,60 a m. 0,30 così distribuite:

Quartiere Case Popolari	ml. 300
Quartiere Sciara el Garbi	» 500
Strada n. 11 P. R. fra Sciara Benun e Belvedere	» 280
Lungo mare Conte Volpi e Piazza Sparto	» 1000
Viale di accesso al piazzale Monumento	» 250
Strada adiacente alla Manifattura Tabacchi	» 400
Strada dalla Scuola Tracomatosi al piazzale Brighenti	» 400
Primo tratto Sidi Aissa	» 270
	ml. 2400

Sono in corso di esecuzione o prossimo ad esserli, altri m. 1800 di fogne secondarie di cui m. 500 nel secondo tratto di Sciara Sidi Aissa, ml. 600 nel quartiere di Sciara Amura e ml. 750 nel quartiere di Sciara el Srom, e in corso di progetto la fognatura definitiva fra Corso Vittorio Emanuele e Sciara Mizran, in concomitanza della nuova relativa sistemazione stradale.

1. — Escavazione di un nuovo pozzo e costruzione di ml. 30 di galleria filtrante;

2. Costruzione di una nuova sala macchine e ampliamento della zona di protezione;

3. — Installazione di un nuovo motore termico da 56 HP e di una pompa a pistone Triples per mc. 70 all'ora a 65 metri di prevalenza complessiva;

4. — Installazione di un gruppo di riserva con elettropompa Marelli di pari portata e prevalenza.

1. - Costruzione di un nuovo grande pozzo con sala macchine al basso.

2. - Costruzione di un nuovo fabbricato in corrispondenza del pozzo medesimo per servizi e per officina.

3. — Installazione di due motori Diesel Polar da 50 HP ognuno accoppiati a due pompe centrifughe della portata ognuno di 90 mc. all'ora a 90 metri di prevalenza.

Mercè i detti nuovi impianti la dotazione normale idrica giornaliera della città è salita da mc. 2500 circa a mc. 3700 i quali, rapportati all'attuale popolazione che è di circa 55 mila abitanti di cui 12 europei, corrispondono a litri 70 per abitante che molte città italiane potrebbero invidiarci

In ogni modo l'Ufficio delle Opere Pubbliche sta alacremente studiando per nuovi maggiori ampliamenti delle opere di presa e di raccolta dell'acqua, per potere aumentare la relativa disponibilità idrica, in relazione all'aumento dei bisogni cittadini.

E' incorso la sostituzione, nel tratto fra l'acquedotto dell'Hamidiè e il serbatoio della Dhara piccola della lunghezza di m. 1700, dell'attuale tubazione da mm. 150 di diametro con altra del diametro di mm. 250, mercè la quale sostituzione verrà diminuita sensibilmente la perdita di carico nel tratto iniziale della conduttura ed aumentato quindi, a parità delle altre condizioni, il carico piezometrico della rete cittadina.

Sono stati già eseguiti e sono in funzione i seguenti tratti di conduttura per ampliamento della rete di distribuzione;

a) del diametro da 150 mm.

Prolungamento Corso Vittorio Emanuele	ml. 220
Strada cavalleria	» 600
Quartiere Cooperativa Edificatrice	» 220
Raccordo quartiere Case Popolari	» 110
Piazza Brighenti, Piazzale a mare nelle adiacenze della manifattura	» 260
	ml. 1410

b) del diametro da 75 a 50 mm.

Quartiere Case Popolari	» 150
Zenghet El Hammam	» 200
	ml. 350

Sono in corso di progetto nuovi tratti di condutture per una lunghezza complessiva di circa ml. 600.

LE MINORI QUESTIONI CITTADINE
La nostra "ora,, quotidiana

L'articolo, pubblicato ieri, per prospettare la necessità di dotare Tripoli di tre fontane marmoree, almeno tre, ma se ne potrebbero costruire anche di più, ha trovato larga eco di consenso, e parecchi cittadini si sono anche compiaciuti mandarci il loro plauso.

Alcuni però, nell'approvare la proposta, hanno voluto richiamare la nostra attenzione sopra un'altra piccola lacuna cittadina, pregandoci di pubblicare qualche cosa, nella certezza che nè le Autorità, e neppure i lettori, riterranno inopportuni gli accenni del genere, i quali si propongono modestamente un solo scopo: Concorrere con qualche indicazione all'abbellimento della città che ci ospita.

Trattasi della deficienza di orologi pubblici. Ben si può affermare che, salvo l'orologio della vecchia Cattedrale cattolica, e della torre cosidetta del Pascià, e la meridiana del Castello (che funziona... se c'è sole), il pubblico non ha modo di conoscere l'ora, nel caso non possegga un orologio proprio. Ma non si può pretendere che tutti i cittadini abbiano l'orologio, e neppure che gli orologi tascabili marcino con soddisfacente regolarità.

E da ciò la necessità che si accolga e si esaudisca anche tale desiderio del pubblico più modesto, dovendosi anche considerare come i pochi orologiai di qui, trascurino quel dovere... morale, che ad essi imporrebbe la professione esercitata, e che si concreta col collocare sopra l'entrata un grande orologio, a doppio quadrante; e col tenere esposto nella vetrina un cronometro tipo marina.

La deficienza di orologi pubblici è una caratteristica della Tripoli antica; ma poichè la città rapidamente si è trasformata, e va trasformandosi, non esiste alcuna ragione di lasciare intangibili certe negligenze di marco barbaresco e ottomano. Se un tempo, il carattere dei cittadini, in grande maggioranza del luogo, con schietta impronta orientale, era siffatto da non dar soverchio peso al corso del tempo; adesso — dopo tredici anni dall'occupazione — le condizioni si sono quanto mai trasformate cittadini italiani vivono frammischiati alla popolazione indigena in tutti i quartieri, e non a torto richiedono agli edili cittadini quella piccola comodità, che costa poco, e pur tornando di gran sollievo: conoscere l'ora precisa.

Ci sembra che anzitutto un orologio dovrebbe collocarsi, sul quadrante rivolto verso nord, sulla torre della Banca d'Italia; un altro sull'edificio centrale delle poste; un terzo sul frontone della nuova cattedrale; e un quarto in piazza Italia; o sulla facciata della Moschea, o dell'Albergo che sta edificandosi sul Caffè Nazionale.

Altri orologi, di minore dimensioni, dovrebbero trovar posto nei quadrivi ed incroci più importanti, possibilmente a movimento elettrico, sotto la spinta d'un regolatore centrale. La spesa di impianto e di funzionamento com'è noto, è minima.

Non aggiungiamo altre considerazioni perchè quelle esposte ci sembrano sufficienti. Ma nemmeno vogliamo astenerci dal ripetere agli orologiai di Tripoli l'amichevole esortazione di adottare la tradizione che tutti i loro colleghi osservano in Italia. Un piccolo sacrificio, e per onore della professione, e per.. spirito di civismo, si procurino ed espongano il grande orologio-insegna; il loro atto sarà da tutti apprezzato e gradito.

V. C.

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite a L. 35.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale.

Edilizia ed estetica cittadina

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

Preg.mo Signor Direttore

L'articolo pubblicato il 7 corrente a mezzo del suo pregiato giornale e firmato con l'iniziali V. C. mi ha spinto a poche parole di risposta, che prego la S. V. volere pubblicare

E' vero, anzi arcivero che l'edilizia a Tripoli abbia fatto dei progressi, e chi sta qui dal 1912, come me, ne osserva pur troppo la trasformazione, specie in questi ultimi anni, il di cui sviluppo è stato proprio sorprendente, ed in cio sono perfettamente d'accordo con l'articolista facendo plauso all'opera assidua di S. E. il Governatore Conte Volpi, a cui si deve tanta iniziativa.

Trovo però abbastanza strano, il confronto ed il volere paragonare Tripoli con le altre città dell'Africa Mediterranea come Susa, Sfax e Tunisi è inverosimile; le prime due cittadelle linde e pulite costruite tutte con modernissimi sistemi, la seconda le di cui bellezze fanno chiamare la piccola Parigi! Il confronto è vero strano, lo ripeto, perchè tanto nelle une, che nell'altra Città nulla manca da invidiare.

Esistono dei mercati con tutto il confortabile possibile; delle strade meravigliose pavimentate in asfalto con doppi marciapiedi larghissimi, fontane, fontanelle, piazze e viali, che noi ancora non abbiamo anche per sogno.

Si è abbondato è vero in edilizia, mentre si è trascurato lo abbellimento e la pulizia della Città. Manca un mercato, il pesce, la frutta, la verdura e tutt'altro si vendono ancora in vecchie baracche di legno, non esistono fontane moderne che tre soli avanzi di monumenti Turchi, difettano le fontanelle e quelle poche non sono sufficienti a dare sfogo alla calca dei rivenditori ambulanti d'acqua, i marciapiedi più che le strade in completo abbandono, fanno orrore, ed invidiano quelle di campagna per la sabbia e le pozzanghere, trascuratissime le piazze, anzi la sola che esiste nel centro della città, piazza del Pane, oggi Italia, giace in completo abbandono nonostante i diversi reclami del pubblico dovute alla sconcezza d'un cesso, e a una fontana « monumentale ».

Non mi pare giusto di dover fare paragoni che non rispondano a verità decantando quello che non è, e mentre l'articolista si è soffermato solamente sulla deficienza delle fontanelle e fontane, avrebbe dovuto più d'ogni altro fare risaltare su quanto si difetta e si deplora invano, per strade, marciapiedi, mercato e Piazze richiamando l'attenzione delle Autorità competenti.

Grazie dell'ospitalità.

Dev.mo
Luciano Benanti

Poche parole di commento alla lettera del nostro « assiduo », cui siamo grati — lo diciamo subito — per aver fatto sentire la propria voce in una cittadinanza quasi tutta di afoni.

Il nostro V. C. non si è mai sognato di paragonare Tripoli a Tunisi; città che la Francia occupa da mezzo secolo; ma si è limitato a tentare un raffronto con le città minori tunisine di Sfax e di Susa, nella certezza che il raffronto forse oggi alquanto distante dal vero, potrebbe corrispondere in un domani non molto lontano alla realtà, purchè — beninteso — continui la feconda opera di trasformazione e di rinnovazione, iniziata dal Conte Volpi.

Non è vero che si sia trascurata, in questi ultimi tempi, l'abbellimento della città. E neppure è vero che il nostro giornale abbia trascurato le questioni, riferentisi alla pulizia e all'igiene cittadina, perchè se ne occupa tutti i giorni, con premurosa insistenza.

La deficiente manutenzione delle strade e dei marciapiedi, la mancanza di mercati moderni, lo sconcio del cesso di Piazza Italia sono stati trattati in parecchie nostre note di cronaca.

Ma è ovvio che a ciò deve principalmente provvedere il Municipio; ed abbiamo la sensazione che ben poco potrà ottenersi fino a quando all'attuale Amministrazione non succeda un regolare Consiglio, eletto dai cittadini.

Sezione di Tripoli dell'Ass. Ingegneri Italiani

Con l'intervento di 22 ingegneri questa sezione ha iniziato la sera del 7 corr., sotto la presidenza del Comm. Ing. Monticelli il ciclo invernale delle sue riunioni.

All'assemblea ha partecipato l'illustre Ing. Comm. Pullini Ispettore Sup. del Min. L. L. P. P. ed il chiarissimo Ing. Gra Consigliere Delegato della Presidenza dell'A. N. I. A. I., il quale con ispirate parole ha portato il saluto della Presidenza Generale dell'Associazione ai colleghi residenti in Tripolitania.

Si è discusso sull'estensione della Legge sulla tutela del titolo d'ingegnere nelle Colonie e sulla creazione di una bibioteca tecnica in Tripoli.

Alla elevata discussione oltre l'ingegnere Gra hanno partecipato gli Ingegneri Monticelli, Binetti, Crepas, Aliprandi e Lega.

AVVISO

Si rende noto al pubblico che il Sig. Ottaviani, non avendo ottenuto il permesso speciale di prender parte alla corsa per gentleman, ritira i propri cavalli dalle prossime corse e li mette in vendita:

1° Cavallo trottatore americano con pedigree.

2° Cavallo puro sangue inglese con pedigree.

3° Cavallo puro sangue arabo con pedigree.

4° Pulledra anglo-orientale con pedigree.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA TRIPOLITANIA

Questa Direzione mette in vendita tre vitelle di razza italiana, atte alla riproduzione, visibili nel Parco Buoi dei Dirigibili, dalle 10 alle 12, di ogni giorno non festivo.

Gli aspiranti all'acquisto dovranno presentare la loro offerta, in carta da bollo da lire DUE, a questa Direzione, entro le ore 18 del giorno 12 corrente.

L'offerta dovrà contenere il prezzo massimo offerto per quintale peso vivo.

Il Maggiore Commissario Direttore
FEDELI FORTUNATO

Avviso d'Asta

Domenica 9 corrente, alle ore 10 antimeridiane presso la Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri sarà posta in vendita all'asta pubblica una baracca a tre campate di circa metri 15×18 con copertura in tegole alla marsigliese e robuste capriate in legname ottimo.

Il prezzo di base è stabilito nella somma di L. 4.500, aumenti non inferiori alle L. 100.

L'aggiudicatario dovrà versare subito, nella stessa sede d'asta, lo importo totale pel quale è stata aggiudicata la baracca ed avrà l'obbligo del disfacimento e completo sgombro dei materiali nel tempo massimo di giorni 8. La protrazione di detto termine sarà passibile di una penalità di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

Il Commissario Straordinario
F.to R. BUREI

Birra "OEA,,

trovasi

nei migliori locali

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Vini Pellegro Suali

Produttore Vini della rinomata tenuta di Romituzzo in Chianti

SPEDIZIONI A CASSE - DAMIGIANE E FUSTI

Rappresentante esclusivo:

Giuseppe Olivieri

Corso Vitt. Em. 118

Deposito: presso **Dante Dal Prà** - Via Riccardo, 170

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. **Roberto Arcangeli**

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gássosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,. Marca Depositata

I miracoli della scienza

Come una donna diventò uomo

MILANO, novembre.

Le lavandaie di Boffalora, che sciacquano i panni alla corrente del Naviglio Grande, hanno ripreso ieri l'argomento della donna-uomo perchè s'era sparsa la voce che un giornalista era in giro per raccogliere notizie. Altrimenti è da giurarsi che non ne avrebbero parlato più: prima perchè il tema lo hanno sviscerato a sazietà, dopo quattro settimane che se ne parla per tutta la plaga: secondo perchè le lavandaie, e in genere tutte le donne della borgata ferravilliana, hanno un certo risentimento verso la loro ex-collega, che per vent'anni fece la donna sapendosi e sentendosi uomo. Poichè l'aspetto più singolare dell'avventura di Mario (olim Maria) Gorla è questo: che egli nacque maschio e, creduto femmina sino a sette od otto anni fa, non si decise a mettersi in regola con lo stato civile che tre mesi or sono.

Un segretario nell'imbarazzo

Appunto a quell'epoca — s'era verso la metà di luglio — risale la curiosa scenetta che ora raccontiamo.

Il signor Giuseppe Genoni, segretario comunale di Boffalora, accudiva nel suo gabinetto al consueto lavoro d'ufficio, quando gli fu annunciata la visita di un'operaia delle Fabbriche Riunite di fiammiferi Demedici, che hanno il loro stabilimento fra Boffalora e Magenta.

Si presentò una ragazza dalla corporatura robusta, dal volto simpatico per quanto non molto avvenente, che con una voce di timbro tutt'altro che flautato gli richiese un certificato di povertà.

— A che vi serve? — chiese incuriosito il funzionario?

— Per entrare all'ospedale — fu la risposta.

— All'ospedale? Siete forse ammalata? — incalzò il segretario, che aveva potuto constatare sin dal primo momento il florido aspetto dell'interlocutrice.

— Vado all'ospedale — soggiunse quella — perchè... voglio diventar uomo.

Non occorre esser dotati di soverchia fantasia per immaginare lo stupore del funzionario a sì strana risposta. Però, dopo un pò di riflessione, il signor Genoni si ricordò di un discorso fattogli qualche tempo prima dal medico del paese dottor Pavesi: tosto le sue idee si rischiararono e il colloquio prese un tono burocratico, che strideva stranamente con la scabrosità dell'argomento. Il segretario voleva, diremo così, approfondire la faccenda: ma si sentiva più impacciato lui dell'altra, la quale invece, tranquilla, senza arrossire, consapevole del suo diritto, insisteva nel voler diventar uomo.

Maria Gorla fu naturalmente accontentata: e il 16 luglio entrava nell'ospedale di Magenta donde il direttore dottor Fausto Gelati la licenziava dopo tre mesi, dandole il permesso di gettar le sottane, tagliarsi i capelli e farsi chiamare Mario: Mario Gorla di anni 20 che, appena avvenuta da parte del Tribunale di Milano la rettifica del suo stato civile, andrà alla leva coi coscritti del 1905.

Ma come mai questo maschio che da quattro settimane ha cominciato a vivere il suo nuovo ruolo è stata presa in forza... dal sesso debole?

Fu — ci spiegareno tanto il dottor Gelati di Magenta quando il dottor Pavesi di Boffalora — un errore di attribuzione all'atto della nascita. Quando Clelia Gorla lo mise alla luce — quinto dopo tre femmine, ora tutte maritate con prole, e un fratello — il neonato fu creduto di sesso femminile per una troppo sommaria valutazione della levatrice.

— La vegnarà una bela tòsa — disse costei: e come « tòsa » fu battezzata e registrata sullo stato civile col nome di Maria.

"Mama, me piasaress à cambià,,

Ma dopo qualche anno la mamma s'accorse che la sua Mariuccia cresceva con caratteri se non tendenze, spiccatamente virili. Era robusta amava i giuochi dei maschietti, era insomma una donnina «sui generis». Però — e ce lo hanno confermato i ritratti, che la madre conserva numerosi e riuniti a quelli degli altri figliuoli entro cornici di finto oro sopra il cono della camera matrimoniale — nulla tradiva in lei, sino ai dodici o tredici anni, il granchio preso dalla levatrice. La cosa — ci ha spiegato il dottor Gelati — è da ricercarsi in un arresto dello sviluppo degli organi sperifici: tanto che, quando questi cominciarono a rivendicare la loro natura Maria si accorse di trovarsi in una situazione falsa.

— Mama, me piasaress cambià — disse un giorno alla madre.

— Se podi no, cara la mia tòsa — rispose la donna, con la rassegnazione di chi accetta una sorte ingiusta per la paura delle difficoltà che importa il tentar di cambiarla.

E anche Maria parve, per allora, rassegnarsi. Entrò, sette anni fa, nella fabbrica di fiammiferi, fu assunta regolarmente come donna e assegnata al reparto scatolame. Le compagne se la fecero subito amica, perchè era di indole buona: soltanto non le perdonavano che nelle frequenti discussioni sul sesso forte lei desse sempre ragione agli uomini. Qualche volta la motteggiavano perchè il suo corpo non si decideva ad assumere quella tendenza... alla linea curva di cui molte compagne andavano fiere: ma erano discorsi che subito cadevano, perchè la giovane fiammiferaia mostrava di non gradirli.

Maria conservava gelosamente il suo segreto. Ma a una persona — oltre che alla mamma — lo confidò. Dobbiamo credere che l'amica che lo raccolse sia stata, oltrechè discreta, un pò... interessata — sia detto senza ombra di malignità — a custodirlo: almeno sino al giorno in cui le cose potessero apparire, agli occhi del mondo, scevre di maliziose interpretazioni.

E' vero che si sposeranno? — abbiamo chiesto alla madre.

— Sciocchezze... sciocchezze — ci ha risposto quella bonariamente, con l'aria di chi non vuol confermare una notizia finchè non è ufficiale. Ma la verità è che Mario Gorla può oggi sposare la sua compagna di reparto quando vuole. Forse aspetta di aver ottemperato ai suoi obblighi di leva: desidera andare nei bersaglieri e capitare un giorno, fiocchi verdi e piume al cappello, fra le sue ex-compagne di sesso. Perchè — lo vedremo poi — egli ha un conticino da aggiustare con loro... Insomma, per dirla in breve, il 16 luglio Maria Gorla entrava nell'ospedale di Magenta, dove vi restava sino al 15 del mese scorso.

Un bel giorno Boffalora se la vede ricomparire coi capelli tagliati, con un bell'abito grigio piombo e con un'aria spavalda da coscritto. Lo scalpore fu enorme. Le ragazze del paese, riunite a crocchi, guardavano di sottocchi questo aitante giovinotto che — bisogna riconoscerlo — aveva molto guadagnato nel cambio. Portava con grande disinvoltura i panni maschili: e guai se alcuno si permetteva di far delle allusioni al suo nuovo stato. Gli uomini vollero fargli gli... onori del sesso: poichè era di domenica, la cerimonia dell'immatricolazione si svolse nell'osteria principale e Mario pagò per... bagnare le spalline, che furono, più che bagnate, anafliate.

Il nuovo stato

Se gli uomini, sempre generosi, furono pronti ad accettare la cosa, di diverso parere furono le donne, che non è a dire per questo che siano sempre ingenerose. L'indomani Mario doveva ripresentarsi alla fabbrica: vi andò, fu accolto affabilmente dal direttore che, ammonitolo sui doveri derivantegli dalla sua nuova condizione, gli comunicò di averlo assegnato al reparto braccianti: una attestazione di riconoscimento della sua robustezza fisica.

Il Gorla è appena uscito nel cortile, che un improvviso clamore di voci e di urla si leva dallo stabilimento. In una fabbrica di fiammiferi è naturale che l'idea del fuoco sia il pensiero dominante dei dirigenti: direttore ed impiegati balzano in piedi e si precipitano fuor degli uffici. E che vedono? Vedono le ottocento operaie della fabbrica affacciate a grappoli dai davanzali, adunate a capannelli sulle soglie dei reparti, che urlano, strepitano, tumultuano all'indirizzo del povero Gorla, che che guardava allibito la scena. La dimostrazione delle donne contro il trasfuga del sesso durò poco, chè fu tosto sedata dai capi officina e non si rinnovò più. I rapporti fra l'ex Maria e le sue compagne sono tuttavia un po tesi: ma la cosa non durerà molto così. Le fiammiferaie hanno, in fondo, tutto l'interesse a non guastarsi con l'amica di ieri non si sa mai. Mario, quand'era Maria, ha avuto molte confidenze: oggi è depositario di qualche segretuccio. Non si sa mai: bisogna tenerlo buono.

Del resto, Mario Gorla non ha altro desiderio che far buona prova come uomo — e anche — ce lo ha confessato — come marito.

Per cambiare di stato civile ha fatto dei sacrifici: l'operazione subita e la degenza all'ospedale di Magenta gli hanno importato delle spese che in parte ha sostenuto il comune di Boffalora e in parte ha pagato lui coi risparmi del suo salario.

— Sei contento di non esser più donna?

Una troppa! — ci ha risposto. segno che le donne le ha conosciute, e come!

Anche la mamma, in fondo, è soddisfatta: l'acquisto di un nuovo uomo in famiglia la compensa un pò della perdita di un genero — il marito di una figlia emigrata in America — che il mese scorso rimase stritolato sotto un'automobile, lasciando laggiù, oltre l'Oceano, la vedova e quattro bambini in tenera età.

Ora il Comune di Boffalora ha inoltrato alla Procura del Re di Milano la pratica per la rettifica dello stato civile di Maria Gora. Non v'è dubbio che sarà accolta, perchè il rapporto del dottor Gelati è esplicito: Mario è un uomo nel senso più completo della parola. Anche i dirigenti dell'opificio attendono tale correzione, per regolare la posizione del loro dipendente che oggi è ancora un pò ambigua: infatti egli è uomo, ma nei ruoli di fabbrica figura ancora come... Maria. La burocrazia, purtroppo, ha il passo della tartaruga.

Il nuovo redattore-capo del "Giornale d'Italia,,

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 8 (Sabelli).

Il comm. Giuseppe Piazza, ex-redattore-capo de « La Tribuna » è stato assunto come redattore-capo del « Giornale d'Italia ». Il comm. Piazza è un profondo conoscitore di questioni coloniali.

Omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 8.

Il generale polacco Sosnkowski, ex-Ministro della Guerra depose sulla Tomba del Milite Ignoto una corona di fiori. Anche la Missione Militare Peruviana si recò a fare omaggio al Milite Ignoto.

La Delegazione di Praga a Verona

VERONA, 8.

E' giunta la Rappresentanza Municipale di Praga ricevuta dalle Autorità fra cui il generale Graziani che comandava la Legione Ceco slovacca durante la Grande Guerra.

La Missione si recò a Rivoli Veronese dove depose una corona sulle Tombe dei soldati cecoslovacchi caduti a Montebaldo.

Ritornò quindi a Verona dove partecipò ad un ricevimento in suo onore al Municipio.

Poscia si recò a visitare i Monumenti della città accompagnato dal prof. Vignola e riparti la sera per Venezia rievocando i sentimenti di fratellanza unenti l'Italia alla Ceco Slovacchia.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi.
Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.
Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

Altre di Cronaca

I nuovi lavori idrografici compiuti sulla costa libica.

Finora per i mari della costa libica non si avevano che carte nautiche incomplete ed inesatte, redatte da commissioni idrografiche francesi od inglesi, molti decenni or sono. La necessità di provvedere alla compilazione di nuove carte nautiche complete ed esatte, era vivamente sentita dalla nostra Marina, onde l'anno scorso venne iniziata, anche sulle coste della Tripolitania, come già fin dal 1920 si era fatto per la Cirenaica, la campagna idrografica affidata alle RR. Navi « Scilla » e « Cariddi », che, in pochi mesi hanno compiuto tutto il rilievo della costa e del mare tripolitano eseguendo circa 30 mila scandagli, spesso a distanza notevole dalla costa (in media 40 Km. e qualche volta anche 60 Km.) appoggiando, quando era necessario, gli scandagli alle osservazioni astronomiche del caso.

Durante il loro lavoro fervido e silenzioso, le due navi non hanno mancato di misurare sistematicamente le correnti marine e di segnare la declinazione magnetica in terra.

Le nuove carte idrografiche verranno pubblicate nel prossimo anno.

Alla loro costruzione porta validissimo contributo il rilievo fotografico aereo di tutta la costa tripolina dal confine Tunisino a Homs, fatto fare dal Governo della Tripolitania, che è stato largo di ogni appoggio e di ogni facilitazione agli ufficiali delle RR. NN. « Scilla » e « Cariddi ».

Una lettera dei librai di Tripoli

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore
della « Nuova Italia »,

Avendo preso visione della lettera inviatale dal Prof. Putignano in risposta alla nostra dell'altro ieri, veniamo nuovamente a pregarla di dar pubblicazione alla presente, per ribadire almeno una delle tante e gravi accuse di cui l'egregio Prof. ci ha gratificati.

Noi, « giornalai librai » ci riferiamo solo per il momento alla prima parte della prosa insulsa del Sig. Prof Putignano, riservandoci per le altre accuse diffamatorie di ruinetterci all'equo giudizio della magistratura, a tutela del nostro onore.

Dice adunque il sullodato Professore, fra le altre amenità, che « la nostra lettera aperta è un tessuto di inesattezze e di affermazioni offensive ».

Rispondiamo subito che quanto è stato esposto nella nostra lettera aperta diretta al Governo della Colonia, che è una autorità molto superiore al Sig. Prof. Putignano, è la pura e nuda verità, e cioè che il Prof. Putignano, in persona, ebbe a dichiararci « che non intendeva affatto comunicarci la nota dei libri, al cui acquisto avrebbe pensato direttamente la Direzione dell'Istituto, per autorizzazione avuta dal Ministero »: ed aggiunse « che ci fossimo pure rivolti al Governo e al Governatore perchè lui era a posto ».

Ci disse anche, e lo confermiamo, che essendosi l'anno prima rivolto ad uno di noi, e precisamente al libraio Haggiag « e lo indicò con la mano », non voleva più nel corrente anno aver da fare con noi, avendo l'Haggiag fatto mancare i libri per disinteressamento. Noi però gli facemmo comprendere che quest'anno non si sarebbe verificato nessuno inconveniente, perchè noi tutti librai si sarebbe assunto l'impegno di commissionarne subito i libri ed in quantità sufficiente, vendendoli al prezzo di copertina.

Il Signor Prof. Putignano non ne volle sapere e ci negò la nota dei libri approvati.

Noi insistiamo invece sulla opportunità che il commercio librario sia lasciato ai librai, e che i professori non si impiccino di ciò, dovendo fare i professori.

Invochiamo di nuovo l'intervento dell'On. Governo della Colonia, e non dubitiamo che ci sarà resa giustizia.

Con ossequi.

Dev.mi

Scialom Haggiag, Rosaria Musumeci, Filacchioni Cesare, Abramo Reginiano.

Partenze

ELENCO dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del giorno 8 Novembre.

Pullini Grd. Uff. Ing. Americo - Grà Cav. Uff. Eugenio - Zammelli Ermenegildo - Melignani Cav. Plutino - Moiraghi Omobono - Inghirami Giuseppe - Di Segni Enrico - Tomaselli Gaetano - Conti Antonino - Mingozzi Amleto.

Unione Sportiva Italia

Programma da svolgersi in Piazza della Posta l'11 Novembre 1924 alle ore 18 in ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re:

1. — Marcia, Verso dove? — De Pra.
2. — Sinfonia, Festa di campagna — Filippa.
3. — Fox-trot, Inglesina — Sullg.
4. — Pout pourri, Lucia di Lammermor - Donizzetti.
5. — Fox della luna, Il Paese dei Campanelli — Ranzato.
6. — One Step, Derby - Sullig.

Cambi su piazza

PARIGI	122,25
LONDRA	106,75
NEW YORK	23,30
SVIZZERA	447,—
BELGIO	114,—
OLANDA	9,30
CONSOLIDATO	98,75

Rinvenimenti

Un portafogli con numerario; una tela impermeabile; una medaglietta d'oro votiva; un paio di scarpine usate da uomo.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppio calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Pane a lievito di birra il più bello il più gustoso e soffice ben cotto troverete solo da

DE STEFANO

Un coscienzioso ed avveduto amministratore, prima di acquistare una macchina da scrivere, invita ad un confronto tecnico tutte le Marche Esaminate la CONTINENTAL. Oltre 100 in uso in Tripolitania.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Da DE STEFANO fichi imbottiti alla mandorla in cestini per regali.

R. UFFICIO AGRARIO

SEZIONE METEOROLOGICA

Tripoli	massima	32,6	minim	15,7
Azizia		35,7		12,9
Beni Ulid		34,5		14,8
Garian		27,8		11,8
Homs		31,0		18,0
Mizda		21,9		11,9

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera la Compagnia del Comm. Monaldi darà NINO ER BOIA forte dramma in 3 atti del Monaldi stesso.

Questo dramma uno dei primi scritti del Monaldi, è un fortissimo lavoro a fosche tinte, esatta riproduzione della malavita romana, e pur riproducente tragici episodi e scene selvaggie, tuttavia non è privo di quella poesia e di quegli incanti di cui sono sempre pieni, i lavori del Monaldi.

Domani poi un'assoluta novità: si darà **Cielo senza stelle,** l'ultimo lavoro del Monaldi, che tanti applausi ha saputo suscitare in Italia, dovunque è stato dato, e che al Nazionale di Roma ha tenuto il cartello per ben 30 serate consecutive. Siamo sicuri che per questo sommo lavoro del Monaldi il teatro avrà l'aspetto delle grandi occasioni poichè nessuno a Tripoli vorrà mancare per applaudire questo bellissimo dramma.

Alhambra

PINTO
L'EREDITIERA DEL WEST

Doppiamente interessante ed attraente questo capolavoro cinematografico perchè alla trama enunentemente comica unisce elementi sensazionali del massimo effetto. Interprete insuperabile ne è la celebrissima stella americana

MABEL NORMAND

il soggetto ha per sfondo New Jork ed il meraviglioso paese del Far-West.

Lunedì

Il primo circuito Nazionale delle Super-films presenta:

IL SEGRETO DELLA CONFESSIONE

che è uno dei più grandi films creati fino ad oggi. Lo spazio non ci consente di pubblicarne un resoconto apparso sul « Mattino » di Napoli, quando questo film veniva proiettato con fenomenale successo al Salone Margherita di quella città.

Sport

Boxe

Dato che il signor Iacobucci Filippo è fermamente deciso di volersi incontrare con me, rilevo la sua sfida comparsa sul N. 259 di questo Giornale.

Essendo la stagione inoltrata per un match all'aperto desidero che l'incontro venga devoluto pro Croce Rossa e Colonia Marina.

Per tutt'altre condizioni lascio allo sfidante la scelta.

Cauchi Roberto

Foot-Ball

Domenica 9 corrente alle ore 14,30 nel campo di Piazza IV Novembre 1918, si incontreranno in un match amichevole le squadre di 2. categoria: Giovani Esploratori e Libia F. C.

Quest'ultima scenderà in campo con i seguenti elementi: Galea, Sevedo, Micallef, Ricci; Salsedo; Jacodakio; Mattia; De Filippo; Lo Fiuto, Verova, Gesirlando.

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 6.

APPARTAMENTO luce elettrica 170 mensili, rilevando camera letto — camera pranzo — salotto — oggetti cucina — stoviglie — posateria — argenteria.

Rivolgersi Amministrazione « La Nuova Italia ».

CUCITRICE in biancheria, accetta ordinazioni lavori accuratissimi su misura per uomo e signora e commissioni per negozi. Facciano, Sciara El Srun, dietro Giardinetto Piazza Legna.

CEDESI negozio senza merce Suk El Turk N. 102 di fronte gioielleria Grasso. Condizioni buonissime.

CERCASI cuoco per Mensa ufficiali aviatori. Per informazioni rivolgersi al Comando Aviazione in Mellaha

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

"CANDIDINA,, il miglior liquido indispensabile per bucato

Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

DISTILLERIA C. CURTI & C.ia

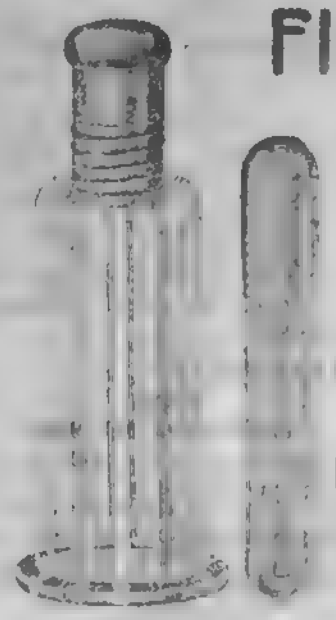
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL 96-Liquori e Cinzano

Specialità ANISETTA marca "PALMA"

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89



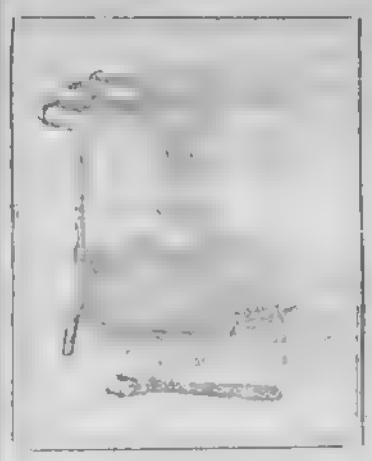
Flaconi per Profumi

Tiges, ecc.

Lampadine per lampade tascabili

Fantasia Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.
IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.
IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

CHIANTI Conte d'Oro

IN RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 18

FATTORIA STABILIMENTO RUFINA VALDISIEVE

Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 86

DOTT. CAV. C. PELLARIA

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto specialè per la diagnosi e cura delle malattie veneree con metodi chimici, fisici e strumentali.

Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo [illegible]

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di Illustri Medici ne confermano l'Insuperabile efficacia

---

Tutte le sere al Miramare

Nuovo programma

Residenze, spacci, mense !...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN IAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 178

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE - POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinari, non si può avere nessun dubbio." Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala, 39 - Casella postale, 26 - Bologna

Birra Napoli

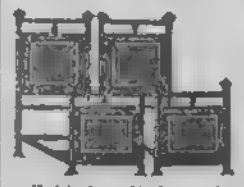
CHIEDETELA OVUNQUE

Agenzia deposito ed ufficio vendita presso:

VINCENZO STRATI

Via Homent Garian 112

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174 e Sciar Macchina N. 15

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA

Grandioso spettacolo

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato A. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 18 - Milano — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, Martedì 10 Novembre 1924 N. 266

Quale sia la forza morale del Fascismo è dimostrato da un solo episodio: i vuoti lasciati da Ponzio e Viola son stati coperti, spontaneamente, da altre due Medaglie d'Oro.

Le Opposizioni provocano il dissidio tra Fascismo e Combattenti

sulla base degli episodi del Quattro Novembre

In attesa della decisione dei Combattenti e Mutilati - Un'inchiesta imparziale sui fatti di Roma - Balbo si batterà con Peppino Garibaldi - Due Medaglie d'oro si iscrivono al Fascismo - Una nota del "Popolo d'Italia,, sulla lotta anti-massonica - Le adunate politiche proibite.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 9 (Sabelli).

E' vivamente attesa la deliberazione dell'Associazione Combattenti e Mutilati circa gli incidenti del Quattro Novembre. La riunione del Comitato Centrale è stata pertanto ritardata dalla malattia dell'on. Del Croix e fin adesso le espressioni politiche si limitano alle radiazioni degli on. Ponzio e Viola e ad una costante polemica di stampa della quale non si vede ancora l'uscita. Le conclusioni degli incidenti del Quattro Novembre che saranno esaminate dal Comitato Centrale della Associazione, possono da fonte non fascista essere così riepilogati.

L'inchiesta sugli incidenti

Mentre i reduci, si componevano in corteo sono sopraggiunti in automobile Peppino Garibaldi; suo fratello Sante, il gen. Giampietro, Gigi Battisti e vari altri membri dell'« Italia Libera ».

Si è subito composto il corteo.

In testa si sono posti i fratelli Garibaldi, col generale Giampietro e l'avv. Pacciardi. Seguivano, subito dopo, la bandiera, portata da un combattente, che aveva accanto a se alcune signore vedove di caduti in guerra, e molti reduci mutilati.

Quando il corteo si è messo in moto ed ha imboccato la Porta del Popolo per dirigersi verso il Corso Umberto, la folla folla che faceva ala, si è scoperta inneggiando ai Combattenti.

La prima provocazione

Ad un tratto, nel centro della piazza, contro la testa del corteo è nato un certo movimento provocato dai membri dell'« Italia Libera » che non intendevano accodarsi ad un manipolo di Camicie Nere, e precisamente ai Moschettieri del Duce.

Precedeva di pochi passi il corteo un gruppo di garibaldini, tra i quali due vecchissime camicie rosse. Questi due gloriosi reduci sono stati immediatamente travolti dal corteo che indietreggiava.

All'imposizione son seguiti immediatamente numerosi spari

I colpi si sono ripercossi, tra la angoscia stupita della folla, con echi sinistri.

I fratelli Garibaldi nella dimostrazione

Il corteo si è sbandato. I fratelli Garibaldi, nel piazzale Flaminio, prima che il corteo si mettesse in marcia, avevano imposto ai combattenti di non fare nessuna manifestazione che potesse aver carattere di provocazione ma nonostante questo fatto si son messi in mezzo quasi a capitanare il corteo contro i fascisti che erano accorsi.

Le numerose signore e la folla di spettatori che pensavano di assistere allo sfilamento del corteo, sono fuggiti per le vie adiacenti a Piazza del Popolo.

Il generale Garibaldi è rimasto con un pugno di aderenti all'« Italia Libera » in mezzo alla piazza. Suo fratello Sante cercava, con la voce, di sedare il tumulto. Nel frattempo i moschettieri del Duce e le Camicie Nere impegnavano una brevissima mischia cogli aderenti dell'« Italia Libera ».

La zuffa a Piazza Venezia

Si vede la folla che si accalca presso il Corso dapprima ondeggiare, poi si assiste ad un fuggi fuggi generale. Sono donne e bambini che cercano con la fuga di porsi in salvo.

E' un momento di panico indescrivibile.

Presso il Corso si nota una violentissima zuffa.

Immediatamente accorrono sul luogo alcuni funzionari di P. S. che hanno cinta la sciarpa tricolore e numerosissimi carabinieri

A stento essi riescono a separare i contendenti. Che cosa è accaduto?

Dietro i cordoni dei carabinieri da una parte presso il palazzo Bonaparte e dall'altra presso il Bar Mondiale vi erano un centinaio di fascisti che raccoltamente assistevano al passaggio del corteo

Il contegno dell'"Italia Libera„

Subito dopo il passaggio delle medaglie d'oro e del nastro azzurro, venuta la volta della sfilata dell'« Italia Libera », i seguaci di Peppino Garibaldi hanno creduto opportuno di provocarli e ne è nato un altro fuggi - fuggi che scomponeva nuovamente il corteo. Fu in questa nuova zuffa che l'on. Viola venne percosso ed è per quest'incidente che egli espresse l'intenzione di presentare le dimissioni dal Fascismo, dimissioni che furono prevenute con la radiazione.

Intanto piazza Venezia rimase quasi deserta.

Il tenente dei carabinieri di servizio al monumento ha dato ordine di chiudere la cancellata che dà accesso al monumento a Vittorio Emanuele. Possono soltanto deporre le loro corone le madri dei morti in guerra, le medaglie d'oro e i rappresentanti del Nastro Azzurro.

Si vedono però nella piazza un gruppo di donne, forse madri di caduti, in ginocchio, in attitudine di preghiera

Il ritiro delle Associaz.

In seguito agli incidenti avvenuti durante il percorso, si sono ritirate dal corteo, portando seco le corone che dovevano deporre, l'Associazione Nazionale dei Mutilati, l'Associazione Nazionale dei Combattenti, l'Associazione Nazionale dei Reduci, la Federazione Combattenti Lazio e Sabina e la Sezione Mutilati di Roma.

Cosa decideranno i Combattenti?

Questi sono i motivi che dovranno indurre il Comitato Centrale dell'Ass. Nazionale Combattenti e Mutilati a stabilire un altro contegno nei riguardi del Fascismo ed una precisa unità di vedute nei riguardi del gruppo parlamentare della Maggioranza. Come si vede, gli incidenti che sono stati esagerati dalla stampa di opposizione si riducono a ben poca cosa e non era necessario provocare un proclama di Peppino Garibaldi e le dimissioni degli on. Ponzio e Viola per ingrandirli, anzi trasformarli addirittura, proprio alla vigilia della riapertura della Camera.

Il "casus belli„ delle Opposizioni

Le Opposizioni si sono affaticate pre trovare il « casus belli » e ritengono che nell'esame di questi fatti il Comitato Centrale possa venire ad una completa rottura col Fascismo. Ma si ritiene che anche questa volta il buon senso dell'on. Del Croix possa prevalere!

La chiusura della vertenza Varini-Garibaldi

Balbo si batterà con Garibaldi

ROMA, 8.

Malgrado la differente opinione dei padrini del gen. Varini e dei padrini del generale Garibaldi nel verbale pubblicato, i giornali affermano che gli apprezzamenti contenuti nel proclama di Garibaldi riguardano direttamente il Capo del Governo ed anche pr volendo rimpicciolire la questione squisitamete politica ad una vertenza parsonale il generale Varini non può sostituirsi col capo spirituale della Milizia o con altri superiori gerarchici che prima di lui avrebbero dovuto intervenire essendo tutta la Milizia investita dagli apprezzamenti di Garibaldi.

In seguito alla chiusura della vertenza Varini-Garibaldi i giornali affermano che il generale Balbo Comandante Generale della Milizia sfidò Garibaldi.

Due Medaglie d'Oro si iscrivono al Partito Fascista

ROMA, 9.

Gli ex combattenti Perrini e De Cesaris entrambi decorati di medaglia di oro scrissero a Mussolini chiedendo la loro iscrizione al Partito fascista.

Mussolini li ringraziò con parole ispirate a viva fratellanza.

Convocazione delle Medaglie d'Oro iscritte al P. N. F.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 9 (Sabelli).

Un comunicato del Direttorio del P. N. F. convoca a Roma per il giorno 11 novembre tutte le medaglie d'oro iscritte al Partito in riunione plenaria.

Singolare nota del Popolo d'Italia sulla lotta anti-massonica

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 9 (Sabelli)

Molto commentata è una nota pubblicata dall'edizione milanese del « Popolo d'Italia » riguardante la lotta impegnata dal Fascismo contro la Massoneria. Il giornale esorta i fascisti a sospendere la lotta anti-massonica poichè ottimi fascisti possono appartenere anche alla Massoneria e conclude che nella lotta contro la Massoneria bisogna evitare qualunque violenza e qualsiasi eccesso cercando, occorrendo, di portare le ostilità nel Parlamento e nei giornali. La nota, per il suo stesso tono, contraddice quanto fu stabilito recentemente dal Gran Consiglio e viene variamente interpretata nei circoli politici.

Il Governo obbliga i Combattenti a sgombrare le case occupate

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 9 (Sabelli).

Come vi ha telegrafato, un gruppo di Combattenti ha occupato, stante la persistente crisi degli alloggi, un blocco di case popolari. Stamani il Governo ha fatto procedere allo sgombero delle case occupate promettendo di provvedere legalmente ai bisogni dei singoli ed esortando i Combattenti a servirsi delle vie ordinarie prima di procedere all'occupazione di edifici.

Divieto di adunate politiche

ROMA, 10.

Il Ministro dell'Interno d'accordo col Presidente del Consiglio emanò disposizioni ai Prefetti per il divieto fino a nuovo ordine di adunate, comizi, cortei, di carattere politico.

Il Congresso dell'Unione delle Provincie

ROMA, 8.

Con un applauditissimo discorso dell'on. De Stefani e con la partecipazione di tutte le amministrazioni provinciali si è inaugurato nell'aula del Consiglio provinciale il Congresso dell'Unione delle provincie

La Mostra per gli Orfani di guerra

ROMA, 10.

In presenza del Duca d'Aosta si è inaugurata al Palazzo dell'Esposizione, la Mostra Nazionale degli Enti di Assistenza per gli orfani di guerra. Intervennero anche le Federazioni e le Rappresentanze, nonchè gli on. Mussolini, Nava, Diaz, Rocco e le Autorità Civili e Militari.

La tumulazione di quattordici salme di triestini morti in guerra.

TRIESTE, 8.

In presenza delle famiglie dei caduti, della rappresentanza delle Madri e delle Vedove dei Caduti, dei Reduci e delle Autorità Civili e Militari è avvenuta la tumulazione delle 14 salme, trasportate dalla Cappella Mortuaria al cenotafio dei triestini caduti in guerra.

Erogazioni del Sovrano per beneficenza

PISA, 10.

Il Re elargì venticinquemila lire in Opere di Beneficenza.

I funerali del Console inglese a Genova.

GENOVA, 9.

I funerali del Console Generale inglese Churchill furono imponentissimi. Vi parteciparono le Autorità, il Corpo Consolare e l'élite della Colonia.

Le truppe resero alla salma gli onori militari

Cinquantatre carrozze e carri carichi di corone chiudevano il corteo funebre.

I negoziati italo-iugoslavi

BELGRADO, 9.

Il Ministro degli esteri invitò a Ribarge Capo della Delegazione iugoslava alla Conferenza di Venezia a recarsi a Belgrado per presentare la relazione sullo stato dei negoziati italo iugoslavi e ricevere istruzioni per la rapida conclusione dei lavori della Conferenza.

Omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 9.

La Missione Militare polacca diretta dal generale Sosnkovski depose una corona sulla Tomba del Milite Ignoto.

In onore del 3° Reggimento Alpini

TORINO, 10.

Al teatro Alfieri si sono celebrate le glorie del Terzo Reggimento Alpini. Sono intervenute le Autorità, le Associazioni e grande folla, indi un imponente Corteo si recò alla Caserma del Terzo Alpini a consegnare l'albo d'onore contenente i nomi di 5200 morti del glorioso Reggimento caduti in guerra.

Tutti i condannati del processo di Empoli ricorrono in Cassazione

FIRENZE, 10.

Alla Corte d'Assise si è svolto l'ultimo atto di quell'enorme dramma giudiziario che è stato il processo per i fatti di Empoli: il procedimento, cioè, in contumacia contro i cinque latitanti Giovanni Morelli, Dario Parri, Raimondo Cioni, Adolfo Sandonnini e Vasco Ramelli, accusati di correità nell'uccisione dei carabinieri Masu e Pinna e dei marinai Sergianni e Turli, nonchè di parecchi mancati omicidi.

Il processo si è svolto senza intervento dei giurati, sostituiti da due giudici del Tribunale penale. Al banco della difesa è l'on. Targetti; Parte Civile l'on. Brunelli, nell'interesse della madre del carabiniere Masu.

L'aula è vuota. Dopo l'appello, rimasto senza risposta, il presidente fa un breve riassunto della causa. Quindi la Parte Civile presenta le sue conclusioni scritte. Il P. M. cav. Ciruzzi, pronuncia una severa requisitoria, rilevando tutti gli elementi di prova emersi a carico dei cinque imputati, e specialmente del Morelli, che assassinò il carabiniere Masu con una rivoltellata sotto l'arco della vetreria Del Vivo, e concluse sostenendo l'aggravante della brutale malvagità e invocando una severa sentenza di condanna

L'avvocato della difesa si rimette, per quanto riguarda quattro imputati, alla giustizia della Corte e per quanto riguarda il Cioni, di cui è difensore di fiducia, sostiene che la responsabilità non è provata.

Il presidente legge infine la sentenza, con la quale la Corte, ritenendo i cinque imputati responsabili dei reati loro ascritti, li condanna ciascuno alla pena dell'ergastolo.

Tutti i difensori degli accusati per i fatti di Empoli che sono stati condannati hanno interposto ricorso davanti alla Corte di Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise di Firenze, riservandosi di addurre i motivi del ricorso stesso.

Violento nubifragio presso Reggio-Calabria

ROMA, 9.

I giornali ricevono da Reggio Calabria che la scorsa notte un violento turbine imperversò sulla zona calabrese tra Saline e Condofuri danneggiando enormemente le campagne e distruggendo una grande quantità di capi di bestiame.

Il torrente Tuccio ingrossato dalla pioggia rovesciatasi durante l'uragano strappò allagando le campagne circostanti e causando anche il crollo del ponte su cui passa la strada provinciale.

Due paesi rimangono così isolati. Nessuna vittima umana.

Lo sciopero ferroviario in Austria e il traffico italo-tedesco

BERLINO, 9.

A causa dello sciopero ferroviario in Austria toccante anche la linea del Brennero le ferrovie del Reich presero provvedimenti intesi ad assicurare la parte del traffico italo-tedesco che normalmente passa pel Brennero.

Violenta agitazione terrorista in Ispagna

Un complotto internazionale?

PARIGI, 10.

« Le Journal » riceve da Hendaye che i doganieri francesi arrestarono diciassette rivoluzionari armati provenienti dalla Spagna. Un dispaccio da Madrid allo stesso giornale dice: l'Ispettore della Pubblica Sicurezza ritiene siano anarchici pericolosi cui sarebbe stato affidato un importante compito nel complotto sventato che avrebbe avuto carattere internazionale.

Comunisti arrestati a Barcellona

LONDRA, 10.

Il « Daily Mail » riceve da Barcellona: la Polizia sorprendeva una riunione clandestina di Comunisti che d'accordo coi soldati avevano stabilito di assalire una caserma di artiglieria.

Conflitti tra Polizia e anarchici

ATARAZABAS, 10.

La Polizia arrestò cinque persone armate di bombe e pistole. Un poliziotto è rimasto ucciso ed uno ferito.

Gli artiglieri arrestati sono stati condannati a morte dalla Corte marziale.

Un complotto contro il Direttorio spagnuolo.

PERPIGNANO, 9.

La polizia arrestò una trentina di spagnuoli armati di pistole Browning e confessarono che si recavano in Ispagna per partecipare al complotto contro il Direttorio.

Dall'Inghilterra alle Indie in cinque giorni

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 9 (Sabelli).

Secondo notizie da Londra, «il servizio dirigibili fra le Indie e l'Inghilterra verrebbe assicurato in cinque giorni anzichè in quindici adoperando carbone polverizzato per motori a combustione interna. Pare che gli apparecchi con simili motori siano già stati collaudati e che il servizio possa essere inaugurato quanto prima.

Scioglimento della Camera iugoslava

BELGRADO, 10.

Il Consiglio dei Ministri decise di convocare la Scupcina domani per la lettura del Decreto di scioglimento fissante le elezioni all'8 febbraio.

Il nuovo Parlamento si riunirà il 7 marzo.

Forze navali americane in Cina

LONDRA, 8.

« La Reuter » riceve dal Cairo che il generale Valpelfu si trova a bordo del trasporto « Tabo » temendo lo sbarco delle truppe bianche.

I cinesi chiusero i porti.

Altre tre cacciatorpediniere americane sono arrivate e le autorità navali americane decisero lo sbarco di sessanta uomini.

L'Assemblea turca vota la fiducia ad Ismet pascià

COSTANTINOPOLI, 10.

L'Assemblea Nazionale approvò la mozione di fiducia per Ismet Pascià con 147 voti contro 19. Al momento della votazione 44 deputati abbandonarono l'aula.

L'incerta sorte dell'ex - imperatore della Cina

LONDRA, 9.

Si ha da Tientsin:

A Pechino si nutre qualche inquietudine sulla sorte riserbata all'imperatore.

Si assicura che la famiglia imperiale chiese la protezione del Corpo Diplomatico.

Il record di velocità in areoplano

ISTRES, 9.

L'aiutante maggiore Bonnet battè il record francese di velocità in aeroplano già detenuto da Sadi Lecointe con 375 chilometri orari.

Bonnet raggiunse i 389 chilometri.

La strada Tetuan-Algeri

MADRID, 8.

Si ha da Ceuta:

La circolazione è completamente assicurata nella strada Tetuan-Algeri.

Cronaca di Tripoli

Per il genetliaco del Re

Le manifestazioni di Tripoli

S. M. il Re Vittorio Emanuele compie oggi il cinquantacinquesimo anno di età.

Giustamente, dopo la fervida opera esplicata come Capo della Nazione, e come Capo dell'Esercito, durante i quattro anni della guerra europea, soldati e cittadini spontaneamente gli hanno attribuito il nome di « Re Soldato », sotto cui passerà alla storia.

Troppo conosciute sono, fra il popolo d'Italia, le virtù civili, militari, e famigliari del Re Soldato, perchè si debba oggi rammemorarle.

La Nazione che ama veramente il suo Re, oggi, con un vivo sentimento di ammirazione e di affetto, gli si stringe attorno, e fa risuonare le piazze delle cento città d'Italia col vecchio grido: « Viva il Re !».

* * *

La ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele III sarà celebrata oggi a Tripoli con la consueta solennità, e con varie manifestazioni, cui certo arriderà il più simpatico e il miglior successo.

Anzitutto avrà luogo la consueta rivista delle truppe. In proposito possiamo dire che lo schieramento sarà pronto per le 8.45, lungo la Via a mare Conte Volpi, la Piazza IV Novembre e il Viale di fronte al Circolo Militare.

Le truppe del presidio saranno agli ordini del Ten. Colonn. Cav. Primicery.

Interverranno, come sempre i prodi soldati dell'aria; ci risulta anzi che tutti gli apparecchi disponibili, fra le ore 9 e 9.30, sorvoleranno sulle truppe schierate.

La lieta ricorrenza sarà annunziata dalle salve di rito, ad opera delle batterie del Semaforo e di Sciara Zavia.

Al seguito di S. E. il Governatore, Conte Volpi, che passerà in rivista le truppe si troveranno tutti gli ufficiali superiori, comandanti di corpo, e capi di servizio non sotto le armi.

Le Associazioni, i Direttori del P. N. F., Combattenti, Mutilati, e Combattenti Libici, prenderanno posto a sinistra del palco del Governo, che sarà eretto sul piazzale del Castello, di fronte all'entrata dell'ex-Parlamento.

Dopo la rivista, e dopo la sfilata delle truppe davanti al Governatore, saranno consegnate le medaglie al valore.

Il "Te Deum,,

Alle ore 11.30 S. E. il Governatore, col Segretario Generale, il Comandante delle Truppe e le principali Autorità si recherà nella Cattedrale Cattolica, per assistere al solenne Te Deum, che vi sarà cantato per impetrare dal Cielo la maggiore gloria e felicità sull Augusto Sovrano Vittorio Emanuele, e sulla Famiglia Regnante.

Interverranno funzionari, cittadini, ufficiali.

Le corse di cavalli

Nel pomeriggio, alle 15.30, si svolgerà la già annunziata corsa di cavalli all'ippodromo appositamente costruito; e per la quale vivissima è l'aspettazione.

Il rincaro del prezzo del pane

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO per l'Amministraz. del Municipio,

Veduto l'art. 56 del vigente regolamento di Polizia Urbana;

Veduta la propria ordinanza 22 ottobre 1924, con la quale veniva fissato il prezzo del pane di prima qualità;

Rilevato che i prezzi della farina hanno subito nuovi aumenti e che le condizioni dei mercati sono tali da non far sperare immediate diminuzioni; che quindi si rende opportuno apportare modifiche anche ai prezzi fissati con la precedente ordinanza per la vendita del pane di 1ª qualità,

Sentito in proposito il parere della Commissione dell'equo prezzo,

ORDINA:

1. — A datare da lunedì, 10 Novembre 1924, al prezzo massimo del pane di 1ª qualità confezionato con farine non inferiori al tipo A e nelle forme di 250 grammi e 500 grammi viene fissato in L. 2.25 il Kg.

Il pane deve essere venduto esclusivamente a peso senza ammissione di tolleranza alcuna.

2. — Restano invariate le disposizioni di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 della precedente ordinanza 27 agosto 1924.

3. — I contravventori a quanto sopra saranno puniti a norma di Legge

Tripoli, 9 Novembre 1924.

Il Commissario del Governo

* * *

Tanto tonò che finalmente è piovuto.

Mediante ukase... pardon, in forma di manifesto del Municipio di Tripoli, pubblicato il 9 novembre, ed affisso la mattina del 10, il prezzo del pane è stato aumentato a Lire 2.25 il Kg.

S'intende... per il pane di 1ª qualità, confezionato con farine non inferiori al tipo A, e nelle forme di 250 e 500 grammi, da vendersi esclusivamente a peso.

L'ordinanza suscita malumore nei cittadini; ma è certo che i commercianti di farina e i fornai ne sono lieti.

Vorremmo augurarci che da parte di taluni speculatori non si tentassero altri provvedimenti a favore della popolazione più minuta.

Ripetiamo che ci consta di grossi guadagni fatti in un passato non molto lontano da commercianti in farine; epperciò vorremmo che non si abbondasse in facilitazioni ora che il mercato non si presenta facile, e nel momento in cui una accolta di mala gente, di anti fascisti e di anti-italiani cerca di vibrare colpi alle spalle del Governo nazionale, falsamente asserendo che non c'è farina, che l'inverno sarà difficile, che giornate di carestia sono imminenti !

Lo ripetiamo ancora una volta: è necessario che sieno rigorosamente sorvegliate le mosse di certi mestieri, i quali fremono di impazienza, e cercano approfittare del momento per realizzare i maggiori guadagni possibili.

Versounariduzione del dazio sulle farine?

La peculiare situazione degli approvvigionamenti e degli sfarinati creatasi in seguito alla mondiale deficienza dei cereali e al conseguente aumento dei prezzi recentemente verificatosi, e che a quanto sembra tende ad inasprirsi, hanno determinato il Governo locale alla adozione dei provvedimenti atti a circoscrivere, in quanto possibile, l'ascesa dei prezzi.

Sappiamo che lo studio del problema per le eventuali proposte sarà deferito alla Commissione dell'equo prezzo, opportunamente integrata, con altri elementi di riconosciuta competenza, mentre il Governo a sua volta ha già raccolto dati e notizie sulle condizioni del mercato granario, per favorire con opportune riduzioni del dazio doganale sulle farine provenienti dall'estero un più completo rifornimento degli sfarinati, alle migliori condizioni possibili, sia per il prezzo che per la qualità, nell'interesse dei consumatori.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

I fascisti dovranno trovarsi in Sede oggi alle ore 8.30 per intervenire alla Rivista.

Il Direttorio

Condoglianze

Esprimiamo al Colonnello Simone le nostre condoglianze sincere per la sciagura che lo ha sì duramente colpito, privandolo del genitore che egli amava con venerazione.

Noi facciamo voti che dalla forte anima di soldato che egli possiede saprà trarre il conforto per tanto dolore inconsolabile.

"La Famiglia Cristiana,,

Si è pubblicato il sesto fascicolo del simpatico e diffuso periodico.

Notiamo un notevole articolo sulla « purezza » dei giovani; buone considerazioni sulla commemorazione dei morti; e una serie di appunti sul « battesimo » ai bimbi. Ed ancora, cenni storici sulle Suore di S. Giuseppe dell Apparizione, sui Fratelli delle Scuole Cristiane a Tripoli; e una inspirata e dolce poesia: « Ricordando cristianamente i nostri Morti ».

Seguono le cronache parrocchiali, con le notizie relative ai battesimi, ai matrimoni e ai decessi; ed altre cose interessanti.

Ci compiacciamo con la redazione per l'accuratezza con cui provvede a compilare il Bollettino; e rivolgiamo anche complimenti alle « Nuove Arti Grafiche », per la impeccabile ed elegante composizione tipografica, e per l'accuratezza della stampa.

Al Circolo Libia

Domenica scorsa ebbe luogo nell'ampio Salone, adibito a teatro, del Circolo « Libia » la prima rappresentazione della stagione invernale.

Assistemmo ad un bozzetto drammatico « Lacrime di vinti », in un atto; ad un'azione drammatica in due atti « La Spia »; e alla farsa finale « Un duello umoristico ».

I giovani dilettanti dimostrarono sufficiente attitudine e preparazione e deve sperarsi che migliori appariscano singolarmente, e nell'insieme; nelle rappresentazioni successive.

E qualora ci fosse lecito esprimere due desideri, vorremmo far voti che fossero scelti lavori meno drammatici, e di più facile interpretazione; e che si provvedesse a più regolari « intermezzi » musicali fra un atto e l'altro.

Nel bozzetto si sono distinti i signori Zama, Strati e V. Rizzo; nel dramma gli stessi, ed inoltre i giovani Ali e Landresi, il fanciullo S. Dell'Aria; e finalmente nella farsa, il sig. Bonnici, il sig. Salsedo, e il bravo giovanetto C. Rizzo, che interpretò bene la sua parte.

Trattasi di manifestazioni simpatiche, che riuniscono in un ambiente famigliare e educativo molte persone, che piacevolmente hanno modo di trascorrere così qualche ora, la domenica sera.

Ci compiacciamo con la direzione del Circolo; e ai giovani l'augurio di perseverare sulla buona via intrapresa.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Prosciutto cotto ed il miglior Crespone (Salame di Milano) troverete solo da

DE STEFANO

Lettere di Settimio Severo

Cara Direttore,

dalla storia del tabacco dei remoti tempi sappiamo che il Governo di quell'epoca regalava al compratore di un pacchetto di Samsum, un libretto di cartine. Poi quella moda, come tutte le mode, cessò e le cartine si comprarono, come oggi, ad un prezzo variabile dai 30 ai 40 centesimi.

Cartine, beninteso, di fabbricazione estera, perchè noi, da buoni italiani non dobbiamo consumare che prodotti stranieri. Bah, queste sono malinconie che bisogna lasciare da parte.

Ritorniamo al tabacco, all'ottimo Samsum, biondo o nero, preferito dall'economico fumatore e da quelli che hanno perduto la pazienza con le sigarette bucate.

Poichè oggi quasi tutti lo usano, credo che sia opportuno dare ai miei colleghi fumatori degli utili consigli per riuscire nell'intento di consumare il dolce veleno.

Ecco il decalogo:

1.) Le cartine comprale nel suburbio della città, perchè lì le pagherai 30 centesimi, mentre altrove 40. Risparmiare 10 centesimi, due volte alla settimana, significa guadagnare L. 10,40 all'anno e per un secolo sono millequattro lire, che impiegate al 3 e mezzo per cento, dànno un interesse di lire... lire... calcolatele tu.

2.) Comprate le cartine acquista il tabacco. Esamina preventivamente se per caso sia ammuffito.

3.) Per fare la sigaretta prendi la bustina nella mano sinistra e col pollice e l'indice della destra, dopo averli leggermente bagnati con la saliva, stacca delicatamente un foglietto. Posa quindi la bustina (in saccoccia o altrove) e passa il foglietto nella sinistra introducendolo tra il pollice, superiormente, e l'indice messo di sotto.

4.) Prendi 3 pizzichi dico tre, di tabacco dal pacchetto che avrai diligentemente esaminato dopo avere cernita tutta la polvere, che in seguito potrai usare pel naso, e scartati tutti i pali, che onestamente restituirai al Governo perchè li usi pel telegrafo. I tre pizzichi, s'intende, uno successivamente all'altro li poserai sul foglietto disteso tra le tue dita.

4.) Con mossa elegante, chinando un pò il capo a sinistra e alzando il tacco del piede destro, impugna l'altra estremità di detto foglietto.

6.) In questa posizione, leggermente, strisciando con moto uniforme e costante, accosta le estremità dei pollici tra loro in modo che le parti superiori dei polpastrelli tangano.

7.) Con un colpo sicuro, preciso, calcolato: avvòltola. Contemporaneamente che avrai terminato di avvolgere abbassa con vigore il calcagno del piede destro che avevi rialzato.

8.) Poi porta un pò avanti la gamba sinistra, piegando alquanto il ginocchio, ed eleva alle labbra la formanda sigaretta umetta con la lingua l'orlo libero del prefato foglietto. Incolla.

9.) Incollata che sarà, pònila in bocca; accendi un cerino (9 soldi la scatola) e cerca di dare fuoco al dolce veleno (ci sono anchi gli svedesi a 4 baiocchi).

10.) E se riesci di fumare, fuma e prosit.

E così fumando, però con la pipa in mano, ti saluta il tuo

SETTIMIO SEVERO
ex imperatore romano

Smarrimento

Ieri nel tratto Piazza Italia, Castello, Bastioni, Lungo Mare Volpi e Porto, sono state smarrite due buste una chiusa, l'altra aperta contenenti cambiali di L. 3000.

Chi l'avesse trovate è pregato riportarle nei nostri uffici di amministrazione.

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

Cronaca Teatrale

Miramare

In occasione della festa per il Genetliaco di S. M. il Re questa sera avremo spettacolo di Gala con l'intervento di tutte le Autorità Civili e Militari. Il Teatro sarà illuminato a giorno ed imbandierato e negli intermezzi presterà servizio la nostra superba Banda Presidiaria gentilmente concessa dal Comando Truppe.

Il lavoro che verrà dato è « **I Gendarme** » splendida commedia in 3 atti di Luigi Chiarelli e Gino Rinaldi.

Il teatro è quasi tutto prenotato.

Alhambra

Spettacolo di Gala con

« IL MARCHIO ROSSO »
con Diomira Jacobini

La deliziosa ed indiavolata attrice della « Fert » ha dedicato una volta tanto il suo brio tradizionale ad una interpretazione di carattere americano.

« Il Marchio Rosso » è un film di genere vertiginoso, tutto intrighi, agguati, tentativi di assassinio colpi di scena, amori ardenti, azioni temerarie..... il vero romanzo d'appendice in pieno movimento. Piacerà moltissimo.

Domani:

« IL CARNEFICE ROSSO »

Grandioso capolavoro storico svolgentesi sotto il regno di Luigi XIII; è un film nel quale campeggia maggiormente la figura del Cardinale Richeleu.

Underwood!!..

Concorrenza
Fucili Esteri e Nazionali
sconto 10 0[0 sui prezzi richiesti su piazza
Corso Vittorio Emanuele 1-1 (Portico nuovo) Palazzo Municipale

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricardo 28 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

Il Tenente Colonnello SIMONE STEFANO partecipa col più vivo dolore agli amici e conoscenti l'avvenuta morte del suo adorato Padre

Cap. R.E. Giacomo Simone

in Venezia 8 c. m. dopo lunga e penosa malattia serenamente sopportata.

Gli Ufficiali del 2. Battaglione Libico col più vivo dolore partecipano la morte dell'adorato Padre del loro Tenente Colonnello Cav. SIMONE

Cap. R.E. Giacomo Simone

avvenuta a Venezia l'8 corrente.

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minima L. 4.

CUCITRICE in biancheria, accetta ordinazioni lavori accuratissimi su misura per uomo e signora e commissioni per negozi. Facciano, Soara El Srun, dietro Giardinetto Piazza Legna.

CEDESI negozio senza merce Suk El Turk N. 102 di fronte gioielleria Grasso. Condizioni buonissime.

SIGNORINA con titoli di studio provetta dattilografa abile lavori ufficio, accetterebbe posto serio amministrazione. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

I reietti della regione

Zenghet Harran

Illustre e caro Direttore,

Gutta cavat lapidem — Così il noto adagio che qui in Colonia è necessario ricordare sovente poichè i desideri dei molti, i reali bisogni imposti dal vivere civile, le difficoltà fors'anco nelle quali si dibattono coloro che debbono soddisfare i desideri di tante persone sparpagliate in luoghi diversi, un poco di apatia e di indolenza frutti di ambiente; tutto insomma un complesso di circostanze varie fa sì che la gente debba, per forza, diventare noiosa, insistente e con termine più volgare un poco anche scocciante.

Il titolo di questa mia comunicazione non è quello di una novella o romanzo del Verne o del Salgari, ma è solo l'esposizione di un dato di fatto risultante dalla convinzione fondata che veramente coloro che abitano nella nuova zona dietro la casa Vescovile, detta di Zenghet Harran siano veramente dei reietti, poichè in vari mesi di petizioni, oneste e rispettose domande, giusto interessamento ufficioso presso le autorità competenti, proteste e reclami per la pubblica stampa ed altre serene e moderate manifestazioni, non hanno servito a raggiungere lo scopo di conseguire, con due o tre lampade elettriche, una conveniente illuminazione della vasta zona che non può fare sicuro assegnamento sul cielo sereno e sul chiaro di luna.

La casa Gasperini, i cui inquilini hanno versato la somma di lire quattrocento per ciascuno, è stata allacciata alla corrente generale e ai pali all'uopo piantati, sarebbe molto facile, semplice e di poca spesa l'applicare quelle poche lampade che servirebbero a vincere la oscurità dei luoghi, ma non è stato possibile nè dal Municipio, che pure ha così bene provveduto ai lavori di rifacimento delle strade e di fognatura, nè dalla Società Elettrica Coloniale che dice di attendere ordini dal Municipio, aver la luce invocata.

Torniamo per un'ultima volta a fare uso della stampa, significando che anche noi di Zenghet Harran paghiamo le tasse e le imposte ed abbiamo per conseguenza il diritto di essere trattati alla stessa stregua dei contribuenti che abitano il centro della città.

Qualora non fosse possibile neanche questa volta ottenere l'intento, ci rivolgiamo a Persoa che le cose vede, giudica e provvede senz'altro.

Grazie Sig. Direttore ancora una volta e ci creda con ogni devozione e stima

I reietti di Zenghet Harran

Arrivo di Militi

Nazionali

Ci risulta che è imminente l'arrivo di un primo scaglione di Milizia Nazionale per la costituenda Legione Libica per la Tripolitania

Si tratterebbe delle cariche speciali e sappiamo inoltre che, fra non molto, la Legione verrà completata in tutto il suo organico.

Ass. Naz. Combattenti

Oggi alle ore 17, adunata alla sede, per prender parte al corteo con fiaccolata.

Tripoli, 11 novembre 1924.

La Presidenza

La sistemazione del personale coloniale

Crediamo di sapere che in questi giorni fervono gli studi per l'esame di un memoriale che il Ministero delle Colonie avrebbe diramato ai Governi delle quattro Colonie italiane, relativo a miglioramenti ed alla sistemazione, di cui il personale ausiliario è in attesa da parecchi anni.

Vogliamo augurarci che l'esame sarà rapidamente compiuto, e che il nuovo organico si attuerà il più presto possibile, in modo da soddisfare tante giuste aspirazioni.

Una simpatica manifestazione fra funzionari postelegrafici.

Ieri ebbe luogo una simpatica manifestazione fra i funzionari postali telegrafici, per festeggiare la promozione del loro Direttore provinciale Cav. Uff. Dottor Dino Gori al grado di Capo Sezione.

Tutto il personale libero dal servizio intervenne alla cerimonia che ebbe carattere assolutamente intimo e famigliare, e valse ancora una volta a testimoniare di quale stima e di quale affetto sia circondato l'egregio funzionario, che da ben tredici anni dedica ogni sua attività all'Amministrazione p. t. della Colonia, presso cui è stato successivamente Direttore dell'Ufficio Vaglia e Risparmi; Commissario speciale nel Fezzan; Direttore di Segreteria Ispettore provinciale, e quindi Direttore provinciale.

Aggiungiamo, le espressioni del nostro compiacimento per la meritata promozione.

Cambi su piazza

PARIGI	122.75
LONDRA	107.80
NEW YORK	23.40
SVIZZERA	449 —
BELGIO	114 —
OLANDA	9.25
CONSOLIDATO	98.80

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 -- Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,, Marca Depositata

LA NOVELLA DEL MERCOLEDI

Una moglie onesta

Frequentavo spesso la casa del signore Casimiro perdio — e quello s'è detto inter nos — aveva una bella moglie ed un grazioso attico. La signora Fernanda come si chiamava la consorte de' mio amico, era una di quelle componenti del sesso, per modo di dire, debole che nel gergo degli ammiratori di grazie muliebri viene denominato « un bel pezzo di donna ».

Non ho mai saputo, nè saprò come una simile beltà avesse scelto quale compagno della vita il pingue cavaliere che poteva essere gioviale gran parlatore, simpatico fin quando si vuole; ma gli mancava quel certo che di fine, di signorile, di romantico che sarebbe stato un più degno complemento del soggetto, donna Fernanda, come la chiamavo io per ingraziarmi il marito.

Alle volte con un pensiero, irriverente se vogliamo, ma irresistibile, mi figuravo l'ottimo cav. Casimiro nell'intimità del suo « ménage »: Lei in un sérico accapatoio, vaporosa di trine e di fiocchi, con una cuffia civettuola; lui in mutande, col berrettino da notte, la rotonda pancetta...

Donna Fernanda aveva un cane, un « mops », il quale per fare onore alla sua varietà di razza era perfettamente cretino.

Questo animale godeva le simpatie illimitate del cav. Casimiro, in quanto era prediletto dalla moglie ed io formavo il terzetto cinofilo, facendo buon viso a cattivo giuoco, perchè quando « Bubi » mi veniva a mettere il musetto nella mia tazzina gliela avrei volentieri rotta in testa. Pensavo con invidia a Luigi XXV che prendeva a calci il «mops» della sua amante, Madama di Pompadour, allorchè la bestia lo seccava un pò soverchio.

E fin qui nulla di strano o meglio non ve l'ho raccontato e cioè che quella coppia, così male assortita, si voleva un bene pazzo. Di ciò non mi sapevo dar pace, m'indispettiva perchè mi precludeva ogni via di accesso a qualche eventuale impresa che avessi voluta tentare. Donna Fernanda, infatti, si mostrava insensibile alle mie premure, era gentile fin dove le convenienze lo permettevano, cosa che alfine mi aveva convinto della imprendibilità della fortezza. Rispondevo con affermazione sincera quando il marito trovava il modo di chiudere il discorso con una sua frase preferita:

— Posso dire con sicurezza che mia moglie non ha amato altri che me; mia moglie è una donna onesta!

* * *

Se il Cavalier Casimiro era in ragione di credere sua moglie una donna onesta, aveva viceversa il torto di ritenere quelle degli altri delle fedifraghe. Questo faceva uno dei principali fra i suoi piccoli difetti.

— Vede — mi diceva una volta a passeggio — quella signora?

— Sì, ebbene?

— Quella donna se l'intende con l'attendente del marito.

— Nooo...

— Sì, le dico: Mi consta. Prima aveva un amante nella persona di un ufficiale di cavalleria che poi partì. Ora si è adattata col militare di truppa....

E così via via me le indicava qua si tutte.

— Ma dunque — esclamavo io — qui è una vera confraternita di..... mariti disgraziati!

— Purtroppo! — rispondeva il degno cavaliere stringendo le labbra e scrollando il capo.

— Eppure — ribattevo — in un anno che sono qui non mi è riuscito di avere nessuna... come dire... occasione...

— Nessuna? Via, non faccia l'ingenuo! L'avrà avuta, anzi l'ha e, si capisce, per prudenza lei fa delle azioni dimostrative per allontanare ogni sospetto, onde non compromettere, eventualmente, la dama...

Eh, eh, eh... — e rideva a piccoli scoppi, maliziosamente.

— Le giuro, cavaliere, sulla mia parola d'onore che...

— Oh, ma allora lei, scusi che glielo dico, è uno sciocco... un candido uomo... che non sa profittare della situazione... « Audaces fortuna juvat!... » tenti e vedrà che ci riuscirà.

— Tentare, tentare — obbiettavo — son belle storie! Ho tentato e non ci son riuscito. Non è per contraddirlo, ma a tutta questa facilità di conquiste, io, non ci credo.

— Non ci crede? Oh, uomo di poca fede! Lo dico io; e pare che basti!

Lei non conosce la psicologia di queste donne; bisogna osservarle studiarle, scoprire il loro lato debole e chi vuole colpire s'accomodi pure che non sbaglierà affatto una scontata.

— Ma...

— Aspetti. Non deve creder che questo sia un fenomeno locale. Tutt'altro. Qui si rileva perchè siamo in pochi; nelle grandi città, lei me lo insegna, chi si cura di queste cose!

Qualche volta lo apprendiamo dalla cronaca, quando, cioè, le treschè hanno un epilogo sanguinoso o giudiziario. Perciò quello che le dico non le deve arrecar meraviglia.

E' una legge generale: quasi tutte le moggi tradiscono i mariti; è il prodotto della educazione moderna. E, mi creda pure, io parlo con la mia esperienza di dieci anni di matrimonio, che la colpa non è delle donne, ma degli uomini.

— Come, lei vorrebbe dire...

— Non dico niente — continuava in una logorrea ininterrompibile il mio interlocutore — vi alterno, semplicemente... e ciò non è una cosa nuova, che per novantanove casi su cento la causa deve ascriversi al marito.

E come? Glielo spiego subito, le servirà anche per quando prenderà moglie. Il marito deve essere marito nel vero senso della parola. Anzitutto si deve scegliere una donna che confaccia al proprio stato e bisogna trattarla secondo il suo temperamento. Dimostrarsi sempre superiore, avere quel non so che di dignità di uomo; non essere troppo schiavo, ne troppo tiranno; trattarla sempre gentilmente, ma stangarla senza misericordia quando manca ai suoi doveri.

Vede, per esempio, la mia Fernanda? E' una donna imparreggiabile, ha delle virtù non mai abbastanza lodate, e ciò, modestia a parte, è un pò opera mia perchè, caro lei, le no donne il vizio di sdrucciolare lo hanno tutte!

E detto questo il mio amico si tacque, spiandomi sul viso gli effetti del suo discorsone.

— Siamo d'accordo in parte — risposi — ma che qui ci sia tanta possibilità di avere delle avventure, mi permetta che parli anche con la mia esperienza, questa facilità non la vedo.

— No? Ebbene, o novello San Tomaso, le farò mettere il dito sulla piaga!

— E come?

— Ascolti. Conosce lei la signora Zeta?

— La conosco.

— Stia attento. La signora Zeta è l'amante del commendatore Acca?

A questa affermazione diedi un balzo di sorpresa e strinsi vivamente il braccio del cavaliere. Conoscevo la giovane signora Zeta per una sposa integra e il comm. Acca per un uomo meccepibile alla sua età di cinquanta primavere. Credetti che egli volesse celiare e dissi:

— Via, cavaliere, non racconti enormità che...

— Enormità?! Enormità?! Ma io glielo faccio constatare «de visu»! Però... eh!... acqua in bocca!... Mi dia la sua parola d'onore che non dirà nulla nè prima, nè dopo che avrà visto.

Quà la mano.

E così diedi la mia parola d'onore al cav. Casimiro; poi, domandai incuriosito dalla piega che prendeva la faccenda:

— E quando?

— Ecco oggi siamo a giovedì... domani... no... dopodomani nemmeno, no... sabato... sabato sera, alle sette, si faccia trovare davanti al Gran Caffè e vedrà come il cav. Casimiro non dice mai delle cose false... Oh, ecco mia moglie... zitto, mi raccomando!...

Difatti donna Fernanda si avanzava con un incedere da regina. Con lei erano la cameriera e « Bubi » l'inevitabile « mops » che fermava, come vi ho detto la mia disperazione.

Raggiungemmo la signora. Scambio di saluti da ambo le parti, poi continuammo a camminare insieme, mentre il cane andava e veniva ed ogni tanto annusava i miei pantaloni.

— Dunque — diceva donna Fernanda — cosa parlavate di interessante con quei grandi gesti?... Bubi quà... Certamente tagliavate i panni addosso alle povere donne!... Bubi... vieni qui... Lucia, bada al cane...

— No — protestai io — si discuteva della politica di oggi.

— Già di politica — affermò il marito.

— Non ci credo...

E il discorso continuò così per un pezzo, finchè, giunta l'ora canonica della cena riverei profondamente la inspiegabilmente felice coppia e mi avviai alla mia trattoria, rifugio di scapolo, dandomi del cretino per non sapere trovare tra tanta provvidenza anche io un'amante.

* * *

Eravamo da un ora in una nervosa aspettativa. L'osservatorio in cui mi aveva condotto il cavaliere era la terrazza di un fabbricato in costruzione, quasi terminato, e pressochè in campagna. Vi eravamo entrati senza difficoltà, perchè l'impareggiabile mio amico conosceva personalmente il costruttore e così il guardiano appena ci vide arrivare ci condusse con molta deferenza al posto in cui ci eravamo piazzati.

Dirimpetto si innalzava un villino civettuolo, con tutte le finestre chiuse. Sembrava disabitato, poichè non si vedeva la più piccola luce.

— Questo è il punto di riferimento — mi spiegava il cavaliere — del vecchio intraprendente.

— E come lo ha scoperto.

— Eh come?... Ssss... un automobile...

Difatti i fari di un auto brillavano in fondo alla strada. Mano a mano che si avvicinava, la luce diveniva sempre più potente. Il veicolo arrivò sotto di noi e si fermò.

Noi trattenevamo il respiro, sporti sull'attico della terrazza, ansiosi, con gli occhi fissi sul punto interessante.

E quello che io non credevo dovetti credere. Dall'automobile scese il commendatore Acca, poi una signora che non potetti distinguere bene. Mi era quasi aggrappato al braccio del cavaliere che stringevo con forza.

I due entrarono e il portone che si era aperto come automaticamente, si rinchiuse alle loro spalle.

L'automobile girò, e riprese la strada donde era venuta, ma fatte alcune diecine di metri si fermò. Era evidentemente una « panne », perchè il conduttore discese e andò a guardare il motore.

— Scendiamo ora — mi disse il cavaliere — andiamocene.

— No ho visto bene chi fosse la donna...

— Chi volete che sia, se non la signora Zeta?!... Ora scendiamo, ne riparleremo dopo, per istrada. Mi raccomando, prenda un'attitudine disinvolta quando passerà accanto all'auto. Non si sa mai... Usciamo dall'altro lato, così non destiamo sospetti.

Scendemmo. Presero la direzione verso la città. Dopo pochi minuti raggiungemmo l'automobile accanto alla quale il conduttore sacramentava osservando il motore.

Lo chauffeur vedendoci alzò la testa dal suo lavoro e ci chiese se per favore avevamo un cerino. Cercai la mia scatola, ma il cavaliere più lesto di me gli porse la sua.

D'un tratto sentii che nell'interno della vettura qualche cosa si muoveva rumorosamente... poi un guaito.

— Sacr!.. esclamò l'automobilista — hanno dimenticato quell'accidente — e si precipitò verso lo sportello e lo aprì. Il guaito si ripetette e ratta ne uscì qualche cosa di sultellante, che non distinguemmo bene.

— Cos'è? — domandò il cavaliere

— Oh non vede, è un cane; è della signora che ho condotta or ora. Difatti era un « mops », Bubi, quello di donna Fernanda moglie del cav. Casimiro.

Il comm. Acca doveva avere due e forse più amanti.

A. M. GUGLIELMO RIVIELLO

Il progetto francese
sulle Società anonime avversato dalla Finanza e dall'Industria

PARIGI, 9.

Il progetto sulle riserve legali ha scatenato vivaci e potenti opposizioni nei circoli finanziari ed industriali.

Le obiezioni sono del resto meditate e prendono ispirazione da una più alta tutela del prestigio e della fiducia nello Stato. L'idea di obbligare tutte le società anonime a costituire le loro riserve legali in rendita francese, appare ingegnoso, ma demagogico. Fa colpo sull'opinione pubblica, preoccupa le sfere capitaliste. Per gli industriali il suo inconveniente è doppio: nel senso che la sua realizzazione pratica incontrerebbe delle difficoltà amplissime.

Colpendo la libertà delle riserve, si creerebbe nei circoli economici un sentimento di non sicurezza che danneggerebbe la pubblica fiducia. Questo progetto non considera che le società anonime e favorisce anche le altre forme di imprese. Senza dubbio si vuol reagire contro la tendenza fiscale che da alcuni anni sembra apportare dei vantaggi relativi alle società anonime. Nello stesso tempo sfuggirebbero all'obbligo previsto la maggior parte delle piccole imprese ed un gran numero di imprese medie.

Esiste in ciò un elemento di carattere politico — osservano gli oppositori — che influirà senza dubbio sulle parti del progetto. Quali ragioni spingono il governo a questo passo? Lo Stato sarebbe « alla vigilia di un prestito di 4 miliardi » e si tratta « di sostenere il corso delle rendite francesi e di allargare il loro mercato ». Se questo è lo scopo al quale si mira, lo Stato può logicamente essere trascinato a non contentarsi di esigere l'impiego in rendite delle riserve volute dalla legge del 1867 sulle società. Degli impieghi egualmente importanti servirebbero i desideri del rialzo. E forse questa considerazione era in germe nell'informazione che in modo generale menzionava un impiego forzato dei fondi di riserva e dei fondi iscritti in bilancio. Non v'è da distinguere fra le società secondo il loro grado di proprietà e di anzianità. Tutte sarebbero sotto la stessa minaccia. Certo in quel che riguarda le società che si venissero a costituire oggi non ci potrebbe essere retroattività ma esse sarebbero esposte come le altre, per l'avvenire, all'arbitrio dello Stato. In fondo è in giuoco la libertà delle imprese private come pure lo sviluppo normale delle società per azioni. Non bisogna dimenticare quale progresso democratico fu il ricorso alla società anonima, potenza meravigliosa di associazione di capitali, senza l'asservimento di nessuno.

LA MACCHINA DA SCRIVERE CHE PRIMA O POI COMPRERETE E' LA CONTINENTAL

Il veleno ingoiato dalla Berton agisce lentamente...

PARIGI, 10.

L'anarchica Germana Berton che ha ricevuto ieri l'altro all'ospedale la visita del medico-legale e del giudice istruttore incaricato dell'istruttoria sulla morte di Filippo Daudet, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione e al medico ha detto soltanto che ha ingoiato un veleno indiano il quale dovrebbe agire lentamente.

Il medico ha detto che si deve trattare di un veleno molto blando e si ripromette di tornare domani a visitare la giovane anarchica che i suoi stessi compagni di fede dicono squilibrata.

Essa ha riconosciuto per suo lo stiletto corso con un motto italiano che è stato trovato in chiesa dove cadde svenuta. Esso è stato sequestrato, come pure due lettere che la giovane anarchica aveva preparato per essere recapitate ai destinatari dal direttore del periodico anarchico « Il Libertaire ».

Miniere in fiamme presso Solingen

MAGONZA, 8.

In seguito all'esplosione di un serbatoio di benzina, una miniera presso Solingen è in fiamme.

Non si conosce il numero delle vittime.

Sciopero ferroviario in Austria

VIENNA, 8.

Si è iniziato lo sciopero ferroviario non avendo l'Amministrazione delle ferrovie concesso l'aumento dei salari che avrebbe causato un onere per l'Amministrazione di centottanta miliardi di corone.

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:
Per un « Ts. » L. 275.
Per quantitativo fra i 10 e 50 « Ts. » L. 265.
Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi
RAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bereti d'ufficiale.
CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderate di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.
Fine assortimento Vaselliame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.
Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

Studio Legale
PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO - MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli
oggi diretto
dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato.
Tel. 29-64 — Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).
In ASTI — Via Ottolenghi n. 2 — rivolgersi all'Avv. Comm. Franco Forno.
In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ernesto Calabrese.
In MILANO — Via Fuffini, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Pellegrino.
In TRIPOLI — Sciara Giama El Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNARELLA.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Un coscienzioso ed avveduto amministratore, prima di acquistare una macchina da scrivere, invita ad un confronto tecnico tutte le Marche
Esaminate la CONTINENTAL.
Oltre 100 in uso in Tripolitania.

Marmellate Ligure Lombarde in flaconi di vetro, ed in scatole da
DE STEFANO

Underwood !!..

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

EPILESSIA
Ho trovato la NERVIOURA del CHIMICO VALENTI di Bologna vantaggiosissima nei casi in cui la cura Bromica non aveva dato risultati favorevoli.
Dott. FRANCESCO VENTUROLI
Medico dell'Ospedale Ronzati
LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
Grande serata di gala

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ciliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale, 225

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Società "LAPISLIGNEUS„ A. Vimercati

MILANO

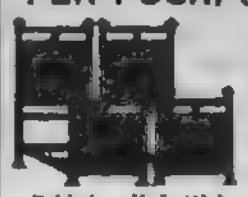
Rappresentante a Tripoli: **Ditta ALFREDO DE BERNARDI**
di V. A. MUCCILLI

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI
SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI
PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII
SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

"Le Officine e Fonderie Pon...
eseguiscono
Forniture ed impianti d'acqua...
Forniture ed impianti di Pom... triplex a mano...
Forniture ed impianti di mo... pompa.
Impianti ad aria compressa (... sollevamento acqua.
Disponibile n. 3 locomotive ... cauville da mm. 750 di scarta... to da 40-60 HP.

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%
Fabbrica di Letti in ferro e ... tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 17... Sciar Macchina N. 1...

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA„
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

IL VERO BORSALINO

ANTICA CASA

Esclusivo depositario per la Tripolitania

NUNZIO COPPOLA

La vendita viene effettuata solo nei miei magazzini

Corso Vittorio Emanuele III N. 60 - 62 - 64 - 66

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità ...

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. ... Milano — Conto Corrente con la Posta

Elimineremo dal Partito gli elementi irresponsabili per soddisfare il desiderio di tranquillità della popolazione.

MUSSOLINI.

ANNO XIII. — TRIPOLI Mercoledì 12 Novembre 1924 — N. 267

Serene dichiarazioni di Mussolini alla maggioranza parlamentare

La Camera inizia oggi lo svolgimento dei suoi lavori

Il monito del Presidente al Paese

Per la pace contro le violenze!

ROMA, 11.

Nella riunione della maggioranza tenutasi stamane l'on. Mussolini pronunziò un discorso di cui ecco i principali punti:

Circa la situazione interna l'oratore rilevò che malgrado alcuni scioperi presto risolti, alcuni incidenti sporadici e la campagna dei giornali d'opposizione l'ordine pubblico non venne seriamente turbato.

La Camera funzionerà

Combatte l'interpretazione data dagli avversari alla parola normalizzazione. Per essi significa soltanto crisi ministeriale. La maggioranza non può aiutare il gioco dell'opposizione. La Camera può funzionare e funzionerà malgrado le manovre degli avversari.

Gli assenti hanno ed avranno torto perchè mentre hanno l'aria di sostenere il rispetto per la Costituzione hanno assunto un atteggiamento anticostituzionale.

Essi si sono volontariamente isolati.

La ... pressione delle cerimonie

La maggioranza non ha il dovere invitarli. Disse che la pressione fascista è diminuita. L'oratore propugnò la sospensione delle cerimonie di qualunque genere e invitò a dedicarsi alle opere umili e quotidiane. Accennò all'eliminazione dal Fascismo di alcuni elementi irresponsabili e della realizzazione del desiderio della tranquillità della popolazione.

Caroviveri

L'on. Mussolini accennò alle questioni del caroviveri che definisce un fenomeno generale e mondiale. Accennò ai provvedimenti del Governo per l'approvvigionamento delle derrate alimentari.

La politica del Governo

Circa la politica estera l'on. Mussolini accennò ai principali atti compiuti dal Governo specie ai Trattati Commerciali conclusi.

Accennò poi ai provvedimenti presi in materia di Pubblica Istruzione. Dopo aver accennato alle misure di previdenza prese per sopperire ai bisogni delle popolazioni si espresse in senso ottimista sull'avvenire economico della Nazione.

Parlando delle recenti Crociere della nostra Marina l'on. Mussolini disse: esse dimostrano il brillante stato della nostra Marina che fu universalmente ammirata come pure l'Aeronautica che nell'ultimo biennio raggiunse un grande sviluppo.

Le Colonie

L'On. Mussolini dice che tutti i provvedimenti sono in corso di attuazione. Rilevò poscia l'importanza dei lavori coloniali per lo sfruttamento delle acque nel Juba e la sistemazione della Tripolitania e della Cirenaica.

Servire la Nazione

Il Duce conclude affermando, semplicemente, che il Governo fece il suo dovere e servì fedelmente la Nazione.

Signori Deputati della Maggioranza:

fate il vostro dovere e tutti insieme pensiamo all'Italia!

Tutti i Ministri e i Deputati accolsero con ovazioni le dichiarazioni dell'on. Mussolini.

La riapertura del Parlamento

ROMA, 11 (Sabato).

Dopo la lunga chiusura della Camera e gli avvenimenti che trattanto si sono svolti, una chiarificazione della situazione politica e parlamentare è stata ritenuta opportuna. E' utile ai fini della chiarezza della situazione che siano constatati, nei confronti dei ..., gli effetti del Congr. di Livorno ed anche ... le ripercussioni abbiano avuto sugli altri elementi della maggioranza, lo atteggiamento dell'Associazione dei Combattenti e le polemiche che ne sono seguite. Dopo tutte le voci corse sul formarsi di nuovi gruppi e sul distacco di queste o di quel deputato dalla maggioranza, una discussione politica ed un voto esplicito non potranno che giovare. La riunione della maggioranza che si è svolta oggi 11, è stata come una introduzione alla discussione e al chiarimento della situazione che seguirà nella sede più propria.

A quanto si afferma, i ... di sinistra e i democratici mirerebbero a distinguersi dal resto della maggioranza, taluni con intenti di opposizione, altri semplicemente per formare un gruppo che sia come di contrappeso al Gruppo liberale nazionale costituito dalla destra.

La costituzione del nuovo gruppo di sinistra è considerata da vari deputati come una logica e necessaria conseguenza dell'affermazione del gruppo di destra; ma, indipendentemente dalla costituzione del gruppo, risulta che qualche deputato, già appartenente alla maggioranza, è intenzionato di dar vita a una, sia pure modesta per numero, opposizione costituzionale. La qual cosa potrà fare qualche molestia al Governo ... ecà al funzionamento della Camera che ove dovesse essere composta soltanto di ministeria... per l'assenza delle opposizioni ... si sull'Aventino, finirebbe col ... essere di una monotonia sconcertante.

La costituzione di un nucleo di opposizione in seno all'antica maggioranza potrà inoltre essere considerata un fatto nuovo tale da indurre le opposizioni del cartello a rivedere le loro decisioni. E' inevitabile il fatto che ove, come appare certo, si avesse alla Camera un nucleo di opposizione costituzionale e ove inte venissero anche i deputati comunisti ad esplicare una azione di opposizione all'estrema sinistra, le opposizioni del cartello, perderebbero di ogni efficacia parlamentare e la Camera funzionerebbe in modo perfettamente regolare... compresi anche gli inevitabili, e in questo caso si potrebbe dire, quasi utili incidenti.

Dopo la discussione generale, che naturalmente avverrà soltanto nel caso ... il Presidente del Consiglio ... alla riapertura le annunziate ... si discuterà il bilancio dell'Interno.

Si era detto che sarebbe ... prima in discussione il bilancio degli Esteri, mentre sembra ormai deciso che precederà quello dell'Interno, sede più opportuna per trattare i vari argomenti che più hanno appassionato l'opinione pubblica in questi ultimi mesi. E' vero che se il Presidente del Consiglio non credesse di aprire la sessione con le sue comunicazioni, la discussione politica, alla quale abbiamo assegnato il compito principale di chiarire la situazione a ... nei confronti della compattezza della maggioranza, avverrebbe sul bilancio ...

Nessuno elemento nuovo da parte della opposizione del cartello.

Le pretese ... festo che ... lanciare alla ... ra della Camera sono risultate ... fondate, ed è naturale che tali fossero, volendosi evidentemente dalla commissione incaricata di compilarlo attendere le dichiarazioni del ... Mussolini.

... può ... are che mentre gli estremisti dell'opposizione ... a ... re alle d... ... irrevocabilità, così ... le opposizioni ... on torne... più alla Camera, gli elementi più temperati rifiutano tale interpretazione, anche perchè capiscono che certe alleanze a lungo andare sono compromettenti e perchè acquistano ogni giorno più la sensazione che il disagio avvertito dal Paese non potrebbe in alcun modo portare a una soluzione social... are, avversata in modo particolare da tutti i liberali di destra e di s... nonchè dai combattenti, oltre, s'intende, che dai fascisti.

A questi elementi più temperati delle opposizioni soddisferebbe a quanto pare il formarsi di una ... zione di centro dalla quale vedrebbero l'inizio nel formarsi dell'accen... nucleo di opposizione ... el seno della maggio...

... popolari ... ... tali indebiti ... manifesto e dell'assem... Sono due atti che molti giudicano decisivi per il futuro atteggiamento del cartello e che, comunque, limiteranno notevolmente la libertà d'azione dei singoli gruppi.

Le Opposizioni chiedono l'appello al Paese

ROMA, 11.

Sotto la Presidenza dell'on. Di Rodinò si sono riunite le Opposizioni Parlamentari. Presenti circa cento deputati si approvò un'ampia dichiarazione al Paese dicente che le Opposizioni non interverranno alle sedute della Camera e facendo una critica a tutta l'azione di Governo riaffermano la necessità d'appello al Paese.

Si nominano quindi le nuove cariche eleggendo a Presidente l'on. Di Rodinò che pronunciò un discorso.

Quindici miliardi per i Lavori Pubblici

ROMA, 10.

... o dei Ministri decise di consolidare in quindici miliardi, ripartiti in dodici esercizi, la somma destinata ai Lavori Pubblici da eseguirsi secondo il piano organico che si stabilirà successivamente dai Ministri interessati.

Le opinioni di Peppino Garibaldi

ROMA, 9.

In una recentissima intervista, Peppino Garibaldi spiega lungamente e con una serie di argomenti personali i suoi rapporti col Fascismo e i motivi della sua ostilità.

Come cittadino — dice Garibaldi — non appena rimessi i piedi in Roma sono andato ad iscrivermi all'« Italia Libera », giacchè, pur non appartenendo io ad alcun partito, era evidente per me la necessità di inquadrarmi in una organizzazione rispondente da vicino alla tradizione della mia casa, e in pari tempo di lasciarmi quella libertà di azione che in un momento difficile, come quello che attraversiamo, ogni uomo desidera conservare. L'« Italia Libera » si ... in un manipolo tutti gli ex combattenti senza distinzione di partito: io, dunque, davo la mia unica adesione. Come rappresentante della famiglia Garibaldi io ... in pari tempo una serie di compiti molto precisi da osservare, i quali erano di tre ordini: familiari, particolari e nazionali. In quanto ai primi venuto a Roma in seguito alla perdita del mio povero genitore, io ebbi a far fronte ad una situazione di famiglia che rendeva inevitabile un contatto col governo: anzitutto per i funerali, circa i quali mi è gradito riconoscere che le autorità tutte si dimostrarono della più squisita cortesia; secondariamente per la tomba al Campo Verano per concessione da noi avuta da un governo passato, ma che ora, in seguito alla richiesta personale fatta da mia madre, il capo del Governo ha mutato in una nuova situata sul viale centrale di rimpetto alla tomba di Mameli, secondo il desiderio del mio genitore: in terzo luogo per la pensione alla famiglia del defunto che, come in casi precedenti, ossia la morte di Menotti e di Stefano Canzio, era stata continuata a riconfermata a favore della vedova e dei rispettivi figli.

Molti hanno accreditato la storiella di un ripiegamento sul terreno politico. La verità è che, sebbene più volte sollecitato in tal senso ed esortato, certo all'insaputa del Presidente del Consiglio, a recarmi a fargli visita, io non ho creduto opportuno di prestarmi ad un colloquio, il quale, dato i miei propositi di attenermi strettamente al programma delle opposizioni, sarebbe riuscito imbarazzante per entrambi. Non di meno è inesatta l'accusa di coloro che tale astensione mi rimproverano, dicendo che da Mussolini avrei dovuto recarmi non foss'altro che per restituire la visita da lui fatta a mio padre due giorni prima che spirasse. La visita fu restituita a Mussolini da mia madre in compagnia di mia sorella Italia.

D'altronde, per la sistemazione dei vecchi garibaldini, da Mussolini solennemente promessa a mio padre, e a quella nazionale della tomba di Caprera, fu mia cura di fare avvertire il Presidente del Consiglio che mi mettevo a sua disposizione.

Troppo lungo sarebbe ora rievocare in tutti i loro interessanti particolari le pratiche che seguirono ed esporre le condizioni che mi vennero esposte prima di addivenire alle concessioni che si conoscono sulle ... questioni: per la pensione, pei vecchi garibaldini e per la tomba di Caprera. A tempo e luogo tutto ciò verrà portato a conoscenza della Nazione la quale non può dimenticare l'antica lealtà della nostra stirpe e la nostra disinteressata generosità. Per oggi mi basta che si sappia che io non deflctto minimamente, non intendo fare mercato, in pro di una data situazione politica, di quello che da parte del governo d'Italia considero puro e semplice adempimento di un dovere.

I Combattenti deplorano gli episodi del 4 novembre

elevando un fiero monito contro ogni speculazione

Riaffermata solidarietà delle Medaglie d'Oro a Mussolini

Un nuovo Comitato della Maggioranza

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 10 (Sabato).

Come vi ho telegrafato, il Comitato Centrale dell'Ass. Naz. dei Combattenti si è riunito per deliberare sull'atteggiamento del sodalizio in merito agli incidenti del Quattro Novembre e per stabilire il punto di vista dell'Associazione contro qualunque speculazione interessata. E' noto, come gli incidenti avvenuti nel Anniversario della Vittoria siano serviti alla stampa d'opposizione per eccitare nei Combattenti propositi di reazione e per dimostrare che il Fascismo è risolutamente contro i Combattenti. La speculazione non ... a pro... ... al subito dagli iscritti alle Associazioni, il nobile appello all'unità e alla concordia dev'essere interpretato come una protesta contro le sottili manovre politiche.

* * *

ROMA, 11.

Il Comitato dell'Associazione Nazionale Combattenti approvò un ordine del giorno in cui si dice fra l'altro:

Nella giornata del 4 Novembre, in parecchie località i membri dell'Associazione Combattenti furono oggetto di oltraggi e aggressioni.

Dalle maggiori città ai più piccoli villaggi la popolazione si strinse attorno ai Mutilati ed ai Combattenti.

Il Comitato dirige agli italiani un messaggio dicente la fiducia che i cittadini i quali tutto dettero alla Patria in guerra nulla trascureranno onde conquistare alla Nazione la pace interna che costituisce la più profonda aspirazione del popolo di Vittorio Veneto.

Vi ripetiamo il giuramento che la nostra unità non sarà sfruttata, o menomata da misere vicende e che non piegheremo la nostra bandiera per servire gli uomini o i gruppi nelle lotte per il potere e come non riconosciamo nessun monopolio di patriottismo, così non intendiamo umiliare la poesia dei nostri dolori e le nostre glorie alla resurrezione d'un triste passato.

Il Messaggio così termina:

Diciamo a tutti voi che il primo supremo dovere è l'obbedienza alle leggi. Rivolgiamo formale invito ai due rami del Parlamento, a tutti i membri del Governo che ascoltino l'invocazione unanime del Paese e provvedano affinchè cessino le violenze e la legge torni ad essere norma per tutti.

Quarantaquattro Medaglie d'Oro confermano la loro solidarietà a Mussolini

ROMA, 10.

Presieduta dall'on. Ciano ebbe luogo alla Direzione del Partito la riunione delle Medaglie d'Oro che votarono il seguente ordine del giorno:

41 Medaglie d'Oro fasciste riunite presso il Direttorio Nazionale del Partito nel genetliaco del Sovrano salutano con devozione di soldati e cittadini il Re ed offrono ancora una volta la fede e la vita a Benito Mussolini Capo del Governo Nazionale restauratore della Vittoria, riaffermano la loro piena solidarietà con i capi gerarchici del Fascismo, denunciano le torbide manovre malamente mascherate di patriottismo tendenti a creare un'assurda intollerabile antitesi verso un Partito che come il Fascismo raccoglie entro le sue file i figli dell'Italia Combattente.

Le Medaglie d'Oro fermantesi a Roma nominarono un Triumvirato che siederà in permanenza presso la Direzione del Partito.

Le Medaglie d'Oro ricevute dal Presidente

ROMA, 11.

L'on. Mussolini ricevette ... le Medaglie d'Oro che avevano ... dato la loro solidarietà al Governo fascista e che furono presentate da Ciano.

Questi presentò a Mussolini l'ordine del giorno votato nella riunione delle Medaglie d'Oro.

L'on. Mussolini dichiarò che l'ordine del giorno costituiva indubbiamente uno dei fatti politici più im... della settimana.

Aggiunse di essere sicuro che le Medaglie d'Oro terranno fede ai propositi ed ai sentimenti espressi nell'ordine del giorno e terminò esprimendo ai presenti la sua simpatia e la sua gratitudine.

La costituzione d'un nuovo Comitato della Maggioranza

ROMA, 11.

Il Comitato della Maggioranza in seguito all'assunzione al Governo di alcuni suoi membri deliberò di rassegnare le dimissioni onde dar modo alla Maggioranza di procedere alla nomina de nuovo Comitato.

Il genetliaco del Sovrano celebrato in tutta Italia

ROMA, 11.

In occasione del genetliaco del Sovrano ebbero luogo in tutte le città d'Italia cerimonie patriottiche e riviste militari.

Le Autorità Civili e Militari inviarono telegrammi di auguri al Re.

A Roma si è svolta la grande Rivista Militare delle Truppe del Presidio alla presenza delle alte autorità, del Corpo Diplomatico e degli Addetti Militari. Gli uffici e le case sono imbandierate e illuminate.

Com'è stato accolto il discorso dell'on. Mussolini

ROMA, 11.

Alla riunione della Maggioranza intervennero trecento deputati.

All'ingresso l'on. Mussolini venne salutato calorosamente, il discorso fu ascoltato con attenzione e sottolineato da applausi nei punti più salienti; acclamatissimo alla fine.

Il gen. Torazzi ricordando la ricorrenza del genetliaco del Re propose l'invio d'un telegramma di omaggio al Sovrano.

Cronaca di Tripoli

Il genetliaco del Sovrano festeggiato solennemente a Tripoli

Il Conte Volpi esalta in una concisa allocuzione la Maestà del Re e l'opera del Governo Nazionale

La rivista militare

La fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re è stata ieri festeggiata nel modo più solenne, e fra vive e spontanee manifestazioni della cittadinanza, come del resto era sempre avvenuto gli anni precedenti.

Abbiamo già pubblicato ieri qualche cenno sulle modalità dei festeggiamenti, che la mattina ebbero carattere prevalentemente militare, e civile la sera; oggi non ometteremo le notizie già inserite, per dare subito i particolari relativi allo svolgimento delle varie cerimonie.

Il clima contribuì al pieno successo della festa: fu una giornata davvero primaverile, allietata da un tiepido sole.

Bandiere ed orifiamme; i nostri bei tre colori sventolavano fin dalle prime ore della mattina su tutti gli edifici pubblici, sulla maggior parte delle abitazioni private; anche le navi ancorate nel porto avevano issato il pavese; e la folla non tardò a riversarsi nelle vie, sui Lungomare, affluendo verso il grande piazzale del Castello, e Corso Vittorio Emanuele: punti dove si sarebbero schierate le truppe, e attraverso i quali sarebbe avvenuto lo sfilamento.

Lo schieramento delle Truppe

Alla rivista militare parteciparono in larga misura tutti i reparti della Colonia.

Poco prima delle 9 tutte le truppe trovavansi ai posti assegnati: e cioè schierate lungo il Corso a mare Conte Volpi, il piazzale IV Novembre, e il Vialone di fronte al Circolo Militare

Notammo i plotoni del R.R. C.C.; due plotoni di marinai, un plotone di aviatori, una compagnia di allievi sottufficiali, un battaglione di cacciatori d'Africa; un battaglione misto, composto di plotoni della sussistenza, dell'autogruppo, del deposito, e finalmente un battaglione del genio, una compagnia di operai di artiglieria, un reparto di Guardie di Finanza, un manipolo di Militi nazionali, i « Giovani esploratori », e i giovani della Scuola Arti e Mestieri.

Quindi il raggruppamento di colore: 2° e 4° libico; 17° eritreo; i cannonieri libici, e la compagnia treno.

Poi lo scaglione delle armi a cavallo; e per ultimo lo scaglione, comprendente i reparti di artiglieria.

Giunge il Governatore

S. E. il Governatore Conte Volpi giunse a cavallo alle 9 precise. Il suo arrivo fu preannunziato dagli squilli di rito; e come giunse sul piazzale le truppe presentarono le armi, e la banda presidiaria intonò la Marcia Reale.

Il Conte Volpi indossava l'alta uniforme di Governatore di Colonia, e portava sull'uniforme le alte onorificenze, di cui è insignito.

Alla sua destra cavalcava S. E. il Generale Taranto, Comandante delle Truppe; e alla sua sinistra il Generale Rodolfo Graziani: seguiva un brillante Stato Maggiore a cavallo, uno stuolo di ufficali superiori di tutte le armi.

Il Governatore, partendo dal piazzale, seguito dallo Stato Maggiore, procedendo al trotto, passò rapidamente in rivista le truppe che erano schierate sul Lungo Mare, percorrendone tutto il fronte. Man mano che passava, i comandanti dei ripartì ordinavano il presentarme, e le fanfare salutavano con gli squilli.

La sfilata

Alle 9.30 il Conte Volpi faceva ritorno col seguito sul piazzale del Castello, e stando sempre a cavallo si collocò a metà della rampa, fra il giardino del Miramare la palazzina dell'ex-parlamento.

Mentre gli apparecchi dell'aviazione sorvolavano a bassa quota sul Castello e sul piazzale, meravigliando per l'audacia dei piloti, si compì la sfilata davanti al Governatore, e alle Autorità ed invitati, fra cui uno stuolo di eleganti signore, disposti sulla tribuna di fronte al lato del palazzo dell'ex-parlamento.

Durante la sfilata delle truppe metropolitane suonò la Banda Presidiaria; gli arabetti della Scuola Arti e Mestieri marciarono al suono della loro banda; quando sfilarono le truppe di colore suonò la fanfara dei libici, e finalmente la cavalleria passò al suono cadenzato della propria fanfara a cavallo.

Anzitutto passò la gloriosa bandiera del Reale Corpo delle Truppe Coloniali; quindi i Reali Carabinieri, i marinai, gli aviatori appiedati, gli allievi sottufficiali e i cacciatori d'Africa. Un battaglione misto, e un battaglione del genio, l'artiglieria, le guardie di finanza, le Camicie Nere, i giovani esploratori e la Scuola Arti Mestieri.

Esse costituivano il primo raggruppamento del 1° scaglione agli ordini del Ten. Colonn. Simoni, mentre il raggruppamento era agli ordini del Maggiore Gualdi.

Il secondo raggruppamento, agli ordini del Maggiore Carli, comprendeva truppe di colore, eritrei e libici, che sfilarono in modo ottimo e marziale, suscitando ammirazione ed applausi.

Il secondo scaglione — truppe a cavallo — era comandato dal Ten. Colonn. Imoda, e comprendeva squadroni di Zaptiè e Savari; il terzo scaglione, agli ordini del Maggiore Monneret de Villard era composto del gruppo appiedato da 149 e 77 - 27; della batteria libica, e da una squadriglia di autoblindate.

Rileviamo l'ordine, l'esattezza e la disciplina con cui si svolse la sfilata, e ne diamo lode ai comandanti militari, non meno che agli ottimi e disciplinati militi, sia nazionali, sia di colore.

La numerosa folla che assistette alla sfilata, gremendo il piazzale, Corso Vittorio Emanuele, e i Lungo mare, fra cui quasi tutti i connazionali con gruppi di eleganti signore e signorine, riportò una gradita impressione.

La premiazione

Le truppe con la bandiera, si dispongono in quadrato: è il momento della premiazione.

I reparti che hanno presenziato alla cerimonia sono stati la Musica Presidiaria, la Compagnia Scuola Allievi Sottufficiali, una Compagnia mista formata da 1 plotone di R.R. C.C., 1 plotone aviatori e 1 plotone di marina; una compagnia del 2° libico una compagnia del 17° Eritreo e 1 squadrone Savari.

Il Governatore accede alla Tribuna, e subito squillano i segnali dell'attenti. I reparti presentano le armi e il Colonnello Capo di S. M., Nasi, comincia a leggere l'elenco dei decorati, con le relative motivazioni.

E' stata conferita la medaglia di argento al Cap. Fracasso Fedele, al Ten. Dell'Era Renato, al Serg. Maggiore Costantini Renato alla memoria dell'app. Bosciani Raffaele e dei seguenti indigeni: muntaz Ibrahim ben Hag Mohamed, Milud ben Belgassem e Amor ben Hag Kalifa della Div. R.R. C.C.; ascari: Abdallah ben Hag Ibrahim, Mohamed ben Nafub, Ibrahim ben Salak Sciallah.

Sono stati decorati con la medaglia di bronzo: Ten. Moscardini Giovanni, Marescialli Costantini Renato, Silvestri Goffredo e Spagnoli Egidio dei R.R. C.C., il serg. in congedo Barbiera Francesco e la memoria del Buluk-basci Messaud ben Hamed.

Con la Croce di guerra al valore i Tenenti Loffredo Gaetano e Foti Attilio.

Terminata la premiazione le truppe defluiscono e il pubblico comincia a diradarsi ed a poco a poco il Piazzale del Castello prende la sua solita aria di vasta tranquillità.

Il Te Deum

Alle 11.30 S. E. col seguito si recò alla Cattedrale dove ebbe luogo il rituale Te Deum. Alla funzione religiosa intervennero tutte le Autorità Civili e Militari e una numerosa folla di fedeli.

L'Inno di ringraziamento al Signore venne cantato dal prof. Serafino Presutti accompagnato dal coro eseguito da parecchi alunni della Scuola dei Fratelli.

Le Corse al galoppo all'Ippodromo di Bu-Setta

Ieri nel pomeriggio si svolsero le annunciate corse all'Ippodromo di Bu-Setta.

Venne disputata per prima quella d'apertura per cavalli orientali di tre anni ed oltre, montati da fantini: su percorso di m. 1600 circa.

1° premio L. 1000, secondo Lire 400, terzo L. 100.

Vincitore: **Zuarino,** proprietario Parienti (Parienti).

Indi venne effettuata la seconda: Premio Città di Tripoli per cavalli orientali di tre anni ed oltre montati da gentlemen — su di un percorso di m. 1600 circa. Premi al primo L. 2000, al secondo L. 700 al terzo L. 300.

Vincitori: 1° **Kan-Kan,** proprietario Comm. Orlando (Berti);

2° **Iris,** propr. Magg. Pizzolato (Col.Nasi);

3° **Rabah,** propr. Gusba (Ugo Pariente).

Alle 16 ebbe luogo la corsa dei baraccani, per cavalli orientali di anni tre ed oltre, montati da indigeni in costume e bardatura indigena, peso libero, su di un percorso di m. 1500 circa. — Premi: al primo L. 1000, al secondo L. 700, al terzo L. 500, al quarto L. 300.

Dato i numerosi concorrenti la corsa venne effettuata per eliminatoria, in due batterie. Rimasti in gara otto concorrenti si disputò la finale. Risultarono vincitori: 1° Scagrà, cavalla 5 a, Mohamed ben Fati, Agilah, Fagotto, Ali Mabruk.

Tra le due eliminatorie e la finale degli indigeni si svolse la Corsa Militare siepi — fuori serio— per cavalli italiani di servizio montati da Ufficiali in uniforme, peso kg. 70; P. S. I. sovraccarco Kg. 5. — Premio Comando Truppe L. 3000 e coppa offerta dalla Sig.ra Marga Nasi Zuccoli. Distanza m. 2000 circa.

Premi: 1° L. 2000 e coppa, 2° Lire 700 e 3° L. 300.

1° arrivato: **Foggiana** Magg. Pizzolato, 2° **Gelso,** Ten. Serranti, 3° **Pinocchio,** Ten. Rezzaghi.

La presenza di S. E. il Governatore ha contribuito all'importanza della manifestazione sportiva, alla quale è intervenuto un numeroso ed eletto pubblico.

Il programma fu effettuato come era predisposto e nessun incidente venne a turbare l'esecuzione di esso.

Il «pesage» si è svolto in perfetto ordine data l'accurata organizzazione dell'ippodromo e qui cogliamo l'occasione di rivolgere un elogio anche al Col. Crepas, che si è interessato della costruzione della pista, compiuta in breve tempo dal Genio Militare.

Movimentatissimo il totalizzatore, che fu tenuto dal Cav. Salinos. Per gli amatori domani daremo un dettagliato resoconto sulle quotazioni e le vincite delle varie corse.

Hanno funzionato come giudici di arrivo il Ten. Col. Cav. Primicery Presidente, il Magg. Riviera cav. Mauro il Capitano Rispoli e il Sig. Dodds Hugh, quali Commissari di Corsa: Magg. Monneret de Villard il Cap. Pahua e il Cap. Alois; Starter il Cap. Lettenitz; Controstarter Commendator Ugo Carnera; Starter aggiunto Rapex Cav. Prof. Raffaele. Ispettore al peso: Ten. De Rubeis; Cronometrista Prof. Fantoli; Ispettori i Sagg. Farina Adolfo, Belli Ing. Alberto, Vantini Marcello, Vantini Giacomo, Sona Aldo.

La Fiaccolata

La fiaccolata, promossa dal « Fascio » e dai « Combattenti » riuscì in modo splendido.

Diecine e diecine di giovani, forniti di fiaccole a vento, si recarono verso le 18 al Comando delle Truppe; e, come uscì il reparto che avrebbe montata la guardia al Castello si accodarono, e ad essi si unirono molti cittadini cosicchè quando il corteo giunse sotto il Castello presentava un colpo d'occhio imponente.

Dietro al reparto che montava la guardia venivano plotoni di eritrei e di libici, parte a piedi, parte a cavallo.

Le stesse manifestazioni si ripeterono nei riguardi della guardia smontante che fu accompagnata alla Caserma da folla immensa, e dalle fiaccole.

Vi erano i gagliardetti del Fascio e dei Combattenti, e la musica della Scuola Arti e Mestieri.

La cittadinanza gradì assai la manifestazione popolare patriottica, e ne elogiò i promotori.

Il discorso di S. E. il Conte Volpi

Alle 18.45, nella grande sala del Castello, S. E. il Conte Volpi ha riunito le principali autorità e notabilità della Colonia italiana, per chiudere la giornata del genetliaco di S. M. il Re con una cerimonia che fu improntata a vivo entusiasmo patriottico.

Fra il distinto pubblico intervenuto, ricordiamo il Segretario Gen. Gr. Uff. Niccoli, il Comandante delle Truppe Gen. Taranto, il Generale Graziani, il Colonn. Mezzetti, il Ten. Colonn. Nasi; i direttori coloniali Comm. Palumbo Cardella, Biozzi, Pini, Bruni; il Comm. Monticelli; il Cav. Gaia, il Cav. Gori, il Cav. Binetti, il Questore Comm. Perfetti i direttori delle Banche cittadine, Cav. Porciani della « Banca d'Italia »; Cav. Giannò, del « Banco di Sicilia »; Cav. Genolini del « Banco di Roma »; il dir. del « Banco di Napoli », il Presid. della Camera di Commercio Comm. Belli, il Comm. Orlando, il Gr. Uff. Battistella, la rappresentanza del Fascio coll'Avv. Casaccio, Fedriani, D'Alessandro e Scamnaci, dei Combattenti, della Mutuo Soccorso.

S. E. il Governatore entrò poco prima delle 19; e tosto facendo il giro del salone, si compiacque stringere affabilmente la mano a tutti i presenti. Ebbe per ognuno una frase cordiale, a molti chiese chiarimenti su attività intraprese, a a lungo si trattenne a conferire con i rappresentanti del Fascio, e col gruppo dei Combattenti.

Il discorso

Ritornato quindi nel centro del Salone, e rivolgendosi ai presenti, pronunziò con voce vibrante uno splendido discorso che siamo lieti di poter integralmente riprodurre.

« Con animo puro leviamo il nostro pensiero riconoscente, in questo giorno che particolarmente lo festeggia all'Augusto nostro Sovrano.

S. M. Vittorio Emanuele III rappresenterà nella storia, come più degnamente non si potrebbe, la millenaria tradizione della Sua Casa e quella d'Italia, che insieme si fondono.

E' la nostra ormai la sola grande Nazione che abbia la ventura di aver condotti e legati i suoi destini dall'antico evo ad oggi ad una Dinastia nazionale, e la nostra generazione ha il diritto di poter fieramente asseverare che trasmetterà la Patria grande e rispettata come non fu mai dopo l'immortale Impero di Roma, di cui può veramente dirsi degna figlia.

Noi abbiamo sempre conosciuto e rispettato al costituzionale nobilissimo riserbo del nostro Re, ma non mai abbastanza ricorderemo a noi stessi ed ai nostri figli che questo Re Soldato ha saputo sortire da un tale riserbo nei momenti più significativi della nostra storia, ed essere il più fiero araldo, il più sicuro nocchiero della Nazione.

Sette anni or sono, in questi giorni, per un complesso di fatalità e di sfortune, il nostro Esercito dovette ripiegare su linee arretrate, come tutti gli eserciti del mondo in tutta la grande guerra, ed ai maggiori uomini dei Governi e dei Comandi alleati riuniti a Peschiera, condotti a Lui da un ardente uomo di Stato siciliano che credeva nel suo Paese ed allora lo governava, da Vittorio Emanuele Orlando, S. M. il Re solo capo militare italiano presente per la crisi di Comando che in quei giorni si trasmetteva, agli alleati incerti sulla nostra sorte e sull'aiuto da discutersi, infondeva colla Sua augusta parola fede e sicurezza, e garantiva che l'Italia coi suoi mezzi avrebbe tenuta salda la nuova linea e ricondotto l'esercito alla vittoria definitiva. Un anno dopo Egli poteva proclamarla nel piccolo e ridente paese delle mie prealpi venete, che da così poco tempo, quasi fosse presagio della storia imperscrutabile, aveva riuniti gli antichi nomi delle sue borgate di Ceneda e Serravalle in quello di Vittorio, nome del Padre della Patria e del Re, ed ormai simbolo perenne ai futuri della vittoria nostra, della fine del più vecchio Impero dell'Europa Centrale e del suo esercito sconfitto da un popolo intero in arme.

Come tutte le nazioni che fecero la guerra, vincitrici o vinte, anche l'Italia conobbe gli anni di passione che alle grandi guerre seguirono sempre, e quando sembrava che tutto crollasse e che il frutto della vittoria ci fosse tolto dopo così aspri sacrifici per la miseria delle demagogie e dei propagatori del male russo, la gioventù d'Italia che aveva fatta la guerra e l'aveva vinta con inenarrabili dolori e patimenti, con gli ancor più giovani che la fiamma purificatrice della guerra aveva soltanto lambiti, si levò in un solo sancio e volle che si si arrestasse a tempo il Paese sulla china fatale; ancora una volta S. M. il Re rivendicò a Sè il diritto ed il dovere di segnare i destini del Paese, e rifiutò pericolose reazioni, ed affidò il Governo dello Stato a chi aveva condotto con slancio travolgente quest'onda di gioventù italiana, e costituì il Governo Nazionale presieduto da Benito Mussolini.

Il Governo Nazionale ha bene meritato della Patria, tenendo alto il prestigio d'Italia all'estero, assicurando al Paese, con trattati e patti, rapporti benefici con quasi tutte le Nazioni, ha assicurato la quiete nel lavoro che ha consentito la rapida ripresa della produzione, già avviata all'equilibrio la bilancia degli scambi internazionali, restaurato il bilancio dello Stato, pur semplificando la finanza fiscale, introducendo coraggiose riforme, e si appresta a proseguire nel suo fecondo lavoro, nell'inevitabile contrasto dei partiti e nel giuoco delle critiche, che è lecito finchè è in buona fede.

A questo duro lavoro io porto qui, nei limiti delle mie forze, il mio contributo di fede e di opera nel nome del Governo Nazionale, e mi appresto colla collaborazione feconda e leale di tutti ad affrontare i pochi problemi politici ed i molti economici che ancora si debbono risolvere, per fare di questa terra italiana di Africa, non solo la quarta sponda dell'Italia, amata, rispettata e temuta, ma il fecondo e tranquillo asilo dei sani lavoratori che vegono e verranno a vivificare il paese troppo vasto per le poche braccia indigene, del cui lavoro intendiamo pure facilitare e migliorare il ritmo.

Questa nostra quotidiana fatica noi conduciamo e dobbiamo condurre qui in piena armonia di intenti, in concordia di opere e di animi, in pace di spiriti, quale si vuole pel lavoro costruttore che a tutti noi è affidato, e quale del resto esiste e che io mi compiaccio ancora una volta di constatare, abbandonando anche la rarissima mormorazione qui inutile, anzi dannosa, in piena fiducia e solidarietà col Governo che cerca di tener presente ogni vostra necessità, come sa e può, confidenza e solidarietà che non sono passiva dedizione, ma segno di forza, come si conviene a figli di un popolo dominante che si è assunto davanti al mondo il sacro impegno di portare la forza della sua civiltà su questa terra.

Nel nome d'Italia, per la nostra fede nei suoi destini, gridiamo un triplice « Viva il Re ! ».

I presenti, che avevano seguito con viva attenzione le nobili parole pronunziate dal Governatore, salutarono il discorso con applausi, e associandosi alla opportuna perorazione gridarono tre volte « Viva il Re ! ».

al MIRAMARE

Con « Il Gendarme » ebbe luogo al « Miramare » la serata di gala.

Durante gli intermezzi ha suonato la Musica Presidiaria, ed il lavoro di cui sono autori il padre del Commendator Monaldi e Charelli, è stato vivamente applaudito.

E' intervenuto S. E. il Governatore e le Autorità Civili e Militari.

In suffragio del Comm. Gogioso

Domani giovedì, alle ore 10 precise, l'Ordine Giudiziario farà celebrare nella Cattedrale un ufficio funebre di trigesima, in suffragio del Comm. Vincenzo Gogioso.

Non dubitiamo sopra un largo intervento di cittadini alla cerimonia, per onorare la memoria del compianto Presidente della nostra Corte d'Appello.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Apparecchio "NAFTAGAS„ per 18 Bir

rende sostituibile nei motori a scoppio *l'olio pesante alla benzina* a volontà del conducente. Con esso si ottengono tutti gli effetti e funzionamento regolare pari a quello consentito dall'alimentazione a benzina *"anche a basso regime„* con la notevolissima economia dovuta al minor costo dell'olio pesante.

Numerose applicazioni già fatte fin'ora a camions su qualunque terreno hanno dato costanti e brillanti risultati.

L'apparecchio è brevetto della rinomata **Fabbrica Carburatori Memini** che detiene i maggiori record oltre quello mondiale di velocità e che vede oramai preferiti i suoi carburatori in tutto il mondo a gloria d'Italia. La sudetta fabbrica a mezzo del suo locale rappresentante che ne curerà il montaggio mette a disposizioni delle autorità Militari e dei privati un APPARECCHIO "Naftagas„ affinchè questi possano provarlo e constatarne l'efficienza e l'economia.

L'Agenzia di Tripoli
P. TASCONE & FIGLI - Corso Vitt. Em. 91

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS„
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS„ Marca Depositata

Piccolo cabotaggio

Soste del capogiro

La tartaruga, animale dai desideri incompresi, aspetta da secoli che l'intelligenza degli uomini indovini il suo inesprimibile tormento. Una attesa inutile di secoli l'ha resa ormai scontrosa e amante della solitudine. Essa vorrebbe che il lavoro paziente e delicato di un tornitore dominato dall'estro di un artista, le permettesse di andare in giro almeno un giorno con la sua bella corazza levigata, traforata e resa di quella bella orientale trasparenza calda e venata che è purtroppo una prerogativa della sola tartaruga lavorata. Essa vorrebbe andare almeno una volta per i giardini sotto il volo delle farfalle e il fruscio delle erbe chiusa in un prodigioso scrigno trasparente scolpito a motivi floreali come la conchiglia ardita del pettine di Carmen.

Da secoli la povera tartaruga aspetta. Ed ogni volta che l'uomo le si avvicina spera che si tratti del buon Tornitore che il popolo delle tartarughe sa che verrà, un giorno; ma non si sa quando. E tira dentro la testa e le gambine, e sta ferma e buona, aspettando di sentire la tagliente punta della sgurbia penetrar nella scaglia insensibile, opaca e scabra, per seguir la traccia del prestabilito disegno, e raggiungere l'ultima trasparenza d'oro che ogni tartaruga porta nel chiuso della sua corazza come le vergini in cuore le parole di passione.

* * *

La bottega del barbiere è, per i bambini, la casa della tristezza. La stessa aria di punizione che stagna nei cantoni dove, a casa, vengono messi in castigo, la stessa aria di penitenza e di sgomento che c'è attorno agli scanni della chiesa, si crea attorno al seggiolone sul quale essi vengono fatti inginocchiare, dopo averli vestiti di un impenetrabile lenzuolo bianco. Si lavora sulla loro testa: ma essi non hanno diritto alla minima iniziativa. La mamma, o il padre, dànno al barbiere indicazioni esatte e categoriche come se si trattasse dei loro capelli, e non di quelli del bambino: seduti in disparte, stanno a controllare l'esecuzione dei loro ordini con certi occhi annoiati entro i quali balena a tratti un senso di durezza spietata. Bisogna stare sul seggiolone, fermi come se si avesse avuto l'incarico di far tagliare sulla propria testa i capelli di un altro bambino; e questo incarico pare che debba mettere alla prova il vostro senso della responsabilità. Il rumore delle forbici invisibili che lavorano attorno alla nuca sembra che si affanni a tagliar dei capelli già recisi sospesi come una rete a un centimetro dalla pelle. I ciuffi che ricadono sulla fronte e raggiungono solleticandole le ciglia hanno un tepore vivo. Il collo, che esce fuori dal lenzuolo bianco, sembra esile esile e la testa pesante, che debba a un certo punto ciondolare da tutte le parti. C'è tanto sonno nell'aria. Si pensa tanto alle orecchie che pare di sentirle crescere. Una impazienza lavora intanto nel corpo, nascosto sotto la indistricabile toga candida, e ci vuol tanta fatica a vincerla che verrebbe voglia di piangere, piano piano, silenziosamente. I denti del pettine passano e ripassano nel verso dei capelli, e ne viene un brivido di freddo per tutta la schiena. Tratto tratto le punte delle forbici gelate punzecchiano il rovescio dell'orecchio, e continuano indifferenti come se non si trattasse di affar loro. Una pesantezza estrema preme sulle palpebre.

Attorno si sentono gli altri garzoni allegramente chiacchierare e le loro gambe, attorno alle poltrone dove stanno a sedere gli uomini, hanno movimenti di una danza lentissima. Si vedono passare ciotole di saponata e catini colmi di acqua freschissima. C'è nell'aria un odore di allume, di sapone e di cosmetici. Tutti gli specchi si buttano addosso al bambino inginocchiato sul seggiolone in mezzo al negozio come un burattino bianco. Il garzone che taglia i capelli al bambino pare ammuffolito, triste e occupato soltanto ad aver le mani ed il fiato caldissimo ed umido. Ha una giacchetta bianco-sporca e pare che fatichi immensamente a stare in piedi, e non voglia mostrarlo. Si indovina che la madre o il padre s annoiano terribilmente, e c'è aria di scapaccioni.

Ma questo non basta a vincere la sonnolenza. Non si sa, sotto il lenzuolo, dove tener le mani, e si sente un grande solletico di capelli giù per il collo.

Poi viene la volta della lunga spazzola di crine sottile che accarezza la nuca. E il pettine ravvia i capelli per l'ultima volta. No. C'è ancora una toccatina di forbici: là, là... Poi anche il lenzuolo viene sciolto e il bambino intorpidito può scendere dal seggiolone.

Un piccolo colloquio, con successivo passaggio di denaro, si svolge in fondo alla bottega tra il padre e il principale. Ed è il padre che prende dall'altissimo attaccapanni il cappello di feltro del figlio, e glielo rimette in testa. Il cappello pare diventato tanto largo: tanto largo che tutti gli altri bambini, per strada si volteranno.

Il bambino se ne va condotto per mano, silenzioso, contrito, stanco, come se fosse un bambino perduto riaccompagnato a casa da un estraneo. Ed è tanto infelice.

* * *

L'uomo mette una croce nera sulla sua giovinezza quando si lascia indurre a scrivere per la prima volta una lettera di questo genere:

« Caro amico, ti presento il signor X. Y. Z. Egli ti parlerà di cosa che lo interessa e che credo debba interessare anche te. Te lo raccomando vivamente. Quello che tu potrai far per lui considerarlo come fatto per me. Grazie. Tuo affezionatissimo... ».

Da quel giorno il mondo riconosce che egli ha delle conoscenze, delle relazioni e dell'influenza. E l'uomo può aspettare, senza rammarico i primi capelli grigi.

* * *

Soltanto le donne conoscono il segreto del bel risveglio. Esse sanno sempre fingere di svegliarsi da un sogno. L'uomo lascia invece vedere senza via di scampo che si desta da un sonno grave e opaco. Quando la donna dice: « Lasciatemi ancora dormire » palesa soltanto una dolce e quasi infantile pigrizia: una cosa che ha il fascino di un piccolo vizio. L'uomo, con le stesse parole, non si vergogna di mostrare d'esser soltanto una povera bestia affaticata e pavida.

ORIO VERGANI

L'unificazione della Polizia

proposta nella relazione del bilancio dell'interno

ROMA, 7.

La relazione dell'on. Gatti per la Giunta generale del Bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, comincia col constatare che l'attuale bilancio preventivo viene all'esame della Camera dopo che molteplici riforme sono state apportate agli istituti amministrativi dai provvedimenti adottati al Governo.

Per quanto riguarda il Consiglio di Stato, è raccomandata una più intensa partecipazione del Consiglio agli atti più importanti dell'amministrazione.

Per ciò che riguarda i Comuni e le Provincie, la relazione rileva che si è opportunamente mantenuto la unità intermedia tra lo Stato e il Comune costituzionale dalla Provincia le cui funzioni sono state aumentate organicamente e un'adeguata potenzialità finanziaria attuando un radicale decentramento istituzionale di dare altresì un maggior impulso al sistema consorziale ora organicamente disciplinato dalla legge. Per le rappresentanze elettive la relazione, dopo avere osservato che la proroga della convocazione dei comizi per la rinnovazione dei Consigli Comunali, era dovuta alla opportunità di non ripetere un esperimento elettorale a breve distanza dalla lotta elettorale politica fa presente che la frequenza di questi scioglimenti va ora decrescendo e che d'altra parte il Governo ha provveduto in molti Comuni alla riconvocazione dei comizi.

Per quanto riguarda le istituzioni di assistenza e beneficenza, rilevatane la grave ristrettezza finanziaria, la relazione osserva che con l'istituzione del contributo sui biglietti per i pubblici spettacoli sulle scommesse nelle corse, regate e altre gare prima, e poi con lo stanziamento nell'esercizio in esame di 15 milioni di lire, lo scopo di integrare le risorse della beneficenza non può dirsi raggiunto e chiede al Governo provvidenze adeguate.

Per quanto riguarda la pubblica sicurezza la relazione, accennato alla crisi sociale e a quella politica del dopo guerra, rileva che l'attuale ordinamento, con la distinzione dell'Arma dei Carabinieri in due ruoli, ha eliminato la confusione e il pericolo nascenti da quella specie di duarchia di corpi armati senza netta distinzione di funzioni e ha reso possibile una rigorosa epurazione del personale dopo aver rilevate le buone condizioni dell'ordine pubblico, raccomanda la attenuazione del carattere prettamente militare e una maggiore dipendenza dal Ministero dell'Interno come punti fondamentali di una nuova disciplina del ruolo specializzato dei carabinieri e prospetta l'opportunità di esaminare, se almeno nelle grandi città, non convenga unificare i servizi, compresi quelli di polizia urbana, sotto una sola direttiva e una sola autorità, sopprimendo le stazioni dei Carabinieri e stabilendo una fitta rete di uffici dipendenti da Commissariati di P. S. attribuendo loro anche le mansioni di Polizia urbana.

La relazione termina, proponendo l'approvazione dello stato di previsione.

La Regina e i Principi a Torino

TORINO, 10.

Proveniente da Pisa sono giunti la Regina, il Principe Umberto e la Principessa Mafalda.

Nessun movimento negli alti gradi dell'Aeronaut.

ROMA, 10.

Tutte le notizie concernenti movimenti e dimissioni degli alti dirigenti dell'Aeronautica sono false.

Solenni onoranze ai caduti ad Ancona

ANCONA, 10.

Con un imponente corteo composto di Combattenti, Mutilati, Soci del Nastro Azzurro, fascisti, Madri e Vedove dei Caduti, Associazioni Autorità e la folla si resero solenni onoranze a sette gloriosi anconetani caduti in guerra.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera « Il Vangelo di Monsignore » la brillante commedia in 3 atti di E. A. Berta di cui la Compagnia Monaldi da una edizione impeccabile sotto tutti i aspetti. La Commedia è quanto di più grazioso, tenero e sentimentale si possa immaginare; vi sono delle situazioni così indovinate che commuovono e divertono nello stesso tempo. **Gastone Monaldi** ha fatto del protagonista di questa bella commedia, **Monsignor Anatolio**, una delle sue più tipiche ed indovinate interpretazioni, quindi non fa alcuna meraviglia il poter asserire che la Commedia del Berta dovunque è stata rappresentata ha ottenuto sempre il massimo dei successi. Certamente questa sera non mancherà il concorso unanime del pubblico tripolino che potrà ancora una volta apprezzare l'arte proteiforme di questo grande Attore romano che con tanta facilità interpreta irreprensibilmente il lato tragico e quello giocoso della vita.

Alhambra

« IL CARNEFICE ROSSO »

è un colossale film che ha diversi punti di rassomiglianza con la famosa « Madame Dubarry » perchè tanto il soggetto, l'epoca, quanto la grandiosità e l'imponenza della « mise en scène » non sono certamente minori quello che è stato certamente uno dei più grandi capolavori della cinematografia moderna.

Splendida qui l'interpretazione della bellissima e celebre attrice

ELLEN RICTER

nelle vesti di « Marion Delorme » e bravissimi tutti gli altri attori, specialmente quello che impersonifica la tenebrosa figura del CARDINALE RICHELIEU.

La messa in scena, ripetiamolo, è sfarzosa, i costumi magnifici, la fotografia insuperabile.

A qesta sera dunque l'appuntamento all'Alhambra.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

DIFFIDA

Il sottoscritto Nicolas Dandacos capitano armatore di scafandri per la pesca delle spugne porta a conoscenza degli interessati che, per quelli palombari o marinai suoi regolarmente con lui arruolati ed inscritti presso le Autorità competenti non riconosce nessun loro debito senza previa sua autorizzazione.

Nicolas Dandacos

AVVISO

In seguito allo smarrimento della cambiale pubblicata ieri, si fa noto, la cambiale era all'ordine di Ferdinando Carotti; firmata, con la girata in bianco; e la scadenza a tre mesi dalla data 10 Novembre 1924.

ANTIPASTI FINISSIMI E TUTTE LE PIU' SQUISITE GHIOTTONERIE DA TAVOLA TROVERETE SOLO

da DESTEFANO

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica

DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare anche da lontano, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro la lettera assicurata diretta: **Gabinetto Prof. D'AMICO - Casa Post. 26 - BOLOGNA**

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Biglliardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo

"SELECT"

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze ollose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Fucili, pistole, carabine "BAYARD"

vendesi presso Ditta

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III

Portici Palazzo Municipale.

Rappresentante depositario

Perchè la garanzia di una macchina da scrivere sia REALE e non ILLUSORIA, acquistate solo macchine da quel rappresentante che è tecnico e possiede una officina di riparazioni.

Esaminate la « **CONTINENTAL** ».

Oltre 100 in uso in Tripolitania.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minima L. 8.

SIGNORINA con titoli di studio provetta dattilografa abile lavori ufficio, accetterebbe posto serio amministrazione. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

CERCASI cuoco per Mensa ufficiali aviatori. Per informazioni rivolgersi al Comando Aviazione in Mellaha

OLIO SASSO OLIO DEL PELLEGRINO ED OLIO STIAVELLI — LE GRANDI MARCHE E LE QUALITA' PIU' FINI TROVERETE SOLO ED A BUON MERCATO

da DESTEFANO

Underwood !!..

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuova Arti Grafiche»

Vini Pellegro Suali

Produttore Vini della rinomata tenuta di Romituzzo in Chianti

SPEDIZIONI A CASSE - DAMIGIANE E FUSTI

Rappresentante esclusivo:

Giuseppe Olivieri

Corso Vitt. Em. 118

Deposito: presso Dante Dal Prà - Via Riccardo, 170

"CANDIDINA" il miglior liquido indispensabile per bucato

Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

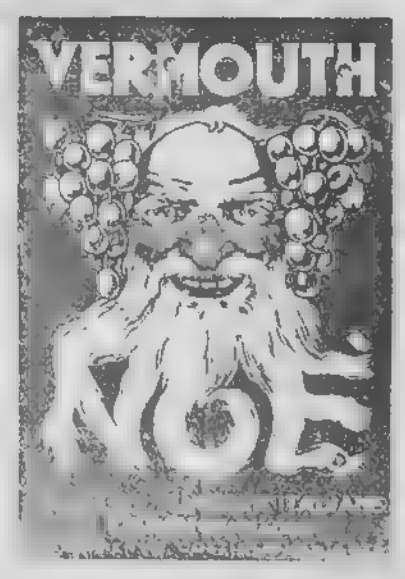
::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti i suoi stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle reumatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esame urine sputi, contenuto gastrico ecc

alle ore 7, alle 11.30 - 12.30, alle 18 - 19.

Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128



Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 86

Fabbrica di Biliardi

Fratelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:

GRANDI MARCHE ITALIANE

DITTA ALFREDO DE BERNARDI

di V. A. MUCCILLI

Ufficio e magazzino: VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 116

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite a L. 35.

Cappelleria

Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale.

Stireria Lavanderia

e Smacchiatoria Romano

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Hlab N. 2

V. A. Muccilli

Uffici e Magazzini

VIA RICCARDO, 172

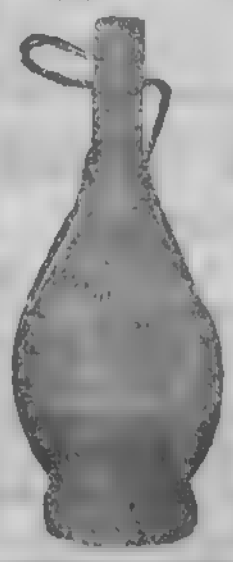
Telefono N. 119

Rappresentante depositario per la Libia

Miramare Successore

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI



Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 32 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Giovedì 13 Novembre 1924 — N. 268

Mentre l'America manda in Europa i saggissimi Esperti di trentadue anni, l'Europa chiede salvezza ai suoi vecchissimi Nestori.

L'inizio delle discussioni parlamentari

I Combattenti e i Mutilati entreranno nel Ministero?

L'ambiente di Montecitorio - I Vice-Presidenti - Orlando e Giolitti a Roma

Per una politica di pace e collaborazione

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

Montecitorio si apre oggi in una atmosfera satura di elettricità nonostante che le dichiarazioni dell'on. Mussolini siano riuscite a riportare la tranquillità in quelle formazioni parlamentari che avevano riespresso propositi di fronda e abbiano tagliato corto alla polemica normalizzatrice riportandola alla sua autentica realtà. La seduta di oggi che è consacrata alle commemorazioni e le altre due successive offrono pochi spunti al dibattito politico e tutta l'attenzione dei giornali e dei circoli torna sull'atteggiamento dei Combattenti sul conto dei quali corrono le voci più svariate e si formano le ipotesi più disparate. Si può comunque affermare che i Combattenti, in ispecie dopo le dichiarazioni dell'on. Mussolini assumerano un contegno d'attesa specialmente se com'è vero, vengono confermate le voci che circolano di una loro entrata in un Gabinetto rimaneggiato.

I commenti al programma di Mussolini

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

Tutti i giornali si diffondono come necessario preludio ai lavori parlamentari sulle dichiarazioni dell'on. Mussolini trovandole soddisfacenti sotto molti punti di vista e rilevano che contengono una promessa formale che non può essere affatto trascurata. A questo proposito «La Tribuna» scrive: le dichiarazioni dell'on. Mussolini sono un impegno per il ritorno alla legalità ed occorre ancora accordare credito al Presidente del Consiglio poichè sarebbe un grave torto voler rifiutare una promessa che è stata fatta solennemente. Il Paese, impegnato da tale promessa dovrà attendere la realizzazione di questi propositi di pace e collaborare, se è necessario.

Il manifesto delle Opposizioni è cosa lontana da qualunque accomodamento reale che il Paese non può in buona fede accettarlo ed è costretto ad attendere il Presidente del Consiglio all'opera.

Paolucci, Cavazzoni e Barnaba

designati come Vice-Presidenti

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

La candidatura dell'on Farinacci a vice Presidente della Camera appare definitivamente tramontata e sembra ormai certo che la maggioranza parlamentare voglia designare come vice-Presidenti le due medaglie d'oro Paolucci e Barnaba e l'on. Cavazzoni del Centro Nazionali. Le due candidature di Paolucci e Cavazzoni erano già note e avevano riscosso il plauso di moltissimi deputati; in quanto all'on. Barnaba egli è così unanimente apprezzato anche dalla parte non fascista che il trinomio pare possa essere il solo che riscuoterà il totale dei voti.

Imminenti dichiarazioni di S.E. Federzoni

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

Sul bilancio degli Interni che sarà tra i primissimi discusso sono preannunziate importanti dichiarazioni politiche al Parlamento del ministro Federzoni il quale esporrà la condizione del Governo Fascista nei riguardi del diritto di associazione e del diritto di riunione.

Sembra però che le dichiarazioni del ministro dell'Interno anzichè sul bilancio del dicastero saranno pronunziate in sede di discussione del progetto di legge per la stampa la quale discussione o seguirà o precederà la discussione sul bilancio degli Interni non potendo essere contrariamente a quanto è stato scritto ad essa abbinata. Discutendosi il bilancio degli Interni, la Camera si occuperà anche degli stanziamenti della Milizia i quali non superano i 25 milioni

I decreti-legge da convertirsi in legge

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

Ormai è certo che fin dalle prime sedute della ripresa parlamentare saranno presentati tutti i decreti-legge da convertirsi in legge, approvati nei Consigli dei Ministri nelle tornate dal giugno in poi. Si assicura che su alcuni, come quelli riguardanti la lotta al carovita, saranno presentati con richiesta di discussione d'urgenza. Il Governo così intende subito investire dell'importante problema i due rami del Parlamento. Gli altri decreti legge da convertirsi in legge seguiranno il loro corso normale

Il ritorno dell'on. Orlando a Roma

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

Ossequiato da un folto gruppo di amici tra i quali si notavano varie personalità politiche è giunto stasera l'ex-Presidente del Consiglio on. Orlando reduce dal lungo soggiorno nell'America Latina dove ha svolto un'alta opera di italianità. L'illustre parlamentare che appariva di aspetto floridissimo si è trattenuto brevemente nell'atrio della Stazione con gli amici che gli avevano improvvisato una dimostrazione di affetto dirigendosi poi verso la sua abitazione

La Commissione dei Quindici è organo consultivo

ROMA, 12.

Un comunicato da fonte ufficiosa dice: E' nota la procedura dei lavori della Commissione dei Quindici.

I commissari nei colloqui con i giornalisti insistono nel rilevare che il loro lavoro è circondato dalle massime cautele e gli relatori della costituzione possono dormire tranquilli.

Infatti le decisioni delle sottocommissioni saranno vagliate in seduta plenaria e quindi rimesse al Gran Consiglio fascista.

Da questo i deliberati verranno inviati al Consiglio dei Ministri per seguire poi l'ordinaria via parlamentare.

La Commissione è seriamente infastidita dall'atmosfera di critica da cui è circondata, mentre solo il 21 aprile prossimo sarà possibile conoscere le riforme da essa proposte e sulle quali potrà esercitarsi una critica non vacua.

Il pranzo diplomatico a Palazzo Venezia

ROMA, 12.

Stasera a Palazzo Venezia in occasione del genetliaco del Re vi fu il consueto pranzo diplomatico offerto dall'on. Mussolini.

Vi parteciparono i Ministri, il Corpo Diplomatico con le signore, le Autorità i Presidenti delle due Camere l'alte cariche del Fascismo e i funzionari della Corte e degli Affari Esteri.

Seguì un brillantissimo ricevimento.

Un rimpasto ministeriale che comprenderebbe i Combattenti e i Mutilati?

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

«Il Mattino» pubblica una notizia che vi riferisco a titolo di cronaca e che non manca di suscitare una certa impressione nei circoli politici nonostante che la fonte sia tutt'altro che autorizzata. Secondo il giornale napoletano, un rimpasto ministeriale comprendente i Combattenti e i Mutilati esprimerebbe perfettamente lo stato d'animo e la situazione del Paese in quanto potrebbe costituire la garanzia che i propositi di pacificazione dell'on. Mussolini possano essere controllati dai rappresentanti in seno al Ministero, dei gloriosi sodalizi. E' nei divisamenti dell'on. Mussolini dice il giornale — **di realizzare la pacificazione facendo partecipare i rappresentanti dei partiti medii a contenuto nazionale nella compagine governativa in maniera da formare un vero e proprio Gabinetto di formazione esclusivamente parlamentare. Oltre perciò che l'assegnazione dei portafogli ai Combattenti e Mutilati dovrebbero trovar posto nel Ministero i liberali delle due tinte i democratici nazionali e gli altri partiti denominati medii. L'on. Mussolini penserebbe inoltre, sempre in base a tale vasto mutamento ministeriale, di cambiare il nome al Partito Fascista chiamandolo solamente Partito Nazionale e ciò per raggruppare, nel supremo interesse del Paese, quanti di ogni tendenza, vogliano concorrere al supremo beneficio della Nazione che si può ottenere soltanto attraverso una concordia costante. Tale notizia che trovava molta eco a Montecitorio rispecchia in fondo il pensiero di alcuni parlamentari Combattenti, i quali, secondo alcuni giornali, avrebbero già avuto dei colloquii per la partecipazione del gruppo Combattenti e Mutilati al Ministero sotto certe determinate condizioni. Nei successivi dibattiti parlamentari si vedrà quanto questa voce abbia fondamento.**

I bilanci ministeriali approvati

ROMA, 12

La Giunta Generale del Bilancio presieduta dall'on. Salandra approvò le relazioni Torre-Mazzucco-Riccio sui bilanci degli esteri, delle Colonie e dei Lavori Pubblici.

Festa di popolo per il genetliaco del Sovrano

ROMA, 12

Notizie pervenute dalle provincie informano che in occasione del genetliaco del Sovrano quasi ovunque stasera i concerti suonarono nelle principali piazze brillantemente illuminate e gremite da popolo scelti pezzi di musica e gli inni patriottici fra il vivissimo entusiasmo del pubblico.

Giolitti partecipa ai lavori della Camera

ROMA, 12.

E' giunto l'on. Giolitti per partecipare ai lavori della Camera.

Importante riforma del Codice Penale

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

Si annunzia una prossima riforma sugli effetti della condanna con il sussidio ritenuto per parere concorde di giuristi, inefficace.

Farinacci sfida Cianca e Vettori

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli)

Come è noto, si è accennato ad una possibile candidatura dell'on Farinacci come vice Presidente della Camera ed a questo proposito la candidatura di Farinacci è stata violentemente osteggiata dai giornali di opposizione

Il Mondo e il «Giornale d'Italia» hanno pubblicato personali e ingiuriosi attacchi contro il deputato di Cremona, attacchi che hanno suscitato molti risentimenti nel l'ambiente fascista In conseguenza di tali attacchi l'on. Farinacci ha sfidato i suoi padroni dell'avv. Vittorio Vettori direttore del «Giornale d'Italia» e ad Alberto Cianca direttore del «Mondo» che hanno proceduto alla nomina dei loro rappresentanti

Per le elezioni amministrative

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 Sabelli).

Alcuni deputati della maggioranza hanno stabilito di presentare una interpellanza al Governo per chiedere, se ritenga opportuno bandire le elezioni amministrative almeno in quei Comuni in cui è consigliata la cessazione dell'opera dei regi commissari e la restituzione dei municipi alle civiche amministrazioni.

La sorte della scuola complementare

ROMA, 12.

Notizie che si vanno raccogliendo in ogni parte d'Italia affermano che la scuola tecnica, trasformata in complementare, va rapidamente [illegible] ai corsi! Pare quindi, che gl'insegnanti dovranno essere costretti a fare l'orario ridotto

Il Comitato Centrale Annonario continua a studiare e a discutere

ROMA, 12.

Il Comitato Centrale Annonario ottemperando alla sua attività, si è nuovamente riunito in questi giorni presso il Ministero dell'Economia Nazionale sotto la presidenza del senatore Teofilo Rossi. Sul primo e più importante degli argomenti posti all'ordine del giorno della prima seduta «pane e tipi di pane» furono lungamente discussi i rimedi da proporsi per attenuare l'elevato costo delle farine e del pane, ed il Comitato, dopo lunga ed esauriente discussione adottante le conclusioni del relatore commendatore Piazza di Milano, ha deliberato di sottoporre al Governo la opportunità che le Commissioni provinciali siano messe in grado di accertare tutti gli elementi che concorrono alla formazione del prezzo delle farine e che, per quanto più particolarmente riflette l'abburattamento delle farine ed i diversi tipi di pane, sia confezionato possibilmente un tipo unico di pane ad un tasso di abburattamento non inferiore di regola al 78 per cento ne superiore all'82 per cento esclusi in modo assoluto le crusche ed i cruschelli, salvo deroghe da ottenersi con autorizzazione del Ministero dell'Economia Nazionale nei casi in cui la qualità del grano fosse tale da non consentire di avere una farina idonea a fare un buon pane con l'abburattamento di cui sopra, e salvo esclusione dai limiti predetti di abburattamento per l'industria della biscotteria e della pasticceria e per l'eventuale fabbricazione di speciali tipi di pane per ammalati e di pane di lusso.

Il distintivo per il grado di Maresciallo d'Esercito

ROMA, 12.

I giornali dicono che non è ancora stabilito definitivamente il distintivo pel nuovo altissimo grado nella gerarchia militare a cui sono stati elevati Diaz e Cadorna

Sembra però che essi indosseranno l'uniforme di Generale d'Esercito con una sola aggiunta cioè un fregio costituito da un ramo d'alloro al berretto ed alle manopole.

Decisiva perizia sul ritrovamento del cadavere di Matteotti

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 Sabelli

E' stata presentata alla Sezione d'Accusa la perizia relativa all'esame della giacca dell'on Matteotti che venne ritrovata nel chiavicotto della Quartarella. I periti hanno concluso che la giacca venne gettata nel chiavicotto molti giorni dopo il delitto e tale affermazione acquista una grande importanza in quanto i giornali di opposizione sostenevano che tanto il cadavere quanto gli indumenti dell'on. Matteotti furono trasportati alla Quartarella molti giorni dopo il delitto. La perizia assoda inoltre un elemento notevole ai fini dell'istruttoria, che cioè Matteotti venne ucciso da arma bianca escludendo perciò l'ipotesi dello strangolamento che venne varie volte formulata.

Malacria sarà espulso dalla Francia?

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli

Sollecitazioni sono state fatte alle autorità francesi competenti, in merito alla estradizione del tenente Malacria, arrestato a Marsiglia. Si diceva stamane negli ambienti forensi, che nel caso di un rifiuto di estradizione da parte delle autorità francesi, esse potrebbero di per sè per la espulsione del Malacria. Non sarebbe difficile alle autorità italiane, procedere all'arresto dell'imputato ad espulsione avvenuta.

Le ricompense per le operazioni in Libia

ROMA, 12 (Sabelli

Il Bollettino Militare pubblica oggi le ricompense al valore militare per le operazioni in Libia.

Un Decreto per le spese militari in Cirenaica

ROMA, 12

La Gazzetta Ufficiale pubblica un Decreto riguardante la maggiore assegnazione sullo stato di previsione delle spese del Ministero delle Colonie nell'esercizio 24 25 per le spese militari straordinarie della Cirenaica

L'altro decreto riguarda una maggiore assegnazione sullo stato di previsione delle spese del Ministero dell'Economia e l'esercizio del 24 25 per le spese inerenti al funzionamento dell'Ufficio Commerciale presso l'ambasciata di Costantinopoli

L'emigrazione per l'America

Una notizia falsa

ROMA, 12.

Fra le tante notizie inesistenti che si pubblicano in materia di emigrazione, una è comparsa in questi giorni secondo cui sarebbe stata venduta in America una enorme quantità di biglietti di passaggio prepagati, che, per le restrizioni americane, non potrebbero certamente trovare esito per parecchi anni. E così gli emigranti sarebbero presi in giro e tartassati nella borsa.

Nulla di men vero: perchè il pericolo di siffatto abuso fu previsto in tempo dal Commissario generale dell'emigrazione, e cioè fino dal dicembre del 1921, non appena apparvero le prime restrizioni della legge americana. Fin d'allora, infatti, fu fatto esplicito divieto alle Compagnie di Navigazione di avvalersi della disposizione di cui all'art. 77 del Regolamento sull'emigrazione, che autorizza il rilascio all'estero dei così detti biglietti di chiamata.

Le disposizioni date sono state osservate scrupolosamente, nè alcun reclamo in proposito è mai pervenuto al Commissariato, o ad altre autorità.

Il ritorno dei Reali a Roma

PISA, 12.

Sono ripartiti per Roma i Reali con i Principi.

Scoperte archeologiche a Baia

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 (Sabelli).

Sono stati rinvenuti a Baia importanti resti della grande villa dell'imperatore Settimio Severo.

I rappresentanti italiani nella Goldnotenbank

BERLINO, 12.

Il comm. Alberti del Credito Italiano e il comm. Feltrinelli sono giunti a Berlino, quali rappresentanti del Governo italiano nella Goldnotenbank.

L'altra sera è giunto anche l'agente americano per le riparazioni. I giornali tedeschi parlano di questo personaggio che assumerà una parte molto importante nelle vicende finanziarie tedesche e dicono che egli ha appena compiuto i 32 anni di età

Per l'incremento dell'industria della pesca nell'Adriatico.

ZARA, 12.

Il Sottosegretario on. Spezzotti proveniente da Fiume presenziò alla consacrazione di due battelli da pesca coi quali si inizierà il sistema moderno di industria della pesca nell'Adriatico.

Dopo un discorso del Sindaco parlò il sottosegretario applauditissimo.

Crisi ministeriale in Austria

VIENNA, 12.

Al Consiglio Nazionale il Presidente annunciò le dimissioni.

Il Governo convocò la Commissione principale per far le proposte concernenti la nuova elezione del Governo.

Questa commissione riunitasi subito incaricò Seipel di costituire il nuovo Gabinetto.

Seipel accettò l'incarico a certe condizioni ed aggiunse che tratterà coi partiti parlamentari.

Disse che vuole studiare la situazione anche fuori del Parlamento per giudicare con piena libertà se può assumere la responsabilità di un'ulteriore gerenza degli Affari di stato.

L'offensiva contro i Wahabiti alla Mecca

CAIRO, 12.

Secondo un dispaccio da Porto Sudan le truppe dell'Heggiaz avanzerebbero in direzione della Mecca e sperano di occuparla tra breve.

Arresto di comunisti a Madrid

MADRID, 12.

Gli estremisti arrestato oltrepassano un'ottantina soltanto nella Capitale. A causa della censura si ignorano gli arresti della provincia.

Successo spagnolo al Marocco?

MADRID, 12.

Si riceve dal Marocco che le truppe spagnole attaccarono e dispersero nei dintorni delle posizioni di Lued-Lua un concentramento di ribelli.

Omaggio inglese ai caduti italiani

MILANO, 12.

Il Console Generale Britannico in rappresentanza della Colonia inglese depose al Monumento dei Morti in guerra una croce di fiori con nastri coi colori dei due paesi.

Marinai spagnuoli che partecipano a una rivista italiana.

GENOVA, 12.

Nella ricorrenza del genetliaco del Re vi fu una rivista alla quale partecipò un distaccamento di marinai spagnuoli e quattro ufficiali della R. Nave «Almirante Labo».

Cronaca di Tripoli

L'arrivo degli escursionisti
Italiani a Tripoli

Il Comm. Nobili Massuero, organizzatore della Gita degli escursionisti italiani in Tripolitania, telegrafa da Roma al nostro direttore:

« Informo V. S. quale apparte- « nente Comitato patronato che « viaggio inizierassi Napoli dicias- « sette giungendo costì diciannove. « Rappresentate quasi tutte regio- « ni italiane.

Nobili Massuero ».

S. E. il Governatore
nella Zona Orientale

Ieri mattina S. E. il Governatore Conte Volpi è partito per Homs, Zliten e Misurata, allo scopo di visitare la zona orientale della Colonia; e rendersi conto di persona della situazione politica, economica; e del lo stato dei lavori pubblici.

Il Governatore è accompagnato dal Grande Ufficiale Dott. Niccoli; dal Colonn. Comm. Mezzetti, dal Comm. Lgo Carnera, suo segretario particolare; e dal Comm. G. C. Montucelli, ingegnere Capo delle Opere Pubbliche.

Il Gen. Graziani parte per il Garian

Questa mattina è partito per l'altopiano il Generale Comm. Rodolfo Graziani; ed insieme con lui si sono recati al Garian, per una breve escursione, il Comm. Orlando e il nostro direttore dott. Anfuso.

L'inaugurazione
del Monumento ai Caduti

Apprendiamo che il giorno 20 corrente in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre si procederà alla inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Il mausoleo è quasi terminato, le applicazioni delle fasce di mosaico con l'iscrizione dei nomi delle medaglie d'oro della Libia, sono state tutte completate.

Gli otto leoni di bronzo già posano sui contrafforti laterali e si lavora con tutta sollecitudine per dare gli ultimi tocchi di rifinitura.

Siamo sicuri che la cerimonia si svolgerà con l'usata solennità e che vi interverranno, come alla posa della prima pietra, tutti, indistintamente, gli italiani di Tripoli per onorare la memoria dei più gloriosi tra gli artefici della nostra conquista di questa sponda mediterranea.

Il totalizzatore alle Corse
Ippiche

Le quote pagate dal totalizzatore durante le Corse Ippiche sono state le seguenti:

Apertura: 1° arrivato L. 11;

Città di Tripoli: 1° arrivato L. 27.

Corsa Ufficiali in divisa: 1° arrivato L. 17, 1° piazzato L. 15, 2° piazzato L. 10.

Ieri nel dare il resoconto della giornata svoltasi all'Ippodromo, per materiale errore di inversione fu scritto che il cavallo **Isis** era di proprietà del Magg. Pizzolato e montato dal Col. Nasi; voghasi perciò intendere il contrario.

Il cavallo **Zuarino** vincitore dell'**Apertura** era montato da Placente.

Unione Sportiva Italia
Il Concerto musicale

Davanti a folta folla, martedì alle 18, la Banda dell'Unione Sportiva Italia ha svolto il primo concerto in Piazza della Posta.

La squisita scelta dei pezzi, la ottima esecuzione magistralmente diretta dal M° Tinè Sig. Vincenzo, ha soddisfatto pienamente l'aspettativa del pubblico il quale ha fragorosamente applaudito ogni numero del programma, ed in special modo la « Lucia » di Lammermor ed « Il Paese dei Campanelli ».

Plaudiamo anche noi a questa nuova simpatica iniziativa dell'Unione Sportiva Italia, ai bravi giovani musicanti ed all'Egregio Maestro, che con sacrificio di tempo ed anche di denaro porgono la loro fervente attività per allietare nel modo più gradito i pomeriggi festivi del pubblico tripolino.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Il Municipio di Tripoli
dal 1912 al 1924

V.

L'ambiente e la composizione demografica della città.

Continuiamo a riassumere, nelle parti principali la monografia pubblicata dal Municipio di Tripoli relativa all'attività svolta, durante i dodici anni, che vanno dal 1912 al 1924.

La città di Tripoli, com'è noto, consta di due aggregati urbani ben distinti: Tripoli vecchia, e cioè la parte cintata, e Tripoli nuova, fuori delle vecchie mura.

Prima che avvenisse l'occupazione italiana, mancavano opere portuali, poichè l'approdo si riduceva ad una rada naturale, aperta al mare e ai venti; e dove l'arrivo e la permanenza delle navi era pericolosa.

Tutti conoscono la mirabile opera compiuta fin dai primissimi tempi dal nostro Governo per la costruzione del grandioso molo soprattutto, che ha uno sviluppo di circa due chilometri; e generalmente si conosce anche che è in corso di esecuzione il molo sottoflutto, il quale completerà ad oriente la chiusura del porto, lasciando una apertura di circa 300 metri.

Si è già visto che la città è divisa in 22 quartieri. La superficie del territorio municipale è di circa 139 chilometri quadrati.

La temperatura media annua è di gradi 30 circa.

La pioggia cade quasi esclusivamente da ottobre a marzo, con una media annua di mm. 400,7.

La popolazione

Ammonta a circa 60 mila abitanti; senza comprendere i militari e la popolazione fluttuante. Gli europei sono circa 11 mila; i mussulmani 30 mila; e gli israeliti 13 mila.

Gli europei sono ripartiti approssimativamente così:

Italiani metropolitani	8 700
Inglesi	1 850
Francesi	112
Greci	380

Seguono poche diecine di bulgari, ottomani, spagnuoli, tedeschi, olandesi, albanesi, polacchi, e portoghesi.

I Maltesi

Gli « inglesi » sono nell'enorme maggioranza sudditi maltesi.

Trattasi di famiglie stabilitesi a Tripoli da molti anni, ormai qui tra piantatesi troncando quasi ogni rapporto con la isola di provenienza; e che parlano, oltre il dialetto maltese, l'italiano e l'arabo tripolino. Non conoscono la lingua inglese; e si dedicano in maggioranza al commercio (gli abbienti) e alla pesca (i popolani).

I Greci

Sono in maggioranza commercianti; i popolani attendono alla pesca delle spugne.

* * *

La popolazione europea abita in prevalenza nel quartiere Mzram (3671); quindi nel quartiere Bab el Bahar (2050); seguono i quartieri della Dahra (1487) e Bel Her (1405).

Per quanto riguarda le professioni si hanno le seguenti percentuali:

Agricoltura e pesca 18%;

Industria 12%;

Commercio in genere e artigianato 40%;

Professioni liberali e uffici pubblici 30%

I Mussulmani

Sono sparsi nei vari quartieri della città, ad eccezione delle due Hare, dove non se ne trovano.

Risultano da varie origini: arabi provenienti dalle prime invasioni; berberi; ed elementi asiatici ed europei. Vi è larga infusione di sangue negro, per effetto della tratta, effettuatasi fino alla metà del secolo passato.

Quanto a rito, quasi tutti sono « malechiti ».

Si occupano di commerci, di piccole industrie, di agricoltura nella oasi.

La vita privata si svolge quasi esclusivamente fra le mura domestiche: rara è la poligamia, frequentissimi i divorzi.

Gli Israeliti

Provengono da una colonia qui emigrata dall'epoca romana.

La plebe vive nelle due Hare: Hara Kebira (il ghetto grande) e Hara Sghira (il piccolo ghetto); in condizioni di sporcizia incredibili e in una promiscuità che non si potrebbe facilmente immaginare.

Osservano rigidamente la religione, le antiche tradizioni; e vi è qualche caso di divorzio.

(*Continua*).

V. C.

Mortale caduta in un pozzo

Ieri verso mezzogiorno il garzone di bottega Ahmed ben Ibrahim Sghaier e di Fatma bent Ahmed Bu Hadra, di anni 10 da Tripoli, fu incaricato dal proprio padrone di andare a lavare delle chicchere sporche di caffè. L'Ahmed si recò nella casa di tale Ali ben Ealah ben Tateb, che soleva abitualmente frequentare e si accinse ad attingere l'acqua da un pozzo esistente nel patio della casa stessa. Sembra però che il bambino sia ad un tratto accidentalmente scivolato e sia precipitato nel pozzo non sufficientemente riparato dal parapetto alto appena circa 70 centimetri.

Presente in casa non si trovava che l'Ali ben Salah il quale però accudiva al suo mestiere di tessitore e stando quindi chiuso in una stanza non si accorse della sparizione del ragazzo.

Qualche tempo dopo il bottegaio Mohammed ben Klil Scef Scuf preoccupato dell'assenza del garzone si mise alle di lui ricerche ed avvertì anche del supposto allontanamento la madre che insieme a lui ne iniziò le ricerche.

Verso le ore 14.30 la madre stessa poichè non le era stato possibile aver comunque notizie del figlio sospettò una disgrazia e richiese lo aiuto di un di lei conoscente per visitare il pozzo profondo circa 15 metri.

Veniva così ripescato il cadaverino il quale presentava una vasta ferita a forma circolare al cuoio capelluto profonda sino all'osso.

Sul posto si recarono oltre al vice Commissario Dott. Colomba coi dipendenti agenti il Sostituto Procuratore del Re cav. Fantoni ed il Dott. Sebastiano Zaccaria, che dopo gli accertamenti e le constatazioni di legge hanno permesso la rimozione del cadavere.

Il bilancio d'un travet bengasino...
e i confronti con Tripoli

Dall'« Economia Coloniale » di Bengasi rileviamo alcune note di una certa importanza sul problema economico, relativo al compenso che i metropolitani — e sopratutto gli impiegati, di grado più modesto — hanno in Colonia.

Afferma giustamente l'articolista che « la vita in Colonia è assai più cara della vita in Italia; e che di conseguenza per le esigenze della vita stessa occorre spendere più di quanto sia necessario in Italia.

« La sproporzione fra quanto i metropolitani guadagnano, e quanto debbono spendere, è specialmente notevole nei riguardi degli impiegati, alcuni dei quali sono pagati assai più che in Italia, mentre altri ricevono stipendi sufficienti appena per vivere in Italia, — ma non certo sufficienti per vivere in Colonie.

« Questo per quanto riguarda le necessità materiali perchè normalmente l'italiano che, nelle attuali condizione di vita vive in colonia, meriterebbe un compenso larghissimo, proporzionato ai sacrifici che sopporta.

« Se vogliamo che in colonia vengano a lavorare buoni operai e buoni impiegati, occorre che il « compenso » sia giusto, altrimenti si avranno sempre molti spostati e molti scontenti.

« Questo sino al giorno in cui la colonia avrà una popolazione propria addestrata ed istruita secondo le necessità coloniali, dalla quale trarre quei lavoratori del braccio e della mente che oggi è costretta ad importare dalla madre patria.

« Specialmente nei primi anni di vita della nostra Colonia dobbiamo fare in modo che tutti coloro che qui lavorano possano vivere senza lamenti e senza recriminazioni, le quali portano un danno morale gravissimo al nostro prestigio e non incoraggiano, certo, la nostra gioventù volenterosa a venire a lavorare in colonia. Questo fatto importantissimo debbono tenere presente le private e le pubbliche Amministrazioni.

« In questi ultimi tempi, data la grave crisi economica che attraversa il paese, il conseguente rincaro di tutti i generi di prima necessità, l'assillante problema dei prezzi delle abitazioni, per la risoluzione del quale nulla ancora si è fatto, e tutte le altre angustie del momento, ho potuto constatare nel modo più certo che una gran parte dei nostri modesti lavoratori, specialmente impiegati, non può « assolutamente » pareggiare il bilancio domestico.

« Ecco un esempio pratico.

« Vi sono impiegati che percepiscono uno stipendio mensile di Lire 551,10 ed hanno le seguenti spese.

Vitto mensa o trattoria	L. 360
Fitto di una stanzuccia con mobilia e biancheria propria	» 100
Lavatura biancheria	» 45
Saponette, petrolio, fiammiferi	» 15
Un caffè e un pacchetto sigarette Macedonia	» 60
Generi farmaceutici ecc.	» 20
Totale	L. 620

E il vestiario? e la biancheria di ricambio? e le eventuali cure mediche? e le spese postali?

« Il disagio in cui si trovano questi poveri disgraziati è evidentissimo e di esempi simili potrei citarne molti per dimostrare quanto sia urgente provvedere, ma sono sicuro che tra i provvedimenti che si prenderanno per fronteggiare la crisi economica, ve ne sarà qualcuno che si riferisca al giusto compenso che spetta a chi onestamente lavora prestando l'opera propria ».

Fin qui l'« Economia Coloniale ».

Per quanto riguarda Tripoli abbiamo voluto chiedere informazioni ad alcuni « travets », con circa L. 556 nette di stipendio al mese, i quali ci hanno sottoposto il seguente bilancio passivo, in cui nulla vi è di esagerato:

Vitto, con un quartino di vino	L. 280
Camera	» 100
Lavatura, stiratura ecc.	» 45
Sapone, cucitura, rammendo, ecc.	» 20
Barbiere	» 15
Caffè	» 60
Spese varie	» 30
Totale	L. 550

E per i vestiti, per le eventuali malattie, e sottoscrizioni... per il resto?

Il problema è grave, e attende una pronta definizione.

C. C.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricardo 38 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Lettere di Settimio Severo

Caro Direttore,

grazie a quella piacevole effemeride che tu dirigi, apprendo che in quel di Baia alcuni archeologi con gli occhiali e le ghette nere si affannano a riportare alla luce i resti d'una « garçonnmere » che orsono molti secoli fu costretto ad erigere perchè servisse di rifugio a certi miei amori extra-romani ed extra-imperiali che da oggi in poi saranno oggetto della curiosità dei turisti napoletani che trasportano le ova sode e lo stracchino nelle tasche dei pantaloni. Ho sempre considerato con certa tristezza la violazione delle mie dimore, dimostro oggi una vera desolazione sapendo che gli archeologi cominciano a frugare in quella casa che contiene molti ricordi e nella quale ho accumulato rimpianti e dolcezze. Nella speranza che la mia voce giunga sino ai sacrileghi di Baia voglio segnalarti alcune cose care che amerei fossero rispettate dalla furia archeologica degli invasori: a sinistra del mio letto matrimoniale ci dev'essere ancora un piegabaffi, un libro delle Massime di Chamfort, una rosa di carta e un pacchetto di lettere legate con un nastro viola. Ti spiegherò poi perchè amo tanto questi oggetti. Nel forziere di madreperla incastrato nel corridoio che porta al calidario si troveranno quattro mocichini azzurri, un paio di bretelle Pool, dodici cravatte, una perla falsa, un ritratto di donna ed una brutta copia di discorso che dovevo pronunziare a certi legionari che poi non tornarono più nè a Roma, nè a Baia. Se c'è nel mondo ancora un po' di rispetto per gli ex-imperatori, io prego gli archeologi che prendano queste care ed inutili cose e le affidino al mare. Al mare che lava tutto!

Sono malinconie d'un povero vecchio sentimentale. Gli archeologi mi perdonino, che Dio li disperda!

Credimi il tuo

SETTIMIO SEVERO
ex imperatore romano

Birra "OEA,,
trovasi
nei migliori locali

Alle Signore di Tripoli
MADAMA BARTHET
è ritornata col postale di oggi reduce da Parigi e da Firenze recando con sè le ultime novità della moda invernale.
Di cui l'esposizione s'inizierà lunedì.
Zenghet el Hamri 7

LIQUIDAZIONE
Stock cappelli Feltro todera raso tinte assortite a L. 35.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

AVVERTENZA
La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

Cronaca Teatrale
Miramare

Con « **La Granfia** » (l'artiglio di Jean Sartène e « **L'altro io** » di Tomaso Smith, entrambi drammi in un atto, avremo questa sera uno spettacolo granguignolesco. Crediamo inutile tessere le lodi dei due lavori in parola: le maggiori platee italiane hanno decretato l'incondizionato successo di questi due drammi che con le loro possenti vicende avvincono e squassano lo spettatore fino alle ultime battute.

Il **MONALDI**, poi, in cui è solamente **grande!**

Farà seguito una brillante farsa, tutta da ridere.

Quanto prima « Otello » il capolavoro Shakespeareano.

Alhambra

« AMOR DI SORELLA »

Commoventissimo questo dramma impernato principalmente sui sacrosanti affetti familiari. Non mancano però qui scene emozionanti che danno vigore e movimento al film che si presenta poi interessantissimo per i luoghi nei quali si svolge il soggetto, poi per la splendida interpretazione di

MAE BUSCK

una tra le più belle attrici americane.

Il lavoro è edito dalla grande casa « Monat » di New York rinomatissima pel modo veramente sfarzoso di inscenare i suoi films.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi.
Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.
Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 58.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Da DE STEFANO fichi imbottiti alla mandoria in cestini per regali.

DIFFIDA
Il sottoscritto Nicolas Dandacos capitano armatore di scafandri per la pesca delle spugne porta a conoscenza degli interessati che, per quelli palombari o marinai suoi regolarmente con lui arruolati ed inscritti presso le Autorità competenti non riconosce nessun loro debito senza previa sua autorizzazione.
Nicolas Dandacos

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 4.

CERCASI cuoco per Mensa ufficiali aviatori. Per informazioni rivolgersi al Comando Aviazione in Mellaha.

CUCITRICE in biancheria, accetta ordinazioni lavori accuratissimi su misura per uomo e signora e commissioni per negozi. Facciano, Souk El Srun, dietro Giardinetto Piazza Legna.

CEDESI negozio senza merce Souk El Turk N. 102 di fronte gioielleria Grasso. Condizioni buonissime.

SIGNORINA con titoli di studio provetta dattilografa abile lavori ufficio, accetterebbe posto serio amministrazione. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta
Moderno Impianto di acque gassose e seltz
Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,
da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico
Via Mizram, 38 **Telefono 246**

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Ricardo, 178 -- Telef. 264 - Prop. **Roberto Arcangeli**

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,, Marca Depositata

Un dramma coloniale

PARIGI, Novembre.

Uno dei più grandi successi della stagione è stato un dramma di Lenormand, dal titolo « All'ombra del male » in tre atti e un intermezzo.

Lenormand ha dato per sfondo anche a questo suo strano lavoro l'Africa selvaggia, ed anche qui, come in « Simoun », egli ha saputo creare fino dalle prime scene, senza ricorrere ad artifizi grandguignoleschi, quella atmosfera penosa, opprimente, drammatica, che predispone gli spettatori alla trepidazione, fa loro avere il presentimento di qualche angosciosa tragedia. La tragedia c'è, ed è la tragedia dell'uomo bianco che sfoga sull'uomo nero le proprie esasperazioni, le proprie ire, i propri rancori, i resti della propria malvagità barbarica. Tragedia cerebrale, anzitutto: sanguinosa tragedia nell'epilogo: entrambe del genere di quelle che scoppiano a quando a quando da ove gli europei portano la civiltà e di cui essi attribuiscono, spesso ingiustamente, la responsabilità ai negri.

Siamo in una colonia francese dell'Africa Equatoriale. Il « residente » Rougè, carico di esperienza, di malanni e di cinismo coloniali, ha alle proprie dipendenze il giovane Le Cornier, un idealista pervaso da sentimenti di generosità e di giustizia che invano tenta di inculcare nel suo superiore. Per Le Cornier, come per sua moglie, la vita dei funzionari francesi nelle Colonie è una vita da missionari del bene; per Rougè, invece, è una vita da cani. Rougè considera i negri come esseri inferiori, che valutano l'esistenza umana sulla base dei prezzi stabiliti nei mercati di schavi, che odiano la gente bianca e non pensano che di tradirla e di nuocerle, e che quindi non meritano nè amicizia, nè clemenza, nè pietà. Secondo Rougè, l'europeo che è costretto a risiedere in terre africane non deve avere che la preoccupazione di difendere la propria pelle contro le insidie degli indigeni e non deve dimenticare che per farsi rspettare è necessario che si faccia temere. Per dimostrare la bontà delle sue teorie, Rougè fa arrestare e bastonare a sangue un capo di tribù che un altro capo, suo mortale nemico, accusa d avergli rubate due schiave.

Ora, i coniuga Le Cornier hanno la certezza che il negro così duramente punito è innocente: essi credono anzi che il suo avversario abbia vendute le schiave che dice che gli sono state rubate, e che egli accusi l'altro capo unicamente per sbarazzarsi di lui. Di tutto ciò il giovane impiegato ha portato le prove al « residente »; ma Rougè s'è mostrato inflessibile e, con suo grande compiacimento, l'innocente è stato bastonato sotto i suoi occhi.

Per giustificare la crudeltà di questo funzionario l'autore lascia intuire un suo remoto livore verso un antico suo superiore che, per sfogare l'esasperazione da cui era invaso gli inflisse un giorno un atroce ed ingiusto castigo. Ma è evidente che Lenormand ha voluto rappresentare col personaggio di Rouge la burocrazia coloniale, alla cui ombra si compiono atti ingiusti e perversi, i quali disorientano la mentalità di quei negri che, credendo nella giustizia dei loro civilizzatori, l'attendono pieni di fiducia. Da tali disorientamenti, hanno poi origine le rivolte, i tradimenti, le vendette, i massacri.

Lo spirito della perversità al quale i negri si affidano quando la disperazione li ha assaliti, nel dramma del Lenormand assume l'aspetto di uno stregone che, in un « intermezzo » eseguisce una danza macabra invocando uno sterminio sanguinoso, del quale si ha l'orrendo presentimento nell'ultimo atto.

« All'ombra del male » ha ottenuto un successo meritatissimo dovuto anche al quadro scenico di una singolare originalità. Il direttore dello studio signor Hebertot, ha affidata l'ideazone dei costumi e delle scene a Gastone Baty, che è un artista di molto valore: egli ha saputo infatti creare attorno ai personaggi del dramma un'atmosfera straordinariamente suggestiva. Basti dire che perfino il sipario il Baty ha voluto che sia in carattere col lavoro di H. R. Lenormand: e l'ha fatto fare con delle stuoie di fibra di cocco.

Da un giovedì all'altro

OGGI: La città di Asti festeggia solennemente S. Secondo, patrono, e la vittoria sul Maramaldo.

VENERDI, 14: Grande pioggia di stelle cadenti (le Leonidi).

SABATO, 15: Anniversario della proclamazione della Repubblica degli S. U. del Brasile.

DOMENICA, 16: Prima domenica dell'Avvento nel rito Ambrosiano.

* * *

IL TRITTICO DELL'AUTUNNO.

I.

Rabbrividisce, signore, al triste pensiero?

Autunno. C'è un suono di tristezza in questo nome...

Lei pensa alle prossime giornate velate di grigiore, quando nel cielo pendono immote oscure nuvole e minacciose, e su le anime scende il velo della malinconia. Lei pensa alla prossima stagione in cui non trillano più gorgheggi canori e vive risate. Lei pensa alle foglie inaridite che si staccano dagli alberi, e cadono. Lei pensa alle finestre chiuse. Lei pensa alla uggiosa noia di giorni privi d'un raggio, d'un canto, di un riso. Ha mai trovato il senso di pena che da una canzone qualunque cantata in una strada quasi deserta nella triste stagione? Si ode il canto nella strada, su cui la finestra è chiusa, e quelle note, che si levano stanche nel diffuso grigiore, percuotono il cuore come onde lamentevoli d'un pianto... Se lei lo ha provato, questo senso di pena, certo ora ci pensa, e già glie ne trema il cuore.

Il suo piccolo cuore, o signora, è colmo di tristezza.

Autunno...

Non ha, questo nome, un lamentevole suono, non riacchiude il senso d'un triste presagio?

II.

O ragazzo, sei triste anche tu? Come? Alla tua età, ti chiudi già nel malinconico monologare su le cose grigie, su le cose brutte, che portan con sè le uggiose stagioni?

Ma, no, ragazzo. Scuoti. Via, quel velo dagli occhi. Voglio vederti gli occhi raggiare di luce bella. Voglio vederti saltare, ridere, correre. E' già così poco il riso bello e sonoro e cordiale, che, se anche tu, ragazzo, taci e ti fai cupo la monotonia s'appesantisce. Squilla il birichino suono delle tue fanciullesche risate.

E' vero. Tu eri triste perchè l'autunno porta con sè la riapertura delle scuole. Non pensarci. Anche la scuola è bella.

Ma ora da bravo, non fare quella faccia scura.

Ragazzo, verrà il tempo in cui anche su te passerà il soffio della tristezza...

Ora no, corri, salta, ridi più forte che puoi.

E voi, o grandi, lasciatelo ridere.

III.

E tu, o povero cuore, che pensi?

L'ala del tempo batte con ritmo solenne, ed i giorni passano come grani d'un infinito rosario.

Cosa dici, mio povero cuore?

Cosa dici?

Oh, povero cuore!

Tu dici che sarebbe bello cadere quando anche le foglie muoiono e cadono...

Sarebbe bello, abbandonarsi così come loro, come le foglie morte...

No, o cuore!

Pensa, che dopo la triste stagione viene la dolce e bella stagione: quando fulge il sole, e ride la terra.

Quando rinascono le foglie e sbociano i fiori.

O cuore, palpita forte. Ma non abbandonarti.

Perchè la vita deve essere vissuta: Anche quando è grigia.

m. m. l.

* * *

IL « PITECANTROPUS » A SUMATRA.

Si ha dall'Aja che l'esploratore olandese « J. Van Herwaarden » afferma di avere incontrato nelle isole Poeloe Rimau al largo delle coste meridionali di Sumatra un esemplare vivente di quel « pitecantropus erectus » di cui una trentina di anni fa venne appunto scoperto in Giava un teschio dal dottor Eugene Dubois.

In una descrizione della sua avventura il Van Herwaarden racconta di avere in contratto l'esemplare che tutti gli scienziati sono ansiosi di scoprire, mentre cacciava nelle dette isole, e afferma di aver avuto agio di osservare che esso aveva la fronte e il cranio coperti di capelli, che i capelli nerissimi erano più chiari sulla fronte che sul capo, che scendevano fino a metà schiena lisci e ben tenuti. La forma del cranio appariva alquanto più appuntita sul cranio che quella dell'uomo, il volto era privo di peli e la fronte spaziosa. Le braccia giungevano pressochè al ginocchio e, sebbene non abbia avuto opportunità di vedere la forma dei piedi, il Van Herwaarden afferma che se uno di essi erano ben conformate. L'altezza della creatura gli parve essere di circa 3 piedi.

L'affermazione del Van Herwaarden desta il più vivo interesse degli antropologisti, e il Governo delle Indie Olandesi sta progettando una spedizione scientifica nella detta isola.

* * *

PER CHI GIUOCA AL LOTTO.

La colaie, stegatato giocatore al lotto, mandava tutte le settimane, dal suo paese ad un amico a Roma, un terno da giocare (dopo aver fatto la relativa cabala) e vi accludeva pure un biglietto da 5 lire. La sua lettera terminava sempre così. — « Giocami queste 5 lire, e se il terno esce ti faro un dei regali ».

Passarono parecchi anni... e i terni non uscivano mai. Finalmente un giorno uscì lampante il terno: 8, 15 e 60. Il buon provinciale volò a Roma e chiese l'equivalente all'amico.

Eccolo, rispose questi, cavando una cassetta piena di biglietti di banca. Questo è il denaro che ti spetta! (E conta la somma).

— E tutto quest'altro denaro?

— Questo è il regalo che spetta a me. Devi sapere che ogni volta che mi inviavi le 5 lire, io invece di giocarle le mettevo a parte, ed ora vedi... che sono più ricco di te.

L'altro se ne andò pensoso, giurando in cuor suo di non giocare mai più!

* * *

I PIRATI MODERNI

I racconti dei pirati e delle loro imprese sono confinati nella letteratura d'avventure, per la gioventù e generalmente si ammette che la pirateria abia fatto i suoi tempi. Ma la realtà ci toglie questa illusione. In tutti i punti delle coste di difficile atterraggio, su tutte le grandi linee di navigazione oceaniche, sono ancora abbastanza numerosi i naufragi, malgrado la scienza e la tecnica marinara moderna. E le popolazioni primitive ed aggressive di queste hanno sempre considerato la pirateria come una vera industria La creazione dei fari, nei punti più noti dell'Asia, Africa ed America, ha portato gran danno a questa brigantesca speculazione e nessuno dei popoli o tribu abitanti su quelle coste hanno pensato di chiedere un indennizzo per... rovina del mestiere. Ma i somali sono più astuti. Sotto abili quanto speciosi pretesti di sovranità, hanno chiesto delle grosse indennità. La nave italiana « Marechiaro » sta portando il materiale e sorveglia la costruzione di due fari assai importanti per la navigazione: quello di Capo Guardafui e quello di Raz-Afun. località che videro sempre grandi naufragi. Pare però che le popolazioni locali abbiano considerato questa opera di civiltà un guastamestieri e, pure rari, hanno chiesto al Governo una somma di 300 mila lire da pagarsi al sultano di Guardafui, a titolo di indennità per le perdite che dovrà subire per mancati naufragi su quelle pericolose coste. Non solo ma per il futuro sarà dovuta e pagata a quel Sultano una indennità annua di 40 mila lire.

* * *

PER FINIRE.

— Papà, che cosa sono tutti quei fili tirati tra una casa e l'altra?

— Non ci badare, figliolo, sono ancora resti di quei tempi che funzionavano i telefoni!...

* * *

— Ma è possibile che non troviate un paio di scarpini adatti per me? Tutti piccoli e stretti!...

— Cosa vuol farci signora ma, quest'anno vanno di moda i piedi piccoli!...

R.

Pane a lievito di birra il più bello il più gustoso e soffice ben cotto troverete solo da

DE STEFANO

Corriere Tunisino

TUNISI, Novembre.

AGITAZIONI IN TUNISIA.

Il quotidiano « Unione » scrive quanto segue a proposito di talune agitazioni indigene nella Reggenza di Tunisi:

« La questione indigena continua a preoccupare i contratelli che si mostrano inquieti circa l'atteggiamento preso da certi ambienti popolari.

Le farcende indigene continuano completa il concerto della stampa francese, pubblica a sua volta le seguenti rigue sotto il titolo: « Seria situazione ».

« La stampa francese ha il dovere di attirare l'attenzione del Governo sullo stato di animo molto inquieto degli indigeni musulmani. Ci riferiamo ai numerosi contratelli quotidiani o ebdomadari, per chiedere sette misure, senza l'approvazione delle quali i timori più vivi s'impossesseranno della popolazione. Già nella Meriseta i francesi si chiedono ansiosamente se la loro sicurezza non sia minacciata.

L attuale movimento sedizioso è tanto più grave in quanto non è spontaneo. Emissari percorrono le campagne; sussidi vengono profusi. Nel 1911 erano ufficiali turchi che venivano qui a vuotare le scarselle nelle mani di fanatici della stampa o di odiosi traditori.

La carità nostra, la nostra bontà sono interpretati come segni di debolezza e di paura. Incapaci di capire che si può essere generosi quando si è forti, questi primitivi non rinunceranno al loro sogno insensato ed alla loro strana arroganza se non quando avremo spiegato interamente la nostra energia.

Il Residente è in procinto di ritornare per riprendere le proprie funzioni. Da che ha preso contatto con tatto con le nostre popolazioni, egli ha potuto familiarizzarsi colla loro mentalità. Non è quindi possibile che permetta ad un pugno di agitatori, nei ranghi dei quali constatiamo penosamente la presenza di francesi, di avvivare presso gli indigeni le basse passioni dell'invidia, del rancore e del fanatismo, sotto il colore di chimere politiche.

La popolazione europea aspetta da lui non delle promesse, bensì degli atti che rimettano ciascuno al proprio posto, e i nostri protetti musulmani al loro.

Ciò che è accaduto nel novembre 1911 non potrebbe ripetersi nel 1924 I francesi, gli antichi combattenti gli agricoltori, i commercianti, i funzionari pacifici aspettano un energico itervento. Occorre una rapida soluzione all'attuale stato di cose ».

IL TURISMO AUTOMOBILISTICO NEL SAHARA

La Missione Automobilistica Tunisia-Ciad che organizzerà una linea di congiungimento pel turismo effettuata a mezzo di «auto-chenilles» sarà posta sotto la direzione del Comandante Lafargue, cognato del capitano Pelletier d'Oisy, il quale ultimo parteciperà pure alla « randonnee » col federe suo meccanico Besin.

L'itinerario è suddiviso in tre parti: Tunisi-Gadames (confini della Tripolitania) su un migliaio di chilometri; Gadames-Giarret, da Fort-Polignac e la regione dei Tuareg Azdjer (900 chilometri); Gianet-N' Guigmi (lago Ciad) con circa 1000 chilometri di percorso, passando per Giado e Bilma.

Scopo della Missione è quello di trasportare una prima corrente di turismo automobilistico attraverso il Sahara.

Un altro itinerario è già in preparazione partendo da Algeri e Urgla, come pure un raid analogo Dakar-Gibuti, che attraverserà i confini del Sahara dall'ovest all'est.

V'è ugualmente un progetto per un circuito turistico a mezzo di automobili a sei ruote, tra Colomb-Bechar e Tombuctu.

Questi diversi esperimenti si svolgeranno durante il prossimo inverno.

L'ESPORTAZIONE DEI VINI.

Al « quai » del porto è da tempo cominciato l'afflusso dei fusti con il vino che viene esportato in Francia.

Com'è noto quest'anno l'esportazione può raggiungere i 500 mila ettolitri.

Le compre-vendite però si mantengono limitate ed al prezzo di circa fr. 6.50 al grado per la concorrenza dei vini spagnoli ed italiani.

A.

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per berretti d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale Telefono 275

Un coscienzioso ed avveduto amministratore, prima di acquistare una macchina da scrivere, invita ad un confronto tecnico tutte le Marche Esaminate la CONTINENTAL. Oltre 100 in uso in Tripolitania.

Studio Legale

PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO - MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli

oggi diretto

dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato.

Tel. 29-64 — Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).

In ASTI — Via Ottolenghi n. 2 — rivolgersi all'Avv. Comm. Franco Forno.

In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ernesto Calabrese.

In MILANO — Via Fuffini, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Pellegrini.

In **TRIPOLI — Sciara Giama El Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNARELLA.**

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Una città d'America

in stato d'assedio per conflitti tra sette rivali

NEW YORK, 10.

Nella città di Niles (Ohio) è stato proclamato lo stato d'assedio per ordine del governatore, dopo vari conflitti tra membri del Ku-Klux-Klan e fedeli dell'ordine rivale dei « Cavalieri del circolo fiammeggiante ». Tre uomini sono stati così

Il Ku-Klux-Klan teneva una radunata a Niles ed aveva ottenuto il permesso del sindaco di percorrere la città in corteo. Dopo il corteo vi sarebbe stata una cerimonia di iniziazione di centinaia di reclute.

I « Cavalieri del circolo fiammeggiante » ai quali era stato rifiutato invece il permesso di fare il corteo, si accamparono in uno spazio aperto sul percorso del corteo del Ku-klux-Klan e facendo mostra di certe bombe di dinamite da loro fabbricate, minacciarono di lanciarle contro il corteo. Allora varii membri del Klan in automobile andarono in cerca di cavalieri del circolo fiammeggiante, e fuori e dentro la città avvennero conflitti a colpi di rivoltella e di bastone.

Subito la milizia intervenne e ristabilì l'ordine.

La fortuna di Dempsey

PARIGI, 9.

Per quanto sia stato annunziato che Dempsey ha firmato un impegno per il match da disputarsi contro Paolino a Bajona, molti si chiedono se veramente il campione del mondo dei pesi massimi rimetterà il suo titolo giacchè nessun pugilista può essergli opposto alla probabilità di successo. Vi sarebbe Willis, ma perfino Tex Richard è convinto che l'autorità vieterebbe l'incontro che solleverebbe ancora una volta una disputa di razze negli Stati Uniti. Inoltre, Dempsey non ha bisogno di combattere. I suoi tre ultimi combattimenti gli hanno fruttato più di un milione di dollari, senza tener conto dei diritti del cinematografo.

Le cifre sono del resto eloquenti. Contro Carpentier egli prese 300 mila dollari; contro Gibbons 265 mila; contro Firpo 425 mila e questo oltre al cinematografo, che non sa quanto gli frutti, ma che gli deve portare delle somme non indifferenti.

Dempsey ha accresciuto la sua fortuna grazie a dei collocamenti vantaggiosi e, anche tenendo conto della parte di Jack Kearns, è certo che Dempsey è parecchie volte milionario. Persone bene informate, assicurano che le sue rendite oltrepassano i 50 mila dollari. Non è dunque il bisogno che lo costringe a risalire il « ring ».

La necessità di gloria potrebbe spingerlo, ma non vi è in questo momento nessun avversario degno di lui.

L'interessante conferenza di una levatrice sulla determinazione volontaria del sesso.

MILANO, 9.

Oggi in una assemblea indetta dalla Associazione nazionale levatrici libere professioniste, la signora Maria Grecchi, ha tenuto una interessante lettura su alcuni studi da lei fatti per la determinazione volontaria del sesso.

La levatrice dopo avere rapidamente prospettato le varie teorie in proposito, si è specialmente soffermata su quella del prof. Thudi, della Università di Ginevra, secondo il quale la determinazione del sesso dipende dalla donna.

Partendo da questo principio, la Grecchi potè fare prove, per le quali con uno speciale trattamento, riuscì ad ottenere nella quasi totalità la determinazione del sesso secondo le volontà della donna. Si è riservata di esporre ulteriormente, con maggiore ampiezza, i risultati dei suoi studi.

A questa discussione ne è seguita un'altra, alla quale hanno partecipato, fra gli altri, i dottori Sancorio, Biondi e Tosi e si è concluso infine con la nomina di una commissione composta di due medici e 4 levatrici, allo scopo di esaminare la portata scientifica degli esperimenti della signora Grecchi.

Niente libertà di stampa in Ispagna

MADRID, 12.

Il presidente interinale del Direttorio rispondendo all'indirizzo della Federazione giornalistica chiedente la libertà di stampa dichiara che le circostanze non lo permettono.

Cambi su piazza

PARIGI	123 —
LONDRA	107.60
NEW-YORK	23.20
SVIZZERA	446 —
BRUXELLES	113.50
OLANDA	9.30
CONSOLIDATO	99.05

Underwood!!..

Caffè Commercio :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Biglierdi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,

RIMINI - L'Orenda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

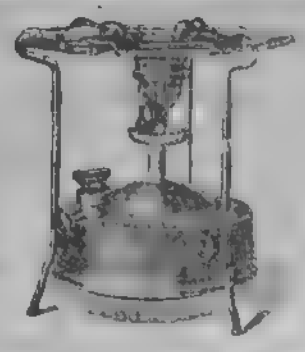
Vini, Liquori — Assenze oliose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI



"PRIMUS,,

Fabbricanti alb. B. A. HJORTH & Co. - Stockholm (Svezia)

Durante il periodo di 30 anni - 1892 - 1922

Venduti in tutto il mondo 15.500.000 di Fornelli "PRIMUS,,

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Dott. PRESTINI ALESSIO

BREBBIA (Como)

24 Agosto 1924

Sono lieto poter loro comunicare che

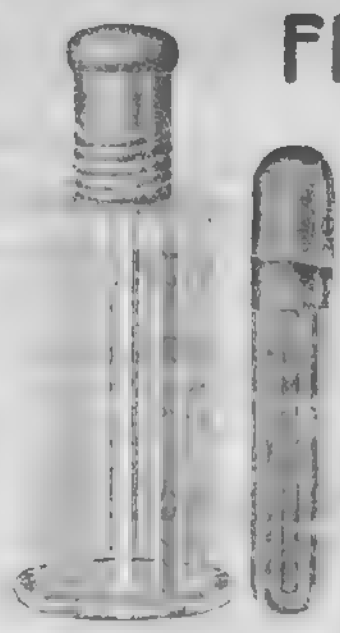
L'ACQUA di SANGEMINI

anche quest'anno mi ha dato un ottimo risultato nelle diarree estive dei bambini, tanto che ormai viene acquistata dalle mamma anche senza ricettazione.

Dr. PRESTINI ALESSIO

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI

Via Riccardo 172 - Telef. 110



Flaconi per Profumi

Tiges, ecc.

Lampadine per lampade tascabili

Fantasia Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Solara Mirna - 7° Zanghet - Suk el Hatab N. 20

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi i più recenti e più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan Silbersalvarsan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della prostatite cronica col metodo Tommasoli

---

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia ostetrica e malattie gola, naso e orecchi

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide, esame del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche Raggi X - Radium

Consultazioni ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 18 Via Mirna 15

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN TAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI: V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 172

La Reclame è l'anima del commercio

Miramare tutte le sere Successone

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO

Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato A. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia S. M. Raffaelli 8, Gregorio 26 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 14 Novembre 1924 — N. 269

L'on. Mussolini ha rilevato: "la realtà tragica della questione tunisina consiste nel fatto che i destini di 130 mila italiani sono sospesi di trimestre in trimestre....,,

LA MOVIMENTATA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO NAZIONALE

Un discorso dell' on. Mussolini sulla questione tunisina - Le escandescenze del comunista Repossi - Il grosso delle opposizioni rimane sull'Aventino, ma distacca una pattuglia social-unitaria perchè deponga fiori sul lungotevere Arnaldo da Brescia - Ma la Camera svolge i suoi lavori ed approva l'accordo italo-francese.

Nell'attesa della riapertura

ROMA, 13 Sabelli.

Il divieto dei comizi

Si commenta molto favorevolmente il comunicato del Governo che vietò fino a nuovo ordine le adunate, i comizi ed i cortei di carattere politico, i provvedimenti richiesti dalla particolare delicatezza del momento ed ponendoli anche in relazione coi recenti provvedimenti circa il porto delle armi si rileva come anche questo sia segno non dubbio della volontà normalizzatrice del Governo intesa a ricondurre il Paese nell'alveo della legalità.

Il discorso del Presidente

Il discorso è piuttosto lungo essendo contenuto in ben 34 cartelle dattilografate. Il Capo del Governo fa una rassegna analitica dell'opera sin qui compiuta. Dal punto di vista della politica interna annunzia che vi sono a tutt'oggi ottomila fascisti processati, di cui centinaia in carcere, il che sta a dimostrare l'imparzialità del Governo di fronte a chiunque violi le leggi. In politica estera dà conto di tutte le realizzazioni compiute mercè gli accordi, i trattati di commercio e le [illegible]. Si sofferma inoltre sulla politica finanziaria e sui problemi della emigrazione, sulla sistemazione delle ferrovie e delle altre importanti opere progettate o in corso di progetto e infine tratta ampiamente la politica economica.

Il tono del discorso è stato prevalentemente temperato e non ha, che qualche garbato spunto polemico. In sostanza l'on. Mussolini afferma che il Governo ha fatto tutto quanto doveva e poteva per reprimere le violenze e per normalizzare la vita del Paese, così come afferma di volere normalizzare il Parlamento riportandolo alle sue origini mediante le tempestive discussioni dei bilanci preventivi delle spese e delle entrate affinchè su di essi i rappresentanti della Nazione possano esercitare il loro incontestabile diritto di critica e di controllo.

Il gruppo unitario

Si sono adunati a Montecitorio i deputati del Gruppo unitario ai quali i rappresentanti in seno al Comitato Direttivo delle opposizioni hanno esposto la loro opera che è stata approvata. E' stata letta la dichiarazione concordata dalle opposizioni. Vari dei presenti hanno fatto alcuni rilievi. E' stato dato mandato di fiducia agli on. Turati, Labriola e Baldesi di portare questi rilievi in seno alla Commissione incaricata di redigere la dichiarazione. La Commissione infatti ha avuto riunioni frequentissime per fissarne il testo definitivo.

Il gruppo comunista

Si è pure riunito il Gruppo comunista per decidere il proprio atteggiamento circa la partecipazione o meno ai lavori della Camera. Non è stata però presa nessuna decisione. All'ultimo momento si è deciso di mandare alla Camera il solo On. Repossi per fare esplicite dichiarazioni a nome del gruppo.

I massimalisti

Si sono anche riuniti i deputati massimalisti sotto la Presidenza dell'on. Bacci. Il segretario del Gruppo on. Vella ha riferito sull'azione seguita in seno al Comitato delle opposizioni.

L'on. Bacci lesse poi la dichiarazione concordata. Sono intervenuti nella discussione gli on. Galiani, Dugoni — che ha illustrato la dichiarazione — ed altri e infine è stato votato un ordine del giorno che approva l'opera seguita dai rappresentanti in seno alle opposizioni.

La nuova direzione del Partito liberale

Fu anche convocata la nuova Direzione del partito liberale. Nella riunione fu principalmente esaminato il problema della rappresentanza parlamentare del partito di fronte alla costituzione, già decisa dai liberali di destra, del gruppo liberale nazionale. La Direzione inviò tutti i deputati iscritti al partito a costituirsi in gruppo unico per sostenere sul terreno parlamentare il programma del partito. Come è noto i deputati di destra contano su di una ventina di aderenti, mentre quelli rimasti fedeli al partito sono fino ad ora gli on. Bolzi, Soleri, Giovannini e qualche altro.

La democrazia sociale

Si è riunito anche il comitato Esecutivo del Partito di democrazia sociale per procedere allo spoglio del referendum per la nomina del nuovo Direttorio centrale incaricato di preparare il [illegible]. Sono risultati eletti il prof. Gharulanza, l'on. Di Cesaro, l'avv. Guecimello, l'on. Guaniro Aniella, l'avv. Monighino e l'on. Persico. Si è quindi proceduto all'adunanza dei fiduciari provinciali del partito. Dopo avere preso atto delle giustificazioni inviate da vari fiduciari si è esaminata la situazione politica delle singole regioni su cui si è svolta una animata discussione cui hanno partecipato tutti i convenuti. L'adunanza ha riaffermato lo atteggiamento di recisa opposizione del partito contro il regime fascista. Furono inviati telegrammi di omaggio alla vedova Bissolati ed un telegramma di adesione e commemorazione dell'on. Cermenati a Lecco.

Il Gran Consiglio fascista

Inoltre si è riunito il Gran Consiglio Fascista. Questa sessione autunnale è stata molto importante per temi che vi furono discussi. Nella prima seduta il Presidente del Consiglio on. Mussolini tenne un importante discorso ai convenuti. Questa sessione di novembre del Gran Consiglio del Fascismo sarà una delle più importanti se non forse la più importante di tutte quelle avvenute dopo la costituzione dell'alto Consesso Fascista. Intervennero alle sedute oltre ai membri effettivi del Gran Consiglio, l'on. De Bono e l'onorevole Bianchi, Quadrumviri della Marcia su Roma. Fu anche presente la signora Mezzoma in rappresentanza delle famiglie dei caduti fascisti. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Situazione politica generale: relatore Mussolini.
2. Situazione politica del partito.
3. — Organizzazione Comuni fascisti e provinciae.
4. — Costituzione di un fondo per le famiglie dei caduti fascisti.
5. — Le università fasciste.
6. — Il problema della stampa.
7. — Fascismo e sindacalismo.
8. — Consiglio Nazionale e 4° Congresso nazionale di Firenze.
9. Varie.

Una tragedia politica a Castellammare

CASTELLAMMARE STABIA, 13.

In seguito ad una viva discussione politica l'ex deputato Alfonso Imperati tirò due colpi di rivoltella contro il consigliere comunale fascista Andrea Cosenza uccidendolo.

L'omicida latitante è attivamente ricercato.

La riunione del Gran Consiglio Fascista

L'on. Mussolini espone la situazione politica

ROMA, 13

Nella riunione del Grande Consiglio Fascista, l'on. Mussolini fece un ampia relazione sulla situazione generale politica.

Dopo una discussione cui parteciparono parecchi membri del Grande Consiglio fu votato un Ordine del Giorno nel quale, dopo aver inviato un pensiero di fervida simpatia alle quarantaquattro medaglie d'oro di volontari e arditi di guerra, che manifestarono la loro solidarietà col Governo e col partito fascista; il Grande Consiglio deplora gli incidenti da chiunque provocati che turbarono la celebrazione del 4 novembre e che, in ogni modo, non possono attribuirsi al partito e meno ancora al Governo.

Ricorda che il partito fascista accoglie nella sua grande famiglia la maggioranza delle medaglie d'oro, migliaia di decorati e centinaia di ex combattenti, ed è al disopra degli equivoci sulla apoliticità creati artificiosamente.

Conferma alle masse [illegible] la fraterna solidarietà che il Partito Fascista, il quale ripete le sue origini dalla lotta per l'intervento e dalla rivendicazione della vittoria che dimostrò praticamente e spesso col sangue in tempi oscuri verso gli artefici del grande evento.

L'atteggiamento dell'on. Giolitti

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli)

La « Stampa » di questa mattina pubblica che l'on. Giolitti non interviene alla commemorazione dell'on Matteotti, perchè non vi intervengono i socialisti.

E soggiunse che l'assenza dei socialisti svaluta la commemorazione.

Secondo la « Stampa » l'on. Giolitti interverrà alle prossime sedute della Camera, riservandosi però piena libertà di azione.

Dichiarazioni dell'on. Del Croix

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli)

L'on. Del Croix, intervistato dalla « Tribuna » ha dichiarato che non intende far parte del Comitato della maggioranza parlamentare, come già ebbe ad esprimerne le ragioni all'on. Mussolini.

Gli attacchi dell' opposizione al Governo

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli).

L'apertura della Camera ha fatto imperversare con maggiore violenza gli attacchi della opposizione, contro il Governo, e contro il Partito Fascista.

Ma, d'altra parte, la stampa e gli organi dirigenti fascisti difendono con accanimento le opposizioni, in una atmosfera, dove si sente odor di battaglia.

Il « Popolo » il « Mondo », e la « Voce Repubblicana » sono rimbeccati dall'« Idea Nazionale », dal « Popolo d'Italia ».

La polemica si fa serrata e ardente.

Tumulti a Barcellona

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli)

Si ha da Barcellona che continuano i disordini contro il Direttorio

Informazioni della "Stampa,, sull'atteggiamento dell'on. Orlando

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli)

La « Stampa » pubblica che intorno all'atteggiamento, che sarà assunto dall'On. Orlando, tornato dall'estero, non si hanno, e quindi non si possono pubblicare notizie precise.

Il « Corriere della Sera », a propria volta pubblica che gli onorevoli Orando e Giolitti assisteranno alle prossime sedute della Camera, e vi pronunzieranno discorsi.

Il « Corriere » aggiunge che tutti gli uomini politici, in questo momento, hanno il dovere di assumere una chiara posizione parlamentare, per dovere di rappresentanza verso il Re e la Nazione.

Le sfide di Peppino Garibaldi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli)

Il generale Peppino Garibaldi non ha accettato la sfida del Generalissimo Balbo non ritenendo quello il Capo della Milizia, a cui Garibaldi alludeva nel noto proclama sequestrato.

La vertenza Balbo-Garibaldi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 Sabelli

Il Generale Peppino Garibaldi aveva nominato i suoi padrini nelle persone dell'on. Gen. Benevenga e Cimatura. L'on. Barnaba ed il ten. Gualdi padrini dell'on. Balbo ebbero lunghi colloqui coi rappresentanti del ten Garibaldi.

La Camera ha ripreso i lavori

ROMA, 13

L'on. Repossi, [illegible] comunista presente, dichiara che non essendo l'attuale Camera immune da responsabilità morale, nel delitto dell'on. Matteotti, il gruppo comunista non assisterà alla sua commemorazione, ma ritornerà alla tribuna ogni volta che occorrerà denunciare la responsabilità dell'attuale regime.

L'on. Rocco commemora quindi l'on. Matteotti e l'on. Casalini deplorando gli attentati commessi contro essi, e qualificandoli attentati contro la Camera stessa e commemora [illegible] il deputato defunto Giuda.

L'on Mussolini si associa [illegible] nome del Governo commemorando anche gli altri uomini eminenti nelle scienze come Pantaleoni, Bassini, nelle armi come Ricciotti Garibaldi nella politica come Cermenato, dopo di che la seduta si sospende per un'ora in segno di lutto.

Una manifestazione di deputati socialisti

ROMA, 13.

I giornali dicono che ogni un gruppo di deputati socialisti unitari mentre l'on. Rocco commemorava alla Camera dei deputati i defunti, si recò al Lungotevere Arnaldo da Brescia per deporre una corona sul luogo del rapimento di Matteotti.

« Il Mondo » riferisce che poco dopo alcuni fascisti tolsero la corona e la gettarono nel Tevere.

Alla Camera si è ripresa la seduta dopo la sospensione in segno di lutto, iniziandosi la discussione sul bilancio degli esteri.

La discussione si iniziò sul progetto di conversione in legge del Decreto del 23 dicembre 1923 che dà piena esecuzione all'accordo italo francese del 12 settembre 1919, circa la soluzione della questione pendente, riguardanti gli interessi delle due Nazioni in Africa.

L'on. Tunedei dice che la politica francese Mediterranea deve basarsi sull'accordo tra le due Nazioni perchè la Francia può dare terra e capitali, e l'Italia dispone di grande quantità di mano d'opera.

Mussolini rileva che la realtà tragica della questione della Tunisia consiste nel fatto che i destini di 130 mila italiani sono sospesi di trimestre in trimestre: la questione fu oggetto di pratiche tra due Governi ma nulla venne concluso finora.

La Francia si mantiene intransigente, l'Italia deve fare altrettanto, non potendo mettere in giuoco il destino di 130 mila italiani, ai quali preme che la questione tunisina sia risolta in modo da fare rafforzare i legami di amicizia tra l'Italia e la Francia.

La Camera approva il progetto.

Particolari sulla seduta

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli).

L'aspettazione per la prima seduta della Camera è stata vivissima. Ai biglietti delle tribune vi fu una caccia accanita; e risultarono affollate di pubblico, in prevalenza femminile.

L'On. Mussolini fece il suo ingresso nell'aula alle tre, conversando famigliarmente con l'on. Andrea Torre.

Unico fra i comunisti, il deputato Repossi raggiunse il banco.

Fu rilevata e commentata assai la mancanza degli on.li Giolitti e Orlando, nonchè dell'on. Soleri.

Sull'inizio della seduta il presidente accordò la parola all'on. Repossi, ma questi anzichè limitarsi a un sereno discorso incominciò a lanciare invettive contro il Governo.

L'On. Rocco, dopo varie minacce di togliergli la parola, in seguito alle proteste della maggioranza, e a un vibrato attacco dell'on. Capanni, dovette redarguirlo.

L'on. Repossi concluse in tal modo il suo discorso, ne raccolse le cartelle, e seguito dal Questore della Camera, uscì dall'aula.

La Camera, dopo la commemorazione dei deputati defunti, sospese la seduta in segno di lutto.

Il Presidente On. Mussolini dichiarò che si sarebbe dovuta riprendere alle ore 18; e ciò sentito l'aula si sfollò lentamente.

Vettori e Cianca rifiutano di battersi con Farinacci

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli).

Il direttore del « Giornale d'Italia » Avv. Vettori e il direttore del « Mondo », Alberto Cianca hanno opposto un diniego al duello con l'on. Farinacci.

Sono state pubblicate due lettere di tono assai violento, scritte dai due direttori, che i padrini consegnarono all'on. Farinacci.

I Sovrani a Roma

ROMA, 13

I Sovrani col Principe Ereditario e le Principesse Mafalda, Giovanna e Maria hanno fatto ritorno a Roma.

L'on. Bavaro radiato dal Partito Fascista

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 Sabelli

L'ufficio stampa del Partito nazionale fascista comunica:

La federazione provinciale fascista di Bari, presa in esame la condotta politica dell'on. Bavaro, iscritto in quella federazione ed eletto deputato della circoscrizione pugliese, avuta la necessaria autorizzazione delle superiori gerarchie, ha respinto le sue dimissioni e lo ha radiato dal Partito.

Il maresciallo Cadorna ringrazia

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13 (Sabelli)

Si ha da Pallanza che il Maresciallo Cadorna, nella impossibilità di rispondere personalmente, come vorrebbe alle felicitazioni che in gran numero da persone, da rappresentanze e associazioni di ogni grado, da madri e vedove di caduti, da comandi e soldati, da provincie e comuni da privati ecc., a tutti profondamente commosso per tali dimostrazioni di simpatia esprime i più calorosi ringraziamenti.

Un terremoto ad Ustica

ROMA, 13.

Il Semaforo dell'isola di Ustica segnalò iermattina alle 7,40 una forte scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio durata quattro secondi che produsse forte lesioni ai fabbricati e al semaforo.

Ismet Pascià in gravi condizioni

PARIGI, 13.

Il « Matin » dice che secondo notizie da Angora lo stato di salute di Ismet Pascià si è improvvisamente aggravato, i medici lo consigliarono a prendersi un lungo riposo all'estero.

Dicesi che il primo ministro rassegnerà probabilmente le dimissioni.

I beni tedeschi non saranno confiscati

ROMA, 13 (Sabelli).

Il Governo italiano ha ufficialmente dichiarato che in nessun caso farà uso del diritto di confisca delle proprietà germaniche, sorte in Italia dopo la guerra; e ciò allo scopo di facilitare i rapporti fra l'Italia e i tedeschi.

La S. D. N. chiude i lavori

GINEVRA, 13.

Dopo venticinque sedute, la Commissione dei mandati della Società delle Nazioni chiuse i lavori della sessione autunno.

La sessione parlamentare al Cairo

CAIRO, 13.

Si è aperta la seconda sessione parlamentare.

Zaglul Pascià disse di sperare nella realizzazione completa dell'indipendenza dell'Egitto e del Sudan, nonostante che le trattative ufficiali non siano ancora effettuate e mettendo in rilievo la cordialità delle relazioni esistenti fra l'Egitto e le Potenze e colonie estere.

Cronaca di Tripoli

Il saluto del Re alla Tripolitania

Al telegramma di auguri inviato da S. E. il Governatore, in occasione della festa dell'11 corrente, il nostro Augusto ed amato Sovrano si è compiaciuto rispondere:

« S. E. SENATORE CONTE VOLPI
Governatore Tripolitania
TRIPOLI

Le cortesi espressioni d'augurio che Ella mi ha rivolte in nome della Tripolitania mi sono giunte molto gradite. — Pregola rendersi interprete dei miei vivi e cordiali ringraziamenti.

VITTORIO EMANUELE »

Gli auguri delle Antorità Municipali a S. M. il Re

Ai telegrammi di augurio inviati dal Commissario Municipale Cav. Uff. Avv. Cao e dal Presidente della Commissione Municipale Cav. di Gr. Cr. Hassuna Caramanli, in occasione del Genetliaco di S. M. il Re, S. E. il Generale Cittadini ha così risposto:

« Commissario Amministrazione Municipale:

S. M. il Re ha gradito molto l'omaggio augurale rivoltogli in nome codesta Cittadinanza e ringrazia sentitamente.

Generale CITTADINI ».

« Presidente Commissione Municipale:

« I voti augurali di codesta civica rappresentanza per il Genetliaco di S. M. il Re sono giunti molto graditi all'Augusto Sovrano che ringrazia vivamente del pensiero gentile.

Generale CITTADINI ».

I funerali di trigesimo in suffragio del Comm. Goggioso

[illegible] un invito funebre, nella ricorrenza del trigesimo dalla morte del compianto Comm. Goggioso, Presidente della nostra Corte d'Appello.

La funzione funebre fu promossa dall'Ordine Giudiziario della Tripolitania.

La Messa fu celebrata da Padre Giuseppe Nastasi, il quale impartì anche l'assoluzione al tumulo.

Intervennero tutti i Magistrati e i funzionari delle R.R. Procure; della Corte d'Appello e del Tribunale; e le rappresentanze del Governo, del Comando delle Truppe, degli uffici governativi, dell'Ordine degli Avvocati.

Notammo inoltre numerosi cittadini, professionisti, amici ed estimatori dell'integerrimo ed illustre Magistrato.

Fu una cerimonia severa e solenne, ad un tempo, che fece rivivere davanti al nostro sguardo e alle nostre menti la indimenticabile figura del Comm. Goggioso, immaturamente strappato all'Ordine Giudiziario e alla Colonia.

Nell'Amministrazione postale-telegrafica

Notizie giunte col corriere di ieri ci apprendono che in occasione [illegible] lo inquadramento, testè avvenuto, del personale direttivo postale telegrafico, hanno ottenuto la promozione al grado di Capo Sezione, con lusinghiero numero di graduatoria due funzionari che furono a Tripoli lungo tempo, e vi esercitarono le funzioni di direttori provinciali e cioè il cav. uff. Annibale Parsi, e il dottor cav. Mario Piccardi.

Il cav. Parisi, cessato dalle funzioni di direttore provinciale, in seguito al desiderio, ripetutamente espresso, è da tempo direttore dei Servizi postali - telegrafici presso il Ministero delle Colonie, e disimpegna l'alto ufficio con singolare competenza; il Dott. Piccardi è invece Ispettore capo del movimento a Roma.

Arrivo di Militi Naz.

Come avevamo annunziato, col postale di ieri è giunto un primo bcaglione di M. V. S. N.

Marmellate Ligure Lombarde in flaconi di vetro, ed in scatole da
DE STEFANO

Per alcuni impiegati provvisori

Circola la voce che nelle sedute della Commissione che si è occupata della sistemazione degli impiegati ausiliari e provvisori non sia stata trattata quella relativa al personale tecnico delle locali Opere Pubbliche.

Noi crediamo tale voce prodotto di pura fantasia, poichè sappiamo che il Governo, con lodevole interessamento, ha raggruppato nello studio quasi tutte le diverse categorie gli di ruolo, non ha mancato di provenire ad una perequazione definitiva.

Ed invero, ci sembrerebbe paradossale che il personale in questione ne venisse escluso, in quanto esso, senza soluzione di continuità, nei numerosissimi lavori edilizi, stradali, ed igienici che si sono eseguiti in questi ultimi anni, accanto ai colleghi di ruolo non ha mancato di profondere la sua attività e la sua energia.

Segnatamente la categoria degli assistenti, che versa in certo disagio economico, attende dall'opera della Commissione il giusto riconoscimento dei suoi diritti. Siamo sicuri che essa verrà compensata come le spetta, abolita la antipatica disparità di trattamento tra funzionari aventi eguale grado di cultura e medesime mansioni ed elevata un po' anche moralmente.

Non è il caso scendere nei dettagli, ma diciamo che l assistente delle Opere Pubbliche è classificato, come non dovrebbe essere, inferiore ai colleghi del Genio Civile, delle Ferrovie Libiche, dei Monumenti e Scavi e degli applicati ausiliari. Il suo stipendio, pur trattandosi di persona di categoria paragonabile alla C è poco più di quello di un dattilografo!

Per questi motivi, in sede di riordinamento, crediamo di affermare che il Governo non abbia potuto non occuparsene.

Un fornaio

In seguito all'Ordinanza Municipale in data 9 corr. che stabilisce il nuovo prezzo sul pane, la Direzione di Polizia aveva disposto sin da ieri mattina un servizio di vigilanza per l osservanza delle disposizioni emanate.

Verso le ore 8.30 di ieri il Maresciallo D Aponte Tommaso ed il Vice Brigadiere Cortelaro Francesco di servizio in Scuadra el Quasc hanno accertato che il fornaio Mitsud Clemente con negozio in detta via al n. 20 aveva venduto ad un acquirente 960 gr. di pane anziche mille, per lire 2.25.

Esaminata la bilancia, si è rilevato che essa non era bollata e che per ogni peso venivano dati 25 gr. di meno.

Il fornaio è stato tratto in arresto e tradotto in carcere a disposizione della R. Procura, cui è stato denunziato per frode in commercio.

Ci compiacciamo vivamente con la Direzione di Polizia per la sorveglianza, opportunamente disposta; che ha già dato un fruttuoso risultato.

Nelle Ordinanze municipali è stabilito, in modo ben chiaro e inequivocabile che il pane si deve vendere a peso, e che il peso deve essere esatto.

Contro taluni ingordi fornai i quali — non ancora soddisfatti dei vantaggi ottenuti, vorrebbero conseguirne altri illeciti, bisogna che si agisca energicamente. La Direzione di Polizia ha iniziato una opera di vigilanza lodevolissima, e non dubitiamo che continuerà a dare ottimi risultati.

Ma è altresì necessario che i cittadini collaborino, denunciando subito, e senza false pietà, qualunque commerciante disonesto, perchè possa rapidamente ottenersi la normalizzazione del mercato.

Meritate promozioni

Risulta dagli ultimi Bollettini che sono stati promossi a Marescialli i Sergenti Maggiori di Sanità Moschioni Domenico e Pedone Vincenzo.

Ai bravi e solerti giovani che vedono coronato un caro sogno gli auguri di ogni bene e di lietissima carriera.

Underwood!!..

Le elezioni della Camera di Comm.

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Tripolitania ci comunica che è stato affisso il manifesto che convoca gli elettori della Camera di Commercio perchè procedano alle elezioni per la rinnovazione di una metà del Consiglio camerale.

Le elezioni avranno luogo contemporaneamente a Tripoli - Homs e Zuara domenica 14 Dicembre.

Il termine perentorio per la presentazione delle liste di candidatura è fissato al 23 del corrente mese ore diciotto.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 13 novembre 1924 col piroscafo « Città di Tripoli »:

Carlomagno avv. cav. Enrico; Coppolino cav. Antonio; Pisano Lucio; Bissi comm. Giunio; Rosso Pietro; Cortini Guido; Cardone Pietro; Fenzi Carlo; Gabriele Bernardo; Lunghi Francesco; Valmacco Mario Parlavecchio Mario; Coltoma Bruno; Pacchetti Angelo; Dondo Lorenzo; Landi rag. Gino.

Sono inoltre giunti: 90 passeggieri civili, 10 ufficiali e 84 militari di truppa.

Note d'Arte

Siamo lieti di constatare come, dopo qualche mese di silenzio, si ravvivi anche a Tripoli qualche fiammella d'arte.

Oggi intendiamo parlare di arte musicale.

Nell anno che sta per finire, non si ebbero grandi manifestazioni, com'era avvenuto nel 1921 e nel 1922; tuttavia devesi rammentare lo « Stabat Mater », svolto nella Cattedrale; e la stagione d opera al « Miramare », dovuta alla lodevole iniziativa dell'Impresa Rodino e Salinos.

Il segno della « ripresa » invernale è partito quest'autunno dalla Stu[illegible] musica; i quali hanno iniziato la serie di quelle « Domeniche artistiche », che formano la squisita gioia di un numero ristretto di pubblico signorile costituito — in compenso — di appassionati dell arte bella, e di essi fini intenditori.

Domenica scorsa fu la terza della serie. si fece della musica classica e finissima, con pezzi dei più celebrati maestri, quali Beethoven, Chopin, Mozart, Shumman, Schubert, Martucci e Casella. L esecuzione fu perfetta.

Negli ascoltatori produsse grande e profonda impressione l ascoltazione di due pezzi del « Nerone » di Arrigo Boito, cantati dal M° Serafino Presutti, con arte squisita.

Nè mancarono gentili pianiste, e neppure appassionati violinisti che produssero negli ascoltatori un godimento eccezionale.

I fratelli Presutti sono coadiuvati dall'egregio maestro E. Scerri, ben conosciuto nel mondo artistico per la sua valentia; e dal Sig. Crescimanno, elemento vocale d'ottima scuola.

Non dubitiamo che tali « Domeniche artistiche », tanto desiderate dal fiore della intellettualità cittadina si svolgeranno in modo continuativo, e nell'occasione esprimiamo un vivo desiderio, e cioè che i benemeriti fratelli Presutti trovino modo di far gustare la musica anche ad un pubblico più numeroso, perchè la divina arte dei suoni è per eccellenza educatrice del popolo, di cui affretta il miglioramento intellettuale e morale.

FY.

AVVISO

Si avvertono i Sigg. agricoltori che essendo giunta da Sfax la prima partita di ovuli d'ulivo essi potranno ritirare i quantitativi richiesti presso la Dogana a decorrere dal giorno 14 e fino a tutto il giorno 15, ove apposito incaricato ritirerà lo ammontare del costo.

Corriere Zuarino

ZUARA, Novembre.

Martedì 11 corrente, ha avuto luogo, alla presenza delle autorità e di un foltissimo pubblico, la solenne cerimonia della premiazione degli alunni della R. Scuola Italo-Araba.

Per l'occasione gli alunni rappresentarono due commediole, declamarono diverse poesie, eseguirono parecchi esercizi ginnastici e cantarono « La leggenda del Piave » riscuotendo i più vivi applausi degli intervenuti.

Il maestro Lo Russo, Dirigente della Scuola, disse belle parole d'occasione; dopo di che furono distribuiti i premii dalle gentili signore: Micheletta, Piacentini, La Pera, Lo Russo.

Il Colonnello Marghinotti, Commissario del Confine Occidentale, ebbe per gli insegnati parole di vivo plauso.

La gaia festicciuola si chiuse con un vermouth, offerto dal Commissario Regionale.

L. F.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Alle Signore di Tripoli

MADAMA BARTHET

è ritornata col postale del 13 corrente reduce da Parigi e da Firenze recando con se le ultime novità della moda invernale.

Di cui l'esposizione s'inizierà lunedì.

Zenghet el Hamri 7

Sport

Foot-Ball

Domenica mattina alle ore 9; sul campo 4 Novembre si disputerà un match amichevole tra le squadre [illegible] Questa ultima sarà così formata:

Ari S.; Della Valle; Hassan S.; Savaro I.; Fonti A.; Vigna G.; Rigano L.; Liberti G., Prandestraller; Libertino E.; Fumagalli.

AVVISO

Il giorno 20 corrente alle ore 21,30 avrà luogo nelle sale del Circolo Militare Misto un trattenimento danzante al quale potranno intervenire tutti i soci.

I signori soci che desiderassero fare degli inviti dovranno far pervenire le domande alla segreteria del Circolo entro le ore 12 del 17 corrente tenendo presente che non possono essere invitate quelle persone che posseggono i requisiti per esser soci.

E' di rigore l'abito nero da società.

Con l'occasione si preavvisa che prossimamente avranno luogo ogni settimana dei thè danzanti dalle ore 17,30 alle 19,30, in giornata da stabilirsi.

La Presidenza

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppio calore di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Prosciutto cotto ed il miglior Crespone (Salame di Milano) troverete solo da

DE STEFANO

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera **« La vergine dell'Antella »** ovvero la **« Verginella di Monteverde »** la brillantissima commedia boccaccesca di A. M. Tirabassi che tanto scalpore fece nascere nelle platee italiane al suo apparirvi. E' un lavoro discretamente licenzioset-to, quindi non adatto per signorine, ma scritto con vero intendimento d'arte, ed è il prototipo del Teatro pochadistico italiano. La Compagnia **Monaldi** lo rende alla perfezione e la gentile signora **Fernanda Battiferri** è una deliziosa Maddalena.

Alhambra

« IL GIOCO DELL'AMORE E DELLA MORTE »

A questo originale lavoro arriderà oggi tutto il favore dell'eletto pubblico dell'« Alhambra ». Pregio essenziale del bellissimo film è la suggestiva messa in scena che offre dei quadri di rara belezza.

L'interpretazione è un gioiello di di finezza e di alhatamento. Vi si distingue in special modo la graziosa

HELLA MOJA

una giovane attrice valentissima e tanto apprezzata. Il soggetto si presenta forte di passionalità.

Gli appassionati delle films d'arte ed aristocraticamente sceneggiate troveranno oggi all'Alhambra di che soddisfare pienamente il loro fine gusto.

"Disponibili,,

Due Macchine costruite in Tripoli dalle officine Porto per la sgusciatura dei semi di ricino.

Officine Porto

DIFFIDA

Il sottoscritto Nicolas Dandacos capitano armatore di scafandri per la pesca delle spugne porta a conoscenza degli interessati che, per quelli palombari o marinai suoi regolarmente con lui arruolati ed in[illegible] non riconosce nessun loro debito senza previa sua autorizzazione.

Nicolas Dandacos

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:
Per un « Ts. » L. 275.
Per quantitativo fra i 10 e il « Ts. » L. 265.
Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

Concorrenza
Fucili Esteri e Nazionali
sconto 10 0|0 sui prezzi richiesti su piazza
Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

"Agricoltori,,
Disponete d'un animale?
Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con maneggio ad ingranaggi fresati.
L'80 per cento di economia.
Officine Porto

Studio Legale
PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO - MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli
oggi diretto
dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato
Tel. 29-64 — Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).
In ASTI — Via Ottolenghi n. 1 — rivolgersi all'Avv. Comm. Francesco Forno.
In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ercole Calabrese.
In MILANO — Via Fuffini, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Peleggino.
In **TRIPOLI — Sciara Gianni Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNELLA.**

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 1

CUCITRICE in biancheria, accetta ordinazioni lavori accuratissimi a misura per uomo e signora e commissioni per negozi. Facciano, Sciara El Srim, dietro Giardinetto Piazza Legna.

Underwood II..

Vini Pellegro Suali
Produttore Vini della rinomata tenuta di Romituzzo in Chianti

SPEDIZIONI A CASSE - DAMIGIANE E FUSTI

Rappresentante esclusivo:
Giuseppe Olivieri
Corso Vitt. Em. 118
Deposito: presso **Dante Dal Prà** - Via Riccardo, 170

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la **Gassosa "SALUTARIS,,** la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,, Marca Depositata

L'opera del Duca degli Abruzzi in Somalia

Un colloquio col Principe a Milano

E' stato ieri, per poche ore, ospite della nostra città, Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, venuto per partecipare ad una seduta del Comitato della Società Italo-Somala, di cui fu il promotore ed è il Presidente.

Attorno alla sua persona e alla sua attività il Principe vuole che si parli il meno possibile: sopratutto vuole che non si scriva. Vincere questa sua ritrosia è violare la consegna ch'egli ha imposto non solo a sè stesso, ma anche ai suoi più vicini collaboratori è cosa quanto mai ardua.

Ed è un vero peccato ch'egli voglia ostinatamente circondare di silenzio le sue imprese. Questa ch'egli sta conducendo a termine nella nostra lontana Colonia, se non ha il colore avventuroso e suggestivo delle altre sue gesta, è tuttavia di tale rilevanza, sia dall'aspetto politico nazionale sia da quello morale, da costituire uno degli episodi più brillanti della sua carriera di esploratore e della sua vita di Principe.

UN SIMPATICO ANEDDOTO

Il progetto di sfruttare con sistemi moderni i terreni sulla sinistra dell'Uebi Scebeli è stato ideato personalmente dal Duca, che personalmente vi dedica da quattro anni, un'attività senza risparmio, assidua e disinteressata.

A proposito del disinteresse del Principe circola, fra gli intimi, un aneddoto assai simpatico. Quando, il 10 novembre 1920, si costituì a Milano la S. A. I. S. (Società Anonima Italo-Somala) e il Duca accettò di esserne il presidente e il consigliere delegato, una personalità milanese fu incaricata di scandagliare le intenzioni del Principe in rapporto all'indennità di carica che il Consiglio di Amministrazione avrebbe dovuto corrispondergli.

— Altezza — gli fu detto — nella seduta di stasera bisognerà deliberare anche sul « tantième » che spetta come d'uso al Consigliere delegato di una Società.

— Tantième? Tantième? E che significa? Non capisco.

— Una carica come la Vostra, Altezza, comporta l'assegnazione di un'indennità, di una retribuzione, di un — come chiamarlo? — di un onorario insomma.

— Onorario. Questa parola mi piace. Molto bene. — Poi, dopo una pausa di riflessione, una di quelle caratteristiche pause del Duca, in cui il volto energico e lo sguardo tagliente si riassorbono come in un raccoglimento pensoso, soggiunse:

— Stasera, alla seduta, ella dirà queste: che il Duca degli Abruzzi non aspira che ad un solo onorario: l'onore di servire il proprio Paese.

Dopo aver spedito in Colonia il primo nucleo del macchinario più importante e dei viveri, il Principe s'imbarcò, come è noto, il 20 novembre 1920 per Mogadiscio.

Tutto era stato predisposto: s'erano stanziate delle somme per l'erezione di alcuni « chàlets » destinati ad ospitare gli uffici delle varie aziende nonchè i funzionari della Società.

Qualcuno fece presente al Principe la necessità che anche lui disponesse di un alloggio, e gli fu chiesto come desiderava fosse costruita la palazzina.

— Una palazzina per me? — ribattè pronto il Duca. — Ma io possiedo già una magnifica palazzina, che ha tutte le comodità e tutti i vantaggi, compreso quello di essere smontabile. Non la conoscete? E' la mia tenda.

Col clima della Somalia, spiccatamente equatoriale, con temperature di oltre quaranta gradi all'ombra, con periodi di sole cocente e di pioggie esasperanti, il Duca degli Abruzzi visse per parecchi mesi — nei primi tempi del suo soggiorno — sotto la tenda, e non si decise ad abbandonarla che quando vide collocati e sistemati tutti i suoi dipendenti.

IL « FRATELLO DEL RE »

Un altro giorno tornando da una scappata in patria, il Principe fu visto arrivare con un grammofono, un vecchio strumento comperato evidentemente di seconda mano.

— Un terzo grammofono. Altezza?

— Sicuro. Ma questo è speciale. Anche perchè mi costa appena un centinaio di lire. Un buon affare, neh?

Fin qui l'episodio non meriterebbe di essere citato: il grazioso viene ora.

— Questo strumento — spiegò il Duca — servirà a me, esclusivamente a me. Lo caricherò sul camion e lo farò suonare durante il tragitto: mi terrà compagnia.

Il principe in camion? Proprio così. Quando doveva compiere — e ne compiva quasi ogni giorno — delle ricognizioni lungo l'Uebi Scebeli (un fiume senza valle, che su 100 km. di percorso non ha che 150 metri di dislivello e defluisce attraverso una landa piatta, ove le uniche alture sono rappresentate dai termitai, agglomerazioni di milioni di grosse formiche che si fanno saltare colla dinamite) il Duca saliva sugli autocarri dell'azienda e viaggiava issato su cumuli di casse e di sacchi, allegro come un fante quando andava in licenza invernale, col fido fonografo a fianco che gli ripeteva canzoni e musiche della Patria lontana.

La vita del Duca in Somalia è sempre stata improntata alla più austera semplicità. Ciò non toglie che gli indigeni, conoscendo la Sua augusta qualità, lo considerino con reverenza pari al suo grado. Per le tribù somale egli è e resterà sempre « il fratello del Re »: l'hanno battezzato così sin dal primo giorno ed è inutile entrare con loro in più precisi ragguagli di parentela. Certo è che i nativi lo adorano. Egli è riuscito subito a conquistarsi le loro simpatie. Ha saputo prenderli, come si dice.

Conoscitore esperto di uomini e di razze, il Principe non ha commesso l'errore di togliere agli indigeni la proprietà dei terreni, ma con un'opera di persuasione e di tatto ha fatto loro capire la convenienza di cooperare coi bianchi per la maggiore produzione di quelle terre, che in mano dei somali davano soltanto un pò di dura e dell'erba, mentre ora sono in grado di fornire i grandi prodotti coloniali, cotone, zucchero, banane, papaie (specie di frutti dalla polpa gustosissima), noci di cocco, ecc. ecc.

Il Duca ha voluto interessare i nativi alla produzione, stipulando con essi un vero e proprio contratto di mezzadria a tutto favore degli indigeni i quali erano avvezzi a mangiare quando Allah mandava la pioggia e disposti a morire di fame insieme con le loro bestie nelle annate di siccità.

UNA TROVATA GENIALE

Un episidio varrà a lumeggiare meglio che qualsiasi dissertazione i risultati di tale saggia politica di penetrazione. Quando il Principe si imbarcò nel 1920 per Mogadiscio portò con se 100,000 « rupie » d'argento (la rupia vale la 15.a parte della sterlina, circa L. 7.50) fatte espressamente coniare in Italia. Ora spieghiamo il perchè. Nel suo precedente viaggio, il Duca aveva riscontrato che di monete circolanti non se ne vedeva quasi più. Dicevano i nativi che tutto l'argento era emigrato in India e in Arabia in causa del rincaro del prezioso metallo. Però il Principe sapeva che molto argento era stato nascosto e sotterrato dagli indigeni stessi. D'accordo col direttore della filiale di Mogadiscio della Banca d'Italia riuscì gradatamente a persuadere i nativi ad accettare in pagamento i buoni di cassa, garentendo loro che sarebbe sempre stato disposto a cambiarli con le « rupie » che aveva portato seco e che loro mostrava. Dopo un certo periodo, seguendo l'esempio dei più intelligenti che avevano intuito come non vi fosse alcun pericolo a fidare nella parola del Duca e che avevano riconosciuto quanto fosse più comodo nei loro lunghi viaggi portare seco della carta anzichè del pesantissimo argento, i nativi avevano depositato alla filiale della Banca d'Italia più di un milione e mezzi di quelle « rupie » che per tanto tempo erano state tenute nascoste recando un serio intralcio agli scambi.

Oggi il Duca ottiene dagli indigeni tutto quello che vuole: ciò si deve — oltre che alla sua abilità — al carattere razionale e moderno ch'egli ha saputo dare all'impresa.

COME FUNZIONA L'AZIENDA

Il villaggio « Duca degli Abruzzi » che sorge sulla sinistra dell'Uebi Scebeli, a 180 chilometri dalla costa è un modello del genere. Vi si perviene percorrendo da Mogadiscio i 30 km. della ferrovia recentemente inaugurata (la stazione capolinea è Afgoi), e risalendo il fiume, tutto ad anse e a svolte, per altri 150 km. sino a Giohar. Il terreno, particolarmente produttivo se irrigato, è stato diviso dal Principe in sette grandi lotti, i cui limiti sono segnati dai canali d'irrigazione che formano un vero e proprio reticolo acqueo.

In ciascuno di questi lotti — la cui area misura dai 700 agli 800 ettari — il Duca ha installato un certo numero di famiglie indigene, creando altrettanti piccoli villaggi con abitazioni, pozzi, mercati ecc. Delle sette aziende in progetto, due funzionano e producono già: una terza entrerà in esercizio nel venturo anno. Intanto continua lo scavo dei canali attorno alle altre, mentre è compiuta la colossale opera di sistemazione idraulica dell'Uebi Scebeli e l'erezione del nuovo grandioso impianto per la produzione del cotone: e, cioè, uno stabilimento di ginnatura (separazione della fibra dal seme) e uno per la utilizzazione dei semi del cotone e del ricino (estrazione dell'olio).

Nel campo agricolo il Duca degli Abruzzi è riuscito a risolvere, con protezza di intuizione, alcuni problemi che nei primi tempi del suo soggiorno si erano presentati come assai preoccupanti.

Quello della morte del bestiame, ad esempio. Le tribu che vivono disperse nella regione hanno da secoli l'abitudine di condurre i bovini ad abbeverarsi al fiume nei periodi di siccità. Ora lungo l'Uebi Scebeli, per un raggio di due o tre chilometri intorno, vive la mosca « tze-tze » che sceglie per uso domicilio le fitte canne sorgenti in prossimità dei corsi d'acqua. E' terribile questa mosca: quando scendono le mandre dei bovini, essa assale a sciami, a nugoli le povere bestie, una buona metà delle quali ci lascia la vita.

Sterminare la mosca « tze-tze » è impresa quasi impossibile: bisognerebbe bruciare decine e decine di chilometri di bosco.

Il Duca comprese subito che bisognava affrontare con nuovi criteri il problema: e ordinò la costruzione di pozzi e di cisterne in prossimità delle più grosse agglomerazioni di bestiame. Oggi gli indigeni hanno imparato ad abbeverare i loro quadrupedi sul posto, e la moria, ch'era del cinquanta per cento, è rapidamente discesa.

I medesimi inconvenienti presentava la usanza — anche questa secolare — di portare i bovini a pascolare lontano dai proprii centri nei periodi di siccità. Il Principe ha introdotto fra i nativi l'uso quasi sconosciuto del fieno: oggi, mercè l'impiego del foraggio, le mandre possono rimanere tutto l'anno nelle proprie fattorie, eliminando un trasloco che si risolveva in uno sciupio di tempo e i una perdita di produzione.

UN COLLOQUIO COL PRINCIPE

Il Duca degli Abruzzi è arrivato a Milano, come dicemmo, nel pomeriggio di ieri.

Poco prima che s'iniziasse alla Banca Commerciale la seduta di Comitato della S. A. I. S., abbiamo avuto la fortuna di esser ricevuti dal Duca. Ci ha accolti con la più squisita amabilità. Espostogli il motivo della visita, non si è rabbuiato ma ha sorriso.

— Un'intervista? Ecco, io non ho nessuna difficoltà — come vede — a ricevere i giornalisti. Ma il concedere interviste è una cosa un pò pericolosa. Tutti vorrebbero intervistarmi.

— L'opera che Vostra Altezza svolge in Somalia — obbiettammo — è di tale importanza che la nazione non può che esser fiera di apprenderne i risultati.

— Ha letto ciò che dissi giorni fa a un suo collega di Roma?

— Si, Altezza: ma... mi sembra un pò poco.

— Ma lei può dire questo: che mi ha parlato, che godo un ottimo aspetto e che le cose in Colonia vanno molto bene.

— E niente di più, Altezza?

L'augusto personaggio rispose alla nostra rispettosa insistenza con un sorridente diniego: non c'era più nulla da fare.

Una cordiale stretta di mano suggellò il breve colloquio: dopo di che il Principe si avviò per partecipare alla seduta.

C. T.

Per il nostro Re

BRUXELLES, 13.

Nell'occasione del genetliaco del Re d'Italia l'Ambasciatore Orsini Baroni dette un banchetto cui intervennero i consoli italiani nel Belgio e le notabilità della colonia italiana.

L'ambasciatore spedì un telegramma al Re d'Italia cogli auguri più fervidi dell'intera colonia.

Un'enorme frana a Zurigo

ZURIGO, 13.

Una grande frana è caduta sulle rive del lago Wallenstadt. Una massa enorme di terra e di pietre precipitò sul lago schiantando tutto sul suo passaggio e interrompendo la linea Zurigo Sargans; il traffico fu assicurato con autocarri.

Bombe a Barcellona

BARCELLONA, 13.

Nel giardino pubblico di Monjuich un cittadino rinvenne per terra quattro ordigni che ritiensi sieno bombe; vi furono due arresti.

Le dimissioni del Comitato di maggioranza

L'on. Del Croix continua ad appoggiare il Governo

ROMA, 13.

Se riunito il Comitato di maggioranza. Sono intervenuti tutti i componenti ancora in carica. E' noto che il Comitato nell'ultima sua riunione aveva deciso di rassegnare le dimissioni, ma non aveva adottato la deliberazione in attesa della presenza dell'on. Del Croix, trattenuto a Firenze. Alla riunione l'on. Del Croix è intervenuto e si è dichiarato favorevole alle dimissioni.

A conclusione della riunione è stato diramato alla stampa il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato direttivo della maggioranza, in seguito all'assunzione al Governo di alcuni suoi membri delibera di rassegnare le sue dimissioni per dare modo alla maggioranza parlamentare di potere procedere alla nomina di un nuovo Comitato ».

Questo il Comunicato. Il Comitato è dunque dimissionario e non aveva alcuna autorità per affrontare il consueto esame della situazione. Tuttavia si apprende che la discussione si è limitata ad un dialogo fra l'on. Del Croix e l'on. Farinacci. Il Presidente dei Mutilati ha fatto un minuto esame della situazione, ha citato tutti gli incidenti svoltisi il 4 novembre, ha parlato del disagio in cui si trovano combattenti e mutilati, riaffermando il suo punto di vista per la normalizzazione. L'on. Farinacci dal canto suo ha riaffermato la sua tesi intransigente. Dopo la riunione i componenti del Comitato si sono recati a Palazzo Chigi per conferire col Presidente del Consiglio. Il colloquio è stato breve. I componenti del Comitato hanno consegnato al Capo del Governo l'ordine del giorno votato per le dimissioni e lo hanno brevemente illustrato. Come era stato pubblicato si era pensato in un primo momento di sostituire con nuovi elementi i componenti del Comitato eccetto gli on. Del Croix e Casertano. Poi prevalse il concetto di confermare tutti, sostituendo l'on. Mattei Gentili direttore del « Corriere d'Italia », oggi al Governo con l'on. Ernesto Vassallo e l'onorevole Sarrocchi coll'on. Riccio. Ma l'on. Del Croix per ragioni sue personali e perchè è impegnato in altri incarichi desidera rimanere fuori del Comitato. Dopo che gli altri competenti il Comitato avevano lasciato Palazzo Chigi, l'on. Mussolini si è trattenuto a colloquio col l'on. Del Croix. Sappiamo che il Presidente dei Mutilati ha dichiarato al Capo del Governo che egli non intende assurgere a vessillifero delle opposizioni e quindi resta nella maggioranza; ha però illustrato la situazione denunziando tutti gli errori del Fascismo. L'on. Mussolini si sarebbe limitato ad ascoltare, contrabattendo alcune affermazioni di Carlo Del Croix. Alla fine l'on. Mussolini ha insistito perchè Carlo Del Croix continuasse a far parte del Comitato Direttivo della maggioranza di non votare il suo nome.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)
Telefono 275

Perchè la garanzia di una macchina da scrivere sia REALE e non ILLUSORIA, acquistate solo macchine da quel rappresentante che è tecnico e possiede una officina di riparazioni.

Esaminate la « CONTINENTAL ».
Oltre 100 in uso in Tripolitania.

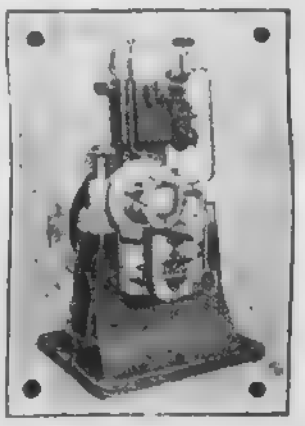
Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

S. A. I. MOTORI BAGNULO
ad olio pesante

Preferiti in tutto il Mondo per la solidità, minimo consumo, minimo prezzo e perchè privi di carburatori, magnete, candele ed a lubrificazione forzata, raffreddamento termo sifone e regolatore automatico di velocità: Pregi d'inestimabile valore d'appoicchè tutti possono condurli, facendogli il solo accurato rifornimento ogni 8 ore "Basta anche un ragazzo per ciò fare,,

Gruppi:

Motopompe per pozzi profondi oltre i 50 metri e di tutti i sistemi e tipi - Per irrigazione - Incendi e travaso liquidi - Elettrogeni per illuminazione e forza motrice, applicabili a Molini, Frantoi ed acquedotti.



Applicazioni:
Barche da pesca Camions - Autobus - Trattrici. Per uso agricolo. Industriale - Navale per compressori, frigoriferi e macchine edili.

Alcuni prezzi per confronto - Motori 4-5 H-P L. 5000 - A 10 H-P L. 7500 - A 20 L. 14000 - A 40 H-P L. 20000.

POMPE:
Prevalenza manometrica tot. m. 25 portata litri 400 minuto 1" L. 1900
» » » » 35 » » 280 » » » 1500
» » » » 15 » » 620 » » » 1500

Facilitazione di pagamento, garanzia contrattuale, messa a posto a richiesta Motori e pezzi di ricambio pronti su piazza.

Soc. An. It. Motori Bagnulo - Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli — *Corso V. E. III, 12*

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenzo ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

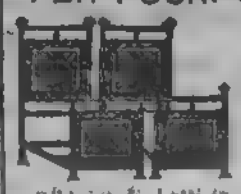
"CANDIDINA,, il miglior liquido indispensabile per bucato
Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA REGINA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi
BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bertetti d'ufficiale.
Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc

FIAT
Concessionari Arruolatori per la Tripolitania
Società Generale Automobili
VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230
Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:
Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

"ARBITER,,
Grandi Magazzini al "Duomo,,
MILANO
Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini
RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA
Casa di tutto riposo
Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio
Rappresentanti per la Libia;
Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 36

La Reclame è l'anima del commercio

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni
Malattie Toraciche e Addominali
::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc
Consultazioni
alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.
Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.
TELEFONO N. 128

UNDERWOOD
La più grande fabbrica di macchine da scrivere del mondo
Sempre premiata con le massime onorificenze
Rappresentante Depositario per la Libia:
V. A. Muccilli
Uffici e Magazzini Via Riccardo 172
TRIPOLI

EPILETTICI! NERVOSI!
Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. Clodoveo Cassarini
BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clinici del mondo
Le Polveri Cassarini furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposiz. Internz. e congressi medici, è onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia. S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

MARASCHINO "LUXARDO,,
Cherry - Brandy "Luxardo,,
Liquori da dessert di fama mondiale
GIROLAMO LUXARDO - ZARA
Rappresentanti: Soc. An. A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 37, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 26 - Milano — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Sabato 15 Novembre 1924 — N. 270

Le prudenti innovazioni di Ras Tafari, dopo la visita in Europa.

Alla direzione delle miniere sarà chiamato un belga; e sui tribunali vigileranno due svizzeri.

Le ultime notizie confermano che Giolitti ed Orlando continueranno ad appoggiare l'opera del Governo di Mussolini

(Nostro servizio particolare)

Le sedute del Parlamento

L'aula parlamentare si popola.

ROMA, 14 matt. (Sabelli).

Alla seduta pomeridiana della Camera sono intervenuti i deputati: Soleri, Pasqualino-Vassallo e altri della tendenza democratica e liberale.

Allorchè il Presidente comunicò la richiesta di autorizzazione a procedere contro il deputato massimalista, imputato nientemeno che di adulterio continuato, tutta l'aula scoppiò in una risata irrefrenabile.

Entra l'on. Giolitti

L'On. Giolitti fece la sua entrata nell'aula mentre si svolgeva la votazione sull'accordo fra l'Italia e la Francia.

Giolitti, salutato dai numerosi amici, si recò ad occupare il suo solito posto nel terzo settore di sinistra

Alla vigilia del voto politico

Negli ambienti bene informati si assicura che il Presidente del Consiglio On. Mussolini porrà il voto di fiducia della Camera sul bilancio degli esteri.

L'aspettazione è viva; ma dalla stampa e dai deputati più autorevoli si ritiene che il voto di fiducia sarà accordato al Governo con stragrande maggioranza.

La discussione sul bilancio degli Interni sarà iniziata lunedì prossimo.

L'incidente al "Lungotevere,,

Come ha già telegrafato la « Stefani » ieri i deputati socialisti si sono recati a deporre una corona sul punto del Lungo tevere Arnaldo da Brescia, dove avvenne il rapimento dell'on. Matteotti.

Ma la corona fu lanciata da un gruppo di fascisti nel Tevere. Fu dopo ciò ripescata da alcuni cittadini, e ricollocata al suo posto.

Che farà Giolitti?

Il « Nuovo Paese » pubblica questa mattina un articolo di commenti sulla mancata partecipazione dell'On. Giolitti alla seduta, durante cui fu commemorato l'on. Matteotti.

Secondo il « Nuovo Paese » l'on. Giolitti parteciperà alla discussione di alcuni bilanci.

Prima, nondimeno, l'on. Soleri, a nome del gruppo giolittiano farà importanti dichiarazioni.

Il Governo contro le velleità dello squadrismo.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 14 (Sabelli).

Negli ambienti bene informati si assicura che il Governo è in procinto di emanare rigorosissime disposizioni contro un rinascente spirito di squadrismo, e contro ogni eventuale abuso di camicia nera.

Inoltre si provvederà con la massima energia contro ogni possibile rinascenza delle adunate in luoghi pubblici.

Per contro la stampa americana, sempre bene informata... come sempre, attribuirebbe all'On. Mussolini propositi di dittatura.

Nell'alto comando dell'aeronautica

ROMA, 14 (Sabelli).

La « Stefani » smentisce la notizia secondo cui il Generale Pranzoni sarebbe nominato Vice Commissario dell'Aeronautica.

L'on. Orlando si uniformerà all'atteggiamento dell'on. Giolitti

ROMA, 14 (Sabelli).

A proposito dell'atteggiamento dell'On. Orlando, il « Corriere della Sera » dice che l'eminente parlamentare siciliano si uniformerà all'atteggiamento dell'On. Giolitti, desiderosi ambedue gli illustri uomini politici di non intralciare in alcun modo l'opera del Governo.

Tuttavia si riservano completa libertà di azione, e di giudizi, a seconda degli avvenimenti.

La nuova infornata dei Senatori

ROMA, 14 (Sabelli).

Intorno alla nuova infornata di Senatori, e alle indiscreioni della stampa, si ha che l'opinione pubblica considera la lista molto numerosa.

Si lamentano alcune esclusioni.

D'altra parte si dice che si fa uso eccessivo delle facoltà relative agli ex deputati, che possono per tale qualità ammettersi al Parlamento.

Animazione a Palazzo Madama

ROMA, 14 (Sabelli).

Palazzo Madama è affollatissimo di Senatori

I corridoi sono stati invasi da numerosi uomini politici e giornalisti.

Le discussioni sono quanto mai animate.

Il Gran Consiglio Fascista e la situazione

ROMA, 14.

Il Gran Consiglio Fascista ha continuato la discussione sulla situazione generale e politica

Stabilì alcune direttive di ordine generale per l'azione politica del partito.

Una protesta dei socialisti

ROMA, 14

Il Gruppo Socialista Unitario, riunitosi a Montecitorio approvò un ordine del giorno di protesta contro l'asportazione della corona offerta ieri dal loro gruppo alla memoria di Matteotti.

Il processo Matteotti

ROMA, 14.

La « Tribuna » a proposito del processo Matteotti dice che la sezione di accusa è intenzionata di porre sollecitamente termine all'esame testimoniale.

Oggi procedette all'interrogatorio del Barone Ciofu, che faceva parte dell'Ufficio Stampa sotto la direzione di Cesare Rossi e di un agente investigativo.

Sulla istruttoria del processo Casalini la « Tribuna » annunzia che il Magistrato inquirente rigettò la domada della difesa di sottoporre a perizia pischiatrica il principale imputato Cervi.

La maggioranza parlamentare

ROMA, 14.

Il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito stasera a Palazzo Chigi e rilevò che la Camera, malgrado il tentativo degli avversari di svalorizzarne i lavori arlamentari dette una magnifica prova di intensa attività e di proficuo lavoro.

Il Comitato ritenne opportuno che la discussione del bilancio degli esteri non debba chiudersi senza un esplicito voto di fiducia sullo indirizzo generale della politica del governo.

Prevedesi il voto per sabato.

La legge sulla stampa

ROMA, 14.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane, discusse ed approvò il progetto di legge sulla stampa che si presenterà prossimamente al Parlamento.

Il Consiglio si riconvocherà il 17 novembre.

Il bilancio commerciale

ROMA, 14.

Il bilancio commerciale dei primi nove mesi dell'anno in corso avvantaggia di un miliardo e trecentoquarantatre milioni e quattrocento mila lire.

Le esportazioni nel mese di settembre ammontarono a un miliardo e duecentotrentaquattro milioni e 400 mila lire, cifra finora mai raggiunta

Fra volontari

ROMA, 14

Il Comitato nazionale dell'Associazione Volontari di guerra in riconoscenza della cordiale manifestazione di cameratismo dei volontari belgi che decorarono la bandiera dei volontari italiani con medaglia speciale del Belgio offrì a Re Alberto la medaglia dei Volontari italiani, comun messaggio dichiarando di voler onorare il Re Soldato e la generosa nazione belga.

L'accordo franco-italiano

ROMA, 14

Alla Camera il risultato dello scrutinio segreto sull'accordo franco-italiano in Tunisia fu approvato con voti 298 contro 14.

Una linea postale aerea

fra l'Europa e l'America del Sud

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13. (Sabelli).

Il « Journal » annuncia che il Sindacato di studio della Compagnie atlantica di navigazione aerea si è riunito ed ebbe a fissare definitivamente il progetto di una linea aerea postale fra l'Europa e l'America del Sud.

Il progetto prevede il trasporto della corrispondenza con idroplani fino a Dakar e Pernambuco con piroscafi velocissimi.

Infine il servizio aereo riprenderà per il percorso di 4700 chilometri lungo le coste dell'America del Sud fino a Buenos Ayres.

Sono stati stabiliti progetti per la costruzione e l'impianto di 18 scali. Il corriere quotidiano in ogni senso verrà trasportato in 7 giorni anzichè in 26.

La tariffa sarà di sei franchi per lettera di 20 grammi, mentre il prezzo dei cablogrammi fra la Francia e l'America è di 12 franchi la parola a tariffa completa e di 6 franchi a tariffa differenziale.

Il più antico documento sulla storia del Cristianesimo

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13. (Sabelli).

Si ha da Parigi che all'Accademia delle isorizioni e delle lettere il prof. Salomone Reinach ha dato comunicazione di alcune linee di una lettera greca recentemente decifrata al British Musenm su un papiro che risale all'anno 45 della nostra era.

La lettera è diretta dall'imperatore Claudio agli alessandrini, ed è la testimonianza più antica che si possegga sulle origini del Cristianesimo e sul timore che questo movimento ispirava in alcuni romani.

Ras Tafari è tornato dall'Europa con un programma di riforme.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13. (Sabelli).

Di ritorno dal viaggio compiuto in Europa, Ras Tafari, reggente di Etiopia, dopo aver conferito con l'imperatrice Zaoditu, prepara un vasto programma di riforme che saranno applicate progressivamente. Già un consigliere tecnico di nazionalità belga è stato incaricato di ispezionare le miniere

Due giuristi svizzeri sono stati incaricati della vigilanza sui tribunali e specialmente sulla Corte d'Appello che tratta le cause concernenti gli stranieri

Sono state anche fondate scuole speciali destinate alla educazione delle famiglie aristocratiche

La corazzata "San Paolo,, inseguita da 2 sommergibili

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13. (Sabelli).

Si ha da Londra che il « Daily Express » ha da Rio de Janeiro

Scortato da due sommergibili brasiliani, il « Minas Geraes » ha lasciato il porto nella notte da giovedì a venerdì per inseguire la corazzata « San Paulo » col suo equipaggio ammutinato

Si ignora quali siano gli ordini avuti dal comandante del « Minas Geraes », ma si ritiene che il Governo gli abbia imposto di impadronirsi della nave ammutinata e di non affondarla a nessun costo.

Per le attività professionali in Colonia.

ROMA, 14.

Il primo gennaio, presso l'Istituto Coloniale italiano si inizierà il settimo corso per la preparazione delle attività professionali e commerciali nelle Colonie.

Grave deragliamento

BARI, 14

Nel pomeriggio il treno Brindisi Bari, entrando nella stazione di Noicattaro in seguito a falso scambio venne istradato sul binario in cui trovavasi il treno discendente

Nello scontro che ne seguì vi furono dodici feriti leggermente

La circolazione è ritornata normale, i treni vennero prontamente ristabiliti.

Battaglia alla Camera Belga

MESSICO, 14.

In una tempestosa discussione alla Camera dei deputati si spararono duecento colpi di rivoltella.

Vi sono due feriti gravi.

La Senna in piena

PARIGI, 14.

La piena della Senna trovavasi stamane in aumento, al ponte di Austerlitz l'idrometro segnava metri 5,70 sulla guardia.

Un duello fra un capitano ed un senlore della M. N.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13. (Sabelli).

A Portoferraio, a seguito ad un articolo comparso sul periodico dei combattenti elbani « Elba Nuova » si sono battuti alla sciabola il capitano Giuseppe Cacciò, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti di Portoferraio e il Seniore della Milizia signor Alessandro Terrosi

Lo scontro, che si è protratto per un'ora, è stato vivacissimo. Al secondo assalto il Terrosi riportava una prima ferita a un braccio; al 18. lo stesso Terrosi ne riportava una più grave al polso destro.

Per concorde parere dei medici lo scontro è stato allora sospeso.

I due avversari non si sono riconciliati.

La gravità della situazione in Spagna

ROMA, 13. (Sabelli).

Il « Matin » pubblica le dichiarazioni fatte al giornale da un agitatore spagnuolo appartenente alla Confederazione del lavoro di Barcellona che mantiene il collegamento fra i rivoluzionari rifugiati in Francia ed i compagni in Ispagna.

Secondo tali dichiarazioni i recenti avvenimenti di vero non risultano affatto dovuti ad un complotto organizzato a Parigi.

Gli emigrati spagnuoli in Francia attendevano ed attendono ancora lo scatenarsi di un movimento contro il Direttorio.

I principali capi ricevettero giorni or sono un telegramma così concepito:

« Passate la fronte; la rivoluzione è scoppiata ».

Nessuno pensò allora a controllare l'origine di questo dispaccio, ma ha aggiunto l'agitatore spagnuolo, noi siamo persuasi che questo telegramma è stato emanato dalla polizia del generale Primo De Rivera.

Secondo le dichiarazioni raccolte dal « Matin » tutto era pronto a Barcellona per una sollevazione

Non si attendeva più che il segnale da Madrid dove un movimento analogo doveva essere scatenato

Quando la notizia di un concentramento degli emigrati presso la frontiera giunse a Barcellona i più audaci scesero nelle vie ed incominciarono a battersi.

Nella notte del giovedì al venerdì vi fu una vera battaglia alla quale presero parte non soltanto anarchici e sindacalisti, ma anche alcuni elementi catalani e repubblicani.

Alcuni artiglieri partecipavano al complotto

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13. (Sabelli).

Il « Daily Mayl » ha da Barcellona:

Alcuni giorni fa al capo della polizia riceveva una informazione relativa a preparativi rivoluzionari e sorprendeva una riunione clandestina di comunisti. I congiurati avevano stabilito di assalire la caserma di artiglieria di Atarazabas d'accordo coi soldati.

La polizia sorprese un gruppo di individui dietro la caserma e dopo una viva lotta arrestò cinque persone armate di bombe e di pistole automatiche.

In seguito alla resistenza opposta da due artiglieri un poliziotto rimase ucciso ed uno ferito.

Gli artiglieri arrestati sono stati condannati a morte dalla Corte Marziale o verranno giustiziati stamane.

Anarchici armati arrestati alla frontiera francese

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13. (Sabelli).

Si ha da Parigi che il « Journal » ha da Hendaye che i doganieri francesi hanno arrestato 17 rivoluzionari armati provenienti dalla Spagna.

Un dispaccio da Madrid al « Journal » annunzia che in seguito ai recenti incidenti verificatisi a Perpignano ed Avera, l'ambasciatore di Francia ha avuto un lungo colloquio con l'ammiraglio Magaz presidente interinale del Direttorio.

Il giornale aggiunge che un ispettore di P. S. ha arrestato nelle vicinanze della stazione del mezzogiorno a Madrid quattro individui sospetti che si dichiaravano sudditi italiani sbarcati recentemente a Huelva. Poichè questi individui si spiegavano male in italiano e le loro dichiarazioni erano piene di reticenze e di contraddizioni sono stati arrestati.

Alla direzione della P. S. si ha la convinzione di essere di fronte ad anarchici pericolosi, ai quali sarebbe stato affidato l'importante compito del complotto sventato che avrebbe avuto un carattere internazionale.

Calma in Catalogna e in Navarra

LISBONA, 13.

La legazione di Spagna a Lisbona annunzia che gli autori dell'attentato connesso a Barcellona che erano stati arrestati vennero poi condotti alla caserma Atarazabas.

Il comunicato aggiunge che la calma assoluta regna in Catalogna ed in Navarra.

60 case incendiate in India

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13. (Sabelli).

Si ha da Delhi che un incendio ha distrutto una sessantina di case e negozi a Newashahr, distretto di Nazara.

Le cause di esse sarebbero accidentali. Data però la situazione tesa che esiste fra indù e musulmani, questi si accusano vicendevolmente.

Terremoto a Giava

BATAVIA, 14.

Una violenta scossa di terremoto devastò l'isola di Giava nel distretto di Kedoe.

Si deplorano trenta morti, un villaggio scomparso, e sotto le acque del fiume numerose persone sono scomparse.

* * *

PARIGI, 14.

Il « Matin » riceve da Batavia per via Amsterdam, che nel distretto di Reddo nell'isola di Giava vari villaggi furono distrutti con numerose vittime.

Nel distretto di Leksep quarantacinque case furono rase al suolo.

I negoziati franco-tedeschi

PARIGI, 14.

I negoziati franco-tedeschi continuano a subire un periodo di arresto è però inesatto affermare che sieno rotti.

Il governo francese si oppose acchè la questione delle riparazioni trovisi collegata a quella del trattato di commercio come chiedevano i negoziatori tedeschi; questi comunicarono al Governo del Reich le velute francesi e attendono la sua risposta per la ripresa dei negoziati.

La produzione del luppolo in Europa.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 14. (Sabelli).

L'Istituto Internazionale di Agricoltura informa che il raccolto del luppolo nei principali paesi produttori europei (Germania, Belgio, Inghilterra, Cecoslovacchia) è stato quest'anno notevolmente superiore, sia al raccolto corrispondente dell'anno scorso, che a quello medio del quadriennio precedente.

La produzione del 1924 nel complesso dei paesi sopraindicati si stima infatti di 375,3 migliaia di quintali con un aumento del 94 per cento in confronto al 1923 e del 66 per cento in confronto alla media del quadriennio 1919 a 1922. L'aumento si è verificato in tutti i paesi, ma è particolarmente notevole, per l'Inghilterra, la cui produzione di luppolo nel 1924 è stata quasi doppia di quella del 1923 e della media degli anni anteriori.

Cronaca di Tripoli

S. E. il Governatore ad Homs

Entusiastiche accoglienze delle popolazioni

S. E. il Governatore e famiglia, accompagnato dal Segretario Generale, dal Colonnello Mezzetti, dal Direttore degli Affari Civili e Politici e dal Capo delle Opere Pubbliche, si è recato in questi giorni ad Homs, percorrendo la magnifica nuova rotabile che, lungo la costa, per oltre 120 chilometri, dalla città Tripoli con la graziosa cittadina mediterranea costruita di fianco alle rovine della vecchia Leptis.

S. E. il Governatore tanto ad Homs che lungo il percorso, nei centri abitati, di Gasr Carabulli e di Gasr el Chrar è stato fatto segno a calorose e significative dimostrazioni da parte dei capi, dei notabili e delle popolazioni.

Durante la sua permanenza ad Homs ha visitata tutta la Mscellata, constatando il progresso economico ed agricolo delle ricche oasi dello Sciogràn e del Sahel Ahamed.

Si è inoltre recato a visitare gli scavi di Leptis, i quali per i recenti rinvenimenti assurgono ad importanza tale da farli senz'altro ritenere i più importanti di tutto il Nord Africa.

Ci risulta infatti che tali scavi, impostati in tre cantieri, stanno riportando alla luce l'Arco trionfale quadrifronte di Settimo Severo, il Palazzo Imperiale e le Terme. Ogni giorno affiorano marmi, colonne e capitelli pregevolissimi, frammenti di statue e numeroso materiale marmoreo.

S. E. il Governatore dopo Homs visito ancora la zona di Zliten; e, nell'occasione, ha offerto al celebre e venerato marabutto di Sidi Add Abd Es-Salam un ricco candelabro veneziano.

Indi proseguì per Misurata dove si fermerà qualche giorno.

Gli escursionisti giungeranno il 20

Il Comm. Dott. Nobili - Massuero ci telegrafa da Roma, in data del 14, che a modifica della precedente informazione, gli escursionisti giungeranno la mattina del 20 corrente.

Nel consolato francese

Crediamo di sapere che il Comm. Arturo Guy, Console di Francia a Tripoli - da alcuni anni — ha ottenuto la promozione a Console Generale.

Da quanto c'è stato riferito sembra che l'egregio gentiluomo e diplomatico sarà trasferito in una sede consolare del Levante, e probabilmente a Costantinopoli, se non a Smirne.

Mentre ci congratuliamo vivamente col signor Guy per la meritatissima promozione; vorremmo che essa non gli impedisse di rimanere a Tripoli, dove gode le generali simpatie per le sue doti, e per i sentimenti amicali sempre dimostrati verso il nostro Paese.

Per chi include valori

nelle corrispondenze

Il Ministero delle Comunicazioni partecipa:

« Il Ministero delle Comunicazioni ha dovuto constatare che il pubblico include spesso valori nelle corrispondenze ordinarie e raccomandate, specie se spedite per espresso e che nei casi di smarrimento di esse, si lagna di non poter essere risarcito del danno.

Si ravvisa pertanto l'opportunità di richiamare l'attenzione del pubblico sul divieto di includere denaro e valori nelle corrispondenze ordinarie e raccomandate anche se spedite per espresso.

Il trattamento di pensione

ai funzionari metropolitani per il servizio in Libia

Allo scopo di soddisfare alcune richieste dei nostri lettori abbiamo assunto, in questi giorni notizie presso il Gr. Uff. Avv. Alberto Gori, già Capogabinetto del Governo della Tripolitania, e che adesso dirige un fiorentissimo studio legale-amministrativo-commerciale a Roma sul trattamento di pensione spettante ai funzionari metropolitani, che contano servizio coloniale.

Ci ha risposto nei seguenti termini, chiarendo molti punti ch'erano fino ad ieri discussi e controversi:

« La pensione è liquidata (Art. 5 del Regolamento 30 dicembre 1923 N. 3835. Gazzetta Ufficiale 7 gennaio 1924 n. 5) sulla media degli stipendi o delle paghe e degli altri assegni, dichiarati per legge utili a pensione; effettivamente ed integralmente percetti nell'ultimo triennio di servizio effettivo.

Debbonsi escludere le indennità di servizio attivo.

Il periodo minimo di servizio per potere essere collocato a riposo è di anni 20, occorre peraltro che sieno 20 anni interi di effettivo servizio, e per far luogo al collocamento a riposo, col minimo di venti anni, occorrono ragioni di salute, in base alle quali il funzionario sia dichiarato personalmente inabile al servizio.

Gli aumenti, già consentiti agli effetti della pensione, a favore degli impiegati che prestano servizio in Colonia, sono stati ridotti dall'art. 5 del R. D. 21 novembre 1923 N. 2180, con disposizione di carattere generale, nel senso che non possono in alcun caso essere valutati per un periodo di tempo superiore alla metà della durata effettiva del servizio prestato in colonia. Però ogni campana di guerra sarà calcolata per un anno intero.

Ma all'anno della campagna di guerra non può aggiungersi alcun altro aumento per servizi speciali prestati nell'anno stesso.

Per la liquidazione: Sulle prime lire 4000, tanti quarantesimi quante sono le quote di pensione (anni di servizio più campagne di guerra) della media degli stipendi goduti nell'ultimo triennio; e sul rimanente della media stessa tanti sessantesimi quante sono le quote.

Sommati i due risultati, si avrà l'esatto ammontare della pensione ».

Esercitazioni di Tiro di Artiglieria

Si avverte la popolazione che nei giorni 18 e 19 corrente dalle ore 8 alle ore 10 avranno luogo esercitazioni di tiro d'artiglieria dal Forte Ameglio.

La zona dei bersagli avrà all'incirca la profondità di 4 Km. e la larghezza di due.

Ingiustificato possesso d'un rasoio

Alle ore 17 di ieri nell'esercizio pubblico condotto da Ferrari Alessandro in Scesa Marina n. 3 il Brigadiere dei CC. RR. Specializzati Guastella Vincenzo traeva in arresto il palombaro Vlamis Aleco fu Nicola, di anni 31, da Atene, perchè trovato in possesso di un rasoio senza giustificato motivo.

Cambi su piazza

PARIGI	122.25
LONDRA	106.80
NEW-YORK	23.10
SVIZZERA	446.00
BELGIO	114.50
OLANDA	9.30
CONSOLIDATO	99.07

I MIGLIORI NASTRI E CARTA CARBONE — OFFICINA RIPARAZIONI — MANUTENZIONI — PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA.
Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 110.

La seconda giornata ippica

Nel pomeriggio di domani, domenica, si svolgerà all'Ippodromo di Bu setta la seconda giornata ippica.

Si preannunzia una grande affluenza di pubblico amatore, poichè si disputerà la più importante corsa della stagione « Premio Conte Volpi » che ha mutato il nome in quello di « Governo della Tripolitania » per l'assenza di S. E. il Governatore. Si può ritenere, in certo modo, che per la quantità ed il numero dei concorrenti sarà — ci sia permesso il paragone — il Grand Prix del « turf » tripolino di quest'anno.

Alla « Primi Passi » avremo in pista « Iflikar » montato da Placente, lo jockey che ha condotto « Zmarino » alla vittoria della « Apertura »; « Messaud » di Picarella (F. Palumbo Cardella) e « Zemzem » di Bella (G. Palumbo Cardella).

Alla « Sidi Mesri » sono stati iscritti fino ad oggi: « Fregias » del Capitano Leitemtz (monta non ancora definita); « Dora » del barone Giancio (E. Nahum); « Tripoli » del Magg. Pièche (Gallieni).

La moneta di questa corsa, offerta dall'Ufficio Colonizzazione sarà divisa per L. 1000 al primo, 700 al secondo, 300 al terzo.

Il Premio « Governo della Tripolitania », il « clou » della giornata, come abbiamo precedentemente detto, sarà disputato da un buon numero di concorrenti.

La corsa è per cavalli di ogni età e paesi, montati da gentlemen (peso Kg. 70, P. S. I. sovraccarico Kg. 5, su di un percorso di m. 2000.

Diamo l'elenco degli iscritti:

1°). GOSSELINE — cavallo baio, anni 7, propr. Ottaviani (N. N.) casacca e berretto verde.

2°. KAN-KAN — sauro di anni 3 propr. Comm. Orlando (Berti) casacca e berretto rosso e bleu.

3°. RABAH — cav. grigio anni 7, propr. Gasga (N. N.) casacca bianco rosa e berretto rosa.

4°). COURCELLES — cav. P.S.I. baio, anni 7, propr. Gasga, (N. N.) colori come sopra con fascia verde.

5°). ZUARINO — propr. Pariente N. N.) casacca e berretto giallo.

6°. COQUELUCHE — cav. anni 4 grigio, propr. E. Nahum (E. Nahum casacca e berretto nero.

7°). FOGGIANA — P. S. I., anni 5, propr. Magg. Pizzolato (Magg. Pizzolato) casacca arancio e berretto rosso.

8°). ISIS — sauro anni 5, propr. Col. Nasi (Col. Nasi) casacca verde e berretto rosso.

9°). HERSILIE — P. S. I. propr. Pariente (N. N.) casacca e berretto giallo con fascia.

10°). MAGGIOLINA — P. S. I., baio, propr. Ten. De Riso (Ten. De Riso).

Non si dà per certa la partecipazione di RABAH, ma noi ci auguriamo che per l'interesse della lotta non si ritiri nessuno, così vedremo dieci colori in pista disputarsi la palma della vittoria; concorrenti che per la valentia degli animali e delle monte non fanno facili le previsioni.

Molte monte non sono state ancora determinate e, a quello che sappiamo, se ci fosse concesso di fare dei pronostici, riassumeremmo le nostre preferenze per: « Coqueluche » il 1° arrivato della « Città di Tripoli », ma del quale dubitiamo per la lunghezza, « Courcelles » l'ottimo puro sangue, ma debuttante sulla pista di Bu-setta; FOGGIANA il vincitore della steeple-chase della prima giornata; KAN-KAN dalla monta perfetta che farà meglio sicuramente; ISIS il sauro del Colonnello Nasi che nella competizione ultima si è battuto con valore e che l'anno scorso vinse; MAGGIOLINA il baio del Ten. De Riso, che da alcuni è ritenuto un favorito.

Non bisogna però dimenticare ZUARINO e qualche altro di cui non conosciamo a fondo i pregi e possono riserbarci delle sorprese al palo.

Nella « Premio Taghia » correranno 27 indigeni, i rimasti della « BARACCANI » e speriamo che siano un po' più ordinati e non tentino di divenire degli... « stayers », come nella corsa precedente in cui alcuni partirono senza il segnale del lo « starter », e con i percorsi della eliminatoria e della finale fecero qualche chilometro in più, essendo stato annullato il primo giro.

Constatiamo, intanto, con piacere che sportmen e pubblico corrispondono volenterosamente e si appassionano alle iniziative della S. I. I. R. E., e, inoltre ci auguriamo che i mezzi pubblici di trasporti al campo siano più numerosi ed organizzati per evitare agli amatori una passeggiata di ritorno al chiaro di luna, se c'è, col... caval di S. Francesco.

DIFFIDA

Il sottoscritto Nicolas Dandacos capitano armatore di scafandri per la pesca delle spugne porta a conoscenza degli interessati che, per quelli palombari o marinai suoi regolarmente con lui arruolati ed inscritti presso le Autorità competenti non riconosce nessun loro debito senza previa sua autorizzazione.

Nicolas Dandacos

Un grave fatto

in Sciara ben Asciur

Minacce a mano armata, sfondamento d'una porta, e sparimento di un portafoglio.

Verso le ore 23.30 dell'11 andante l'indigeno Ahmed ben Kalifa el Maguri, rivenditore di generi di Monopolio in Sciara ben Asciur, denunziava che verso le ore 18 della sera stessa si erano presentati alla sua rivendita cinque individui dei quali tre chiedevano un pacchetto di tabacco ciascuno, e si rifiutavano poscia di pagarne l'importo allontanandosi.

Qualche minuto dopo però essi ritornavano ed ingiungevano all'Ahmed di non proferire parola su quanto era avvenuto, minacciandolo con delle roncole.

In seguito a tali minaccie l'Ahmed chiuse il proprio esercizio per cercare una pattuglia di Carabinieri, ma non avendola trovata ritornò in bottega ebbe però la sorpresa di trovare la porta scardinata ed abbattuta e constato che dal tiretto del banco era scomparso un portafogli contenente la somma di lire 1600 ricavato della vendita di alcune vacche.

Allora si recavano sul posto i Marescialli dei CC. RR. Specializzati D'Aponte Tomaso e Piccione Sebastiano in compagnia di alcuni dei dipendenti militari, ed esperite le prime indagini riuscirono ad identificare i cinque individui per gli indigeni Abdessalam ben Muftah Bukshim, di ann. 31, da Tripoli, il fratello di costui Mohammed, di anni 18; Salem ben Abderrahman el Fezzani, di anni 19, da Tripoli; Tahar ben Ali ben Aissa, di anni 19 ed Ahmed ben Milad ben Ali, di anni 22 da Tripoli, tutti abitanti in Sciara Ben Asciur ed impiegati presso la Ditta Carotti.

Dopo stringente interrogatorio essi finirono per confessare di essere venuti a lite con l'Ahmed el Maguri e di averlo minacciato con una roncola che teneva l'Abdessalam ben Muftah. Questi però appena sorta la colluttazione era stato disarmato dal Maguri con un colpo di bastone al braccio. Allontanatosi dal posto della rissa per intervento di alcuni passanti i cinque amici si recarono al giardino del loro padrone, ove trovarono il di lui figlio adottivo Cotechini Piero fu Evaristo, di anni 19, da Jesi al quale riferirono di essere stati senza alcun motivo percossi dall'Ahmed el Maguri.

Il Cotechini volle allora ritornare sul posto per chiedere spiegazioni e soddisfazione all'Ahmed, ma vendo trovata la porta chiusa, insieme agli arabi stessi, forzò la porta, finchè questa cedette scardinadosi ed abbattendosi al suolo.

Il Cotechini e l'Adessalam si spinsero allora fin nell'interno, per ricercarvi l'El Maguri ed appriopiandosi evidentemente così del portafogli rinvenuto nel tiretto del banco.

Pertanto gli indigeni predetti ed il Cotechini vennero dichiarati in arresto ed associati al carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Pauperismo vergognoso e molesto.

Non è questo argomento nuovo, che anzi del pauperismo in Tripoli si occuparono con intelletto e fede non poche benemerite persone le quali, pur riuscendo a prospettare la situazione dolorosa, ad indicare i mezzi atti a riparare allo sconcio, ad interessare la pubblica opinione e le autorità, non seppero, per cause indipendenti dalla loro volontà addivenire a risultati concreti.

Oggi la questione del pauperismo può ritenersi aggravata ed inasprita dalle non liete condizioni agricole dell'interno, dalla crisi economica che tutti poco o tanto travaglia, dalla scarsità dei raccolti e dallo ostinato alto valore del vivere e perciò riescono più difficili le provvidenze e non si può avere una visione chiara e precisa di quello che sarebbe da proporsi ed attuarsi.

La città è piena di mendichi di ogni genere, di ciechi, storpi, di donne con bambini poppanti e di tanti altri dolorosi e ripugnanti campioni della umana miseria, e il corso Vittorio Emanuele III è diventato il preferito luogo di convegno di questi sventurati i quali con insistenza, petulanza e talvolta anche burbanza chiedono l'elemosina perseguendo e molestando i passanti i quali non sempre sono disposti a farla, poichè sono troppi i pezzenti che essi ormai sono abituati ad incontrare sulla loro strada e perciò al sentimento di pietà e di umana solidarietà per la miseria, subentra l'indifferenza dapprima, e poi il tedio, la noia e talvolta anche l'irritazione.

Cacciati dal loro preferito luogo di ritrovo alcuni poveri del zenghet Hammam El Eghir si sono dati alla latitanza e accompagnati da sozzi ed infetti adolescenti percorrono da mane a sera la città questuando e ritraendo certo un lucro maggiore di quello che poteva loro provenire dallo stendere la mano ai frequentatori del bagno turco. Certo però si è che ai poveri predetti rimanevano mezzi, modo e tempo per fumarsi non poche sigarette.

Sarebbe desiderio comune, di potere rimuovere tale grave sconcio che deturpa la bellezza delle nostre vie, che arreca un senso di pena e di ribrezzo, che tristemente impressiona per lo spettacolo di così grandi infelicità, ma non è facile, nè vale l'incolpare di ciò le autorità tutorie e tanto meno avanzare proposte al riguardo.

Mancano nella sorgente città di Tripoli, che ogni giorno va perfezionandosi, gli istituti di beneficenza che servirebbero a meraviglia per raccogliere questi disgraziati e sottrarli alla vista del pubblico provvedendo in pari tempo ad un loro decoroso e igienico vivere. L'altra parte per le speciali contingenze locali occorrerebbero tre istituti diversi, uno per i mussulmani, l'altro per gli israeliti ed un terzo per gli italiani e cittadini metropolitani, oppure ne occorrerebbe uno solo, grande e opportunamente diviso.

A questo si dovrà indubbiamente arrivare, ma per ora sembra ancora prematuro.

Ad ogni modo la cosa potrebbe essere fin da questo momento studiata, allo scopo di vedere se non sia possibile col concorso del Governo, della Comunità Israelitica e della Amministrazione dei Beni Auqaf Es Sur (Beni della Fortezza) gettare le basi, per la attuazione immediata di un programma minimo il quale abbia per meta il conseguimento della possibilità di dare, almeno il vitto ed il ricovero ai tanti disgraziati della città e dell'interno che passano la loro vita tra il fango e la polvere della strada ed i malsani ricoveri dei fonduki, dei portici e di immondi angiporti.

Si potrà da qualcheduno dire che si tratta di fenomeno risaputo e studiato e potremmo anche essere d'accordo su ciò, ma però tutti debbono convenire sulla necessità di insistere sull'argomento e fare in modo che, tra non molto, anche questa piaga di Tripoli nostra possa essere sanata, con vantaggio grandissimo dell'estetica, del sentimento umanitario e dei disgraziati che finiranno col trovare un metodo di vivere meno bestiale.

Certo ai sopravenienti escursionisti che arriveranno il giorno 19, il pauperismo locale non farà buona impressione, ma tale impressione sarà cancellata dalle meravigliose manifestazioni di fede, di amore patrio e di esaltazione delle più pure idealità alle quali assisteranno l'indomani del loro arrivo in occasione della inaugurazione del Monumento ai Valorosi Combattenti qui caduti, per l'onore d'Italia e per la conquista della Tripolitania.

C. MUZZIOLI

Importante

Presso la nota Macelleria Putaggio, Via Riccardo 17, Tripoli.

CARNE BOVINA

Bollito, punta di petto al kg.	L. 6,00
Taglio unico	» » 7,00
Costatelle, Bistecche, Lombato	» » 8,00
Polpa	» » 10,00
Idem scelta	» » 11,00

Specialità vitello di latte.

Grande assortimento carne di Maiale, con lavorazione bolognese.

Salciccia mista	» » 12,00
Salciccia puro maiale	» » 14,00
Cotechini, Zamponi e Bondiole	» » 14,00

Nonchè Salame, Cacciatore, Testa in cassetta, Pancetta e lardo salato Strutto.

Confezionati esclusivamente dalla Ditta.

Grande assortimento pollame.

Prezzi di massima convenienza
Servizio a domicilio

Alle Signore di Tripoli

MADAMA BARTHET

è ritornata col postale del 13 corrente reduce da Parigi e da Firenze recando con sè le ultime novità della moda invernale.

Di cui l'esposizione s'inizierà lunedì.

Zenghet el Hamri 7

Da DE STEFANO fichi imbottiti alla mandorla in cestini per regali.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

La fabbrica Acqua Gassose

La SALUTARIS

Soiara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci **esigete la Gassosa "SALUTARIS"**
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS" Marca Depositata

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE"

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts. . . . . L. 275
Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. " 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

L'ESPANSIONE COLONIALE NEL MONDO

I possedimenti portoghesi d'Africa

Nel secolo decimosesto, quando un nuovo mondo era da poco sorto, quasi per incanto, di fronte alla vecchia Europa, il Portogallo s'era diviso colla vicina Spagna il vanto di grande potenza coloniale.

Dall'America meridionale, dove i compaesani di Vasco de Gama e di Camoens s'eran spinti nella sconfinata regione dell'Amazzoni, all'Africa, frequente di loro fattorie sulle coste della Guinea, del Congo, del Mozambico; dall'India misteriosa ricca d'inestimabili tesori alla penisola di Malacca, chiave delle comunicazioni coll'Estremo Oriente e a quelle isole dell'Indonesia tanto dovizioso di spezie, il dominio del piccolo Portogallo, patria d'ardili pionieri, si era fissato su basi che allora potevano sembrare incrollabili. Ma fu, questa potenza, come un gran fuoco di paglia. L'Inghilterra, dapprima, poi l'Olanda e Francia entrarono ben presto in gara nelle competizioni coloniali e la decadenza lusitana, una volta cominciata, non s'arrestò più.

Oggi del dominio coloniale portoghese rimangono i possedimenti d'Africa, le fattorie dell'India, una parte di Timor, nell'Indonesia, e Macao, in Cina vera città morta cui la recente (1842) fondazione di Victoria diede il colpo di grazia, e che ha una ben triste nomea in tutto l'Estremo Oriente per le sue bische e le fumerie d'oppio, più o meno clandestine.

Ma le colonie africane ancor oggi non sono certo da tenersi in poco conto: prova ne sia che l'Inghilterra, buona ed esperta conoscitrice in materia, tien loro gli occhi addosso e che anche in Italia, più d'una volta, si parlò di esse come d'un ottimo campo di sfruttamento nel quale impiegare le nostre esuberanti energie. Non accenneremo, in questo sintetico quadro nè alle isole del Capo Verde, poste sulla rotta dall'Europa al Sud America, nè alla prospiciente Gambia, e neppure a Madera che — celebre un giorno pei suoi prosperi vigneti, oggi più lo è come luogo di cura e di sverno —; sorvoleremo sulle isole S. Thomè e Principe, grandi produttrici di cacao (il 10 per cento della produzione mondiale) e ci soffermeremo invece su l'Angola ed il Mozambico, regioni di grande avvenire. Delle due la più estesa è la prima, che misura ben 1,270,000 chilometri quadrati di superficie (4 volte l'Italia) e s'allunga dalla foce del Congo a quella del Cunene, protendendosi, all interno, fino alle rive del Cassai e dello Zambesi, Eppure, in territorio così vasto vivono soltanto 4,200,000 abitanti, cioè poco più di 3 per chilometro quadrato, quasi tutti negri della grande famiglia dei Bantù! Quali le cause di tale spopolamento e del poco rendimento che dà una regione pur tanto ricca di prodotti naturali? Ve ne sono di due sorta: geografiche, le une, storiche le altre. E queste ultime più delle altre valgono a spiegare il nostro assunto.

Il paese, piano nella zona costiera, come quasi tutte le regioni del litorale africano, sale poi in altipiani successivi, principale fra essi quello di Bihè, tradotti da catene di media altitudine; or bene, malgrado il clima temperato che ivi si gode, non sembrano esser confacenti ai coloni europei. Di qui l'impossibilità, od almeno la difficoltà per l'Angola di divenire colonia di « popolamento ». Ma neppure, allo stato attuale delle cose, essa può definirsi di « sfruttamento » qual'è ad esempio, il Congo belga. Infatti i portoghesi, come gli spagnuoli, non sono mai stati oculati colonizzatori; il possedere territorii oltremare è stato per essi, più che altro, ragione d'orgoglio nazionale: paghi del dominio politico, non hanno mai potuto o voluto capire come un razionale sfruttamento economico dei paesi occupati potesse esso solo, essere arra, e del loro sicuro possesso e della loro prosperità avvenire. Hanno qui, come altrove, mostrato un'apatia veramente increscitosa. Goa, nell'India, e Macao, in Cina sono in proposito significativi esempi. Perchè l'Angola rendesse quanto pur potrebbe sarebbe anzitutto necessario migliorare ed accrescere le vie di comunicazione: due soli tronchi ferroviarii salgono dalla costa agli altipiani interni, l'uno da S. Paolo de Loanda a Malange (a 1180 metri d'altitudine), l'altro da Benguella a Silva Porto. Complessivamente sono in esercizio 1036 chilometri di ferrovie. Se un giorno si riuscirà a dar impulso alle piantagioni, le più ricche culture tropicali: caffè, canna da zucchero, cacao, cotone, tabacco, caucciù, potranno dare prodotti più stabili di tipo e più abbondanti.

Anche le risorse minerarie, specie il rame, il ferro, il petrolio attendono chi meglio le sappia far fruttare. Questi sono i minerali cui arride miglior avvenire; se ne persuadano i governanti portoghesi che secondo l'antica tradizione dei « conquistadores » iberici, han guardato con eccessiva speranza all'oro, di cui, con poco profitto, sono state esplorate ben 55 miniere, ed all'avorio, in gran diminuzione per la malaugurata strage d'elefanti compiuta da troppo avidi ed ignoranti cacciatori.

In condizioni relativamente migliori di floridezza economica trovasi l'altra grande colonia portoghese d'Africa, il Mozambico che si stende proprio di faccia al Madagascar, confinando col Transvaal, la Rhodesia ed il territorio del Tanganyka. Su 761,100 chilometri quadrati di superficie (più del doppio dell'Italia) vivono poco più di 3,200,000 abitanti.

Già nel secolo XVI, all'epoca dei primi viaggi alle Indie Orientali per la via del Capo di Buona Speranza, Mozambico era importante porto di sosta: e nella regione si voleva da molti fosse posto il leggendario Ophir, il paese dell'oro, qualcosa come al famigerato Eldorado dell'America Meridionale. Ai giorni nostri, la colonia dell'Africa Orientale portoghese è più favorita dell'Angola in fatto di vie di comunicazione, fra cui principali, sono lo Zambesi, risalito da un regolare servizio di navigazione a vapore, e le ferrovie che da Beira e da Laurenco Marques conducoo nella Rhodesia, in via di crescente sviluppo, al Transvaal ed alla Colonia del Capo.

E' qui d'uopo accennare ad un antico sogno dell'imperialismo portoghese: quello di unire in un solo territorio i due possedimenti sulle coste dell'Atlantico e dell'Indiano: ma l'inesorabile avanzarsi dal sud verso nord degli inglesi ha sventato il troppo ardito piano, superiore — è giustizia riconoscerlo — alle forze del popolo lusitano.

Un altro vantaggio della colonia è costituito dai giacimenti di carbone fossile siti nella zona di Tetè sullo Zambesi, ed oggi sfruttati, dopo che la scalmana della ricerca dell'oro scemò di molto, per quanto i campi auriferi siano tutt'altro che esauriti; soltanto, attendono metodi più sicurie redditizi di sfruttamento.

Oggi le solite produzioni dei paesi tropicali e sub-tropicali, quali il caucciù, la gomma, l'avorio, il caffè, il cacao e lo zucchero nonchè una ottima qualità di cera, offrono garanzia che con capitali abbondanti e coraggiosi e meno empirismo facilone il Mozambico potrà gareggiare con successo con le più nordiche possessioni inglesi del Tanganyka e del Kenia. Un piccolo segno del futuro progresso ce lo offre la capitale della colonia, Laurenco Marques, la quale, malgrado le poco favorevoli condizioni climatiche ebbe recentemente grande sviluppo come punto di sbocco al mare della ferrovia del Transvaal. Su 13,154 abitanti quasi la metà sono europei.

Nel vertiginoso procedere dell'umanità sulla via del benessere, l'Africa rappresenta la terra promessa dell'avvenire, capace d'offrire a dovizia tutti i principali prodotti necessari alla vita: è quindi necessario che tutti, dimenticando odi e gelosie di nazionalità, cooperino a che il « continente nero », fino a pochi decenni or sono misterioso e ignorato conceda tutti quei frutti dei quali la prodiga natura l'ha beneficato. Le conquiste della costanza e dell'ardimento umano non conoscono ostacoli e confini: il mondo è degli audaci cui sia sacro il lavoro. L'Africa generosamente tende le sue braccia.

Le sciocchezze che si stampano all'estero

ROMA, novembre.

Un giornale spagnuolo, « El Imparcial » dava tempo fa strane notizie, riportate poi da « Comoedia » di Parigi, attorno al maestro Lorenzo Perosi. Per quanto esse tradiscano una certa tendenziosità e si possa dubitare della loro veridicità dal fatto che si trovano in contrasto con quanto numerosissimi pubblicisti d'ogni paese conobbero e scrissero dell'illustre Maestro durante la sua lunga carriera d'artista, tuttavia a conoscere ancora meglio la verità sui fatti narrati, abbiamo potuto interrogare persona autorevolissima, da molti anni intima della famiglia Perosi e che abbiamo, fortunatamente, trovata, per puro caso, sul treno Roma-Genova.

Questo autorevolissimo personaggio dopo avere vivamente deplorato che molti parlino inopportunamente e qualcuno, come nel caso presente, calunniosamente di un uomo che, se non altro, pei suoi grandi meriti di artista, ha diritto ai riguardi di una sentita pietà ha fatto queste recise dichiarazioni:

Il maestro Perosi, mai, e nemmeno in questi ultimi dieci anni, ha ceduto a seduzioni mondane lasciando per questo disciplina, costumi e abito ecclesiastico. Dinanzi ad ammiratori e ammiratrici, il suo contegno fu sempre improntato a una dignitosa padronanza del suo spirito. Falsissimo ch'egli abita una villetta nei dintorni di Roma, menandovi vita da secolare e mondana. Fin da quando lasciò la campagna fiorentina, dove durante la guerra faceva vita ritiratissima, (e la cosa era pur desiderata dai suoi sanitari), pregando sulle pagine del suo breviario di sacerdote cattolico romano, e componendo pagine mirabili, ancora inedite in onore della Madonna, che gli sorrideva dinanzi in una immagine dell'Angelico (il mistico pittore da lui preferito) il Maestro ha condotto vita quasi monastica in comunità cogli ottimi Fratelli di N. S. della Misericordia (Congregazione religiosa d'origine belga, diffusa anche in Italia), a Piazza Pia in Roma, dove ha sede la Scuola dei ragazzi della Cappella Sistina, in mezzo ai quali la sua dolce anima ringiovanisce.

Dal novembre dell'anno scorso, dopo essere stato ricevuto in udienza da Pio XI, che gli diede nuova prova di antico affetto, si recò coll'illustre cav. Moscatelli, grande estimatore dell'arte perosiana e amico della famiglia Perosi, a Londra, dove rimase per qualche mese, ospite anche lassù degli stessi Fratelli di N. S. della Misericordia in uno dei loro collegi. Ritornato da Londra, si è recato nel marzo di quest'anno insieme alla sorella Felicina, prima a Gubbio, poi a Maccarese, vicino a Roma ospite del suo amico carissimo Moscatelli. Dal giugno ultimo scorso il Maestro si trova nella sua ormai abituale abitazione a Piazza Pia dai suoi Fratelli di N. S. della Misericordia che hanno in lui più che un ospite un confratello.

Nel recarsi a Londra si dovè vestire dell'abito che fuori d'Italia, in alcune regioni indossano i sacerdoti cattolici e quell'abito che già altre volte aveva indossato, indossa ancora, nella speranza di riprendere i suoi viaggi e di recarsi in America coll'amico Moscatelli per esecuzioni musicali.

Lo stato della sua salute per quanto risenta di quella esaltazione anormale su cui ebbero a pronunziarsi nel maggio del 1922, i tre insigni clinici romani, De Santis, G. Mingazzini e A. Giannelli, tuttavia non gli toglie la mirabile fecondità artistica. Ha composto recentemente undici salmi, che sono delle vere gemme e saranno eseguiti si spera prossimamente all'Augusteum con l'esito preannunziato dall'applauditissimo saggio del salmo dato a Fabriano a iniziativa del mecenate Moscatelli

Vari insigni maestri, fra gli altri il Molinari, il Refice e Mariano Perosi (che ora è in piena attività di compositore di melodie sacre e di maestro al Conservatorio musicale dell'« Opera Cardinale Ferrari » a Milano!) hanno trovato nei « Salmi » onda freschissima e con perfetta quadratura.

Nella festa di S. Paolo quest'anno Don Lorenzo ha diretto con molto slancio il coro della Cappella Sistina alla Basilica Ostiense in Roma.

Evidentemente in quel temperamento tropicale la fiamma dell'arte mortifica, non mortificata dal po'o freddo della ragione.

Del resto, l'autore di quelle note nell'« Imparcial » mostra di non sapere nulla della vita del nostro Maestro E falso che questi sia stato prima cantore e poi maestro alla Basilica di S. Marco a Venezia. Vi andò dopo esservi stato pei noti meriti di compositore e di concertatore nominato direttore. E' falso che ricevesse gli ordini sacri, spintovi dal Cardinale Sarto. Questi credette solo di non opporre resistenza all'entusiastico fervore con cui li desiderò e li chiese il giovane piissimo, illibato e coltissimo, figlio di virtuosi genitori.

La nomina del Perosi a Maestro della Cappella Sistina avvenne nel dicembre 1898, per volontà di Leone XIII, quasi cinque anni prima della elezione a Papa del Cardinale Sarto. Quindi, non poteva quegli promettergli di chiamarlo all'altissimo posto se si fosse fatto prete: senza dire che l'antecessore del Perosi alla Sistina, il Maestro Mustafà, non era prete e perciò sarebbe stato possibile almeno allora occupare quel grado anche senza la ordinazione « in sacris ». E' falso che Don Lorenzo abbia fatto delle « tournèes » coi cantori sistini. E' falso che dal Vaticano, da Pio X, gli venisse proibito di musicare un'opera da teatro.

Ebbe una qualche voglia di tentare quel genere lirico, specialmente dopo che Giacosa gli si offrì a comporgli un libretto e a sceneggiar gli il « Mosè »; ma dopo la morte del padre amatissimo, del maestro Giuseppe, avvenuta nel dicembre 1908, mai più Don Lorenzo espresse il desiderio di abbandonare un genere di composizione di cui è gran signore, per inoltrarsi in un campo dove le sue attitudini e la sua cultura non avrebbero forse la più libera espansione costruttiva e descrittiva.

— Auguriamoci, ha concluso il nostro insigne intelocutore — che l'impareggiabile Maestro, lasciato in pace da noie interne ed esterne, termini lavori incominciati e altri, emulo del Palestrina, ne riprenda a gloria degli alti ideali che hanno illuminato la sua bell'anima, e a onore dell'arte vera e dell'Italia.

Cattedra di storia romana

L'AJA, 13.

Il Governo istituì presso questa Università una cattedra di Storia e Arte romana e il professore Snyden ne fu nominato titolare.

Uno scherzo macabro a Bolzano

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 14. (Sabelli).

Si ha da Bolzano che la stampa pubblica il seguente stranissimo invito pervenuto a un cittadino di Bolzano:

« Amministrazione del Crematorio di Vienna, 11 Distretto, n. prot. 16-334 Invito per il signor N. N., Bolzano. In seguito a decisione dell'amministrazione del Crematorio, la S. V. viene invitata a comparire il giorno 4 novembre 1924 in questi uffici per il suo abbruciamento, avendo V. S. sorpassato il limite di età della vita, ed essendo per il mondo del tutto superflua.

La stufa n. 46 destinata per il suo cadavere, viene accesa alle ore 14; l'abbruciamento avverrà alle ore 16. In caso di mancata comparizione si procederà all'accompagnamento forzoso di V. S. per mezzo della polizia.

E' obbligo di comparire in condizioni di completa nettezza.

Vienna, 2 novembre 1924. Timbro del Comune di Venna. Firma illegibile.

Pane a lievito di birra il più bello il più gustoso e soffice ben cotto troverete solo da

DE STEFANO

Una clamorosa vittoria di Girardengo

ROMA, 14 (Sabelli).

Si ha da Tolone che nel velodromo grenuissimo si sono cimentati gli « assi » del ciclismo in una gara internazionale di sessanta chilometri.

Girardengo ha battuto il campione francese Pellissier.

Partenza da Homs del Ten. veterin. Vitaletti.

(Corrispondenza ritardata).

In occasione della partenza per rimpatrio del tenente Veterinario Vitaletti dottor Dagoberto, che per recentissime disposizioni ha ultimato il periodo massimo di permanenza in Colonia, tutta la cittadinanza di Homs italiana, maltese, araba, ebrea volle dimostrare i sensi del suo rincrescimento più sentito per l'allontanamento di si valente probo ufficiale il quale per parecchi anni con indefesso lavoro ha contribuito al benessere del paese per le numerose delicate mansioni affidategli ed espli cate con plauso e conforto generale.

In quattro anni di sua permanenza in Homs essendo anche diplomato in farmacia, richiesto della sua opera ha ceduto le sue ore di riposo per adoperarsi come farmacista comunale, spesso disinteressatamente beneficiando i bisognosi; come veterinario comunale ha prestato a tutti la sua opera illuminata senza chiedere ricompensa alcuna; come Direttore del macello locale fu sempre pronto, e benevolo verso tutta in maniera che per la sua opera disinteressata e paterna si fece molto amare specialmente dagli indigeni che si dispiacciono della sua partenza.

Vada il nostro fraterno saluto a questo benefico e colto ufficiale che tante benemerenze ha lasciato dietro di sè, e alla sua gentile famiglia modello di rettitudine, quale manifestazione di nostra affettuosa ricordanza e perchè si conosca la sua opera che merita di essere molto apprezzata e ricordata.

Si firmano quali rappresentanti di numeroso gruppo di cittadini di ogni razza e religione.

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

Fucili, pistole, carabine
" BAYARD "
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.
Rappresentante depositario

Underwood !!..

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera « Otello » la fosca tragedia della gelosia e dell'inganno. Pochi sono stati gli efficaci interpreti di questo capo lavoro, poichè nessuno ha mai potuto accoppiare alla propria arte i pregi fisici, che occorrono nel rendere alla perfezione il difficile personaggio del « Moro » Tommaso Salvini fu l'unico « grande ». Alla sua morte ognuno credette che la tragedia shakespeariana dovesse essere meno fra le cose che furono e molti all'annunzio che **Gastone Monaldi** la riesumava gridarono all'ostracismo.

Alhambra

« ALBA DI MORTE »

travolgenti avventure edite dalla casa Gladiator di Torino.

Episodi super-sensazionali che tra scinano e commuovono; soggetto originalissimo sotto ogni punto di vista, reso ancor più attraente dalla affiatatissima interpretazione di uno splendido complesso di artisti.

Annunzi Economici

Cent. 80 la parola minimo L. 6.

AFFITTANSI negozi moderni centralissimi.

Rivolgersi amministrazione Giornale.

CERCASI appartamento 3 o 4 stanze possibilmente centro.

Rivolgersi Picchi Hotel Savoia.

CUCITRICE in biancheria, accetta ordinazioni lavori accuratissimi su misura per uomo e signora e commissioni per negozi. Facciano, Sciara El Srim, dietro Giardinetto Piazza Legna.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Prof. LIVIERATO
GENOVA
Salita S. Maria alla Sanità, 42/4

26 Giugno 1923.

Ho usato in parecchi casi l'acqua della

"NUOVA FONTE,,

del bacino di Fiuggi e la trovai efficace come acqua specialmente diuretica per ciò la raccomando volentieri.

Prof. LIVIERATO
Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dimostrativa della R. Università di Genova

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI
Via Riccardo 172 - Telef. 119

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazl
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dosa per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

IL VERO BORSALINO

ANTICA CASA

Esclusivo depositario per la Tripolitania

NUNZIO COPPOLA

La vendita viene effettuata solo nei miei magazzini

Corso Vittorio Emanuele III N. 60 - 62 - 64 - 66

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C Milano Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Stersi - Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli - Marbegno - Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C.- Tripoli

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Naffaelli S. Gregorio 35 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 16 Novembre 1924 — N. 271

Comodissimo mestiere dell'aventinista: evita la noia delle discussioni parlamentari e si balocca negli ambulacri di Montecitorio in continue conversazioni.

Orlando e Giolitti riprendono il controllo della maggioranza parlamentare

fondendo i partiti nazionali in un gruppo di centro

I colloqui di Orlando con Salandra e Giolitti - Lo spiegamento delle forze centriste

Gli sviluppi della situazione in attesa del voto

(Nostro servizio particolare)

Il voto

ROMA, 15. (Sabelli).

Esaurita la discussione sulla politica estera, l'on. Mussolini ha deciso di fare una breve dichiarazione con la quale pone senz'altro la questione di fiducia e chiede alla Camera il voto relativo,

D'altra parte il Comitato della Maggioranza tiene a specificare in un suo comunicato alla stampa che il Presidente del Consiglio chiederà la fiducia semplicemente sull'indirizzo generale della politica del Governo senza specificare dettagliatamente la questione con discussioni separate.

La parola dei leaders

Subito dopo la dichiarazione del Presidente del Consiglio, per accordo col Presidente della Camera, chiederanno la parola i rappresentanti dei Combattenti ed altri eminenti parlamentari che rappresentano varie notevoli tendenze politiche e non è escluso che possano anche parlare i leaders come Giolitti, Orlando e Salandra

Sulla portata delle dichiarazioni dei leaders corrono le più svariate congetture che vi trasmetto ampiamente citando le varie fonti e che comunque saranno intonate alla comunicazioni dell'on. Mussolini chiedente la fiducia.

Battaglia parlamentare?

La notizia che il Governo chiederà la fiducia immediatamente dopo le prime dichiarazioni senza attendere la discussione della politica interna ha disorientato l'ambiente parlamentare che attendeva prima di poter precisare un indirizzo politico le varie impressioni dei singoli gruppi e le opinioni dei più influenti capi dei partiti di destra e di sinistra. « La Tribuna » ed altri giornali notano che la Camera avrebbe concesso il voto con più serenità dopo un'ampia discussione della politica interna e che oggi si troverà perplessa a decidere e sarà costretta a pronunziarsi affrettatamente. Un'unione di vedute fra Orlando e Giolitti potrebbe riportare la discussione su di un campo assolutamente diverso e sarebbe anche l'indizio di una nuova e radicale formazione politica che potrebbe senz'altro affrontare la battaglia sulla questione di fiducia. E' questo che si matura? — chiede « Il Sereno » annunziando un colloquio fra Orlando e Giolitti avvenuto nelle ore antimeridiane di oggi. E' evidente che se le due frazioni liberali e parte del centro si polarizzano verso i due eminenti statisti la maggioranza sarà notevolmente frazionata e la possibilità di poter impegnare una battaglia parlamentare appare chiara in Camera che se oggi viene approvato l'indirizzo di politica generale del Governo, più tardi potrà essere chiesta la questione di fiducia discutendo il bilancio dell'Interno. Si tuazione, come si vede, delicatissima e i cui sviluppi vanno progredendo di ora in ora senza che per questo si possa affermare che si va incontro risolutamente alla battaglia parlamentare antico stile in quanto le Opposizioni disertando la aula hanno reso difficile il compito dei moderatori come Giolitti ed Orlando che nella loro qualità di « leaders » hanno agito sempre da controllo del Governo e della Camera.

L'Opposizione nei corridoi

Le sedute si svolgono fra un interesse relativo e con la partecipazione assidua di tutti i deputati della Maggioranza mentre le tribune sono mediocremente affollate e tutto l'interesse che si dovrebbe consacrare alle sedute si trasporta nei corridoi interamente occupati dai deputati dell'Opposizione i quali definiscono Aventino il corridoio dei passi perduti, la buvette e il corridoio verde. Si può affermare che raramente i corridoi di Montecitorio, anche nei periodi più ferventi di vita parlamentare sono stati così bloccati e animati. Capannelli di giornalisti e gruppi di deputati sudono in permanenza nel corridoio dei busti dove di tanto in tanto sorgono le discussioni più clamorose mentre nell'aula si parla pacatamente.

Aventino o corridoi?

« Il Popolo d'Italia » pubblica stasera a questo proposito una vibrata apostrofe contro i deputati di opposizione rilevando come chi ha promesso di disertare il Parlamento non ha il diritto di intralciare i lavori bivaccando nei corridoi e partecipando indirettamente e dannosamente all'attività che si svolge nell'aula. E' logico — dice il giornale del Presidente del Consiglio — che chi ha promesso di non entrare nell'aula dovrebbe a maggior ragione assentarsi dai corridoi dove si svolge la parte purtroppo prevalente del mestiere di deputato: la manovra. Ora gli aventinisti manovrano in tutti i sensi e con ogni mezzo nell'ambito dei corridoi partecipando sostanzialmente alla vita di Montecitorio e formalmente astenendosene. « Il Popolo d'Italia » conclude con un invito a smetterla che è stato raccolto anche dai deputati fascisti i quali vedono di malocchio la permanenza degli oppositori nei corridoi.

Riassumendo: al di fuori dell'attesa del voto che si avrà quasi certamente stanotte la Camera offre un mediocre interesse all'osservatore politico il quale dovrà concentrare la sua attenzione nei corridoi dove si svolgono le grandi manovre per aggirare la posizione del Governo e fargli trovare di fronte un gruppo di opposizione nella stessa maggioranza.

L'opera dei leaders

ROMA, 15 (Sabelli).

« Il Popolo » pubblica stasera una notizia che in fondo non è che il riepilogo di tutte le informazioni di Montecitorio e la cui grande importanza non può sfuggire quando si pensa che le basi delle attuali formazioni parlamentari verrebbero completamente capovolte e il Governo si troverebbe impegnato a discutere la questione di fiducia davanti a una Camera non costituita dalla sola maggioranza ma da due gruppi, quasi della stessa entità che dovrebbero decidere le sorti del Gabinetto.

Un colloquio Orlando-Giolitti

Oggi è stato annunziato un colloquio Orlando Giolitti che dovrebbe avere una influenza capitale in quanto attraverso l'accordo dei due parlamentari si giungerebbe alla fusione del gruppo democratico-nazionale capitanato da Orlando con quello giolittiano formato dai liberali di sinistra come Soleri e Giovannini, con il Partito dei Contadini e con i democratici non aderenti alle Opposizioni. Questo gruppo avrebbe già un sufficiente numerico per far gravitare attorno a se parte delle formazioni parlamentari minori e potrebbe sin d'ora esprimere il suo preciso atteggiamento.

...e Orlando-Salandra

Un altro colloquio decisivo dovrebbe essere il colloquio Orlando - Salandra. A questo proposito il giornale scrive: **crediamo di non svelare nessun segreto se diciamo che l'on. Orlando si è assunta la missione di abolire le distanze separanti Giolitti da Salandra.**

In tal modo potrebbe prepararsi, per ogni eventualità, un'intesa tra gli ex-Presidenti del Consiglio.

L'On. Salandra aderendo a questa combinazione farebbe parte insieme al gruppo dei liberali di destra d'uno schieramento parlamentare dal quale dovrebbero dipendere le sorti della stessa maggioranza in quanto i suoi « leaders » non fascisti sarebbero tutti su d'un fronte comune.

L'adesione di Del Croix?

L'on. Del Croix che rappresenta i Combattenti, sarebbe già in linea di massima, anche senza bisogno di dichiarazioni supplementari d'accordo con Orlando e Giolitti e confermata l'adesione di Salandra egli parteciperebbe a questo spiegamento di forze centriste come viene affermato dai giornali della sera tutti i deputati non fascisti aderirebbero alla nuova formazione. Quale sarà poi la funzione del compatto e notevolissimo gruppo parlamentare che dispone della maggioranza dei voti? Stabilita l'intesa degli ex-Presidenti del Consiglio e disponendo della maggioranza della Camera l'attitudine del gruppo dovrà essere chiara. O affrontare il Governo con un voto o concedere il voto di fiducia pregiudizialmente determinando una nuova situazione politica.

Il centro già costituito?

L'ultima edizione della « Tribuna » annunzia che è già avvenuto lo schieramento delle forze centriste e che il nuovo gruppo sarebbe numericamente preponderante. Il centro viene così ad essere costituito: Liberali giolittiani, Liberali aderenti o. d. g. di Livorno, Democratici nazionali, Combattenti, Centro Cattolico, Lega Italica, Partito dei Contadini nonchè altri parlamentari isolati. Tali forze non comprendono i liberali salandrini poichè si ignora il risultato del colloquio fra Orlando e Salandra e comunque il numero dei liberali di destra non sposterebbe la preponderanza della frazione capitanata da Orlando e Giolitti

Previsioni

Nessuna previsione è possibile fare prima della dichiarazione presidenziale e della riunione dei capigruppo. Si porterà subito la battaglia sul terreno parlamentare? Non sembra che questa sia l'intenzione dei leaders i quali pare che vogliano semplicemente costituire un controllo del Parlamento e assicurarsi la maggioranza dei voti.

La chiusura dei lavori del Gran-Consiglio

ROMA, 15

Il Gran Consiglio terminò la discussione sulla situazione generale politica e decise di convocare il 23 corrente nei capoluoghi di regione i Direttorii delle Federazioni Provinciali unitamente ai Direttori di giornali fascisti

Alle riunioni interverranno i membri del Direttorio Nazionale che preciseranno ai convenuti le direttive che si dovranno seguire nella [illegible] attività di Partito e in quella di politica generale

Le sedute del Gran Consiglio si riprenderanno il 22 corrente

Il generale Balbo

non assume il Comando interinale della Milizia

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15 (Sabelli)

« La Stefani » smentisce recisamente la notizia pubblicata dall'« Avanti! » secondo cui il gen. Balbo verrebbe nominato Comandante ad interim della M. V. S. N. perchè i generali in servizio attivo si son rifiutati di accettare la successione del gen. De Bono

Graziadei opta per la Liguria

ROMA, 15.

L'on. Graziadei eletto deputato per le due circoscrizioni della Liguria e dell'Emilia optò per la Liguria

L'on. Prinetti

radiato dal P. N. F.

ROMA, 15

Il Direttorio [illegible] fascista, dopo [illegible] rivolte contro [illegible] Francesco deliberò di radiarlo dal partito.

L'autorizzazione a procedere contro Barbiellini

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15 (Sabelli)

Alla Presidenza della Camera è pervenuta la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Barbiellini, per porto abusivo di decorazioni

Le interrogazioni

ROMA, 15.

Vi sono all'ordine del giorno tre interrogazioni (in altri tempi il tre era tremila!): ma decaderanno per l'assenza degli interrogatori, tutti sull'Aventino; e pertanto si passerà subito a discutere il bilancio degli Esteri, di cui la sottogiunta del bilancio ha approvato la relazione scritta dall'on. Andrea Torre.

Ecco intanto il primo elenco degli iscritti a parlare sui vari bilanci

Esteri: Gentile, Polverelli, Madia, Fera, De Nobili, Cavazzoni, Alfieri, Armato.

Economia Nazionale: Armato, Bottai, Migliani, Lonardi, Abisso.

Giustizia: Abisso.

Non molti, come si vede.

Un nuovo giornale a Roma

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15 (Sabelli).

Si annunzia la prossima uscita a Roma d'un nuovo grande quotidiano del mattino. Il giornale sarebbe sussidiato da industriali in buoni rapporti con le Opposizioni.

La riconvocazione del Senato

e l'ingrandimento dell'aula

ROMA, 15 (Sabelli).

Finora non è stato ancora diramato l'avviso di riconvocazione del Senato ma molto probabilmente verrà comunicato oggi o domani. Quanto alla data, si conferma, e si può dirsi certa, quella già da noi annunciata mercoledì 18 corr., al [illegible] 15. Intanto sono già rientrati a Roma parecchi senatori, che si erano recati a passare le vacanze sui monti o in campagna: nelle maestose ed austere sale di palazzo Madama, già deserte e silenziose, si incomincia a notare qualche movimento.

Quanto all'ordine del giorno, esso sarà definitivamente stabilito dal Presidente on. Tittoni, la cui leggiera indisposizione va scomparendo, d'accordo col vice presidente on. le Melodia, — i cui ottant'anni passati nulla gli han tolto della vivacità e della sveltezza naturali — e col direttore della Segreteria il comm. Perrino. Ma, fin d'allora, possiamo dire che esso sarà quello già da noi indicato: per le prime sedute i lavori si limiteranno all'esame dei titoli dei nuovi senatori, alla presentazione delle relative relazioni, alle votazioni per la convalida, al giuramento dei convalidati, allo svolgimento di qualche interrogazione e alle conversioni in legge di vari Decreti, rimaste all'ordine del giorno dalla sessione passata.

Si dovrà anche provvedere alla surrogazione del compianto senatore Carlo Ferraris nello importantissimo ufficio di presidenza de la Commissione di Finanze. Finora non si è naturalmente scelto il successore, anche perchè i due gruppi in cui il Senato si divide non si sono adunati dopo le vacanze. Ma in qualche crocchio si fanno i nomi dell'on. Leone Wollemborg, uomo di vasta cultura in materia finanziaria, dell'on. Ettore Conti e dell'on. Maggiorino Ferraris. Nomi di degnissimi successori, certamente, per la loro particolare conoscenza del meccanismo dei bilanci e del movimento dell'economia e delle finanze dello Stato. Ma, diciamolo subito, si tratta di uno scambio preliminare di idee, per adesso, e il prescelto potrebbe a suo tempo essere qualche altro senatore, che fa pure parte della Commissione, indicato per l'autorità della sua posizione e per il prestigio del suo passato, come, ci diceva un senatore ligure, l'ing. Riccardo Bianchi, già Direttore Generale delle Ferrovie e l'ex ministro Arlotta.

Abbiamo accennato precedentemente ai lavori di restauro e di sistemazione che si sono eseguiti durante le vacanze in alcuni locali e corridoi di palazzo Madama. Rimane però sempre insoluto il problema dell'aula, che oramai si è rivelata del tutto insufficiente, dato lo aumentato numero dei membri dell'Alta Camera, problema di cui si sono preoccupati ed occupati il Presidente Tittoni, il compianto vicepresidente principe Fabrizio Colonna, il Direttore dell'Ufficio di Questura comm. Mantovani e l'Economo comm. De Rosa. Ma la soluzione non è facile; si era in un primo tempo pensato ad ingrandire l'aula, spostando la parete di fondo, che è dietro il seggio presidenziale. Ma sembra che praticamente la cosa non sia facile. Ora da qualcuno si è prospettato il progetto di abolire l'entrata che è di fronte al banco del presidente e dividere i settori, e di riunire i settori stessi, occupando con nuovi seggi l'attuale corridoio. Forse questa idea non incontrerebbe serie difficoltà, se non quella di togliere il principale ingresso nell'aula; ma, comunque, si osserva che si potrebbe avere otto, dieci, quattordici seggi in più. Troppo pochi per le esigenze del numero.

Probabilmente l'Ufficio di Presidenza darà incarico ad una speciale Commissione di tecnici di studiare il problema.

La prossima visita

dei Reali di Jugoslavia in Italia

ROMA, 15.

« Il Giornale d'Italia » dice:

Gli risulta da fonte diplomatica che i Sovrani della Jugoslavia visiteranno la Corte Italiana nel gennaio 1925.

Il Premier Pasic, Ministro degli Esteri e Nincic accompagneranno i Reali.

Il primo segretario della legazione jugoslava a Roma, Crastic è partito per Belgrado per assumere la carica di Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio.

Cristic, prima di partire, aveva conferito con alti funzionari del Ministero degli esteri e con Mussolini.

Grave duello

fra deputati a Torino

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15 (Sabelli).

Si ha da Torino: in seguito agli incidenti del Quattro Novembre si sono battuti il deputato combattente on. Rossini e il deputato fascista on. Belloni. Lo scontro di sciabola, a condizioni gravissime, è durato venti minuti. Si sono verificati sette assalti. L'on. Belloni è stato ferito sette volte: tre volte all'avambraccio, due alla regione scapolare, una volta alla testa e una al naso.

Gli avversari non si sono riconciliati.

Il Messaggero acquistato da un trust fascista?

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15 (Sabelli).

L'Informatore della Stampa » reca: negli ambienti giornalistici si afferma che « Il Messaggero » sarebbe stato acquistato da un trust fascista milanese facente capo al « Popolo d'Italia »

Il decreto pel contratto d'impiego provvede ai licenziamenti e alle malattia.

ROMA, 15.

Il decreto relativo al contratto di impiego privato, approvato dal Consiglio dei Ministri, sancisce notevoli miglioramenti in tema di indennità nel caso di licenziamento dell'impiegato privato, ed anche in ciò che riguardo il trattamento che le ditte dovranno fare ai propri impiegati in caso di malattia

Capitano e ufficiali d'una nave buttati in mare dall'equipaggio

ROMA, 15. (Sabelli).

Telegrafano da Costantinopoli:

E' giunto qui il piroscafo russo « Kolokol » senza capitano e senza nessun ufficiale a bordo.

L'inchiesta aperta dalle autorità ha permesso di constatare che l'equipaggio ammutinatosi durante la traversata, aveva gettato in mare il comandante e gli altri ufficiali.

Tutti i marinai della nave sono stati arrestati.

Cronaca di Tripoli

Note cinegetiche

Crescendo' Cresce coll'andare del tempo il fervore dei seguaci di Nembrod il cui numero ha già raggiunto di cinquecento, oltre i bruciasiepi e caccia passeri adolescenti che si preparano ad entrare, a suo tempo, nel numero dei cacciatori laureati.

Cresce il numero delle reclute e dei neofiti che attratti dal racconto delle marabolanti imprese altrui, spinti dal desiderio di aria libera e di moto, alla ricerca di un modo qualsiasi per interrompere la monotonia della vita locale, credenti per fermo che basti affacciarsi ad una qualsiasi delle porte del muro di cinta per fare una strage di selvaggina, sono i più entusiasti e accaniti e non mancano mai a nessuna spedizione specie poi se la sorte li ha favoriti facendo loro riuscire a bene i primi colpi sparati.

Ma in mezzo a tanto crescere, la selvaggina diminuisce ed in un raggio di parecchi chilometri da Tripoli è ormai difficile incontrare lepri e pernici e perciò bisogna contentarsi degli uccelli di passo acquatici, delle quaglie, tordi, storni, tortore ed allodole che cominciano ad entrare nel rango della caccia grossetta quando la mala sorte non vi faccia incontrare nulla di meglio.

Domenica scorsa 9 novembre è stata una giornata da inscriversi negli annali della caccia, tante sono le spedizioni che hanno investita la Colonia da oriente a occidente.

Pareva che tutti si fossero data parola e tutti sembravano come invasati dal desiderio di correre sempre più presto e più lontano in cerca di zone poco battute ed esplorate.

Cercherò di riassumere brevemente.

Il camion n. 1 capitanato da Ponzio figlio, si è spinto nientemeno che fino a Fonduk El Nagaza a pochi chilometri da Homs ma con scarsi risultati; 3 lepri e qualche pernice.

Il camion n. 2 più numeroso e composto di cittadini metropolitani, libici, maltesi ecc. si è invece fermato a 65 chilometri nell'inesauribile pollaio di lepri, così battezzato dal Lazzari, di Casr Carabulli e i 16 cacciatori riportano 20 lepri e alcune pernici.

Nessun inconveniente degno di nota in queste spedizioni verso oriente.

Il camion n. 3 è stato il più numeroso e chiassoso. Ben 18 persone e diversi cani erano a bordo e li capitanava l'avv. La Rocca iunior.

Partirono di notte oscura e via verso Fonduk Scerif e Sidi Ben Argub ad oltre (40 chilometri).

Ma alla fretta non arrise la sorte perchè giunti nei pressi di Bir Fargian il veicolo s'inoltrò nella strada non ancora finita e fu costretta ad arrestarsi.

Sgomento, ira, preoccupazioni e timore di essere sorpassati invase tutti, e scesi a terra si tenne consiglio.

Bisogna trovare il letto del Megenin e seguirlo, proclama uno.

Già, con questo scuro dove lo peschi il Megenin.

Eppure non vi è che quella via.

Interviene allora il La Rocca che dispiegata una grande carta quasi geografica infonde in tutti speranza Chi accende fiammiferi, chi aiuta a tenere spiegata la carta a dispetto del vento e si attende ansiosi.

Dopo aver scrutato attentamente il La Rocca afferma che per poter trovare la strada è necessario conoscere il punto preciso in cui ci si trovava.

Lo sapevo anch'io, esclama Lazzari e propongo che se metta la carta per terra e pò c'annamo sopra coll'automobile, senza pericolo de sbaglià.

Il camion rimesso sulla buona via raggiunge la meta; ma il successo non fu pari all'ardore con cui era stata intrapresa la spedizione. Otto lepri e qualche pernice.

Però questo camion fu allietato dalla compagnia dell'avv. La Rocca cacciatore novizio, che merita di essere un poco illustrato.

Oltre la carta geografica egli porta un'arma a ripetizione (5 colpi) un potente binoccolo prismatico una moderna macchina fotografica.

Egli è sicuro di sè con tale armamentario che gli consente di recuperare il tempo perduto per la sua tarda inscrizione nel numero dei cacciatori.

Scruta l'orizzonte e raggiunge distanze inverosimili, segue la selvaggina in moto, la fotografa e comodamente la sternina.

Difatti interrogato sul risultato della giornata, egli imperturbabile rispondeva otto pezzi (erano allodole).

Compagno gioviale, simpatico e gradito.

Il camion n. 4 diretto a Fonduk Scerif, seguiva il precedente, Portava a bordo il comandante dell'Aviazione con vari gregari nonchè l'estensore di queste note.

Un freddo cosi detto cane, ci investì non appena l'automezzo di Badalucco prese una certa velocità. Tuttavia fatti forti dalla fede e dalla speranza tenemmo duro e già ci eravamo di molto inoltrati nel letto del Megenin, quando nll'oscurità ci percosse una voce:

Eh! dal camion?

Chi è?

Siamo noi. Di grazia qual'è la strada di Fonduk Ben Gascir?

Un ameno spirito risponde: la lo domandi alla prima guardia municipale che incontrerà.

Ma un altro più serio corresse tosto: venga dietro a noi che si troverà molto bene.

Era il tenente Cianchi sperduto nel buio, che in un sidecar trasportava il cav. uff. Arcangelo Cangimi altro novello cacciatore.

Questa piccola pattuglia è poi andata a finire nei pressi di Azizia con risultati assai scarsi.

Anche il camion aviatorio non ebbe grande fortuna. Due lepri e tre pernici

In compenso a mezzogiorno la casa colonica Cortini Campari, su cui sventolava il tricolore ci accolse ad un lauto asciolvere in cui trionfò la birra Oea e la cortesia dei buoni coloni piemontesi che ci ospitarono.

Forse al prolungarsi dell'asciolvere si deve il magro successo venatorio.

Ad ogni modo io mi compiaccio con tutti indistintamente i bravi cacciatori che sfidando la perdita del sonno, il freddo notturno, il calore diurno, l'insardellato viaggiare ed altri disagi, consacrano al sano sport le ore di libertà dopo il settimanale onesto lavoro.

Tali gite servono anche a far conoscere la nostra colonia, stabiliscono nuove amicizie, cementano le antiche, originano un sano e democratico cameratismo i di cui buoni effetti si ritroveranno poi nelle future relazioni cittadine.

Intanto il prof. Don Polidori, spiacente di non essere quest'anno con noi mi incarica di tutti salutare e porge i più fervidi auguri di buona caccia!

C. Muzzioli

Il programma delle corse al galoppo

Diamo il programma delle corse al galoppo che avranno luogo oggi all'Ippodromo di Bu-setta:

PRIMI PASSI L. 3000 — per cavalli di 2 a. montati da fantini. — Distanza m. 1000 al 1° L. 2000 — 2° L. 700 — 3° L. 300.

PREMIO GOVERNO TRIPOLITANIA L. 3000 — per cavalli di ogni età e paesi, montati da gentleman, peso 70 kg. P. S. I. sovraccarico Kg. 5 Distanza m. 2000 — al 1° L. 2000 al 2° L. 700 — al 3° L. 300.

PREMIO TAGHIA L. 2000 — per cavalli orientali di anni 3 ed oltre, montati da indigeni in costume e bardatura indigena, peso libero, su di un percorso di m. 2000.

Al 1° L. 1000, 2° L. 500, 3° L. 300 4° L. 200.

PREMIO SIDI MESRI: L. 2000 dell'Uff. Colonizzazione per cavalli di 3 anni, figli di stalloni governativi nati ed allevati in Tripolitania: Percorso m. 1600 — al 1° L. 1000 al 2° L. 700 al 3° L. 300.

Tariffa vetture per l'ippodromo di Bu-Setta

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio;

Ritenuta l'opportunità di disciplinare i prezzi delle vetture in occasione delle corse ippiche nel campo di Bu-Setta;

DISPONE. 1. — La tariffa delle vetture pubbliche per i viaggi dalla Città alla porta Bu-Setta o viceversa in occasione delle corse ippiche, è unica mumitata (L. 5.00).

2. — La tariffa di andata e ritorno all'ippodromo con attesa della vettura fino ad ultimazione delle corse ippiche è di L. 25.

Il Commissario del Governo

Spoglio del "Bollettino Ufficiale„

Il numero 26 del « Bollettino Ufficiale » della Colonia, che è stato distribuito ieri, porta alcuni importanti provvedimenti di carattere legislativo; che — come di consueto — riassumeremo brevemente, rimandando alla pubblicazione originale i lettori, desiderosi di maggiori particolari.

Anzitutto rileviamo il Decreto Reale che approva la Convenzione per la cessione dell'Oltre-Giuba, stipulata fra l'Italia e l'Inghilterra; e in secondo luogo il R. Decreto Legge del 25 settembre 1924, relativo alle norme per i divieti di importazione e di esportazione.

Dei Decreti Governatoriali, citiamo i principali:

Approvazione del bilancio preventivo della Scuola di Arti e Mestieri di Tripoli per l'anno 1924;

— Approvazione del Regolamento dei Magazzini Generali in Tripolitania;

— Operazioni relative alle modificazioni del bilancio della Colonia;

— Il termine per la presentazione delle domande, allo scopo di concorrere ai benefici, di cui al D. L. 27 giugno 1924, per chi intenda costruire case economiche per abitazione è stato prorogato al 30 novembre corr.;

— Decreto concernente il regolamento per la circolazione dei veicoli.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 15 novembre 1924 col piroscafo « Città di Tripoli »:

Maritano cav. ing. Mario; Bisicchia avv. Stefano; Scaminaci avv. Michele; Calterna Bruno; Pirrò cavalier Carlo; Gravina ing. Federico; Gravina Luigi; Marano Paolo; Kupez Heim; Herzoz Leopoldo; Bescir Gherrim ben Mohammed.

Sono inoltre partiti 63 passeggieri civili, 12 ufficiali e 106 militari di truppa.

L'ex capo dei gendarmi di Tarhuna
condannato all'ergastolo

Nella giornata di ieri il Tribunale Militare Speciale di Azizia si è riunito per giudicare l'indigeno Salah ben Hassen ben Gheda della cabila Arcada, imputato di tradimento, di estorsione, di sequestro di pubblici ufficiali ed altre persone di omicidio qualificato e stupro.

Il Tribunale è stato presieduto dal Col. Primicery; P. M. il Capitano Landolfi.

Alla fine del lungo dibattimento, risultati da lui commessi i reati asseritigli, è stato condannato alla pena dell'ergastolo.

Il Salah ben Hassen, come a suo tempo pubblicammo, fu arrestato dai militi della Benemerita della Stazione di Suk el Giuma, il 18 del giugno scorso, nella piazza di quella località.

Ricordiamo per sommi capi il brillante stato di servizio di questo feroce bandito scampato per miracolo dalla forca:

Gendarme di Hamed El Mraied, capo dei Tarhuna, dal 1915 al 1919, spiega un'attività instancabile nella coercitiva propaganda ai danni dell'Italia commettendo delle feroci rappresaglie sui suoi correligionari che dimostrano di avere delle simpatie per noi.

Per questo suo zelo viene nominato dal Mraied « zabat » dei gendarmi di Tarhuna.

Promosso tale, cerca di rendersi degno del grado. Ad un certo Bascir ben Abdalla che vende clandestinamente del bestiame non avendolo trovato per punirlo, gli sevizia il padre la moglie e i figli. Per la disperazione il vecchio è costretto gettarsi in un pozzo.

A Zanzur nella notte del 10 febbraio del 1922 entra dopo un aspro combattimento. Cattura il brigadiere dei CC. RR. Manca Giovanni, il carabiniere Coscia Carlo e il Muntaz Salem ben Salem e li conduce a Tarhuna, sottoponendoli, poi, ad inauditi maltrattamenti e sevizie.

A capo di mehalla, fornita di una sezione di mitragliatrice e di due cannoni da 75 prende parte a tutti i fatti d'arme dal gennaio 1922 fino a Beni Ulid.

Si potrebbe continuare per un pezzo se lo spazio non ce lo vietasse. La giusta punizione che lo condanna a finire i suoi giorni al penitenziario vendica le povere vittime di questo selvaggio brigante.

Tra i militi che arrestarono il Salak vi fu anche il carabiniere Coscia, ch'era riuscito a fuggire dalla prigionia.

COMUNICATO

La Camera di Commercio comunica:

Tutte le Ditte residenti in Tripoli, le quali si occupano della produzione e commercio di materiali del Genio e cioè: materiali vari da costruzione, macchine in genere, attrezzi ed utensili, ecc., sono pregati a trasmettere alla Direzione del Genio Militare, il listino delle merci con la indicazione delle qualità, dei prezzi, ecc.

Tale listino, avuto riguardo alle oscillazioni del mercato, potrà anche essere periodico od impegnativo solo per un determinato periodo di tempo.

Dovendo, da parte della Direzione del Genio Militare, procedersi alla fornitura di materiali, è necessario che i listini dei prezzi siano trasmessi con una certa sollecitudine, allo scopo che tutti possano concorrervi.

Cambi su piazza

PARIGI	122.75
LONDRA	107.20
NEW-YORK	23.15
SVIZZERA	446,00
BELGIO	113.50
OLANDA	9.35
CONSOLIDATO	99.15

Rinvenimenti

Una camera d'aria per automobile.

Un pezzo di catenella d'oro con medaglietta.

Uno scialle nero.

"La migliore reclame„

per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:

N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.

N. 31 presso i Comandi Militari.

N. 39 presso gli Uffici Privati.

In arrivo stock macchina UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove — Prezzi d'occasione.

CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108-110 — Tripoli.

Birra "OEA„

trovasi

nei migliori locali

DIFFIDA

Il sottoscritto Nicolas Dandacos capitano armatore di scafandri per la pesca delle spugne porta a conoscenza degli interessati che, per quelli palombari o marinai suoi regolarmente con lui arruolati ed inscritti presso le Autorità competenti non riconosce nessun loro debito senza previa sua autorizzazione.

Nicolas Dandacos

Cronaca Teatrale ..

Miramare

L'« Otello » ha segnato ieri sera un altro trionfo tripolino per Gastone Monaldi. Il forte lavoro è stato interpretato in maniera magnifica ed il Monaldi nelle scene culminanti del 3°, 4° atto, nell'Addio, e nella scena della morte è stato inarrivabile, ed il pubblico non si è stancato di applaudirlo e chiamarlo moltissime volte alla ribalta.

Fernanda ha reso alla perfezione il personaggio di Desdemona ed è stata grande nella recitazione della « Canzone del Salice ».

Questa sera un fortissimo dramma del Monaldi stesso « Nerone » che dovunque è stato rappresentato ha raccolto unanimi consensi.

Domani, poi, « L'Istruttoria » il bellissimo per quanto vecchio dramma di G. Henriot, uno dei capolavori del Teatro Drammatico Francese e che è sempre stato una pietra di paragone per tutti gli artisti drammatici.

Alhambra

Domenica:

CRAPOTTI

l'asso della risata, l'emulo di Ridolini e Fridolen interpreta

« AMORE E VENDETTA »

ultra comica americana dovuta alla fantasia del celebre umorista Max Kennet. Assicuriamo che ci sarà da ridere... sul serio.

Precede:

« LA SETE D'ORO »

scene sensazionali tra i cow-boys nel misterioso e famoso Far-West; protagonista insuperabile H. GIBSON l'artista atleta-boxeur.

Lunedì

ELENA SANGRO

MYOSA

NINO CAMARDA

ecco tre grandi nomi che comparranno nel film

« MON ONCLE BARBASSOU »

grottesco passionale, sensazionale ed avventuroso. Trattasi di uno dei più grandi capolavori della cinematografia italiana moderna. Messo in scena con mezzi fantastici, fotografato stupendamente questo lavoro è di oltre 2300 metri. Anzi, data la eccezionale lunghezza del film, la Direzione dell'Alhambra ci prega di pubblicare che la prima rappresentazione avrà luogo alle ore 18.30 precise.

Alle Signore di Tripoli

MADAMA BARTHET

è ritornata col postale del 13 corrente reduce da Parigi e da Firenze recando con sè le ultime novità della moda invernale.

Di cui l'esposizione s'inizierà lunedì.

Zenghet el Hamri 7

OLIO SASSO OLIO DEL PELLEGRINO ED OLIO STIAVELLI — LE GRANDI MARCHE E LE QUALITA' PIU' FINI TROVERETE SOLO ED A BUON MERCATO

da DESTEFANO

L'arrivo d'un Maestro di danze

E' giunto a Tripoli il Maestro di danze Di Mimo Francesco, diplomato presso l'Accademia di Palermo.

Egli è stato allievo dell'esimio prof. Di Vincenzo, di fama italiana.

Il M° Di Mimo è specializzato nelle ultimissime danze moderne, testè approvate dalla Federazione italiana dei Maestri di danza di Torino.

Sappiamo che a decorrere dal 16 corrente egli inizierà un regolare corso, che ci auguriamo sarà frequentatissimo.

I Signori, le Signore, e le Signorine che vorranno partecipare al corso, debbono prenotarsi al domicilio del Maestro, in Via Bab el Horria, 159.

DA OGGI ESPOSIZIONE RICCO ASSORTIMENTO CAPPELLI - MODELLO.

Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 110.

Importante

Presso la nota Macelleria Puleggio, Via Riccardo 17, Tripoli.

CARNE BOVINA

Bollito, punta di petto al kg.	L.	6,00
Taglio unico	»	7,00
Costatelle, Bistecche, Lombato	»	8,00
Polpa	»	10,00
Idem scelta	»	11,00

Specialità vitello di latte

Grande assortimento carne di Maiale, con lavorazione bolognese.

Salciccia mista	»	12,00
Salciccia puro maiale	»	14,00
Cotechini, Zamponi e Bondiole	»	14.00

Nonchè Salame, Cacciatore, Testa in cassetta, Pancetta e lardo salato Strutto.

Confezionati esclusivamente dalla Ditta.

Grande assortimento pollame.

Prezzi di massima convenienza

Servizio a domicilio

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE. GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Ristorante Roma

VICINO al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine

il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali

RISTORANTE "ITALIA„

Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 58.

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera rasotinte assortite a L. 35.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale.

Stireria Lavanderia

e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Hlub N. 3

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 6.

AFFITTANSI negozi moderni centralissimi.

Rivolgersi amministrazione Giornale.

CERCASI appartamento 3 o 4 stanze possibilmente centro.

Rivolgersi Picchi Hotel Savoia.

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

La fabbrica Acqua Gassose

La SALUTARIS

Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la **Gassosa "SALUTARIS„** la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica

N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS„ Marca Depositata

Cimone e le sue memorie di deputato

Tra i congiurati di Montecitorio...

Le memorie di un deputato sono sempre una somma di arguzie piacevoli e di aneddoti succosi.

Ecco ora i ricordi di Cimone — secolo, onorevole Faelli — briosi fioriti, narrati senza vergogna e senza rammarico.

IL PAESE DEI FISCHI

Si tratta certo di un uomo di spirito, anzi di un « bello spirito » che prende in giro se stesso e un poco degli altri con la sottile urbana umoristica abilità dei forti e aufen ingenui.

Le sue 128 pagine, scritte in uno stile semplice e manzoniano sul quale riposa il nostro cervello adusato, alle difficili e lucubrazioni e complicazioni letterarie sono quanto mai divertenti sotto la forma agile ed aneddottica che ne rende facile la lettura e facilissima la compressione.

Eravamo ai bei tempi del Collegio uninominale, quando cioè l'on. Faelli era portato per la prima volta candidato nella sua terra emiliana.

C'è un paese nel mio Collegio, dove non sono stato mai, nè in tempi elettorali, nè dopo, senza che si scatenasse una tempesta di fischi. Pareva d'essere in un bosco pieno di serpenti e di merli ».

Quel paese era Colorno: e le più accanite a fischiare erano le donne, che portavano in ogni manifestazione un fanatismo anche più accalorato che non vi portassero gli uomini.

LA PROVA DEL COLLEGA

Un giorno il nostro neo-candidato dovette presentare ai suoi elettori il deputato di un vicino Collegio: Vittorio Cottafavi.

Appena si entrò nel teatro dove l'on. Vittorio doveva concionare, la preveduta accademia di fischi cominciò lietamente. Lasciai passare la prima raffica: eppoi, colto un minuto di silenzio, cominciai con quanto fiato avevo, il discorsetto di presentazione in questa forma che — sia detto senza presunzione — credo fosse assolutamente nuova nella eloquenza dei deputati in giro per il Collegio.

« Elettori! Mai come in questo giorno mi sono vergognato di essere il vostro rappresentante. E lasciate che ve ne spieghi il perchè.

« Io riconosco in voi il sacro diritto di fischiare il vostro deputato. E starò qui a sentire i vostri fischi finchè non sarete stufi di sibilare; anche fino a mezzanotte; fino a domani, se vi piace.

Ma l'ospite, no: l'ospite che, fra l'altro, non è qui per parlarvi di politica, ma degli interessi dei lavoratori, l'ospite no; non dovete; non potete fischiarlo.

« Dunque ora fate una bella fischiatona in mio onore, poi lasciate parlare l'oratore.

« Dio volle che il ragionamento — se si poteva chiamare così — persuadesse il buon popolo che accolse il mio programma appuntino nella prima parte e mi fece una bella e nutritissima salve di fischi; e per la seconda parte, cioè per il discorso dell'on. Cottafavi, si accontentò di tossire, pestare alquanto i piedi e borbottare; per modo che l'amico, abbreviando un pochino, arrivò in fondo alla meglio ».

ABBASSO I QUATTRINI!

E' risaputo che le battaglie elettorali nel collegio uninominale erano basate sui quattrini.

Il candidato Faelli, che, come molti iniziati, sentiva un certo entusiasmo di vendicatore e restauratore della morale, predicava ai suoi elettori di non accettare l'oro della corruzione... per l'onore e la dignità della coscienza, per la voce indeclinabile del dovere...

Senonchè le esortazioni su questo tono non sortivano mai se non tiepidissime accoglienze.

« Un giorno — racconta Cimone — uno dei miei amici in un comizio prese la parola dopo di me, e conoscendo in quella frazione, alquanto mercantile, i suoi polli meglio di me, disse su per giù:

« Elettori! il nostro candidato nel la sua coscienza, serbatasi pura, e — me lo lascino dire — ingenua, malgrado tanti anni di vita politica vi esorta a rifiutare il danaro della corruzione. Io dissento da lui. Il prendere quel danaro del milionario più ricco di virtù che di danaro, è un'opera meritoria. E' una multa che voi ponete sull'ambizione ingiusta e i metodi condannabili.

Prendete i quattrini, mangiate i polli, (ecco che tornavano i polli di cui copra, senza metafora) e quando noi avermo vinto, il rimorso dei quattrini male spesi farà più amara la sconfitta del nostro nemico.

Gli applausi salirono al cielo ».

L'UOMO E IL CAVALLO

Nelle ultime elezioni uninominali, si era stabilito che le schede in quel Collegio dove si batteva il nostro Cimone, portassero un simbolo.

Il candidato avversario allora, non si sa bene per quale luce improvvisa d'intelligenza, aveva messo sopra il suo nome un destriero in corsa.

All'ultimo momento si vide apparire sui muri un manifesto che diceva:

L'on. Faelli ha sulla scheda il suo ritratto. Il suo avversario ha un cavallo. Cittadini! eleggete l'uomo e non la bestia!

L'effetto di ilarità fu grande. Non perchè — scrive Cimone — il manifesto fosse un capolavoro di umorismo. Ma era adatto alla mente dell'elettore. Fatto sta che molti si convertirono, come mi dissero poi, per quelle buffe tre righe ».

IN PARLAMENTO

Le pagine che l'on. Faelli dedica alle impressioni del suo primo ingresso alla Camera sono anche una rapida e pittoresca rassegna del giornalismo italiano di più che un terzo di secolo fa, quando alla Tribuna della stampa sedevano uomini d'ingegno e d'indiscusso valore, maestri di umorismo e non pochi anche cultori oggi celebrati di lettere e di poesia.

Ero da poco a Roma — scrive Cimone — al « Capitan Fracassa » Un giorno il redattore capo, Gigi Lodi... mi lanciò d'improvviso nei gorghi di Montecitorio.

Feci rispettosamente osservare che fino allora, non ero stato che un letteratoide; che ero quasi digiuno di politica e che mi pareva un pò strano che fossi chiamato a riferire sulle sedute della Camera proprio io che la Camera non avevo mai visto neppure come curioso.

Luigi Lodi replicò: Non l'hai mai vista? Meglio così. Non c'è miglior modo di imparare a nuotare che buttarsi in acqua... o esservi buttato. Va! ».

Parve allora al novello resocontista di sedere in una specie di Olimpo.

LA SETTA DIMITRICH

Una sera, per uno strano evento, i colleghi decisero con lui di costituire un circolo, e fu detto: Circolo Tolstoiano Dimitrich fra i vecchi lavoratori.

Il nome, naturalmente, non significava niente. Si trattava d'una « bravata » giornalistica.

Il lavoro per gli affiliati alla nuova istituzione consisteva nel bere; e se « lavorare » si chiamava « bere », il lavoro di quei bravi ragazzi si doveva chiamare « ozio ».

I luoghi dove si « oziava », come il Telegrafo o la Tribuna della Stampa, si chiamarono « il padre e la madre dei vizi ».

Se il lavoratore era colui che beveva e mangiava, la trattoria e la bottiglieria diventavano le « officine »; il vino fu clasificato fra le materie prime da lavorare, e le vigne diventarono « miniere ».

L'umanità, pr i soci del nuovo circolo, era divisa in due grandi categorie: i « tolstoiani » e le « bestie » Nessuna bestia (esclusa i camerieri) poteva penetrare nei « locali simbolici » cioè nelle stanze dove si fossero riuniti i « tolstoiani ».

Un giorno il deputato di Viterbo, Domenico Zeppa, già iniziato ai misteri della « setta » aveva invitato nella sua città i più che cinquanta consoci romani con la promessa di farli trattar bene nel miglior ristorante purchè non mancassero di tenere un contegno decoroso, tale da non compromettere la di lui serietà.

Ma quando in sul finire del pranzo, si presentò alla porta il Sindaco di Viterbo, urla spaventose prorup pero dai petti tolstoiani:

— Chi è quella bestia? Fuori la bestia!

Il povero deputato si precipitò fuori della sala per inseguire il Sindaco in fuga.

Lo raggiunse, gli spiegò la faccenda, lo fece ridere, e ottenere che la « bestia » potesse sedere fra i Tolstoiani, perchè portava ai « lavoratori » la materia prima.

Infatti il « tiranno » di Viterbo era seguito da un « pretoriano » che recava un cesto di bottiglie di « champagne » che furono festeggiatissime.

L'IMBOSCATA ALLA POLIZIA

Cimone racconta fra l'altro la divertentissima avventura toccata ai tolstoiani il primo magigo in cui avevano indetto una riunione nella trattoria della « Sora Maria » « slavizzata » in Paulowna. La Questura insospettita, vi mandò il delegato Neri con l'incarico di fare la « retata » dei pericolosi sovversivi.

Il funzionario irruppe come un bolide nel mezzo del comizio. Senonchè conoscendo molti dei radunati, e accortosi dell'... « imboscata » tesa alla Polizia da quel branco di mattacchioni:

— Ah pezzi di birbanti! — esclamò — Siete voialtri. E il questore mi manda a fare questa figura! ».

Con grandi gesticolazioni, cacciò i suoi agenti della « officina » e dalla strada. Poi sedette a tavola coi degni soci e « lavorò » esemplarmente. E fu iniziato.

Nè questi sono i soli aneddoti che « Cimone » ammannisce.

Ma come ricordarli tutti, e ripeterli?

Il volumetto del Faelli è pressocchè inesauribile.

I. P.

Voci infondate di dimissioni del Ministro Di Giorgio

ROMA, 15. (notte).

In questi giorni il Ministro della Guerra on. Di Giorgio, è stato indisposto.

Inoltre circola la voce che una crisi al Ministero della Guerra sia latente. Secondo alcuni l'on. Di Giorgio avrebbe incontrato ostacoli nell'attuazione del suo progetto di riforma dell'esercito, che attuerebbe il criterio dell'esercito piccolo.

Tale riforma incontrerebbe resistenza nelle sfere militari sia per ragioni tecniche, sembrando il tipo di esercito piccolo in contrasto col le esigenze della difesa nazionale e dell'ordine pubblico, sia perchè un esercito ridotto verrebbe a turbare l'equilibrio di forza del paese con evidenti conseguenze politiche.

Si ricorda inoltre che mentre fino a qualche settimana fa si annunziava che la riforma dell'Esercito sarebbe stato il piatto forte della ripresa parlamentare, ora si dichiara che la Camera non dovrà occuparsi se non di bilanci.

Ufficialmente, però, le dimissioni dell'on. Di Giorgio vengono smentite nel modo più reciso e vi abbiamo riferito tali voci a puro titolo di cronaca.

Un giornale — scrive in proposito la « Tribuna » — ha pubblicato stamani che il Ministro della Guerra sarebbe virtualmente dimissionario.

In realtà il Ministro che mancava da due sedute, per ragioni di salute, ha partecipato stamani al Consiglio dei Ministri, il che basterebbe da solo smentire la voce.

Come la « Tribuna » ha già fatto capire, la posizione dell'on. Di Giorgio nel Ministero potrebbe essere influenzata dalle sorti del suo progetto per il riordinamento dell'Esercito, ma soltanto una buona dose di perfida politica e di non senso cronologico potrebbero eventualmente metterla in relazione con i conflitti in corso fra combattenti e fascismo.

La morte del prof. Ciarocchi

ROMA, 15.

Il prof. Ciarrocchi, illustre dermatologo è morto improvvisamente mentre in autobus pubblico recavasi all'ospedale di Sangallicano.

* * *

ROMA, 15.

Il Senatore De Amicis, malato da alcuni giorni trovasi in istato assai grave.

I titoli nobiliari aboliti in Francia

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15. (Sabelli).

Si ha da Parigi che secondo un progetto di legge elaborato dal Ministro della Giustizia Renè Renoult, i titoli nobiliari saranno aboliti in Francia.

D'ora innanzi non verrà accordato nessun nuovo titolo e quelli conferiti dopo il 1806 non saranno ufficialmente riconosciuti.

Si afferma in proposito che la misura colpisce più di 300 mila titoli falsificati, poichè non più di trentamila famiglie francesi hanno veramente il diritto al titolo nobiliare.

L'azione del Governo verrebbe a portare un colpo mortale alle ricche ereditiere americane in cerca di mariti nobili, poichè la nuova legge riconosce validi soltanto i titoli nobiliari conferiti prima della « Charta Imperiale » del 1806.

Dal 1914 in poi soltanto sedici cittadini francesi sono stati investiti di titoli nobiliari, titoli che, con la nuova legge, vengono cancellati.

Nessuno impiegato del Governo, sia civile, sia militare, potrà far uso del titolo e in nessun documento ufficiale riguardante persone titolate sarà menzionato il titolo nobiliare.

Si crede che più di cinquecento americane sposate a cosidetti principi, duchi, baroni e conti francesi dovranno acconciarsi a ritornare da ora innanzi semplici cittadine.

Asquith a Trieste

MILANO, 15.

L'ex premier britannico Asquith transitò in questa stazione diretto a Trieste.

Il nuovo grado di di Maresciallo d'Esercito

ROMA, 15.

Il nuovo grado di maresciallo d'Esercito approvato nel Consiglio dei Ministri costituirà il grado più alto della gerarchia militare e spetterà di diritto a coloro che sono stati investiti del Comando Supremo in guerra oppure abbiano coperto l'ufficio di capo dello Stato Maggiore generale quando il Comando Supremo delle forze di terra e di mare sia stato assunto dal Re.

Con apposito decreto saranno regolate le attribuzioni e sarà stabilita l'uniforme del Maresciallo d'Esercito. Naturalmente il Re, essendo Capo Supremo delle forze militari assumerà automaticamente il grado di Maresciallo e ne vestirà l'uniforme.

Il nuovo grado non è un'imitazione degli eserciti stranieri, ma esisteva già nell'antico esercito sardo prima dell'epoca napoleonica.

Il Marchese Gordon de la Tour è stato l'ultimo Maresciallo di Savoia nell'esercito di Sardegna.

La divisa inerente a questo nuovo grado sarà quella di generale d'esercito, senonchè nella greca posta sul berretto saranno quasi certamente intrecciate delle foglioline di lauro.

Chamberlain riceve l'ambasciatore italiano

LONDRA, 15.

Il nuovo Ministro degli Esteri Chamberlain ricevette per la prima volta ufficialmente l'ambasciatore Della Torretta.

Vi fu un lungo e cordiale colloquio che confermò gli intendimenti di Chamberlain di intensificare le relazioni italo-inglesi.

ULTIMISSIME

La Camera vota la fiducia al Governo

ROMA, 16. notte.

LA CAMERA APPROVO' CON 315 VOTI CONTRO 6 IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO SU CUI IL GOVERNO AVEVA POSTO LA QUESTIONE DI FIDUCIA.

LA CAMERA APPROVA LA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO E PASSA L'ORDINE DEL GIORNO.

VI FURONO 26 ASTENUTI.

Il ritorno del sen. Cremonesi a Roma.

ROMA, 15.

Mussolini ricevette l'on. Cremonesi ritornato da Taormina, felicitandolo per la ricuperata salute.

Il Senato francese vara le leggi di Herriot

PARIGI, 15.

Il Senato discutendo il progetto di amnistia la Camera approvò con voti 161 contro 135 l'emendamento di Bienvenu Martin che dà al Governo l'incarico di determinare il carattere obbligatorio, oppure facoltativo della reintegrazione dei funzionari ferrovieri licenziati.

Girardengo e Belloni partono per New-York

GENOVA, 15.

A bordo del « Duilio » sono partiti i ciclisti italiani Girardengo e Belloni per New York per partecipare alla corsa dei sei giorni degli Stati Uniti.

Alta onorificenza al sen. Marchiafava

ROMA, 15.

Il Re conferì al professore Marchiafava Senatore e Presidente del Consiglio Superiore della Sanità il Gran Cordone della Corona d'Italia

Grossa vincita al lotto

ROMA, 15

L'impiegato Massari di anni 62, dello stabilimento Barozzi di Novara ha vinto una quaterna e quattro terni per un importo complessivo di lire 262,500.

L'ambasciatore russo a Parigi

MOSCA, 15.

Krassin è stato nominato Ambasciatore dei Sovieti a Parigi.

Dopo i moti comunisti spagnoli

PAMPLONA, 15.

Nel processo contro gli arrestati in seguito ai recenti avvenimenti di Vera il Pubblico Ministero reclamò tre condanne a morte.

Terribile esplosione a bordo d'un piroscafo

HELSINGFORS, 15.

Presso Kotka in seguito all'esplosione di una caldaia un vapore trasportante una sessantina di operai affondò.

Vi sono venticinque annegati e ventidue gravemente feriti.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui all'ero riesce a sprigionare un azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinarii, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Bigliardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose per Sciroppi

Liquori dose per famiglie da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

"CANDIDINA" il miglior liquido indispensabile per bucato

Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA"

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

PRIMUS

Avvertenza

Essendo venuto a nostra conoscenza che venditori di altri fornelli a petrolio olarono gli stessi come fornelli PRIMUS tentano di far sapere che nessun altro che noi ha il diritto d'usare il nome «PRIMUS» sia solo oppure in qualsiasi combinazione per la loro fabbricazione.

Più di 30 anni

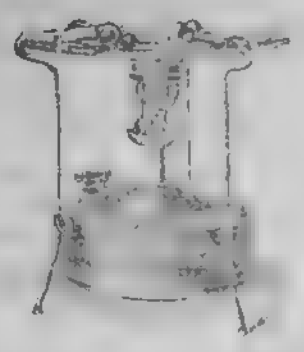
sono passati finchè il fornello a petrolio PRIMUS fu per la prima volta presentato [illegible] La grande utilità e alta qualità dello stesso come fatto che questo fornello è così conosciuto [illegible] mondo.

Siccome il grande successo di questo fornello ha prodotto delle numerose imitazioni, il pubblico deve tenere presente che il genuino fornello PRIMUS sempre porta la nostra marca di fabbrica come sotto e che il nome «PRIMUS» è stampato sul recipiente.

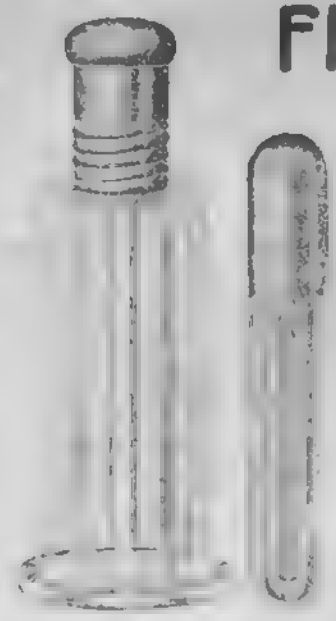
A.-B. B. A. HJORTH & C.o

STOCCOLMA - - SVEZIA

TRADE MARK PRIMUS

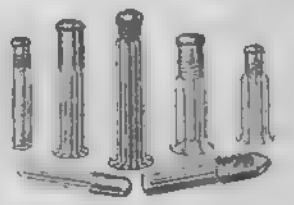


FORNELLO A PETROLIO



Flaconi per Profumi

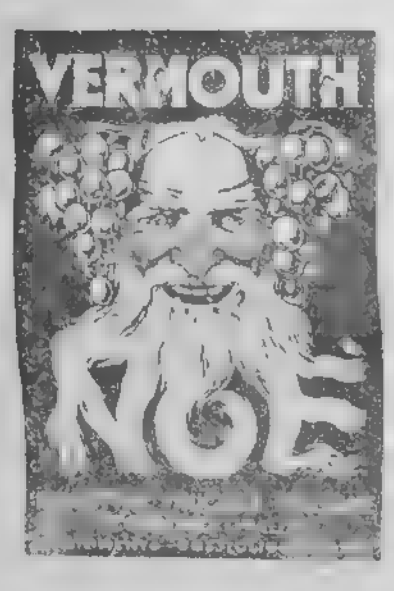
Tiges, ecc.



Lampadine per lampade tascabili

Fantasia Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18



Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 86

UNDERWOOD

La più grande fabbrica di macchine da scrivere del mondo

Sempre premiata con le massime onorificenze

Rappresentante Depositario per la Libia:

V. A. Muccilli

Uffici e Magazzini Via Riccardo 172

... TRIPOLI ...

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Nuovo programma tutte le sere al Miramare

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Solara Mizran - 7° Zonghet - Suk el Hatab N. 20

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan. Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 8 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Questa sera tutti all'ALHAMBRA Martedì Serata in onore di Monaldi

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73
ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano — Conto corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Martedì 18 Novembre 1924 — N. 272

La relazione del disegno di legge per l'uso delle armi constata che nel dopo guerra uscire senza armi è come uscire senza ombrello quando piove.

L'attitudine della Maggioranza dopo il voto di fiducia al Governo

Il discorso dell'on. Mussolini e la dichiarazione d'opposizione dell'on. Giolitti

Verso il voto politico sul bilancio degli Interni

ROMA, 16. (Sabelli).

La situazione politica e parlamentare appare, anche dopo il voto, sempre più delicata. Le figure di primo piano che regolano l'alterno spirito della Maggioranza appaiono gli on. Del Croix, Orlando e Giolitti sul cui atteggiamento e sulla cui unione di vedute si basano tutte le congetture di Montecitorio.

In quanto all'on. Giolitti egli dichiarò nei corridoi, all'on. Lanzillo, presenti anche alcuni colleghi fascisti che passò esplicitamente all'Opposizione, come ha confermato nel suo discorso, a causa del Decreto sulla stampa il quale conferendo ai Prefetti poteri eccezionali viola la libertà statutaria. L'on. Giolitti aggiunse che la progettata riforma costituzionale lo orientò verso l'Opposizione.

Importanti colloquii

Alle ore diciotto l'on. Giolitti usciva dalla Camera e si recava in automobile alla sua abitazione in via Cavour dove subito dopo è sopraggiunto l'on. Orlando.

I due parlamentari sono rimasti a colloquio circa un'ora mentre vari giornalisti attendevano nella Piazza di S. Maria Maggiore ed all'uscita dell'on. Orlando recavano la notizia a Montecitorio dov'era accolta da un'infinità di commenti.

Sul tardi, a Montecitorio si notava anche un caratteristico colloquio fra l'on. Farinacci e l'on. Giolitti ed un altro fra l'on. Balbo e lo stesso Giolitti. Il tema dei colloqui fra le due spiccate personalità del Partito Fascista ed il vecchio statista piemontese era l'oggetto della curiosità di tutti i circoli politici.

Verso un altro voto

« La Tribuna », che nella sera di sabato aveva pubblicato in prima pagina questo titolo a sei colonne: Acque agitate a Montecitorio. Giolitti alla opposizione, afferma che nella maggioranza si formano incrinature visibili. Lo stesso giornale osserva che l'on. Mussolini aveva espresso il proposito sino alla vigilia dell'approvazione della politica estera di chiedere un voto generico di maniera chè i gruppi si erano orientati in questo senso e solo dalla bocca dell'on. Mussolini appresero che si chiedeva loro un voto sull'indirizzo di politica generale del Governo.

La discussione sulla politica interna

Matura perciò nella maggioranza il convincimento che per la discussione sulla politica interna si potrà arrivare ad un vero e proprio voto politico e si assicura che alla discussione parteciperanno ampiamente i Combattenti, i giolittiani e i democratici nazionali facenti capo all'on. Orlando. Il dibattito sarà vastissimo e ad onta dell'assenza delle opposizioni l'attuale maggioranza si farà eco di tutti i desiderata del Paese per la politica interna e porterà sul tappeto gli argomenti che le Opposizioni si limitano a discutere sull'Aventino. Avremo perciò una serie di discorsi politici della massima importanza che dovranno sviscerare completamente i vari aspetti della situazione interna.

« La Tribuna » ricordando l'entrata dell'on. Orlando nella Lista Nazionale scrive: convinzione e necessità debbono premere in questo momento sull'on. Orlando determinandone un diverso stato d'animo se risultà vera la sua decisione di assentarsi dai lavori parlamentari.

I liberali

Si afferma che la Direzione inviterà tutti i deputati iscritti al partito, a costituirsi in gruppo unico, per sostenere sul terreno parlamentare il programma del partito. Nel caso che tale invito non venga raccolto, molto probabilmente la Direzione costituirà il gruppo liberale con quei deputati che hanno dichiarato di volere restare fedeli al partito, seguendo, alla Camera, le direttive segnate a Livorno.

Come è noto i deputati liberali di destra contano su una ventina di aderenti, mentre i rimasti fedeli al partito sono gli onorevoli Soleri, Giovannini, e qualche altro.

L'on. Paolucci eletto
Vice-Presidente della Camera

ROMA, 16.

L'on. Paolucci è stato eletto vice Presidente della Camera, il deputato Manaresi è stato eletto Segretario.

Le linee della legge
sulla stampa

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 17 (Sabelli).

Si assicura che il disegno di legge sulla stampa non avrà nulla in comune col decreto-legge attualmente in vigore. Di questo rimarrà tanto la definizione dell'istituto del gerente. Sarà inoltre stabilito che il direttore gerente ed il redattore gerente debbano essere persone penalmente illibate.

Il nuovo disegno di legge commina per i vari reati di stampa forti pene pecuniarie, similmente a quanto dispone sulla stessa materia la legislazione inglese. Fortissime saranno le pene contro le infrazioni alle disposizioni vigenti relativamente alle pubblicazioni degli atti istruttori; ed anche in questo si è seguito l'esempio inglese.

Del resto, nella compilazione dei vari articoli che hanno inspirato la riforma di tutta la legge, il Governo ha preso a modello le leggi sulla stampa vigenti nei paesi democratici di Europa, intendendo così di seguire i criteri più liberali delle legislazioni democratiche.

Le interpellanze accettate dal Governo

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 17 (Sabelli).

Le interpellanze inscritte all'ordine del giorno della Camera, e quindi accettate dal Governo, sono tre fra queste ve n'è una degli on. Mastino, Lussu, Delitala e Berlinguer sulle « recenti promesse a favore della Sardegna ».

Molto probabilmente i quattro deputati sardi che appartengono alla Opposizione non andranno alla Camera, ma anche qualora dovessero partecipare ai lavori la loro interpellanza sarebbe di fatto sorpassata dai provvedimenti adottati recentemente dal Consiglio dei Ministri a favore della gloriosa ed eroica Sardegna — provvedimenti che consistono — nell'autorizzazione alla spesa di un miliardo per opere pubbliche straordinarie nell'Isola da eseguirsi a cura diretta dello Stato o a cura degli Enti locali col concorso dello Stato, oltre l'importo degli impegni definitivi assunti a carico dei fondi consolidati.

Il programma delle opere da eseguire è stato affidato allo studio dei ministri Sarrocchi, Federzoni, De Stefani e Nava.

Il gen. Di Giorgio dimissionario?

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 16. (Sabelli).

Si fanno circolare voci di dimissioni del gen. Di Giorgio da Ministro della Guerra, voci che vengono ufficialmente smentite.

Il Giornale d'Italia [illegible] fermando che esiste nel [illegible] Superiore dell'Esercito [illegible] avversione alla spirito [illegible] del progetto Di Giorgio [illegible] aggiunge che attraverso [illegible] zioni di parecchi articoli, il [illegible] riduzione affidata a criterio personale del Ministro della Guerra che vorrebbe ridurre sensibilmente gli uomini di truppa e gli ufficiali.

Gli emendamenti proposti [illegible] dal Consiglio dell'Esercito ritarderanno la discussione del [illegible] la Camera.

Il « Giornale d'Italia » continua dicendo che il gen. Di Giorgio perdette la prima sua grossa battaglia tecnico-politica basata sulla erronea visione del piccolo Esercito. Il giornale raccoglie le voci di dimissioni

Smentita ufficiale
e presunte dichiarazioni di Mussolini

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 16 (Sabelli).

La « Stefani » smentisce le dichiarazioni che l'on. Mussolini avrebbe fatte alla « Chicago Tribune » circa il suo intendimento di ricorrere alla dittatura qualora le Opposizioni perseverassero nel presente atteggiamento.

Il « Mondo » traduce letteralmente dal testo inglese le dichiarazioni [illegible] al testo italiano [illegible] fa e domanda se il [illegible] americano inventò le dichiarazioni gravissime ovvero queste furono effettivamente fatte dall'on. Mussolini.

Il disegno di legge
sull'uso delle armi

ROMA, 17

Il progetto di legge sull'uso delle armi risponde sopra tutto ad una evidente esigenza di ordine psicologico.

Non si tratta in questo caso di un provvedimento più o meno normalizzatore: si tratta, nelle intenzioni del Governo, di ristabilire nei cittadini il concetto di quello che potrebbe chiamarsi il vivere-civile.

Dopo la guerra e, per una certa parte, in conseguenza di essa l'abito della violenza è diventato tale da sopprimere ogni visione di dove finisce il diritto e la difesa personale e dove comincia l'offesa al diritto altrui. La facilità con cui non solo ci si vuole rendere ragione da sè stessi, ma con cui si risponde colla violenza a qualsiasi anche minima offesa dimostra come il concetto del [illegible] sia svalutato e ottenebrato.

[illegible] senza armi sembra [illegible] quanto [illegible] senza ombrello quando piove. Ogni ragazzo prende in casa di nascosto la rivoltella paterna ed è pronto a servirsene per qualsiasi ragione.

Contro questo stato di cose, che esula completamente dal terreno politico per rientrare in quello morale il Governo col provvedimento odierno [illegible] rimedio, dando [illegible] rigidità delle [illegible]

Non si conoscono ancora i particolari del decreto. Sembra per altro [illegible] all'inasprimento delle sanzioni già sancite dalla legge per il porto d'armi abusivo e per gli atti di violenza, non debba trascurarsi anche una riforma delle norme che [illegible] condanna condizionale, la quale dà sempre la speranza ai colpevoli di sfuggire alla giusta pena.

Mussolini riferisce sulla politica estera dell'Italia

Perchè Giolitti ha votato contro il Governo

ROMA, 16.

Alla chiusura della discussione sul bilancio degli Esteri, il Presidente on. Mussolini pronunziò un importantissimo discorso.

Egli rilevò che poche volte si fece alla Camera una discussione più che esauriente in materia di politica estera; tutti i problemi attinenti alla politica estera furono ampiamente discussi.

Politica autonoma

Il Governo italiano segue in politica estera una politica autonoma nel senso che oggi nell'esame e nelle decisioni dei problemi internazionali non si chiedono permessi alle altre potenze prima di decidere.

Trattati e relazioni

Come premessa politica il Governo dichiarò il suo rispetto ai trattati.

Dopo aver accennato alla soluzione dei problemi di Fiume e del Giuba l'on. Mussolini rilevò che concluse il trattato di arbitrato con la Svizzera ritenendo necessario alla pace europea che la Svizzera rimanga intatta di fronte al germanismo rinnovato.

L'Italia stipulò un Trattato di Commercio con la Russia.

Le relazioni dell'Italia sono eccellenti con la Russia, con la Germania e con le Nazioni alleate, oggi l'amicizia dell'Italia è ricercata dagli altri Stati.

Problema delle riparazioni.

La politica estera dell'Italia dette un notevole contributo al problema delle Riparazioni, ma il problema non è ancora risolto, si tratta di stabilire l'ammontare delle riparazioni ed affrontare il problema dei debiti interalleati e sarebbe ingiusto che si facessero agevolazioni alla Germania, e l'Italia dovesse pagare integralmente tutti i debiti che le vengono attribuiti a causa della guerra.

Dopo avere rilevato che nel 1925 scadono tutti gli accordi con la Germania, e bisogna prepararsi a fare un Trattato di Commercio l'on. Mussolini dichiarò che la politica estera dell'Italia deve essere accorta, prudente e vigilante ed occorre che gli italiani si interessino dei problemi di politica estera.

La richiesta del voto di fiducia

Soggiunge di annettere all'ordine del giorno di fiducia presentato un significato di fiducia generale perchè la politicaestera non è ordinaria amministrazione ma investe tutte le direttive del Governo in quanto la politica estera implica problemi essenziali, perciò chiede a coloro che vorrebbero votare contro il Governo in materia di politica interna di cominciare a votare contro in tema di politica estera.

Concluse dichiarando che continuerà una politica di raccoglimento e di fermezza tutelando tutti gli interessi della Nazione e cercando di realizzare un fronte unico dell'economia italiana all'estero.

Fronte unico

Finalmente oggi si notano i primi segni di questo necessario fronte unico e allora con rigida disciplina interna cui primamente debbono sottostare i fascisti, con la preparazione metodica delle nostre forze militari e con la politica di fermezza e di prestigio sono sicuro che si attingeranno più alti e più prosperi destini della Patria.

Il discorso del Presidente del Consiglio fu sovente interrotto da applausi e salutato alla fine da calorose acclamazioni a cui si unì il pubblico delle tribune.

Il dicorso dell'on. Giolitti

L'on. Giolitti dichiarò di votare contro il Governo principalmente per considerazioni di politica interna.

Egli rilevò che con un semplice Decreto Reale fu soppressa la libertà di stampa e che il proposito manifestato di modificare lo statuto produsse un profondo turbamento nei partiti liberali e che mentre dopo le elezioni generali il paese sperava in un periodo di pace interna ed assoluta vi furono invece ripetute violenze.

L'on. Giolitti aggiunse nella sua dichiarazione di voto che avrebbe votato a favore del Bilancio degli Esteri consentendo con la politica estera del Governo ma poichè l'on. Mussolini vuole un voto sulla politica generale del Gabinetto è costretto a votare contro in quanto dissente sostanzialmente sulla politica interna.

Dopo le elezioni generali le condizioni della politica interna sono mutate, di fatto sotto il mio Ministero — dice l'on. Giolitti — l'Italia ebbe momenti più difficili dell'attuale ma nessun Governo pensò mai di sopprimere la libertà di stampa!

Dopo la grande, sanguinosa guerra, il popolo italiano non può essere giudicato meno degno di libertà degli altri popoli! Dopo le elezioni, il Paese sperava in una politica di pace ma non è stato possibile! è illegale sopratutto mantenere una quantità di Comuni senza rappresentanza legittima. Ha concluso dichiarando che è necessaria una maggiore libertà.

I voti contrari

Votarono contro: l'on. Giolitti, l'onorevole Soleri; l'on. Boeri, l'on. Giovannini, l'on. Fazi, e l'on. Massimo Rocca.

Ventisei deputati si astennero.

Poscia la Camera approvò tutti i capitoli del Bilancio degli Esteri.

L'opposizione di Giolitti

Il fatto che l'on. Giolitti si mise all'opposizione à la sua importanza anche dal punto di vista del ritorno alla normalità dei lavori parlamentari, poichè resta dimostrato che nella Camera può liberamente sussistere una opposizione parlamentare.

Ripresa di lavori al Senato

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 17 (Sabelli).

Il Senato riprenderà i suoi lavori nel pomeriggio di domani. Pare che, almeno per le prime sedute, all'ordine del giorno non verranno inscritti che quei disegni di legge rimasti in sospeso perchè durante la ultima sessione non erano ancora state presentate le relazioni, le quali furono depositate alla presidenza durante le vacanze, in massima parte conversione in legge di Decreti, le unificazioni della legislazione mineraria, la repressione della attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree' diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche, l'elevazione della misura minima e massima delle pene della multa e dell'ammenda ecc.

Saranno poi, dalla speciale commissione, verificati i titoli dei nuovi senatori e presentate le relative relazioni, cui seguiranno, come prescrive il regolamento interno, le votazioni a scrutinio segreto per la convalida: e saranno, nella prima o nella seconda seduta commemorati i membri dell'Alta Camera deceduti durante le vacanze.

Per il governatorato della Somalia

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 17 (Sabelli).

Fra corsa la voce che la nomina del generale De Bono a Governatore della Somalia sia stata sospesa e forse anche annullata.

Ora da fonte bene informata ci è stato assicurato che nessun fatto nuovo è intervenuto dopo la deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri.

Il quale, in una delle sue riunioni decise la nomina del generale De Bono al posto di Governatore della Somalia; ma, prima di dare corso al decreto, la decisione fu comunicata all'interessato.

Il Generale De Bono, si riservò di rispondere entro un certo periodo che desiderò abbastanza lungo, e chiese che in ogni modo la sua partenza potesse essere alquanto ritardata.

Non essendo pervenuta la risposta del generale De Bono, la pratica è ancora sospesa.

Un fascista strappa
la bandiera rossa dall'automobile di Iureneff

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 16 (Sabelli).

Un fascista bolognese, tal Vespa, mentre stamane l'automobile dello ambasciatore della Repubblica dei Soviet presso il Quirinale entrava a Palazzo Chigi strappò la bandierina rossa posta sul cofano dell'automobile, gettandola via. Le guardie di permanenza a Palazzo Chigi arrestarono il Vespa riconsegnando la bandierina allo chauffeur.

L'on. Mussolini, informato della cosa, fece le scuse al sig. Jureneff deplorando l'incidente. Il Vespa, interrogato immediatamente dichiarò di ignorare le intese ufficiali italo-russe e disse di aver voluto compiere un atto anti-bolscevico. E' stato tradotto a Regina Coeli poichè dovrà rispondere di oltraggio al rappresentante d'una Nazione estera.

Lungo interrogatorio
dell'on. Finzi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 16. (Sabelli).

Stamane l'on. Finzi subì un lungo interrogatorio durato tre ore presso la Sezione d'Accusa che istruisce il processo Matteotti.

Cronaca di Tripoli

Il Municipio di Tripoli
dal 1912 al 1924

VI.

L'organizzazione degli uffici municipali

Gli uffici municipali funzionarono, in un primo periodo, mediante personale proveniente da Amministrazioni statali, eccezion fatta per il personale sanitario, incaricato della assistenza medico-chirurgica gratuita, che si potè assumere sul posto.

Quanto ai salariati, si assunsero sul posto.

In un secondo tempo si provvide alla compilazione di un Regolamento organico, creandosi i seguenti posti: Segretario, Ragioniere, V. Segretario, Ufficiale di S. C., Ufficiali di segreteria di 2ª e 3ª classe.

Alla fine dell'esercizio 1918 19 il Municipio di Tripoli aveva uffici regolarmente formati, ma con personale assunto in epoche diverse, e con disc usso trattamento economico, e nessuna garanzia di stabilità.

Si imponevano solleciti e radicali provvedimenti, epperciò fu presentato un progetto per la completa riorganizzazione degli uffici municipali. Il progetto e il regolamento vennero resi esecutori nel settembre 1920.

Indichiamo le parti principali dell'organico vigente.

UFFICIO DI SEGRETERIA: 1ª sezione — Protocollo, Archivio, Copia.

2ª sezione — Stato Civile, Anagrafe, Statistica

3ª sezione — Elezioni ed affari militari.

4ª sezione — Polizia municipale.

UFFICIO DI RAGIONERIA: 1ª Sezione — Ragioneria e Controllo Aziende Municipalizzate.

2ª sezione Tasse municipali e imposte.

3ª sezione — Economato.

4ª sezione — Tesoreria — esattoria.

UFFICIO TECNICO, col Servizio generale e le Aziende speciali.

UFFICIO D'IGIENE, con l'Igiene pubblica e il Macello.

Il personale, addetto al Municipio.

Giusta l'organico in vigore, sono presentemente addetti all'amministrazione municipale i seguenti funzionari: 1 Segretario Capo; 1 Ragioniere Capo; 1 Segretario e 1 Ragioniere; 1 Tesoriere; 3 aiutanti di Segreteria; 10 applicati di 1ª classe, e 2 di 2ª classe; 1 dattilografa; un messo notificatore; 1 ingegnere capo; 1 geometra; 2 aiutanti; 1 disegnatore; 1 sorveghante; 1 ufficiale sanitario e direttore dell'ufficio d'igiene; 1 delegato di polizia urbana, 3 medici condotti, 3 levatrici condotte, e un veterinario.

La spesa totale annua è di Lire 364 mila.

Sono in corso pratiche per la assicurazione del personale mediante polizza.

I salariati

Il personale, cosidetto salariato, non è molto numeroso. Si tratta di 73 persone, distinte nelle seguenti classi: 1 Capo vigile, e 39 fra sottocapi e vigili, in 4 vigili sanitari, 1 riscuotitore al macello, 1 custode al macello, 2 inservienti, 1 giardiniere, 1 custode al cimitero cattolico. 3 custodi ai cimiteri mussulmani, 6 becchini, 12 uscieri, 1 custode del fonduco, e 1 chauffeur.

La spesa totale è di L. 357 mila.

In complesso, fra gli impiegati e i salariati, compreso il carovivere si spendono L. 1056.200.

Il personale è sufficiente alle esigenze attuali.

Patrimonio e demanio

Il patrimonio immobiliare del Municipio consiste negli edifici, dove hanno sede i pubblici servizi, e in altri immobili, in località centrali, parte dei quali nondimeno vennero ceduti, ricavandosi L. 352 mila.

In nuove costruzioni (sede municipale, ed Albergo — egualmente municipale, si sono investiti più di tre milioni; in complesso i beni urbani del Municipio valgono oltre sei milioni, con un reddito di lire 115 mila annuo.

Col R. Decreto 3 luglio 1921 numero 1207 venne risolta la grave questione del « demanio municipale », nel senso che è stata riconosciuta la proprietà del suolo pubblico al Municipio, che ne ha il dominio, seguendo le norme del diritto patrio, e non già quelle comunemente adottate in paesi mussulmani.

(*Continua*

V. C.

Ringraziamenti del Sovrano

Al telegramma di auguri per l'onomastico di S. M. il Re, inviato dalla Sezione Combattenti di Tripoli, Sua Eccellenza il generale Cittadini ha così risposto:

« Associazione Nazionale Combattenti — Tripoli.

« I voti augurali di codesti ex combattenti sono stati benevolmente accolti da S. M. il Re che mi rende interprete dei Suoi cordiali ringraziamenti.

Generale Cittadini ».

M. V. S. N.

Centuria di Tripoli

Giovedì 20 corrente tutti gli iscritti si troveranno in divisa (senza giubba) alle ore 7 al comando della Centuria per partecipare alla inaugurazione del monumento ai caduti.

D'ordine del Comandante
STRATI

A proposito di pauperismo

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara « Nuova Italia »,

Permettimi, cara «Nuova Italia», qualche rilievo all'articolo, testè pubblicato, a firma dell'egregio colonnello Cesare Muzzioli, intorno al cosidetto « Pauperismo vergognoso e molesto ».

Mentre ognuno deve convenire nelle considerazioni teoriche e generali, svolte dall'egregio articolista circa la piaga del pauperismo, verità vuole si affermi che in realtà ne per Via Vittorio Emanuele, e neppure per le altre vie e piazze principali della città transitano, oppure sostano mendicanti, sia sporchi sia molesti, grazie alla opportuna vigilanza che in proposito si esercita.

Di mendicanti in giro per Tripoli non se ne vedono affatto.

Se qualche vecchio ebreo, coperto di abiti cenciosi e a brandelli, può incontrarsi nel cuore del quartiere ebreo, la cosa non deve sorprendere, perchè la povera gente e i cenci si cola pulluiano, ma però si contentano di stendere la mano ai propri correligionari.

Dunque, constatato — per la semplice verità — che nessun mendicante molesta i cittadini, non bisogna lasciar cadere la opportuna proposta, che si istituisca un ospizio per raccogliervi i derelitti di tutte le religioni.

UN ASSIDUO

Abbiamo pubblicato la lettera del lo assiduo non solamente per dovere di imparzialità, ma anche perchè effettivamente mendicanti per la città non se ne trovano, e se qualche rara volta avviene di imbattersi in uno o due sperduti questuanti, trattasi di casi del tutto sporadici.

Quanto alla opportunità e alla necessità di dar vita ad un ospizio, per accogliervi i vecchi derelitti, siamo perfettamente d'accordo con l'egregio amico colonn. Muzzioli e con l'assiduo.

Disposizioni nel personale della Colonia

*** L'applicato coloniale ausiliario Sig. Nahum Felice è stato trasferito dalla direzione del Genio militare di Tripoli all'Ufficio Fondiario.

*** L'applicato c. a. Sig. Ali Caramanli è stato trasferito dal Comando Gebel Tarhuna all'Ufficio di Assistenza Pubblica.

*** L'interprete ausiliario Bescir el Calisi è passato a prestar servizio dal Commissariato della Gefara alla Delegazione di Sabratha Vulpia.

Cambi su piazza

PARIGI	122.75
LONDRA	107.75
NEW-YORK	23.20
SVIZZERA	448.00
BELGIO	114.00
OLANDA	9.40
CONSOLIDATO	99.00

Il ritorno del Conte Volpi dall'escursione nella Zona Orientale

S. E. il Conte Volpi ha fatto ieri ritorno a Tripoli.

Sappiamo che il Governatore, dopo la sisita a Homs e alle superbe rovine di Leptis Magna, proseguendo nella sua escursione lungo la zona costiera orientale, visitata Zliten, si recò a Misurata, dove le Autorità italiane ed arabe, i funzionari, i notabili, e le popolazioni gli fecero le più entusiastiche accoglienze.

Il 15 recavasi nella circoscrizione di Taorga, ad est di Misurata, e quivi visitò, interessandosi assai, le fabbriche di stuoie, nonchè le numerose e abbondanti sorgenti d'acqua, intorno a cui già si sono occupati alcuni tecnici, studiando progetti per incanalare l'acqua, e rivolgerla all'irrigazione delle campagne vicine.

In seguito il Governatore visitò le opere militari di el Taiet e Saniet Graniet, ed infine assistette alla posa della prima pietra del Mercato arabo a Misurata Città, e inaugurò la nuova sede degli uffici della sede di Misurata della Cassa di Risparmio.

La mattina del 16 recavasi a Misurata Marina per visitare i nuovi lavori portuari, e finalmente assistette alla cerimonia per il collocamento della prima pietra della Chiesa Cattolica.

La medesima giornata S. E. visitò le Scuole, i mercati, e una esposizione dei noti tappeti lavorati a Misurata.

La mattina del 17, alle ore 8, il Conte Volpi col seguito partì per Zliten e Homs, facendo ritorno a Tripoli, come dicemmo, nel pomeriggio della medesima giornata.

* * *

Insieme col Governatore hanno fatto ritorno a Tripoli il Segretario Generale Gr. Uff. Ugo Niccoli, il Comandante delle Truppe S. E. Gen. Taranto, il Comm. Palumbo-Cardella, Direttore degli Affari Civili; l'Ingegnere Capo Comm. G. C. Monticelli; e il Comm. Carnera.

Le corse di domenica
all'Ippodromo di Bu-Setta

Il pomeriggio autunnale di domenica ha segnato il più notevole avvenimento sul « turf » tripolino di questa stagione.

Il concorso del pubblico non ha deluso l'aspettativa: le tribune ed il prato brulicavano di spettatori accorsi all'interessante manifestazione sportiva.

La quarta corsa « Premio della Tripolitania », la più importante del programma ha appassionato tutti gli intervenuti, indice il «betting» che mantenutosi alquanto fiacco alle prime è divenuto animatissimo al momento che doveva svolgersi questa.

Iscritti quattro « puro sangue inglese » ed i migliori cavalli di Tripoli, ed in cui riserva clamorosamente vittoriosa la cavalla « Hersilie » del Sig. Pasquale Guccione, montata dal signor Ugo Pariente e partita « outsider ». La vittoria di **Hersilie** è stata netta nonostante che la bestia fosse giunta a Tripoli, qualche ora prima della corsa, e dopo uno strapazzosissimo viaggio di mare durato cinque giorni.

Diamo i risultati avutisi:

PRIMA CORSA: Premio primi passi L. 3000; cavalli orientali di 2 a. montati da fantini. Distanza metri 1000: Premi: al primo L. 2000; al secondo L. 700; al terzo L. 300.

ISCRITTI: Partenti: Messaud, proprietario Picarella (F. Palumbo Cardella); Ifukar, proprietario Pariente (Placente Giorgio). Vincitore Ifukar.

Dividendo pagato dal totalizzatore L. 6 su 5.

SECONDA CORSA: Premio Tagma Lire 2000; cavalli orientali di 3 anni ed oltre che non avevano vinto alcun premio nella corsa BARRACANI, montati da indigeni in costume con bardatura indigena. Peso libero. Distanza m. 2000. Premi: al primo L. 1000; al secondo L. 500; al 3. L. 300; al quarto L. 200.

Iscritti 27, Partenti 14.

1. arrivato Don Chisciotte (Salem ben Dib); 2. Ursus (Amor ben Ney); 3. Piripicchio (Ahmed ben Aarba).

2. Batteria: 1. arrivato Lasegr (Brahim ben Hag Abdalla); 2. Zargaà (Scek Ali Lattar); 3. Nalut (Ahmed ben Ali Gazani).

FINALE: vincitori 1. Lasegr, 2. Zargaà, 3. Nalut, 4. Don Chisciotte.

TERZA CORSA: Premio Sidi Mesri Lire 2000 (date dall'Ufficio Colonizzazione) cavalli di anni 3 (ed oltre, eccezionalmente per il 1924) figli di stalloni governativi nati ed allevati in Tripolitania montati da fantini kg. 65, quattro anni kg. 68, cinque anni ed oltre kg. 70. Distanza m. 1600. Premi: al 1. L. 1000; al secondo L. 700; al terzo L. 300.

Iscritti 3, partenti: Fregias, proprietario cap. Lettenitz (F. Palumbo Cardella); Tripoli proprietario maggiore Pieche (Galliena).

Vincitore Fregias in 2'13" 1/5

Dividendo pagato dal totalizzatore L. 9 su 5.

QUARTA CORSA premio Governo Tripolitania L. 3000; cavalli di ogni età e paesi, montati da gentlemen. Peso kg. 70. Distanza m. 2000. Premi: al primo L. 2000; al secondo L. 700 al 3. L. 300.

Iscritti: 10. Partenti: 7: Courcelles P. S. I., Proprietario Gasga (Tenente Serranti); Kan Kan, propriet. Comm. Orlando Ten. Berti), Hersilie P. S. I., proprietario Pariente proprietario); Foggiana, P. S. I., proprietario magg. Pizzolato proprietario); Coqueluche, proprietario E. Nahum (proprietario); Maggiorina P. S. I., proprietario Ten. De Riso (Ten. Rezzaglio); Isis, proprietario T. Col. Nasi proprietario).

Vincitrici 1. Hersilie in 2'23"2/5. 2. Courcelles in 2'25", 3. Foggiana.

Dividendo pagato sul totalizzatore:

Vincente, L. 18.
1° Piazzato L. 5.
2° » L. 8.
3° » L. 57.

Hanno funzionato da giudici di arrivo: Ten. Col. Primicery, presidente, Magg. Riviera, Cap. Rispoli, Mr Dodds; da commissari di corsa: Maggiore Monneret de Villard, Cap. Palma, Cap. Alois; da starter Cap. Leitenitz, da starter aggiunto Prof. Rapex, da ispettore al peso Ten. De Rubeis, da cronometrista, Sig. Pochi, da ispettori i Sigg. Farina, Ingegnere Belli, Vantini M., Vantini G., Sona, Pariente R.; da ispettori di percorso: Dott. Rava Ten. Coramoli.

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

Fucili, pistole, carabine
" BAYARD "
Vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.
Rappresentante depositario

I MIGLIORI NASTRI E CARTA CARBONE — OFFICINA RIPARAZIONI — MANUTENZIONI — PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA.
Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 110.

ANTIPASTI FINISSIMI E TUTTE LE PIU' SQUISITE GHIOTTONERIE DA TAVOLA TROVERETE SOLO
da DESTEFANO

Cronaca Teatrale ..

Miramare

I magnifici 4 atti del bellissimo dramma di Paolo Giacometti, « La Morte civile » che questa sera si daranno al nostro Miramare, non potevano non trovare in Gastone Monaldi l'interprete efficace e preciso, che di questo capolavoro fa una magnifica creazione — tanto da sceglierlo quale spettacolo in suo onore. — Egli riesce insuperabile nella interpretazione e riesce ad impossessarsi dell'anima del pubblico e a far dividere il proprio spasimo.

La figura di «Corrado» egli la rende meno abbrutita, meno, diremo così, perduta: egli rammenta sempre che l'uomo è stato un pittore, un intellettuale, e svolge questa sua personalissima interpretazione fino all'ultimo guizzo di vita.

Dovunque il bel dramma è stato rappresentato dal Monaldi, la critica è stata unanime nel riconoscere i grandi meriti di questo Attore che, studioso fino alla scrupolo, segue degnamente le orme dei grandi maestri della scena.

Alhambra

NACCHERE E TAMBURELLO

Pochi films come questo riescono ad interessare per la sua trama fortemente avventurosa e sensazionale, e per la interpretazione splendida del celebre dtective americano:

JOE DEEBE

Msso in scena signorilmente, fotografato stupendamente questo capolavoro è, a parer nostro, destinato al più clamoroso dei successi.

Domani intanto s'iniziano le proiezioni del colossale film d'avventure in 3 serie

IL MISTERO DI LONDRA

che è uno dei più sensazionali capolavori d'avventure poliziesche apparsi sino ad oggi sullo schermo.

Domani, se lo spazio ce lo permetterà, daremo un pallido riassunto degli innumerevoli episodi che, lo possiamo assicurare, appassioneranno e trascineranno lo spettatore.

Importante

Presso la nota Macelleria Putaggio, Via Riccardo 17, Tripoli.

CARNE BOVINA

Bollito, punta di petto al kg.	L.	6,00
Taglio unico	» »	7,00
Costatelle, Bistecche, Lombato	» »	8,00
Polpa	» »	10,00
Idem scelta	» »	11,00

Specialità vitello di latte

Grande assortimento carne di Maiale, con lavorazione bolognese.

Salciccia mista	» »	12,00
Salciccia puro maiale	» »	14,00
Cotechini, Zamponi e Bondiole	» »	14,00

Nonchè Salame, Cacciatore, Testa in cassetta, Pancetta e lardo salato Strutto.

Confezionati esclusivamente dalla Ditta.

Grande assortimento pollame.

Prezzi di massima convenienza
Servizio a domicilio

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Annunzi Economici
Cent. 50 la parola minima L. 1.

AFFITTANSI negozi moderni centralissimi.
Rivolgersi amministrazione Giornale.

CERCASI cuoco per Mensa ufficiali aviatori. Per informazioni rivolgersi al Comando Aviazione in Mellaha

CERCASI appartamento 3 o 4 stanze possibilmente centro.
Rivolgersi Picchi Hotel Savoia.

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.4

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Apparecchio "NAFTAGAS„ per 18 Blr

rende scostituibile nei motori a scoppio *l'olio pesante alla benzina* a volontà del conducente. Con esso si ottengono tutti gli effetti e funzionamento segolare pari a quello consentito dall'alimentazione a benzina *"anche a basso regime„* con la notevolissima economia dovuta al minor costo dell'olio pesante.

Numerose applicazioni già fatte fin'ora a camions su qualunque terreno hanno dato costanti e brillanti risultati.

L'apparecchio è brevetto della rinomata **Fabbrica Carburatori Memini** che detiene i maggiori record oltre quello mondiale di velocità e che vede oramai preferiti i suoi carburatori in tutto il mondo a gloria d'Italia. La sudetta fabbrica a mezzo del suo locale rappresentante che ne curerà il montaggio mette a disposizioni delle autorità Militari e dei privati un APPARECCHIO "Naftagas„ affinchè questi possano provarlo e constatarne l'efficienza e l'economia.

L'Agenzia di Tripoli
P. TASCONE & FIGLI - Corso Vitt. Em. 18

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 -- Telef. 264 - Prop. **Roberto Arcangeli**

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci **esigete la**
Gassosa " SALUTARIS „
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS„. Marca Depositata

LA NOVELLA DEL MARTEDI

Le tribolazioni di un poeta

Donato non era un poeta propriamente detto, no; ma uno spirito che ...a abbastanza dimestichezza per ... Così; uno di quegli uomini, ...uali, in buona fede, risentono an... l'Arcadia e posseggono un animo genuino che crede nell'onnipotenza delle suggestioni di un lirismo ...ai relegato in soffitta.

...i specie sulle donne la poesia ...n fà più presa, essendo esse il ...olto più complicato della prosa ...ana... escluse, ben s'intende, le ...stre lettrici.

Del poeta aveva i due classici ac...sori: nell'ideale, una donna che ...faceva scrivere poemi, l'ispiratri... e nel positivo, una povertà senza ...errazioni Gabriella, l'adorata, ...urava Donato, nulla più. Ascol...a con interesse le sue odi ed i suoi ...r.gali, compiacendosi con l'in...gno del giovane, ma non rilevan...mai le più o meno esplicite allu...ni che l'autore le faceva nei versi ...e avevano tutto il valore di una di...arazione non venuta mai alle lab...a dell'adoratore. Egli voleva nel...sua platonica concezione poetica ...scaturire dalle rime, che rivesti...no la bella castellana e lui da tro...ore, l'amore che prosaicamente ...Lce « a due », il quale se possiede ...amente il cuore e la capanna co...cerà presto le amarezze delle no...ei fornitori e le premure moleste ...padrone di casa.

La fanciulla più positiva invece ...cava al di là delle fantasie poe...e di Donato colui che doveva con...re innanzi al lettore di quegli ar...oli del Codice che fanno « pro...enere » che dove sarà Caio vi sarà ...m Caia »; protestazione che nel...essenza, benchè firmata e prece...ta da una prosaico incartamento ...fogli col marchio del fisco, ha me... valore del rito orale dei tempi re...oti, chè si risolve sovente in un in...ffrabile giogo il quale fà due infe...i in più, colpa la foga della gio...entù o il calcolo dell'esperienza; ...e che tanto l'una quanto l'altra ...ccano di estremismo.

Gabriella aveva una sorella maggiore, Adalgisa ricca di molte primavere, rimasta ostinatamente fe...le ad un primo ed unico amore ...natole nella gioventù nella per...na di un brillante capitano di ca...lleria che col mutare di guarni...one aveva cambiato anche fidan...ta. Adalgisa aveva rifiutato in se...ito parecchi altri partiti col pre...sto che nella vita si ama una volta ...la, mentre in realtà non aveva tro...to nessuno di posizione paragona...le al fedifrago capitano e lei era ...a di quelle donne che non subisco... retrocessioni in tema di gerar...ia, se le fosse uscito un maggiore ...gari lo avrebbe sposato; ma un ...entino!

Le sue aspirazioni erano tramon...te da un pezzo; ma in fondo al ...ore c'era una vaga e segreta sim...tia per Donato, alimentata dalla ...ferenza gentile e dalla premura ...ale usava il giovane vate, forse in ...tù di quell'adagio che in lei ger...ava di Gabriella, rispettava, come ...dice, il cane per il padrone. Non ...veniva menomamente la supposi...one chi fosse l'oggetto desiderato ...l versificatore.

Una sera, durante una riunione ...intimi a casa di Gabriella, Do...to vi arrivò con un gran piano. ...ramai bisognava decidersi: o den...o o fuori; visto che i mezzi poetici ...n erano valsi a far comprendere ...antifona alla ragazza.

— Forse era naturale riservatez...a pudica. Eh, poi, in fondo, — si ...ceva — cosa posso mai pretendere ...e sia prima lei a parlare?

Per costringerla occorreva, dun...ue, interrogarla categoricamente e ...bisognava decidersi, anche perchè ...n nuovo intimo si era aggiunto, un ...iovane ingegnere, di ricca famiglia ...il quale mostrava di tanto in tanto ...bile velleità di conquista che tur...bavano profondamente l'animo del ...nostro Donato.

Il mezzo l'aveva trovato subito; ...parlare in casa era impossibile; a ...passeggio nemmeno, perchè gli ac...cadeva raramente di accompagnare ...a famiglia fuori e la ragazza non u...sciva mai sola. A teatro, aveva de...ciso, solo a teatro gli pareva conve...niente. In due poltrone affiancate ci ...si può dire tante cose, senza sogge...zione, durante gli intermezzi quan...do tutti sono infervorati a commen...tare l'artista o l'autore.

E fu perciò che sacrificando qua...si tutto quello che possedeva quel ...giorno e che doveva bastargli per ...quindici, andò al botteghino e prese ...2 poltrone: 40 lire più dodici ghene ...rimanevano. Addio riserva di cassa.

Entrò trionfante nel salotto. La ...famiglia era riunita: madre, padre, ...le due figliuole, la signora dell'ap...partamento vicino con un marito pe...dagroso e accidenti! anche l'ingegnere.

Giocavano a tombola. Gabriella era seduta vicino al rivale che l'aiutava a segnare i numeri estratti sulle cartelle. Donato gli volse uno sguardo di commiserazione: da domani sera non l'avrebbe più temuto: era certo della vittoria.

Disse subito di aver avuto offerto da un suo amico autore delle poltrone a teatro ed aveva pensato a loro. Si dava un grande dramma, il « Nema » del Cossa ed era certo che sarebbero venuti.

Il papà di Gabriella fu entusiasta, la mamma non di meno, Gabriella perfino piantò in asso l'ingegnere per andare da lui e dirgli: — Li avete con voi, i biglietti?

— Ma sì! — e levò trionfalmente dalla saccoccia cinque taglianti verdi che porse con un certo sussiego.

L'ingegnere sembrò contrariato. All'occhio attento di Donato parve che il concorrente avesse cambiato di colore e ne ebbe la certezza quando questi dopo pochi minuti andò via con un pretesto.

Donato, benchè non fosse cattivo di animo, provò quella sera una gioia crudele alla sconfitta che aveva fatta subire all'avversario.

Andarono a teatro. Sedevano tutti nella medesima fila. Accanto a Donato vi era una poltrona vuota che rimaneva tale anche dopo l'alzata del sipario.

Il poeta era felice, aveva dall'altro lato Gabriella ch'era rimasta incantata dall interessante recensione che le aveva fatta sul dramma che si stava rappresentando. I genitori poi erano addirittura radiosi e Adalgisa, perfino, dimostrava una contentezza non celata, Donato trionfava.

Si era proposto di parlare durante il primo intermezzo e aspettava con impazienza ansiosa la fine dell'atto.

Non prestava attenzione a nulla; guardava di sottecchi la sua bella tutta intenta al palcoscenico. Una salva di applausi gli fece capire che il desiderato termine era finalmente giunto.

Ruit hora... il gran momento si avvicinava. Trasse un profondo sospiro come per dare aria ai polmoni, che per l'emozione gli sembrava ne mancassero.

Cominciò alla larga, come al solito, quando sul più bello fu interrotto da Adalgisa che gli diceva:

- Signor Donato, siate gentile di accompagnarmi fino al buffet. Ho una sete alla quale non so resistere.

Al mite vate venne la furibonda voglia d'inveire contro l'inopportuna disturbatrice, ma dovette contenersi e mentre perfino ch'era felicissimo di renderle un servizio. Chiese permesso alla sua bella ed ai genitori e si avviò.

Riuscì a nascondere sotto una maschera di gentilezza l'ira furibonda che lo aveva invaso.

Adalgisa, appena usciti cominciò a fargli un discorso strano mettendo in rilievo il suo attaccamento per la loro famiglia e l'antica amicizia che lo legava.

— A voi che siete l'unico amico nostro — diceva — anzi come uno stesso della casa, bisogna parlar chiaro...

— Chiaro?... in che?... — domandò lui non riuscendo a comprendere

— Oh, in tutto. Non vi allarmate per carità; anzi è una gioia ch'io voglio darvi.

— Una gioia ?

— Ma sì... a proposito di Gabriella...

— Gabriella!... — pronunciò a stento e il cuore gli diede un balzo tremendo nel petto.

— Sì, di lei; ma come! volete mostrare di essere proprio voi l'ultimo ad accorgevene?

— Io ?

— Ma perchè cercate di fare lo gnorri se siete l'autore di tutto? Almen, questa è il mio sospetto.

— Spiegatevi, non vi capisco.

— Oh Dio, non parlo difficile. Voi sapete benissimo che Gabriella è in età da marito... sapete anche che questa ama qualcuno, molto vicino.. che questo qualcuno l'ama anche, e che papà e mamma sono tanti contenti...

A Donato sembrava morire dalla felicità. Lo prevenivano dunque? Se ne erano accorti e lo favorivano.

— Ma io... — obbiettò tanto per dire.

— Sì, ma voi, voi che c'entrate in tutto ciò, mi volete dire? Via non è più il momento di nascondere la cosa, oramai...

— Allora ve lo confesso, sì; ve lo confesso senza aggiungere altro... perchè... non so... ecco... non so.

— Siete sempre buono voi, pensando così alla felicità dei vostri amici

— Dei miei amici?

— Ma, sì, mio Dio, non ricominciate. Auff! Oh, parliamoci chiaro: non siete stato voi avete architettato di farci venire a teatro?

— Sì, avete ragione...

— ... per far sì che l'ingegnere potesse dichiarare a Gabriella che vuole sposarla?

A Donato gli sembrò che gli cascasse addosso il mondo intero.

— Ah, no! — esclamò con voce strozzata, per il tremendo colpo che riceveva in pieno.

— Come no? Ah volete dimostrare che i miei sospetti sono infondati? Avanti, fatelo pure. Vi premetto che oggi l'ingegnere è andato da papà ed ha parlato; ha fatto la richiesta ufficiale. Papà ha risposto che se rimetteva a Gabriella, perchè fedele al suo sistema di non coercire la volontà di noi figliuole in fatto di cuore, vuol lasciare mia sorella arbitra della decisione. Ed ora negate che le piltrone non sono il regalo del vostro amico autore, ch'è tutta una cosa combinata da voi due, che il nostro amico verrà al secondo atto per parlare a Gabriella... Sì, si negate tutto ciò, malgrado che vi si legge in faccia che vi sentite scoperto...

Dio mio, non fate il viso così scuro, dopo tutto avete fatto una cosa encomiabilissima cooperando alla felicità di mia sorella...

Donato barcollava, gli sembrava che mille magli inesorabili gli percotessero la testa tremendamente senza posa...

La felicità e quaranta lire perdute: gliene restavano dodici e la disillusione!

A. M. GUGLIELMO RIVIELLO

Per l'impiego privato

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 17 (Sabelli).

Lo schema di decreto sull'Impiego Privato arreca reali benefici alla classe degli impiegati, poichè estende i provvedimenti anche agli impiegati degli enti morali, parastatali, pubblici.

Le aziende che occupano un numero di impiegati superiore ai venti, sono obbligate ad osservare il regolamento interno.

E' stabilito un periodo di sei mesi di prova per gli impiegati di prima categoria e di tre mesi per quelli delle altre categorie.

L'obbligo di leva porta alla risoluzione del contratto, e l'impiegato ha diritto ad indennità.

In caso di richiamo alle armi, il principale dovrà serbare il posto, corrispondendo all'impiegato una indennità di tre mesi di stipendio.

Inoltre, il tempo durante il quale si è assentato perchè sotto le armi, sarà computato agli effetti dell'anzianità di servizio.

Notevolissime norme regolano poi il licenziamento. Il principale dovrà corrispondere in ogni caso una indennità non inferiore alla metà dell'importo dello stipendio di tanti mesi quanti sono gli anni che l'impiegato ha trascorso al suo servizio

Le indennità di licenziamento dovranno essere pagate all'atto di cessazione del servizio.

Il Corpo diplomatico presso il Quirinale in onore di Barrère

ROMA, 17.

I Capi delle Missioni Diplomatiche accreditati presso la Corte d'Italia consegnarono all'Ambasciatore Francia ed alla signora Barrère in occasione della loro prossima partenza da Roma un artistico gruppo d'argento accompagnato da una pergamena con dedica.

Le escandescenze d'un equipaggio di negri a Napoli

NAPOLI, 17.

L'altro giorno giunse nel nostro porto il piroscafo « Patria » con a bordo diversi emigranti. Compiute le formalità di rito fu iniziato lo sbarco dei passeggeri e delle merci.

Verso le 14, dovendo il piroscafo ripartire per le Americhe, furono iniziate per il trasporto degli emigranti le operazioni di imbarco.

Intanto alcuni marinai negri che facevano parte dell'equipaggio, erano discesi in città. Tre di essi in preda all'ubbriachezza, nell'attraversare piazza dell'Immacolatella per recarsi al porto stavano per essere investiti da un carro.

Allora estraevano le rivoltelle e minacciavano di far fuoco contro tutti coloro che si trovavano sul loro passaggio.

In un attimo le banchine del porto rimanevano completamente deserte. I negri continuarono le loro gesta con le rivoltelle in pugno, finchè poterono essere catturati da alcuni carabinieri subito accorsi.

Mentre ciò avveniva, sulle banchine a bordo del piroscafo una sessantina di negri componenti l'equipaggio, avuto sentore dell'arresto dei loro compagni, hanno dato l'allarme ed armatisi, volevano ad ogni costo scendere per liberare gli arrestati.

Intanto, molti italiani che si trovavano a bordo venivano malmenati e obbligati a sbarcare.

Mentre avveniva questa scena disgustosa le famiglie degli imbarcati che erano sulla banchina, vedendo in pericolo i loro cari, si mettevano a gridare.

Per fortuna accorse in tempo il direttore della Compagnia, comm. Vincenzo De Luca, il quale montato a bordo con un forte nucleo di carabinieri e coadiuvato dal comandante e dagli ufficiali del piroscafo, riuscì va ad impedire che i negri sbarcassero reprimendo in parte anche la loro ira contro gli italiani imbarcati.

Il comm. De Luca per evitare ulteriori incidenti ordinò al comandante del piroscafo l'immediata partenza. Infatti in seguito ad un segnale dato al comandante, i marinai francesi del piroscafo toglievano gli ormeggi e il « Patria » partiva con qualche ora di anticipo.

Solamente così si poterono evitare più gravi conseguenze.

Promozioni nell'Amministrazione postale-telegrafica.

ROMA, 17.

Sono stati promossi al grado di Capodivisione il comm. Cesare Coghiolo, il comm. Giuseppe Acquarone, e il Cav. Uff. Emanuele Campo.

Hanno ottenuto il grado di Capo sezione gli ispettori G. Massone, G. Cappi, ing. C. Ferrari, H. Massabò, e dott. Francesco Chinazzi; e di Consiglieri i funzionari Caribbo, Maira, Lanata, Giulitti, Carassale, Chiesa, Bruno, Marentini, Meneghini, Torre e Calzia.

Per merito distinto sono stati promossi primi segretari i signori Birone Stefano, Bonanni, Rebora, Bartolotto e Croce.

Una cerimonia in memoria del gen. Mainoni.

MILANO, 17.

Al Castello Sforzesco in presenza del Conte di Torino, del duca di Pistoia, del SS. Clerici e delle Autorità si è commemorato solennemente il generale Conte Mainoni di Intignano.

Il Conte di Torino parlò elogiando le alte virtù del Soldato e del Cittadino Conte Mainoni

Il Sottosegretario Clerici porò il saluto del Governo.

L'accordo ferroviario italo-cecoslovacco

ROMA, 17.

L'on. Mussolini e il Ministro cecoslovacco Kybar firmarono un accordo inteso a facilitare il traffico ferroviario tra l'Italia e la Cecoslovacchia.

Le dimissioni di Zaglul

CAIRO, 16.

Zaglul Pascià si è dimesso per ragioni di salute.

...e ritira le dimissioni

CAIRO, 17.

Dopo una lunga udienza con il Re, Zaglul Pascià ritirò le dimissioni.

La consegna delle ferrovie renane all'amministrazione tedesca.

PARIGI, 17.

L'« Havas » riceve da Coblenza: le Ferrovie renane furono definitivamente consegnate alla nuova compagnia ferroviaria tedesca.

Il terremoto a Giava

BATAVIA, 16.

Le scosse sismiche continuano. Si ignora il numero delle vittime.

I fiumi traspotano numerosi cadaveri di uomini e di animali.

Tre villaggi sono distrutti.

Il nuovo Ministero ungherese

BUDAPEST, 16.

Il Reggente nominò Ministro degli Esteri Scitovszky, Ministro dell'agricoltura Mayer, Ministro delle Finanze Bud.

Un proclama del Presidente della Repubblica del Brasile.

RIO DE JANEIRO, 16.

In occasione del 2° Anniversario della sua elezione alla presidenza repubblicana il Presidente Bernardes pubblicò un proclama in cui dopo aver esposto i recenti avvenimenti che turbarono l'amministrazione dichiara che il Governo sostenuto dal popolo compirà il suo dovere sino alla fine per tutelare l'ordine che verrà mantenuto a qualunque costo.

Sport

Oldmaster vince il Premio Roma

ROMA, 17.

All'Ippodromo dei Parioli il Premio Roma di cinquantamila lire vinto da Oldmaster di Frank Turner.

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per berretti d'ufficiale.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

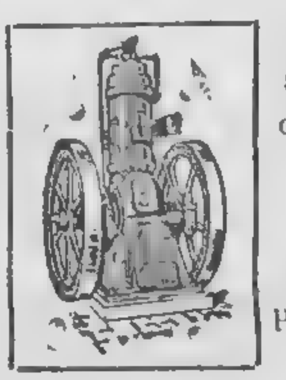
Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Motori "Italia,,

È un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

Vini Pellegro Suali
Produttore Vini della rinomata
tenuta di Romituzzo in Chianti

SPEDIZIONI A CASSE - DAMIGIANE E FUSTI

Rappresentante esclusivo:
Giuseppe Olivieri
Corso Vitt. Em. 118
Deposito: presso Dante Dal Prà - Via Riccardo, 170

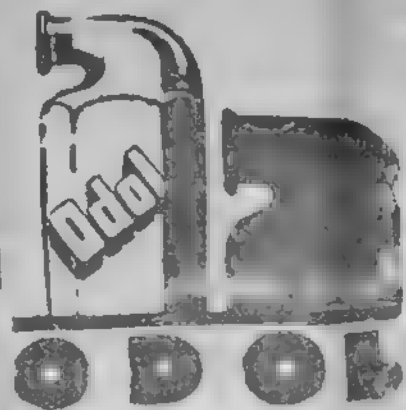
Caffè Commercio ::
:: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

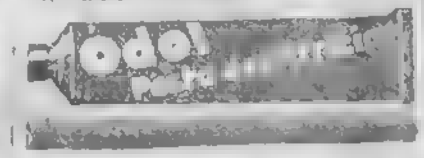
L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223



ODOL

L'Odol ... un mezzo estremamente ... meccanica dei denti.
La Pasta dentifricia Odol produce per mezzo dei sali ... ed in pari tempo ... contiene un ... quantità ... profumo per l'odore e per il sapore gradevole che lascia alla bocca.



MAL DI PETTO

....il LIQUIDO del CHIMICO VALENTI di Bologna calma lo stimolo della tosse e diminuisce la quantità di espettorato.

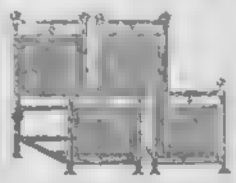
Bologna 1923

Dott. A. FAL...

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
NUOVO PROGRAMMA

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Salvatore Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

G. CONTRATTO - Canneli

VINI FINI
DI
PIEMONTE
DA PASTO
IN FUSTI
E IN
BOTTIGLIE

CONTRATTO
EXTRA DRY - BRUT
1917
RISERVA SPECIALE

Gran Spumante
Extra Dry

Gran Spumante
Burt

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 148 - TRIPOLI

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania
Società Generale Automobili
VARASCHINI & C.

La sola officina che ripara
bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230
Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat
Corso Vittorio Emanuele Palazzo N. hum

IL CONDENSATO

PRODOTTO NAZIONALE

Rappresentante depositario per la Libia
V. A. Muccilli
Uffici e Magazzini VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119

Residenze, spacci, mense
Acquistate tutti il SUCRO-FILTER
FILTRO BREVETTATO IN ... LICA FINISSIMA, CON CAMICIA ... AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ... NE LOCALITA' COSTIERE ... L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.
PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 17...

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato A. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA ... URTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA"

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78
ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano — Conto Corrente con la Posta

L'affare Matteotti è come i romanzi d'appendice dove ad ogni pagina salta fuori un nuovo personaggio ed alla fine non se ne conosce nessuno.

ANNO XIII. — TRIPOLI Mercoledì 19 Novembre 1924 — N. 273

Il progressivo orientamento dei partiti

e il significato dell'astensione di Orlando e dei Combattenti

Sessanta oratori - I discorsi di Federzoni e Mussolini

(Nostri telegrammi particolari)

ROMA, 18 (Sabelli).

Sino al momento in cui telegrafo, gli iscritti a parlare sulla discussione del bilancio degli Interni superano la sessantina. Si prevede che stante il numero degli oratori il voto politico si potrà avere sabato al più presto e che il dibattito sarà sommamente interessante per il nome degli iscritti a parlare e per il nuovo orientamento dei partiti. Situazione progressiva e i cui successivi sviluppi si potranno vedere giorno per giorno durante il dibattito e dopo le dichiarazioni del Governo.

I discorsi di Federzoni e Mussolini

In sede di discussione del Bilancio degli Interni parlerà l'on. Federzoni e già sul suo discorso fioriscono le prime indiscrezioni.

Si assicura che il Ministro degli Interni pronunzierà un discorso di contenuto vigorosamente polemico e riprenderà a trattare le varie fasi della situazione interna dimostrando l'assurdo del ritiro delle Opposizioni ed esaminando i varii episodii politici che hanno caratterizzato l'agitato periodo che attraversa il Paese.

Il Presidente del Consiglio riepilogherà invece in grandi linee, alla fine della discussione, le obbiezioni di tutti gli oratori ed esprimerà con la franchezza che gli è abituale i propositi del Governo e il programma che intende attuare di fronte al Parlamento.

Questa tornata parlamentare sarà senza dubbio la più importante di tutta la sessione in quanto rifluiranno alla Camera tutte le polemiche nate dopo l'affare Matteotti.

L'astensione di Orlando e dei Combattenti

Con l'inizio di questa discussione viene riesaminato dai giornali l'atteggiamento di Orlando e dei Combattenti.

Com'è noto, nella seduta di sabato l'on. Orlando seguito dal gruppo dei Combattenti si è astenuto dal voto. E' da notare che nel pomeriggio dello stesso giorno egli aveva avuto un lungo colloquio con l'on. Giolitti.

Negli ambienti politici tale astensione viene giudicata altamente significativa e si ritiene che l'on. Orlando parlerà in tema di politica interna specificando il suo atteggiamento. Si uniformeranno, senza dubbio, alle sue vedute i Combattenti che sabato l'hanno imitato con l'astensione.

« Il Sereno » assicura stasera che l'on. Orlando pronunzierà certamente un discorso nelle prossime sedute.

L'atteggiamento di Giolitti e il Senato

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 18 (Sabelli).

« La Tribuna » esaminando i moventi del voto contrario dell'on. Giolitti e le sue possibili ripercussioni dice che il voto dell'ex-Presidente del Consiglio ha prodotto una grande impressione nelle fila dei suoi seguaci di Palazzo Madama dove i giolittiani sono numerosissimi.

Il giornale ritiene che parecchi senatori si uniformeranno alle direttive del loro antico leader.

Il miliardo per la Sardegna

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 17 (Sabelli).

Approvato in massima e deliberato dal Consiglio dei Ministri, lo stanziamento di un cospicuo e sufficiente fondo per lavori pubblici in Sardegna (un miliardo) il Ministro Sarrocchi sta riducendo in atti amministrativi ed in opere concrete il programma convenuto.

Il miliardo assegnato sarà precipuamente rivolto ad una radicale e definitiva opera di bonifica. Tale numero del programma sarà coordinato con l'altro problema dello « appoderamento »; e sarà pure dato corso ad un'opera di sistemazione stradale con precedenza per le strade di accesso alle stazioni, e si provvederà per i servizi potabili e la polizia mortuaria (cimiteri e loro posizione in confronto degli abitati). L'edilizia (scuole casermaggi ospedali, ricoveri, ecc.) avrà una soluzione sollecita e ben distinta.

L'on. Paoletti espulso dal P. N. F.

PERUGIA, 18.

Il Direttorio Provinciale Fascista esaminò la questione delle dimissioni presentate dal deputato Verecondo Paoletti e deliberò di respingere le dimissioni ed espellere Paoletti dal Partito.

L'on. Lanza di Trabia lascia il Fascismo

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 18 (Sabelli).

L'on. Lanza di Trabia, eletto nella Lista Nazionale per la circoscrizione della Sicilia invia una lettera giustificativa ai giornali dicendo che lascia il Fascismo per riprendere la libertà della sua azione politica.

Una nuova lega: L'Unione Nazionale

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 18 (Sabelli).

Si è costituita sotto la Presidenza del sen. Fadda un'Unione Nazionale allo scopo di raccogliere elementi liberali, democratici e combattenti uniti in movimento ideale contro la fazione [illegible]. Parecchi senatori hanno aderito a tale movimento ideale.

L'astensione di Finzi — Prossima espulsione dal Partito?

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 18 (Sabelli).

L'on. Finzi che si è astenuto dal voto di sabato sarà, a quanto si afferma negli ambienti fascisti espulso dal Partito. L'on. Finzi interrogato sui motivi della sua astensione ha dichiarato che egli ha creduto opportuno non votare perchè il voto investiva tutta la politica del Governo e perchè circa la politica interna egli intende fare alcune riserve.

La questione della riforma dell'Esercito

affrontata dalla Camera e dal Consiglio dei Ministri

Il parere del Maresciallo Conte Cadorna

ROMA, 18 (Sabelli).

Il Giornale d'Italia scrive stasera che le dichiarazioni del gen. Di Giorgio alla Camera intorno al suo travagliato progetto di riordinamento dell'Esercito riaprirono nei circoli militari il conflitto tra il Consiglio Superiore dell'Esercito e il Ministro della Guerra.

Il giornale aggiunge che il gen. Diaz pretendeva di due miliardi e duecento milioni per la riforma dell'Esercito mentre il gen. Di Giorgio si contenta di un miliardo e duecento milioni inclusi i quattrocento milioni per i Carabinieri.

Le dichiarazioni di Cadorna

ROMA, 18.

Intervistato a Pallanza da un redattore dell'« Epoca » circa il problema dell'ordinamento dell'Esercito, il Maresciallo Cadorna ha premesso che la base dell'ordinamento è questione di disponibilità finanziaria e disse: uno dei cardini di esso è quello della ferma normalmente tenuta dalle armi che non può scendere al disotto dei limiti attuali senza compromettere l'efficienza dei reparti in pace che è in rapporto dell'efficienza in guerra.

Occorre inoltre provvedere all'addestramento dei quadri e dei reparti e resta da risolvere il problema delle esercitazioni di insieme che per tutti e specialmente per i quadri sono la sola scuola veramente fruttifera, occorre inoltre considerare la questione del trattamento economico degli ufficiali. Avendo il redattore accennato al fatto che il nuovo ordinamento si fonderebbe sul presupposto strategico di un piccolo esercito di confine, tenuto in piede di pace e destinato a parare le prime eventualità di guerra il Maresciallo Cadorna rilevò che tale forza non potrebbe servire a scopi offensivi e quanto alla difesa è necessario assicurare una sapiente ed intensa organizzazione del terreno senza cui non si può fare assegnamento su una lunga resistenza dell'Esercito di confine.

Concludendo Cadorna rilevò che anche se considerazioni di politica interna non ostacolassero, il basare l'ordinamento sulla sola esistenza d'un piccolo esercito di confine, tenendo l'interno del paese sguernito di truppe potrebbe portare a ritardi nell'inizio di vere operazioni di campagna ad una menomazione del grado di istruzione degli ufficiali.

Terminò affermando che non riesce a spiegarsi come da un anno e mezzo si sia trascurato di nominare un Comandante dell'Esercito in pace come il vigente ordinamento prescrive.

Il Consiglio dei Ministri approva la riforma Di Giorgio

ROMA, 18.

Nel Consiglio dei Ministri il generale Di Giorgio espose le idee a cui si informa il suo disegno di legge sull'ordinamento dell'Esercito. Il Consiglio l'approvò e passerà oggi l'esame degli articoli.

Il Consiglio autorizzò poi il Ministro dell'Interno a presentare al Parlamento un disegno di legge per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia e il disegno di legge per l'elettorato femminile.

La conferenza dell'on. Giuriati sulla Crociera nell'America Latina

ROMA, 17.

Il Re ricevette stamane l'onorevole Giuriati, la Missione Militare le personalità e i Reduci della crociera manifestando loro il suo grande interesse per la manifestazione congratulandosi per gli importanti risultati.

L'onorevole Giuriati e il seguito si recarono quindi alla Tomba del Milite Ignoto a deporre una corona d'argento degli italiani del Venezuela e una targa di bronzo dei Reduci di Guerra di Conception, la bandiera degli italiani di San Paulo ed altre offerte votive delle lontane Colonie.

Nel pomeriggio l'onorevole Giuriati in presenza del Re dei Ministri, del Corpo Diplomatico e di altre Autorità, tenne un'applaudita conferenza sull'esito brillante della Crociera dell'America latina.

Il Duca d'Aosta commemora a Fiume l'entrata delle nostre truppe

FIUME, 17.

Il sesto anniversario dell'entrata delle truppe italiane in città venne festeggiato solennemente dalla popolazione che accolse entusiasticamente il Duca d'Aosta il quale in nome del Re decorò l'antico gonfalone di Fiume della medaglia d'oro al Valore Civile, pronunciando un patriottico discorso.

Il Duca d'Aosta visitò i confini di San Vito Romano e depose una corona di fiori sulla lapide ricordante i Caduti in Guerra indi si recò in Prefettura.

Nel pomeriggio acclamatissimo dalla folla visitò l'ospedale civico, e la Caserma Diaz.

La Città acclamò il Duca d'Aosta Cittadino onorario di Fiume.

Convocazione del Direttorio Nazionale del P. N. F.

ROMA, 18.

Il Direttorio Nazionale del Partito Fascista è stato convocato il 19 novembre in seduta plenaria.

La battaglia per la legge sulla stampa

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 18 (Sabelli).

Una grossa battaglia si impegnerà certamente sulla discussione della legge sulla stampa.

Pare che il sequestro dei giornali verrebbe in parte affidato all'Autorità Giudiziaria.

Per i reati di stampa le pene verrebbero sensibilmente aggravate e i processi per diffamazione, dietro richiesta della Parte civile, potrebbero farsi a porte chiuse.

L'azione delle Potenze di fronte alla crisi cinese

PARIGI, 18.

Il « Temps » scrive: In seguito alla costituzione del nuovo Gabinetto cinese e date le difficoltà della situazione dell'Impero i Gabinetti di Parigi, Londra, Roma, Bruxelles, Washington e Tokio iniziarono conversazioni allo scopo di esigere dal Governo cinese assicurazione che esso rispetterà i Trattati e i diversi impegni assunti dalla Cina verso le potenze estere.

Seipel rifiuta l'incarico di formare il Gabinetto

VIENNA, 18.

Il cancelliere Seipel diresse al presidente del Consiglio nazionale una lettera dichiarante di non poter accettare l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Seipel termina dicendo che la decisione è anche motivata dal fatto che la sua capacità personale è diminuita in seguito alle ferite da lui riportate nel recente attentato.

Un dimostrante politico che finisce al Manicomio

PARIGI, 18.

Il suddito italiano Angelo Ferrara che il 7 novembre sparò al uni colpo di rivoltella dinanzi al Consolato d'Italia per protestare contro il duello Varini Garibaldi è stato beneficiato dal Giudice istruttore di non luogo a procedere ma il medico alienista legale avendo ritenuto che il Ferrara non gode tutte le facoltà mentali conchiuse per l'internamento del Ferrara in manicomio.

Il difensore protestò contro la decisione.

Le dichiarazioni di Zaglul pascià

CAIRO 18.

Nelle dichiarazioni fatte alla Camera relativamente alle sue dimissioni Zaglul Pascià disse che è pienamente d'accordo con la Nazione, il Senato e la Camera nel riporre la fiducia al Gabinetto e per conseguenza non poteva accettarne le dimissioni.

Freddo eccezionale a New-York

NEW YORK 18.

Un freddo eccezionale infierisce in tutto lo Stato di New York. Si deplorano due vittime. La navigazione sul lago Ontario è interrotta.

La politica estera di Mussolini

attraverso i commenti di Parigi e Londra

PARIGI, 18.

Il « Temps » in un articolo di fondo intitolato « La azione del signor Mussolini » esamina la situazione creata dopo l'ultimo voto alla Camera e accennando alla influenza che la politica estera può avere sull'azione di Mussolini, dice: La politica di Mussolini è una politica di fierezza nazionale a cui il potere fascista deve la parte migliore della sua influenza e del suo prestigio.

Dopo aver rilevato l'accordo concluso colla Russia e le favorevoli disposizioni dell'Italia per l'ingresso della Germania nella Soc. delle Naz. il giornale afferma che Mussolini vuole praticare una politica di pace che nel tempo stesso sia di fermezza e di prestigio, resta vedere con quali mezzi intenda realizzarla.

La politica di prestigio valse all'Italia Fiume, il Dodecaneso e Giuba, ma perchè questa politica ritenga di poter [illegible] agli sforzi per una pace organizzata.

[illegible] l'atteggiamento della Delegazione italiana alla Assemblea di Ginevra non permette di supporre che l'Italia sia disposta di aderire ad un accordo più o meno generale e che il discorso di Mussolini fatto sabato non lascia molte speranze per la ratifica del protocollo di Ginevra.

Ad ogni modo non è sul terreno della politica estera che le opposizioni hanno probabilità di dare scacco a Mussolini.

La questione è sapere se il Capo del Fascismo potrà ancora coprirsi della sua azione all'estero per difendere e mantenere in politica interna contro gli sforzi partigiani, l'ordine e la libertà.

Il discorso di Mussolini nei commenti inglesi

LONDRA, 17.

I giornali, commentando ampiamente il discorso dell'on. Mussolini sulla politica estera e la discussione alla Camera, giudicano la discussione interessante dal punto di vista internazionale quanto da quello interno ed accennano che per quanto il Governo fosse certo di ottenere la maggioranza il risultato della votazione superò ogni aspettativa.

L'ISTRUTTORIA MATTEOTTI

L'esistenza d'una seconda banda

accertata dalla Sezione d'Accusa

ROMA, 18 (Sabelli).

Secondo i giornali, nell'istruttoria **per il delitto Matteotti si delinea** l'identificazione d'una seconda banda.

Il Giudice istruttore sarebbe sulle tracce di coloro che l'11 giugno consegnarono a Filippelli gli indumenti dell'on. Matteotti incaricandosi poscia di farli scomparire insieme al cadavere.

Quando si avrà *la sentenza della Sezione d'accusa*

ROMA, 18.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, la perizia necroscopica non è stata ancora consegnata alla sezione di accusa e il rinvio nelle [illegible] della perizia chimica e entomologica ha portato di conseguenza un ritardo nei lavori dei periti prof. Massari e Belluzzi, i quali, prima di completarla avevano bisogno di consultare le altre due perizie. Rimane così ancora la perizia [illegible] non tutte le perizie [illegible] i magistrati inquirenti, i quali giacchè il loro lavoro d'indagine [illegible] fine, sperano per la [illegible] di poter far prendere visione degli interrogatori ai difensori e di dare successivamete il permesso agli avvocati di vedere gli imputati.

Per la fine di dicembre o al massimo in gennaio, la sezione d'accusa si aspetta di poter pronunziare la sentenza di rinvio alla Corte d'Assise di tutti gli imputati. Gli altri che debbono rispondere di favoreggiamento e dei reati minori compariranno a piede libero dinanzi ai giudici e ai cittadini giurati. Può darsi che qualcuno degli imputati si liberi del peso che l'opprime e dica tutto quanto sa del delitto, del cadavere, del seppellimento nella macchia della Quartarella, ma se non si verifica ciò l'istruttoria per gennaio sarà terminata, tanto più che non sembra che i difensori avranno da presentare molte istanze defensionali, giacchè, quando altri atti saranno pubblicati, si vedrà quanto sia esauriente l'istruzione compiuta dai giudici comm. Del Giudice e Tancredi.

Alla sezione d'Accusa si impone infine la necessità dell'esame di abbinare le istruttorie minori alla maggiore e di contestare anche agli imputati l'associazione a delinquere, ma non sembra che le istruttorie minori, istruite quasi tutte per reati di competenza della Corte di Assise, siano destinate a passare molto presto al piano superiore del Palazzo di Giustizia.

Omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 17.

La rappresentanza dell'Ambasciata Straordinaria dell'Uruguay, depose una corona di fiori sulla Tomba del Milite Ignoto.

Opere di previdenza sociale

ROMA, 17.

Presieduto dall'on. Luzzatti si è radunato il Consiglio Direttivo dell'Istituto Superiore Corporazioni delle Assicurazioni del Lavoro e Previdenza Sociale.

Si istituirono trenta borse di studio, di tre mila lire l'una per gli anni scolastici 1924-25.

La morte d'un senatore garibaldino

VICENZA, 18.

E' morto il senatore Luigi Cavalli che aveva partecipato alla spedizione dei Mille e a tutte le successive campagne garibaldine fino a Mentana.

Briand, delegato alla S. D. N.

PARIGI, 18.

Le Matin dice: Sembra certo che il Governo incaricherà Briand di rappresentare la Francia alla riunione del Consiglio della S. D. N. che si riunirà a Roma l'8 dicembre prossimo.

Gli spagnoli ripiegano in buone condizioni

LONDRA, 18.

Si annunzia ufficialmente che le truppe spagnuole ripiegarono oggi in buone condizioni da Xauen fino a Darvolla nonostante le gravi difficoltà dell'operazione.

Prodezze di banditi in California

LOS ANGELES, 18.

Una sessantina di individui assalivano il guardiano dell'acquedotto di Los Angeles che porta l'acqua del fiume Vens, apersero le chiuse e privarono così la città dell'acqua necessaria.

Cronaca di Tripoli

Il Municipio di Tripoli
dal 1912 al 1924

VII.

Il bilancio municipale sotto la dominazione ottomana

Dagli elementi che sono venuti in possesso dell'Amministrazione municipale italiana risultano le seguenti cifre:

ENTRATA per i seguenti cespiti, in lire italiane:

Tassa di macellazione	L.	67.000,00
Compra vend. best.me	»	29.000,00
Diritti di peso	»	16.000,00
Misuraz. olio manteca	»	9.400,00
Diritti pont. P. Sparto	»	11.400,00
Diritti di entrata mercato	»	4.200,00
Diritti misuraz. cereali	»	4.200,00
Diritti di entrata dello sparto	»	6.400,00
Tassa sulla calce	»	800,00
In tutto L: it.		148.400,00

ENTRATE varie:

Fitti immobili di proprietà municipale	L.	9.680 —
Fitto delle macellerie	»	984 —
Tassa di posteggio	»	192 —
Tassa di vidimazione contratti d'affitto	»	2.000 —
Multe e contravvenz.	»	280 —
Tassa sui permessi di costruzione	»	300 —
Tassa sui veicoli pubblici	»	1.600 —
Ent.te della farmacia	»	3.200 —
Residui attivi del 1924 (1908) da riscuotere	»	27.707,20
	L.	45.943,20

RIEPILOGO:

Diritti diversi	L.	148.400 —
Entrate varie ed eventuali	L.	45.943,20
Totale dell'Entrata	L.	194.343,20

SPESE per il Municipio:

Stipendi al personale amministrativo, tecnico e sanitario	L.	33.297,90
Salari al personale subalterno e spese varie	L.	2.671,20
Salari al personale addetto alla pubblica illuminazione	L.	2.194.80
Salario a 30 spazzini addetti alla nettezza urbana	L.	6.480 —
Assegni ai discendenti della Famiglia Caramanli	L.	6.000 —
Sussidi a poveri, genelli e trovatelli	L.	17.752.80
Spese varie	L.	17.548.40
Spese per fitto del fonduco ecc.	L.	5.124 —
Spese per consumo di petrolio, tubi ecc.	L.	7.840 —
Salari per l'annaffiamento nella stagione estiva	L.	2.000 —
Costruzioni e riparazioni	L.	52.190.62
Spese per l'Ospedale Municipale	L.	29.973.60
Spese per la Farmacia Municipale	L.	7.909.87
Spese per l'Acquedotto Municipale	L.	3.360 —

RIEPILOGO delle spese:

Per il Municipio	L.	153.099.73
Per l'Osp. Municip.	L.	29.973.60
Per la Farmacia	L.	7.909.87
Per l'Acquedotto	L.	3.360.00
Totale gen.le spese	**L.**	**194.343.20**

Le entrate erano sufficienti a coprire le spese che in quel tempo il Municipio sosteneva, e che possonsi ripartire come segue:

Per il Municipio	L.	153.099,725
Per l'Ospedale	L.	29.973,60
Per la Farmacia	L.	7.909,875
Per l'Acquedotto	L.	3.360 —
Totale	L.	194.343,20

Tralasciamo altre dimostrazioni che potrebbero riuscire tediose alla generalità del pubblico, rimandando gli studiosi all'esame della opera generale.

(*Continua*).

V. C.

L'Inaugurazione del Monumento
ai Caduti

Domani, nel pomeriggio, in forma solenne avrà luogo l'annunciata inaugurazione del Monumento ai Caduti ed alla Vittoria, eretto sull'area del Piazzale Bu-Laghi.

Il Mausoleo è sorto per volere di S. E. il Governatore e degli italiani di Tripoli, poichè a somiglianza dei monumenti del genere che sono stati elevati in tutte le città, in tutti i paesi della nostra Patria, la spesa di costruzione è stata sostenuta parte dal Governo e parte da danaro ricavato con pubblica sottoscrizione.

Il progetto, come già avemmo occasione di scrivere è stato compilato dal locale Ufficio delle Opere Pubbliche sul bozzetto scelto, opera dell'Architetto Brasini.

Artisti quotatissimi in Italia vi hanno contribuito alla decorazione: primo il prof. Tonnini, della Direzione artistica pel Monumento a Vittorio Emanuele in Roma, autore delle otto leonesse che poggiano sui contrafforti laterali; il prof. Bargellini che ha dipinto i cartoni per i riquadri in mosaico, e il prof. Evandre Monticelli, della Ditta Cassio-Monticelli, il quale è stato incaricato della messa in opera delle mille pietruzze policrome che riunite hanno la virtù di creare delle animazioni di arte. Applicatore del mosaico è stato il Sig. Periginelli.

Il fregio sotto la cornice di coronamento, composto di festoni e bucrani, simboli di abbondanza e di forza, è stato eseguito da un'artista locale il Sig. Storace.

All'entrata sui due basamenti dei contrafforti verranno posti dei tripodi in bronzo e l'area verrà recinta da colonnine in pietra di Azizia, collegate con catene.

Facemmo a suo tempo anche notare la prospettiva del soffitto, che è stata studiata in modo che visto dal centro si abbia l'illusione ottica che gli elementi di esso siano tutti quadrati.

E parlando d'interno ricordiamo il pavimento di marmo alla romana, fatto a spina di pesce, nel cui centro sorge l'ara votiva sulla quale vi sono, in sbalzo, quattro elmetti di guerra.

Mediante una scaletta si discende nella cripta dove, nella mattinata di domani, verranno deposte le salme delle medaglie d'oro dei caduti in Libia. Esse poggeranno su delle mensole di marmo, mentre tre grandi sarcofaghi in muratura raccoglieranno le ossa dei nostri morti quaggiù per la conquista e il mantenimento di questa Colonia.

Così a due anni di distanza dalla posa della prima pietra il nostro dovere di fratelli è compiuto e sciogliamo il voto.

Coloro che si immolarono per la grandezza del nostro paese, sono ora mai eternati alla memoria dei posteri, per il benessere dei quali incontrarono la fine e con essa la gloria, che nel rito mesto di domani rifulgerà sui nomi delle medaglie d'oro scritte sul monumento. Nomi che sono la sintesi di tutto il valore della razza che diecine di secoli di servaggio non le fecero dimenticare, soldati che non conobbero altra adorazione che quella di Dio e della Patria, le cui ossa, vestigia ultima del loro essere sono state raccolte dalla nostra pietà e alle quali il Signore degli Eserciti concede il riposo inturbabile e perenne di chi incontrò la più bella morte.

M. V. S. N.
Centuria di Tripoli

Giovedì 20 corrente tutti gli iscritti si troveranno in divisa (senza giubba) alle 14 al comando della Centuria per partecipare alla inaugurazione del monumento ai caduti.

D'ordine del Comandante
STOATI

Movimento dei Piroscafi

Ieri l'altro alle ore 15 proveniente da Fiume è entrato nel nostro porto il piroscafo « Candiano » carico di benzina; La R. Vedetta « Cirene » è partita per Palermo.

Due notevoli Decreti
per la Tripolitania

ROMA, 18.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto modificante quello del 31 ottobre 1923 circa il trattamento economico del personale civile in Colonia e un altro decreto che dispone la destinazione a favore della Cassa di Risparmio della Tripolitania dei beni confiscati ai ribelli.

Verificazione
dei Pesi e Misure

C'era una volta in un locale assorbito dalle nuove costruzioni del palazzetto delle Poste e Telegrafi e della rinnovata sede dell'Ufficio delle O.O. P.P. un elegante e vasto ambiente nel quale facevano bellissima mostra tutti i più lucidi e precisi campioni del sistema metrico decimale e, se le mie reminiscenze non m'ingannano, era altresì cominciata l'annuale verifica e punzonatura di tutti i pesi e le misure usate in Colonia.

Ma ciò parve forse prematuro ai barbassori dell'Ufficio Politico Militare e seguendo la politica di denzioni e di cala brache, specialità di quei tempi non lieti, si sospese non solo la verifica ma si chiuse addirittura l'Ufficio e le varie misure - campione di peso, capacità, volume e lineari che pur rappresentavano oltre che una delle più belle conquiste del progresso e della civiltà, anche un valore non lieve rimasero prigioniere nel loro soppresso Ufficio, e ne uscirono solo quando per necessità di demolizione, dovettero passare in conseguenza almeno in parte al Municipio dove credo si trovino tuttora.

E allora cominciò una cuccagna che dura da tredici anni, ma che dovrebbe essere ormai giunta alla fine, anche perchè il rinnovato ambiente politico-militare, la nostra restaurata dignità nazionale, ad opera di S. E. il Conte Volpi, il dovere impostoci di propagare il seme benefico della civiltà, non consentono più la sopravvivenza di tanto anacronismo.

Non scoprirò nulla di nuovo ma è bene ricordare che la grande maggioranza dei venditori locali, compresi quelli del mercato semi-coperto e gli ambulati usano bilancie antidiluviane, i piatti delle quali sono costituiti da sporche catinelle fuori uso, attaccate con vetuste cordicelle ad un bilico qualsiasi, mentre i pesi comprendono una gamma infinita di varietà metalliche e sassose che elevano perfino una pietra, un disco di ottone, un pezzo di piombo, una chiave, un ferro qualsiasi a dignità di peso legalmente usato e riconosciuto.

Se non vado errato, poco tempo fa, si recò in Tripoli un funzionario apposito che qui stette qualche tempo, ebbe riunioni e colloqui con i principali esponenti del Segretariato e del Municipio, ma non sò a quali risultati si sia approdati.

Si vede però da questo che la questione non solo non è ignota, ma alla soluzione della medesima vi è chi si interessa.

E nella speranza che queste brevi note possano sortire qualche effetto e non abbiano la sorte di quelle sul pauperismo che hanno provocato la affermazione che a Tripoli non ci sono poveri, formulo anche a nome di coloro che usano pesi e misure legali, il voto, che il soppresso Ufficio di Verificazione dei Pesi e Misure, possa riprendere la sua interrotta missione di civiltà, e le lucide e belle misure del sistema metrico decimale, vi tornino a far bella mostra di loro.

C. MUZZIOLI

Da oggi all'Alhambra
IL MISTERO di Londra
3 grandi serie - 12 episodi

L'istituzione
dei telegrammi-lettera notturni

A decorrere dal 23 andante sarà istituito, in via d'esperimento, il servizio dei telegrammi lettera notturni, fra Tripoli e gli uffici italiani, con le seguenti modalità provvisorie.

ACCETTAZIONE: Sarà effettuata dalle 18 alle 22, per ora, esclusivamente presso l'Ufficio telegrafico centrale;

TARIFFA: Metà della tariffa normale, e cioè cent. 15 per parola, con un minimo di 16 parole.

I telegrammi lettera notturni proseguiranno per cavo e per filo (dopo i telegrammi normali) fino all'ufficio di destinazione, il quale li rimetterà immediatamente al locale ufficio postale, perchè vengano recapitati con la prima corsa utile dei portalettere.

Fin qui, il Comunicato della Direzione delle Poste. Ci riserviamo di illustrare la importantissima innovazione.

Notizie economiche
coloniali

Con R. Decreto 25 settembre 1924, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 16 ottobre, n. 243, è stato adottato un provvedimento di carattere doganale, che avrà benefica influenza sul commercio italiano.

E' noto che per numerosissime materie prime estere è consentita la importazione temporanea in Italia ma che qualora si fossero dovute imporare in Libia, dovevano pagare il dazio della tariffa generale e non quello preferenziale stabilito per le merci di provenienza italiana, dato che in Italia esse avevano solo subita la trasformazione industriale senza cessare per questo di essere estere.

Il decreto succitato, dispone che le merci in questione, la cui specie sarà determinata con decreto del Ministero delle Colonie, siano sotto il vincolo di norme speciali, annesse al trattamento preferenziale come se fossero di origine italiana.

Il provvedimento sarà, come dicemmo, utilissimo agli industriali italiani che potranno collocare largamente sui mercati di Tripolitania e Cirenaica tanti prodotti lavorati in concorrenza con le altre industrie straniere, concorrenza che non era prima possibile battere, dato il gravoso dazio della tariffa generale. La differenza di dazio fra questa e quella preferenziale, l'esenzione doganale in Italia dai diritti di confine, renderanno possibile le vendite in colonia a prezzi di favore con vantaggio sensibile anche per i consumatori delle nostre colonie.

Ci auguriamo che l'elenco dei prodotti ammessi alla facilitazione in questione sia amplissimo e che abbracci tutte, senza distinzione, le industrie italiane.

TAPPETI DI FABBRICAZIONE TRIPOLINA AMMESSI IN ESENZIONE DA DAZIO IN ITALIA.

Consentendo l'importazione in Italia, esente da dazio, dei tappeti prodotti in Libia, fino ad un complessivo quantitativo annuo di 500 quintali, furono segnate alle dogane le caratteristiche di detti tappeti di lana e di borra di lana per distinguerli da altri simulari prodotti nell'Africa settentrionale.

In dette istruzioni fu detto che i tappeti « Hmul » erano di tipica ed esclusiva fabbricazione Cirenaica. Una recente comunicazione del Governo della Tripolitania ha segnalato, invece, che detti tappeti si producono anche in questa Colonia, in tre diversi tipi, e cioè:

1) a fondo scuro ed a striscie bianche o nere, talora screziate, nella zona occidentale;

2) a colori (di preferenza rosso), a Sirte e Misurata;

3) a colori naturali con striscie più chiare del primo, presso gli Uersceffana e i Nuahi el Arbaa.

A questo tipo va aggiunto poi il « Flig », fabbricato dalle tribù nomadi beduine, a striscie, e tessuto in lana e pelo di capra.

In base ai consueti certificati d'origine, le dogane sono state quindi autorizzate a permettere l'importazione col trattamento speciale stabilito per le merci di provenienza o di origine dalle Colonie italiane, anche dei tappeti Hmul e Flig tripolini.

LE COLONIE ITALIANE E I DIVIETI D'IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE.

Il R. Decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1462, che riordina la materia dei divieti d'importazione e di esportazione, ha confermato che i divieti d'importazione non si applicano alle merci di origine e provenienza dalle nostre colonie e che nessun divieto esiste per l'esportazione di tutte le merci italiane in Colonia, solo devono essere osservate le norme stabilite per le esportazioni stesse.

Falsa denuncia

Ieri mattina si presentarono nella Caserma dei C.C. R.R. della Dahra, l'indigena Tebra Bent Musbak El Garian di anni 25 da Garian e la di lei nipote Fatma Bent Salem Bossoba di anni 20 da Zavia, abitante in zenghet Ben Abdalla (Dahra Grande) e piangendo raccontarono al maresciallo comandante la Stazione che la notte scorsa due indigeni mediante scalata penetrarono nella loro abitazione per usare a loro violenze ma che grazie alla loro resistenza li misero in fuga non potendo però evitare che questi portassero via due braccialetti d'oro.

I C.C. R.R. dopo attivissime indagini scoprirono che la denunzia era falsa. Dopo la completa confessione le due indigene vennero tratte in arresto per falsa denuncia.

Ebrei che si azzuffano

Ieri, nella piazza di Suk El Giuma i commercianti tripolini Scialom Hammus di anni 50 e Nahim Cabsu di Brahim di anni 27 per futili motivi vennero alle mani. Per il pronto intervento di una pattuglia di C.C. R.R., i contendenti poterono essere divisi e dopo, dai militi stessi, vennero accompagnati al vicino ambulatorio ove vennero medicati di parecchie contusioni, lo Scialom ne avrà per una diecina di giorni.

Cronaca Spicciola

Verso le ore 20.30 del 16 andante l'indigeno Mohammed ben Arebi, guardiano del mercato della Rabba percepiva dei rumori sospetti in prossimità di un cumulo di sacchi di orzo affidati alla sua custodia, di proprietà dell'israelita Bukrà Jacob.

Avvicinatosi cautamente al posto l'Arebi constatava che un indigeno strisciando per terra era riuscito a tirare quasi fuori dai reticolati che recingono il mercato, un sacco di orzo con l'evidente intenzione di asportarlo.

Chiamò allora ad alta voce il compagno addetto assieme a lui alla guardia dello stesso mercato e si diede a rincorrere il ladro che vistosi scoperto aveva abbandonata la refurtiva e si era dato alla fuga.

L'Arebi però riusciva a raggiungerlo nei pressi di Piazza Italia ove lo consegnava al Vice Brig. di polizia Ahmed Sgheier accorso ai richiami dell'Arebi stesso.

Il ladro veniva così identificato per Hassen, di anni 27, da Rogeban, qui di passaggio, ed avutasi la prova della sua reità fu dichiarato i arresto e denunziato all'Autorità Giudiziaria.

* * *

Ieri i C.C. R.R. della Stazione principale hanno tratto in arresto l'indigeno Ali Ben Bukrai di anni 23 da Azizia senza fissa dimora perchè sorpreso a rubare un sacco di zucchero in danno dell'indigeno Bubaker Ben Sciaban.

* * *

Ieri venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza il bracciante Lecces Severino da Seni (Cagliari).

Una capra smarrita

Ieri l'altro verso le 21.30 venne rinvenuta abbandonata nei pressi dell'ex caserma del 81 fanteria una capra maltese del valore di L. 300. La capra trovasi a disposizione del proprietario presso il Municipio.

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera « Beatrice Cenci » il forte dramma in 6 atti di Benvenuto. La Compagnia Monaldi lo inscena alla perfezione e l'interpretazione da parte di tutta la Compagnia è efficacissima.

Domani serata d'onore della Signora Fernanda Battiferri con il capolavoro di Gastone Monaldi « La Trappola » uno dei più forti drammi del teatro drammatico contemporaneo.

Siamo alle ultime recite della Compagnia Monaldi che sabato cederà il posto alla « **Tournée dei Fantocci Lirici di Yambo** » (Comm. Enrico Novelli) una vera e propria novità per Tripoli.

Alhambra

« IL MISTERO DI LONDRA »

S'iniziano questa sera le rappresentazioni di questo straordinario film d'avventure in 3 colossali serie, edito dalla **Phrocea** di Londra ed interpretato dai migliori artisti di quella casa.

Il Segreto del Serpente
La vendetta del gran Sacerdote
Il Testamento di Harry.
I ladri di oro.

sono i titoli degli episodi che si proiettano oggi. Il primo di essi si svolge nell'**Annam** vicino alla frontiera tonchinese e precisamente in una contrada dove una setta segreta di cinesi si dedica al culto del Serpente Sacro l'idolo dagli occhi di rubino che largisce la felicità a coloro che l'adorano e sputa il veleno sui suoi nemici.

Come l'esploratore **John Malden** venga in possesso del famoso serpente sacro, come riesca a scoprire per mezzo di esso dove si trovino le miniere ricche di filoni d'oro, la comparsa dell'Uomo-scimmia; come avviene il furto delle casse d'oro alla Banca Internazionale Inglese? Tutti interrogativi che saranno svelati allo spettatore che si recherà questa e le due sere successive all'Alhambra.

Domani: Seconda Serie: **La Casa del Mistero. La confessione di Elena. L'ereditiera dei milioni. I falsi spiritisti.**

Concorrenza
Fucili Esteri e Nazionali
sconto 10 0|0 sui prezzi richiesti su piazza
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

"La migliore reclame"
per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:
N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.
N. 31 presso i Comandi Militari.
N. 39 presso gli Uffici Privati.
In arrivo stock macchina UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove — Prezzi d'occasione.
CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108-110 — Tripoli.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 48 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 4.

AFFITTANSI negozi moderni centralissimi.
Rivolgersi amministrazione Giornale.

CUCITRICE in biancheria, accetta ordinazioni lavori accuratissimi su misura per uomo e signora e commissioni per negozi. Facciano, Sciara El Srum, dietro Giardinetto Piazza Legna.

Underwood!!..

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la Gassosa "SALUTARIS"
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS". Marca Depositata

L'on. V. E. Orlando in Argentina

Anedotti e spunti politici

BUENOS AYRES, Ottobre.

Vittorio Emanuele Orlando è stato intervistato sulla tolda della bella nave veloce che lo restituiva all'Europa. Con quel suo buono e chiaro sorriso dove luce la tranquillità del suo spirito e la signorile compostezza del suo pensiero, egli ha detto al giornalista che lo... assaliva:

« Interviste? Niente. Le interviste si fanno con i grandi uomini e i grandi attori. Io non sono nè una cosa nè l'altra... ».

« Voi siete un grande italiano, Eccellenza ».

« Non è vero. I grandi italiani sono quelli ignoti, gli umili, gli oscuri, quelli che ho visto qui su queste rive dell'America Latina, generare colla passione, colla tenacia, coll'ardimento, il proprio benessere e la grandezza del nostro nome. Quelli sono i grandi... ».

Vittorio Emanuele Orlando, passato in un plebiscito d'omaggio e di reverenza attraverso l'Argentina, ha già espresso autorevolmente e sobriamente alla « Nacion » — il grande e autorevolissimo giornale sud americano — il suo pensiero. Tenterò qui di riassumerlo e di completarlo con qualche particolare.

L'Argentina

L'on. Orlando ha avuto parole entusiastiche per l'Argentina. — « E' un paese — ha detto — dove non si disprezza quello che significa coltura ed elevazione spirituale, e non si crede che l'uomo esista esclusivamente per produrre una maggior quantità di ricchezza possibile, sempre aumentandola e riducendo tutto a cifre di produzione e di finanza. Lungi dal disprezzare la ricchezza dal punto di vista collettivo, sono convinto che essa è un mezzo e non un fine. Sono pure convinto che l'avvenire è di quei popoli che sanno temprarsi nel sacrificio per amore dei grandi idealismi.

Nell'Argentina si può osservare che alle trasformazioni del progresso materiale si associa un poderoso movimento di cultura. Ed è qui quello che più profondamente mi ha enozionato in questo paese e che ha guadagnato completamente il mio cuore: l'affanno generoso di civilizzazione spirituale, l'amore alle scienze, alle lettere, all'arte, a quello infine che è la corona di una nazionalità.

L'Argentina non concentra tutti i suoi sforzi a questo risultato pratico all'oggetto di avvalorare nel possibile il consolidamento della sua potenza materiale. Direi, meglio, che il giuoco delle forze economiche internazionali la portano a tale risultato, ed essa l'Argentina idealista, l'Argentina storica, quella di S. Martino, quella dei grandi statistici come Miltre e Sarmuento pone gli occhi sopra una meta più alta. L'Argentina ha l'animo che creò la grandezza di Roma: sa che la forza economica è un semplice appoggio e che lasciarsi trasportare dall'amore alla ricchezza è morire per la vera civilizzazione.

La politica europea

L'on. Orlando ha parlato volentieri della attualità politica europea, della Lega delle Nazioni, degli interessi della pace internazionale, e del Presidente Wilson. Il suo famoso scontro diplomatico con il Presidente Nord-Americano attribuisce senza dubbio un significato prezioso alle parole che ci rivolge. Adesso, ci dice, posso parlare senza le restrizioni che m'imponevano le circostanze. Mi riferisco specialmente al proposito di realizzare un piano di sicurezza internazionale sopra il disarmo e l'arbitrato. Un tale piano supponeva una organizzazione superstatale posto che non bastava istituire un giudice supremo senza creare una forza che potesse appoggiare le decisioni di questo giudice. Quando alle idee politiche si mescola la dialettica, quando si conta sopra piani con realtà puramente supposte e che allontanano gli occhi dagli inconvenienti reali è allora che si ha una politica malata, pregiudiziata. E credo ancor di più: l'altezza degli ideali non scusa i politici che si ispirano a quel criterio. La politica è una scienza ed una pratica che si appoggia su dei fatti, su degli episodi e che deve tener conto della imperfezione eterna degli uomini e di popoli. Fare una politica che si basa su finzioni e utopie porta soltanto malessere e disordine. Fu appunto ciò che avvenne, naturalmente, quando la pontica internazionale prese questo cammino. Il signor Orlando si interrompe crollando la testa con gesto di indulgenza. Insomma, continuò, non devono confondersi le utopie, siano pur esse belle e generose, con una maniera pratica di organizzazione internazionale; questa si puo e si deve ottenere, ma per adesso attraverso forma molto più semplice.

La volontà del Presidente Wilson

Insisto nel credere che i principali inconvenienti del trattato di pace furono effetto della sovrapposizione di volonta di un sol uomo: Il Presidente Wilson che arrivò a primeggiare in forma assoluta. Egli arrivo a imporsi a dei politici che senza dubbio avevano più esperienza e più sentimento pratico e storico che non avesse egli stesso; arrivò ad imporsi a Clemenceau...

Ma avvenne qualcosa di non sperato, ma logico come sono frequentemente gli episodi che muovono la storia delle Nazioni; mentre il Presidente Wilson comandava ancora alla politica europea la formidabile potenza degli Stati Uniti che egli rappresentava gli venne a mancare. A al proposito ricordo un articolo che ho pubblicato sulla « Nation » nel 1921. Ebbene la prego di cercare questa corrispondenza: si intitola: « Causa causarum » ed in essa io fissavo le ragioni profonde del malessere internazionale esistente e prevedevo la linea dei fatti futuri che effettivamente poi accaddero.

Un episodio inedito su Clemenceau

La conversazione del nostro eminente interlocutore si fa poi meno grave. Uno degli episodi che egli ricorda ha somma grazia.

— Clemenceau prima degli incidenti di Parigi mi dimostrava un sincero affetto e soleva invitarmi a passare il giorno nel suo « cottage» del quale mi mostrava il grazioso giardino assicurandomi che egli stesso lo aveva piantato e lo aveva in cura. Un giorno mi portò nella sua camera da letto allegra e piena di sole che entrava da una finestra.

Non sempre, mi disse, questa camera aveva un aspetto così gradevole. Una volta la luce era ostruita da un vecchio albero del giardino vicino occupato da un collegio di gesuita. Io non potevo sollecitare il sacrificio del maledetto albero al rettore del Collegio, mi limitavo a parlarne male alle persone che venivano a farmi visita. Avvenne però un giorno che mi visitasse un amico del rettore gesuita...

Una mattina nello svegliarmi restai stupefatto dinanzi ad uno splendido raggio di sole che illuminava il mio letto entrando per la finestra: l'albero era a terra abbattuto in mio onore. Ma alla mia gioia successe presso lo supore. Io evidentemente ero obbligato a ringraziare il rettore e non sapevo come incominciare la lettera che volevo scrivergli. Voi italiani avete un termine molto facile per dirigersi a un sacerdote: « Monsignore », ma in francese bisogna dire « Mon père » e io, chiamato « padre della vittoria » non ero disposto a dare del « mio padre » al Rettore. Infine dopo due giorni trovai la maniera: incominciai la lettera così: « Mon Père... ma in seguito io spiegavo: « Posso chiamarvi padre mio con tutta giustizia poi chè per la seconda volta mi avete dato la luce ».

L'economia argentina e lo spirito nazionale

Il signor Orlando tornò al tema argentino e disse: « Ho parlato delle spiritualità di questo paese che è indubbiamente il più nobile e pongo un esempio tipico e sintetico: come si può non avere una profonda ammirazione di fronte alla magnifica eredità con la quale l'Argentina ha affrontato una crisi che l ha minacciata in una delle sue attività economiche, base fondamentale della sua ricchezza?

Alludo alla crisi del bestiame e credo che in nessun altro caso fu vista una tale diminuzione di valore Se gli animali dovevano essere abbandonati a se stessi, dato che non pagavano il costo del loro valore. In altri paesi per casi meno gravi si ha avuto l'intervento dello Stato, del Governo, delle Banche. Gli « estanceros » argentini invece affrontarono valorosamente la tormenta, intensificaroo gli sforzi per il miglorameto del prodotto, perfezionarono l'industria frigorifera ed oggi si può considerare in gran parte superata la crisi. E come giusta ricompensa vedo il vostro « peso » tenere il posto che gli corrisponde di fronte a valori più brillanti, come la sterlina e il dollaro.

La donna argentina

Infine il signor Orlando ci parla di un tema più amabile che gli ha suggerito il nostro redattore. Il signor Orlando sorride, pensa qualche secondo e risponde « La donna è come Shakespeare è come l'ombra ».

E chi ha mai potuto determinare anche come immagine?

Tuttavia darò alcune impressioni che ho raccolto.

Prima di tutto la reazione del tipo. E' questa una delle cose più sconcertanti per un sociologo e mi ricorda la risposta che certuni danno alle osservazioni di coloro che oppongono alla nota teoria l'impossibilità biologica.

Vi deve essere un momento « creativo », nel quale le speci poterono avere quella potenza di trasformazione che più tardi cessò. Di tale sorta penso che deve esservi stata una causa similmente mistica perchè un paese relativamente giovane attraverso la mescolanza di tante razze abbia potuto creare un tipo così perfetto di donna come non potrebbe ritrovarsi se non in una civilizzazione molte volte millenaria.

I miei capelli bianchi mi impediscono fare madrigali. Non devo però fingere di ignorare tutti gli inni che furono levati alla bellezza di questo tipo caratteristico per la sinuosità delle sue linee, per la profondità luminosa del suo sguardo la perfezione delle sue proporzioni. Nè è meno sorprendente la conquista rapida di una eleganza piena di sobrietà che è pure un segno della razza, in quanto non presuppone sempre il possesso della ricchezza. Una popolana veneziana che dopo la sua giornata di lavoro cammina allegramente sotto le procuratie di S. Marco realizza giustamente quello che intendo dire su quando si riferisce all'eleganza della razza. Non mi sembra poi che qui abbondi e di ciò mi felicito, questo tipo di « femme savante » nei cui saloni è assolutamente necessario parlare di Shelling e di Kant, dai quali io esco con un vero refrigerio di cervello. Le più ampie concezioni vengono qui fatte a ciò che è conquista dello spirito e della cultura, però la grazia femminile è un limite che non si è oltrepassato.

Ci congediamo dall'on. Orlando presi dalla più viva ammirazione per la spontaneità e la vivacità della sua conversazione.

ALDO GALLARDO

Incendio in un porto

JERSEJ CITY, 18.

L'incendio scoppiò in due banchine del porto. Quattordici pontoni sono distrutti i danni ammontano a 2,500,000 dollari.

La continuità dell'ordine del giorno di Assisi.

ROMA, 17 (Sabelli).

Abbiamo avuto occasione stamane di parlare con uno dei combattenti.

« — Io non riesco a comprendere — ci ha detto — come mai la deliberazione del Comitato nazionale dei Combattenti possa far apparire noi combattenti avversari del Governo.

L'equivoco, continua, si originò subito dopo l'ordine del giorno di Assisi, non fu fatto contro il Governo, ma fu fatto contro il fascismo estremista.

Si pensò anzi ad Assisi che quell'ordine del giorno potesse servire all'on. Mussolini per portare a termine il programma di normalizzazione annunziato al Senato nell'ultima seduta.

Si ricordava infatti, ad Assisi, una frase dell'on. Mussolini pubblicata nel giugno del 1921 sul « Popolo d'Italia ».

Questa frase la ricordo ancora, eccola: « Se il fascismo è una creatura come è stato fin qui universalmente riconosciuto io con le verghe della mia passione della mia fede e del mio coraggio, o la raddrizzerò o le renderò impossibile la vita, perchè io ricordo sempre un vecchio proverbio: Chi non usa le verghe odia suo figlio! ».

Che cosa disse Del Croix in una memorabile seduta alla Camera, rivolto al Presidente del Consiglio?

Non lo incito a togliere dal fascio la scure più tagliente per purificare il fascismo?

Ad Assisi credete, si pensò sul serio d'offrire al Presidente del Consiglio tutta intera l'opera nostra perchè egli potesse adoperarla per il suo sogno normalizzatore e fu una sorpresa crudele per noi sentire che l'ordine del giorno, chiamiamolo pure di offerta collaborazione, venisse dichiarato avverso al Governo ».

Retroscena dell'incidente fra Mons. Ceretti e il Ministro Alberti

ROMA, 17.

Sull'incidente fra il Nunzio ed il Governo francese si mantiene in Vaticano il riserbo più rigoroso. E in ogni modo si osserva che in esso la Santa Sede non è implicata: trattandosi di una questione puramente personale fra mons. Ceretti e il ministro Alberti, il quale non ha esitato ad attribuire al Nunzio delle frasi che egli non ha mai pronunziato, per attaccarlo personalmente.

Il Nunzio ha energicamente agito, provvedendo alla tutela della sua qualità di diplomatico, che dovrebbe porlo al di fuori degli attacchi di un membro del Governo. Fino al momento in cui vi telefoniamo, si attende in Vaticano, con grande calma, che il Governo si decida a fare qualcosa di più positivo che non le vaghe dichiarazioni del signor Laroque, o manifestandosi apertamente solidale coll'autore di una così grave sconvenienza, ovvero esprimendo al Nunzio per bocca di Herriot il suo rincrescimento. Si dice pure che, nel primo caso, monsignor Ceretti chiederebbe la solidarietà di tutto il Corpo diplomatico accreditato a Parigi; ma anche su questo in Vaticano si mantiene il silenzio.

Più interessante può essere il raccogliere altre voci che circolano negli ambienti cattolici romani: dove si nota che l'attacco del ministro Albert rivolto, oltrechè al Nunzio, ai gesuiti, sembra ricollegarsi alla vivace campagna anti-gesuitica che si sta facendo in Francia, anche col segreto concorso di alcuni elementi cattolici. L agente parigino di questo movimento è il signor Rochefort, che tempo addietro fu decorato della Legion d Onore e colla qualifica « cattolico militante ».

Si tratta di una specie di massoneria clericale tutt'altro che ben vista dalle autorità ecclesiastiche, la quale si propone di continuare l'indirizzo di quel sodalizio Pianum che già fu sciolto da Benedetto XV: e che, si noti, non manca di qualche misterioso rappresentante anche in Italia. E' ad essa che si deve la pubblicazione di una serie di opuscoli anonimi contro i gesuiti i quali vengono diffusi alla spicciolata non nella sola Francia. Nell'anno scorso alcuni di questi opuscoli combatterono con estrema violenza la prossima beatificazione del cardinale Bellarmino appunto perchè gesuita.

L'attività di codesti signori con quella del massone Albert e un fatto che ha confermato la superiore autorità ecclesiastica nella sua ostilità contro codesto movimento.

Che cos'è l'Italia Libera

ROMA, 17.

Dell'Italia Libera si occupa l'« Idea Nazionale », la quale afferma che questo aggregato semi-clandestino del quale non si conoscono altri scopi oltre quelli resi noti dal proclama Rossetti (l'Italia senza Vittorio Emanuele) è il surrogato delle antiche formazioni squadristiche sovversive.

« Sono così gli arditi del popolo — scrive l'« Idea Nazionale » — la Lega Proletaria, le vecchie organizzazioni negatrici della guerra e della Vittoria, che cercano rivivere oggi attraverso un passaporto e una vernice pseudo patriottica, indispensabile anche per darla ad intendere, nella atmosfera creata dal Fascismo, che non ammette resurrezioni confessatamente antinazionali.

E' chiaro insomma che sotto il tricolore abbandonato ieri l'altro in terra dal suo alfiere in piazza del Popolo per essere più lesto nella fuga, si cela l'antica bandiera rossa, come sotto la nuova etichetta si nascondono i distintivi con falce e martello raccolti anche essi il 4 novembre sul terreno della sacrosanta battaglia. Del resto li abbiamo veduti in faccia i nuovissimi seguaci di Peppino Garibaldi: sono essi le stesse figure che abbiamo combattuto per cinque anni, appunto in nome di quegli ideali che oggi dicono di voler difendere. Ed anche in nome di quella tanto esibita libertà, negata ad ogni buoni cittadino, ai tempi del predominio socialista.

Basta un particolare. il settimanale « Italia Libera » nel numero commemorativo della Vittoria reca un articolo a firma Claudio Treves. Può dunque il Fascismo e con esso l'Italia combattente, concedere diritto di cittadinanza a siffatte mostruose provocazioni? E' tollerabile la parola del marchese di Caporetto in persona a nome della vittoria italiana? ».

La morte di Lady Morgan

NEW YORK, 18.

E' morta Lady Morgan madre del noto banchiere.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

I corsi di lingua italiana a Budapest

BUDAPEST, 17.

In presenza del personale della Legazione Italiana delle autorità ungheresi e delle rappresentanze delle Associazioni italiane nonchè di numerosissimo pubblico si sono inaugurati i Corsi di lingua italiana con mille iscritti.

La cerimonia è riuscita una solenne manifestazione di italianità.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Assa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Studio Legale

PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO - MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli

oggi diretto

dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato.

Tel. 29-64 — Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).

In ASTI — Via Ottolenghi n. 2 — rivolgersi all'Avv. Comm. Franco Fornu.

In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ernesto Calabrese.

In MILANO — Via Fuffini, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Pellegrini.

In TRIPOLI — Sciara Giama El Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNARELLA.

Underwood II..

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze odlose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

"CANDIDINA" il miglior liquido indispensabile per bucato
Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità AVISETTA MARCA "ITALIA"

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta – Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALI' BELLELI - Goss el Srari, 36

Il GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 38 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare anche da lontano, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente sia il ritratto lo scritto o pure fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti, necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi reggere nelle molteplici contrarietà della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro una lettera raccomandata diretta: Gabinetto Prof D'AMICO - Casa Post. 26 - BOLOGNA

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE *coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della* BLENORRAGIA *in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sierореazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.*

Consultazioni:

alle ore 7, *alle* 11,30 - 12,30, *alle* 18 - 19

Sciara Enscera (lungo mare Conte Volpi), N. 14,

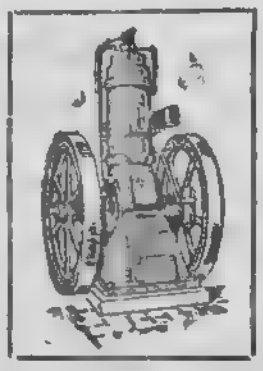
TELEFONO N. 128

Motori "Italia,,

È un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio

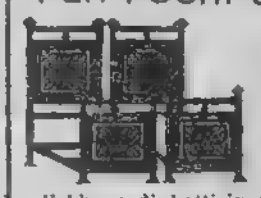


Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 171 Sciar Macchina N. 15

Stireria Lavanderia

e Smacchiatoria Romano

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Hub N. 8

CIOCCOLATO PERUGINA

La Marca di Lusso

Vi dico e vi autorizzo a ripeterlo che il vostro Cioccolato è veramente squisito

MUSSOLINI.

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e Magazzino Via Riccardo 172 - Telefono 119

FIAT

Concessionari Esclusivi per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

La Reclame è l'anima del commercio

"GANCIA,,

Spumante Extra Dry

LA GRANDE MARCA ITALIANA

FRATELLI GANCIA & Cia - CANELLI

Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte

VERMOUTH BIANCO (Specialità)

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. An. A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 6, Gregorio VII - Milano (29)

Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Giovedì 20 Novembre 1924 — N. 274

Un atto di nobiltà del Senato francese: l'amnistia concessa da Herriot al Capitano Sadoul, passato ai bolscevichi, è stata respinta.

Animate polemiche mentre si discute a Montecitorio

Consensi, dissensi ed esortazioni - Le nuove voci di rimpasto

(Nostri telegrammi particolari)

ROMA 18 (Sabelli).

La discussione sulla politica interna procede calma e con un tono abbastanza elevato. Altri deputati si sono scritti a parlare, in maniera che il numero degli oratori tocca la settantina. Si prevede per domani la chiusura della discussione generale e il conseguente passaggio agli ordini del giorno si da poter avere il voto politico e le dichiarazioni degli on. Mussolini e Federzoni nella serata di sabato. Il primo gruppo di oratori è in prevalenza fascista e si ritiene che i rappresentanti dei Combattenti o i leaders della Maggioranza parleranno in sede di ordine del giorno o per la dichiarazione di voto. Viene confermato che l'on. Orlando pronunzierà un discorso sulla politica interna in perfetta unione di vedute con i Combattenti.

Gli umori del Senato

« Il Giornale d'Italia » occupandosi ampiamente della riapertura del Senato e commentando il discorso pronunziato dal Presidente sen. Tittoni scrive che è oltremodo difficile pronunziarsi sull'atteggiamento dell'Assemblea vitalizia e che le previsioni di massima sono in quest'occasione difficili. Il giornale conferma che da calcoli fatti circa centoventi senatori si mostrano incerti di fronte alla politica interna del Governo e che la prima manifestazione degli umori del Senato si avrebbe nelle convalide dei neo-senatori. Com'è noto le convalide, dopo la presentazione del neo-eletto, vengono ratificate dal Senato con una votazione per palle bianche e nere e il giornale afferma che in sede di convalida qualche senatore avrebbe manifestato il proposito di inficiare la ratifica di qualcuno dei nuovi insigniti del laticlavio.

Come si ricorderà, non è la prima volta che quest'ipotesi viene affacciata per intorbidare le acque di Palazzo Madama ma è raro che questo caso si sia verificato come un vero e proprio pronunciamento della Assemblea.

« La Tribuna » esprime in proposito gli stessi giudizii del « Giornale d'Italia » e raccoglie le medesime informazioni.

Esortazioni a Giolitti

Molto commentato a Montecitorio era un articolo comparso oggi nel « Popolo d'Italia » nel quale molti vedevano l'ispirazione presidenziale esortante l'on. Giolitti a ritornare con maggiore serenità sui suoi giudizi circa il Fascismo. L'articolo redatto con molta cautela e senza alcuna inflessione polemica esponeva all'on. Giolitti quali sono i metodi e i criterii che informano l'opera del Governo e concludeva in un garbato raffronto con l'opera dei passati regimi dimostrando lo sviluppo ascensionale raggiunto dalla Nazione italiana. Nei circoli politici il fatto era commentato come un abbandono della consueta forma polemica fascista e come una conseguenza delle ammissioni che fa il Fascismo perchè si possa svolgere una proficua e attiva opposizione. Si notava che è una delle prime volte che l'organo presidenziale accetta la discussione e vuole che si svolga in un terreno fecondo attribuendo perciò all'on. Mussolini il proposito di voler seguire le vie normali del dibattito politico e accettando un dissenso formale il quale non potrà venire che a solo, esclusivo vantaggio del Paese.

Il neo-senatore
che protesta

Una curiosa impressione destava invece un articolo dell'on. Ettore Ciccotti nominato senatore da Mussolini nell'ultima infornata. Il sen. Ciccotti scrive sulla « Rivista d'Italia » un articolo contro il Fascismo, quel Fascismo che l'ha creduto degno del laticlavio e riconoscendo le sue benemerenze l'ha introdotto a Palazzo Madama.

L'articolo veniva commentato in vario modo e si rilevava che l'illustre storico ed economista avrebbe dovuto attendere almeno la convalida prima di pronunziarsi così acerbamente contro un Partito che in fondo non gli ha usato nessun torto.

I rapporti fra Orlando e i Combattenti

Si è molto parlato in questi giorni d'una identità di vedute fra l'on. Orlando e i Combattenti specialmente dopo l'astensione del parlamentare siciliano insieme ai rappresentanti dei Reduci alla Camera. Mentre la medaglia d'oro Viola dichiara che sono inesistenti i propositi attribuiti all'Associazione Combattenti e Mutilati i giornali pubblicavano la notizia d'un colloquio fra il deputato combattente on. Rossini, vice Presidente dell'Associazione con lo on. Orlando.

« La Gazzetta del Popolo » raccogliendo la smentita di Viola e una altra dell'on. Rossini scrive: « confermiamo che intorno alla situazione politica dell'on. Rossini si intrattenne con l'eminente statista siciliano e in nome dell'Associazione dei Combattenti capitanata dall'on Viola ».

Gli on. Musatti e Innamorati
sostituiscono l'on. Matteotti

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19 (Sabelli).

In seguito alla deliberazione della Camera che ha deciso la sostituzione dell'on. Matteotti in entrambe le circoscrizioni ove venne eletto e poichè se l'on. Matteotti avesse potuto manifestare la sua volontà nella sua opzione per Roma avrebbe fatto proclamare eletto l'on. Musatti, che lo seguiva nella lista per la circoscrizione del Veneto e l'on. Innamorati, se la sua opzione per Venezia avesse lasciato libero un posto nella circoscrizione del Lazio i due socialisti saranno convalidati dalla Giunta delle Elezioni ed entreranno a far parte dell'Assemblea Legislativa.

La riforma dell'Esercito
al Consiglio dei Ministri

ROMA, 18

Al Consiglio dei Ministri nella seduta odierna si discussero approvandoli i singoli articoli del Disegno di Legge sull'ordinamento dell'Esercito.

Mussolini agli Interni?
Ancora il rimpasto

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 18 (Sabelli).

Si ha da Milano: « La Giustizia » afferma che il dibattito sulla politica interna potrebbe condurre al sacrifizio di Federzoni per attuare un grande rimpasto del Ministero, restituendo il Ministero dell'Interno all'on. Mussolini.

La supposizione riprodotta dalla stampa romana, viene energicamente combattuta dai giornali ufficiosi i quali però non arrivano a smentirla. Tale voce deve comunque collegarsi a quanto vi ho telegrafato giorni orsono circa le probabilità di un rimpasto che seguirebbe l'entrata dei rappresentanti i partiti medii nella compagine ministeriale. Non si sa con quanto fondamento possa raccogliersi la voce delle dimissioni dell'on Federzoni, resta comunque assodato che finora nel l'attuale dibattito nulla fa prevedere che le maggiori critiche sulla situazione interna vengano rivolte al ministro responsabile l'on. anzi avendo l'on. Mussolini chiesto sabato un voto di fiducia sull'indirizzo generale della politica del Governo e non sulla sola politica estera intendo avocare a se anche l'indirizzo di politica interna seguito dall'on. Federzoni. Il rimpasto potrebbe perciò verificarsi ugualmente senza il sacrifizio dell'on. Federzoni come afferma il giornale del sera [illegible]

Queste le voci raccolte negli ambienti più vicini a Palazzo Chigi

Il Senato inizia i suoi lavori

commemorando l'On. Casalini

I discorsi di Tittoni e del Ministro Casati

L'alta parola del sen. Tittoni

ROMA, 18.

Alle ore 15 il Senato riprese i suoi lavori. All'inizio della seduta il Presidente Tittoni dopo avere annunciato, che il generale Bonzani fu delegato ad intervenire alle sedute in cui il Senato tratterà gli argomenti riguardanti l'Aeronautica, commemorò l'on. Casalini. Tutti i Ministri si alzano mentre il sen. Tittoni dice: meledicendo gli assassini ed esprimendo, il nostro vivo compianto vogliamo che non più sangue abbia ad essere sparso nè violenze abbiano ad essere compiute per bieca e barbara ira di parte. Comunque la violenza deve essere sempre repressa e punita, sia provenga dalla malvagità dei singoli individui sia da impeto selvaggio della folla. L'uso della forza e delle armi è supremo attributo del Governo e deve esplicarsi soltanto nell'applicazione imparziale ed inflessibile della legge nella difesa delle istituzioni, nella tutela dell'Autorità dello Stato be [illegible] simo

Porre fine alle violenze

Il Senatore Tittoni prosegue dicendo: il Senato già ebbe a manifestare in proposito il suo pensiero nel giugno scorso, vuole però concludere ricordando l'invocazione oraziana: « passerà ai posteri come benemerito della Patria colui che porrà fine alle lotte fratricide, punirà le cruente aggressioni e reprimerà l'indomita violenza ».

Seguono le commemorazioni dei Senatori defunti durante la sospensione dei lavori.

Il Ministro Casati commemora Casalini

Il Ministro Casati quindi associandosi a nome del Governo dichiara che il Governo stesso fa suo l'autorevole monito del Presidente del Senato contro la violenza provocato dallo sdegno che ancora suscita l'esecrando delitto che troncò la giovane esistenza del deputato Casalini.

L'inizio della discussione

Il Ministro dell'Economia on. Nava rispondendo all'interrogazione del senatore Frola tratta del problema edilizio illustrando le direttive del Governo in questo campo e i provvedimenti che si presero e si prenderanno per risolvere la crisi delle abitazioni.

Alla discussione partecipa anche il Ministro delle Finanze on. De Stefani che dichiara, che provvedendo a centomila alloggi per gli impiegati statali il Governo tende anche ad alleggerire la domanda di abitazioni sul mercato. Illustra quindi le misure finanziarie e doganali che si adotteranno per favorire le costruzioni che ad ogni modo sono in continuo crescendo sviluppandosi notevolissimamente.

La seduta è tolta alle 17,30

Ampia discussione della situazione interna

alla Camera dei Deputati

L'on. Matteotti sostituito nelle sue due circoscrizioni

ROMA, 18.

Alla Camera dei Deputati, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni il Presidente ricorda che tra scorrendo venerdì otto giorni dalla seconda convalida dell'elezione del deputato Matteotti sorge il quesito della sua sostituzione, poichè secondo l'articolo 100 della legge elettorale il deputato eletto in due circoscrizioni deve dichiarare alla Camera, entro otto giorni dalla seconda convalida, per quale circoscrizione intenda optare

Le tre soluzioni

In linea di diritto sono possibili tre soluzioni: o si applica rigidamente l'articolo 100 procedendosi al sorteggio in quanto è mancata la opzione, o si tiene conto della volontà privatamente manifestata dall'on. Matteotti di optare per la circoscrizione di Roma, oppure si ricorre ai principii generali ritenendo che essendo mancata la condizione prevista nella legge cioè la contemporaneità delle due convalidazioni nel momento in cui il deputato era in vita la sostituzione si deve fare in entrambi i collegi consulerando così il deputato morto prima della seconda convalida come mai eletto.

L'omaggio della Camera alla memoria dell'ucciso

La Giunta delle Elezioni si pose la questione e ritenne che non sia di sua competenza ma di competenza della Camera.

L'on. Casertano Presidente della Giunta propende per la sostituzione in ambedue i collegi.

L'on. Caprino si associa all'on. Casertano.

L'on. Di Marzio afferma che si debba sostituire l'on. Matteotti in una sola circoscrizione.

L'on. Tumedei si dichiara favorevole alla sostituzione in entrambi le circoscrizioni.

L'on. Del Croix per ragioni di indole politica e giuridica si dichiara favorevole alla sostituzione dell'on. Matteotti in entrambe le circoscrizioni.

La Maggioranza desidera così che il posto di Matteotti non rimanga vuoto e egli continui a vivere nella Assemblea rappresentato da un compagno di fede. (Approvazioni).

Quindi la Camera approva la proposta che l'on. Matteotti sia sostituito in entrambe le circoscrizioni.

La discussione di di politica interna

Si inizia poscia la discussione di Bilancio degli Interni

L'on. Bertacchi

L'on. Bertacchi esamina i provvedimenti adottati dal Governo in materia di rappresentanze comunali e provinciali e le norme concernenti i servizi pubblici, le Istituzioni di Beneficenza e le opere pubbliche.

Trattando le condizioni generali interne del Paese che sono confortanti dice: che bisogna stare benein guardia contro la propaganda comunista e rilevando poscia lo stato di nervosismo tra Fascisti e Combattenti fa appello al senso patriottico e di vigilanza dei dirigenti l'Associazione Combattenti perchè non si presti alle manovre di elementi antinazionali. Conclude rilevando che la pacificazione non potrà attuarsi se il Fascismo non sarà intimamente compreso della intima essenza di devota religione alla Patria.

L'on. Abisso

L'on. Abisso esamina il problema dell'infanzia abbandonata. Raccomanda poscia al Governo le condizioni dei Comuni privi di acque.

Passando alle condizioni generali di ordine pubblico rileva che non presentano nulla di eccezionale ed afferma la genialità della creazione della Milizia. Dichiara di ritenere che lo Statuto non possa essere riformato. Conclude riaffermando la fedeltà del popolo italiano al Fascismo ed a Mussolini.

L'on. Maggi

L'on. Maggi dichiara che la riforma amministrativa attuata dall'on. Mussolini si imponeva per seguire l'evoluzione della coscienza giuridica del Paese ed adattare i nuovi bisogni agli istituti vigenti.

L'on. Messedaglia

L'on. Messedaglia si interessa dei problemi di politica sanitaria e rileva che i Comuni dovrebbero interessarsi con maggior fervore della lotta antimalarica; raccomanda quindi un'energica lotta per evitare la ricomparsa della pellagra e raccomanda di abbandonare ogni inerzia nella cura della lebbra

Tratta infine del patrimonio zootecnico nazionale dal punto di vista del problema igienico in rapporto all'importazione delle carni per alimentazione e del bestiame.

Per l'elettorato amministrativo alle donne.

L'on. Federzoni presenta il Disegno di legge relativo all'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo.

La Camera approva a scrutinio segreto con 252 contro 11 il Bilancio del Ministero degli Esteri.

La seduta è rinviata a domani.

La riunione dei liberali
di destra

ROMA, 19

Sotto la presidenza dell'on Salandra si sono riuniti a Montecitorio i deputati aderenti al gruppo Nazionale Liberale.

Vi intervennero gli on. Fontana, Codacci, Pisanelli, Foschini, Benni, Aldanati, Riccio, Viale, Mirafiori, De Gregorio, Velentini, Selmi, Cucciniga, Alice, Mazziotti, Mazzini mentre gli altri avevano aderito.

Si deliberò di intervenire alla riunione indetta domani dalla Direzione del Partito Liberale

La querela Balbo Voce Repubblicana

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19 (Sabelli).

Si è iniziato presso il Tribunale il processo per la querela di diffamazione sporta dal gen. Balbo contro il direttore della « Voce Repubblicana » che l'aveva accusato di complicità nell'organizzazione dell'assassinio del prete Don Minzoni avvenuto ad Argenta tempo fa.

Riunione del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 19.

Il Gran Consiglio Fascista riprenderà i suoi lavori a Palazzo Venezia giovedì sera e non domani sera come era stato annunziato.

Il Governo Italiano
invia un'unità navale in Cina

ROMA, 19

Data l'attuale situazione della Cina il Governo determinò di affidare il comando Superiore Navale nell'Estremo Oriente al Contrammiraglio Conz che si imbarcherà sull'incrociatore « San Giorgio »

La nave partirà alla fine di novembre con una Compagnia del battaglione « San Marco », e rinforzerà la guardia alla Legazione Italiana di Pechino

Giacomo Puccini
colpito da cancro alla laringe

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19 (Sabelli)

Si ha da Bruxelles: il Maestro Giacomo Puccini che si trova da qualche tempo nel Belgio è attualmente ricoverato in una Clinica della nostra città dove attende l'operazione di estirpazione d'un cancro laringeo. Da ogni parte del mondo pervengono telegrammi chiedenti notizie della salute del grande musicista

La Conferenza franco-russa

PARIGI, 19.

Secondo il « Petit Parisien » la Conferenza franco russa si riaprirà nel prossimo gennaio e si occuperà della revisione dei Trattati conclusi con gli ex-Governi Russi, delle clausole diplomatiche e consolari, dei privilegi e delle immunità, e si stabiliranno le norme per i beni e gli interessi in Russia e in Francia.

Il prossimo discorso
di Re Giorgio ai Comuni

LONDRA, 18.

Il nuovo Gabinetto preferì non alterare la procedura dei lavori della Camera dei Comuni e presenterà quindi il suo programma immediatamente alla apertura del Parlamento inquadrando nel discorso della Corona che verrà letto dal Re il 9 dicembre, giorno della apertura ufficiale del Parlamento

Il freddo che imperversa negli Stati Uniti

NEW YORK, 19.

A causa dell'intenso freddo che infierisce negli Stati Uniti, morirono in città dieci persone.

Vari incendi non poterono spegnersi perchè nelle condutture si era gelata l'acqua. Si incendiarono così un albergo e una nave cisterna.

Il Senato francese
rigetta l'amnistia
ai disertori

PARIGI, 19.

Il Senato rigettò l'amnistia concessa dal Governo ai condannati in contumacia specialmente al capitano Sadoul passato ai soviettisti ed allo scrittore disfattista Guilbeau.

Il Senato approvò un credito di 650,000 franchi per la traslazione delle ceneri di Jaures al Pantheon.

... ma amnistia Caillaux e Malvy

PARIGI, 18.

Il Senato approvò con 178 contro 104 voti l'amnistia per Caillaux e con 195 contro 92 voti l'amnistia per Malvy ex Ministro dell'Interno che fu accusato di mancanza di patriottismo.

L'Inghilterra chiede
il rinvio della discussione del disarmo

GINEVRA, 19.

Il Governo Inglese inviò al segretario della Società delle Nazioni una nota chiedente che il prossimo Consiglio che si terrà a Roma l'8 dicembre non si occupi del protocollo per la sicurezza e il disarmo.

Il Governo Inglese appoggia la richiesta dicendo che le questioni della sicurezza e disarmo si trovano in prima linea tra le sue preoccupazioni e perciò ha il dovere di conferire in proposito coi Dominions senza di chè non potrebbe prendere alcuna decisione.

L'omaggio della Colonia francese di Roma a Barrère

ROMA, 19.

L'ex-Ambasciatore francese e la signora Barrère ricevettero la Colonia francese per la visita di congedo.

Il Direttore della Scuola francese di Archeologia espresse a Barrère il rincrescimento della colonia per la sua partenza e ricordò l'opera politica dell'Ambasciatore pel riavvicinamento italo-francese e l'attività da lui svolta per i connazionali.

Barrère rispose ringraziando delle affettuose testimonianze ricevute e per la fiducia della collaborazione avuta dai compatrioti nella opera svolta in Italia.

All'Ambasciatore venne offerta un'artistica targa di bronzo ed alla signora Barrère un vaso d'argento cesellato con un mazzo di orchidee.

Cronaca di Tripoli

L'arrivo degli escursionisti italiani

Agli escursionisti che oggi giungono dall'Italia, per encomiabile iniziativa del giornale « L'Idea Coloniale », rivolgiamo un cordialissimo saluto, ben lieti e contenti che per la seconda volta, quest'anno, abbia luogo una gita in Tripolitania, con intendimenti prevalentemente economici, da parte di scelti gruppi di connazionali.

Lo stuolo di escursionisti, in arrivo oggi, comprende alte ed elette personalità del mondo commerciale agricolo, e industriale della Madre Patria, e crediamo anche di sapere che vi sono rappresentanti di tutte le regioni della Penisola.

Siffatte gite in Colonia, che fino a poco tempo fa, sarebbe stato follia sperare, auspicate adesso da tutti quanti si interessano con intelletto d'amore della nostra espansione coloniale, non possono che riuscire feconde di ottuni risultati.

Tra la Libia, che pure è la più importante Colonia nazionale, la regione africana più vicina alle sponde patrie, e l'Italia, per tristi vicende politiche — da tutti conosciute — rimase, alta, eretta, quasi insormontabile, fino a qualche anno fa, una barriera, formata di mille ostacoli, che tenacemente impediva agli italiani di prendere personale conoscenza delle nuove terre, su cui sventolava il tricolore.

Dobbiamo accennare rapidamente a tali ostacoli? Deficienza nelle comunicazioni marittime, gravi difficolta nell'ottenere i passaporti, mancanza di alberghi a Tripoli, e... sopratutto mancanza di scopi, sia pure turistici, in un viaggio fra noi, perchè durante lungo tempo, le zone di effettivo possesso rimasero appena limitate al territorio della città di Tripoli, di Homs, e si e no, di Zuara.

Grazie all'opera di ricostruzione iniziata in Tripolitania dopo la guerra, e specialmente all'impulso energico e geniale che in ogni faccenda seppe imprimere il Conte Volpi, la situazione s'è rapidamente cambiata, e oggi, possiamo dirlo con un certo orgoglio, noi vecchi tripolini che qui viviamo da tanto tempo, la Colonia può alfine accogliere in modo degno gli ostiti italiani, e porgere a coloro fra essi che vengono col nobile intendimento di cooperare con lo studio, con l'opera, e coi capitali alla sua messa in valore, importanti elementi per interessarli ed avvincerli.

Il Convegno coloniale che si terrà in occasione della visita, varrà, a propria volta, a meglio lumeggiare talune importanti questioni, che ormai appariscono mature per la discussione e la definizione, e ad avvincere più intimamente i graditi ospiti con i tripolitani che più specialmente s'occupano dei problemi pendenti, e mirano a istituire rapporti più intensi fra le due sponde mediterranee.

Di nuovo, agli ospiti oggi in arrivo, il saluto cordiale del nostro giornale; ed un plauso speciale al Commendatore Nobili Massuero, dell'« Idea Coloniale» che è stato il geniale ideatore, e il tenace organizzatore di questa gita.

R.

LEGGETE IN QUARTA PAGINA IL VADE MECUM DEL CITTADINO.

Cambi su piazza

PARIGI	121.90
LONDRA	107.50
NEW YORK	23 25
SVIZZERA	448 —
BELGIO	113.75
OLANDA	9.45
CONSOLIDATO	98.90

Questa sera all'ALHAMBRA
IL MISTERO di Londra

I resti degli eroi che ci donarono la Tripolitania

saranno oggi composti nel Monumento eretto di fronte al mare nostro

L'opera

Non è compito del cronista il fare la critica, per cui non scriveremo parola, nè sarebbe ora il momento opportuno, sulla scelta del bozzetto; cosa che a suo tempo sollevò una serie di vivaci polemiche.

Ci limiteremo semplicemente alle ricerche sulla genesi dell'opera e presumibilmente da quali ispirazioni essa scaturì. Diremo, dunque, quali interpretazioni, secondo noi, hanno i vari elementi architettonici che compongono il Mausoleo.

Il Brasini, evidentemente, prescelse la forma rotonda a modello dei principali monumenti funerari rimastici delle epoche passate: come quello del periodo augusteo, dedicato a Cecilia Metella, nuora del triumviro Crasso, che noi posteri possiamo ancora ammirare sulla classica via Appia, o l'altro di Teodorico, anche circolare nella parte superiore, stupenda affermazione dell'arte antica cristiana.

Facciamo notare, inoltre, che il perimetro a circonferenza prevale generalmente in tutti gli edifizi di indole funeraria dai tempi remoti del periodo primitivo etrusco, nell'epoca eroica in Grecia e fin nell'Asia Minore.

La cupola a tutto sesto, uniforme, ricorda quella romana che all'epoca di Licinio Gallieni raggiunse un grado di mirabile arditezza, ben differente da quella bisantina che è meno maestosa. Ritornando al Monumento di Teodorico, chi avuto occasione di osservarlo non avrà di certo dimenticato la cupola levata da un solo masso di calcare appuristico gigantesco che, dice lo Spinger Ricci: « è una potente espressione di forza la quale sorprende tanto quanto la relativa rozzezza di quasi tutta la parte decorativa ».

Le leonesse e le spade dei contrafforti simboleggiano le virtù degli eroi: la forza generatrice di grandezza e il loro valore militare. La forma delle spade è quella del soldato di Roma imperiale che vuol significare la latinità immortale della razza.

Il fregio, abbiamo detto ieri, è fatto di bucrani e festoni, figurazione di forza e di abbondanza.

Il simbolismo policromo del mosaico trae, forse, ispirazione dalla decorazione dipinta dei cimiteri paleo cristiani, che ebbero bisogno, nell'epoca delle persecuzioni, di segni convenzionali, quali i monogrammi, la croce immissa, commissa o decussata e figure svariate che agli occhi dei primi seguaci di Cristo dicevano parole di pace, di perdono, di pazienza.

In particolare, nelle raffigurazioni muliebri ai laterali dei medaglioni recanti i nomi gloriosi delle medaglie d'oro, traspare l'eterna giovinezza dei caduti, i quali dal termine glorioso della vita materiale entrarono in quella della ricordanza perenne delle generazioni italiche che si susseguiranno. Figure una differente all'altra per gli eroismi multiformi, le cui gesta scrissero pagine nuove nella Storia.

L'ubicazione del Monumento, sulla elevazione di piazzale Bu Laghi, rammenta gli antichi « tumulus » funerari della pianura di Troia, circondata da queste collinette che i greci posteriori attribuivano agli eroi omerici.

Elevazioni di tal genere sono frequenti anche nella Frigia, ad esempio nella necropoli di Gordion.

Il tumulo detto di Achille sorge, pure, su di un rilievo al capo Sigeo, dominando tutta la pianura circostante.

Questo, dunque, analizzato, il simbolismo del Monumento ai Caduti ed alla Vittoria che oggi consacreremo al tramonto.

La quiete ieratica del piazzale dove è sorta la concretizzazione del nostro tributo ai caduti per la Patria e la perpetuazione della Vittoria delle nostre armi, è la seconda impronta di Roma che genera ancora legioni di eroi e pionieri di civiltà.

La cerimonia

La cerimonia dell'inaugurazione sarà iniziata col battesimo del Monumento da parte di S. E. il Vescovo Mons. Tonizza e subito dopo avrà luogo in esso la traslazione delle 10 gloriose salme delle Medaglie d'Oro che fecero alla Patria olocausto del fiore dei loro anni in Tripolitania.

* * *

La cerimonia dell'inaugurazione del Monumento alla Vittoria e ai Caduti della Tripolitania, si svolgerà nel seguente ordine:

I. — Ore 16 — Battesimo del Piazzale Bu-Laghi.

II. — Ore 16,10 — Traslazione delle salme di dieci medaglie d'oro dal Cimitero di Hammangi al Monumento.

III. — Ore 16,25 — Funzione religiosa e benedizione del Monumento.

IV. — Ore 16,35 — Discorsi.

V. — Ore 17 — Sfilamento delle truppe.

Per l'occasione il Piazzale Bu-Laghi è stato diviso in due settori:

A) **Settore lato mare**, circoscritto davanti l'ingresso al Monumento da cordoni di Carabinieri e Zaptiè.

B) **Settore lato città** circoscritto tra Monumento e margine centrale aiuole, completamente dai cordoni delle truppe.

Nel Settore A prenderanno posto:

1° — S. E. il Governatore e famiglia;

2° — Il Segretario Generale e famiglia;

3° — Il Comandante delle Truppe e famigha.

4° — Il Corpo Consolare e famiglie,

5° — La rappresentanza Municipale;

6° — I Magistrati e le famiglie;

7° — I Direttori Coloniali e famiglie;

8° — I Colonnelli e famiglie.

Nel Settore B prenderanno posto:

1° — La Bandiera delle truppe con musica al centro tra le due aiuole;

2° — Il Labaro municipale, le Associazioni mutilati, combattenti, fascio, sindacati fascisti (a destra della Bandiera delle truppe). La Dante Alighieri e le altre Associazioni saranno a sinistra delle bandiere delle truppe.

3° — Tutti gli invitati civili e militari.

Il pubblico durante le funzioni potrà circolare dietro i cordoni delle truppe, sia lungo le rampe sia nel piazzale Bu-Laghi.

Le dieci Medaglie d'Oro

Riportiamo, per l'occasione, le motivazioni, già da noi pubblicate ai principi di questo anno:

MEDAGLIA D'ORO COLONNELLO DI FANTERIA PASTORELLI Cav. GIOVANNI, nato a Nizza nel 1857, morto per ferita all'Ospedale da Tripoli il 6 dicembre 1915.

Tempra inflessibile e adamantina, fibra singolarmente vigorosa, accoppiava alla fierezza del carattere i più larghi tesori di affetto e li prodigava ai suoi dipendenti, dai quali era ripagato con la dedizione più cordiale.

Dopo una brillantissima carriera militare aveva già date anche in Libia prove mirabili di valore e di arditezza, quando il 4 dicembre uscì col suo 40° Reggimento per muovere all'occupazione di Ain Zara. Per meglio dirigere l'azione marciò sempre col Battaglione d'Avanguardia e presto la sua alta persona divenne facile bersaglio di fucili dei nemici. Sprezzante del pericolo, diceva spesso ridendo: « Se conoscessi i tiratori darei loro una ricompensa perchè tirano bene ».

Ferito gravemente all'addome e al braccio, mentre dirigeva l'azione, cedette il comando dicendo: « Spero che il 40. farà onore alla sua bandiera ».

La motivazione della medaglia d'oro dice: « Diede prova di valore trascinando con l'esempio, stando in prima linea con l'avanguardia, per meglio dirigerla, i reparti del suo reggimento sottoposti ad intenso fuoco nemico e, sebbene ferito a morte, trovò nella sua energia e nell'alto concetto che egli aveva della sua missione, la tranquillità d'animo e la forza nel cedere il comando al tenente colonnello, di raccomandare a tutti l'onore del reggimento e della sua Bandiera, che egli aveva tenuto sempre alto.

Ain Zara, 4 dicembre 1911 ».

MEDAGLIA D'ORO TEN. COLONNELLO DI FANTERIA GADOLINI Cav. VITTORIO, nato a Castello Acquato, nel 1859, morto alla testa del suo battaglione all'assalto di Sidi Bilal il 20 settembre 1912.

Prove di mirabile valore e di esemplare coraggio, il Colonnello Gadolini aveva già date durante le operazioni della campagna italo-turca e si era specialmente distinto nell'attacco di Sidi Mesri il 26 novembre 1911. Dopo 10 mesi la necessità di togliere al nemico il possesso dell'oasi di Zanzur, impose al Generale Ragni di muovere alla conquista dell'oasi stessa. Sono note le vicende di quella battaglia. Gli araboturchi, minacciati di accerchiamento anche dalla parte del mare, dopo avere opposta una fiera resistenza abbandonarono le posizioni e si allontanarono. Ma, dopo qualche ora, raccolte le Mehalle sparpagliate nei dintorni tornarono violentemente alla riscossa. Il Ten. Colonnello Gadolini, alla testa del suo battaglione fronteggiò impavido il contrattacco e cadde mentre delle baionette scintillava l'ardimento italiano. non vide la vittoria che i suoi strapparono al grido leonino di Savoia!

La motivazione della medaglia di oro dice: « Benchè contuso da una palla al fianco, con mirabile esempio di valore si slanciava primo col suo battaglione all'assalto finchè cadeva ferito mortalmente.

Sidi Bilal, 20 settembre 1912 ».

MEDAGLIA D'ORO TEN. COLONNELLO DI FANTERIA BILLIA Cav. CESARE, nato a Verzuolo (Cuneo) nel 1863, morto in seguito a ferita a Tarhuna nel giugno 1915.

Ufficiale valorosissimo, aveva guadagnata una medaglia di bronzo al valor militare nel luglio 1912 comandando da Capitano una compagnia del 73. Fanteria allo sbarco di Misurata, aveva ottenuto la promozione a Tenente Colonnello per merito di guerra, guadagnando altresì la medaglia d'argento al valor militare nella giornata di Sidi Garbaa in Cirenaica (16 maggio 1913). Le belle qualità di soldato lo designarono al comando del 15. Battaglione Eritreo col quae egi si trovò assediato a Tarhuna nel maggio 1915. In un tentativo da lui fatto di rompere la cerchia degli assedianti, il fiero duce fu colpito da una palla di fucile mentre guidava l'estremo assalto alla baionetta. Condotto indietro morì dopo una ventina di giorni di acerbe sofferenze.

La motivazione della medaglia di oro dice: « Per le mirabili, splendide prove di attività, energia, abilità e valore personale date nei combattimenti di Gasr Tekasis (21 giugno 1914) Socna (25 gennaio 1915), Bu Ngem (8 febbraio 1915). Morto per ferita riportata combattendo ancora valorosamente a Tarhuna.

Giugno 1915 ».

MEDAGLIA D'ORO MAGGIORE DI FANTERIA BRIGHENTI Cav. COSTANTINO e MEDAGLIA D'ORO SIGNORA BRIGHENTI MARIA.

Il Maggiore Brighenti nacque a Torino nel 1865, meritò un encomio solenne alla battaglia d'Adua, fu in Cina nel 1902 e guadagnò una medaglia di bronzo in Libia nel 1912.

Promosso Maggiore nell'anno successivo assunse il comando del 2. Battaglione Libico e prese parte attiva all'occupazione di Nufilia nella Sirtica. Nel 1914 sposò la Signorina Maria Bom la quale volle essere la sua compagna fedele e lo accompagnò a Tarhuna ove il 2. Battaglione Libico era stato destinato. Sono note le tristi vicende del periodo 1914 1915 in Tripolitania. Nell'aprile del 1915, il Maggiore Brighenti, inviato a rafforzare il presidio di Beni Ulid, dovè lasciare la consorte a Tarhuna Il destino inesorabile divise così per sempre i due cuori che tanto si amavano. Troppo son note le vicende dell'assedio di Beni Ulid e quelle della ritirata del presidio di Tarhuna perchè si faccia speciale segno di questi due tristi ma gloriosissimi episodi della nostra storia coloniale. Il Maggiore Brighenti costretto alla resa non dalla pressione degli assedianti ma da ordini precisi del Governo della Colonia che volle evitare l'inutile sacrifizio di tante giovani vite si diede da sè stesso la morte dopo circa un anno di prigionia, straziato per la fine tragica della sua consorte che un anno prima aveva anch'essa trovato la morte mentre seguiva l'eroico e sfortunato presidio di Tarhuna che tentava di aprirsi il varco fra le orde ribelli per rientrare a Tripoli.

Le due motivazioni di medaglie di oro dicono:

« Maggiore di Fanteria cav. Brighenti Costantino. Durante il lungo blocco di Beni Ulid diede tali prove di fermezza d'animo, di energia e di coraggio da destare alta ammirazione e fervido affetto nelle sue truppe le quali lo avrebbero con fiero ardimento seguito in una vigorosa azione in campo aperto, da lui già ideata e predisposta, se la disperata situazione non avesse imposto ineluttabilmente al presidio di arrendersi nonostante tanto fulgido eroismo. Morì dopo un anno di prigionia.

Beni Ulid, maggio-giugno 1915 ».

Signora Brighenti Maria. « Durante il lungo blocco di Tarhuna fu incitatrice ed esempio di virtù militari. Con animo elevatissimo e forte prodigò le sue cure ai feriti e ai morenti, confortandoli con le infinite risorse della sua dolce femminilità. Il 18 giugno 1915 seguendo il presidio che ripiegava su Tripoli, rifiutò assolutamente di porsi in salvo, volendo seguire le sorti delle truppe. Più volte colpita da proiettili nemici mentre soccorreva feriti ed incuorava alla lotta, morì eroicamente in mezzo ai combattenti.

Tarhuna maggio-giugno 1915 ».

MEDAGLIA D'ORO CAPITANO DI STATO MAGGIORE VERRI Cav. PIETRO, nato a Pavia nel 1868, morto a Henni il 26 ottobre 1911. Di questo mirabile valorosissimo soldato è superfluo illustrare le gesta. Da soldato semplice aveva asceso di grado in grado tutta la gerarchia militare fino al grado di capitano. Nel 190. si era guadagnato in Cina la medaglia d'argento al valore militare. Il 26 ottobre trovavasi per ragioni di ufficio presso i marinai che difendevano la linea di Henni e, attratto dal fascino dal pericolo volle prendere il comando di una loro compagnia per opporsi alla violenza dell'attacco che gli arabo-turchi conducevano su quella parte di fronte. Cadde mentre trascinava i baldi marinai ad un attacco alla baionetta al grido di « avanti garibaldini del mare ».

La motivazione della medaglia di oro dice:

« Sempre primo ad accorrere alle trincee durante i ripetuti attacchi notturni dall'8 al 26 ottobre 1911 dirigendo ed incuorando con calma e coraggio straordinari marinai e soldati, la mattina del 26 ottobre mentre partecipava animosamente al contrattacco con un manipolo di marinai, cadeva morto colpito alla testa ed al petto, esempio mirabile di eroico ardimento.

Henni 26 ottobre 1911 ».

MEDAGLIA D'ORO CAPITANO DEI BERSAGLIERI DE GASPERI ERCOLE, nato a Verolanuova (Brescia) nel 1865, morto in combattimento ad Asabaa il 23 marzo 1913. L'Ufficiale valoroso aveva partecipato alla spedizione in Cina ed in Libia si era sempre comportato con grande ardire distinguendosi a Scian Sciatt e nell'avanzata vittoriosa su Garian.

La motivazione della medaglia di oro dice:

« Dando mirabile esempio di valore personale, guidava con slancio entusiastico la sua compagnia al combattimento. Colpito a morte e conscio della sua prossima fine incitava i suoi bersaglieri a perseverare nella lotta e con nobili parole volgeva l'ultimo pensiero al conseguimento dela vittoria.

Asabaa, 23 marzo 1913 ».

MEDAGLIA D'ORO TENENTE DI FANTERIA TIRAVANTI PIETRO nato a Frosinone nel 1887, morto 13 luglio 1915 nella difesa di Zuetan.

Ufficiale valorosissimo aveva

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 -- Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli
In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,. Marca Depositata

Partenze per Homs - Sliten - Misurata
Si porta a conoscenza del pubblico che ogni lunedì alle ore 8 vi sarà una partenza da 'Piazza Italia,, con comoda vettura per Homs - Sliten - Misurata.
Si accettano merci e passeggeri
Per prenotazioni rivolgersi all'agenzia A. GIUSTI (accanto al Caffè Mazzoca)

guadagnato da Sottotenente una medaglia di bronzo al valor militare il 26 ottobre del 1911, sostenendo nelle trincee di Sciara Zavia l'attacco delle orde arabo-turche che tentavano di marciare su Tripoli. Nella primavera del 15 trovavasi con una compagnia dell'84. reggimento che presidiava una ridotta di Zintan ad oltre 150 chilometri da Tripoli. Attaccata dai ribelli ed accerchiata la ridotta fu strenuamente difesa ed il tenente Tiravanti fu in quell'occasione ferito da un proiettile che gli paralizzò completamente il braccio sinistro. I ribelli furono sempre tenuti lontani dalla ridotta fino al 10 luglio quando il nostro presidio ridotto senza viveri decise una disperata sortita. In tale azione il tenente Tiravanti fu colpito da un proiettile che perforatogli l'addome gli colpì nuovamente il braccio sinistro. Sebbene gravemente ferito non diserta il posto d'onore e pur conscio della prossima fine continuò a infondere nei pochi superstiti coraggio e fermezza.

Alla fine i nostri furono fatti prigionieri ed il tenente Tiravanti fu trasportato in cattività morì dopo pochi giorni tra le braccia del suo capitano.

La motivazione della medaglia di oro dice:

« Durante l'assedio di Zintan, ferito gravemente alla spalla sinistra continuò a combattere valorosamente. Colpito in modo mortale una seconda volta incurante di sè, continuò ad infondere nei dipendenti fermezza e coraggio. Caduto prigioniero soccombeva dopo tre giorni in conseguenza delle ferite riportate, fulgido esempio di indomito animo e delle più elette virtù militari ».

MEDAGLIA D'ORO SOTTOTENENTE DI FANTERIA VERDONE VITTORIO, nato a Mirabello del Sannio, (Campobasso) nel 1884, morto il 9 novembre 1911, in una ricognizione oltre le linee di Sciara Sciatt.

Appena dichiarata la gerra si era fatto trasferire in un reparto partente per la Libia e fu uno dei primi generosi che irrorarono del loro sangue queste zolle. La motivazione della medaglia d'Oro dice: Ferito gravemente mentre era impegnato in combattimento non cessò di dirigere l'azione del proprio plotone. Rifiutò ogni aiuto dei propri soldati e, strisciando per terra, sprezzante del suo stato, non smise mai di incitare i suoi dipendenti al combattimento, finchè spirò.

MEDAGLIA D'ORO SOLDATO DI FANTERIA CANTONI ERMENEGILDO. Di questo umile e valorosissimo figlio d'Italia che fece della sua gioventù alla Patria l'8 giugno 1912 all'assalto delle trincee turche di Zanzur la motivazione della medaglia d'oro dice: « Nell'assalto alla baionetta delle trincee turche, dopo avere incitato i propri compagni all'avanzata, giungeva fra i primi sul nemico ed ivi, circondato da un gruppo di arabi, ne uccideva due ferendone un terzo finchè colpito in fronte da un proiettile sparatogli a bruciapelo cadeva sul campo vittima del proprio eroismo.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Tutti gli iscritti sono tenuti a trovarsi in sede oggi alle ore 15.15 per presenziare alla inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Il Direttorio si riserva prendere provvedimenti verso gli assenti ingiustificati.

IL DIRETTORIO

Ass. Naz. Combattenti Mutilati Invalidi di Guerra

I Sigg. Soci sono pregati di trovarsi oggi alle ore 15,30 in sede, per partecipare alla cerimonia Inaugurazione Monumento ai Caduti.

Si prega di non mancare.

LE PRESIDENZE

Federazione Sindacale Fascista

Tutti i Sindacati debbono trovarsi nella Sede della Federazione oggi alle ore 15.15 per intervenire inquadrati con i gagliardetti, all'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

I Sigg. Segretari dei Singoli Sindacati sono tenuti a proporre i provvedimenti del caso per gli assenti ingiustificati.

LA SEGRETERIA GENERALE

M. V. S. F.

Tutti gli iscritti sono tenuti trovarsi in sede oggi alle ore 15, per presenziare alla inaugurazione del Monumento ai Caduti.

La Commissione si riserva prendere provvedimenti verso gli assenti ingiustificati.

LA COMMISSIONE

Corriere Tunisino

TUNISI, nov.

AUDACE OSTENTAZIONE.

La « Tunisie Francaise » scrive: Una volta gli indugeni appartenenti al partito del Destur davano prova, per raggiungere la sede delle loro riunioni, di una discrezione da cospiratori, saviamente ispirata dalla paura che avevano delle autorità.

Da qualche tempo in qua, però specie dopo i deplorevoli incidenti di Biserta, essi hanno abbandonato simile attitudine per dar prova di un'audacia che non possiamo non riprovare.

Si avviano ormai a gruppi serrati di gente che nulla ha più da temere da alcuno.

La debolezza dei nostri governanti a loro riguardo crediamo non sia estranea a questo loro nuovo modo di agire.

E per tale ragione che di recente, dappertutto si parlava di una manifestazione che avrebbe dovuto eventualmente aver luogo.

Commissari e agenti di polizia si trovarono sui luoghi.

Ed alle ore 9,30 circa, nella rue Trondja si videro sbucare una cinquantina di desturiani, che si recarono nella rue d'Angleterre nella loro sede sociale, ove ebbe luogo una grande riunione.

Durante il percorso furono lanciate grida di « Viva il Destur »!

Quando si cesserà di essere così poco energici e si impediranno o, con serie misure, manifestazioni, di quel genere?

Se questo stato di cose continuerà i desturiani agiranno sempre più a loro agio, e non si mettono d'altronde i guanti per farlo, e le loro sfilate, che hanno l'aria di sfide, diventano più frequenti e più pericolose.

* * *

Riguardo ai fondi di cui sembrano disporre i comunisti e desturiani nel l'attuale momento politico, il « Republicaine » di Costantina pubblica un articolo che chiude con queste righe:

« Non è il solo Governo del Protetorato che deve aprire gli occhi sui pericoli che minacciano così gravemente la Tunisia francese. Spetta anche e sopratutto al Governo metropolitano.

Che i nostri Consoli stiano in guardia.

La minima debolezza da parte loro può avere le più gravi conseguenze per l'avvenire della Francia in tutto l'Africa del Nord — che dico? — in tutta l'Africa.

IL COMMERCIO TRA LA FRANCIA E L'AMERICA DEL NORD.

Nei primi otto mesi dell'anno in corso le importazioni della Francia nell'Africa del Nord hanno raggiunto le seguenti cifre: Algeria 319,508 con la Tunisia, 447.343 col Maco 126.726.

Nel periodo corrispondente del 1923 le cifre sono state le seguenti: Algeria 687.702; Tunisia 174,700; Marocco 72,202.

Le esportazioni nei primi otto mesi del 1924, hanno raggiunto: 1.480.582 con l'Algeria, 319.508 con la Tunisia, 447.343 pel Marocco.

Nel periodo corrispondente del 1923 erano di: 1.205.271 per l'Algeria; 266.561 per la Tunisia; e 311.707 pel Marocco.

LA SITUAZIONE SANITARIA.

Non corre certo il miglior periodo per Tunisi dal punto di vista sanitario: i casi d'influenza, di tifo, di vaiolo sono numerosi e frequenti.

IL RITORNO DEL RESIDENTE GENERALE.

Il Residente Generale di Francia e la signora Saint sono giunti col postale di Marsiglia ricevuti al porto dal Delegué sig. De Castillon Saint Victor, dal signor Catat e dal capitano Ravaud oltre che dai rappresenante di S. A. il Bei, dai Direttori Generali delle grandi Amministrazioni del Protettorato, dalla Magistratura, dal For, dall'Esercito, da molte notabilità, dalla stampa.

Gli onori militari furono resi agli illustri personaggi da una Compagnia di fanteria.

S. E. Saint e la sua gentile signora ricevettero gli omaggi e i saluti degli intervenuti nell'« hall » della C. G. T. trasformato con buon gusto in un salone e quindi in automobile si diressero verso la Residenza scortati da uno squadrone di cavalleria.

L'ON. HERRIOT, S. E. SAINT E LA TUNISIA.

Il Presidente del Consiglio francese on. Herriot, intrattenendosi col signor Saint, ha precisato il suo punto di vista riguardo alla Tunisia

Egli ha detto essendo sua intenzione di studiare da vicino le importanti questioni tunisine che gli sono state sottomesse, specie sul ripopolamento francese, non vuole allontanarsi dalla linea di prudenza seguita fin qui, e che le decisioni che prenderà non saranno ispirate che dal suo liberalismo e dalla sua esperienza in fatto di affari pubblici e di questioni musulmane.

IL GIURAMENTO DEGLI INSEGNANTI.

Dinanzi al Console Generale commendator Beverini ed alla presenza del Corpo Consolare, gli insegnanti delle Scuole italiane a Tunisi che erano presenti con i singoli Direttori, hanno prestato giuramento secondo la formula espressamente dettata ed ordinata dal Ministro degli Esteri on. Mussolini.

Nel salone della Casa d'Italia si radunarono più che cento fra Presidi, Direttori, professori ed insegnanti, raggruppati per Istituto.

Data lettura solenne del testo del giuramento gli insegnanti stendono romanamente la mano verso il rappresentante del Re e con ferma voce dicono: « giuro ».

Il comm. Beverini ha accolto con l'abituale squisita cortesia il Corpo Insegnante.

La cerimonia semplice ed austera ispirata al senso di devozione e di fedeltà alla Patria, ebbe così termine.

DA TUNISI A GADAMES IN 36 ORE

Con l'ultimo raid compiuto dai signori de Precourt e Rossion (i quali fra breve tenteranno il viaggio automobilistico Tunisi Lago Ciad), Gadames non dista da Tunisi che 36 ore, beninteso defalcando tutte le fermate.

I signori de Precourt, Rossion e Hoberg, sono partiti il 22 ottobre da Foum-Tataouine. Il 25 raggiungevano Bir Pistor, ultimo posto dell'estremo Sud tunisino, da dove raggiunsero Bordj-Messouda, nel Tougourt, e quindi Gadames, nel sud tripolitano, ove fu loro fatta una cordiale e calorosa accoglienza dagli ufficiali italiani di quel presidio, i quali aspettavano il loro arrivo.

Era la prima volta che una automobile raggiungeva Bordy Messouda e Gadames e ciò per opera di intrepidi sportmens.

Il 26 ottobre alle ore 16, i tre automobilisti lasciavano Gadames e si accampavano a Bir Pistor. Ne ripartivano l'indomani mattina alle 6, compiendo il tragitto sino a Foum-Tataouine in sole 22 ore.

A.

Ramek formerà il Ministero austriaco

VIENNA, 19.

La Commissione principale del Consiglio Nazionale designò il deputato cristiano sociale Ramek quale Cancelliere e lo incaricò di formare il nuovo Gabinetto, Ramek accettò.

Il Consiglio Nazionale eleggerà posdomani il nuovo Gabinetto.

Consegna carta straccia invece di un milione

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19 (Sabelli).

Si ha da Milano: un fattorino postale, certo Fischetti, incaricato di rimettere una cassetta contenente un milione in lire italiane all'Ufficio Postelegrafico di questa stazione ha effettuato la consegna della cassetta sottraendo i biglietti di banca e sostituendoli con alcuni giornali.

Quando gli impiegati si sono accorti della bella trovata... del Fischietti questi era scomparso ed è finora irreperibile.

Concorrenza

Fucili Esteri e Nazionali
sconto 10 0/0 sui prezzi richiesti su piazza
Corso Vittorio Emanuele 111

Birra "OEA,,
trovasi
nei migliori locali

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

I fantocci di Yambo

al MIRAMARE

Dopo che Yambo ebbe creato e spinto alle più belle avventure « Mestolino e Burchiello, Capitan Fanfara e Gonnolino »; dopo che ebbe attraversato l'« Atlantide » ed il « Paese che non c'è » catturato briganti e corsari, scoperto la luna, l'infinito, tesori; dopo che dal nulla con la sua fantasia ebbe tratto alla luce mille amici della nostra giovinezza; — volle, dalla costruzione leggera delle parole, passare ad un'opera più reale e costruì i suoi fantocci. Egli li vide prima di disegnarli, poi li ricoprì di gesso, li dipinse, li vestì: egli solo, disegnatore scultore pittore e sarto, unì braccia, gambe, mento e capo ai suoi fili e salì in alto a dar loro la vita. E quando la legione dei suoi fantocci fu animata e corse su e giù per il palcoscenico e, come i fratelli maggiori, come gli uomini, amò, soffrì, fu preda del mistero e del sogno, fu preda cioè dei quattro eterni sentimenti che occupano l'umanità, i piccoli ascoltatori sgranarono gli occhioni sorrisero si rattristarono. Il miracolo era compiuto.

Così Yambo diventò il papà dei suoi fantocci e come ogni buon papà soffrì e godette per loro e si sottopose a duri sacrifizi per assicurare ad essi l'esistenza. Oggi vivono ma pochi sanno quanto lavoro ha dato Enrico Novelli per la realizzazione del suo sogno e pochi sanno che ha vinto solo perchè egli credeva nei suoi fantocci più ancora che negli uomini.

Si rischiara a parlare delle sue creature Yambo, chiama gli amici ad osservare l'ultimo nato, lo riguarda amorosamente, poi scrolla le spalle e mormora: — C'è più serietà nei miei fantocci che in tante buffonate della vita e ci si diverte di più ad osservare gli inchini della mia cantante, che le stupidaggini di una commedia nuova e cerebrale.

Certo, Yambo.

In sostanza è la rappresentazione della nostra vita. Filo più filo meno siamo tutti legati, e chi più dice di essere libero ha più fili degli altri ed è tirato e costretto a muoversi come vuole il burattinaio.

A dire la verità, anzi, Yambo, fa muovere meglio il suo mondo. Porcherie grosse, per esempio, non ne fa commettere, mai, tipacci lerci disgustosi e troppo stupidi non ne vedi, canagliate come quelle che avvengono tutti i giorni tra noi, tra loro non ne capitano. E' una categoria speciale di umanità più sana, tutta di legno, senza quel cervellaccio che scantona quanto meno te l'aspetti, vestita con colori fantasiosi senza quel grigiore che livella la nostra esistenza.

La prima impressione a vederli sulla scena è quella della loro dimensione. Sembrano tutti assai più grandi di quello che in realtà sono.

Anche in ciò si ripete la solita farsa della nostra vita. Quanti che giocano le grandi parti e sembrano uomini molto importanti, eroi, sono una ben meschina cosa per il proprio coneriere. Poi c'è tanto colore tanta finezza nei particolari nella musica nei canti negli strambotti. E le scene: gioielli! E' sempre Yambo, il papà, colui che ha dedicato la parte migliore della vita alla gioia dei piccoli, che ha regolato e scolpito e colorito tutto. Deriva da questo senza dubbio la fusione completa l'assenza assoluta di stonature. E sulla scena una mobilia perfetta, piccole sedie in bianco e oro, piccoli bibelots, piccolo pianoforte, piccoli arnesi e oggetti vari. Da ciò, dall'aver regolato tutto, dalla mancanza di un termine di paragone, dall'aver ridotto tutto proporzionalmente deriva che i fantocci sembrano molto più grandi dei sessanta centimetri che in realtà misurano.

Anche quella pioggia di fili che a volte scompare a volta si vede chiara, secondo la luce, fa parte del mistero. Quel mistero che piglia tutti. Così avviene che ai fantocci di Yambo i grandi stanno più attenti che i piccoli e ci si abbandonano. Almeno quelli che sanno sognare.

Guardati dall'interno, dalle scene i fantocci di Yambo che hanno la bocca che si muove e qualcuno anche gli occhi che strizzano, non perdono interesse. Il deposito ne contiene centinaia, ricchi e poveri, maschi e femmine, tragici e buffi, piccoli e grandi proprio come gli uomini nel mondo. E come gli uomini nascosti nella loro intimità non recitano più e si rivelano come sono, così avviene dei fantocci.

E magari il buffo pare che piange e quello che ogni volta che nomina amina fa sulla scena un sospirone, qui cerca attentare all'onestà di Fior di lilla, e quel milionario che regala a ogni passo cento milioni di dollari, qui pare che guardi con appassionato amore un soldino dimenticato.

D'improvviso Yambo lo trasporta sulla scena e come l'uomo in società così si trasforma: scambiante, attraversa il palcoscenico ed inganna ancora; ma appena è nelle quinte, giù! Ora che nessuno lo vede, proprio come l'uomo che ha recitato tutto il giorno un'ingrata parte, appena è solo e Yambo ha lasciato i fili, si abbandona; le braccia cascano, la testa crolla sulle spalle, la bocca più non sorride. Come nella vita vera, proprio.

« — Perchè, mia piccola regina,
mi fate morire di freddo?
Il re dorme: potrei, quasi,
cantarvi una canzone,
che non udrebbe! Oh, fatemi
salire sul balcone!
— Mio grazioso amico,
il balcone è di cartapesta,
non ci sopporterebbe!
. . . . . .
« — Oh, piccola regina, sciogliete
i lunghi capelli d'oro!
— Poeta! non vedete
che i miei capelli sono
di stoppa!
. . . . . .
« ... Oh, come
vorrei piangere! Ma che posso
(farci
se il mio piccolo cuore
è di legno? ».

Ho letto tra i tanti aneddoti per la morte della grande Duse che Ella avrebbe amato far recitare una marionetta; come poi si è provata e, proprio per un fantoccio di Yambo, Emma Gramatica.

Ho letto che il malinconico Leopardi nella sua permanenza a Roma amava tutte le sere andare al teatro delle marionette e sorrideva.

E di tutto ciò non mi sono troppo sorpreso che è proprio delle anime più complesse questo liberarsi nella semplicità delle marionette.

DRESTE MOSCA

Ringraziamento

La famiglia Salvatore, Giuseppe e Nunzio Rosano ringraziano tutti coloro che vollero associarsi al dolore della perdita del loro genitore, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

FURTI

Il barbiere Urso Luigi di anni 44 da Siracusa, denunziò un furto di orzo e biancheria sofferto ieri nel suo retrobottega in Corso Vittorio Emanuele 59.

I C.C. R.R. della Stazione principale che si interessano del fatto, indagano per scoprire il ladro.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 45.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

Cronaca Teatrale ..

Alhambra

Questa sera con « LA TRAPPOLA » il poderosissimo dramma di Gastone Monaldi, si seraterà quella squisita artista ch'è **Fernanda Battiferri.** Migliore produzione non poteva scegliere la gentile Signora per la sua serata d'onore poichè nel dramma del Monaldi Ella può sfoggiare tutte le sue eminenti doti drammatiche e d'arte veramente sentite.

« La Trappola », questa potente tragedia della malavita, assurge all'altezza di un vero e proprio capolavoro. Il personaggio di Fiordaliso è una persona viva e vibrante di passione, gelosia, odio e Fernanda Battiferri ne fa una vera creazione.

Siamo quindi sicurissimi che il nostro Miramare questa sera rigurgiterà di elettissimo pubblico che vorrà festeggiare l'esima artista.

Domani Addio della Compagnia con « A Porta San Lorenzo » di G. MONALDI.

Miramare

« IL MISTERO DI LONDRA »

Chi è stanco delle cosidette interpretazioni « classiche », chi ama invece « l'azione », e « l'azione rapida, il movimento incalzante e risoluto » non deve mancare questa sera all'Athambra. Troverà in « Mistero di Londra » (seconda serie) un dramma emozionantissimo.

Avviso d'Asta

Lunedì 24 corrente alle ore 10 presso il Deposito della spettabile SOCIETA' ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO, sito in Sciara Buhrida, sarà posta in vendita all'asta pubblica, per conto di chi spetta, una partita di circa 417 latte di BENZINA, ricuperate dall'incendio del Vapore « Caprera ».

L'aggiudicatario dovrà versare SUBITO nella stessa sede d'asta, l'importo pel quale sarà aggiudicata la suddetta partita ed avrà l'obbligo di ritirarla in giornata. Qualunque ritardo nel ritiro, sarà passibile di un diritto di magazzinaggio — a tutto rischio e pericolo dell'aggiudicatario — di Lire 200, per ogni giorno.

Ditta Enrico Labi Fu Is

Nella verde età d'anni 20 si spegneva santamente, ieri sera, alle ore 21

IL FRATELLO FULGENZIO
delle Scuole Cristiane

Il Direttore e i Confratelli, anche a nome della Famiglia lontana, partecipano con immenso dolore la grave perdita.

Tripoli 20 Novembre 1924.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minima L. 8.

VENDESI Motocicletta 8-10 con Side-car. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.4

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e selts
Chiedete ovunque "E. R. U. S.,,
la Gassosa
da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico
Via Mizram, 38 Telefono 246

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Vade Mecum
del Cittadino

Tariffa delle vetture.

SERVIZIO A CORSA IN CITTA' (corsa semplice):

- Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 1,50; a due cavalli fino a due persone L. 2,50.

Per ogni persona in più centesimi 0,30.

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 3; a due cavalli fino a due persone L. 4.

Per ogni persona in più centesimi 60.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto della città L. 1 in più.

Non è dovuto tale supplemento per il ritorno a vuoto dall'Ospedale Militare.

Andata e ritorno col diritto ad una fermata di 10 minuti, vettura ad un cavallo L. 5 a due L. 8.

Per le corse da e per il porto (barchina), nei giorni di arrivo e di partenza del piroscafo postale è dovuto il supplemento di L. 1.

SERVIZIO A TEMPO IN CITTA' AD ORA (minimo un'ora)

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 5, a due cavalli fino a due persone L. 6,50

Per ogni persona in più lire 1.

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTA' ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 7; a due cavalli fino a due persone L. 8.50

Per il servizio a tempo sia in città che fuori città oltre la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto fuori città L. 1 in più

TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE per l'interno della Colonia e del Regno.

Lettere ordinarie L. 0,50 per ogni 15 grammi o frazione (L. 0,25 per il distretto).

Cartoline con la sola firma e data L. 0,40; con 5 parole di saluti ed auguri L. 0,15; con corrispondenza L. 0,30.

Stampe ogni 30 grammi o frazione L. 0,10.

Raccomandazione L. 0,50.

Assicurazione L. 0,75 fino a 200 lire; quindi cent. 30 per ogni 100 lire o frazione.

Telegrafo:

Telegrammi per la Tripolitania: Ogni parola cent. 20 (minimo 8 parole).

Per la Cirenaica: Cent. 30; minimo 8.

Telegrammi «Stampa» per l'Italia (dalle 18 alle 9): Ogni parola centesimi 15 — Minimo 16 parole.

PER L'ESTERO

- Lettere: L. 1 per i primi 20 grammi; quindi cent. 50 per ogni 20 grammi o frazioni.

Cartoline: L. 0,60 (illustrate Lire 0,20, con la sola firma dello spedizione).

Stampe: L. 0,20 per ogni 50 grammi o frazione;

Raccomandazione: L. 1.

Assicurazione: L. 1 ogni 300 lire o frazione.

ORARI E TARIFFE FERROVIARIE

Linea Tripoli - Tagiura:

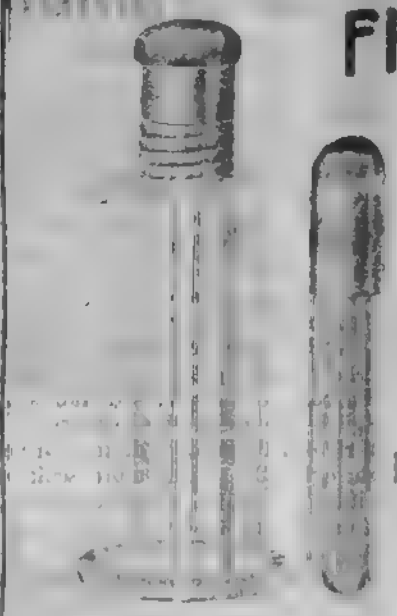
Partenza: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 6.45.
Arrivo: ore 8.
Partenza: Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 14.45
Arrivo: ore 16.
Tariffe: 1ª classe L. 4.90 — 2ª classe L. 3.80 — 3ª classe L. 2.50.

Linea Tripoli - Azizia.

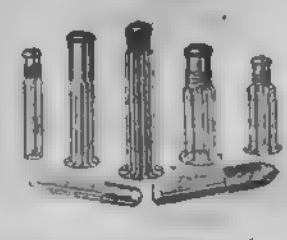
Partenza: tutti i giorni, meno la domenica, ore 7,30.
Arrivo: ore 10,20.
Tariffe: 1ª classe L. 15.00 — 2ª classe L. 9,00 — 3ª classe L. 6.00.

Linea Tripoli - Zuara:

Partenza: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 8.
Arrivo: ore 14.
Inoltre un treno partirà la domenica, alle ore 7 e sarà a Zuara alle 11 — partirà da Zuara alle 13,30 e sarà a Tripoli alle 17.30.
Tariffe: 1ª classe L. 35.40 — 2ª classe L. 21,25 — 3ª classe Lire 14.15.



Flaconi per Profumi
Tiges, ecc.



Lampadine per lampade tascabili
Fantasia - Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18

Cremona 10 Febbraio 1916

Sono ben lieto di poter attestare che i risultati ottenuti dall'uso dei Sali Famerici sono stati superiori alla mia aspettativa, perchè li ho trovati sopportabilissimi anche nelle persone più delicate e per effetti terapeutici punto inferiore a tutti gli altri preparati consimili di estera provenienza.

Io perciò mi compiaccio altamente con loro di avere introdotto in commercio tali prodotti che certamente saranno destinati a surrogare tutti gli altri congeneri che siano di fabbricazione nazionale.

Dr. FEDERICI GIUSEPPE

Rappresentante Depositario per la Libia.
V. A MUCCILLI
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA
Solaro Mizran - 7° Zanghet - Sok el Habà N. 6
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

Gabinetto Medico del Prof. D.r Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli
Malattie Toraciche e Addominali
::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine sputi, contenuto gastrico ecc.
Consultazioni:
alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.
Sciara Enscetra (lungo mare Corso Volpi), N. 14.
TELEFONO N. 128

FERRO - CHINA - BISLERI
Liquore tonico ricostituente del sangue
ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)
Felice Bisleri & C. - Milano
Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA
GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina
LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA C. CURTI & C.i
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA"
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Venerdì 21 Novembre 1924 — N. 275

Gli Stati Uniti d'America vogliono cambiare nome: sono civetterie che le Nazioni europee possono concedersi solo facendo una guerra.

La relazione sul bilancio delle Colonie

ROMA, 19.

La relazione dell'on. generale Mazzucco, per la Giunta generale del bilancio, sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, comincia col rilevare l'importanza sempre più notevole assunta dal detto ministero.

Quanto all'istituzione della milizia volontaria a presidio delle colonie, la relazione dichiara che la Commissione ne ha approvato il concetto, quale avviamento ad un servizio coloniale volontario: il che apporterà una desiderabile riduzione del servizio coloniale obbligatorio. Constata inoltre che la milizia volontaria negli ultimi fatti d'arme ha già dato buona prova nel compimento del suo dovere.

Rapidamente riassunti i singoli bilanci coloniali, la relazione conclude a questo riguardo dicendo che, per quanto non sia prossimo il giorno in cui le colonie basteranno a se stesse, è però lecito sperare che siasi all'inizio di un rapido miglioramento. Nota che la prima mèta da raggiungere è quella che ciascuna colonia possa, con le entrate proprie, supplire almeno alle spese ordinarie civili ed esprime il compiacimento della commissione perchè tale mèta è stata raggiunta dal Governo della Tripolitania e dell'Eritrea.

Passando ad esaminare le condizioni delle singole colonie, la relazione dice:

Per la Tripolitania, l'energica azione del Governo nazionale, il valore dei nostri soldati, la sapienza del governatore, hanno mutato radicalmente lo stato materiale e morale della colonia.

Accresciuta la fiducia, creata l'opinione dell'intangibilità del nostro possesso, migliorati i rapporti con gli indigeni, iniziati lavori di importanti opere pubbliche e viabilità, è cominciato un confortante movimento di colonizzazione mercè la concessione di terre a coloni italiani, malgrado le difficoltà per la formazione di un demanio. Anche illustri agricoltori del Nord d'Italia hanno chiesto ed ottenuto notevoli concessioni in Tripolitania. Da questo fervore di opere, sebbene sia soltanto agli inizii, vi è ragione di bene sperare per la messa in valore delle zone coltivabili con grande beneficio della Colonia e della Madre Patria.

Anche la Somalia è destinata ad un avvenire che assicurerà lavoro e decoro alle Colonie e alla madre Patria. Ivi lavora silenziosamente la Società Italo-Somala sotto il patronato augusto del Duca degli Abruzzi, grande nelle opere della pace come in quelle della guerra. E' vivo l'augurio che tutte le difficoltà possano essere superate e l'esperimento dia larghi benefici ai primi coloni, sì che il loro esempio trovi molti imitatori.

Anche l'Eritrea, che non ebbe sempre dal Governo centrale, nonostante la capacità e il patriottismo dei suoi governatori, l'assistenza dovutale, progredirà, nè da sicuro affidamento la competenza, l'operosità di chi ora la regge, il cui lavoro è unicamente teso alle fortune della Colonia stessa, nel ricordo costante di quanto sia tuttora apprezzato il nome italiano nei paesi del Mar Rosso.

La relazione così prosegue: Nell'Oceano Indiano il successo testè ottenuto dal Governo nazionale risolvendo l'annosa questione della cessione dell'Oltre Giuba, avendoci dato il pieno possesso delle acque del Giuba, permetterà all'Italia di affrontare sia pure parzialmente, la grave questione della produzione cotoniera. A concorrere poi a formare una coscienza coloniale è da augurare che mercè una opportuna saggia preparazione si possa tra qualche anno tenere a Roma una mostra coloniale italiana dove il lavoro tenace ed intelligente della gente nostra troverà quella estimazione che potrà assicurare alle nostre Colonie il posto che meritano nel mondo.

La relazione conclude con un saluto di riconoscenza all'Esercito ed alla Marina, ai reparti di Milizia nazionale, alle truppe coloniali che vinsero i ribelli dando maggiori condizioni di sicurezza alla Libia e chiede infine che sia approvato il disegno di legge.

La Camera si prepara a votare il Bilancio degli Interni

attraverso una vasta disamina della situazione politica

Finzi parla "pro domo sua„ e Boeri per i liberali di sinistra - I colloqui di Orlando con i Combattenti e i democratici - I prossimi discorsi di Rocca e Forni

ROMA, 20 (Sabelli).

La discussione parlamentare per l'approvazione del bilancio degli Interni ha raggiunto oggi una certa animazione durante il discorso dell'on. Finzi e si è notata qualche interruzione di parte fascista mentre l'on. Boeri pronunziava il suo atto d'accusa contro il Fascismo ispirandosi ai dettami proclamati a Livorno. Si potrà arrivare nella serata di sabato al voto? La Camera comincia a manifestare qualche nervosismo e dimostra il suo desiderio di chiudere subito la discussione generale per potere arrivare nella seduta di sabato alle dichiarazioni ministeriali ed al voto. L'impressione generale è che il risultato della votazione del Bilancio degli Interni non potrà spostare di molto il bilancio dei voti di opposizione avuti sì per l'approvazione del Bilancio degli Esteri. Comunque, si attende con ansia l'esito della battaglia parlamentare.

I colloqui di Orlando

Come cronaca sull'atteggiamento dei « leaders » i giornali si limitano a notare l'assiduità dell'on. Giolitti ai lavori della Camera ed una serie di colloqui che l'On. Orlando ha avuto oggi nel suo gabinetto, a Montecitorio, con parecchi deputa... battenti ed alla Democrazia.

« Il Nuovo Paese » assicurava stamane che l'on. Orlando parlerà certamente sul Bilancio degli Interni.

Fronda

Si annunziava poi nei circoli di Montecitorio che il deputato nazionalista on. Paolo Greco avrebbe minacciato di parlare contro il progetto di riordinamento dell'Esercito sebbene questo sia alquanto modificato.

« Il Giornale d'Italia » assicura in proposito che il progetto incontra una certa ostilità in moltissimi senatori specialmente dopo il vivace attacco di Cadorna contro la riforma.

Un invito agli aventinisti?

A Montecitorio alcuni deputati ritenevano che qualche esponente più in vista del gruppo giolittiano avrebbe senz'altro invitato l'opposizione a partecipare ai lavori dell'assemblea e si faceva il nome dell'on. Soleri. Ma l'on. Soleri interrogato al riguardo ha detto: « E' assolutamente falso. Noi agiamo apertamente e lealmente. Gli oppositori hanno la loro linea di condotta ed essi devono da soli decidere sul loro atteggiamento. Noi non siamo sull'Aventino e la nostra politica è ben chiara e precisa ».

Gli aventinisti dal canto loro dichiarano che non hanno nessuna ragione per modificare il loro atteggiamento, ma come vi ho detto la perplessità è evidente e non è escluso che almeno i costituzionali riesaminino la possibilità di rientrare nella Camera. Comunque, ritornino o no nell'aula, si riuniscano o no i nuovi oppositori, il Parlamento funziona e funziona bene.

Dichiarazioni dell'on. Grandi

Nei corridoi ha fatto una breve apparizione il Sottosegretario agli Interni on. Grandi il quale ha un po' tenuto circolo conversando affabilmente ed argutamente con giornalisti e deputati anche di opposizione.

— E' la nostalgia della Camera che mi riporta qui — ha detto il giovane rappresentante della Romagna fascista — e vorrei potervi tornare presto più libero.

Sperate dunque di essere battuto? Gli è stato chiesto in tono scherzoso.

— Ho no! Questa eventualità purtroppo è lontanissima. Vedrete che sabato prossimo ce la sbrigheremo anche col bilancio dell'Interno presso a poco come ce la siamo sbrigata con quello degli Esteri. E dire che un minuto prima che l'on. Mussolini parlasse nessuno di noi sapeva che egli avrebbe chiesto il voto di fiducia sulla politica generale del Governo. E' stata una mossa così agile, pronta e precisa e d'altronde perfettamente logica che anche noi siamo stati colti di sorpresa.

Vi ha colti di sorpresa anche la dichiarazione dell'on. Giolitti?

Neanche per sogno! Sapevamo che egli avrebbe parlato e votato contro... e avevamo già contato i voti contrari i possibili astenuti. Ma converrete che l'importanza delle dichiarazioni dell'on. Giolitti non è tanto negli appunti che egli ha mossi alla politica del Governo, quanto a quelli che non ha fatti. Nessuna eccezione per la Milizia, nessuna per tutta l'opera complessa svolta sotto l'impulso dell'on. Mussolini. Opposizione circoscritta dunque e non generale ed illimitata.

- Ma dopo il martellamento sul bilancio degli Interni — gli è stato ancora chiesto — che avverrà?

Una cosa semplicissima, ed innocua: I ventisei astenuti si aggiungeranno ai contrari: Totale 2? -

Dichiarazioni di voto e interrogazioni

ROMA, 19.

Alla Camera gli on. Pivano, Ranieri, Ricci Renato, Alfieri e Rossi fanno dichiarazioni di voto e parlano sul processo verbale della seduta di ieri.

L'on. Zimolo commemora poi il senatore Cavalli e l'on. Bottai commemora il senatore Cencelli.

Il Presidente on. Rocco si associa a nome della Camera.

Si approva l'invio di condoglianze alla famiglia.

Il Sottosegretario agli Interni rispondendo all'on. Guaccero circa la vendita abusiva di medicinali afferma che il Ministero non trascurò mai le disposizioni atte ad infrenarla e che è in corso un progetto riguardante l'esercizio abusivo delle professioni sanitarie.

Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Scialoia risponde agli on. D'Alessio e Salerno sulla questione riguardanti le ferrovie Calabro-Lucane.

La discussione sul Bilancio degli Interni

Si riprende la discussione sul Bilancio degli Interni.

L'on. Manaresi

L'on. Manaresi dice che non è sulla base di piccoli episodi che si potrà scuotere la situazione presente perchè il desiderio di tutto il paese è vedere realizzata la concordia a cui ci richiama la voce dei morti per la Patria e a cui si debbono sacrificare le passioni.

L'on. Boeri

L'on. Boeri dice: « Il problema odierno è di determinare se la politica del Governo dalla epoca del delitto Matteotti tenda alla pacificazione ed alla legalità.

Parla lungamente del Decreto sulla stampa, delle libertà comunali e prosegue criticando l'azione del governo e termina dicendo che mentre Mussolini nello scorso giugno rivolgendosi al Senato lo invitava a gridare al paese una parola d'ordine perchè fosse affermato sempre più l'impero della legge, oggi è il Paese che grida questa parola d'ordine al Governo.

L'on Finzi

L'on Finzi dice: col pieno senso di responsabilità datomi dalla speciale situazione in cui mi trovo e per dovere di correttezza e lealtà verso il Parlamento, il Governo e il Paese mi riservo di motivare chiaramente in sede di dichiarazione di voto le ragioni della mia astensione nell'ultimo voto e quelle che determineranno il mio atteggiamento nel prossimo voto sulla politica interna.

Tratta poi ampiamente del problema dell'Areonautica che esalta.

Parlano indi gli on. Bodrero e Gabbi.

La seduta è tolta alle 19,45

Massimo Rocca e Cesare Forni

ROMA, 19.

Altri discorsi interessanti, tra i preannunziati dovrebbero essere quello dell'onorevole Massimo Rocca e quello dell'on. Cesare Forni.

L'on. Massimo Rocca, sebbene si sia iscritto a parlare sul bilancio degli Interni, rimanderà il suo discorso ad altra sede e cioè alla discussione del bilancio del Ministero delle Finanze intendendo pronunziare una critica serrata e documentata alla politica dell'on. De Stefani.

Oltremodo vivace e combattivo sarà invece il discorso dell'on. Cesare Forni il quale porterà alla tribuna parlamentare il clamoroso episodio del suo processo con la soppressione dei documenti al suo rappresentante legale a Torino, tutta una stabiliante storia svoltasi con la partecipazione di Prefetti e Questori.

Una smentita

ROMA, 20.

La notizia pubblicata da alcuni giornali circa l'anticipata chiusura della Camera è completamente falsa. Il Governo non sospenderà i lavori parlamentari nemmeno durante la sessione del Consiglio della Lega delle Nazioni.

I lavori del Senato

Nomina di membri di Commissione

ROMA, 18.

Dopo l'approvazione del processo verbale il Presidente Tittoni proclama eletto il Senatore Calisse a membro ordinario della Commissione Permanente per l'Istruzione dell'Alta Corte di Gistizia e il senatore Fratellini membro supplente della Commissione Permanente di Accusa dell'Alta Corte di Giustizia e comunica la chiamata del senatore Loria a membro dell'Ufficio Centrale per l'esame del disegno di legge delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pietà in sostituzione del defunto senatore De Amicis.

Discussione di disegni di legge

Il Ministro Thaon De Revel rispondendo al senatore Amero d'Aste sul funzionamento dell'Ufficio Storico facente parte dell'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina che desidera sapere il motivo per cui la seconda parte dello svolgimento della guerra italo-turca non sia stata pubblicata dice che è in corso una pubblicazione e che il suo ritardo si deve alla laboriosa raccolta degli elementi necessari richiedente molto tempo ed alla interruzione dovuta per la guerra italo-austriaca. Il Senato discute quindi il disegno di legge sulla falsa attribuzione dei lavori altrui da parte degli aspiranti alle lauree, ai diplomi per gli uffici ed ai titoli per dignità pubbliche e la conversione in legge delle disposizioni per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli.

I due ultimi disegni di legge furono approvati.

La posizione dei giolittiani al Senato

ROMA, 19

Alcuni Senatori che sono sempre stati considerati dai colleghi come formanti il gruppo dei giolittiani nell'alta Camera e che riconoscono virtualmente per loro capo l'on. Giolitti, si ritengono sciolti da ogni riserbo. Ciò non significa che essi voteranno tutti contro il Governo: Probabilmente molti si asterranno. Comunque non intaccheranno menomamente la quasi unanimità dei consensi che si riverseranno indubbiamente anche nei prossimi lavori, sul Governo.

Spostamenti — diceva un Senatore indipendente — vi saranno certo ma non tali da non consentire ancora al Governo una maggioranza notevole. Il manipolo dei Senatori usciti dal Partito Popolare appartenenti oggi al Centro Nazionale Cattolico, specialmente pei severi richiami del Vaticano al Partito P... fiducia già col precedente vot... espressa dagli on. Say S. Just di Teulada, Buoncompagni, Santucci Reggio, Crispolti, Conci e Montresor.

L'Istruttoria Matteotti

Una conferma all'esistenza d'una seconda banda

ROMA, 19

La « Tribuna » scrive

La madre di Dumini è ripartita per Rimini senza aver potuto conferire col figlio.

Negli ambienti del Palazzo di Giustizia circola la voce che sarebbe imminente un colpo di scena che darebbe alla istruttoria un nuovo materiale di indagini.

Si tratterebbe di stabilire presso chi e per quanto tempo la giacca insanguinata di Matteotti venne custodita nei primi cinque giorni successivi alla consumazione del delitto.

Il Duca di Pistoia parte per la spedizione intorno al mondo

ROMA, 19.

Si ha da Livorno: il Duca di Pistoia è partito per partecipare alla spedizione Gatti intorno al mondo e della quale è Comandante onorario.

La malattia di Puccini

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 20 Sabelli.

Si ha da Bruxelles: i medici che curano Giacomo Puccini assicurano che sperano di evitare l'operazione di estirpazione del cancro alla laringe adottando la cura dei raggi Rontgen.

Rappresentanti di Fasci all'Estero ricevuti dall'on. Mussolini

ROMA, 19.

L'on. Mussolini ricevette Ferrara delegato dei Fasci per la Svizzera, Cappagni del Direttorio del Fascio di Buenos Ayres, Vinti con il direttore del giornale fascista di New York « Grido della Stirpe ».

Il Duce gradì molto la visita e gli omaggi recatigli a nome dei fascisti della Svizzera, dell'Argentina e degli Stati Uniti e incaricò i visitatori di portare loro il suo fervido saluto e la sua parola di incoraggiamento.

Il genetliaco della Regina Madre

ROMA, 20

Per la ricorrenza del genetliaco della Regina Madre gli edifici sono imbandierati.

Il Regio Commissario inviò un telegramma di auguri a nome della città.

Le decisioni di Musatti

ROMA, 21.

I giornali pubblicano una lettera di Musatti designato dalla Giunta delle Elezioni a sostituire Matteotti nella circoscrizione del Veneto che rimette il mandato a disposizione della Direzione del Partito alla cui decisioni dichiara di attenersi.

Duello Chiesa-Tamburini

ROMA, 19.

In seguito alla pubblicazione d'uno scritto dell'on. Eugenio Chiesa sulla « Voce Repubblicana », stamane a Faori si è svolto il duello fra l'on. Chiesa e Tamburini Console della M. N. V. della Legione fiorentina.

Dopo il 14. assalto lo scontro dovette cessare a causa delle condizioni cardiache del Chiesa.

Un'inchiesta sull'operato dell'ex Questore di Torino

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 20 (Sabelli).

« Il Piccolo » pubblica che il Ministero degli Interni ordinò un'inchiesta contro il generale Zamboni già Questore di Torino accusato di ... Grido del Popolo di Torino.

Sciopero di tessili a Napoli

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 20 Sabelli

Gli operai tessili di Napoli non avendo accettato il concordato fascista iniziarono da stamane lo sciopero

Imparato sarebbe fuggito in Grecia

NAPOLI, 19.

La nostra Questura prosegue attive le indagini sulle ricerche dell'ex deputato Imparato, protagonista del feroce delitto di Castellammare di Stabia.

Si ha ormai notizia che l'on. Imparato giunse a Napoli truccato da carrettiere e fu visto in piazza Carmine

E' noto altresì che egli era in possesso da tempo di un passaporto rilasciatogli dalla Questura e che gode di una tale situazione finanziaria da permettergli di far disperdere le sue tracce.

Circola anzi, a questo proposito, la notizia che l'on. Imparato sia riuscito ad imbarcarsi su di una nave diretta in Grecia

Sono state diramate circolari telegrafiche a tutte le Questure del Regno ed in modo speciale ai porti del Mezzogiorno.

Sciagura aviatoria

POLA, 19.

Il tenente d'aviazione Bianchi tornando in volo da Portorose precipitò il 31 ottobre presso Rovigon.

Le ricerche del cadavere rimasero fino a ieri infruttuose.

Oggi il cadavere venne ritrovato impigliato nelle reti di alcuni pescatori chioggiotti.

Il corpo completamente conservato venne trasportato a Pola donde si inoltrerà a Genova, residenza dei parenti.

Il Palazzo Reale di Genova assegnato alle Belle Arti

ROMA, 19.

« La Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto disponente che il Palazzo Reale di Genova venga definitivamente assegnato all'uso del Ministero dell'Istruzione ed amministrato dalla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti.

Cronaca di Tripoli

La posizione politica
dei cittadini metropolitani in Colonia

Da lungo tempo si dibatte negli ambienti politici e giuridici delle Colonie e della Capitale una questione, che non manca d'avere una notevole importanza, e che anni addietro, ai tempi del secondo Governatorato del Generale Garioni, delle anche origine ad una agitazione in questa città, e ad una campagna giornalistica.

Vogliamo accennare alla facoltà dei Governi coloniali di emanare Decreti di espulsione, nei riguardi dei cittadini metropolitani.

Ciò premesso crediamo che ai lettori possa interessare conoscere i termini d'una recente discussione oltasi alla Camera, fra l'On. Boeri interpellante, e S. E. l'On. Cantalupo, Sottosegretario di Stato alle Colonie.

— CANTALUPO, sottosegretario alle Colonie, rispondendo all'on. Boeri dichiara che ai Governatori delle Colonie è concesso, in determinati casi, di emanare decreti di espulsione di connazionali e stranieri. Contro tali decreti non è ammesso reclamo; perciò il decreto 25 luglio 1924 che ha dato facoltà al Governatore dell'Eritrea di infliggere la pena di relegazione, nei casi in cui non è possibile applicare la espulsione, non poteva stabilire la medesima norma della inappellabilità di tali provvedimenti.

BOERI non è soddisfatto. Censura le disposizioni del suddetto decreto, in quanto ha allargato le facoltà concesse al Governatore dell'Eritrea nel commutare la pena della relegazione, soprattutto perchè è stata tolta ogni possibilità di reclamo contro siffatti provvedimenti. Confida che simile facoltà non sia estesa ad altre colonie.

Telegrammi scambiati
fra i gitanti e le varie autorità governative

Nel momento della partenza per Tripoli mi è gradito far giungere alla comitiva il mio cordiale saluto e l'augurio che la conoscenza della Tripolitania sarà a tutti di incitamento per iniziative dirette alla valorizzazione economica di quella importante colonia.

CANTALUPO
Sottosegretario di Stato

Da Siracusa i gitanti spedirono i seguenti telegrammi:

S. E. DI SCALEA
Ministro delle Colonie,

Partecipanti viaggio « Idea Coloniale » lasciando isola eroica inviano sensi loro devota ammirazione al tenace assertore della occupazione libica, al valoroso soldato nella guerra nazionale, al reggitore delle nostre colonie.

S. E. ON. CANTALUPO,
Sottosegretario alle Colonie

Partecipanti viaggio « Idea Coloniale » profondamente grati saluto V. E. che dedica fervido ingegno alla grandezza Italia oltremare promettendo, partendo per la Tripolitania, dar loro contributo avvaloramento quella Colonia.

Lasciata l'isola di Malta dal piroscafo venne lanciato a S. E. il Governatore il radio seguente:

S. E. Governatore VOLPI - Tripoli

Avviandosi verso mare tripolitano partecipanti viaggio « Idea Coloniale » ossequiano Governatore che restaurò ordine ponendo basi avvaloramento Colonia.

Nobili Massuero

Per il Genetliaco
di S. M. la Regina Madre

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre gli edifici pubblici e molti di quei privati sono stati imbandierati. I piroscafi in porto hanno inalzato il pavese.

Malgrado il rinvio della cerimonia al Monumento ai Caduti, che avrebbe vieppiù solennizzata la ricorrenza, per le vie della città si è notata la caratteristica animazione dei giorni di festa.

Durante la serata al Castello ed al Municipio c'è stata la rituale illuminazione della facciata.

L'inaugurazione del Monumento
ai Caduti rimandata

La cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti ed alla Vittoria, giusta il comunicato del Governo — riportato ieri tempestivamente dal nostro annunzio — a causa del cattivo stato del tempo è stata rimandata a domenica prossima.

Essa avrà inizio nella mattinata, alle ore 10, e le disposizioni dello svolgimento del programma restano immutate.

Il nuovo nome della Capitale Norvegese

A partire dal 1° Gennaio 1925 il nome della Capitale norvegese sarà « OSLO » invece di Kristiania.

L'Idea Coloniale

Il numero dell'« Idea Coloniale » giunto ieri è quasi interamente dedicato alla Tripolitania.

Rileviamo una serie di articoli interessantissimi, con nitide fotografie, che rendono questo numero veramente pregevole.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 20 novembre 1924 col piroscafo « Soluntо »

S. E. Tomizza Giacinto, Vescovo di Tripoli; Bigi cav. dottor Bernardino, Segretario di S. E. il Vescovo; De Chiara cav. Francesco; Serra dottor Alfredo; Surrenti dottor Calogero; Bongiovanni Clodoveo; Bianconi Giuseppe; Provale Marco; Tedeschi Marcello; Ravaglia Federico Pappalardo Giuseppe; Miceli Angela: Villani Pierangelo; Diana Rosaria; Sciortino Vincenzo; Chiala Pietro; Tedeschi Ettore; Castelli Giuseppe; Zoccola Eugenio; Luxor Cesare; De Meo avv. Vincenzo Giovanni Antonio; ing. Galeone Luigi; Spanò cav. Scipione; Miceli Antonio; Petrolo Guglielmo; Geometra Francesco.

Sono inoltre giunti: 207 passeggieri civili, compresi 69 turisti e 14 artisti della Compagnia Yambo, 16 ufficiali e 36 militari di truppa.

Al Circolo Militare

Ieri sera, al Circolo Militare, ha avuto luogo un brillantissimo thè danzante, protattosi fino a tardi.

Numerosi ed eletti gli intervenuti, per i quali lo spazio limitato ci vieta di nominarli.

Gli onori di casa furono con squisita cortesia fatti dai componenti del Consiglio del Circolo.

Telegrammi lettera notturni

Il nuovo servizio dei telegrammi - lettera - notturni fra la Tripolitania e l'Italia sarà iniziato con effetto da **lunedì 24 corrente.**

I telegramma di tale specie, a tariffa ridotta alla metà (e cioè a centesimi 15 per parola) saranno accettati dall'Ufficio telegrafico Centrale di Tripoli dalle 18 alle 22 tutti i giorni feriali, per un minimo di 16 parole.

Il pubblico ha il maggiore interesse di ricorrere a tale nuovo servizio per le comunicazioni alquanto lunghe che, pur dovendo giungere sollecitamente, non esigono la massima celerità nella trasmissione e nel recapito.

Allo sportello dell'accettazione telegrammi sarà affisso in permanenza l'elenco degli uffici del Regno per i quali è ammesso il servizio suddetto; elenco che ci ripromettiamo di pubblicare domani per comodità dei nostri lettori.

INVESTIMENTI

Alcuni giorni or sono verso le 19 il dodicenne Speranza Raimondo di Salvatore da S. Teresa Riva, mentre transitava per la Dahra Grande in bicicletta, investì un bambino di 5 anni certo Tagliatella Antonio producendogli una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto che al Pronto Soccorso, il Sanitario di Servizio dichiarò guaribile in 19 giorni, salvo complicazioni.

Ieri, i CC. RR. della Dahra, venuti a conoscenza del fatto, denunziarono lo Speranza alle Autorità giudiziarie.

L'arrivo degli escursionisti italiani

Col piroscafo « Soluntо », come avevamo annunziato, è giunta ieri la carovana turistica, composta di industriali e commercianti, venuta per breve escursione nella nostra Tripolitania, allo scopo di visitarne le località più importanti, con la precipua mira di rendersi conto delle sue risorse e possibilità economiche.

Il « Soluntо » giunse in perfetto orario: alle 8 la bella ed ampia nave era già ormeggiata alla banchina, e si iniziava lo sbarco dei passeggeri.

Recatici a bordo, avemmo il piacere di incontrarci con l'autorevole collega Comm. prof. Nobili-Massuero, il quale, coadiuvato da altri membri del Comitato organizzatore e direttivo, fra cui un caro ed egregio amico, il Colonn. Comm. Ezio Fasulo, ma segretario politico del Fascio di Tripoli, e il Marchese De Felice, attendeva alla ripartizione della carovana in vari gruppi, a seconda dei locali dove ciascun gruppo avrebbe preso alloggio, fornendo le più ampie informazioni.

Lo sbarco, lo sdoganamento dei bagagli, il raggiungimento degli alloggi avvennero con rapidità e ordine, grazie alla perfetta organizzazione, e alla volenterosa e cortese prestazione del Comando e degli ufficiali di bordo; nonchè dell'Autorità di P. S., e dei funzionari doganali.

Gli escursionisti alloggiano parte in ampi locali, opportunamente arredati, nell'edificio della Sanità Marittima; parte alla Pensione « Miramare »; e i rimanenti fra cui le Signore, e nello stuolo gentile notammo alcune rappresentanti della più autentica aristocrazia, hanno preso posto negli Alberghi cittadini.

La carovana fu ricevuta allo sbarco, per incarico di S. E. il Governatore, dal Capo di Gabinetto Maggiore Cav. Pizzolato, dal Giudice Cav. Rapex, e da vari altri funzionari e cittadini.

Ogni agevolazione perchè la escursione si svolga in modo perfetto.

Gli escursionisti

I graditi ospiti, ieri giunti in Colonia, sono settantadue, e appartengono quasi tutti alle classi industriali, agricole e commerciali del Regno; e vi sono rappresentanti di tutte le regioni italiane.

Oltre i membri del Comitato direttivo, cui già accennammo dobbiamo ricordare particolarmente i colleghi, che rappresentano la stampa, e sono il predetto Comm. Massuero per l'« Idea Coloniale », il signor Amilcare Preti per l'« Idea Nazionale », il Comm. Fasulo per il « Sole ».

Della comitiva fa pure parte un sacerdote, il Cav. uff. prof. Don Luigi Bietti.

Ecco del resto l'elenco degli escursionisti:

Comm. Crescenzio Capozzi; Tappi dott. Manlio; Ferraris dott. Piero; Cicchetti Domenico; Pievani Geremia Faustino; dott. Guido Valensin; cav. Antonio Venturini; Ventrone della Corte Camillo; Ventrone della Corte Giuseppe; De Mulitsch Giuseppe; signora De Mulitsch Elisa; Mario Lazzaroni; cav. uff. prof. don Luigi Bietti; ing. Francesco Clerici; signorina Lucia Clerici; barone Levi Enrico Giorgio; Beschi dott. Aldo; Olivieri Oliviero; ing. Pier Luigi Bellili; Sartorio cav. Giovanni; signora Albina Forni in Sartorio; Conte Emanuele Lurani; ing. Vincenzo De Donatis; Natale Pilla; Albi Vincenzo; dott. Flavio Finzi; Virginio Sala; Willy Amman; Contessa Luisa di Sambonifacio; Contessina Margherita di Sambonifacio; Conte Milone Franc. di Sambonifacio; cav. avv. Cacace; cav. acc. Ernesto Orrei; Conte comm. De Bonmartini; Contessa De Bomartini; Marchese De Felice; comm. Enrico Fasulo; Amilcare Preti; comm. professore Ferdinando Nobili Massuero; Angelo Villa; Giacomo Bonfiglioli; Conte Fabio Amerighi; De Angeli Giuseppe; Gola Carlo Alberto; ing. Gino Minaretti; Imperiali dott. Francesco; signora Garino Teresa; Monti Angelo; Santagostino Cesare; Pinchetti ing. Arturo; avv. Di Francesco Giovanni; comm. Beniamino Laccetti; ing. Comirato; Roberto Mazzetti; Guglielmo cav. Alessandro; signora Gina Francesconi; signora Olga Francesconi; Camillo Francesconi; ing. Adolfo Casagrande; dottor Giovanni Soliani; Quazzotti Bartolomeo; Stranesi Alberto; Carlo Ciappone; signorina Carla Ciappone; Carpi geom. Antonio; Angelo Fioroni; Ciniselli Antonio; Vercellotti Camillo; Antonio Pasqualini; Palmerino dalle Vedove.

La giornata di ieri

Dopo l'assegnazione dei gitanti ai vari alloggi, e una passeggiata attraverso la città che gli escursionisti fecero alla spicciolata per proprio conto, la carovana si riunì nel Ristoratore Roma, per la colazione, che fu servita bene, con soddisfazione degli ospiti, il cui appetito era stato aguzzato dal viaggio di mare, e dalla fresca brezza che ieri mattina spirava in città.

Bisogna però aggiungere subito che la giornata di ieri non fu fra le migliori, la temperatura resto notevolmente abbassata, e il cielo si mantenne costantemente coperto, con minaccia di pioggia.

Per tale motivo il Governo della Colonia, con opportuna decisione rimandò a domenica prossima la cerimonia che si sarebbe dovta svolgere ieri sul piazzale Bu-Laghi, allo scopo di inaugurare il monumento ai Caduti.

In seguito gli escursionisti, a gruppetti ripresero la visita alla città, recandosi specialmente in Suk el Turk e nella città vecchia, e soffermandosi ad ammirare con interesse e curiosità i caratteristici negozi locali, la merce esposta vi, e le costruzioni più pittoresche.

Alle 18 la carovana si riunì di nuovo da S. E. il Governatore, nel salone del Castello.

Domani si recherà a Suk el Giuma per visitare il centro di quella ridente oasi, in occasione dell'affollato mercato settimanale del venerdì.

Il ricevimento al Castello

Il ricevimento ebbe luogo nel grande salone del Castello, alle ore 18.15.

Erano presenti tutti gli escursionisti, comprese le Signore, in eleganti toilettes; e fra i funzionari della Colonia il Segretario Generale, Gr. Uff. Nicoli, i Direttori di Governo, e largo stuolo di funzionari.

Sua Eccellenza il Governatore fece il suo ingresso nel salone alle 18.20, e strinse cordialmente la mano a ciascuno degli escursionisti, presentati dal Comm. Nobili Massuero, informandosi intorno al viaggio, e all'attività commerciale svolta da ciascuno: quindi il Comm. Massuero, pronunziò parole di omaggio di deferenza all'indirizzo del Conte Volpi, esaltandone l'opera svolta, sia nei riguardi politici quanto economici.

Dopo prese la parola il prof. don Luigi Bietti, pronunziando un discorso, inspirato a nobili sensi. Ne riassumiamo le parti principali:

« Rivolgo le più vive espressioni all'E. V. per l'opera intrapresa, lasciando le parole, e passando ai fatti, liberando da tutte le pastoie burocratiche l'amministrazione coloniale. Sbarcando stamane a Tripoli, io sentii una viva commozione, sopratutto allorquando scorsi la fiammante bandiera d'Italia sul Castello, e pensai alla veneranda figura del Card. Mercier, e alle parole sue, quando a me soldataa che i futuri destini dell'Italia erano verso l'Oriente, e quivi il suo glorioso destino.

« Da queste terre, primo approdo verso radioso avvenire, noi iniziamo un domani certo e glorioso.

« Sia dunque benedetta e feconda l'opera ardita e intelligente da V. E. iniziata, che certo fruttificherà in questa terra, la quale fu culla di civiltà e di fede. Nelle mani di Dio stanno i destini dei popoli, ma è affidato agli uomini attivi e volenterosi il compito di svolgerli.

« Tale sia l'esito della Vostra opera, Eccellenza; opera che tutta la Nazione italiana segue con viva fiducia e grande interesse! »

* * *

Sua Eccellenza rispose ai due oratori con brevi, ma forti parole.

Porse agli escursionisti il saluto del Governo e della Colonia; li ringraziò per la visita, che è stata e continuerà ad essere favorita nei migliori modi, e si augurò che essa possa riuscire feconda di ottimi risultati, e contribuisca a sfatare la stolida leggenda, secondo cui la Libia sarebbe uno scatolone di sabbia.

Le parole di S. E. produssero la migliore impressione, e furono coronate da applausi.

Seguì un sontuoso rinfresco.

Per la morte di un educatore

Dopo una violenta malattia, che fra una alternativa di speranze e delusioni, si protrasse per circa un mese, è morto ier l'altro un distinto educatore della Congregazione delle Scuole Cristiane, il Fratello Fulgenzio, al secolo maestro Pasquale Trossero.

Aveva appena vent'anni, e contava solo poche settimane di permanenza in Colonia, dopo due anni di insegnamento già prestato a Milano nell'Istituto Gonzaga.

Il Fratello Fulgenzio aveva compiuto l'intero corso degli studi nella R. Scuola Vittorio Emanuele di Torino e nell'Istituto magistrale di Grugliasco, lasciando ovunque, nei colleghi, e negli alunni il più caro ricordo delle sue virtù e della sua amorevolezza nell'insegnamento.

I funerali avranno luogo questa

Rivolgiamo alla Congregazione dei Fratelli, ai colleghi di Tripoli, e alla lontana famiglia, straziata da un dolore difficilmente lenibile, le espressioni del nostro cordoglio.

Avviso d'Asta

Lunedì 24 corrente alle ore 10 presso il Deposito della spettabile SOCIETA' ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO, sito in Sciara Buhrida, sarà posta in vendita all'asta pubblica, per conto di chi spetta, una partita di circa 417 latte di BENZINA, ricuperate dall'incendio del Vapore « Caprera ».

L'aggiudicatario dovrà versare SUBITO nella stessa sede d'asta, l'importo pel quale sarà aggiudicata la suddetta partita ed avrà l'obbligo di ritirarla in giornata. Qualunque ritardo nel ritiro, sarà passibile di un diritto di magazzinaggio — a tutto rischio e pericolo dell'aggiudicatario — di Lire 200, per ogni giorno.

Ditta **Enrico Labi Fu Is**

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

Cronaca Teatrale

Miramare

Con il forte dramma « La Trappola » di Gastone Monaldi, avemmo ieri sera la serata d'onore di questa squisita artista ch'è Fernanda Battiferri.

Il pubblico, numerosissimo, ne festeggiò i propri applausi, sia a scena aperta che alla fine di ogni singolo atto, chiamandola diverse volte alla ribalta unitamente al Comm. Monaldi che ancora una volta si rivelò genialissimo Autore e grande Attore.

Questa sera serata d'addio della Compagnia.

Lo spettacolo sarà in onore del bravissimo attore e brillante Giulio Battiferri che nelle varie interpretazioni dei lavori eseguiti si è dimostrato sempre un ottimo attore guadagnandosi sempre più sempre il favore del pubblico. Il lavoro prescelto è « A Porta San Lorenzo » un forte dramma d'ambiente romano.

Domani debutto del « Fantocci lirici di YAMBO » per cui molta è la aspettativa che regna nel pubblico.

Si andrà in scena con « La danza delle Libellule » musica di Franz Lehar.

Alhambra

IL MISTERO DI LONDRA
Terza ed ultima serie

Con un crescendo di entusiasmo si è proiettata ieri sera la seconda serie di questo eccezionale capolavoro di avventure; ed il folto pubblico che gremiva l'ALHAMBRA non fu avaro di applausi a tutti gli artisti che interpretarono i relativi episodi con slancio veramente ammirevole. A questa sera l'ultima serie che si conclude col trionfo del detective Webb.

Intanto la direzione dell'Alhambra ci prega di avvisare il pubblico tripolino che coll'ultimo postale è arrivato:

BIRILLO

il comicissimo attore che attualmente furoreggia in tutto il mondo, lo si vedrà domenica in:

BIRILLO BOXEUR

che è la sua più esilarante interpretazione.

Imminente:
LA CONGIURA DEI FIESCHI

Sartoria per Signori
HENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Gnioccia a)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA — PREZZI MITI

Cambi su piazza

PARIGI	121.75
LONDRA	107.50
NEW YORK	22.26
SVIZZERA	148 -
BELGIO	115.75
OLANDA	9.3[illegible]
CONSOLIDATO	99 —

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHELE LUCI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Underwood II..

DATTERI DEGLA
ENNOUR BIONDI
I MIGLIORI PER L'ESPORTAZIONE
SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI IN CASSETTE
DA Kg. 2-3-5-10 — FRANCO DI PORTO
Succ. di FANTOCCI e BERETTA

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio
"SALUTARIS,. Marca Depositata

Piccolo cabotaggio

Alla maniera di Tantalo

(Ugo Ojetti) Cose viste: Matusalemme

...orto Matusalemme. Lo ricor... do venne a Roma, nel no... e per preghiera di comuni ... compagnai a vedere la ... tenuta da non so che paese ... e fra noi si trovava un po... Era molto vecchio e ... gioventù gli rimanevano ... velati, di quando andava ... ando con Noè e i suoi figli, ... cava alla morra con il patriar... Ma d'essere così vec... non sembrava che noi ... ... e si muoveva co... di noi

...ando andai a prenderlo all... dove abitava, mi ricordo che ... aspettare un pezzo prima ... dere. Nella sala non c'era ... gatto, fermo sopra una pol... a fissarmi con i suoi occhi ... su di un mobile erano posati ... rnali stranieri degli ultimi ... Dalla strada salivano ogni ... ... delle carrozze e delle ... mobili.

... ... alto un po... ... la stanza. Aveva ... man cerca. Si vedeva. Volle ... che gli presentassi il pro... ma della passe... ... e lo fosse ... fare distratto di uno che ... non s'interessa più alle cose ... sto mondo.

... pensato ad una ... alle sue ville, alle ...

... vedete, mi disse a que... grandi città io non saprò mai a... mi. La mia infanzia è trascor... luoghi troppo divers... e invec... ...lo si torna ad amare soltanto ... che amammo e al quale fummo ... ali da ragazzi. Gli dissi che se ... a. Accettò. Si mise addosso u... grande pelliccia di colore strano ... ricordo ancora, e con l'automo... partimmo in direzione di Fra... ... sotto un sole sfacciato.

Per la strada parlò sempre lui, ... quell'immenso bar... bianca che tutti gli conosceva... ... e dell'Arca. « Si vous aviez vu, ... terrible déluge, quelle horreur ... che veramente lui il diluvio ... lo aveva veduto, perchè ci sareb... morto, come tutti gli altri: lui e... ... qualche tempo dopo. Ma ... è a pensare a quella vecchiaia ... era la sua, e a quali terribili co... aveva assistito in tanti secoli di ... quel contrasto rivelava bene la ... del suo cuore e della sua men... sperava l'abbandono delle sue ... bre sugli occhi stanchi.

...ra, se non sbaglio, di primave... sui colli lontani si vedevano ac... ...glarsi nuvolette, combattere ... loro e alcun darsi per vinte e sva... Il sole scendeva dolcemente, ... rimpiangendo di dover saluta... sua buona terra. Cercai di far ... are all'illustre vecchio la bellez... quel tramonto: ma lui, che ne ... visti tanti, lui che già viveva ... ando il sole si arrestò nel cielo per ... di Iosuè, non ci badava e con ... nava nei suoi discorsi. Mi raccon... della scoperta del vino e della ... osa ubbriacatura di Noè: « C'... un garçon plein d'èsprit, alerte ... actif comme tout: mais ses fils». ... suoi figli: mi diceva che Japhet ... veramente un ragazzo e manca... di rispetto a suo padre cento vol... al giorno. Cattivi?

Matusalemme dice che non erano ... ttivi, che anzi amavano molto il ... ntore, ma che il mondo è sempre ... dato così, e i figli hanno sempre ... uto una certa ironia per i loro vec...

Quando fummo nelle vigne, volle ... rlare con i contadini, s'informò ... el raccolto, delle pioggie, del prez... a cui vendevano l'uva. Parve stu... to delle cifre che gli dissero, e si ... volse a me, con una certa incredu... nel viso coperto di rughe minute ... Gli certificai che era tutto vero. ... battè la fronte con una mano e ... « C'est vrai, c'est vrai, J'a... is oubliè, avevo dimenticato che ... sono passati tanti anni ».

E improvvisamente si mise a par... are d'Augusto, che bambino era ... stato sulle sue ginocchia: disse che ... fanciullo sembrava piuttosto pi... ...gro di immaginazione e di intelligen... za tarda e dura. La madre, poi, era ... una bercaona vanitosa. E gittava intorno sguardi preoccupati, come se temesse di vederla da un momento all altro.

Tornando a Roma, in automobile si addormentò. Russava un pochino e vedendolo così, abbandonato pallidissimo sullo schienale, s'era da crederlo morto.

A uno sbalzo della vettura la dentiera gli andò fuori posto gli scivolò in gola, minacciava di soffocarlo. Ci volle del bello e del buono per rimetterla a posto: e anche dopo continuava a tossire da far paura. Era un povero vecchione malato, quello che da secoli prima aveva avuto tante conversazioni con il Padre Eterno. Ci toccò fermarci a un casale di campagna e chiedere ai contadini un bicchiere di latte, per calmarlo e rianimarlo. Bevve tutto d'un sorso e ringraziando, fosse stanchezza, fosse distrazione, pronunciò qualche frase in caldeo o in ebraico: adesso circa queste lingue faccio un pò di confusione e me ne scuso.

Lo accompagnai all'albergo e fu necessario sostenerlo fino in camera sua. Sembrava quella di un anacoreta, senza ornamento, con un lettuccio in ferro contro una parete.

Soltanto sul tavolo da notte c'erano alcuni ritratti della moglie e dei figli, scolpiti grossolanamente sopra piccole lastre di pietra: una specie di litografia elementare. Non volle che me ne andassi, e assistetti alla sua toeletta notturna Quando fu a infilarsi il pijama sorrise bonariamente e mormorò qualche parola in una lingua sconosciuta. Guardavo le sue pantofole, pronte sul tappeto, certo pantofole grandi, scozzesi al di fuori e dentro imbottite di una pelliccia bianca, soffice e calda, con un fermaglio per allacciarsele al collo del piede. Sembravano vecchissime. Queste sono cose che non si fabbricano più, al giorno d'oggi », mi disse con un certo orgoglio. Ma si vedeva che era tanto stanco e che la vita gli era diventata insopportabile. Capivo quanto gli doveva costare lo sforzo che faceva ogni giorno per far sembrare che la sua età non avesse importanza.

Prese sonno come un bambino, mentre mi raccontava del suo incontro con Vercingetorige. Divagava e cambiava continuamente lingua, così che m'era difficilissimo seguirlo. A un tratto, certe sue parole mi dissero che sognava, che era scivolato nel sonno senza che me ne accorgessi. Mi pare, da quello che diceva, che credesse di parlare con Dio: gli sentivo dire Jehova e Sabbaoth. Gli rincalzai le coperte e mi allontanai piano piano per i corridoi.

Scendo per la via: ecco Roma, così antica, ma così moderna per me, che sono stato quattro ore in compagnia di un simile vecchio. L'arco di Tito mi appare come un monumento costruito ieri, e la Fontana del Tritone, la scalinata di piazza di Spagna come tentativi di una nuova arte che ancora non è entrata nei gusti del pubblico. Entro in casa mia pensando che quello di questa notte sarà forse il mio decimillesimo sonno, mentre laggiù, nella camera d'anacoreta di un alberguccio di secondo ordine, un uomo dorme per la miliardesima volta.

Il Signore sia lodato.

ALBERTO CECCHI

L'ultima parola dei popolari

TORINO, 19.

Si tenne qui il 17 il congresso provinciale del partito popolare con l'intervento dell'on. Di Rodinò. Erano presenti gli on. Marconcini, Fino, Sella e molte personalità del partito. L'on. Fino aprì il congresso dicendo che sperava nel maturarsi presto di tempi migliori e degni del popolo che ha combattuto sino a ieri le ultime guerre dell'indipendenza.

Salutato da una grande ovazione sorse a parlare quindi l'on. Di Rodinò. Egli confutò subito le accuse lanciate contro il partito e principalmente quella di avere incoraggiato il movimento rivoluzionario nell'immediato dopoguerra. Ricordò che il partito dominante e non quello popolare allora invocava dalla costituente la quasi totale espropriazione della ricchezza, l'abolizione del Senato e simili provvedimenti sovvertitori dell'attuale ordine sociale.

Venendo a parlare degli avvenimenti del partito susseguente alla marcia su Roma l'on. Di Rodinò disse:

« Il nostro partito troppo spesso, non per bramosia di potere, ma dallo stesso numero di rappresentanti politici costretto ad assumersi la sua parte di responsabilità anche in assai difficili condizioni del governo della cosa pubblica, seppe prendere animosamente il suo posto di battaglia quando vide la libertà oppressa, la giustizia conculcata ».

L'oratore quindi riassunse i fatti che indussero il partito popolare ad assumere l'attuale posizione di fronte al governo e cioè il delitto Matteotti, i decreti contro la libertà di stampa, il divieto di riunione agli oppositori, l'esercizio di una continuata violenza a danno delle libertà comunali e sindacali, conculcate da odiose dittature locali con relativo asservimento delle autorità timide ed incerte, l'esistenza di una milizia destinata non a difendere i diritti di tutti ma l'arbitrio di pochi.

Perciò l'antitesi tra il partito dominante e l'opposizione, cioè tra un partito e la grandissima maggioranza del Paese, può veramente definirsi insuperabile.

L'on. Di Rodinò infine afferma essere necessaria la restaurazione della legge, della libertà e della giustizia e sopratutto l'appello al paese compiuto in condizioni di legalità e con le garanzie politiche e morali che solo possono essere offerte da un'amministrazione superiore estranea agli interessi di ogni parte politica.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Ludendorff sfida il Principe Rupprecht

BERLINO, 19.

Il generale Ludendorff ha espresso il desiderio di battersi in duello col Principe Rupprecht di Baviera. Nessuna sfida è stata ancora lanciata dal Generale contro il Principe, ma il primo ha manifestato a parecchie riprese la sua ferma intenzione d'incrociare la sciabola col Principe, da lui chiamato per ischerno « Re Bavarese ».

Giusta l'etichetta tedesca i membri della Famiglia Reale non possono esser oggetto di sfide da parte di uomini di nascita inferiore, ma Ludendorff ha già pubblicamente espresso il suo diniego nel riconoscere i diritti reali di Rupprecht.

I partigiani dei Wittelsbach vedono in tutta la faccenda una nuova prova di alienazione mentale da parte del principale sostenitore degli Hohenzollern.

Le autorità di Monaco sembrano infatti inclini a desiderare il trasferimento del generale in qualche altra parte della Germania fuori della Baviera. Il generale non sembra però affatto disposto ad andarsene, e si rifiuta persino di considerare la eventualità di un suo trasloco.

Nel frattempo Hindenburg, mediatore fra il Principe e il generale, ha creduto bene di lavarsi le mani, riconoscendo il pieno diritto spettante al principe, nella sua qualità di membro di Famiglia reale, di non battersi con un semplice generale, non solo, ma di sottoporsi all'eventuale verdetto di un giurì d'onore.

E' indubbio tuttavia che tutta la faccenda è considerata nei ceti bavaresi come un insulto al principe, insulto reso più grave dal testardo rifiuto di Ludendorff di avanzare scuse per il suo operato.

Le potenze europpe e la Cina

PARIGI, 20.

Secondo il « Journal », le Potenze dopo essersi concertate sulla opportunità o meno di chiedere garanzie al nuovo Governo cinese sono ora d'accordo per aprire la discussione a Pechino.

L'attitudine dell'on. Orlando

ROMA, 19.

« L'Informatore della Stampa » scrive:

« Nei corridoi di Montecitorio si affermava stasera che anche l'ex-presidente del Consiglio on. Orlando si conformerebbe all'atteggiamento che ha stabilito di tenere, nei riguardi del Governo, l'on. Giolitti.

In sostanza l'on. Orlando sarebbe del parere di non intralciare in alcun modo l'opera del Governo, ma di riservarsi completa libertà di azione e di giudizio a seconda dello svolgersi degli avvenimenti ».

Gli Stati Uniti d'America cambierebbero nome?

WASHINGTON, 20.

Da qualche tempo negli Stati Uniti dell'America del Nord si discute sull'opportunità di mutare nome è troppo lungo e genera confusione con altri Stati Uniti del Brasile, del Canadà, ecc.

Il « New York Herald » propone che gli Stati Uniti dell'America del Nord prendano il nome di « Erica », in ricordo di alcuni arditi navigatori scandinavi, i quali, secondo una vecchia leggenda, seguendo le coste dell'Islanda e della Groelandia avrebbero toccato anche quelle degli attuali Stati Uniti.

Il capo di questa spedizione si chiamava Lief Ericson e perciò un giornale propone il nome di Erica che sarebbe anche più breve di quello di America.

Il significato del rifiuto inglese a discutere il disarmo

LONDRA, 19.

La « Reuter » afferma che la domanda formulata dal governo britannico alla Società delle Nazioni affinchè il protocollo di Ginevra non si discuta a Roma non significa il rigetto del protocollo ma che il Primo Ministro e Segretario agli Affari Esteri desiderano avere il maggior tempo possibile per esaminare a fondo la situazione di concerto con i Dominions e che non vi è alcuna intenzione di respingere il piano attuale.

E' opinione generale che il termine di tempo intercorrente dalla data della riunione del Consiglio non permette di esaminare come si desidererebbe una questione tanto importante.

Attentato contro il Capo dell'Esercito egiziano

CAIRO, 18.

Furono gettate due bombe una delle quali non esplose contro Sirdar Capo dell'Esercito egiziano e Sir Leo Stack mentre uscivano dal Ministero della Guerra. Gli autori dell'attentato fuggendo esplosero numerosi colpi di rivoltella che ferirono gravemente al petto Sirdar.

Sono feriti pure l'aiutante di campo, lo chauffeur e un agente di polizia.

Corso di studi Coloniali

ROMA, 20.

Col 1° gennaio prossimo si inizierà il VII Corso di preparazione alle attività professionali e commerciali nelle colonie, presso l'Istituto Coloniale Italiano in Roma. Le materie d'insegnamento sono le seguenti: Politica e legislazione coloniale; Storia delle Colonie; Istituzioni islamiche; Tecnica e corrispondenza commerciale; Nozioni d'igiene.

La durata del Corso è di sei mesi. Titoli di studi necessari: la licenza liceale o d'Istituto tecnico.

La morte d'un generale spagnuolo al Marocco

MADRID, 19.

Notizie dal Marocco annunziano che il generale Serrano rimase ucciso da pallottole sperdute.

La coltivazione delle vite a Rodi

RODI, novembre.

Con l'occupazione dell'isola di Rodi, da parte della nostra Nazione, fu dato grande impulso alla coltivazione della vite; coltivazione che durante la dominazione turca era stata trascurata, nonostante le favorevolissime condizioni del terreno e del clima.

Durante l'anno 1923 la produzione, sebbene limitata alle sole zone costiere fu di ben 8... mila oke, e cioè di 11 mila quintali di uva da vino.

Riescono molto bene le qualità « dimmiti » a uva rossa, che matura a fine di giugno; l'« amorghiamò », uva da vino, e « rosaka » uva da tavola.

Nell'isola ormai assicurata all'Italia, è riservato alla produzione dell'uva il più lusinghiero avvenire.

I mussulmani riformisti

ROMA, 19.

Si ha da Milano che è stato oggetto di curiosità assai viva nella stazione centrale la sosta di una singolare comitiva: 17 figure di uomini maturi, dall'aspetto jeratico, dalla parola prolissa, dagli occhi nerissimi, dalla capigliatura folta, contenuta da turbanti verdi e bianchi.

Si tratta degli zelatori di una religione di recente fondazione; i mussulmani riformisti, che ha il suo maggiore focolaio a Kadian (India), donde sono partiti nella estate scorsa per imbarcarsi il 15 luglio a Bombay, dopo aver visitata la Palestina e la Siria.

Sono stati a Roma, dove hanno invano tentato di essere ricevuti dal Papa.

Proseguendo il viaggio, si sono recati a Londra, dove con una cerimonia molto fastosa, a cui parteciparono le autorità coloniali, hanno gettato la prima pietra di una moschea, che sorgerà nella capitale inglese per la diffusione del nuovo « credo ».

La comitiva, che dopo una sosta di poche ore a Milano ha proseguito per Venezia, donde si imbarcherà per ritornare in India, è guidata dal lo stesso profeta del nuovo verbo, Mirosa Vakuruddin Mamud D'Ahmad, che è anche il Pontefice massimo dei mussulmani riformisti.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calore di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

LEGGETE IN QUARTA PAGINA IL VADE MECUM DEL CITTADINO.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Fucili, pistole, carabine "BAYARD,,

vendesi presso Ditta

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

Rappresentante depositario

I MIGLIORI NASTRI E CARTA CARBONE — OFFICINA RIPARAZIONI — MANUTENZIONI — PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA

Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 110.

Annunzi Economici

Cent. 10 la parola minimo L. 6.

CUCITRICE in biancheria, accetta ordinazioni lavori accuratissimi su misura per uomo e signora e commissioni per negozi. Faccamo, Sciara El Srim, dietro Giardinetto Piazza Legna.

VENDESI Motocicletta 8-10 con Side-car. Rivolgersi Amministrazione ...

Residenze, spacci, mense !..

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI: V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 172

Underwood!!..

Gabinetto Specializzato

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi ... o elettrica ... cura per l'im...

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo **"SELECT,,**

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose per Sciroppi

Liquori dose per famiglie da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

"CANDIDINA,, il miglior liquido indispensabile per bucato

Fabbrica e deposito: Sciara el Garbi 180 - Tripoli - Proprietario Salvatore Conti

Vade Mecum
del Cittadino

Tariffa delle vetture.

SERVIZIO A CORSA IN CITTA' (corsa semplice):

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 1,50; a due cavalli fino a due persone L. 2,50.

Per ogni persona in più centesimi 0,30.

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 3; a due cavalli fino a due persone L. 4.

Per ogni persona in più centesimi 60.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto della città L. 1 in più.

Non è dovuto tale supplemento per il ritorno a vuoto dall'Ospedale Militare.

Andata e ritorno col diritto ad una fermata di 10 minuti, vettura ad un cavallo L. 5 a due L. 8.

Per le corse da e per il porto (banchina), nei giorni di arrivo e di partenza del piroscafo postale è dovuto il supplemento di L. 1.

SERVIZIO A TEMPO IN CITTA' AD ORA minimo un'ora

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 5; a due cavalli fino a due persone L. 6,50.

Per ogni persona in più lire 1.

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTA' ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 7; a due cavalli fino a due persone L. 8.50

Per il servizio a tempo sia in città che fuori città oltre la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto fuori città L. 1 in più.

TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE per l'interno della Colonia e del Regno.

Lettere ordinarie L. 0,50 per ogni 15 grammi o frazione (L. 0,25 per il distretto).

Cartoline con la sola firma e data L. 0,10; con 5 parole di saluti ed auguri L. 0,15; con corrispondenza L. 0,30.

Stampe ogni 30 grammi o frazione L. 0,10.

Raccomandazione L. 0,50.

Assicurazione L. 0,75 fino a 200 lire; quindi cent. 30 per ogni 100 lire o frazione.

Telegrafo:

Telegrammi per la Tripolitania: Ogni parola cent 20 (minimo 8 parole).

Per l'Italia Cent. 30 minimo 8

Telegrammi « Stampa » per l'Italia (dalle 18 alle 9): Ogni parola centesimi 15 — Minimo 16 parole.

PER L'ESTERO

Lettere: L. 1 per i primi 20 grammi; quindi cent. 50 per ogni 20 grammi o frazioni.

Cartoline: L. 0.60 illustrate Lire 0,20, con la sola firma dello spedidore).

Stampe: L. 0,20 per ogni 50 grammi o frazione;

Raccomandazione: L. 1

Assicurazione. L. 1 ogni 300 lire, o frazione.

ORARI E TARIFFE FERROVIARIE

Linea Tripoli - Tagiura.

Partenza: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 6.15.

Arrivo: ore 8.

Partenza: Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 14.45.

Arrivo: ore 16.

Tariffe: 1ª classe L. 6.30 — 2ª classe L. 3.80 — 3ª classe L. 2.50

Linea Tripoli - Azizia.

Partenza: tutti i giorni, meno la domenica, ore 7,30.

Arrivo: ore 10,20.

Tariffe: 1ª classe L. 15.00 — 2ª classe L. 9,00 — 3ª classe L. 6.00.

Linea Tripoli - Zuara.

Partenza: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 8.

Arrivo: ore 14.

Inoltre un treno partirà la domenica, alle ore 7 e sarà a Zuara alle 11 — partirà da Zuara alle 13,30 e sarà a Tripoli alle 17.30.

Tariffe: 1ª classe L. 35.40 — 2ª classe L. 21.25 — 3ª classe Lire 14.15.

Magazzino DE POLI
di CORSO

Sempre grandi arrivi

BAULI, BABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per berretti d'ufficiale.

Tele olone impermeabili, tele per capotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di molte tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunte all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Studio Legale

PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli

oggi diretto

dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato.

Tel. 29-64 - Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).

In ASTI — Via Ottolenghi n. 2 — rivolgersi all'Avv. Comm. Franco Forno.

In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ernesto Calabrese.

In MILANO — Via Puffini, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Pellegrino.

In **TRIPOLI** — **Sciara Giama El Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNARELLA.**

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e in ottone e reti metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo, N. 174 Sciar Macelliba N. 15

PER LA VOSTRA TOELETTA

E PER LA CURA

DE' VOSTRI DENTI

CHIEDETE

A TUTTI I PROFUMIERI

E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA

LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di rose*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON

Casella Postale 223

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone, guenti prezzi:

Per un « Te. » L. 276.

Per quantitative fra i « Te. » L. 285.

Per quantitativi superiori ancora più convenienti di si.

"Agricoltori,,

Disponete d'un animale?

Munitevi allora d'opportuna composta da una tripla maneggio ad ingranaggi L'80 per cento di economia

Officine

"Disponibili,,

Due Macchine costruite dalle officine Porto per la tura dei semi di ricino.

Officine

Società "LAPISLIGNEUS,, A. Vimercati

MILANO

Rappresentante a Tripoli: **Ditta ALFREDO DE BERNARDI di V. A. MUCCILLI**

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORI, SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

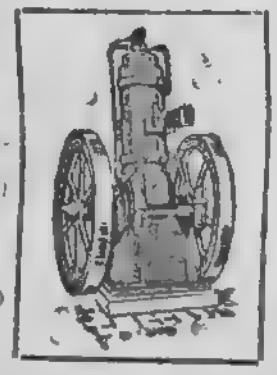
Miramare tutte le sere Successo

Motori "Italia,,

È un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia)

Prescritte da [illegible] Clinici del mondo perchè presentano la cura più razionale e sicura

NERVOSI!

Le Polveri Cassarini furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposiz. Internz. e congressi medici, è onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia. S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato A. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore

ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73
ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (2) — Conto Corrente con la Posta

Il saluto di Coolidge all'Europa: non è ammessa la discussione dei debiti interalleati con l'America.

ANNO XIII. — TRIPOLI Sabato 22 Novembre 1924 — N. 276

La Maggioranza parlamentare serra le file

alla vigilia del voto politico sugli Interni

Un discorso ultra-normalizzatore di Mussolini?

ROMA, 21 (Sabelli).

Ci avviciniamo rapidamente alla fine del dibattito sulla politica interna: la Camera ha già approvato la chiusura della discussione generale ed è passata allo svolgimento degli ordini del giorno. Mussolini e Federzoni parleranno o stasera verso la fine della seduta o certamente nella tornata di domani.

« Il Giornale d'Italia » attribuisce all'on. Mussolini il proposito di tenere un discorso ultra-normalizzatore che dovrebbe totalmente capovolgere il programma fascista e riportare la situazione su un terreno nel quale tutti i partiti medii potrebbero trovare materia di discussione. Il Governo avrebbe poi intenzione — secondo lo stesso giornale — di ritirare alcuni disegni di legge tra cui vi è la legge sui giuochi d'azzardo che è stata sfavorevolmente accolta dagli uffici della Camera.

Il contegno dei liberali di destra

« La Tribuna » raccogliendo le voci dei corridoi di Montecitorio afferma che l'on. Salandra, specialmente dopo l'odierna decisione dei liberali del suo gruppo, avrebbe intenzione di restituire la tessera del Partito Liberale. L'on. Salandra sarebbe unitato anche da altri deputati che vogliono chiarire la loro posizione nei riguardi d'un Partito che ormai è decisamente passato all'opposizione e che ogni giorno più si allontana dal pensiero dei liberali di destra.

La posizione di Salandra e Orlando

Desta insomma interesse, in questi giorni, la sitazione dei liberali di destra. L'on. Salandra farà — in sede di bilancio degli Interni — dichiarazioni di esplicita adesione alla politica del Governo. I liberali di sinistra, aderenti all'ordine del giorno di Livorno, mantengono la loro linea centrista.

Molto commentata è la posizione dell'On. Orlando, di cui si occupa quasi tutta la stampa serale. Un fatto al quale si vorrebbe attribuire valore di particolare significazione è il colloquio che l'on. Orando ha avuto con l'on. Giolitti.

Secondo la « Tribuna », questo colloquio, durato solamente dalle 19 alle 19,30, starebbe a significare che esso aveva realmente il carattere della visita di un amico ad un altro, e non di un colloquio politico.

Lo stesso giornale deve riconoscere che a Montecitorio le opinioni erano diverse. E, infatti, anche oggi, alla Camera, qualcuno ricordava la lettera che nel febbraio scorso l'on. Orlando diresse al sindaco di Palermo.

Nell'accettare la candidatura nella lista nazionale, egli dichiarava di volere rimanere fedele alle idee liberali-democratiche che aveva sempre professate; e aggiungeva che la costituzione, attraverso la quale si era formata l'unità d'Italia, pur essendo suscettibile di modifiche progressive, come l'evento ha dimostrato, sia da considerarsi sacra e intangibile nel suo spirito essenziale.

Il lavoro delle Opposizioni

Infine, registreremo il continuo lavorio del Comitato delle opposizioni che, in questi giorni, si è riunito parecchie volte e probabilmente si riunirà ancora lunedì. A quanto si affermava anche oggi, in tutte le riunioni la situazione sarebbe stata accuratamente esaminata e l'astensione dai lavori parlamentari, nella sua portata politica e costituzionale, sarebbe anche stata oggetto di appassionati dibattiti. A questo riguardo la « Tribuna » scrive: « Secondo quanto ci risulta, i massimalisti hanno manifestato in proposito il concetto che la situazione attuale non deve considerarsi che come l'inizio di una azione progressiva che accentui sempre più la lotta intrapresa contro il Governo. In sostanza, essi avrebbero manifestato la persuasione che l'astensione dai lavori parlamentari non possa che costituire il primo atto delle ostilità che, ulteriormente, dovrebbero avere nuovi e più violenti episodi.

« Nella linea dei massimalisti sarebbero, a quanto pare, i repubblicani e gli unitari ».

Si costituisce il gruppo democratico?

Prosegue, intanto, la discussione su vari fatti già accennati nei giorni scorsi. Anche oggi, ad esempio, si riconferma da diverse parti la prossima costituzione del gruppo parlamentare democratico. Ecco, in proposito, alcuni rilievi significativi del « Corriere d'Italia ».

« Sul terreno parlamentare — o meglio della manovra di corridoio — le opposizioni dispongono, com'è noto, di strateghi consumati. E tutti questi generali, in attesa dei più ambiti collocamenti, sono stati dislocati a Montecitorio, per tentare il disgregamento della maggioranza.

« Il lavorio — alla Camera e sui giornali — è condotto con molta abilità; l'ambiente montato a dovere, e non da oggi, parecchi deputati della maggioranza sono oggetto di un lavorio assiduo e tenace. Si è cominciato, da molti giorni, a parlare di costituzione di gruppi, dando a tutte queste notizie il significato di un cambiamento di umori in seno alla maggioranza parlamentare. Si voleva, insomma, creare un ambiente artificioso, attraverso il quale si tentava di giungere a una nuova situazione.

Dopo un non breve scambio di idee fra vari deputati, specialmente meridionali, è sorto alla luce un nuovo raggruppamento politico che si definirà « democratico ». Ma niente opposizione; poichè di essi fanno parte — ed anzi ne sono stati gli iniziatori — tali elementi della maggioranza, come l'on. Casertano ed altri. Pare che a questo gruppo aderirà anche l'on. Orlando ».

A proposito di questo futuro gruppo, noi siamo in grado di dare notizie precise: si tratta di un gruppo che darà il suo leale appoggio al Governo. Non è detto che si chiami liberale-democratico o democratico; potrebbe anche essere chiamato, secondo ci diceva un deputato che sarebbe fra gli iniziatori, « gruppo nazionale democratico ». E' certo che ne faranno parte Orefice, Cappa, Pasqualino Vassallo Rossini, D'Alessio, Casertano, Porzio, La Loggia, e vorrà essere molto vicino ai combattenti. L'on. Rossini — se è vero quanto si dice — avrebbe, però, propositi di dissenso dal Governo. Del gruppo farebbero parte varii combattenti personalmente, non come gruppo dei combattenti. Comunque, niente confusione coi giolittiani, per quanto i democratici intendano di trattare con molto riguardo il vecchio ed autorevole ex-Presidente del Consiglio.

La riorganizzazione dei socialisti riformisti

Un altro organo della stampa serale, la « Voce Repubblicana », si occupa del costituendo gruppo democratico ed osserva in proposito:

« Nulla si può dire di preciso sul numero degli aderenti al costituendo gruppo. Alcuni li fanno ascendere ad una cinquantina, altri non credono sarà più di 25. Nè si sa se ne faranno parte gli on. Giolitti ed Orlando. I due ex Presidenti di Consiglio, così come l'on. Soleri ed altri 15 deputati, oltre i liberali di destra, sono infatti iscritti al Partito liberale. La direzione del Partito liberale, eletta a Livorno, si è riunita in questi giorni ed ha deliberato di convocare prossimamente i deputati aderenti al Partito. Può darsi che in questa riunione si stabilisca che i liberali debbano formare un proprio gruppo. In tal caso avverrà che i liberali-nazionali dello on. Salandra usciranno dal Partito, per fare l'annunciato gruppo liberale nazionale e che i liberali puri costituiranno un gruppo a sè. In quest'ultimo caso per il gruppo democratico non resterebbero che i transfughi della democrazia sociale (Gasparotto, Pasqualino Francesco, Casertano, Cappa Innocenzo, D'Alessio Francesco, De Nicola, ecc.). Qualche ex-riformista (La Loggia e D'Ambrosio), qualche democratico indefinibile (Andrea Torre, Pezzullo, Palma, Bianchi Vincenzo, Carboni, Porzio, Rubilli, Barattolo, Restivo, ecc.) ».

Discreto interesse destano pure le vicende dei socialisti riformisti che, secondo le ultime voci parlamentare, starebbero per ricostituirsi in partito; in alcuni circoli della capitale questa sera si assicurava, infatti, che i dirigenti dell'ex partito riformista stanno lavorando per ricostituire la organizzazione, la quale aveva qualche seguito in Sicilia ed in Terra di Lavoro.

I liberali di destra votano per il Governo

ROMA, 21

Il Gruppo interparlamentare liberale presieduto dall'on. Salandra, coll'intervento di numerosi Senatori e deputati fra cui Salandra, De Capitani, Pavoncelli, Marescalchi Deni, Tosti ed altri approvò un ordine del giorno dicente che la Camera confida che la politica interna del Governo riesca a mantenere alta e salda la autorità dello Stato ed assicurare la pace pubblica mediante una rigorosa osservanza delle leggi.

Salandra svolgerà l'ordine del giorno alla Camera.

L'azione del Partito Fascista decisa dal Gran Consiglio

ROMA, 21.

Nella seduta notturna il Gran Consiglio approvò le linee direttive esposte dal Presidente sull'azione pratica del Partito. Tali direttive saranno esposte dai membri del Direttorio alle riunioni dei rappresentati delle federazioni fissate il 30 novembre.

La chiusura dell'istruttoria Casalini

ROMA, 21.

« La Tribuna » a proposito dello assassinio dell'on. Casalini scrive: L'istruttoria è pressochè terminata. Gli atti relativi saranno presto trasmessi al Pubblico Ministero per le conclusioni.

Quanto prima i difensori verranno ammessi a colloquio cogli imputati.

Una riunione di comunisti sorpresa dalla Polizia

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 21 Sabelli

Nella trattoria romanesca « Grottino della Romagnola », la Polizia sorprese una riunione di comunisti presieduta dal deputato calabrese Fausto Gullo.

Sono stati operati molti arresti. Il Gullo è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Grave incendio nella Galleria Umberto a Napoli

NAPOLI, 21.

Un grave incendio si è sviluppato nei Magazzini del deposito di pellicole di films nella Galleria Umberto. A causa del vento il fuoco si è esteso ai tre piani superiori dell'edificio causando danni ingenti.

I pompieri e le truppe lavorano attivamente ad isolare il fuoco e salvare il personale di cui qualcuno è leggermente ferito.

L'attentato del Cairo

La morte del Capo dell'Esercito egiziano

CAIRO, 20.

Nella operazione fatta al Sirdar Sir Leo Stack si estrasse un proiettile penetrato sotto il polmone.

Gli intestini non sono perforati e i muscoli dello stomaco sono illesi.

Le condizioni di Sirdar sono gravi e peggiorate da uno chock causato principalmente dalla ferita del l'addome.

Il capitano Campbhel e lo chauffeur sono migliorati.

Zaglul Pascià ordinò di comunicare alle autorità tutte le informazioni del delitto.

Il Ministero degli Interni stabilì un premio di dieci mila lire egiziane a chiunque dia indicazioni dei colpevoli e lire mille per ognuno dei colpevoli individuati.

* * *

CAIRO, 21.

Stanotte alle 23 il Sirdar Leo Stack cominciò a perdere visibilmente le ultime forze.

Alle 23,45 il ferito si spegneva lentamente.

Il nuovo Ministero austriaco

VIENNA, 21.

Il Consiglio Nazionale elesse coi voti dei partiti della Maggioranza il nuovo Gabinetto, che risultò composto: Cancelliere, Resch Amministrazione Sociale, Ahrer Finanze. Nei Esteri gli ex ministri Schneider, Buchinger, Schueneff e Vaugoin conservarono la loro carica.

Il nuovo gabinetto si compone di cristiano-sociali e di due pangermanisti.

Chamberlain verrà a Roma per la S. D. N.

LONDRA, 21.

Il capo della Delegazione inglese nella prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni in Roma sarà il Ministro degli Affari Esteri Austin Chamberlain.

Crisi separatista in Cina

PECHINO, 21

Si ha da Hanghou che nove provincie fanno parte del nuovo governo militare stabilito da Wupei con capitale Ceiang.

Il rappresentante francese in Turchia.

PARIGI, 21.

I giornali pubblicano che non si deve per ora nominare l'ambasciatore di Angora.

Il generale Mangin continuerà a rappresentare la Francia presso il Governo turco.

Intransigenza americana sulla questione dei debiti

PARIGI, 21.

« Le Petit Parisien » riceve da New York: gli alti funzionari di Washington dichiarano che nella prossima Conferenza finanziaria di Parigi relativa alla ripartizione delle somme provenienti dalle riparazioni i rappresentanti americani rifiuteranno di discutere la questione dei debiti interalleati.

Ripresa dei rapporti italo rumeni

BUCAREST, 21.

Il Presidente del Consiglio conferì lungamente col Ministro d'Italia. L'Agenzia Rador considera il colloquio come il sintomo d'una prossima soluzione delle attuali difficoltà.

Soleri ribadisce i motivi dell'opposizione giolittiana

fra la serena compostezza della Camera

L'on. Oviglio esamina la questione dei processi politici di Roma

Un discorso di Antonio Locatelli sull'Areonautica

ROMA, 20.

Il Guardasigilli informa la Camera sui casi Occhiuto e Tramonti

Alla Camera il Ministro Guardasigilli on. Oviglio rispondendo all'interrogazione dell'on. Morelli circa quanto fu pubblicato dai giornali relativamente ai giudici istruttori Occhiuto e Tramonti dichiara che l'Istruttoria per la aggressione dell'on. Forni si svolse dapprima con rito sommario e le indagini furono condotte dal Giudice Tramonte, ma in seguito a mandati di cattura ed alla scadenza del termine fissato dal Codice di Procedura Penale il processo dovette subire un carattere di istruttoria formale per inderogabile disposizione di legge.

L'istruttoria assunse perciò una maggiore importanza e il Capo dell'Ufficio, Consigliere Istruttore avv. Montanari ritenne per sè l'istruttoria senza che nessun addebito venisse mosso al Tramonti.

Il caso Occhiuto

In quanto al caso Occhiuto il Ministro dichiara che dopo essersi occupato dei vari processi di indole politica, essendo applicato allo Ufficio di Istruzione in Roma, si trovò a fine settembre in diritto di prendere le ferie.

Bisogna notare che le tabelle dei congedi, furono compiute fino dal primo maggio, data certo non sospetta. Il giudice Occhiuto non propose alcuna rinunzia nè fu consigliato da alcuno a rinunziare a questo suo diritto.

Secondo decennale consuetudine, nel periodo feriale, le Sezioni di Istruzione di Roma sono abbinate, perciò i processi affidati alla Sezione Ottava passarono alla Nona a cui fu preposto il Giudice Sannia.

Uno dei processi, quello riguardante l'aggressione ad Amendola di cui Occhiuto compie soltanto gli atti di istruzione sommaria, in previsione delle vacanze di Occhiuto fu senza altro affidato al Giudice Sannia, Magistrato insospettabile.

Pertanto non si è verificata nessuna irregolarità.

Il Ministro assicura sulla sua coscienza di essere stato sempre rispettosissimo dell'assoluta indipendenza della Magistratura. (applausi).

L'interrogante on. Morelli si dichiara soddisfatto.

Prosegue quindi la discussione sull'approvazione del Bilancio degli interni.

L'on. Re David

L'on. Re David afferma che a l'infuori di incidenti isolati non si deplorano più violenze.

Loda il Governo per l'opera compiuta incitandolo a respingere i malsani tentativi di sovvertimento della pace vittoriosa.

L'on. Savi

L'on. Savi si compiace dell'organizzazione dei servizi sanitari e raccomanda il massimo interessamento sull'importante questione.

L'on. Locatelli

L'on. Locatelli si occupa del problema dell'Areonautica dal punto di vista tecnico rilevando la grande importanza dell'areonautica nella vita del Paese.

Afferma che occorre non farsi cogliere impreparati nella gara che si svolge tra le varie Nazioni pel miglioramento dell'Areonautica e segnala l'opportunità di compiere grandi crociere in tutti i cieli e mari, conclude affermando: occorre perfezionare le costruzioni sopratutto per l'aviazione di Marina non lesinando i fondi per fare che l'aviazione italiana sia come durante la guerra la più forte e la più fiera del mondo.

L'on. Soleri

L'on. Soleri ha presentato il seguente ordine del giorno: la Camera non approva la politica interna del Governo.

Svolgendo il suo ordine del giorno dichiara che la breve schiera a cui appartiene rappresenta vaste correnti di opinione pubblica non trovanti corrispondenza nè nella maggioranza ministeriale nè nelle Opposizioni oggi assenti dall'Assemblea.

Basta considerare ciò che avviene dal sequestro dei giornali al divieto di riunioni anche patriottiche dalle aggressioni agli arresti per convincersi che l'opera del Governo malgrado gli sforzi del Ministro dell'Interno, a cui sarebbe ingiusto negare un dovuto riconoscimento, non è riuscita a creare nè sulle piazze nè sugli spiriti una situazione avvicinantesi sia pure approssimativamente a quella il cui ripristino si ritiene urgente pel Paese.

Il Fascismo che fino alla Marcia su Roma si adoprò per raccogliere consensi, si adoprò dopo a diminuire e ad allontanare tali consensi, infatti il fiore fascismo in alcune regioni è sparito, in altre è sfiduciato. Il Fascismo conservò tutte le sue armi, ma perse molte anime. Il Fascismo sorto come movimento contro la violenza sovversiva non realizzò, giunto al potere, la pacificazione anelata dal popolo e dopo la Marcia su Roma volle mantenere la sua forza, armato. Il Partito anzichè deporla ora col consenso del popolo si allontana con la Milizia armata.

Il Paese rimprovera al Fascismo la troppo scarsa energia nella opera di epurazione. Del resto, il Ministro dell'Interno non può infrenare le gesta dei faziosi se la parola ardente del Presidente del Consiglio eccita le più accese passioni politiche e i rancori contro gli avversari.

Dopo aver affermato che la riforma della Costituzione è diretta a menomare le garanzie delle minoranze parlamentari, dice che il Paese richiede al Governo energia per frenare le intemperanze e contenere gli estremismi non in nome del Partito ma della Nazione. Conclude: io ed i miei amici pensiamo che la pace della Nazione non possa ottenersi perdurando l'attuale politica interna.

L'on. De Marsico rileva le benemerenze del Governo che risanò la base della stessa vita politica nazionale e si dichiara convinto che il Fascismo ricondurrà la normalità nel Paese.

Convalida di nuovi senatori

ROMA, 21

Il Senato convalidò i neo senatori Bevione Cattaneo, Cornaggia, e Cottafavi, Marcello, Raineri, De Vito, Facta, Falconi, Luiggi, Marchetti, Simonetta.

Musatti rassegna il mandato parlamentare

ROMA, 21.

« Il Giornale d'Italia » pubblica la lettera che l'on. Musatti dirige al Segretario del Partito Socialista Unitario rassegnando il mandato parlamentare.

Cronaca di Tripoli

La seconda giornata degli escursionisti

Ieri la giornata s'è mostrata più clemente verso gli ospiti venuti dall'Italia, sebbene la temperatura abbia continuato a mantenersi più bassa della media consueta in questa stagione.

Speriamo che il tempo si faccia più mite oggi, e ritorni addirittura normale, e cioè primaverile domani, nell'occasione della grande cerimonia che si svolgerà sull'ex piazzale Bu-Laghi, in commemorazione dei valorosi caduti in Libia.

Ieri gli escursionisti si recarono a Suk el Giuma, per visitarvi il mercato, appunto nella giornata di venerdì, e ne ritrassero una impressione ottima.

I gitanti vi si recarono in automobile.

La carovana fu ricevuta cordialmente dalle Autorità italiana e dalle notabilità e popolazioni del luogo.

Il saluto fu porto, con acconce parole, dal Commissario Regionale Comm. Zedda.

Furono attentamente visitati i mercati, il macello, i vari edifici e con speciale attenzione i pozzi.

Molti gitanti si interessarono dei vari mezzi per l'innalzamento dell'acqua.

Ci risulta altresì che la oasi, che si estende da Tripoli a Suk el Giuma, folta di palme, e la vasta estensione delle campagne, verdi e ridenti, hanno favorevolmente impressionato i gitanti.

Ritornati a Tripoli, nel pomeriggio, ebbe luogo la visita alla Manifattura dei Tabacchi, il grande stabilimento industriale, testè sorto, e che funziona assai bene.

Il Direttore della Manifattura Ing. Tarantola, coadiuvato dai suoi ingegneri e collaboratori fece visitare tutti i locali, dando spiegazioni sulla materia prima, sui macchinari, sulla lavorazione e produzione.

Tanto il Comitato organizzatore, quanto i gitanti, si compiacquero assai per la istituzione, e per il funzionamento della Manifattura.

* * *

Infine dobbiamo accennare alla visita alla Scuola di Arti e Mestieri in Via Riccardo.

... musica dalla Banda degli arabetti, e gli onori di casa furono fatti dal Colonn. Cav. Burei e dai suoi collaboratori.

Gli escursionisti visitarono attentamente l'ampio fabbricato, i vari opifici e laboratori, riportando una gradita impressione. Si interessarono sopratutto di arte indigena e manifatture locali.

Il collega Sig. Villa del Comitato organizzatore, da noi interpellato circa le impressioni riportate dai gitanti, i quali — nella maggior parte mai erano stati in Libia — ci ha assicurato che sono ottime, e che la Tripolitania è loro apparsa terra ridente, cui non potrà mancare un grande avvenire economico.

* * *

Oggi la carovana si recherà a Sabratha Vulpia, con treno speciale, e farà ritorno questa sera medesima.

Associaz. Studentesca

L'Associazione Studentesca di Tripoli, sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'Associazione Nazionale Combattenti e la Società di Mutuo Soccorso per gli aiuti finanziari e morali spontaneamente concessi. Auspica un più prospero avvenire a quella Associazione che raccoglie attorno ai suoi Vessilli le maggiori glorie d'Italia.

Augura all'Associazione di Mutuo Soccorso, un più grande sviluppo affinchè il popolo di questa seconda terra d'Italia sia stretto da vincoli sempre più fraterni.

Ringrazia tutti coloro che hanno voluto contribuire alla sottoscrizione pro-bandiera sociale.

LA PRESIDENZA

Underwood II..

La "chiusura,, a Bu-Setta

L'ultima giornata di Corse

Domenica, con la terza giornata ippica che avrà luogo a Bu-Setta si chiuderà il periodo autunnale delle corse al galoppo.

Ci auguriamo che il tempo sarà meno rigido, in modo da non impedire agli appassionati di intervenire all'interessante programma conclusivo del nostro ippodromo.

La seconda giornata fu ricca di sorprese ed ha segnata la vittoria dei puro-sangue, piazzatisi in testa nella corsa, in quella di domani, al PREMIO CONTE VOLPI — monte ufficiali in uniforme — alla quale si sono iscritti 11 concorrenti e tra cui i p. s. i. « Foggiana » e « Maggiolina », avremo una lotta degna di osservazione. Vedremo così novellamente le due razze in lotta per il raggiungimento della vittoria. I preferiti sarebbero « Foggiana » e « Gelso » e, per alcuni, « Maggiolina », in seguito ai risultati dell'ultima gara. Vi sono, inoltre, alcuni « outsiders » da non scartare, però; e l'esperienza ce lo insegna.

Accanto a questo avremo il « PREMIO MEGENIN », per il quale il programma ci annunzia cinque concorrenti: « Kan-Kan », « Rabais », « Fonduk », Lezar », « Mabruk ».

Forse avremo il ritiro di « Fonduk », in maniera che se si presenteranno tutti e quattro al peso, assisteremo ad una disposta non meno priva di interesse.

Preferito: kan-Kan.

Al PREMIO CAMERA DI COMMERCIO, su cinque inscritti: « Coqueluche » e « Nihara » lotteranno in testa, si presume, per la precedenza d'arrivo al palo.

Per gli amatori degli spettacoli caratteristici si svolgerà il « PREMIO MEHARA » con 20 partecipanti.

Questo avvenimento, assolutamente nuovo per gli ippodromi europei, mostrerà gli **stayers** del deserto correre su di un percorso di 1500 metri, che si prevede movimentatissimo

Il « PREMIO DI CONSOLAZIONE » non ci permette nessun pronostico, perchè le iscrizioni si riceveranno fin sul campo.

In conclusione, a nostro avviso, domani Bu-Setta offrirà una giornata attraentissima sia per la varietà sia per l'importanza del programma, che gli amatori del « turf » non lasceranno sfuggirsi.

* * *

Cogliamo l'occasione per far rilevare alle Autorità Municipali l'inconveniente che si verifica al ritorno dalle corse circa alcune automobili che procedono a pazza corsa ed a fanali spenti, con evidente grave pericolo del derelitto « pedone » che, o per economia o per igiene peripatetica o perchè non gli è riuscito di conquistare un veicolo, rientra a casa automaticamente, coi mezzi personali.

Conoscere le nostre Colonie!

Sullo stesso tipo del viaggio che attualmente si svolge in Tripolitania, il Sindacato Nazionale Agricolo Commerciale ed Industriale per lo incremento delle relazioni con l'estero, sta organizzando, col patrocinio del ministero delle Colonie, del Governatore dell'Eritrea e dell'Istituto Agricolo Coloniale Italiano di Firenze, un viaggio nella nostra Colonia del Mar Rosso.

Diamo ai lettori le notizie della gita che sarà effettuata a breve scadenza.

CARATTERI DEL VIAGGIO. — Il viaggio ha lo scopo di far conoscere ai nostri commercianti, industriali ed agricoltori le condizioni e le possibilità economiche agricole nuovamente della Colonia Eritrea con le maggiori agevolezze di contatti e di immagine e con la minore spesa.

Il sindacato è risoluto di conservare al viaggio un carattere eminentemente tecnico e pratico.

ITINERARIO E DURATA DEL VIAGGIO. — Questo avrà inizio il 4 gennaio 1925 con partenza da Napoli ed avrà probabilmente fine il 3 marzo 1925 allo stesso porto. La navigazione ha la durata di giorni 14 nell'andata ed altrettanti al ritorno. Durante la traversata verrà fatto scalo a Messina, Catania, Porto Said, Suez, Porto Sudan e Massaua.

PARTECIPANTI AL VIAGGIO. — Possono partecipare al viaggio persone che esercitino qualsiasi ramo dell'industria, del commercio e dell'agricoltura che ci siano presentati a mezzo delle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura del Regno o dalle Camere di Commercio. I componenti la comitiva non debbono essere superiori a 15 persone nè inferiori a 10. Occorre che i gitanti abbiano spirito di adattamento uniformandosi per certi piccoli centri ad assoggettarsi ad una esistenza tipo militare, poichè l'Africa per quanto incivilita è sempre Africa. Per certe escursioni saranno usati i muletti, automobili ed autocarri.

ANTICIPO E PAGAMENTO DEL PREZZO. — Chi intende partecipare al viaggio deve prenotarsi inviando lire 500 al Sindacato Nazionale A. C. I. — Via Fiesolana N. 17, Firenze (19). L'anticipo verrà restituito in caso che il viaggio per qualsiasi motivo non avesse più luogo. Verrà invece tenuto dal S. N. A. C. I., ove, avendo luogo il viaggio, il prenotato non vi partecipasse.

La scadenza della prenotazione, accompagnata dall'anticipo di cui sopra, dovrà pervenire alla segreteria del Sindacato entro il 10 dicembre 1924. Il restante del pagamento a seconda della classe prescelta, dovrà essere rimesso ugualmente 10 giorni avanti la partenza.

TRATTAMENTO DEI PARTECIPANTI. — I partecipanti possono ... nave la classe che ... ro più aggrada

Il trattamento a bordo consterà della piccola colazione, colazione e pranzo a seconda della classe prescelta. Il Sindacato provvede a terra al alloggio ed ai 3 pasti giornalieri, ai mezzi di trasporto (treno in 1. classe, automobile, autocarro, mulletto ecc.) a seconda delle condizioni locali, alle tasse di sbarco ed imbarco, alle mancie ed a quanto si riferisce agli spostamenti dei gitanti ed alle visite

VESTIARIO. — Occorrono abiti leggeri ed ulmotto per il bassopiano (Massaua) — Pastrano e lana per l'altopiano (Asmara).

CAMPIONI. — Ogni partecipante al viaggio potrà imbarcare gratuitamente sino a 75 Kg. di bagaglio e 1 quintale e mezzo di campioni commerciali.

RICEVIMENTI E VISITE COLLETTIVE. — Il Sindacato, d'accordo con il R. Governatorato, predisporrà l'assistenza di esperimenti tecnici locali e di sopraluoghi. Il dirigente la gita, rappresentante il S. N. A. C. I. indicherà di volta in volta le modalità di ciascuno di essi.

Durante il periodo di sosta avranno luogo fantasie indigene, ricevimenti e partite di caccia.

FACILITAZIONI DIVERSE AI PARTECIPANTI. — Il Sindacato si riserva di distribuire gratuitamente pubblicazioni, guide e carte ai partecipanti.

MUTAMENTI DI PROGRAMMA. — Il Sindacato si riserva ogni facoltà di apportare al programma delle visite quelle variazioni che saranno imposte da forza maggiore o da circostanze impreviste.

Passaggio per mare da Napoli a Massaua A. e R. e soggiorno in colonia per tutta la durata della gita (giorni 63).

1.a Classe L. 8000; 2.a Classe L. 6300; 3.a Classe L. 4300.

Questi prezzi sono suscettibili di lievi miglioramenti semprechè si possano ottenere alcune riduzioni di navigazione che sono state richieste.

N. B. — Le iscrizioni si ricevono esclusivamente oltre che alla Sede del Sindacato in Firenze, presso le Camere di Commercio, Cattedre Ambulanti d'Agricoltura e presso le direzioni dei Giornali che hanno aderito alla iniziativa.

* * *

Il viaggio di osservazioni commerciali agricolo a Tripoli e centri costieri, organizzato sempre dallo stesso Sindacato Nazionale agricolo-commerciale-industriale di Firenze, verrà effettuato dal 12 al 27 gennaio 1925.

Le esequie dell'inseg. F.lo Fulgenzio

Ieri la nostra Cattedrale presentava uno spettacolo commovente e suggestivo. Una folla promiscua e centinaia di fanciulli, pregavano pace, alla giovane e pura anima di

FRATEL FULGENZIO

al secolo maestro Trossero Pasquale, insegnante nelle Scuole della Missione Cattolica dirette dai Fratelli discepoli del Santo G. Battista La Salle.

Intorno al bianco feretro facevano corona i giovanetti delle varie Scuole e Associazioni, tutta la Missione francescana con a capo il Vescovo Monsignor Tonizza, mentre gli officianti celebravano l'Ufficio Divino, e nel tempio risuonavano le voci argentine dei fanciulli cantori.

Una commozione forte era sul viso di tutti, poichè, se sempre ci rattrista il pensiero della morte, nulla è più doloroso che vedere morire un giovane nel rigoglio dei suoi 20 anni e quando, come fratel Fulgenzio, aveva già data prova che, come l'alba, così il meriggio ed il tramonto della sua esistenza sarebbero stati di conforto alla famiglia, di bene alla Società, di forza alla Religione, di esempio a tutti.

Muor giovane colui che al Cielo è caro. E così sia!, ma mentre il Cielo lo accoglie, noi tutti piangiamo coi fratelli delle Scuole Cristiane, il troppo repentino tramonto della santa esistenza di fratel Fulgenzio.

C. MUZZIOLI

* * *

Il feretro del defunto insegnante fu trasportato a braccia dall'Ospedaletto alla Cattedrale dai Confratelli. La Messa funebre è stata celebrata da Padre Enrico, assistito dai Padri Francescani, ed era altresì presente Monsignor Tonizza, che impartì l'assoluzione alla salma.

Nel lungo corteo notammo tutte le Scuole cattoliche maschili e femminili, tutti i Circoli cattolici maschili e femminili al completo, e l'Orfanatrofio della Dahra.

Dietro il carro venivano le rappresentanze del Governo, il prof. Gamba in rappresentanza della famiglia e delle Scuole Medie, il Direttore centrale ed insegnanti delle Scuole governative, ed uno stuolo di autorità, funzionari e cittadini.

Vi era altresì l'addolorato Direttore delle Scuole Cattoliche Fratello Edoardo, che paternamente aveva assistito l'ammalato per una settimana consecutiva; e vi erano ancora gli insegnanti.

Numerosissime le corone: particolare gentile, il carro era fiancheggiato dai bambini, alunni della prima classe, di cui il defunto era maestro.

In Sciara el Garbi l'egregio Prof. G. Gamba, con voce vibrante e accento commosso, pronunziò un discorso, così denso di concetti cristiani e soffuso di profondo affetto per l'estinto, che strappò le lagrime a tutti i presenti.

Dopo il discorso del Prof. Gamba due giovanetti Carbonaro, per le Scuole cattoliche, e Ghirlando per i circoli cattolici, lessero un elogio in commemorazione del defunto insegnante.

Quindi il corteo ufficiale si sciolse, e il carro con la salma, accompagnato dal clero, dai Fratelli e dagli intimi proseguì per il camposanto di Hammangi.

La voce dei viventi

Egregio Direttore,

Rivolgiamo una sola generica domanda di sapore ciceroniano: « Usque tandem, Municipio, abutere patientiae nostrae e seguiteral », a ludibrio di tutta, a far percorrere le vie di Tripoli dall'ammasso deforme e sgangherato che chiamasi, carro funebre di 1ª classe?

Non altro e saluti.

Un gruppo di tuttora viventi.

L'ambi su piazza

PARIGI	121.90
LONDRA	107.40
NEW-YORK	23.20
SVIZZERA	447.00
BELGIO	113 25
OLANDA	9 40
CONSOLIDATO	99.10

CORRIERE GIUDIZIARIO

La condanna d'un fornaio frodatore

In seguito alle disposizioni contenute nell'ordinanza municipale del 9 andante, con la quale vien fatto obbligo ai rivenditori di vendere il pane esclusivamente a peso ed a prezzo non superiore a L. 2,25 il kg. per la prima qualità, è stato disposto uno speciale servizio di vigilanza diretto ad accertare le eventuali infrazioni all'ordinanza predetta.

Il 13 andante, dai militari dipendenti da questo ufficio, veniva tratto in arresto il panettiere Mifsud Clemente fu Giovanni con negozio in Sciara el Quasc n. 20 che verso le ore 8.30, aveva venduto alla bambina Scifoni Edmea di Edmondo, per L. 2.25, due pani del peso complessivo di gr. 935 anzichè 1000.

Denunziato il Mifsud all'Autorità giudiziaria quale responsabile del reato di cui all'art. 295 C. P., con sentenza odierna del locale Tribunale, è stato condannato a giorni dieci di reclusione ed al pagamento dei danni e delle spese.

L'apertura di un nuovo Macello in Bab el Hurria.

Oggi sarà inaugurato in Bab el Hurria, di fronte al mercato della verdura, una nuova macelleria, denominata « Macelleria economica », di proprietà del Signor Previteri, molto conosciuto ed apprezzato a Tripoli per la sua attività commerciale.

Vi sarà venduta carne bovina, di primissima qualità, di produzione propria, a prezzi da non temere concorrenza di sorta. Tali prezzi non supereranno lire dieci al cantogramma per la quantità migliore.

Ci consta che il Sig. Previteri ha fatto appositamente giungere dalla Italia un provetto macellaio, molto esperto nella sua arte.

Crediamo che tanto il pubblico, quanto le Mense ufficiali, gli spacci cooperativi e i « restaurants » accorreranno alla Macelleria Economica, perchè vi troveranno carne ottima, a prezzi convenientissimi.

La Macelleria vende altresì le interiora dei bovini macellati, compresa la testa.

Fra qualche tempo saranno poste in vendita anche le carni di veri « agnelli da latte » a prezzi sbalorditivi.

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera il tanto atteso debutto della Tournee dei **« Fantocci Lirici di Yambo »**.

Lo spettacolo, come già abbiamo annunziato in altri numeri del nostro giornale, è quanto mai suggestivo e diremo quasi fantasmagorico, una vera festa degli occhi, piena di fresca grazia e di un vero godimento estetico. La messa in scena è lussuosissima: colori e luci dapertutto.

Lavoro di debutto sarà **« La Danza delle libellule »** riduzione accuratissima di YAMBO (Comm. Enrico Novelli) musica di Franz Lehar.

Le parti cantabili sono interpretate da ottimi artisti lirici, di cui ci riserviamo dare i nomi nella cronaca di questa prima serata che faremo nel numero di domani.

Siamo sicuri che il teatro questa sera rigurgiterà di mamme e babbi che non vorranno far mancare i loro « pupetti » a questa vera festa d'arte « come » pure non mancheranno i « grandi » per i quali questa manifestazione è anche adattatissima poichè ricorderà loro i tempi felici della propria gioventù.

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera rasi tinte assortito a L. 35.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.4

DATTERI DEGLA

ENNOUR BIONDI

I MIGLIORI PER L'ESPORTAZIONE

SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI IN CASSETTE DA Kg. 2 - 3 - 5 - 10 — FRANCO DI PORTO

Succ. di FANTOCCI e BERETTA

La fabbrica Acqua Gassose

La SALUTARIS

Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la **Gassosa "SALUTARIS"** la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica

N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS" Marca Depositata

Partenze per Homs - Sliten - Misurata

Si porta a conoscenza del pubblico che ogni lunedì alle ore 8 vi sarà una partenza da "Piazza Italia" con comoda vettura per Homs - Sliten - Misurata.

Si accettano merci e passeggeri

Per prenotazioni rivolgersi all'agenzia A. GIUSTI (accanto al Caffè Mazzoca)

Peripezie della tournèe Mascagni in Germania

Il corrispondente da Parigi del « Secolo » manda al suo giornale:

Non aveva più veduto Pietro Mascagni da quando il maestro aveva diretto il « Piccolo Marat » nell'arena di Verona, sotto il baldacchino del cielo, trapunto di stelle tremule Allora noi sedevamo su quei grandi gradini corrosi dal bacio dei secoli, una commozione prendeva l'anima col frastuono dell'orchestra.

Ho ricordato quell'ora al maestro, raggiungendolo nel salottino del suo appartamento all'Hotel Adler. Mascagni sorride guardando fisso il piccolo braciere che arde in cima al « toscano ». Poi come se vi avesse letto un « motivo »; uno di quelli che empiono il cuore di bonta e di letizia e che rasserenano mi dice con un sorriso: « Ah! quelle erano serate nostre! ».

Le serate berlinesi hanno a dir vero angustiato l'animo di questo generoso e battagliero artista.

Dei successi di Mascagni a Vienna ognuno sa. L'autore di « Cavalleria » se non erro vi mancava dal '92. Ma l'anima viennese gli andò incontro ridente, come a un fratello. Fratello d'arte, ben inteso; e fratello maggiore. Vienna, città dell'operetta salutava con orgoglio, questo valoroso artefice dell'arte musicale.

Si venne a Berlino. Saluti ossequiosi della critica ed applausi della folla. Ma il teatro è mal scelto. Teatro? Un enorme « garage », un gigantesco padiglione sorto per le nostre automobilistiche deve accogliere la sonorità dell'« Aida ». V'è spazio per molte migliaia di persone a sedere: v'è spazio per una superba sfilata di coristi sul palcoscenico: ma non s'è pensato all'acustica.

L'impresa era italiana: la SISE (Societa italiana spettacoli all'estero). La SISE aveva preso accordi col noto impresario viennese Weber. Questo aveva ricorso ad un finanziere berlinese, che mi si assicura fosse il banchiere Boschwitz.

In breve si acuiscono malintesi tra il Weber e la SISE: il Boschwitz si ritira dall'impresa, alla quarta rappresentazione l'« Aida » è sospesa. I coristi vengono pietosamente rimpatriati; l'impresa è a corto di danari; l'ambasciatore intempone i suoi buoni uffici.

E Mascagni? Tutto ciò non lo tocca. Solo addolora che inesperte persone abbiano tratto a così miseranda fine tanta nobile opera di propaganda italiana.

E sopratutto lo addolora che egli, autore di « Cavalleria », non possa dirigere, iscenare, gestire qui a Berlino questa sua creatura prediletta. Eppure a Berlino, eppure per tutta la Germania, per tutta Europa ed oltre Oceano per otto mesi dell'anno le folle accorrono a sentire la vecchia fortunata opera. Si attende dunque qui a Berlino che Mascagni salga al podio. Impossibile. Schilling, l'intendente generale del teatro di Stato pone il veto. Egli, qual rappresentante del « Opern Haus » ne ha l'esclusività, accordatagli dagli editori italiani. Mascagni, nel raccontarmi questo triste episodio della sua lunga carriera, incrocia le braccia, si leva in piedi, e mi ruggisce sul viso: « Gli è o non gli è una porcheria davvero? ».

Shilling pretendeva l'8 per cento degli incassi per concedere l'esecuzione. Si venne a patti, e Mascagni riportò un successo memorando nella sala del grande « Schauspiel Haus ».

Avvisaglie di invidie e di rivalità vi erano state sin dalla prima sera. Quando dopo la prima rappresentazione dell'« Aida ». Pietro Mascagni era entrato all'Adler per presenziare al banchetto allestito in suo onore dalla rivista « Cultura », tutti si erano alzati per applaudire. Anche l'Ambasciatore d'Italia conte Bosdari, anche il rappresentante del Ministero degli esteri Von Malzan. Schilling, no; Schilling era rimasto seduto ed allora si era udito la buona signora Mascagni sussurrare all'orecchio del consorte: « Pietro mio questa volta incominciamo male.. ».

Si era incominciato male davvero.

* * *

Vede, mi dice l'illustre maestro, sono stato attaccato sui giornali da un tenore tedesco; il Kirchhoff. In una lettera aperta, in uno dei più diffusi giornali, il tenore ha scritto press'a poco così: « Mi rallegro di vedere l'illustre maestro in Berlino. Ciò significa che egli si è ricreduto e non va più sparlando della musica tedesca ».

Mascagni mi sventola il giornale sotto il naso. E dice, e grida: « Ma le pare che io rispondessi ad un tenore teutonico, e fossi tanto ingenuo da fargli la « reclame? ». Ma poichè l'accusa è ingiusta, io vorrei che il « Secolo », bandiera spiegata d'italianità, narrasse lui le cose. E le cose stanno così. Lo dica lei, Si era due anni or sono nel Sud America col Kirchhoff, appunto, e col maestro Weingarten. Ed ecco che io giungo e veggo organizzarsi una potente associazione per diffondere l'opera italiana. Io dico: « Applaudirei, se questo piano fosse concepito ed attuato da un tedesco; e Dio volesse che gl'italiani facessero altrettanto. Ma nossignore! L'organizzatore era un italiano! E allora no protestato. Ed ecco tutto .

(Mascagni si alza, siede, gesticola, mi grida in viso quasi fossi io la causa di tutti i suoi guai). Una pausa. Poi nuova ira trabocca; « E quel signore dovrebbe invece sapere » (quel signore e il tenore tedesco Kirchoff) « che son 34 anni che io-faccio « tournees » divulgando le pagine mirabili di Wagner; dovrebbe sapere che in una tournee di 43 concerti in 43 città della Germania ho rilevato la profonda bellezza del suo grande autore al pubblico tedesco; dovrebbe sapere che Hauslich, il pur gran critico tedesco, scrisse allora di me: « Ah! quale formidabile lezione da questo maestro italiano! ». Un breve silenzio

Mascagni, da provetto artefice dei suoni qual'è, sa il valore delle pause.

E subito riprende: « Perchè io la mia stagione al « Costanzi » l'ho inaugurata con il « Tristano ed Isotta », ed i miei programmi d'insegnamento al liceo musicale Rossini che furono gli unici (dico gli unici!) premiati con medaglia d'oro a Parigi, contenevano le migliori creazioni della musica tedesca. Lo dica lei sul « Secolo »: che io a quel signore non rispondo. Non faccio la reclame a nessuno... ». L'eloquenza livornese di Mascagni termina in un mugolio ringhioso.

Io cerco di vincere il silenzio imbarazzante e dico:

— Giacchè, Maestro, vedo che lei dà il suo concerto d'addio...

— D'addio? E chi glie lo dice? E chi mi manda via? Non pago l'Hotel? Io rimango perchè lo sappia, sinchè mi pare e garba. E che e questa faccenda dell addio?

— C'è scritto su per le cantonate, e c'è scritto, Maestro, sui biglietti del suo concerto. Abschied: saluto, congedo, addio.

Mascagni inforca il « pince-nez ». Vuol leggere. Leggere, ma lui che sa capire addentro alle partiture irte di geroglifici, non decifra una parola di tedesco.

Scoppia una più terribile procella. Tutti gli Dei son chiamati a testimoni della sua ira. Purtroppo è chiamato in causa anche il segretario particolare. Egli che nulla sa, entra sorridente. Una valanga d'apostrofi lo accoglie. « E che guaio è questo? E che imbroglio, mi combina? Lei fa, lei disfa, ed io firmo, firmo, firmo e di tedesco non ci capisco un acca! Questo è indegno, questo è invereconde! ». Gli spartiti che riposano sulla ribalta del piano eseguiscono un « precipitato » scaraventamento per terra. La collera del maestro è in un « crescendo » superbo.

* * *

Tutto questo io narro perchè bene so come le vicende, e l'intenso affanno d'un artista quale Pietro Mascagni, interessino assai più i lettori che non le vicende del « Reuten-Mark » tedesco. Ma anche per ripetere quanto fu triste per noi italiani che Pietro Mascagni sia stato in questa tournèe così malamente sorretto, indirizzato, consigliato. Egli è con Giacomo Puccini il più gran vivente nel campo della musica dell'Italia contemporanea. « Bohème » e « Tosca » di Pucini, « Cavalleria » di Mascagni sono tenute in alto nell'estimazione tedesca come le pagine di Verdi, come le concezioni dei più eccelsi dei loro.

Un'opaca indifferenza, un triste senso di freddo ricade sulla nostra musica, sulla nostra arte, sul nostro lavoro se questi famosi lavori non vengono ripetuti con venerazione grande.

Per questo fu triste veder l'autore illustre trascinato a dirigere una orchestra non potentissima di suoni nella gigantesca pista dello « Sport-Palast ».

Lo « Sport-Palast » non è l'Arena di Verona ove la musica palpita sotto il tremolio delle stelle. Lo «Sport Palast » puzza di segatura. Vi accorre il volgo che si appassiona alla fatica bestiale della corsa dei sei giorni in pista. Vi accorre il popolo arso dalla voluttà di vedere il cozzo dei guanti, dei quali uno cadrà sotto la grandine dei pugni dell'avversario vincitore, sul « ring ».

Si va per vedere i cavalli saltare alla staccionata; si va per vedere la miserevolmente ridicola parodia dell'esercito vinto, fatta dai fantini appiedati, marcianti sbilenchi e bislacchi, col passo dell'oca orgoglio dei granatieri di Federico II. Lo « Sport Palast » sa gli acrobatismi del trapezio e non dell'archetto sul ponticello del violino.

Berlino colta, Berlino dotta. Berlino signorile, non si è recata allo « Sport-Palast ». Vi sono sale apposite, che la consetudine di generazioni di appassionati cultori, ha consacrato all arte. Là, era il podio su cui doveva salire Mascagni. Quanti eravamo quella sera al palazzo dello Sport?

Quanti erano là raccolti per udire gemere i violini sotto il gesto sicuro del maestro italiano?

Lo spettacolo comprendeva per la prima volta in Germania, la visione degli « Sacchi viventi ». Si era là per vedere il viso e l'atteggiamento di Lasker, il campione mondiale di scacchi, o per ascoltare l'irruenza d'una pagina del Rossini, rivivente sotto la foga del direttore illustre?

Io rivedo Pietro Mascagni infreddolito, raccolto nel suo cappotto nero, masticare rabbioso un « toscano », attendendo. E, giunta l'ora di salire al podio, lo rivedo avviarsi dapprima un poco faticosamente, e poi, ritornato d'un tratto sereno, rivolgersi a noi, sorridente per dire:

« A proposito di scacchi, vorrei bene che qualcuno ch'io so vedesse un pochino il sole a scacchi lui... ».

Il pubblico al suo apparire, scattò in piedi applaudendo a lungo, intensamente, mentre il bel volto espressivo del maestro, ringraziava grave, senza sorriso.

IL BAZAR DELLA VITA

La magìa

I.

Ogni anno, sul cadere di settembre, i cittadini per bene, d'accordo con le maggiori autorità d'America, promuovono delle inchieste; molte volte si tratta di semplici e di futili cose di moda e di eleganza; se è utile farsi crescere capelli dopo di averli rasati, se, sull esempio che è partito dalla Casa Bianca, e perciò secondo il vangelo della signora Coolidge, le femmine devono morire una volta per sempre di dipingersi le labbra di cerussa e gli occhi di terra di ombra bleu, se una pasta Barnum di Chicago fa più strada in un giorno che un filosofo peripatetico in un anno, se uccidere un ragazzo per la via è l'ultimo grido sinistro dello « sport », sul che riesca a divertire le moltitudini grondanti sangue è sudore di fronte ai terribili « films » d oltre mare, se si può vivere fino a cento anni in salute, e in qual baraccone si trova la droga che, dopo aver messo al mondo gli uomini e le donne, li unisce sotto la stessa casa, mette in bocca a lui la pipa e a lei tre denti d'oro, e un bel giorno, bruscamente li divide, sol che un umorato cittadino predichi alle folle che se il matrimonio è l'elixir, il divorzio è la mecca.

Così, sul cadere di settembre, fioriscono le regole badiali che governano nell'inverno che arriva sulle ali più veloci del vento, le combriccole d'America, e riempiono di meraviglioso stupore le addomesticate anime d'Europa, che fino a ieri seguavano il passo all'angolo della strada e interrogavano, coi le pupille sbigottite e dolenti, i chiusi orizzonti marini. La formula perfetta si riduce ad una lapidaria espressione aritmetica: se non si usasse la parrucca piantata sulla cervice rasata, i barbieri leverebbero al cielo cupi lamenti, se fosse necessario dipingersi il viso, gli occhi, le labbra, la Casa Bianca attraverso la Signora Coolidge dovrebbe sbarrare la porta, se non si potesse vivere in pace fino a cent'anni, tanto sarebbe non esser venuti a questo mondo con un dolce biberon in bocca, se non si dovesse benedire il divorzio, converrebbe maledire il matrimonio, e in quanto ai « films » di cui sopra, la ignota gente che cerca l'ultima emozione sa bene che l'America è una specie di pozzo di San Patrizio al quale non si arriva mai in fondo, perchè, ogni giorno, dalla cenere e dalla macerie, l'uomo strisciato di rosso che beffa la morte e gioca la vita, nasce e rinasce, come se un invisibile dio gli avesse piantato in corpo il seme prodigioso della ferocia.

Quest'anno i cittadini dell'altro mondo hanno deciso di occupare tre mesi di tempo per fermare su una pietra di serpentino la legge nella quale si possano trovare le cause che hanno provocato in dodici mesi cento cinquanta mila divorzi.

Gridato dal balcone di New York il nome del giudice che riceve la ispirazione da Dio onnipotente e onnipresente, il giudice non riesce a raccogliere nel suo timpano meraviglioso il tossico che gli viene generosamente offerto in serie; perchè la donna accusa l'uomo, e l'uomo la donna, e a metter d'accordo un uomo e una donna neppur un placido giudice americano ci riesce. La donna dice all'uomo: perchè spendi troppo, perchè sei il marito e non sei l'amante, perchè non ti occupi dei figli, perchè non sei cortese, perchè mi dimentichi, perchè non sai lasciare al tempo la virtù magica che esso solo possiede, di mutare la vita senza che tu ne faccia un'arma imbelle da ritorcere contro di me

L'uomo dice alla donna: perchè sei la moglie e non sei l'amante, perchè spendi più di me, perchè la maternità ha distrutta la passione, perchè sei più scortese di me, perchè mi ricordi troppo, e della libera vita hai stretta con gli anelli più sal di una catena insopportabile.

Le badesse di Nuova York calano i veli sul naso e dicono al giudice: o voi riuscite a mettere questa gente d'accordo; o fatevi prestare da Margherita Hossu il suo anatema, che al prezzo del cambio non farà saltare i forzieri d'America

II.

Margherita Hossu, la ragazza di Kalotaszeg, in Transilvania, conosce il segreto se lo vorrà dire la discordia sarà abolita, il divorzio cancellato, l'amore riconquistato.

Un giorno Johan Hossu, suo marito, mercante di Transilvania, la chiama vicino a sè e le fa un discorso patetico: sei bella e mi piaci, ma più della bellezza mi piace la tua libertà. Per questa semplice ragione, che più semplice di così non potrebbe essere, fra 2 ore esatte io ti pianto. E tu piantami. Margherita sapeva la parola, e per ciò, due ore dopo, quando Hossu venne a darle l'ultimo bacio, la disse leggermente. Da quel giorno Hossu non ha più pace, e tutta la notte vola sui comignoli. La parola di Margherita ha messo le ali a Johan: lo vedono ogni notte dopo il tocco, in dieci e un cento, bocchini e guardie, necrofori e contadini! Sale sulle mura, si adagia sui rami dei salici, si abbassa sulle tombe, scende nella valle, si bagna i piedi nelle correnti, se li asciuga con i primi raggi del sole, e va e torna, perchè ad ogni istante, senza requie e senza pietà i morti lo chiamano, lo lusingano, vogliono che viva con essi, e tutta la gente di Kalotaszeg gli corre dietro con le forche e coi badili, e nessuno riesce a prenderlo, perchè ogni qual volta una mano si abbassa su di lui, un colpo d'ala lo solleva al cielo, tutto avvolto in una specie di nimbo d'oro e d'argento. A mezzogiorno preciso, quando la campana della torre di Kalotaszeg suona i dodici colpi, Johan si abbassa lentamente sulla terra, entra nella casa di un altro, e si mette a tavola con l'appetito che gli viene da tutto quell'esercizio celeste, mangia quello che gli si dà, beve quello che trova, bacia la moglie sulla soglia della porta e fila.

Se Margherita volesse dire al giudice di America che fa la sua inchiesta così in un orecchio, la parola che ella soltanto sa, senza indugio l'assillante problema del divorzio al trenta per cento sarebbe risolto con una medicina omeopatica. E alle dodici precise il giudice penserebbe da sè (prima che quell'altro gli arrivi fra i piedi) a sparecchiare la tavola.

g. o. g.

Il Bilancio degli Esteri

ROMA, 21.

Il ministro delle Finanze on. De Stefani presentò il disegno di legge del Bilancio degli Esteri.

L'aumento delle spese militari
per la Cirenaica

ROMA, 21.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un Decreto stabilente una maggior assegnazione nello stato di previsione delle spese del Ministero delle Colonie nell'esercizio 1912-25 per le spese straordinarie e militari della Cirenaica.

Cinque maschi!

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 21 (Sabelli).

A Cutignano, la Signora Lavozza partoriva felicemente cinque maschi in perfette condizioni fisiche

La puerpera gode ottima salute. Il caso interessa la scienza.

La salute di Puccini

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 21 (Sabelli).

Si ha da Bruxelles: il maestro Giacomo Puccini ricoverato in una clinica ed assistito amorevolmente dal figlio Tonio riceve ogni giorno la visita dell'Ambasciatore d'Italia La cura che gli viene fatta consiste nell'applicazione di aghi di radio intorno alla gola.

Preziosi cimelii rubati al Museo di Ravenna

RAVENNA, 21

Ignoti penetrati nel Museo di Antichità rubarono un antichissimo timbro ed un frammento prezioso del diadema e della corazza di Teodorico d'inestimabile valore storico

I ladri furono messi in fuga mentre cercavano di forzare un reparto di medaglieri

La Vera Preferita

del Cav. LODOVICO BORSARI
creatore sin dal 1830 del Profumo
VIOLETTA DI PARMA

Rappresentante: Ditta SORIA & C.- Tripoli.

Alhambra

IL SEGRETO DEL MORTO

grande dramma d avventure edito dalla « Rodolfi film » ed interpretato dal celebre campione di lotta

CARLO ALDINI

in unione alla simpatica attrice Mercedes Brignone. Il soggetto interessantissimo pieno di episodi sensazionalissimi, non potra fare a meno di ottenere un clamoroso successo.

Domani: Programma monstre il nuovo e popolarissimo comico americano BIRILLO interpreta BIRILLO BOXEUR ultra comica esilerantissima. Precede « SULLA SOGLIA DELLA MORTE » emozionante avventure tra i cow bay col celebre

WILLYAM HART

AVVISO

Nei giorni 3 - 5 10 Dicembre 1924 nella Caserma di Cavalleria in Tripoli saranno acquistati per conto Amministrazione Coloniale quindici meharì e trentadue cammelli.

I meharì dovranno essere idonei servizio da sella. I cammelli dovranno essere di grossa taglia per servizio artiglieria.

Età dai 4 agli 8 anni.

Il Tenente Colonnello
Presidente Commissione di acquisto
IMODA

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

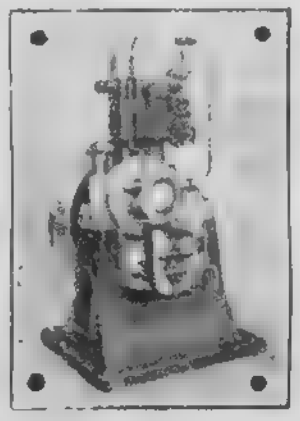
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

S. A. I. MOTORI BAGNULO
ad olio pesante

Preferiti in tutto il **Mondo** per la solidità, minimo consumo, minimo prezzo e perchè privi di carburatori, magnete, candele ed a lubrificazione forzata, raffreddamento termo sifone e regolatore automatico di velocità: **Pregi d'inestimabile valore** d'appoicchè tutti possono condurli, facendogli il solo accurato rifornimento ogni 8 ore **"Basta anche un ragazzo per ciò fare,,**

Gruppi:

Motopompe per pozzi profondi oltre i 50 metri e di tutti i sistemi e tipi - Per irrigazione - Incendi e travaso liquidi - **Elettrogeni** per illuminazione e forza motrice, applicabili a Molini, Frantoi ed acquedotti.



Applicazioni:
Barche da pesca Camions - Autobus - Trattrici. Per uso agricolo. **Industriale** - Navale per compressori, frigoriferi e macchine edili.

Alcuni prezzi per confronto - Motori 4-5 H-P L. 5000 - A 10 H-P L. 7500 - A 20 L. 14000 - A 40 H-P L. 20000.

POMPE | Prevalenza manometrica tot. m. 25 portata litri 400 minuto L. 1900 | » » » » 35 » » 280 » » » 1500 | » » » » 15 » » 620 » » » 1800

Facilitazione di pagamento, garanzia contrattuale, messa a posto a richiesta Motori e pezzi di ricambio pronti su piazza.

Soc. An. It. Motori Bagnulo - Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli — *Corso V. E. III, 12*

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

FIAT

Concessionari Esclusivi per la Tripolitania

Società Generale Automobili

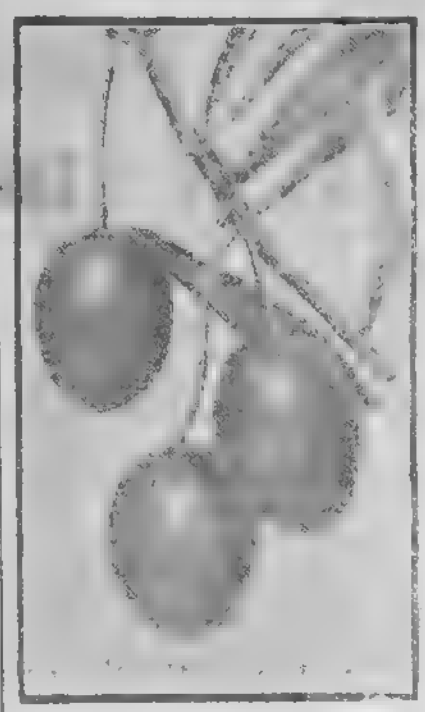
VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum



Olive "Grossa di Sicilia,,

Rappresentante per la Tripolitania:

Grandi Marche Italiane

Casella Postale 2 - Tripoli - Via Riccardo 172

Giardino Allegra Catania

Vaste coltivazioni di piante fruttifere d'ogni genere: OLIVI, AGRUMI, VITI, ecc.; Semi di ortaggio, semi di foraggi, utensili utili per l'Agricoltura.

Cataloghi illustrati gratis a richiesta

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174

Sciar Macchina N. 15

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN TALCA LICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:

V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 172

La Reclame è l'anima del commercio

.. Nuovo programma .. al MIRAMARE

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275

Per i quanitativi fra 10 e 50 Ts. .. 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA Soluzione liquida per bambini

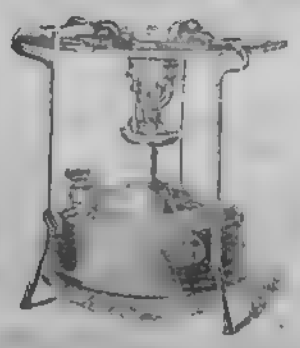
rimedi infallibili contro le febbri malariche

Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricennia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli



"PRIMUS,,

Fabbricanti alb. B. A. HJORTH & Co. - Stockholm (Svezia)

Durante il periodo di 30 anni - 1892 - 1922

Venduti in tutto il mondo 15.500.000 di Fornelli "PRIMUS,,

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 95-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

[illegible] Direzione, amministrazione, Pubblicità: SCIARA MICARDO - Telefono 73
ABBONAMENTI: Regno Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano [illegible] — Conto Corrente con la Posta

Sirte, sarà congiunta al resto della Tripolitania riconquistata.

ANNO XIII. TRIPOLI Domenica 23 Novembre 1924 N. 277

LA MARCIA SU SIRTE

Uno scontro degli armati di Sef-en-Nasser con due compagnie del 20° Eritreo

I RIBELLI IN FUGA - LE OPERAZIONI CONTINUANO

Non è più un segreto che il Governo ha affrontato anche la questione Sirtica, l'ultima che rimaneva aperta nella zona litoranea, che, come si sa, è strettamente legata a tutto il problema della popolazione predesertica del sud sirtico fino a Socna ed allo Sciati.

In quella regione, oltre i nativi, vi sono ancora i pochi relitti ribelli al seguito del fuggiasco Abd en Nebi Belcher e di qualche altro capo minore della domata rivolta, nel mentre la maggior parte dei capi maggiori e tutti i mestatori politici hanno trovata più comodo esulare in Egitto ed in Asia Minore dichiarando che la partita in Tripolitania era perduta.

Ma il Governo sorvegliava anche queste situazioni minori ancora in essere, e che si appoggiano a qualcuno dei Sef en Naser, ed aveva avuto notizia che in occasione dei movimenti di truppe per la Sirtica, quale diversivo i nuclei ribelli avrebbero tentato attacchi alle nostre estreme occupazioni dello Zemzem e del Soffegin nelle lontane regioni del sud Misuratino e del sud di Orfella. Perciò le nostre valorose truppe mobili durante tutto l'autunno hanno battuto costantemente il Soffegin e lo Zemzem.

Nel mentre le nostre truppe marciano verso oriente, i ribelli, forse facendo assegnamento sullo sguernimento delle nostre linee di copertura a seguito della maggiore occupazione, hanno tentato un assalto contro reparti del gruppo Soffegin con la finalità di sorprendere qualche minore presidio e di attirare le popolazioni fedeli stabilite al sud di Beni Ulid.

Il gruppo del Soffegin distaccato nel sud orfellino aveva due compagnie del 20° Battaglione misto a Bir el Hasciadia. In evidente contemporaneità coi movimenti delle nostre truppe in direzione di Sirte un forte gruppo di armati ribelli staccatosi forse da Bu Ngeim e presumibilmente capitanato da Ahmed Sef en Nasser si è spinto all'alba del giorno 19 verso le nostre posizioni di Bir el Hasciadia dove vi erano le due Compagnie di Eritrei del 20°, impegnando vivacemente le nostre superbe truppe di colore. Nonostante che l'azione ribelle fosse avvenuta di sorpresa e che il numero degli armati ribelli raggiungesse quasi il doppio del nostro, la pronta reazione degli eritrei e l'iniziativa magnifica dei nostri ufficiali sbandavano la mehalla che era costretta a limitarsi ad un largo accerchiamento dal quale spiegava un intenso fuoco di fucileria. Durante lo svolgersi del combattimento poichè l'eco della fucileria era giunta al prossimo campo di Sedada, un gruppo di soli 50 spahis comandato dal valoroso Tenente Mitrano si muoveva con prontissimo slancio in direzione di Bir el Hasciadia, piombava di fianco agli assalitori disperdendoli definitivamente e costringendoli ad una fuga che non ha permesso loro di raccogliere l'unica mitragliatrice di cui erano muniti. Durante il Combattimento è caduto eroicamente alla testa dei suoi ascari il Cap. Del Giudice, comandante una Compagnia del 20, e furono feriti leggermente il Cap. Feoli ed un altro ufficiale. I ribelli hanno lasciato sul terreno circostante le nostre posizioni sessanta morti contati, nonchè un numero rilevante di fucili, oltre la mitragliatrice. Da parte nostra, oltre alla dolorosa perdita del prode Capitano Del Giudice, la sorpresa notturna ha costato la vita a qualche decina dei nostri bravi ascari eritrei, sempre pronti ad immolarsi per la causa d'Italia.

I ribelli si sono ritirati in rotta molto al sud, e l'episodio di Bir el Hasciadia ha confermato la buona dislocazione delle nostre truppe ed una volta ancora la superiorità di esse anche in inferiorità numerica.

Le operazioni in tutto il territorio continuano senza alcun fatto notevole.

Notiamo, per incidenza, che l'episodio da noi scheletricamente narrato sulla scorta di precise informazioni ufficiali può servire per una serie di conclusioni obiettive [illegible]

In [illegible] luogo [illegible] che i Ahmed Sef-en-Nasser apparentemente [illegible] so tutte le popolazioni, ha raggruppato i modestissimi residui della organizzazione ribelle che era un tempo stabilita nell'hinterland della zona orientale tripolitana e che da un calcolo approssimativo, trascurando le perdite avute nel recente scontro non può disporre d'un numero maggiore di ottocento armati. Sulla base delle recenti informazioni, i ribelli che si sono incontrati con le nostre truppe si aggirano intorno ai cinquecento e si può perciò affermare che Ahmed-Sef-en-Nasser il quale presumibilmente ha partecipato di persona al combattimento ha impegnato la maggior parte dei suoi armati dimostrando chiaramente a che cosa in fondo si riduce la sua efficienza.

In secondo luogo, il Sef-en-Nasser, del cui isolamento si sono avute tempo fa diverse prove deve aver avuto nell'attuale contingenza un accordo con lo Sciteui che vede aumentare la pressione delle nostre truppe verso Sirte; in conseguenza di quest'accordo ha cercato di molestare i fianchi della nostra avanzata con quanto successo è agevole vedere.

[illegible] Sef-en-Nasser ad un passo che poteva costargli più caro, è segno che non conta di poter prolungare la sua permanenza negli stessi limiti della regione di Sirte e che trasporta le sue tende verso il più estremo sud ritenendo impossibile contrastare la nostra avanzata su Sirte che si va svolgendo pacificamente.

Quest'episodio può dimostrare che gli ultimi tentativi di ricostruire quello che fu un nucleo vitale di resistenza si spengono per forza di cose e che persino la tradizionale sorpresa notturna sapientemente preparata trova un epilogo ben diverso da quello, che era originariamente. Il panorama di quella che è la nostra situazione politica in Tripolitania resta sostanzialmente immutato e il fatto di Bir-Hasciadia conferma l'inutilità degli sforzi degli ultimi ribelli di modificare con grosse azioni di predonaggio un'azione difensiva che venne pazientemente ma definitivamente sgominata

In memoria del Cap. Del Giudice

Questo cadavere che ci è portato dalle petraie di Beni-Ulid non ci [illegible] vendetta che sogliono accompagnare meglio di qualunque compianto i resti dei soldati alle tombe consacrate. Non appare possibile che quanto vi è di più oscuro e di più atroce sui passi degli uomini si sia potuto incotrare con una vita così giocondamente, così umanamente vissuta come quella del capitano Del Giudice. E se alla morte succede la vendetta ci sembra inverosimile accoppiare questi due simboli estremi con quella che era la armonica natura di Del Giudice il quale come i fanciulli di Omero portava ovunque la primavera.

Addolciva, sanava, mutava col suo sorriso quanto di aspro, di irritante gli si potesse parare innanzi e dev'essere una terribile cosa la Morte se non venne placata da questa divina e confortante giovinezza! C'era un Del Giudice soldato che tutti ricordano con orgoglio in quanto incarnava le più evidenti virtù d'una razza che col solo eroismo dei suoi morti ha scritto la più pura storia del mondo, c'era un Del Giudice uomo che riepilogava con quel suo tono umoresco al quale era unito una scettica spavalderia la più italiana delle qualità: un'ironica reverenza per la vita che cela tutto l'ardore del sacrificio. Sentiamo che dalla vita dev'essersi accommiatato con un sorriso, era il suo stile unico e inconfondibile.

Per questa parte del nostro sangue che si è raggrumata sulle pietre d'Africa abbiamo lagrime di dispetto insieme a lagrime di dolore.

[illegible] corpo della Patria può lenire il nostro dolore poichè soltanto sotto la specie delle parole eterne, Dio e Patria, una morte simile può trovare [illegible] ce viene accompagnato da questi due simboli, unico degno presidio [illegible]

f. a.

Decisioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 21.

Riunitosi il Consiglio dei Ministri approvò il Disegno di Legge sull'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore nonchè altri affari di ordinaria amministrazione.

Le convalide al Senato

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 22 (Sabelli).

Il Giornale d'Italia» dice che in occasione della votazione segreta per la convalida dei nuovi senatori, le palle nere salirono fino a ottanta eccetto che per l'on. Facta il quale n'ebbe quaranta. Domani il Senato, riunito in Comitato segreto, deciderà sui casi dubbi di convalidazione e si prevede che sospenderà alcune convalide chiedendo gli accertamenti.

Il Congresso delle Corporazioni Fasciste

ROMA, 21.

I giorni 24, 25 e 26 è convocato il Congresso Nazionale delle Corporazioni [illegible] delegati.

[illegible] ed italiana.

Thomas direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro delegò ad assistervi i dottori Aillaud e Trulzi.

Il Gran Consiglio del Fascismo

per le Corporazioni Sindacali

ROMA, 22.

Il Gran Consiglio decise di convocare il Consiglio Nazionale nel prossimo febbraio, dopo che attraverso i Congressi Provinciali che saranno regolarmente convocati a dicembre e in gennaio, il Partito avrà provveduto all'elezione dei nuovi Direttori delle Federazioni Provinciali.

Inoltre il Gran Consiglio decise la costituzione d'un fondo di centomila lire per sovvenire ai bisogni delle famiglie dei Caduti Fascisti.

Discutendo sulla preparazione del Congresso Nazionale del Partito che si riunirà nel Decimo Anniversario della dichiarazione di guerra il [illegible] in Consiglio fin d'ora preparò l'ordine dei lavori. Infine fu approvato il seguente ordine del giorno. Il Gran Consiglio del Fascismo [illegible] Secondo Congresso Nazionale delle Corporazioni sindacali [illegible] certezza che l'esame dell'opera compiuta e le difficoltà da incontrare per l'attuazione del programma sindacale fascista sarà fatto dal Congresso con intelligenza del problema economico, secondo le esigenze nazionali, e con alto senso di responsabilità riconfermando al disopra dei singoli episodi i principii e i metodi del Sindacalismo fascista.

Le sedute riprenderanno martedì

Convalida e proclamazione di deputati.

ROMA, 22

Sotto la Presidenza dell'on. Casertano si è riunita la Giunta delle Elezioni.

Vennero proclamati per l'Emilia l'on. Ferreri Enrico, a conseguenza dell'opzione dell'on. Graziadei per la Liguria; pel Veneto: l'on. Musatti in sostituzione di Matteotti; pel Lazio Innamorati in sostituzione di Matteotti.

La Giunta rinviò ogni decisione nei riguardi di Siles Demen e convalidò gli on. Persico, Bosco, Lucarelli e per la Campania proclamò eletti Cosattini, Fantoni, Gilardoni, Facchinetti, Besedniak, Wilfam, Gennari, Srbrnik, eletti nelle Venezie Giulie.

L'ordine del giorno Orlando

ROMA, 22.

L'on. Orlando presentò alla Camera il seguente ordine del giorno: La Camera attendendo il ristabilimento della normalità costituzionale, passa all'ordine del giorno.

L'incendio alla Galleria Umberto di Napoli

ROMA, 22 (Sabelli).

Si ha da Napoli che i danni causati dall'incendio della Galleria Umberto a Napoli ascendono a quattro milioni.

La cittadinanza è impressionatissima.

* * *

NAPOLI, 22.

L'incendio nella Galleria Umberto Primo, è completamente estinto.

Treno merci che devia presso Bari

BARI, 22.

Il treno merci trisettimanale Bari Spinazzola deviò presso Acquatetta per la forte discesa del terreno ed a causa della neve.

Il macchinista rimase ferito non gravemente, sei vetture si sono rovesciati completamente.

La linea è ingombra, si procede al trasbordo.

Del Croix spiega le ragioni del suo consenso verso il Fascismo

mentre Salandra mostra di ritirare la sua adesione

I discorsi di Forni e Maraviglia - L'attesa della Camera per le dichiarazioni di Mussolini e degli ex-Presidenti del Consiglio

ROMA, 22 (Sabelli).

«La Tribuna» dice che in supposizione del discorso che dovrebbe pronunziare l'on. Orlando alla Camera regna la più viva curiosità. «La Tribuna» dopo aver riprodotto l'ordine del giorno di Orlando afferma che questo rispecchia sostanzialmente il sentimento universale che ammette non siamo tornati ancora ad un periodo di vita normale. Il giornale rammenta in proposito la riserva fatta dall'on. Orlando durante la lotta elettorale circa l'intangibilità della Costituzione e conclude rilevando che nella stessa linea di Giolitti ed Orlando si trova Salandra con il suo ordine del giorno aspramente commentato dalla Maggioranza parlamentare.

Lo strano contegno di Salandra

Oggi nei corridoi si diceva che il Governo respingerebbe l'ordine del giorno di Salandra che non rappresenta fiducia all'opera del Governo bensì manifesta il desiderio di vedere il Governo alla prova. Quando nella seduta di oggi tutta la Maggioranza parlamentare è balzata in piedi per applaudire a Mussolini mentre l'on. Del Croix lo chiamava l'uomo capace di restaurare i valori dell'Italia, l'on. Salandra è rimasto seduto senza applaudire.

Le riserve dell'on. Salandra costituiscono naturalmente l'oggetto delle discussioni di tutti i circoli politici.

L'on. Del Croix

Alla Camera l'on. Del Croix pronunza un discorso in cui, dopo aver rilevato che parla a suo nome e le sue dichiarazioni non possono impegnare l'Associazione che presiede dice che i titoli di sacrificio e di valore non possono essere scontati sul mercato politico o nell'aula parlamentare.

Uomini tra uomini

L'oratore non può quindi portare nell'aula il pensiero della falange dei Mutilati che rimane Sacra Milizia a servizio della Patria e di Dio.

Del Croix dichiara: Egli e i suoi amici, appartengono alla maggioranza e come uomini tra uomini possono con sincerità esprimere il loro parere e riservarsi il diritto di critica, cortese e benevola.

Bisogno di pace

Dopo dieci anni dalla guerra il popolo stanco chiede quiete, lavoro e giusta pace non interna e non già la caduta d'un uomo per la resurrezione di altri uomini, nè l'abbattimento d'una famiglia pel sopravvento di altre

Spesso non a torto si accusa il Fascismo di identificare il Partito colla Patria, ora le Opposizioni spesso confondono i loro fini con quelli della Nazione e commettono l'errore di identificarsi col popolo mentre il popolo vuole la prosperità della Nazione prescindendo dai Governi e le Opposizioni vogliono la caduta di questo Governo anche prescindendo dalla dignità della Patria. (Applausi).

Per il Governo Nazionale

Basta questo fatto per dividere profondamente l'oratore e i suoi amici dalla Opposizione.

Conviene anzi che essi diano tutti gli sforzi perchè il Governo Nazionale porti a compimento la sua opera feconda.

Nessuno può negare le benemerenze del Fascismo ma non giova nemmeno ripetere tutti i giorni le requisitorie contro gli avversari ed ed esaltare continuamente l'opera propria.

Si discute ancora se vi fu una rivoluzione o no, ma la discussione è superata.

Le necessità del Paese

Occorre ora intendere se il Governo compie ogni sforzo per restaurare il prestigio della legge e l'Autorità dello Stato.

Questo proposito e nessuno lo può negare come non si possono considerare i risultati conseguiti senza qualche simpatia.

Venne meno il senso d'inquetudine che invase la Nazione ma il popolo attende ora che chi ha la responsabilità superi il punto morto e conduca il Paese nel più vasto respiro delle sue necessità.

Dopo il delitto Matteotti

Il Governo dopo la Marcia su Roma si era messo con fervore sulla via di pacificazione quando vide la sua opera manomessa dai suoi gregari con un orrendo delitto che ci respinse indietro sulla via già percorsa.

Oggi il manganello fu relegato in soffitta con Marx ma non basta la soffitta occorre il rogo per sopprimere definitivamente la violenza

Negare la fiducia al Governo ora sarebbe dimostrare le vane impazienze che non possono avere coloro che non hanno vendette da soddisfare, ambizioni da servire, posizioni da riprendere

Purtroppo anche nel Grande Anniversario non mancarono contese discordie; orbene bisogna rivendicare a tutto il popolo il diritto della guerra, il diritto della Vittoria!

La strada di Mussolini

L'oratore continua affermando che occorre lasciar percorrere a Mussolini tutta la strada e non si dovrà dire domani che la Patria aveva trovato un Capo e che la miseria degli uomini gli ha impedito di compiere la sua missione! (Acclamatissimo)

Non occorre più minacciare seconde ondate perchè avendo nelle mani i poteri dello Stato ogni minaccia è assurda e le armi sono superflue.

Nuovi bisogni possono introdursi nella legislazione senza bisogno di intimazioni, ma occorre determinare i limiti e le modalità delle riforme costituzionali annunciate perchè ciascuno possa esprimere il proprio pensiero.

Nessun Governo all'infuori dell'attuale potrebbe affrontare le presenti difficoltà — afferma Del Croix —

Vi è un abisso tra noi e Giolitti

Ascoltai giorni or sono con reverenza il vecchio uomo di Stato ma ascoltandolo sentii l'abisso separare tempi ormai tramontati da quelli iniziati nel 1915 col sacrificio di migliaia di giovani sorti pieni di fede e facendo dei loro petti uno scudo per la Libertà e la Vittoria della Patria.

Udii da Lui la verità ma non un nuovo verbo, oppure non basta cambiare strada, bisogna sapere dove si va, quali uomini più puri e degni oggi possono governare l'Italia.

Le promesse degli Oppositori

Se così non fosse non vi sarebbe altra strada che quella dell'Aventino ove sono gli Oppositori che oggi farebbero ai Combattenti più larghe promesse per seppellirli domani sotto gli scudi.

Gettiamo i pesanti fardelli del passato, conclude Del Croix, avviamoci verso il futuro, ci assista la Patria, Dio sia con noi! (Entusiastiche acclamazioni accolgono il discorso di cui si delibera l'affissione).

L'on. Cavazzoni

L'on. Cavazzoni rileva che il dissenso tra il Governo e gli oppositori non è sulla questione morale ma sulla opportunità di combattere il Governo e aiutarlo a normalizzare contro ogni estremismo.

Dopo aver criticato il Decreto sulla stampa deplora le violenze e conclude invocando giustizia dal Governo contro tutti e per tutti.

L'on. Cesare Forni

L'on. Cesare Forni dichiara di disapprovare la politica interna del Governo ed afferma che egli parla come fascista intendendo però per Fascismo solo quel movimento che si prefisse il nobilissimo scopo di restaurare i valori della Vittoria contro il bolscevismo e in nome d'un superiore ideale di generosità e di bontà. L'oratore dice che non è animato da desiderio di vendetta personale ed a chi volle colpirlo risponde perdonando.

Nel giugno invocò da Mussolini una politica forte ma giusta e non violenta; l'invocazione non fu raccolta.

Il Governo invece respinse l'ordine del giorno di Assisi, emanò il Decreto sulla stampa e lasciò che gli illegalismi si compiessero.

Tali illegalismi sono imputabili più che ai fascisti al Governo che [illegible] ni col perdere sempre più i consensi cedendo troppo spesso alla volontà dei «ras» in tutti i campi della pubblica amministrazione.

L'oratore conclude che non è in ogni modo pessimista e non nega che nella maggioranza vi siano nobili e generosi spiriti.

Essi per primi debbono volere la

cessazione degli illegalismi e la pacificazione degli animi al disopra delle divisioni di parte.

L'on. Maraviglia

L'on. Maraviglia afferma che mal grado le artificiose deformazioni della stampa d'opposizione la realtà è tale che ognuno può riconoscere come il Fascismo abbia ristabilito l'ordine in Italia.

Rimane a risolvere solo il problema che sussiste in ogni tempo, in ogni Paese e sotto ogni Governo.

Le condizioni della vita italiana nel dopo guerra sono caratterizzate non tanto dal disordine sociale o dal l'impotenza del Governo e del Parlamento, quando della impreparazione spirituale e dall'incapacità dei dirigenti a comprendere la crisi ed a rimediarvi.

I governi venendo a patti con nemici dello Stato iniziarono una politica di graduale abdicazione.

In queste condizioni la salvezza non poteva venire dallo Stato ma dalla Nazione e la Nazione si salvò da sè mediante il Fascismo, ecco la grande cosa è superata.

Il mantenimento dell'attuale situazione è legato alla permanenza del governo fascista. L'illegalismo rimproverato al Fascismo dall'opposizione è esagerato nè le progettate riforme possono spaventare Giolitti che si fece iniziatore della soppressione dell'articolo 5 e dello Statuto.

Dopo aver dichiarato di ritenere che l'opposizione di Giolitti sia una di quelle che si fanno in quanto si ritiene il Governo soluzionato, conclude affermando: il Governo fascista opererà efficacemente con l'intento di attuare tutta la vita nazionale con ordine e la pace dello spirito nell'Italia rinnovata.

I deputati che non hanno giurato

ROMA, 21.

E, del resto, in tema parlamentare, è pure interessante, nelle conversazioni del giorno, il caso dei deputati che non hanno ancora prestato giuramento. Vi è, infatti, un certo numero di deputati che non hanno ancora prestato giuramento, senza del quale non possono esercitare il loro mandato nè usufruire dell'indennità parlamentare e della libera circolazione ferroviaria. Uno di questi, del gruppo unitario, è l'on. Emidio Lopardi, eletto nella circoscrizione Abruzzi e Molise. Non hanno De Nicola e l'on. Giuriati, quest'ultimo impedito per la nota crociera transatlantica. Dovranno anche prestare giuramento i nuovi deputati che sono stati o saranno proclamati per le sostituzioni decise dalla Camera, in seguito al lavoro della giunta delle elezioni. Se i gruppi di opposizione persisteranno nella decisa astensione dalle sedute e se ai singoli deputati sprovvisti del necessario sacramento non sarà concesso un salvacondotto, come si è fatto per l'on. Repossi, l'on. Lopardi, ed eventualmente anche altri, decadranno dal mandato parlamentare.

Fatto di maggiore importanza concreta, nel momento attuale, è la riunione della Giunta del bilancio, che ebbe luogo ieri sera, sotto la presidenza dell'on. Salandra.

Sono state approvate le relazioni ai bilanci dei Ministeri degli Esteri, delle Colonie e dei Lavori Pubblici, rispettivamente redatte dagli on. Andrea Torre, Mazzucco e Riccio.

L'on. Andrea Torre presenterà la relazione per il Ministero della P. I. tra qualche giorno.

Corre, poi, ancora la voce della formazione di vari aggruppamenti. Si riparla naturalmente della costituzione del gruppo liberale-democratico. Ma finora nulla di concreto. Se il gruppo democratico si formerà, esso terrà ad essere di colore democratico e ne farebbero parte Innocenzo Cappa, Gasparotto, Orefici e forse Paratore e Pasqualino Vassallo. Ma da esso le opposizioni avrebbero poco da sperare.

Compiacimento sovrano per la Crociera dell'America Latina

ROMA, 21.

Il Re ricevette il senatore Pellerano presidente dell'Ente autonomo pr la Crociera Italiana dell'America latina compiacendosi del successo dell'iniziativa.

Cronaca di Tripoli

Commissione Arbitrale
per l'equo prezzo

Con opportuna disposizione è stata completata la Commissione per l'equo prezzo, deferendo alla medesima altri incarichi, come risulta dal testo del seguente Decreto Governatoriale, emanato in data del 20 andante.

Visto il D. G. 23 dicembre 1922 Serie A, n. 1054 che istituisce in Tripoli una Commissione Arbitrale per l'equo prezzo delle materie e dei generi esposti in vendita;

Visto il D. G. 13 gennaio 1923 Serie A, n. 38 che nomina i componenti della Commissione stessa;

Ritenuta l'opportunità di affidare alla predetta Commissione anche il compito di accertare tutti gli elementi che concorrono alla determinazione degli attuali prezzi dei generi di prima necessità e più specialmente dei cereali, degli sfarinati e del pane, nonchè di proporre le provvidenze atte ad infrenare l'aumento.

Considerato che in conseguenza del nuovo e maggiore compito demandato alla Commissione Arbitrale per l'equo prezzo, occorre integrare la medesima con altri elementi, di speciale competenza, che possano utilmente contribuire ai fini che si vogliono raggiungere.

DECRETA:

1. — La Commissione Arbitrale per l'equo prezzo delle materie e dei generi esposti in vendita a Tripoli è incaricata di eseguire gli accertamenti e di formulare le proposte di cui alle premesse.

2. — In aggiunta agli attuali componenti della detta Commissione, sono chiamati a far parte della medesima i Signori

Ravizza Comm. Adalgiso, Presidente; Mohamed ben Zekri ben Ibrahim; Abram Raccah; Coppola Giuseppe; Loronglu Amedeo; Griso Cav. Domenico; Marconcini Trio.

Segretario: Ubaldo Bali.

La terza giornata
degli escursionisti

Ieri la carovana degli escursionisti si recò a visitare la zona costiera occidentale, giungendo fino a Sabratha Vulpia.

I gitanti partirono con un treno speciale, e furono accompagnati dal direttore delle ferrovie ing. Binetti, dall'ispettore dei monumenti e Scavi dottor Bartoccini, nonchè dal cav. Lodi, capo dell'ufficio stampa del Governo.

A ZAVIA

La prima sosta si ebbe a Zavia, dove a comitiva fu ricevuta dal Commissario interinale colonnello cav. D'Alonzo, dal Rais beladia, dal Cadi, e dalle principali notabilità arabe, dall'esiguo stuolo di connazionali al completo, e da moltissima indigeni mussulmani e israeliti.

Recatisi alla sede del Commissariato, dopo aver attraversato la prima zona dell'oasi folta e verde, quivi il Rais Beladia porse ai graditi ospiti un vibrante saluto.

Gli rispose, a nome di tutti, il comm. Nobili Massuero, ringraziando il Commissario e le autorità, e la popolazione per le cortesissime accoglienze.

A propria volta il colonnello D'Alonzo porse ringraziamenti per la visita fatta dagli escursionisti a Zavia, omaggio gradito al grazioso centro agricolo, e quindi li accompagnò attraverso la piccola città, che fu visitata in ogni parte. La Moschea, la Università coranica, il caratteristico quartiere ebreo attrassero, in modo speciale, l'attenzione dei gitanti.

Poco dopo il treno proseguiva da Zavia direttamente per Sabratha Vulpia, la risorgente città; attraversando la pittoresca oasi di Sorman, folta di palme, di olivi, di tamarischi, di ricini.

A SABRATHA VULPIA

Poco prima della stazione di Sabratha un gruppo di cavalieri arabi, indossanti i caratteristici costumi, venne incontro al treno, facendo le « fantasie ».

All'arrivo, il comm. Massuero rivolse un vibrante saluto al delegato circondariale avv. Persuni, e ne ebbe un cordiale contraccambio.

Erano presenti tutti i notabili arabi del paese e il gruppo dei connazionali.

Gli escursionisti si recarono dalla stazione alle rovine di Sabratha parte a piedi, parte sul dorso di docili asinelli, e di pazienti cammelli. Fu uno spettacolo davvero curioso ed inconsueto.

Fu guida e sapiente illustratore dell'Anfiteatro e delle altre superbe rovine il dottor Bartoccini.

La visita agli imponenti resti della città fenicio romana, e a visione delle fertili campagne circostanti, dove già ferve promettente l'opera di colonizzazione produssero una grande e indimenticabile impressione

Il viaggio di ritorno fu iniziato alle 16,30 e l'arrivo a Tripoli si ebbe alle 19 circa.

Prima che il treno ripartisse da Sabratha i cavalieri eseguirono altre ardite e pittoresche evoluzioni.

Il cav. Sartorio e Signora, in occasione della visita alla Scuola d'Arti e Mestieri, avvenuta venerdì scorso hanno elargito una cospicua offerta, destandola a favore degli arabetti, addetti alla Banda musicale.

Programma per oggi

Ore 10. — Visita del Museo Archeologico.

Ore 11,30. — Messa solenne alla Cattedrale.

Nel pomeriggio gli escursionisti [illegible] dei cavalli di Bu Setta.

La giornata di Lunedì

[illegible] di sapere che lunedì i gitanti si recheranno ad Azizia, per visitare quella zona.

Il viaggio sarà compiuto mediante un treno speciale

Le corse al galoppo di oggi

Diamo ai nostri lettori il programma della giornata di chiusura delle [illegible] all'ippodromo di Bu Setta:

Ore 15: PREMIO CAMERA DI COMMERCIO LIRE 2000 e medaglia d'argento del Banco Roma: Cavalli orientali di 4 anni ed oltre, montati da fantini. Iscritti: 1. Avanguardia 2. Gino (68); 3. Coquelucbe 65 : Nihaara (65); Nino (68). Distanza m. 1600. Premi 1. L. 1000 e medaglia d'argento, 2. L. 600; 3. L. 400.

Ore 15,30: PREMIO MEGENIN LIRE 3000 (date dal Ministero delle Colonie). Cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni razza montati da fantini. Peso Kg. 60; 4 anni ed oltre Kg. 65; P. S. I. sovraccarico Kg. 5. Iscritti: 1. Kan-Kan (60), Lesar (65 P. S. I. Rabak (65); Fonduk (65 , Mabruk (65).

Distanza m. 1500 premi: al 1. L. 2000, al 2. L. 700, al terzo L. 300

Ore 16: PREMIO CONTE VOLPI LIRE 3000 (date da S. [illegible] il Conte Volpi) corsa militare per cavalli di servizio di ogni età e paese, montati da Ufficiali in uniforme. Peso kg. 70; P. S. I. Sovraccarico Kg. 5. Iscritti: Furia, Gelso, Irico, Hussein, Aglio, Maktub, Sorrento, Foggiana Isis, Baragaglio, Maggiolina, P. S. I. Distanza metri 2000. Premi al primo L. 2000, al secondo L. 700, al terzo L. 300.

PREMIO DI CONSOLAZIONE. Cavalli che non abbiano vinto alcun premio nella prima e seconda giornata della presente riunione e ritirati nelle tre giornate, montati da fantini. Peso Kg. 65 Le iscrizioni si ricevono sul campo fino al suono della campana del peso.

Distanza m. 1500 circa. Premi: al primo L. 1000, al secondo L. 500 al terzo L. 300, al quarto L. 200.

Ore 17: PREMIO MEHARA LIRE 2000 (date dal Governo della Tripolitania). Mehara montati da indigeni, peso Kg. 80, andatura trotto. Iscritti 20. Distanza m. 4500. Premi al primo L. 1000, al secondo L. 500, al terzo L. 300, al quarto Lire 200.

Norme per il gioco del totalizzatore

L'unità di scommessa è lire 5. Al totalizzatore non si tien conto del nome dei cavalli, ma soltanto del numero loro assegnato, per ordine di iscrizione nel programma della corsa. Anche in esso vi sono scommesse sul vincitore, sui piazzati, ritenendo piazzati il primo ed il secondo quando vi sono quattro, cinque o sei partenti; il primo, il secondo ed il terzo quando i partenti sono sette o più.

Diverso è il sistema seguito nella ripartizione delle scommesse pel vincitore da quello per i piazzati.

Pel vincitore si divide il totale delle scommesse, in ogni corsa, detratto il 15 per cento pel numero dei biglietti venduti

Nel caso che due o più cavalli arrivassero insieme (testa a testa) se si ripete la prova, sarà pagato il cavallo che vince nella prova di decisione se invece il premio è diviso fra i due o più cavalli si ripartirà la somma col sistema tenuto pei cavalli piazzati come vedremo appresso.

Verificandosi la prova di decisione, si accetteranno separatamente nuove scommesse.

Per i piazzati col totale delle scommesse (sempre detratto il 15 per cento) si copre prima l'importo delle puntate sui cavalli che riuscirono piazzati, poi si divide il residuo in tante parti uguali quanti sono i piazzati, e ciascuna di queste parti si ripartisce pel numero dei biglietti venduti per ogni piazzato aggiungendovi l'importo dei biglietti stessi

Quando la quota da distribuire risultasse inferiore alle lire cinque, non verrà tenuto conto delle scommesse, e queste saranno restribuite integralmente

Il biglietto rilasciato agli scommettitori contiene: l'indicazione si è preso come vincitore o come piazzato, il numero del cavallo, che s'indica usualmente perforando quello corrispondente, il numero della corsa che pure s'indica col perforamento

Il diritto a riscuotere è prescritto 24 ore dopo la dichiarazione del vincitore o dei piazzati.

Gli eventuali reclami dovranno presentarsi prima della chiusura della giornata al Commissario ncaricato.

Il ballo al Cannottieri

Ieri sera nelle sale del Circolo « Canottieri » ebbe luogo l'annunziata serata danzante, in onore del Governatore Conte Volpi.

Gli onori di casa erano fatti, con la consueta signorilità dal Presidente Cav. Dott. Sforzini, e dal Comitato direttivo al completo.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia con piroscafo « Solunto » il 22 novembre 1924.

Monaldi comm. Gastone; Piazza Giovanni; Fantoli Amilcare; Luxor Cesare; Giuffrida Calcedono, Spanò cav. Scipione; Gianni Ferruccio; Cisinelli Antonio; Fioroni Angelo; De Angeli Giuseppe.

Sono inoltre partiti 57 passeggieri civili, compresi 26 artisti della Compagnia « Roma », 8 ufficiali e 70 uomini di truppa.

Variazioni sul tempo

Dobbiamo vivamente rammaricarci col cosidetto « tempo », il quale non si è dimostrato nè ospitale, nè cavaliere verso i connazionali, giunti dall'Italia, con la carovana promossa dall'« Idea Coloniale ».

Infatti, mentre fino a martedì e a mercoledì scorso, il cielo s'era mantenuto sereno, e il clima d'un tepore primaverile, d'improvviso, nella notte fra mercoledì e giovedì, il termometro di improvviso s'abbassò, e alla calma atmosferica successe un violento imperversare di venti, che rese agitato il mare, e fece turbinare in città nugoli di sabbia e di polvere.

Ma d'altra parte bisogna pure pensare, anche nella circostanza esaminata, che non tutte le avverse circostanze capitano per nuocere, e questa; se non altro, sarà servita a sfatare un'altra leggenda, che la Tripolitania sia, anche d'inverno, la terra del solleone e dell'afa insopportabile, priva di pioggia e di acqua.

Ringraziamento

La famiglia Trossera e i Fratelli delle Scuole Cristiane, profondamente commossi per la grande dimostrazione di affettuoso compianto e di stima data da tutta la Cittadinanza per l'immatura scomparsa del Caro FRATELLO FULGENZIO, ringraziano sentitamente le Autorità, gli Istituti, le Scuole, i Circoli, le Famiglie e quanti vollero accompagnare il Defunto all'Estrema dimora.

Tripoli, 22 novembre 1924.

Cambi su piazza

PARIGI	121.90
LONDRA	107.40
NEW-YORK	23.15
SVIZZERA	447 -
BELGIO	113.50
CONSOLIDATO	99.05

Ebrei sorpresi a giuocare d'azzardo

Ieri, verso le 10,30, i C.C. R.R. sorpresero a giuocare d'azzardo i seguenti ebrei nella Hara, in Sciara Angelo: Makluf Belas di anni 20, Ielak Ghibri, Sasi Hamon, Hassan Hmin, Ased Ben Burani, Faone Raffaello, ai quali fu sequestrato il danaro e vennero dichiarati in contravvenzione.

Ci auguriamo che l'opera di sorveglianza in tutto il quartiere ebreo, sui giuocatori d'azzardo, continui incessante, e sopratutto nel dimenticato Zenghet Kefala, dove una banda di giuocatori ha posto le tende, e vi esercita a suo beneplacito la sua non nobile attività.

I MIGLIORI NASTRI E CARTA CARBONE - OFFICINA RIPARAZIONI - MANUTENZIONI — PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA.

Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 110.

Datteri che spariscono e ladri che si acciuffano

La mattina del 17 andante Said ben Mohammed ben Mansur denunziava che poco prima aveva constatato la scomparsa dal mercato di un sacchetto contenente circa dieci chilogrammi di datteri.

Disposte immediatamente le indagini il Brigadiere dei Carabinieri specializzati Bellia Giuseppe coadiuvato dal Vice brig. indigeno Ahmed es Sgheier riusciva a rintracciare il ladro che trasportava ancora sulle spalle la refurtiva.

E' poichè egli si trovava in compagnia di un suo correligionario fu proceduto al fermo anche di questi identificandoli il primo per Makluf ben Gema el Muzughi, di anni 16, da Tarhuna e Abdelhanis ben Abderahmin el Hammali, di anni 15 da Tarhuna.

Nel corso delle indagini erasi intanto stabilito che i due amici erano venuti da Tarhuna in compagnia di un fratello del Makluf a nome Salam, di anni 35 e di un cugino di questi a nome Mohammed Buagela ben Ahmed Weiscian, di anni 35, pure da Tarhuna. E poichè non appariva evidente il motivo della loro presenza a Tripoli furono sottoposti a stringente interrogatorio in seguito al quale finirono per confessare di essersi qui recati allo scopo di commettere dei furti. Ed infatti oltre a confessare quello per il quale il Makluf e l'Abdelhanis erano stati arrestati la mattina stessa ne ricordarono ben altri sette commessi parte in Tripoli parte a Zavia ove a bella posta eransi recati.

In base alle loro confessioni furono perquisiti la bottega di Kalifa ben Amor ben Salah, di anni 25, da Zarziz ed il domicilio della sorella del Makuf ove venne sequestrata quasi interamente la refurtiva.

I quattro messeri vennero in seguito a ciò arrestati e denunziati alla locale Procura del Re.

Sport

Foot-Ball

Oggi alle ore 14 sul campo di IV Novembre MCMXVIII, s'incontreranno e squadre di 2. categoria: U. S. ITALIA e GIOVANI ESPLORATORI.

Sartoria per Signora
HENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA – PREZZI MITI

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

DATTERI DEGLA
ENNOUR BIONDI
I MIGLIORI PER L'ESPORTAZIONE
SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI IN CASSETTE
DA Kg. 2 - 3 - 5 - 10 — FRANCO DI PORTO
Succ. di FANTOCCI e BERETTA

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci **esigete la Gassosa "SALUTARIS"** la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS" Marca Depositata

Partenze per Homs - Sliten - Misurata
Si porta a conoscenza del pubblico che ogni lunedì alle ore 8 vi sarà una partenza da 'Piazza Italia" con comoda vettura per Homs - Sliten - Misurata.
Si accettano merci e passeggeri
Per prenotazioni rivolgersi all'agenzia A. GIUSTI (accanto al Caffè Mazzoca)

Crisi nell'Aeronautica?

ROMA, Novembre. (Sabelli).

Per quanto noi fossimo al corrente da qualche giorno di notizie che circolavano negli ambienti aeronautici di Torino e della capitale, ci siamo guardati dal pubblicarle anche perchè desideravamo renderci conto della situazione controllando le notizie stesse.

Su le dimissioni del generale Piccio, Comandante generale della R. Aeronautica, è stata diramata una comunicazione che smentisce e dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata in proposito.

Giorni fa, prima che il Consiglio dei Ministri approvasse la nuova legge sul reclutamento e su l'avanzamento degli ufficiali dello S. M. della R. Aeronautica, circolò insistente la voce che il Vice Commissario generale Bonzani aveva presentate le proprie dimissioni. Dimissioni che non sarebbero state ritirate.

Da qualche tempo, insomma, al Commissariato d'Areonautica è in pieno sviluppo una crisi che non sappiamo dove sbucherà e come potrà risolversi.

Ad aggravare la critica situazione giunge ora notizia di un discorso pronunciato a Milano dall'on. Locatelli, in occasione del ricevimento ai feretri dal Municipio di quella città, nel quale l'eroico aviatore ha fatta una precisa allusione agli attuali dirigenti dell'areonautica.

Egli infatti ha detto:

«Abbiamo la fortuna di avere in Italia Benito Mussolini che crede allo sviluppo dell'aviazione. Ma il Presidente non è stato coadiuvato. I Corpi tecnici del Commissariato sono falliti al loro scopo. Io non dubito che anche Milano vorrà la rinascita della nostra aviazione».

Non desideriamo amplificare il significato di quella definizione «corpi tecnici» che non sappiamo precisamente a quali enti si riferisce.

Ma dobbiamo aggiungere, per conto nostro, che, certamente, l'attuale situazione dell'Areonautica, non è delle più confortanti.

Non ci siamo mai preoccupati delle piccole cose, o dei particolari del programma aereonautico. Abbiamo cercato, sempre, di mettere in evidenza quali deficienze fondamentali d'ordine tecnico, scientifico, logistico e militare bisognava annullare, affrontandole con adeguati provvedimenti.

Ci troviamo invece di fronte ad una specie d'indifferente serenità, se così si può dire. Si è convinti insomma, specie al Comando generale della R. Aereonautica, che il servizio aereo italiano sia in piena efficienza, quando invece, noi andiamo dimostrando da qualche tempo, che l'efficienza di cui si parla negli ambienti aeronautici interessati, è una efficienza tutt'affatto negativa, se si porta il confronto con la efficienza dei servizii aerei stranieri.

Ciò che l'on. Locatelli ha detto nel suo discorso a Milano, noi l'abbiamo scritto proprio ieri:

«Mentre l'on. Mussolini ha cercato di dare un grande impulso allo sviluppo della nostra flotta aerea, i realizzatori del programma politico e tecnico, non hanno saputo portare che un contributo relativo alla grande opera di valorizzazione aeronautica fornita dal Commissario dell'Aeronautica.

E nei giorni scorsi scrivevamo che bisognava perfezionare l'impulso dato dal Governo di Benito Mussolini per lo sviluppo del servizio aereo nazionale.

Certo deficienza su l'ordinamento aeronautico e su l'impiego delle forze aeree — e questo sia bene inteso e valutato al Comando generale della R. Aeronautica — certe deficienze tecniche riguardanti le caratteristiche degli apparecchi attualmente in dotazione presso le squadriglie militari, quando sono stati realizzati dai nostri costruttori dei magnifici tipi di apparecchi che potrebbero essere adottati in breve tempo, debbono essere al più presto colmate.

Perchè d'altra parte non si addiviene alla costituzione del Comitato consultivo per l'Areonautica?

E' mai possibile che ad ogni stormir di fogha, vale a dire ad ogni mutamento nell'elemento direttivo dell'Areonautica, chi viene debba distruggere ciò che hanno fatto i nostri predecessori? Non è un danno grave, questo, per l'Areonautica? Il Comitato consultivo potrebbe invece disciplinare le varie attività in modo da evitare quel dannoso accumularsi di provvedimenti in contrasto tra loro, e di solito in perfetta antitesi.

Bisogna finalmente dare un indirizzo allo sviluppo dell'Areonautica. Bisogna fissare i termini, gli elementi fondamentali per questo sviluppo e ricordarsi che mentre noi tentennamo su questo o su quel provvedimento, mentre l'Italia si culla su la sicurezza che ha invaso gli spiriti di molti dirigenti, in terra straniera, un programma c'è, e formidabile: politico, finanziario, tecnico e militare.

Ci risulta frattanto che alla prossima riapertura della Camera sarà fatta una lunga discussione su l'aeronautica.

Ci auguriamo che in tale occasione, qualche deputato, che ha a cuore la grandezza e l'efficienza del nostro servizio aereo, sappia precisamente valutare l'attuale situazione, indicando i mezzi più idonei per risolvere la crisi che minaccia più che mai, di diventare grave.

I programmi aereonautici francesi ed inglesi non debbono lasciarci indifferenti e debbono indurre i dirigenti dell'areonautica a preoccuparsi degli armamenti aerei che si stanno approntando nel cielo dei nostri confini.

Le polemiche di P. Garibaldi

ROMA, 22

Il generale Peppino Garibaldi ha smentito la notizia pubblicata dalla «Domenica del Corriere», nella quale era detto che il 4 luglio 1914 lo stesso Peppino Garibaldi, a capo di una banda di sovversivi, invadeva la casetta dove il suo grande avo aveva vissuto e lavorato durante l'esilio, piantandovi una bandiera rossa al posto del tricolore e impedendo la commemorazione dell'eroe, che la colonia italiana di New York sotto gli auspici della Società di Tiro a Segno, aveva organizzata.

«Il Mezzogiorno» di Napoli pubblica oggi 2 documenti ufficiali che meritano di essere conosciuti dai lettori.

Il 27 giugno 1914, il Presidente della Società di Tiro a Segno di New York, di cui Peppino Garibaldi era presidente onorario, inviava al suddetto la seguente lettera:

«Egregio Presidente,

Solo da ieri sono informato che ella trovasi a New York e perciò mi faccio un dovere di inviarla alla prossima commemorazione garibaldina, sotto gli auspici di questa società e che avrà luogo al Pantheon di Staten Island dove è ricoverata la leggendaria casetta, il 4 luglio prossimo. Pregandola di voler darmi un appuntamento per ulteriori accordi con la massima considerazione mi creda di lei dev.mo Personeni, presidente».

Il 2 luglio Peppino Garibaldi rispondeva a quella lettera nel seguente modo:

Preg.mo sig. Personeni,

Accuso ricevuta della sua in data del 27 giugno riguardante la commemorazione del 4 luglio, a Staten Island. Come già ebbe a dirle a voce sono stato invitato dai partiti popolari a prendere parte alla commemorazione con loro. Questa attitudine mia e in conflitto con la decisione presa dal Tiro a Segno Nazionale. Perciò La prego di volermi cancellare dai ruoli della società stessa. Ringraziandola mi creda suo dev.mo Giuseppe Garibaldi».

Due giorni dopo Peppino Garibaldi fattosi condottiero dei partiti popolari, vale a dire anarchici e sovversivi, partecipava alla commemorazione irrompendo nella leggendaria casetta per abbassarvi — degno figlio d'Italia — il tricolore italiano e sostituirlo con la bandiera rossa.

In seguito a questi fatti la Società di Tiro a Segno diramava il seguente comunicato:

«La direzione del Tiro a Segno Nazionale Italiano, riunitasi in assemblea straordinaria per considerare i dolorosi fatti avvenuti il 4 luglio, al Pantheon garibaldino, gli apprezzamenti maliziosi pubblicati al riguardo dal Progresso Italo-Americano, le dimissioni date da Peppino Garibaldi e la sua inconcepibile condotta, deliberava alla unanimità di espellere dalla Società il rappresentante de «Progresso Italo Americano», di non dare più comunicazioni di sorta a detto giornale e di rigettare le dimissioni di Peppino Garibaldi, proponendone invece la radiazione col seguente deliberato:

«Il Consiglio del Tiro a Segno di New York, considerati i fatti dolorosi del 4 luglio alla casa di Garibaldi, a Staten Island, causati da una turba di dimostranti anti-italiani, diretti ed accompagnati da PeppinoGaribaldi, dopo aver presa cognizione della lettera del suddetto Peppino Garibaldi, con le quali egli dà le dimissioni da presidente onorario della Società, lettera inviataci il 2 luglio, data che dimostra nello scrivente una premeditata azione contraria al Tiro a Segno, il Consiglio rigetta le dimissioni del detto Peppino Garibaldi, ma passa all'unanimità ad un voto di biasimo assoluto per la sua condotta indegna di italiano e di persona portante il nome grande, sacro e onorato di Garibaldi, e lo cancella dalla carica onorifica conferitagli un anno fa, come indegno di essa».

L'Istruttoria per l'aggressione al senatore Bergamini

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 22 (Sabelli).

Nell'istruttoria per l'aggressione al sen. Bergamini gli imputati sono stati rinviati per rapina e ferimento grave.

Si attende ora la sentenza della Sezione d'Accusa.

Cordialità Italo-Jugoslava

VENEZIA, 22.

I membri delle Delegazioni italiana e jugoslava alla Conferenza di Venezia visitarono il porto di Marghera, i due Presidenti Rybar e Quartieri espressero il loro compiacimento pei grandiosi lavori visitati.

I delegati si associarono alle espressioni dei rispettivi presidenti.

Odio ellenico

La gesta del segretario di Venizelos

PARIGI, 22.

Il segretario di Venizelos colpì a revolverate l'Addetto Navale Ellenico a Parigi, che rimase gravemente ferito.

L'autore dell'attentato è stato subito arrestato.

Le rivolte di ufficiali non hanno importanza in Grecia

ATENE, 21.

Michalacopoulos rispondendo circa il tentativo di alcuni ufficiali di indurre i compagni ad un movimento antidisciplinare ha dichiarato che il fatto benchè deferito alla Giustizia non è di nessuna importanza nondimeno sono stati operati parecchi arresti fra cui quello del generale Lautas.

Com'è stato colpito il Sirdar

CAIRO, 22.

Il proiettile di rivoltella estratto dal corpo del Sirdar reca parecchie incisioni fatte presso la punta onde farne un proiettile tipo dum-dum; la pallottola aveva perforato il fegato e si era fermata davanti al cuore.

Finora furono arrestate venti persone che si ritengono implicate nell'assassinio.

Gli assassini del Sirdar arrestati

LONDRA, 22.

Il «Times» riceve dal Cairo che in seguito alla completa confessione del conduttore del taxi noleggiato dagli assassini di Sirdar questi ultimi furono identificati dalla Polizia che li arrestò.

Le condoglianze per la morte del Sirdar.

CAIRO, 21.

A causa della morte del Sirdar sono pervenuti telegrammi di condoglianze da Re Giorgio, Chamberlain e da altri membri del Governo.

Wasey Sterry ha assunto le funzioni di Governatore Generale del Sudan e il colonnello Huddeleston le funzioni di Sirdar dell'Esercito egiziano.

La morte della signora Harding

NEW YORK, 22.

E' morta la signora Harding vedova dell'ex presidente la Confederazione.

Alleanza militare greco-iugosiavia

BELGRADO, 22.

L'Agenzia «Havas» è informata da fonte autorizzata che tra Atene e Belgrado sarebbero cominciate trattative per la conclusione d'un nuovo Trattato Greco-Jugoslavo che rivestirebbe un carattere difensivo.

Il prestito americano alla Francia

PARIGI, 22.

Il Senato approvò all'unanimità il progetto del prestito di cento milioni di dollari da emettersi in America.

Smentita ad un arresto di Trotsky

MOSCA, 22.

Il Commissariato degli Affari Esteri smentisce le informazioni pubblicate nell'Europa occidentale circa un pretesto di Trotzky e imminenti colpi di stato al Kremlino.

Cronaca Teatrale

Miramare

Yambo ha presentato ieri sera al pubblico del Miramare i suoi Fantocci Lirici, che furono accolti, da grandi e piccini, con molta simpatia e cordialità. Il successo fu veramente grande. Con quanta grazia e precisione si muovono questi cari piccoli artisti di legno! Nessuna movenza è loro sconosciuta: danze, flessioni eleganti, gesti compassati e naturali. Nessuna meraviglia quindi se il pubblico ieri sera andò in visibilio. Il tenorino è un artista di cartello: elegante rivettuolo, pieno di verve; la soubrette, dalla chioma ossigenata, conosce più delle proprie colleghe in carne ed ossa la miglior maniera di mostrare la caviglia e di tirar su la gonnella fino al polpaccio... insomma un amore!

La gaia operetta data ieri sera, LA DANZA DELLE LIBELLULE fu eseguita alla perfezione, e le voci dei cantanti furono apprezzate moltissimo. La danza delle gagolettes e quella delle porcellane di Sevrès, presentate su uno sfondo fantasmagorico, ebbero il più caldo successo in complesso i Fantocci di Yambo ieri sera si acquistarono le simpatie di tutti.

Questa sera due spettacoli: alle ore 16,30 matinée con la replica della «Danza delle Libellule» e alle ore 21 «La Geisha» la splendida operetta di Sidney Jones con fantasmagorica messa in scena.

Domani: DUCHESSA DEL BAL TABARIN

Alhambra

«BIRILLO BOXEUR»

BIRILLO, il nuovo e popolarissimo comico americano, si presenta per la prima volta a Tripoli in una delle sue più esilaranti interpretazioni.

Ci assicurano che BIRILLO supera Ridolini e Frodolen. Al pubblico . . l'ardua sentenza.

Precede «SULLA SOGLIA DELLA MORTE» emozionanti scene drammatiche nel Far-West; protagonista il celebre e forte attore americano Willyam Hart.

Lunedì

Ecco un altro grande avvenimento d'arte!!!

LA CONGIURA DEI FIESCHI

una delle pagine più popolari di uno dei più famosi periodi della storia di Genova repubblicana.

Vedremo ANDREA DORIA il grande ammiraglio ed una ridda di persone e di fatti storici il tutto riprodotto con una fedeltà indiscutibile. Il lavoro, di dimensioni e struttura colossali, viene proiettato in una sola sera. Chi vuol vivere un'ora della grandezza passata, non manchi di recarsi lunedì all'Alhambra.

Comunicato

PROTESTO CAMBIARIO R. ARCANGELI

Tengo a far notare al Pubblico che la cambiale protestata di Lire 1655, di cui il Bollettino dei Protesti Cambiari, il Signor Roberto Arcangeli non era tenuto a pagarla e difatti la Ditta traente mia rappresentata provvide telegraficamente al Banco Roma perchè la ritornassero, essendo il telegramma giunto in ritardo, la cambiale passò al Notaio e fu protestata. Però la Ditta giustamente ne ha curato il ritiro.

Questa per chiarimento dei fatti.

Per Francesco Tamborrino
Il Procuratore per Tripoli
PIETRO SOLARI

Birra "OEA,,

trovasi

nei migliori locali

Underwood !!..

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla «Vulcanizzatrice» o allo stabilimento «La Trinacria» posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Avviso d'Asta

Lunedì 24 corrente alle ore 10 presso il Deposito della spettabile SOCIETA' ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO, sito in Sciara Buhrida, sarà posta in vendita all'asta pubblica, per conto di chi spetta, una partita di circa 417 latte di BENZINA, ricuperate dall'incendio del Vapore «Caprera».

L'aggiudicatario dovrà versare SUBITO nella stessa sede d'asta, l'importo pel quale sarà aggiudicata la suddetta partita ed avrà l'obbligo di ritirarla in giornata. Qualunque ritardo nel ritiro, sarà passibile di un diritto di magazzinaggio — a tutto rischio e pericolo dell'aggiudicatario — di Lire 200, per ogni giorno

Ditta **Enrico Labi Fu Is**

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle e uober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 60.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Ricardo 28 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
BACHERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Concorrenza

Fucili Esteri e Nazionali
sconto 10 0|0 sui prezzi richiesti su piazza
Corso Vittorio Emanuele 111
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minima L. 6.

VENDESI Motocicletta 8-10 con Side-car. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI mobilio usato. Rivolgersi Tabacchino che trovansi in Sciara Seid (passaggio livello).

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.4

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'Impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Vini Pellegro Suali

Produttore Vini della rinomata tenuta di Romituzzo in Chianti

SPEDIZIONI A CASSE - DAMIGIANE E FUSTI

Rappresentante esclusivo:

Giuseppe Olivieri

Corso Vitt. Em. 118

Deposito: presso **Dante Dal Prà** - Via Riccardo, 170

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Selroppi
Liquori dosè per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

FRATELLI SANTINI - FERRARA
FABBRICA
ARTICOLI D'ILLUMINAZIONE - CASALINGHI - CHINCAGLIERIE
Casa Fondata nel 1859

"AQUILAS,,

ARTICOLI D'ILLUMINAZIONE DI OGNI SISTEMA

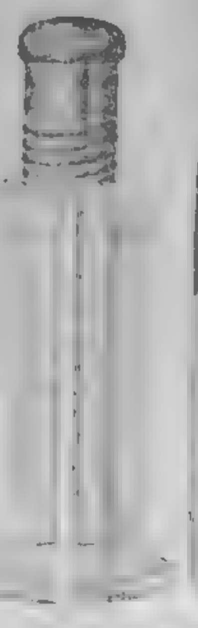
Ricco assortimento di accessori

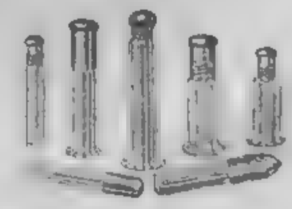
SPECIALITÀ IN CAFFETTIERE EXPRESS
Brevettate "Aquilas,, ad alcool ed elettriche
LAMPADE ACETILENE PER OGNI USO
FANALI PER CICLI E MOTO AD ACETILENE E AD OLIO

CATALOGHI E VENDITA AI SOLI NEGOZIANTI

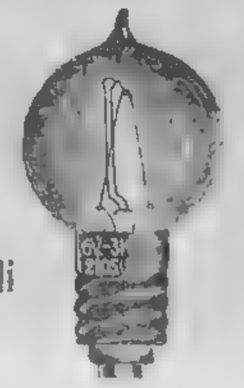
Flaconi per Profumi

Tiges, ecc.



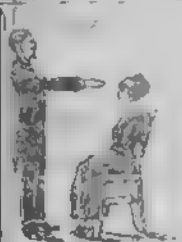


Lampadine per lampade tascabili
Fantasia - Mediche ecc.



NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18

Girasole
PER BUCATO
Noemi
PER TOELETTE
Rappresentante e depositario ... *Libia*
V. A. MUCCILLI
VIA RICCARDO, 172
Telefono ...



LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE
D'AMICO
VOLERE - POTERE - CREDERE

... Magne... tutti indi... mente possono ottenere ... grandi risultati per ... tal suo riesce a sprigionare un'azione magnetica ... Suggestione e Telepatia ... Magnetismo curativo, a Terapia Post-Ipnotismo ... Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con ... ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può st... è di L. **25** compreso l'im... del Dott. Luigi Petori

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO.
Via Marsala, 39 - Casella postale, 26 - Bologna

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Laboratorio farmaceutico
G. BELLUZZI - GENOVA

---

tutte le sere al Miramare
Nuovo programma

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica
...mario negli Osp. di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

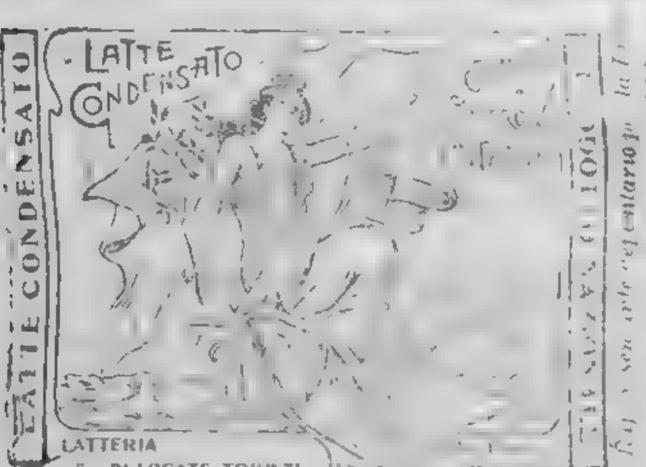
... e Addominali
... VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili ... cura rapida e radicale della BLENORRAGIA ... in tutti gli stadi - della tubercolosi polmonare col pneumotorace delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc

... alle ore 7, alle 11.30 - 12.30, alle 18 - 19
Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.
TELEFONO N. 128

ODOL

L'ODOL di un sapore eccezionalmente gradito esercitando un potere antisettico senza precedenti, ... economico, e ... ODOL, la quale ... per la pulizia meccanica ... Insieme alla ... finissima e ... il suo profumo speciale ... che lascia alla bocca.



Rappresentante e depositario per la ...
V. A. MUCCILLI
VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA
Sciara Mizran - 7ª Zenghet - Suk el Hatab N. 20
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi ... blenorragia ... ingorgamenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

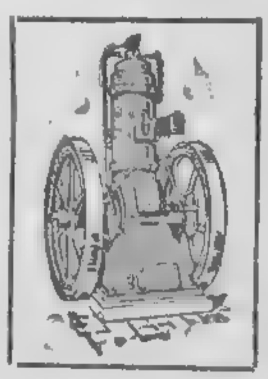
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Motori "Italia,,

E un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

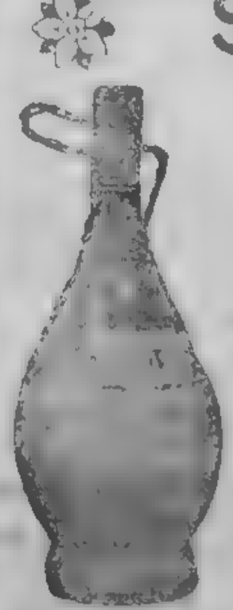
Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto



SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA
GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL ... Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Stato Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 28 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 25 Novembre 1924 — N. 276

Il tradimento di Ramadan Sciteui è stato punito dalle nostre truppe là dove fu consumato.

Gli aspetti della situazione interna sviscerati in un laborioso dibattito

al quale prendono parte Orlando, Salandra, Rocco, Forni, Federzoni, Mussolini ed altri oratori

Giolitti e Orlando votano contro il Governo; Salandra a favore

Lo stato dell'areonautica

ROMA, 22.

Il gen. Bonzani

Alla Camera, il Vice Commissario per l'Aeronautica generale Bonzani risponde ai principali rilievi fatti sulla Aviazione.

Conviene che il Bilancio dell'Aeronautica è inadeguato ai bisogni però le esigenze superiori non consentono di aumentarlo. Quanto alla aviazione civile non esiste.

Soltanto nel maggio 1925 sarà inaugurato un servizio sulla linea Brindisi-Costantinopoli.

E' scettico sulla possibilità di attuare una aviazione civile per l'Estero; invece il Commissariato porge il suo appoggio alla Aviazione marittima anche per ragioni di ordine strategico.

L'oratore contesta che il Commissariato non abbia una visione esatta del programma da svolgere.

Dopo avere rilevato che oggi la proporzione degli apparecchi stranieri in confronto dei nazionali è di appena un decimo, espone i recenti risultati ottenuti col collaudo dei nuovi tipi di apparecchi.

Concludendo afferma che il Governo non tralascerà nulla per porre l'Aviazione italiana al livello necessario per la sicurezza del Paese. Applausi).

Parla il Ministro degli Interni

L'on. Federzoni

L'on. Federzoni inizia il suo discorso intrattenendosi relativamente alla Sanità pubblica ed afferma: il Governo consente nella necessità di un'opera fattiva ed energica per la repressione delle malattie sociali

Opere sociali

Considera suo preciso dovere la protezione dell'infanzia e dela maternità, non solo nel campo igienico ma anche in quello morale e sociale.

Dopo avere accennato alla sollecitudine del Governo per la soluzione del problema dei pubblici acquedotti dichiara: saranno sottoposti al Parlamento i provvedimenti meglio disciplinati per l'ordinamento, il controllo e la tutela degli Enti locali.

Il Governo inoltre riconosce l'opportunità di riesaminare gli oneri finanziari addossati ai Comuni.

L'on. Federzoni dopo aver accennato all'opera del Governo per le istituzioni di pubblica Beneficenza e per la rinascita delle località terremotate viene alla materia politica del dibattito.

Elezioni amministrative

Rispondendo agli oratori criticanti il Governo per avere leso l'autonomia delle provincie e dei Comuni sottraendoli all'amministrazione dei loro legittimi rappresentanti il Ministro rileva: le cifre annunciate dalla stampa d'opposizione sono molto esagerate e dichiara che superata la fase necessaria di assestamento, oggi si va ripristinando la normalità anche in questo campo.

Espone i dati affermando che essi dimostrano infondata l'accusa fatta al Governo di abusare delle facoltà dello scioglimento.

Ugualmente il Governo non abusò della facoltà di proroga dei poteri dei Commissari Straordinari come è dimostrato dalle numerose ricostituzioni di rappresentanze avvenute in breve termine.

Decreti per la stampa

Circa le critiche mosse ai Decreti per la Stampa il Ministro può riconoscere che i Decreti sono difettosi e presentarono inconvenienti nella applicazione.

Appunto perciò il Governo presenterà presto un disegno di legge mirante a risolvere organicamente il problema.

Se si esamina il numero dei sequestri è documentato che il Governo non si avvalse mai dei decreti per fini interessati ma unicamente per il raggiungimento delle condizioni che considera essenziali alla vita del Paese.

Gli eccessi della stampa faziosa rappresentano nei delicati momenti un grave pericolo per l'ordine pubblico citando alcuni dati da cui risulta che l'avvento del Fascismo al potere portò ad una diminuzione dei reati contro l'ordine pubblico.

Considerando il problema inquadrato nelle condizioni politiche del momento devonsi riconoscere non solo gli intendimenti ma i notevoli passi compiuti dal Governo sulla via della pacificazione del Paese.

Le disposizioni emanate furono attuate imparzialmente e anche in occasione dell'uccisione di Casalini il Governo ed i fascisti fecero interamente il loro dovere.

Il divieto di cerimonie

Non è esatto che prima del divieto generale fosse riservato soltanto ai fascisti il diritto di fare cerimonie e congressi poichè vari di questi e di diverso genere poteronsi svolgere, tra cui il Congresso Eucaristico e il trasporto della Salma di Leone 13.

Gli scioperi verificatisi negli ultimi mesi non dettero luogo a violenze e ad attentati contro la libertà di lavoro, in ogni modo la polizia intervenne prontamente a reprimere ogni caso di violenza.

Non si può in buona fede affermare che essa abbia mostrato nella ricerca dei colpevoli di ispirarsi a criteri politici.

Repressione di conflitti

Il Ministro rivela che importanti servizi di Pubblica Sicurezza sono stati resi possibili per l'abnegazione degli agenti, nonostante l'intendimento del governo di non distrarre l'Esercito per tali servizi, e la Milizia Nazionale con costanti prove di abnegazione e di disciplina anche nella repressone di eventuali eccessi fascisti, dimostrò la possibilità della sua efficienza in pieno servizio in ordine pubblico.

L'opinione pubblica si commuove esageratamente per ogni piccolo conflitto, ma i pericoli non sono soltanto nel contrasto.

Ripresa sovversiva

Fra alcune fazioni si nota infatti un'evidente ripresa dell'attività dei partiti sovversivi in Italia come dimostrano Congressi, le adunanze clandestine e le direttive internazionali seguite da tali partiti la propaganda svolta e il crescente numero delle vittime fasciste.

Gli incidenti del 4 nov.

Quanto agli incidenti del 4 novembre l'on. Federzoni ripete la deplorazione per l'offesa recata a chi ha diritto al rispetto di tutti gli italiani.

Dichiara che il Governo ha predisposto tutte le misure e la cautela per evitarli.

Circa la loro portata politica è indiscutibile. L'origine va ricercata nella presenza nel corteo di elementi combattenti accettanti la solidarietà di coloro che negarono la guerra e la Vittoria e di industriarsi in terra straniera a preparare una rivolta armata contro questo che fino a prova contraria è il Governo legittimo dello Stato italiano.

Ciò non toglie che gli incidenti furono dolorosi per il Governo composto in gran parte di uomini che fecero la guerra.

Il Governo si preoccupo degli incidenti ritenendo che l'eventuale divisione delle più pure ed ardenti energie nazionali nel campo spirituale se non politico sia da deprecarsi nello interesse supremo delle idealità italiane.

Ora non si deve permettere che ciò avvenga.

Tutti debbono ispirare l'opera propria all'appello dell'on. Del Croix.

Per evitare qualsiasi eccezione o pretesto a nuovi incidenti, fu ordinato il rinvio di tutte le cerimonie ed adunate di carattere politico.

In questo il Governo si limitò a ricordare i Prefetti l'uso delle facoltà contemplate nell'art. 8 per la Pubblica Sicurezza.

Fu ricordato al Fascismo — continua l'oratore — di non avere saputo in due anni di governo risolvere interamente il problema del ritorno alla normalità ma si dimentica che vi fu rivoluzione delle nuove forze nazionali, che proruppero allo appello, misterioso, provvidenziale della storia contro il vecchio parlamentarismo in cui si era da troppi anni intristita la vita nazionale.

La rivoluzione si è iniziata nel maggio 1915 quando la gioventù italiana chiese la guerra, trovò nello uomo di Stato reggente le sorti della Nazione, mente ed animo adatti per raccogliere, ed eseguire la sua volontà. (Vivi applausi).

Per la pacificazione

Fu obbiettato che il Governo ebbe i pieni poteri e la libertà totale di fare e disfare di fronte all'impotenza degli avversari vinti.

Ora è vero, che gli avversari furono impotenti dopo la Marcia su Roma, ma rimasero insidiosi e fra il Fascismo e avversari sono nati molti amici infidi pavidi ed esitanti.

Se si vuole la pacificazione occorre secondare la difficile opera del Governo, non esasperare le passioni contrastanti.

Pensate in quali condizioni il Governo assunse il potere.

Fascismo e Governo

Il suo primo postulato fu di ricostruire l'autorità dello Stato e oggi nelle provincie, il potere dei prefetti è interamente restituito ed imparzialmente esercitato dal Governo e gli organi del partito vogliono in questo campo ogni iniziativa.

La responsabilità sia ricondotta allo Stato nei suoi organi legittimi.

Tale proposito è un pegno sicuro della necessaria riconciliazione di tutti i buoni, consapevoli italiani.

Il Fascismo conclude l'on. Federzoni, come ieri offriva in giuramento irrevocabile di fedeltà la forza della sua armata gloriosa a presidio delle istituzioni, così sottometterà lietamente tutto il suo impeto, la sua passione e la sua volontà patriottica alla comune legge di obbedienza, e di fedeltà allo stato.

Sappiamo dare gli altri quel che altri non danno a noi. (Applausi dei Ministri, moltissimi deputati si congratulano con l'oratore.

La Camera invita il Governo a reprimere tutti gli illegalismi con la severa imparziale applicazione delle leggi nei confronti di tutti i partiti contro tutte le fazioni.

Parla Mussolini

ROMA, 23.

Infine l'on. Baistrocchi presenta il seguente ordine del giorno:

La Camera approva la politica interna del Governo e passa alla discussione.

L'on. Mussolini dichiara di accettare l'ordine del giorno Baistrocchi e pone su di esso la questione di fiducia.

Il Presidente del Consiglio afferma che tutti debbono riconoscere che questa Camera è degna, ha valori, ed ha un vigile senso di responsabilità.

Dichiara di dovere deplorare ancora una volta gli incidenti del 4 novembre.

Bisogna avere un senso del limite e della proporzione; bisogna stabilire la proporzione storica tra l'evento del 28 ottobre e quello del 4 novembre.

Fino dal primo Anniversario della Marcia su Roma si convinse che si era ecceduto nelle cerimonie e che queste avevano finito per schiacciare la Festa della Vittoria e fece presente la necessità di contenere la dimostrazione per lasciare al 4 novembre il suo prestigio e tutta la sua gloria che è gloria di tutto il popolo italiano.

I combattenti come tali non possono fare politica possono farla come cittadini ma allora debbono scegliersi un partito.

La polemica coi Combattenti è incresciosa ma necessaria quando si nega al Fascismo l'ideale del combattentismo.

Mussolini dice di accettare l'osservazione di Salandra che il Paese si allontanò in parte dal Fascismo ma ciò è profondamente umano dato la mobilità del popolo italiano ed è la sorte dell'alterna vicenda che tocca a tutti gli entusiasmi.

E' da meravigliarsi anzi che vi siano simpatie per un Governo dopo venti mesi dal suo avvento al potere

Darebbe prova di scarso spirito allarmandosi eccessivamente innanzi a questi fenomeni naturali. Il fatto solo in parte può dipendere dalla situazione creatasi nelle amministrazioni locali e dalle gerarchie fasciste.

La gerarchia fascista è in subordine a quella statale.

L'on. Mussolini afferma che la sua assidua fatica è separare il Governo che deve governare tutta la Nazione dal Partito. Non si deve chiedere — continua il Presidente — in quale regime viviamo del momento che la Camera funziona regolarmente.

Piuttosto occorre chiedere ove si vada. Si risponderà che si va faticosamente verso il regime di normalità costituzionale.

Quanto alla riforma della Costituzione la Commissione dei Quindici è solo Commissione di studio e non posso ritenere che lo Statuto sia intangibile dal momento che fu violato in quasi tutti i suoi articoli pur rispettandolo altamente nel suo spirito.

Lo Statuto, per la sua origine, non poteva comprendere tutta la storia dell'Italia futura, diventata unità grande e solenne, non soltanto per la sua popolazione, ma per le sue gesta belliche.

Mussolini ripete, che non vuole assolutamente violare ciò che nello Statuto è conquista incorruttibile del Popolo Italiano, ma soltanto integrarlo, aggiornarlo per renderlo consono ai tempi nuovi.

Non si può nè si deve mai ipotecare o prevedere il futuro, ma può affermare che non è giunto ancora il momento di governare senza contro il Fascismo.

Lo svolgimento degli ordini del giorno

Salandra, Orlando, Paolucci, Viola, Rocca etc.

L'on. Salandra

Salandra svolge il seguente ordine del giorno, firmato da 35 deputati:

La Camera confida che la politica interna del Governo riesca a mantenere alta e salda l'autorità dello Stato ed assicurare la pace pubblica, mediante una vigorosa osservanza delle leggi.

I motivi della fiducia

Dichiara di parlare a nome dei deputati costituenti il gruppo parlamentare liberale nazionale in seno alla maggioranza. Afferma che dinanzi al tentativo di dare all'ordine del giorno del gruppo Liberale Nazionale un carattere di larvata opposizione, esso ha invece un significato di fiducia e di adesione leale e disinteressata al Governo di cui fanno parte due uomini di parte liberale ed alla saggia opera del Presidente del Consiglio.

Questa fiducia è motivata anzitutto dalla dignitosa, ferma, pacifica opera svolta dal Governo nella politica estera.

Altro motivo di fiducia è nella politica finanziaria attuata con l'avvicinamento al pareggio e col rialzo del nostro credito.

L'Italia e l'Estero

Si volle disconoscere la bontà di questa azione finanziaria col permanere degli aspri cambi e del costo della vita, ma ciò si deve a complesse ragioni, non ultime alla campagna denigratoria condotta all'Estero contro l'Italia e dipingente il Paese in disordine.

Ogni buon italiano non deve anche involontariamente incoraggiare tale campagna accusando il Governo di non saper mantenere l'ordine pubblico.

Il Paese e il Fascismo

Quanto alla politica interna, oggi le condizioni della vita nazionale sono ben diverse dal dopo guerra eppure è innegabile il movimento di distacco del Paese dal fascismo, dovuto alla opinione della forza successiva ma certo assai diffusa della ultra potenza del Partito Fascista da cui il Governo sarebbe dominato.

E veramente certe intemperanze verbali sono dannosissime così come quando si parla della conquista dello Stato.

Il Fascismo e lo Stato

Lo Stato non può essere conquista di nessuno.

Mancò spesso il senso del limite di temperanza se non al centro alla periferia.

Le porte del fascismo, dopo la vittoria furono spalancate con eccessiva facilità e si accolsero troppi elementi provenienti da altra parte.

Se il paese accettò e vuole che Mussolini resti al suo posto non si tollera che altri ve ne siano, in ogni altra provincia di Italia.

In tutti i regimi parlamentari il Capo del Governo è un Capo di Partito, colla differenza però che il Capo, di partito non ha alla sua dipendenza tutta la complessa gerarchia turbante l'azione del Governo e dominante l'autorità dello Stato

Pace e legge

La restaurazione della pace pubblica è di grande merito del Governo, ma essa non è ancora compiuta. Bisogna che Musolini infreni non solo le violenze ma anche il linguaggio esuberante di alcuni seguaci.

Dia la sensazione precisa che ogni violenza sarà perseguitata nè sarà ammesso il fine politico.

Le leggi devono essere osservate da tutti. Il Governo non deve abusare dei Decreti-legge.

Il decreto sulla stampa fu inpolitico e dannoso ed è bene che l'annunziato disegno di legge sia presentato alla Camera al più presto.

Il Fascismo non ha compiuto il suo ciclo esso rese e rende ancora eminenti servizi al Paese.

Contro il socialismo

Polemizzando con l'on. Turati che recentemente affermò che il Governo di domani dev'essere di transazione quindi un Governo protetto dal socialismo, dichiara che non è da augurarsi un esperimento di collaborazione socialista che sarebbe fatale come ha ammonito l'esempio dell'Inghilterra.

Conclude invocando dal Governo di far sì che non si allontanino da esso le correnti vive che operano in ogni regione del liberalismo italiano (Applausi).

L'on. Orlando

Poscia parla l'on. Orlando che dichiara che voterà contro. La sua è una crisi di coscienza che intende rimanga puramente individuale.

L'on. Paolucci

L'on. Paolucci svolse il seguente ordine del giorno:

La Camera, interprete della volontà unanime di pace e di lavoro ammante tutto il popolo italiano nella attesa annunziata legge sulla stampa approva la politica interna del Governo invitando a raddoppiare il suo sforzo perchè le diminute superstiti faziosità siano del tutto eliminate.

L'on. Guaccero

L'on. Guaccero svolge un ordine del giorno facente voti per la istituzione in Italia di Istituti Medico Sociologici per prevenire le malattie mentali e la criminalità.

L'on. Savelli

L'on. Savelli svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera accoglie il monito contenuto nel messaggio rivolto dalla Associazione nazionale Combattenti ai due rami del Parlamento ed ai membri del Governo dopo i fatti del 4 novembre.

L'on. Viola

L'on. Viola svolge il seguente ordine del giorno, sottoscritto da altri sei deputati che dice: la Camera invita il Governo a uniformare la sua politica ai principi che i Combattenti riuniti ad Assisi unanimente affermarono interpretando la fedeltà alle istituzioni e il desiderio di serena operosità e civile concordi del popolo di Vittorio Veneto.

L'on. Rocca

L'on. Rocca Massimo svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera pur riaffermando che l'insurrezione fascista alla dissoluzione bolscevica ed in parte gli sforzi del Governo nel Primo Anno dopo la Marcia su Roma contribuirono potentemente al definitivo formarsi della coscienza nazionale nel popolo non approva la politica attuale del Governo che tale coscienza nazionale compromette invece di potenziare.

L'on. Bavaro

L'on. Bavaro svolge il seguente ordine del giorno:

Quello che umanamente si può prevedere è questo: se fosse possibile pensare a un crollo improvviso, a una dispersione totale e subitanea di tutto quel complesso di forze, sentimenti ideologie che passano sotto il nome del Fascismo la successione non sarebbe per i poteri così detti di centro.

Nelle grandi ore storiche i popoli come fustigati dal grande evento, si dirigono agli estremi verso quei partiti come il comunista che ha sulla bandiera il programma preciso del governo degli operai e contadini.

Mussolini continua affermando di seguire attentamente tutti gli episodi e ha dato ordini tassativi per arrestare tutti coloro che commettono ancora illegalismi.

Vuole e deve essere spietato perchè così facendo, fa gli interessi della Nazione che sono sempre in linea e contemporaneamente gli interessi del Fascismo che avendo tutti gli strumenti del potere nelle mani non ha bisogno di ricorrere agli illegalismi idioti e criminosi.

Se per pacificazione si intende la fine di ogni contrasto di lotta politica questo è irrazionale e antistorico giacchè nessuna Nazione ha pacificazione intesa nel senso francescano della parola.

In tutte le nazioni vi sono contrasti di idee e di interesso personale.

Si tratta allora di realizzare un minimum o un massimo di convivenza pacifica e civile a questo tende il Governo ma perchè questa pacificazione che io chiamo politica si realizzi, occorre che l'altra parte vi contribuisca.

Non si contribuisce mettendo in circolazione, quotidiane menzogne impossibili, non si dice che la Camera si chiuderà il 6 quando si sa che si chiuderà il 22, non si dice che nuovi orientamenti politici del Fascismo furono respinti dal Gran Consiglio, quando 25 persone cioè tutti i membri del Gran Consiglio, possono testimoniare che furono approvati all'unanimità, sopra tutto non bisogna dire che un generale valoroso che ha fatto otto campagne come Di Giorgio, pensi a sacrificare l'Esercito

Pensa invece di renderlo più forte e più degno dei destini della Patria (applausi).

Non si può raggiungere questo minimo di pacificazione se oltre alla lotta politica che è necessaria, s' scende sul terreno della lotta morale Sappiamo come molte volte le questioni morali, furono il paravento di ignobili passioni e di ambizioni deluse.

Questo deve finire pel decoro della politica italiana. Dopo aver affermato che il Fascismo si rende conto del dovere di dare un esempio di disciplina di tranquillità e di ossequio alle leggi perchè da questo dipende la ripresa dell'entusiasmo e della solidarietà fattiva e concreta perduta Mussolini ricorda i moti avvenuti in tutta Italia dal 92 in poi; scioperi, disordini, grande contesa tra interventismo e neutralismo, e infine la guerra.

Quante vicende, quanti dolori quanta grandezza! — conclude Mussolini — come si vede veramente palpitare dinanzi ai nostri occhi mortali questa adorabile Patria che diventa sempre più grande, che si fortifica nei muscoli, si consolida nello spirito, si fonde dal nord al sud.

A poco a poco diventa grande ed armoniosa famiglia. Vogliamo pacificarla questa famiglia.

Sento che siamo già al crepuscolo, ebbene, andiamo con animo puro verso una nuova luminosa giornata della Patria italiana.

Entusiastiche ovazioni. I deputati in piedi acclamano Mussolini e si congratulano.

L'on. Rossini a nome dei secessionisti dichiara di astenersi, l'on Gasparotto dichiara che il voto suo e degli amici sarà di attesa, l'on Finzi dice che voterà a favore.

L'on. Benelli accetta la dichiarazione di Mussolini e voterà a favore.

L'on. Cesare Forni dice, che ascoltò da fascista l'on. Mussolini e sente di obbedire alla sua coscienza votando a favore.

L'ordine del giorno di fiducia è approvato quindi tra grandi applausi.

Il voto

ROMA, 23.

A conclusione della discussione generale sul Bilancio degli interni fu posto alla votazione della Camera, l'ordine del giorno Baistrocchi approvante la politica interna del Governo su cui l'on. Mussolini pose la questione di fiducia.

L'ordine del giorno fu approvato con 337 voti favorevoli e 17 contrari. Gli astenuti sono 18.

Note alla seduta

ROMA, 23. (Sabelli).

Nella seduta odierna le tribune erano gremitissime. I deputati sono giunti nell'aula a folti gruppi precedutì molto prima dall'on. Mussolini il quale era entrato quando l'aula era deserta. Sul verbale, in principio di seduta, domanda la parola il deputato combattente on. Rossini per scagionarsi dalle accuse mossegli su un giornale dall on. Torre di avere egli favorito quando era S.S. alle Pensioni le Cooperative comuniste. Scoppia un vivacissimo incidente e l'on. Rossini grida rivolto a Torre: vi auguro che abbiate amministrato il denaro delle Ferrovie come io quello delle Pensioni. Interviene l'on. Finzi a placare l'incidente.

Durante la seduta non si deve registrare niente di notevole fuori di un insistente applauso dei Combattenti all'indirizzo dell'on. Orlando.

La Commissione senatoriale per le frontiere Tripolitania-Tunisia

ROMA, 23.

Il Senato procedette alla costituzione degli uffici; questi esaminarono vari progetti legge tra cui quello riguardante l'accordo italo-inglese concluso il 12 settembre 1919 relativo agli interessi comuni in Africa per la rettifica della frontiera fra la Tripolitania e la Tunisia.

I Senatori Schanzer, Indri, Venzi, Imperiali, Mosca, Pensa e Di Saluzzo sono stati commissari per questo progetto.

I bilanci della Libia

ROMA, 23.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un Decreto che destina i fondi dei residui dei bilanci per la Tripolitania e la Cirenaica alla chiusura dell'esercizio 1919-20.

Il Re visita la Mostra degli Orfani di guerra

ROMA, 23.

Ricevuto dal generale Cittadini, dai ss. Suardo, dal Prefetto e da altre Autorità Civili e Militari il Re si è recato a visitare la Mostra Nazionale di Assistenza degli Orfani di Guerra promossa dalla Presidenza e dei Consigli dei Ministri.

Il Sovrano si è fermato lungamente nei vari reparti delle mostre, interessandosi particolarmente a quelli delle Opere Nazionali per gli Orfani e Contadini del Mezzogiorno d'Italia ed a quelli degli Orfani di guerra anormali psichici, compiacendosi della perfetta organizzazione coi vari rappresentanti degli Istituti Nazionali con gli altri enti espositori.

Freddo intenso in Italia

GRANDI NEVICATE A LUCCA

ROMA, 23 (Sabelli).

Si ha da Lucca.

Nei dintorni e sui nostri monti è caduta neve in grande abbondanza La temperatura si è abbassata fino a zero.

In città spira un vento gelido che fa prevedere sorprese.

NEVE ABBONDANTE NELLE CAMPAGNE DI PERUGIA

PERUGIA, 23.

Si ha da Perugia:

Abbondanti nevicate si sono avute nelle nostre campagne.

In parecchi punti l'acqua è gelata e dovunque il tempo è rigidissimo.

FREDDO INTENSO A BERGAMO

BERGAMO, 23.

Si ha da Bergamo:

La temperatura si è fatta in questi ultimi giorni rigidissima.

Stamane l'Osservatorio del Seminario, sito nella città alta, segna un minimo di 0,4.

Il cielo è coperto e minaccia la neve.

5 GRADI SOTTO ZERO A SAVONA

ROMA, 23. (Sabelli).

Si ha da Savona:

Da tre giorni soffia un vento impetuoso e gelido. Il termometro segnava stamane 5 gradi sotto zero temperatura veramente eccezionale per la nostra Riviera.

Quattro milioni e mezzo per la repressione della malavita rurale in Sicilia

ROMA, 23. (Sabelli).

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 30 ottobre 1924 che autorizza la maggiore spesa di lire 4 milioni e 550 mila lire da iscriversi ai capitoli n. 63 ter e 72 bis dello Stato di previsione del Ministero dell'Interno per lo esercizio finanziario 1924-25 per corrispondere i premi per operazioni di polizia attiva inerente alla repressione del malandrinaggio in Sicilia e per l'acquisto di cavalli e bardature per servizio della repressione del malandrinaggio medesimo.

Il socialismo "sempre pronto"

ROMA, 22.

L'on. Turati ieri ha pronunziato alla Casa del Popolo di Roma un discorso di aspra critica al fascismo ed al Governo.

Ha garantito che il Governo fascista è spacciato e frattanto ha annunziato che bisogna preparare la successione con un governo di transazione, di accomodamento e di rinunzie pur di riconquistare la proporzionale e d'instaurare così il governo del laburismo italiano aggiungendo che il suo partito è sempre pronto a partecipare ai Governi di domani.

« Ecco — osserva « Il Popolo d'Italia » — che il socialismo dell'on. Turati fosse « sempre pronto » a partecipare a Governi di accomodamento e di rinunzia anzi specialmente di rinunziatarismo nazionale, era cosa nota da secoli. La novità è soltanto nell'annunziato naufragio del governo fascista... per sei voti contrari e ventisei astenuti, contro 315 favorevoli. Sappiamo fra l'altro che certi giornali aventinisti si danno l'aria di credere che i 315 voti favorevoli non contino nulla perchè ai contrari e agli astenuti dal voto di ieri l'altro, vanno aggiunti gli aventinisti e i comunisti, come se questi fossero migliaia! Invece la maggior parte della stampa ha compreso che il voto di sabato scorso ha consolidato il Governo con una autentica vittoria perchè anche a voler sommare insieme i sei contrari, coi ventisei astenuti e con circa 180 fra aventinisti e comunisti, si arriva forse a duecentoventi di fronte a 315.

Ma sovratutto l'importanza della vittoria del Governo è nel fatto che tutte le manovre degli aventinisti e dei frondisti non sono valse a produrre l'annunziata frana disgregatrice della maggioranza, è rimasta e rimane salda malgrado la perdita di alcuni detriti marginali. Ma se poi cerchiamo su quale base verrebbe l'on. Turati, e compagni, si avrebbe questa bella combinazione: Turati, Vella, De Gasperi, Amendola, Conti, Reposssi, Di Cesarò, Giolitti, Ponzio, Sem Benelli e qualche surrogato di Misiano. Se provassimo a chiuderli in una camera per compulsare un programma concordato di Governo... accomodante? ».

Strana e penosa è la situazione del socialista unitario on. Lo Pardi. Egli è stato convalidato ma non avendo prestato giuramento non può, secondo il regolamento della Camera, avere nè la tessera provvisoria, nè indennità in L. 1120 mensili.

L'on. Lo Pardi ha chiesto al Comitato delle opposizioni l'autorizzazione del Partito ad entrare nell'aula soltanto per giurare, ma a quanto sembra il Comitato si è dichiarato contrario. E' proprio vero che il sazio non crede al digiuno.

Una protesta italiana

ROMA, 23. (Sabelli).

Il Ministero degli Esteri inviò una protesta al Governo inglese contro l'assassinio del generale Leo Stack in Egitto chiedendo la protezione degli interessi italiani poichè la linea cirenaica fiancheggiante l'Egitto potrebbe essere danneggiata dagli eccessi dei nazionalisti egiziani.

Le tragedie della gelosia

ROMA, 23 (Sabelli).

Si ha da Milano:

La casa in Via Ruggero Bondi N. 16 è stata oggi testimone di una fulminea tragedia che ha impressionato tutti gli inquilini di essa

Il giovane Mario Rossi di anni 27, impiegato presso la ditta Bianchi, ex tenente mitragliere, ha ucciso a colpi di rivoltella la moglie Cleofe Colombo di anni 23, indi, puntando l'arma alla tempia destra, si è esploso un colpo ferendosi gravemente.

Le cause devono ricercarsi nel fatto che il giovane doveva tra pochi giorni separarsi dalla moglie che adorava e ciò per i continui litigi, che avvenivano in famiglia perchè i genitori di lei non avevano visto di buon occhio il matrimonio per le differenti condizioni di famiglia.

Naufragio d'un piroscafo sulla costa calabra

REGGIO CALABRIA, 24.

A causa di un violento fortunale naufragò il piroscafo « Lucia Biriaco ». L'equipaggio si salvò.

Dopo la morte del Sirdar

Le gravissime condizioni inglesi al Governo egiziano

accettate da Zaglul sotto la minaccia di dure rappresaglie

I funerali del Sirdar

CAIRO, 22.

Ai funerali del Sirdar Leo Stack parteciparono i rappresentanti delle potenze estere, l'ex premier Asquith, Allenby, Zaglul Pascià i membri del Gabinetto, il Corpo Diplomatico i rappresentanti delle Associazioni Estere e numerosa folla. La città è in lutto.

Il testo della nota inglese

CAIRO, 22.

La nota britannica consegnata a Zaglul Pascià domanda le scuse, un'indennità di cinquecentomila lire sterline con proibizione di fare dimostrazioni politiche, il ritiro degli ufficiali e delle truppe egiziane dal Sudan e che truppe sudanesi siano soggette soltanto al controllo del Governo sudanese. La nota si riserva la revisione delle condizioni regolanti il ritiro dei funzionari britannici insistendo sul mantenimento dei Consiglieri giuridici e finanziari britannici.

Invio di truppe

LONDRA, 23.

Un'informazione della « Reuter » dice: Il Governo britannico ricevette da lord Allenby una comunicazione riguardante le istruzioni inviate da Londra circa la nota consegnata al Governo egiziano.

Tale comunicazione sarà esaminata in giornata dal Gabinetto inglese.

Circa l'invio d'un battaglione di truppa in Egitto la « Reuter » rileva che si tratta d'un semplice provvedimento precauzionale non indicando il peggioramento della situazione; è pure possibile, se è necessario, che venga inviato un battaglione da Gibilterra.

Dure condizioni inglesi al Governo egiziano

LONDRA, 23.

Il ministero degli esteri pubblicò stasera il testo ufficiale delle due comunicazioni fatte dall'Alto Commissario Allenby a Zaglul Pascià.

La prima comunicazione dice: Il Governo britannico considera l'assassinio del Sirdar come una conseguenza della campagna ostile alla Inghilterra condotta nel Sudan e in Egitto e fomentata da organizzazioni in stretto contatto col Governo permettendo l'assassinio; il Governo egiziano provò la sua incapacità a tutelare le vite straniere e formula quindi le domande del Governo britannico avvertendo che ove non venga data immediata esecuzione alle domande del Governo britannico prenderà le opportune misure per tutelare i suoi interessi in Egitto e nel Sudan.

La seconda comunicazione indica le domande dell'Inghilterra circa l'esercito del Sudan e la protezione degli interessi stranieri in Egitto.

Le domande sono le seguenti:

1. — Dopo il ritiro degli ufficiali egiziani e delle unità puramente egiziane, le unità sudanesi nell'Esercito egiziano saranno convertite in forze difensive sudanesi obbligate ad obbedire soltanto al Governo del Sudan sotto il Comando Supremo del Governatore Generale.

2. — Le regole e le condizioni concernenti il servizio di disciplina dei funzionari stranieri ancora impiegati presso il Governo egiziano e le pensioni relative ai funzionari che già lasciarono il servizio saranno sottoposte a revisione secondo i desideri del Governo britannico.

3. — In attesa di accordo tra i due Governi circa la protezione degli interessi stranieri in Egitto, il Governo egiziano manterrà ai loro posti i Consiglieri finanziari e giudiziar.

Zaglul pascià chiede 24 ore

CAIRO, 23.

La nota britannica è stata consegnata oggi.

Zaglul Pascià chiede la risposta entro 24 ore.

Riunione del Gabinetto inglese

LONDRA, 22.

La situazione egiziana è stata ulteriormente studiata in una straordinaria riunione del Gabinetto riunitasi a Downing Street.

Si presume che le importanti comunicazioni del Governo inglese, saranno inviate a quello egiziano da Lord Allenby e si pubblicheranno simultaneamente a Londra ed al Cairo.

Allemby da Zaglul

CAIRO, 22.

Allenby si è recato da Zaglul Pascià a presentargli la nota britannica. Il colloquio è durato cinque minuti.

L'Egitto accetta la nota

LONDRA, 24.

La « Reuter » riceve dal Cairo che la risposta egiziana alla nota del Governo britannico accetta di presentare le scuse, punire i colpevoli, pagare mezzo milione di sterline e promette di impedire qualsiasi manifestazione che possa turbare l'ordine pubblico.

Zaglul raccomanda la prudenza

CAIRO, 24.

Nella seduta alla Camera Zaglul Pascià esortò a dar prova di pazienza e prudenza soggiungendo che il minimo atto inconsiderato potrebbe avere terribili conseguenze. [illegible] che un oratore di opposizione [illegible] cò la risposta del Governo alla nota britannica soggiungendo che [illegible] tradì la fiducia in lui riposta.

Questi rispose dicendosi pronto a cedere il posto a chiunque potesse meglio superare le attuali difficoltà.

I Zaglulisti lo acclamarono clamorosamente. La Camera votò la fiducia a Zaglul all'unanimità [illegible] un voto.

I resti della guerra

Una mina stermina l'equipaggio d'un battello

DUNKERQUE, 23.

Il battello da pesca « Yvonne » mentre pescava a sette miglia al largo di Gravelines, nel ritirare a bordo le reti sentì un peso anormale ma prima che gli uomini addetti alla manovra potessero avvedersi del pericolo le reti riversavano sul ponte due mine subacque di cui una scoppiò con violenza inaudita. I nove uomini fra cui il capitano furono orribilmente straziati.

Si salvarono solo tre macchinisti.

Il battello è fortemente danneggiato ed è stato rimorchiato a Dunkerque da un altro battello da pesca.

Dopo l'assassinio di Parigi

PARIGI, 23.

L'ufficiale della gendarmeria ellenica Verikakis che ferì a colpi di rivoltella l'addetto navale Papalexopulos venne oggi sottoposto ad interrogatorio.

Al Giudice Istruttore non dette nessuna spiegazione sul movente del suo crimine.

Il gen. Degoutte lascia l'Esercito del Reno

MAGONZA, 23.

Il genrale Degoutte comandante dell'esercito francese sul Reno fin dal 1919 lasciò Magonza chiamato a Parigi da altre funzioni.

Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 23.

La Conferenza degli Ambasciatori riunita al Quai d'Orsay procedette all'esame di alcuni affari in corso, Assisteva anche Foch.

La situazione spagnola al Marocco.

MADRID, 23.

Notizie dal Marocco recano che a causa del maltempo e delle persistenti pioggie le truppe spagnuole stazionano immobilizzate nelle posizioni rispettive.

La crisi cinese

PECHINO, 23.

E' giunto Tuanchigur, futuro Presidente della Repubblica.

Si afferma che egli offrirà a Tangshoyi il portafogli degli Esteri.

Il nuovo Gabinetto turco

COSTANTINOPOLI, 23.

In seguito alle dimissioni di Ismet Pascià Fethi Bey gli è succeduto nella carica.

* * *

COSTANTINOPOLI, 24.

Si è costituito il nuovo Gabinetto turco, Presidente del Consiglio e Difesa nazionale: Fethi Bej.

Vittoria sportiva italiana

DEISBURG, 24.

L'incontro di calcio italo-tedesco svoltosi in presenza di trentacinquemila persone finì con la vittoria Italiana: uno a zero.

In onore d'uno storico

VERONA, 24.

Nella sala della Biblioteca Comunale in presenza delle Autorità si è scoperto il busto del grande storico Carlo Cipolla.

Corriere Tunisino

LE IMPRESE AUTOMOBILISTICHE IN AFRICA.

Numerose voci inesatte sono [illegible] circa i progetti che la Ditta Citroën si propone di realizzare in Africa.

Siamo in grado di poter dire [illegible] tali progetti sono di due specie.

In primo luogo l'apertura, [illegible] inizio del 1925 di una via di comunicazione per automobili e auto-[illegible] les tra l'Africa del Nord e l'Africa Occidentale, destinata a collegare Colomb Bechar a Tombuctu e [illegible]

Il servizio sarà fatto da [illegible] chenilles e da semplici vetture [illegible] te con motore di 15 cavalli [illegible] bordis e dei camping confortevoli [illegible] sicureranno ai turisti al termine [illegible] la tappa, ricovero e coperto.

L'inaugurazione di questa [illegible] tante via di comunicazione [illegible] loniale avrà luogo verso la fine [illegible] l'anno.

D'altra parte, di questi giorni [illegible] na spedizione di Citroen lascerà Colomb Bechar e si dirigerà verso il centro dell'Africa, e costituirà [illegible] conda missione Haardt Audouin-Dubreuil, che si recherà dal Mediterraneo all'Oceano Indiano, via [illegible] Ciad, Nilo e Etiopia e Gibuti. [illegible] spedizione non avrà il carattere [illegible] raid di velocità, bensì quello di [illegible] missione scientifica e di grandi [illegible] legamenti.

Particolari considerazioni [illegible] impedito alla seconda missione [illegible] compiere, com'era stato [illegible] mente stabilito, il suo congiungimento sul Gran Lago centro-africano con la Missione che il signor [illegible] Saint, Residente Generale di [illegible] dirigerà a mezzo di 6 auto-[illegible] da Tunisi al Ciad, sulla vecchia [illegible] da carovaniera del Sud. Per [illegible] via crediamo sapere che la M[illegible] del Residente Generale, si [illegible] nei primi giorni di gennaio con [illegible] chenilles analoghe a quelle che [illegible] no già raggiunto il Gran Lago [illegible] cano.

Il blocco africano francese [illegible] riunisce in un insieme omogeneo [illegible] possedimenti francesi dell'Africa del Nord, dell'Africa Occidentale [illegible] dell'Africa Equatoriale, sta per [illegible] lizzarsi grazie all'automobile.

I numeri estratti della Grande Tombola Nazionale

Ecco l'elenco dei numeri estratti in Roma il 20 corr. vincenti la Grande Tombola Nazionale:

38 — 76 — 63 — 64 — [illegible]
70 — 4 — 9 — 13 — 53 — [illegible]
45 — 58 — 40 — 2 — 35 — [illegible]
50 — 1 — 14 — 86 — 71 — [illegible]
72 — 19 — 65 — 5 — 51 — [illegible]
75 — 46 — 48 — 42 — 30 — [illegible]
90 — 24 — 73 — 59 — 80 — [illegible]
16 — 79 — 52.

Concorsi

Ricordiamo a chi interessa [illegible] col 10 dicembre p. v. scade il [illegible] ne utile per la presentazione [illegible] domanda, corredata dai prescritti documenti, per partecipare al [illegible] corso al posto di Ispettore dei Servizi Agrari della Tripolitania [illegible] dito con D. G. 29-9-1924.

Le domande devono essere [illegible] rizzate al Governo della Tripolitania (Ufficio Colonizzazione).

* * *

Il Ministero degli Affari Esteri [illegible] bandito un concorso per 18 p[illegible] volontario nella Carriera Diplomatico-Consolare.

Le nostre gloriose truppe assicurano all'Italia il dominio della Sirtica ristabilendo l'unità del territorio costiero della Tripolitania

Il tricolore su Sirte

Domenica mattina, alle ore 10, le valorose truppe del Colonnello Mezzetti hanno issata la nostra Bandiera sul Castello di Sirte.

Dopo breve scambio di fucilate, il presidio lasciato a guardia del Castello dallo Ibrahim Sceteui è stato catturato dalle nostre pattuglie di avanguardia. Sono inoltre caduti nelle nostre mani numerosi fucili e numeroso materiale di equipaggiamento e vettovagliamento.

Con questa operazione, che per preparazione logistica, per sviluppo di rendimento da parte delle nostre ottime truppe, le quali nel giro di pochi giorni hanno coperta una distanza di oltre 200 chilometri, si è segnata un'altra pagina incancellabile nella storia di riconquista di questa Colonia.

Con la occupazione della Regione Sirtica s'integra finalmente, dopo due anni di pazienti laboriose riconquiste, il territorio costiero della Tripolitania, aprendo alla civiltà, ai commerci tutti gli approdi dell'altra sponda mediterranea di terra nostra. Ritornano alla pace ed al lavoro le popolazioni della vasta zona Sirtica, finora illuse, sfruttate e martoriate da quei pochi capi ribelli che ancora osano frapporsi al nostro cammino. Si riaprono, su una superficie di 30000 chilometri, le arterie per la nostra vicina colonia, per il lontano Fezzan.

La regione

Descrizione Geografica

Sotto il nome di regione sirtica si comprende il vasto territorio pianeggiante che dal Fezzan, per una profondità di circa 120 Km. e per una larghezza di oltre 480 Km., va ad affacciarsi in una delle insenature più vaste del Mediterraneo, dando nome al golfo della « Gran Sirte» fra la Tripolitania e la Cirenaica.

Noi qui tratteremo, invece, della parte della Sirtica che, integrando il territorio della Tripolitania, è per ragioni etniche-politiche così circoscritto:

A nord dal « Gran Sirte » ad ovest dal Uadi Zem Zem; ad est dal Uadi El Agar; a sud dalle regioni desertiche del Fezzan.

Tale territorio, della estensione di circa 130 Km. quadrati è una vasta pianura tutta a gobbe ed a valloncelli; e comprende dune sabbiose lungo il mare, sebbene a sud delle precedenti, terreni buoni per pascoli e per semine lungo il basso corso degli uadi che numerosi sfociano lungo la costa; e terreni steppici inoltre nella zona predesertica.

Nel territorio non esistono caseggiati ad eccezione del paese di Sirte (Gasr ez Zaafran) il quale presenta una caratteristica speciale rispetto agli altri della stessa importanza, quella cioè della regolarità delle strade: e ciò è dovuto al fatto che buona parte del paese fu abbattuta dai turchi e poi ricostruita, dopo la nostra occupazione, con criteri basati su apposito piano regolatore.

Le case antiche sono tutte composte di massi cementati da sabbia mista e terra rossa; ciò che rende i muri poco solidi.

Quelle di nuova costruzione invece e che sono poste al centro del paese sono migliori perchè costruite con calce e pietre. E' in questo centro che negozianti e trafficanti trovano ambienti decorosi vasti e comodi.

COSTA. — Subito a sud della catena di dune, che si estende lungo il mare si trova una fascia, a tratti più o meno lunghi di sebche di variabile lunghezza.

L'approdo è costituito da una linea di scogli, distanti dalla riva circa 100 metri; il fondale è ottimo per velieri che però non possono approdare se non nella stagione buona.

ACQUE. — Notansi numerosi Uadi, in cui scorre l'acqua per poco tempo nel periodo delle pioggie. Principali sono: l'Uadi El Mra, il uadi Bei el Chebir, coi suoi numerosi affluenti, l'uadi Tamet, l'uadi Giaref, l'Uadi Gbeba, l'uadi Tlal, l'uadi el Hneua, l'uadi el Hamra, l'uadi Hraua, l'uadi Lahmar, ed infine l'uadi di confine el Agar.

Lungo la spiaggia si trova una falda acquifera poco profonda (dai due ai dodici metri). Nell'interno del paese essa diventa notevolmente più profonda (fino a ottanta metri), più scarsa, con acqua che non di rado è salata.

VEGETAZIONE. — Il terreno è, in genere, coltivato ad ortaglie, ed a orzo. Molto rari sono i giardini: se ne trovano poco estesi a Sirte, Sulina, Suani Bu-Sceraf. Esistono molti terreni coltivabili ma che rimangono incolti perchè la grandissima estensione del territorio non è in relazione alla scarsa popolazione. Il resto del territorio è costituito da terre « motruka » (di uso collettivo) e utilizzate come pascoli.

PRODUZIONE. — In tempi normali le risorse della regione sono costituite da la produzione di cereali (molto orzo, poco grano), polli, lana, bestiame, burro. Il patrimonio zootecnico (cammelli e ovini) una volta molto ricco, si è sensibilmente ridotto in questi ultimi anni, sia per le esportazioni, sia per fronteggiare i bisogni delle forze armate ribelli, Ma la risorsa della regione è dovuta essenzialmente alla sua posizione geografica che ne fa lo sbocco commerciale principale della Giofra, del Fezzan, e l'anello di congiunzione fra Tripolitania e Cirenaica.

Abitanti

Come già si è detto l'unico caseggiato della Sirtica è il capoluogo la popolazione, quasi interamente nomade o seminomade, vaga per la regione e fuori secondo le necessità del pascolo e della agricoltura, nelle cabile muovono riunite, ma suddivise in gruppi e famiglie che ogni giorno, si può dire, si mescolano per poi separarsi.

Il caseggiato di Sirte nei periodi di nostra occupazione era abitato da funzionari, negozianti, operai, ortolani e loro famiglie quasi tutti arabi, ad eccezione di pochi israeliti.

Nel territorio Sirtico vivono tribù veramente indigene di Sirte e tribù originarie dei territori di Misurata, Orfella, Tarhuna, Fezzan; ed inoltre un gruppo dei Mogarba che fa parte della Cirenaica.

Le tribù o cabile veramente conosciute come indigene di Sirte sono: i Fergian, i Gadadfa, i Hsunn, i Tmamma, gli Zauia, gli Ulad Isa, gli Ulad Uafi e gli Zaaua.

Gli indigeni di Sirte si suddividono in due gruppi, il primo chiamato Saff el Bahar (genti costiere) è formato dalle cabile El Fergiàn, Ez Zauia, el Hsun, Aulad Uafi, Isa ex Zahaua, Mahadan, El Abadla, el Hmamla, Es Sciaebat ed Mzauga. Queste cabile sono in rapporti colla gente di Misurata, con gli Ulad Du Sef, coi Mogarba e con altre tribù del Fezzan.

Il secondo gruppo chiamato Saff el Foghi (genti di sopra) è composto dei Gadadfa, dei Tmamma e di cabile Orfella stabilite a Sirte, come i Giamamla, gli Sbaia ed i Tlemat. Questo secondo gruppo è in rapporti con gli indigeni di Orfella e con la tribù di Ulad Sleman.

I vicini Magarba e le cabile Gbaiel, Ulad es Sceck, i Gdadra, e Ziaina, qualche volta si alleano con le tribù di Saff el Bahar e qualche altra volta con le cabile di Saff el Foghi.

ORIGINI. — Sono incontestabilmente di origine araba le seguenti cabile: Ez Zauia, Aulad Aisa, Aulad Uafi, el Abadla, el Tmamla, ez Ziain

Sono invece di origine berbera i Mogarba e le cabile Gbaiea, Gdadra e Sciaebat.

L'origine dei Mahadan è incerta. Gli Amamra pretendono di essere di origine araba. I Gadadfa e i Zergnani sono marabutti ma di origine incerta, più probabilmente berbera.

Gli Ulad Sceck, i Tamamla ed i Misauga, sono sceriffi.

Le cabile appartenenti ad Orfella sono berbere.

Si trascrive qui di seguito uno specchio delle cabile con il numero della popolazione approssimativa e le località in cui risiedono, tenendo conto che i dati rimangono allo aprile del 1920.

Ecco i rami dele cabile e la popolazione approssimativa nella Sirtica in rispetto alla località.

El Abadla, 800, Uesca; el Mazazauga, 100, Uadi Giaref; el Fruh, 400, et Tuafga, 650. da Uadi Giaref a Bir Gardabia; er Mtat, 400, da Uadi Giaref a Bir Gardabia; Ulad Buescia, 100, da Uadi Giaref a Bir Gardabia; Es Subha, 300, da Uadi Giaref a Bir Gardabia; tutti da El Fergian.

El Arebat, 250, Uadi Giaref; Ed Dlaba, 400, tra Uadi Giaref e Uadi Tlal; Es Suaua, 100 Suani Bu Gcenef; El Hamamla, 200, Ben Hammal; Es Zahana, 50, Uadi El Gbeba; Aulad Uafi, 100, El Maha (Uadi Hamr il resto in Cirenaica); El Hsun 350, Uadi Tlal; El Burkat, 50 con i Fergian poche famiglie; Ez Zauia, 150, uadi Tlal il resto nell'oasi di Mrada; tutti Manadan.

El Uomla, 200, uadi Giaref uadi Tlal il resto negli Orfella; El Kotra, 500 uadi Giaref; Es Suauda, 300, uadi Giaref, uadi Tlal; Ulad Amor 600, uadi Giaref; El Mgeddeb, 300, uadi Bei Kebir; El Ghos, 150, uadi Tamet; El Amamra, 300, Gasr Bu Hadi; Et Tamamma, 100, Bir Gardabia il resto coi Sen Nasser, tutti El Gdadfa.

Confraternite, Marabutti e Zauie

CONFRATERNITE. — Fra tutte le cabile della Sirtica i Mogarba ed i loro alleati, nonchè gli Ez Zauia, gli Uad Uai, e gli Ulad Aescia, sono senussiti, tutte le altre cabile sono più o meno affiliate ad altre confraternite.

MARABUTTI. — I principali marabutti del territorio sono: Sidi Omar ben Hammal, sepolto nell'uadi Tlal, Sidi Ahmed Bu Sciuescia, sepolto nell'uadi Lahmar, Sidi Nasser sepolto in El Aescia, e Sidi Bu Zuela (o Bu Ruela) sepolto nell'uadi Legbeba.

ZAVIE. — Le Zavie esistenti nella Sirtica sono solamente due, una fondata da Omar el Muntasser e che è posta dentro l'abitato di Sirte, e l'altra dello sceck es Senusi ed è nell'uadi El Agar.

La storia della Sirtica sino all'occupazione italiana

I primi abitanti

Le prime popolazioni della Sirtica, come nel resto di tutta la nostra Colonia, dovevano essere quelli che dai greci e dai romani furono chiamati Libi, mentre poi soltanto i geografi arabi, dopo la conquista islamica, chiamarono « belad-el-berber » il tratto dell'Africa Settentrionale che si estende dall'altopiano del Barca alla costa Atlantica.

La stirpe libica è antichissima ed a questa si attribuiscono alcuni monumenti megalitici rinvenuti in Tripolitania, rimontanti probabilmente alle età neolitica e paleolitica. Essi parlavano l'idioma numidico appreso dai loro dominatori Massinissa e Giugurta.

All'epoca delle prime sedi di civiltà, fiorite avanti l'età greca troviamo la Sirtica abitata dai « nasamones ».

Circa 2500 anni or sono Erodoto, l'artefice di quella fonte preziosa di notizie che chiamò « Le nove muse » la quale gli valse l'autonomasia di « Padre della Storia », nel libro IV delle sue « Ricerche » ci narra delle tribù rivierasche dell'Africa del Nord e tra cui di quella dei « nasamoni », mangiatori di datteri, di locuste o cavallette e per giunta poligami ma le cui spose (beato paese!) concedevano il «jus primae noctis» non ai loro mariti, ma prima, ad uno ad uno s'intende, ai convitati del banchetto nuziale. Strane complicazioni poliandiche!

I Fenici che sulle coste tripolitane avevano fondato la « Tripolis »: Sabratha, Oea e Leptis, non stabilirono alcuna colonia importante su quelle della Sirtica. Forse la configurazione rientrante della terra non convenne alle vedute di questi maestri del commercio e della pirateria, che avevano steso le loro ramificazioni in tutto il mondo a quel tempo conosciuto.

Durante il dominio di Cartagine si ricordano Arpis, Carax e le Ase dei Fileni (Arae Philaenorum) che segnavano il confine con la Cirenaica.

Erodoto, il periplo Scillace rammenta un'altra popolazione i « Macae » che portavano in guerra per scudi le pelli degli struzzi. Confinanti cogli abitanti della Syrtis Major erano i « Psilli », che fecero una curiosa spedizione contro il vento Noto — il Ghibli — che inaridiva le loro terre, ma Noto adiratosi per la ribellione scatenò una tempesta sì tremenda che seppellì per sempre le velleità bellicose dei «Psilli» sotto le sabbie e il loro territorio fu occupato dai « Nasamoni », i quali, poi, si spinsero al sud ad all'ovest arrivando fino al Fezzan. Queste genti esplorarono per conto di Cartagine e poscia si recavano nella città punica a riferire sui risultati delle escursioni.

Si ha notizia, inoltre, che essi nel 75 lottarono con gli abitanti della costa leptiana, cui mossero contro una spedizione di armati, ed in seguito ebbero una guerra con gli « Hasgnas » o Hilaguas, nel 297-298 abitanti dell'interno sirtico.

I Nasamoni erano uno di quei popoli nomadi che Sallustio nella «Giugurtina» classicamente definisce: « gente rude e selvaggia che si nutre della carne di bestie selvagge e anche, come il bestiame, dell'erba dei campi...; senza costumi e senza leggi, senza capi, essi vagabondano al caso, arrestandosi nei luoghi dove la notte li sorprende... ».

Il dominio di Cartagine

Cartagine che s'era impadronita della Sirtica alla caduta della potenza dei Fenici, regnando in Roma Tarquinio il Superbo; sostenne aspre lotte con Cirene per la delimitazione dei confini, che vennero finalmente fissati alle cennate Are dei Fileni, presso al luogo che oggi è chiamato Muktar. I prodotti principali che dall'interno venivano trasportati agli scali del litorale per essere poi imbarcati sulle navi dei Cartaginesi consistevano in denti di elefanti, oro, penne, pietre preziose pelli ebano e schiavi.

Le rive della Sirtica somministravano il « murex » che serviva per fabbricare la porpora; spugne e pesci salati; fra i prodotti dell'agricoltura: il lino, l'olio ed il vino.

I Romani

Prostrata la fortuna di Cartagine alla battaglia di Zama, i Romani aggregarono la Sirtica al loro dominio formando di essa, con la Zeugitania, la provincia detta « Africa ». Più tardi, nel terzo secolo dell'era volgare fino alle invasioni barbariche fece parte della decima prefettura dell'Impero col nome di Tripolitania.

La « Sirtis Major » non raggiunse però quel grado di floridezza delle altre contrade della provincia, come ad esempio Leptis che si meritò dal concittadino Settimio Severo il « jus italicum ».

Ciò non di meno Roma tenne molto al possesso della Sirtica, facendone presidiare le oasi da distaccamenti della legione africana, come in tutta la costa, per cui il Momsen dice: « era infatti importante, non solamente per la difesa del litorale, ma anche pel commercio che in ogni tempo dall'interno dell'Africa, attraverso le oasi è andato verso i porti della Tripolitania. Esso dovè essere abbandonato nell'età della decadenza; nelle descrizioni delle guerre africane sotto Valentaniano e Giustiniano, le città della costa noi le vediamo continuamente molestate ed incalzate dagli indigeni ».

Ben poco si conosce delle particolarità delle guerre combattute in tutta l'Africa settentrionale ai tempi di Augusto e tanto meno nella Sirtica.

Dopo la caduta di Roma

Dopo la caduta di Roma, la Sirtica seguì, con più o meno fortunose vicende, non degne di nota, le sorti delle regioni finitime: sotto il dominio dei vandali e quello bizantino e le invasioni arabe.

Durante tutto l'oscuro medio-evo non si ha nessun fatto rilevante, se non che le sue coste erano ricovero di pirati barbareschi che scorazzavano nel Mediterraneo predando i navigli e le coste dell'Europa cristiana.

La Turchia e i Caramanli

In questo periodo vi fu il dominio dei Caramanli, caduto il quale, il Governo ottomano, occupando definitivamente la Tripolitania la divise come si sa in cinque sangiaccati: Tripoli, Gebel, Fezzan, Homs e Bengasi.

Al sangiaccato di Homs che nel tempo venne affidato al Abdalla dei Muntasser, furono smesse anche le circoscrizioni di Tagiura, Gefara, Tarhuna, Orfella, Misurata, Taorga e Sirte. Lo Abdalla bei Muntasser, organizzò il Cazà fra gli indigeni originari di Sirte. A costoro si aggiunse pure le cabile dei Mogarba procedendo alla nomina dei capi cabila, i quali avevano il precipuo incarico di riscuotere le tasse per conto del Governo.

Quanto alle cabile Mahadan, Abadla, Hamamla e Sciaebat, esse furono annesse a Misurata per il pagamento delle tasse, ma per le decime, censimento, amministrazione etc. furono sempre ritenute come facenti parte del territorio del caimacanato.

Per il caseggiato di Sirte fu inoltre nominato un Mudir (capo di distretto) nella persona di Alì Bei el Atresc, capo dei Mogarba.

Più tardi, essendosi distaccato il Sangiaccato di Bengasi dalla Tripolitania perchè posto alla diretta dipendenza di Costantinopoli, le tribù Mogarba furono anche esse distaccate da Sirte ed aggregate ai caimacamato di Agedabia, ma solamente per il pagamento delle imposte.

Allo Abdalla bei Muntasser successe nella direzione dei caimacamato Omar el Mutasser nell'anno 1294 dell'egira (1877-1883).

Attualmente gli arabi danno il nome di Sirte al nuovo raggruppamento di case di Gasr Znafran, ma l'antica e vera Sirte esisteva a Mdeina (la piccola città), le cui rovine sorgono presso Sultan, a circa 60 Km. ad est di Sirte, e dove nelle vecchie carte si legge ancora il nome di Sirte.

L'occupazione italiana

Il Capitano Hercolani venne incaricato dell'occupazione che effettuò con una banda di pochi ascari e con l'appoggio di una nave da guerra, vincendo facilmente alcuni tentativi di resistenza opposti dal presidio turco.

Il maggiore Bartolotti a tal proposito scrive: « Si volle attribuire la riuscita dell'impresa ad Omar Pascià, che naturalmente ne approfittò per ottenere grandi favori dal Governo, e sfogare la vendetta sui suoi principali nemici,i, dei quali fece deportare alcuno, e confiscare i beni al di altri assenti. La famiglia Muntasser allora rappresentava il perno sul quale poggiava la nostra politica, per l'influenza che questa gente, già in contrasto col governo turco, vantava in tutta la Tripolitania. In seguito all'esclusione del vecchio Omar Pascià dalla spedizione del Fezzan, questi, deluso nel suo ambizioso sogno svanito, assunse un atteggiamento molto equivoco, che avrebbe dovuto insospettire e non far credere alle sue assicurazioni, a proposito della trasmigrazione degli Auled Buseif nella Sirtica; chè tale movimento assolutamente pacifico, tendeva solo alla ricerca di una sede di queste tribù di accorrere alla chiamata del gran Senusso. Intanto da qualche tempo si sollecitava da Sirte l'occupazione di Nufilia, punto avanzato dominante i territori dell'uadi Aghir, occupato da poche cabile di gente Mogarba, favorevole.

Poichè l'atteggiamento degli altri Mogarba della Cirenaica e delle tribù nomadi, aveva determinato un largo brigantaggio contro le nostre comunicazioni fezzanesi, sembrò opportuna l'occupazione dei pozzi di Nufilia per operazioni tendenti ad assicurare i rifornimenti lontani. Nella speranza che tale occupazione avesse potuto impedire un ulteriore spostamento degli Auled Buseif, si decise la spedizione, effettuata il 16 marzo 1913 dalla colonna Riveri che riuscì, dopo aspro combattimento, ad impadronirsi di Nufilia con lo sbocco sul mare di Marsa Luegia ».

Questa occupazione accrebbe ancor più l'eccitazione dei ribelli e si moltiplicarono le razzie contro i nostri rifornimenti per l'interno, su tutte le nostre carovaniere e gli Auled Buseif si riunirono ai Mogarba e ad altri predoni che stabilirono a Sella il loro quartiere generale.

La situazione creatasi era dunque sì difficile che il Governo venne nella decisione di abbandonare Nufilia e Marsa Luegia e a mezzo di uno dei Seif-en Nasser scese a patti coi ribelli ».

Si concluse così la pace di Nufilia, che non valse però a riportare nella regione la desiderata tranquillità.

I Mogarba, che erano tornati a Nufilia non ci diedero l'astudio finchè avemmo Seif-en Nasser sottomano, ma quando questo traditore si unì alle tribù che ci combattevano anche i Mogarba ci diedero filo da torcere.

Dopo l'abbandono tumultuoso e disordinato del Fezzan, che fu pur pieno di eroismi fulgidi, sembrò succedere una quiete promettente, per cui il Governo si decise ad affidare al colonnello Miani il compito di domare i ribelli.

Punto di partenza fu scelto Misurata con l'obbiettivo di puntare verso sud e combattere gli armati del transfuga Seif-en Nasser e poi congiungersi alla colonna di Beni Ulid per cooperare ad un'azione nell'uadi Soffegin.

La colonna Miani era forte di 6000 uomini, composta per due terzi di bande armate costituite da elementi raccogliticci riuniti dai capi locali

Da Sirte si mosse all'attacco di Casr bu Hadi, dove erano concentrate i follah di Safi ed Din, fratello del gran Senusso.

Lo scontro avvenne il 26 aprile; durante il combattimento Ramadam Sceteui, ch'era coi nostri passò al campo nemico e il risultato fu una disastrosa rotta della colonna.

La sera stessa il Miani stesso ferito appoggiava di nuovo su Sirte coi superstiti della disgraziata spedizione

Il paese si sollevò tutto.

Il primo abbandono di Sirte

Casr bu Hadi fu per i ribelli l'inizio della riscossa che resi baldanzosi della facile vittoria ottenuta al prezzo di un tradimento, assalirono i nostri presidi. La resistenza opposta da questi manipoli ha scritto pagine d'oro nella nostra storia.

Il Governo Centrale — coincidendo l'entrata nostra nella guerra europea — per non sacrificare inutilmente degli uomini che non bastavano, dato l'esiguo numero di essi, a mantenere la conquista decise la ritirata dei presidi, la quale, se fosse stata fatta con maggior criterio e perizia militare coloniale, avrebbe risparmiate a tante giovani vite le fine terribile ch'essi trovarono sulle aride sabbie del deserto, decimate dalla ferocia di un nemico fanatico e bruto.

E così anche Sirte dovette essere abbandonata, nel luglio del 1915.

Sirte dopo la guerra europea

Dopo l'infausta pace di Suan ben Aden, che fu chiamata con la roboante ed infelice frase: « offensiva politica », venne promulgato, il 1° giugno del 1919, quello che poi non poteva mai essere applicato: il famoso Statuto libico, in seguito a che il corpo di spedizione, forte di circa 100 mila uomini, che era a quei tempi in Tripolitania e col quale sarebbe stato meglio riconquistare, fu rimpatriato.

Il 19 luglio seguente, in seguito a quanto era stato concordato a Chailet Zeituna, sempre auspice il Tarditi, la nave « Campania » sbarcava a Sirte il presidio al Comando del Magg. Van den Heuvel. Componevano le nostre truppe una compagnia del 1° Volontari, compresi

un plotone di uomini armati con moschetti Berretta (mitragliatori) e una sezione mitragliatrice; un drappello di Sanità, uno di sussistenza uno automobilistico e uno del genio.

Però la rioccupazione non aveva il carattere di piena sovranità, la nostra debolezza arrivò fino al punto di non essere a Sirte non diciamo i protettori, nè i protetti, ma coloro che si subordinavano al capriccio ed al beneplacito degli arabi.

Le entrate della dogana, ad esempio, venivano riscosse dal Mudir el Mal del cazà di Sirte, mudir nominato con disposizione di Ramadan ex-Sceteui. Gli introiti poi servivano a coprire le spese del Presidio locale che era composto da una compagnia di regolarizzati con 4 mitragliatrice e 10 gendarmi per i servizi di pubblica sicurezza.

..... Questo accadeva sotto gli occhi furenti dei nostri soldati, che avrebbero fatto volentieri sentire a questi sedicenti funzionari il peso delle nostre armi. Ma il senso di disciplina prevaleva e si era ossequienti agli inconcepibili ordini del Governo. Si permise, e ciò è raccontato da quelli che vi furono, al banditore arabo di propalare delle grida del caimacan Hag Ali el Mangusc, nominato da Sceteui, le quali avvertivano che sarebbe stata comminata la pena della fustigazione a quelli che avessero compiuti atti di semplice deferenza, come il saluto, verso i nostri militari di truppa, ufficiali e funzionari.

Intanto l'applicazione della insulsa Legge fondamentale libica si rivelò inattuabile. Si chiese a Ramadan Sceteui di rispettare la clausola principale e cioè: consegna delle armi, degli armati, delle munizioni e del tesoro della Giamurria. Sceteui oppose un rifiuto. Quest'uomo aveva una grande ambizione: diventare il dominatore della Tripolitania e non solo si mise contro di noi, ma anche contro i Semussi che volevano metter lo zampino in questa regione; chimera che poi doveva fargli trovare la morte a Beni Ulid nell'agosto del 1920.

A Misurata avveniva un grave fatto; l'ufficiale di collegamento, il Magg. Galliano Galliani, stanco degli incidenti che giornalmente accadevano con gli arabi, resisi di giorno in giorno sempre più baldanzosi, e nauseato che il nostro prestigio fosse caduto si in basso chiedeva ed otteneva dal Governo di abbandonare, con i pochi soldati che erano con lui, quella località. Mentre da Tripoli si stava provvedendo anche al rientro dei nostri da Sirte, essi venivano accerchiati e dichiarati prigionieri della Giamurria.

Ciò accadeva verso la fine di aprile del 1920 e il presidio catturato fu condotto a Misurata capitale della Repubblica Tripolina.

LO SCACCO DI CASR-BU-HADI CANCELLATO

La colonna Mezzetti sorprende il campo di Sciteui uccidendo 40 ribelli e catturando 400 fucili

Una marcia fulminea

La colonna, comandata dal Colonnello Ottorino Mezzetti, appena effettuata la occupazione di Sirte, è partita con una marcia rapidissima — anzi, per essere esatti, fulminea — malgrado gli ostacoli presentati dal terreno, e le non favorevoli condizioni atmosferiche, in avanti verso la località denominata Casr Bu Hadi.

Appunto a Casr Bu Hadi trovava si il campo dello Sciteui.

I nuclei avanzati, collocati a protezione del campo, e le grandi guardie sono stati senz'altro travolti, e quasi quaranta ribelli hanno scontato con la vita la loro insana resistenza.

Il grosso degli armati, dopo un vano tentativo di resistere, prontamente infranto, ha volto in disordinata fuga, abbandonando in massa le armi, e lasciando sul terreno oltre quaranta morti.

La fuga di Jbrahim Sciteui

Il medesimo capo dei ribelli, il famigerato Ibrahim Sciteui, è scampato alla morte e alla cattura solo in modo miracoloso, fuggendo di galoppo sopra un cavallo neppure sellato.

Da precise informazioni assunte, possiamo assicurare che i ribelli hanno lasciato nelle mani dei nostri soldati quattrocento fucili, un cannone, venti casse di munizioni, due mitragliatrici, nonchè tutte quante le tende, compresa la magnifica tenda, dove alloggiava Ibrahim Sciteui.

Un triste episodio cancellato

Inoltre, a grande soddisfazione e giusta gloria delle nostre magnifiche truppe, che da Misurata fino a Sirte marciarono con slancio ammirevole, e proseguirono da Sirte in poi con maggiore entusiasmo ancora, debbiamo dire che esse si sono impadronite della bandiera, di seta verde, del giovane capo irrequieto ed ambizioso, proprio nello stesso luogo dove nell'infausto anno 1915 si rivelò la infamia del tradimento di suo padre Ramadan Sciteui.

E' troppo noto quel doloroso episodio perchè si debbano nuovamente oggi esporne i particolari.

Il fatto è grandemente sintomatico, e sta a dimostrare che se in un passato, ormai molto lontano da noi, la nostra eccessiva lealtà e fiducia, e un complesso di circostanze favorevoli, poterono preparare e condurci al disastro di Casr Bu Hadi, è bastato il risollevamento dello spirito nazionale, l'energica opera di un brillante Condottiero per cancellare, e per sempre, la memoria della disgraziata avventura.

Il "Caproni" ritrovato

Il giorno 19 un apparecchio Caproni con a bordo l'osservatore tenente Pezzi i Piloti tenente Vittani Sergente Alzarotti ed i motoristi sergente Donati e primo aviere Leoni, quest'ultimo nipote del Colonnello Mezzetti, ebbe l'ordine di riconoscere il territorio Sirte Bu-Ngem. Lo ardito equipaggio partito al mattino da Misurata Marina nonostante le condizioni atmosferiche non fossero favorevoli spinse la sua ricognizione al di là di Sirte per dare maggiori notizie alla Colonna operante. –

La panne completa di un motore e poco dopo quella di un secondo motore obbligarono l'equipaggio all'atterraggio che avvenne felicemente a 50 Km. ad Est di Sirte fortunatamente in una cabila a noi favorevole.

Dopo 4 giorni di ansie per i colleghi dell'aviazione e della cittadinanza tutta, da Sirte giunge comunicazione che i valorosi aviatori sono rientrati.

Nonostante le addirittura proibitive condizioni atmosferiche dei giorni passati apparecchi da Misurata hanno compiuto ricognizioni importanti nel Sud Misuratino ed apparecchi partenti da Mellaha hanno compiuto parecchie ricognizioni nel territorio degli Orfella rientrando a Mellaha con ufficiali ed escari feriti.

Varietà e attualità

Tramonto nella giblea

Il sole declina lentamente ed avvolge di fiammante le tende, i cenci e le corde tese dell'accampamento di negri. Il nostro campo entreo, lontano un chilometro circa, riceve riflessi, sanguigni traverso i frastagli del palmeto, tra le cui rame il dilagare rosso tesse ricami di merletto con figure di braccia tese e di scheletri.

Noi, un capitano, io, ed il guardiafili Abdallah, andiamo lentamente lungo la massicciata che conduce alle tende, col passo pigro e annoiato che diventa abituale in questi paesi con un pò di stanchezza e un pò d'amore; ma senza uno scopo nè un pensiero che ci guidino.

Il sole scompare poco dopo perchè in Africa le albe ed i tramonti sono brevi. La bellezza di questo imbrunire, calmo s'è di un tratto colmata di una malinconia molle, senza volontà, senza una sofferenza precisa come tutte le povere o smaglianti cose di questo «islam», che invecchia nelle sue terre e nelle sue dottrine nel torpore di un vano fatalismo, tra vecchie nuacerie, danze, rancori e stracci.

Lungo un pendio che sale dolcemente dall'oasi e s'inerpica sino alla sommità di una piccola collina, forse eretta dal capriccio di un dominatore con gli schiavi di guerra e ingrossata dai venti e dai rifiuti sino a fare un bastione, le tende indigene si punteggiano di lantermo che il levantino muove dolcemente quasi in un cullamento di riflusso.

Dai senteri le donne spingono branchi di pecore patie, aiutate da ragazzi che corrono qua e là, come cani, con piccoli urli felici.

Il «muezzin» sorge d'un tratto dal terrazzo della «giama» (moschea) e canta una preghiera triste che pare traduca in dolore la mesta poesia dell'imbrunire. Gli uomini guardano ad oriente, dove sorge il sole che attesta la potenza di Dio e baciano la terra, mentre il fantoccio continua ad agitare la bandiera bianca, gridando il comandamento divino:

«Uomini fratelli degli uomini pregate, Dio. Egli è la verace invocazione. — Coloro che implorano altri dei non sono esauditi. — Rassomigliano all'assetato che, spinto dalla sete, stende la mano verso acqua che non può giungere ad attingere. Sia lodato Dio che chiude con pace la giornata dell'uomo».

Le pecore si sbandano per breve tratto ma riconoscono la tenda intorno a cui passano le notti ammucchiate, belando, trotterellando si incolonnano nel sentiero mentre tutto all'intorno si fa gradatamente muto e muto quasichè le parole se ne cammuinassero e propagassero il loro lamento. Il canto riprende qua si subito:

«Lode all'Altissimo! tutte le creature del cielo e della terra adorano il Signore. Gli angioli l'adorano e non sanno l'orgoglio, Satana copre il vizio di fiori. Non adorate due Dei: — dice il Signore io sono il Dio unico: credete a me, Chiunque è docile alla voce di Dio e del profeta, chiunque nutrisce nel proprio cuore la pena e la pietà, sarà salvato! — Lode a Dio che ha preparato all'uomo mussulmano la notte del giusto, e l'ha ricamata di stelle dell'Islam, pregate Dio clemente e misericordioso».

Ora la notte ha il suo saluto e l'amore ha il suo sacramento.

Qua e là le ombre degli uomini curvi, si distinguono appena, e prendono lo stesso colore della terra. Gli ultimi riflessi rossastri sfumano dolcemente nell'invocazione morbida della sera, Si capisce che i credenti continuano le abluzioni ma non si vedono che informi mucchi bianchi, animati da gesti lenti, sempre uguali in cui bacio che sfiora il suolo e gli comunica la sua passione. Anche da campi militari gli squilli delle trombe annunciano che il giorno è finito: le bandiere scendono dalle antenne, salutate dalla truppa.

Il mare ha un fremito scandito e distinto di rime cantate su un motivo solo, e va diventando un gran lenzuolo viola che si muove, cullando le barche in un sogno, entro la platea illuminata baia che viene inargentata dal faro immenso a quando a quando.

Ma la poesia vera è scritta tra i cirri dei fumaioli dove la servetta macinulla il cereale per il pane e la donna ai fornelli rimesta la «bazina» per la cena povera.

L'uno al di là di quei cumuli impennacchiati di fumo, oltre i belati del bestiame e le canzoni che in [illegible] sera da un chiuso [illegible] per tutto in un bacio o in un sogno: la poesia vera è in questo avanzarsi della notte e nella gioia che attende l'uomo allorchè torna alla sua casa dove l'aspetta l'amore e una donna ai suoi piedi obbedisce sorridendo e con lui riprende a tessere la trama di un sogno interrotto, piccola regina di una vita nella povertà del tugurio, piccola schiava [illegible] nella raccolta intimità del silenzio.

Rosi bivacchi accesi dovunque segnano i luoghi dove l'uomo raccoglie il suo cuore, e lo affida a Dio nella serenità di una famiglia, nell'angoscia di una attesa, nello splendore di un pensiero.

Sul accampamento che s'addormenta e sulle sentinelle che fanno la guardia si accendono nel buio le prime stelle mentre fuochi e canzoni si spengono nella notte molle e profumata.

MARIO dei GASLINI

Cronache orientali

I dervisci urlanti

COSTANTINOPOLI, novembre

Ho assistito, in un piccolissimo «Tekke» di Sira Selvi, situato proprio nel centro mondano di Pera, alla funzione sacra del venerdì dei dervisci urlanti.

I dervisci formano delle piccole comunità religiose, o meglio delle piccole congreghe guidate da un capo o sceicco, ognuna delle quali si riunisce in un proprio «tekkè» per le loro manifestazioni di fede, Benchè essi siano inseparabili dell'Oriente e viceversa, benchè rappresentino una delle maggiori curiosità del forestiero, a volte interessano più profondamente che certe superficiali sensazioni di snobismo turistico. Non saprei esattamente, definirli, perchè destano pena ammirazione e irritazione insieme, assumendosi come fanno, non so se la missione od il mestiere di mostrare a che punto può giungere il fanatismo religioso dell'Oriente. Ma queste funzioni, nelle quali vi sono d'istinto un selvaggio amore ed un selvaggio dolore, costituiscono una delle affermazioni di razza più potenti e più primitive.

I dervisci estrinsecano la loro fede nella danza o nel canto: dervisci giranti o dervisci urlanti, I loro «tekkè» sono molti. I più sono a Stambul o ad Eyub. Uno v'è n'è a Scutari, famoso. Ma ovunque le loro cerimonie si iniziano con le litanie di preghiere ad Allah, accorate e laceranti come canti funebri; si accrescono di intensità su gli stessi ritmi, precipitano nell'urlo rauco, sino ad annullarsi nello sforzo di uno spasimo ebro.

Questa forza d'istinto che, con una progressione feroce ed ostinata sembra elevarsi sino a comunicare con l'infinito, è la stessa forza dell'Islam. Nessuna fede è così tenace ed assoluta, perchè nessuna è così cieca e bruta. Dal canto del «muezzin» che cinque volte, dall'alta alla sera ripete dall'alto dei minareti la sua breve invocazione, alla raccolta preghiera delle mosche silenziose, ai parossismi dei dervisci, è tutto un crescendo alla rovescia un crescendo di istinti e di tradizioni barbare. Le preghiere silenziose sono toccanti e suadenti. Le manifestazioni clamorose sono tali che si pensa che Allah è veramente grande se può rendere i credenti simili alla materia bruta estrarre la scintilla che comunica con l'infinito.

Bisogna vedere i dervisci. Missione o mestiere, essi iniziano la preghiera per giungere progressivamente all'ossessione ed all'abbruttimento, con un procedimento molto semplice, ripetendo lo stesso gesto o lo stesso urlo ininterrottamente, per migliaia di volte, accelerandone il ritmo. Si comprende come una volontà così ostinata rasenti la follia per andar diritto alla macerazione fisica, superarla, e ricominciare da capo.

Pure, fra tanta selvaggia incoscienza, qualche cosa di definitivo tocca le nostre anime di spettatori evoluti e coscienti; una aspirazione oscura verso una qualunque forma dell'esistenza che possa, sia pure per un attimo, possederci così.

Il Tep-Kapù

Ricordo ancora il primo «tekkè» di dervisci giranti che visitai alcuni mesi sono. Allora mi piacque come uno spettacolo raro che rappresentava per me un singolare miscuglio di sacro e di profano. Qualcosa infatti, nelle forme esteriori, richiamava senz'altro il «tabarin». Forse perchè assistevo ad una funzione solenne in un «tekkè» ricco, e a me non piacciono i fasti e le funzioni solenni.

Quel «tekkè» lindo e civettuolo, a cui si arriva attraverso piccoli quartieri turchi decorati di tutte le leggiadre cose primitive, sostando alle griglie dei cimiteri nascosti fra erbe folte ecipressiti sottili, aveva innanzi un piccolo giardino ed un autentico derviscio drappeggiato in un mantello verde, sorvegliava l'ingresso ed accompagnava i visitatori alla galleria sovrastante. E dalla galleria, ov'erano convenute numerose comitive, (conobbi in quella occasione Refet Pascià, uno dei più popolari generali turchi si ammirava l'interno del «tekkè» navesato per la rappresentazione la larga sala circolare ornata da tappeti a fiorami e protetta da una ringhiera che limitava il recinto sacro alla danza, su cui centinaia di lampade versavano una luce abbagliante; di lato le torbe degli antichi sceicchi, adorne di stoffe su cui troneggiava il fantastico fez di quell'antichissimo ordine di dervisci: in alto al centro della doppia tribuna a semicerchio, il palco dell'orchestrina di flauti e «darbouchas».

E, come in uno spettacolo che interessa ma non persuade e tanto meno commuove, io assistii all'ingresso dei dervisci che sfilavano davanti allo sceicco impassibile ed assorto di fronte al «mihrab»; scalzi, ravvolti in oscuri mantelli, con il caratteristico altissimo fez giallo bruno.

E subito dopo mi persuasero i pensieri nostalgici e le nostalgie profane quella piccola orchestra primitiva e soave, che ritmava quel lamento di tre note, sempre le stesse, così cognite a chi vive in Oriente e che sembra giunga di lontano, da una pena oscuramente patita.

Su quella musica ostinata, ricordo lo sceicco che, dopo la preghiera, all'orlo della sala iniziava il passo di danza, barcollando nell'estasi muta; ricordo i dervisci, quasi penetrati dallo stesso stupore, a poco a poco liberarsi dai mantelli, apparendo tutti vestiti di bianco, con larghissime gonne ricadenti in mille pieghe. Essi sfilavano posternandosi innanzi allo sceicco, che, compiuto il giro della sala si arrestava di fronte al «mihrab» e quasi liberati in una ansia di volo cominciavano a girare su se stessi lentamente roteando come trottole. Le tuniche amplissime si aprivano in enormi cerchi bianchi da cui si staccavano le braccia: il destro teso in alto ad implorare la grazia, il sinistro chinato in basso a scacciare la tentazione. Quel danza, anzi questa gara, dura ore intiere interrotta da qualche attimo di pausa. E non dà il capogiro ai dervisci, ma lo dà agli spettatori. Lo spettacolo diventa incubo: un incubo soltanto fisico, che non attanaglia lo spirito, come non convincono questi dervisci giranti che diventano delle abilissime trottole umane per simboleggiare gli astri che girano intorno al sole.

E per compenso si rimpiangeva ben altro; di non potere per esempio improvvisare una gara di «fox trot» molto profana, in quel «tekkè» orientale così suggestivo, vegliato dal platano, fra le tombe stupite degli sceicchi scandalizzati. Appunto per che [illegible] chiamava, col suo minuscolo «jazz-band» tanto più autentico quanto più ostinato, sul suo ritmo di tre note

Invece il piccolissimo «tekkè» al margine di una strada mondana di Pera, povero, triste, nudo e solitario oltre il minuscolo orticello ove un fico contorto rabbrividisce a questo primo freddo d'autunno, è venuto incontro al mio spirito con la verità segreta di tutte le cose umili. Nella stanza bassa non v'è tribuna per i visitatori e vi si raccolgono per il sacro rito, intorno a pochi dervisci, molti miseri diseredati, dominati da uno sceicco pallido e consunto come un nazzareno. Ma appoggiato alla finestra, dall'esterno, sono rimasto per due ore incatenato a quella tensione oscura che comincia dalla preghiera per aumentare sino allo spasimo, nel versetto «Allah, Allah: Allah è grande».

Il Sira-Selvi

L'adunata non era numerosa ma uno stesso cieco fanatismo li soggiogava. Tra essi v'erano vecchi cadenti, e vi era un soldato, un ragazzone alto e sorridente che aveva deposto avanti al «mihrab» giubba, kepì e rivoltella per rivestire il camice e calzare il berrettino del derviscio durante la funzione.

Qui non esiste orchestrina, sebbene molti tamburi ornino le pareti nude. Il recitativo, sul lamento del Muezzin, è fatto alternativamente da fedeli accoccolati su rozze pelli di capre. Di fronte al «mihrab» è la schiera di coloro che formano il coro, dei fanatici urlanti. Mentre il canto narra le sentenze, le vicende del Profeta. Il coro non interrompe il suo grido che è scandito in un primo violento dai movimenti del corpo da sinistra a destra e viceversa in quattro tempi. Comincia su di una misura lenta, aumenta, si accresce: e la parola diventa urlo, ululato, rantolo.

Era una giornata grigia favorevole alle elucubrazioni tristi. Ma non vedrò forse mai più consacrarsi, in forma selvaggiamente umana, la pena ignota che goccia sulla vita, lo spasimo senza mèta, l'urlo che ognuno porta in sè senza rimedio. Tra quella piccola accolta da umanità assegnata, vigilata da uno sceicco pallido e consunto come un nazzareno, la domanda salva inspensatamente; per conoscere la fede e per consolare il dolore è dunque necessario diventare mussulmani?

Bujuk Bairam a Kassim Pascià

E per precisare le mie impressioni, non ho voluto mancare ad una nuova funzione: il «bujuk bairam» (grande festa) che si celebrava dai dervisci urlanti di Kassim Pascià. Questo «tekkè» assai noto ed altrettanto miserabile, è situato in una diroccata casetta di legno, che si arrampica all'orlo di uno di quei vasti steccati che di tanto in tanto interrompono l'abitato per darci l'alterna impressione della campagna abbandonata e selvaggia. A Kassim Pascià si discende, rotolando dietro il «Pera Palace», il maggiore albergo di Costantinopoli, verso il Corno d'oro, che guarda di fronte, lontano, i profili maestosi delle moschee di Stambul.

I visitatori sono ammessi. E' quindi logico che paghino una tassa di ingresso per prendere posto su rozze panche di legno, in una tribuna sconnessa sovrastante la sala.

La funzione è incominciata. Sono in pochi. Uno di essi salmodia i vari versetti a cui il coro risponde. Ma a poco a poco la folla cresce, cenciosa e variopinta. E con la folla esala dalla stanza bassa, su cui gli uomini si prostrano su le pelli di capra, un lezzo insopportabile di umanità agglomerata.

A quali manifestazioni essa possa abbandonarsi, nella progressiva esaltazione, è impossibile prevedere prima e raccontare poi. La cerimonia sacra è in parte la stessa che a Sira Selvi, ma questa folla è più bruta e più selvaggia. Ad occhi chiusi essa accompagna con urlo infinitamente ripetto, il canto isolato del recitativo; con l'urlo si scandono i movimenti della testa e del busto che si dimenano incessantemente nel ritmo violento.

La barbarie incosciente si accoppia alla preghiera orgiastica. L'urlo ininterrotto diventa rantolo. I volti diventano madidi e violenti. Una specie di delirio oscuro li sbatte nell'ansimare del grido da sinistra a destra, accelerandosi senza alcuna pausa. I più fanatici sono addirittura forsennati. V'è uno zoppo che si appoggia alla gruccia e nondimeno accompagna l'invocazione con un movimento della testa così rapido che la fisonomia ne risulta moltiplicata come in certe fotografie futuriste. V'è un vecchio che sembra preso da convulsioni epilettiche. V'è un bimbo che può avere sette o otto anni, ed è il più instancabile ed il primo a presentarsi per la tortura che onora Allah.

Ho visto anche questo. Quando il parossismo è al colmo si approntano gli strumenti adatti. Alcuni si presentano al capo per leccare con la lingua delle palette di ferro precedentemente arroventate su di un braciere. Quel bimbo si lascia tranquillamente perforare la guancia da un lunghissimo chiodo introdotto dalla bocca, che termina in un pesante pomo di ferro. Il chiodo attraverso la gola viene fissato ad un palo mediante colpi battuti sul pomo che lo termina. Altri lo imitano.

Nella nostra piccola tribuna è un fuggi fuggi di signore. Ma terminato il supplizio l'urlo che s'era un poco attutito ricomincia e con l'urlo si sfrena la danza. Sembra un inferno. Ed è un incubo senza fine.

Di fronte a quest'orda selvaggia in balia dei suoi istinti, il piccolo «tekkè» di Sira-Selvi mi sembra un'oasi di religioso fervore. Ho fretta di uscire all'aperto, di respirare l'aria viva a pieni polmoni, di non soffocare ancora fra questo lezzo feroce.

E appena fuori il dilemma è chiaro al mio spirito: e questi selvaggi bisogna prenderli sul serio, ed in tal caso non c'è che da compatirli.

Oppure bisogna come per certi pazzi furiosi ricorrere ai pompieri per catturarli in massa.

WALTER PETRA

AVVISO

Nei giorni 3 - 5 10 Dicembre 1924 nella Caserma di Cavalleria in Tripoli saranno acquistati per conto Amministrazione Coloniale quindici mehari e trentadue cammelli.

I mehari dovranno essere idonei servizio da sella. I cammelli dovranno essere di grossa taglia per servizio artiglieria.

Età dai 4 agli 8 anni.

Il Tenente Colonnello
Presidente Commissione di acquisto
IMODA

Cronaca di Tripoli

La colonizzazione della terra in Tripolitania

Viene in ritardo a nostra conoscenza che un giornale tunisino, il quale stampasi in lingua araba, ha pubblicato in un suo numero dello scorso Settembre, qualche cosa che si riferisce alla colonizzazione della terra in Tripolitania.

Trattasi dell'« Az-Zuhra » che compare periodicamente a Tunisi, e sembra affetto da italofobia all'eccesso.

Nell'articolo in esame si parla di « atti dispotici », di « delitti infami », di « violenze » senza nome, e ne discorrendo.

Tra l'altro l'« Az Zuhra » scrive:

« La barbara colonizzazione italiana non si basa su alcun metodo che al mondo abbia conosciuto sino oggi. Basta dire che i colonizzatori d'Italia, che pretendono di essere gli eredi della gloria di Roma ed i ripristinatori dell'impero romano rappresentano ormai nel mondo la peggiore forma di colonizzazione, quantunque questa stessa non faccia che seguire le orme di coloro che l'hanno preceduto in questo campo ».

E perchè tutto ciò? Solo perchè il Governo della Tripolitania ebbe a decretare, ai fini della colonizzazione, che il Governo stesso ha la facoltà di espropriare i terreni di proprietà privata e collettiva, pur che si tratti di terre che « da almeno tre anni non sieno state coltivate, nè vivificate, con piantagioni arboree e con altre culture continuate ».

L'« Az Zuhra » si mostra impensierito per le tribù nomadi tripoline che campano seminando orzo sulla terra che Allah ha lasciato nelle mani di tutti, coltivando sommariamente e producendo quel tanto che possa in massimo modo servire.

Ma la verità vuole si dica che il Decreto del Governatore della Tripolitania, contro cui il periodico tunisino si scaglia con tanta violenza, non ha affatto lo scopo di attuare propositi di sopraffazione a carico di indigeni, ma di cooperare al bene pubblico; e del resto anche in Algeria e Tunisia sono stati posti in attuazione, provvedimenti di compra vendita forzati, analoghi a quello considerato.

Il danno misero del particolare delle tribù nomadi è poca cosa dinanzi all'interesse superiore, universale che afferma come la terra debba essere valorizzata sempre pro per il bene di tutti.

Non dimentichiamo poi che i tripolini, tutti i tripolini, hanno uno statuto, delle leggi che son quelle italiane. Ad esse ottemperiamo noi come tutti, siano cattolici, protestanti, israeliti, musulmani o di altre religioni. Siamo tutti eguali dinanzi alla legge, in Libia come in Italia, e nessun sopruso mascherà mai l'opera costante del Governo della vicina colonia « italiana » il quale non ha che un programma: lo sviluppo della Libia italiana, il suo fecondo progredire.

« Ed ogni indigeno — che non sia il ribelle ad ogni legge del vivere civile — non può che dare serenamente e con piena coscienza la sua larga approvazione e collaborazione a questa volontà nostra idomita: la Libia ancora una volta compia la sua ascesa, ritorni in quell'era di ricchezza e di fecondità in cui era al tempo dei romani i nostri tres », col permesso dell'« Az Zuhra ».

« Sarà così compiuta l'elevazione morale, economica dei nostri fratelli di laggiù. »

Saggio commento della « Unione » di Tunisi alle escandescenze davvero fuori di luogo dello « Az Zuhra ».

V. C.

Furto in una scuderia

La mattina del 18 corr. il vetturino Greco Salvatore, dianzi 30, denunziava il patito furto di un cappotto avvenuto nella sua scuderia circa venti giorni or sono.

Da indagini immediatamente esperite dal Brigadiere di polizia Abdessalam Scerif il ladro venne identificato per il noto pregiudicato Mehdi ben Hag Ali el Accar, di anni 22, da Tripoli il quale aveva nascosta la refurtiva nella bottega di tale Hosni ben Muktar el Aghil, di anni 18, da Tripoli, macellaio, sostituendola, all'insaputa di questi, con una casciabia di proprietà dell'Hosni stesso, e per sviare maggiormente le indagini aveva poi ceduta la casciabia stessa a tale Sadek ben Mohammed Sgheir.

Estetica e comodità cittadine

I porticati cittadini

ed una proposta connessa

Crediamo di sapere, — ci si perdoni la formola giornalistica di grammatica — che, con lodevole provvedimento, il Governo ha stabilito che le nuove costruzioni, le quali sorgeranno lungo le vie principali cittadine, dovranno essere fornite di porticato, a pianterreno; o, almeno, essere edificate in modo che eventualmente possa modificarsi la parte anteriore del pianterreno, trasformandola in porticato.

Il provvedimento merita elogi, e, qualora sia tecito, suggerisce qualche considerazione, su cui i cittadini non potranno che dare parere favorevole. Ma... se lo daranno contrario, la circostanza non sarà tale da farci meravigliare.

In tutte le città italiane, soggette a frequenti e rapide variazioni atmosferiche, a pioggia, a neve, a sole cocente, la sapienza municipale antica; — in fondo la sapienza e la preveggenza degli avi — hanno fatto sì che a destra e a sinistra delle vie più frequentate sorgessero portici, in modo da rendere agevole agli abitanti lo spostarsi da un punto all'altro, anche in caso di piogge furiose, di venti violenti, e di sole in leone.

Coloro che vi hanno abitato, o che vi sono transitati, ricordino Bologna, Torino, Padova, Genova, la stessa città di Milano, e via discorrendo.

A Tripoli, dove se non si verifica mai il fenomeno della neve, e di rado quello della pioggia torrenziale e continua, non sono però rare le giornatacce di vento insistente e noioso, di gabbli soffocante, di pioggia sui generis, rendendo fangoso e difficile il recarsi da piazza Italia, il « cuore » della vecchia e della nuova città, verso la zona concentrica, non diciamo fin nella periferia, e cioè fino a metà e all'estremità di Via Vittorio Emanuele, della così detta Sciara Riccardo, della egualmente « cosidetta » Sciara Mizram, dell'altra strada Suk el Hattab e di Sciara el Garbi.

L'inconveniente non avverrebbe se le strade elencate fossero « porticate », e, a tralasciare la maggiore comodità che ne deriverebbe ai cittadini, sta di fatto che la estetica urbana se ne avvantaggerebbe in modo notevole.

All'infuori dei porticati, come porticati, e intuitivo che essi facilitano l'impianto di negozi eleganti, di vetrine stavidiate, poichè tali ricercatezze nella esposizione privata cittadina non possono pretendersi allorquando i cristalli delle vetrine, debbono stare a immediato contatto con le strade di traffico intenso, sia automobilistico, sia di ciclisti, e di veicoli a trazione animale. per essere esatti, la neo-Via Vittorio Emanuele, porta a destra di chi recasi dal centro verso la periferia una serie di porticati, non continui, e per di più a pavimentazione irregolare e trasandata, tale da far preferire il centro della strada, anche in caso di intemperie.

Ampi e moderni porticati notansi in pianterreno della nuova costruzione che trovasi a sinistra della palazzina governatoriale, per chi vi sia di fronte; e non dubitiamo che continueranno per il lavoro tratto della casa Paggi, in questi giorni in ricostruzione, in modo da allacciarsi a quelli del Palazzo di Giustizia, del cosiddetto Palazzo Nahum.

Potrebbe sembrare inutile spendere altre parole per insistere su una necessità così intuitiva.

Solamente, a mò di conclusione, e qualora ci sia lecito, vorremmo esprimere un altro desiderio: che in una località centralissima, si costruisca una modesta Galleria cittadina, per luogo di ritrovo dei metropolitani, nelle giornate di pioggia e di vento.

Noi proporremmo la parte ad ovest di piazza Italia, occupata adesso da sconci magazzeni ad un piano. E' una proposta che concilia la centralità dell'ubicazione, con la modestia della spesa di esproprio, tenuto appunto conto degli immobili da espropriarsi.

Forse qualcuno sorriderà scettico nel sentire la nostra proposta; ma giova in proposito ricordare che circa sette anni fa una « strana » proposta del genere fu lanciata da queste colonne, dedicare il piazzale dell'ex-Faro Turco alla Vittoria Italiana, erigervi un ricordo in onore dei Caduti, e di denominarlo Poggio della Vittoria.

Anche tale proposta trovò allora scettiche le Autorità della Colonia, e scettici i cittadini; ma poichè il tempo è galantuomo e i progetti di carattere pratico, se anche momentaneamente non sono accettati, debbono per necessità essere in seguito, e rivivere, così oggi siamo alla vigilia del giorno della inaugurazione del monumento, e della riconsacrazione del piazzale.

Verrà tempo che anche Tripoli avrà la sua « galleria ». Ne siamo più che sicuri!

V. C.

La giornata di chiusura a Bu-Setta

L'altro ieri ha avuto luogo all'ippodromo di Bu-Setta la giornata di chiusura delle corse al galoppo. Mal grado il tempo poco promettente la affluenza del pubblico è stata notevole e le tribune e il prato presentavano l'aspetto movimentato come nei giorni scorsi. La costanza della stagione, come di solito in Europa durante il periodo ippico, ha conferito al nostro campo una veste meno ...artificiosa.

Diamo, senz'altro i risultati delle corse che hanno segnalato ancora una volta la manifesta superiorità del puro-sangue sui cavalli orientali.

Nella prossima riunione di primavera sarebbe bene che la S.I.I.R.E. concretasse un programma con delle corse riservate esclusivamente e separatamente alle due razze.

PREMIO CAMERA DI COMMERCIO. — Partenti due; 1° arrivato **Coqueluche** propr. E. Nahum (proprietario), 2° arrivato **Nina,** propr. Dell'Oste (F. Palumbo Cardella). Dividendo pagato dal totalizzatore L. 6.

PREMIO MEGENIX. — Partenti quattro; 1° arrivato **Lesar** P. S. I., propr. Ugo Parenti (proprietario), in 1'48"4/5; 2° arrivato **Kan-Kan,** propr. Comm. Orlando (Palumbo Cardella) in 1'52"2/5, 3° arrivato **Mabruk,** propr. Parente (Placente Giorgio). Dividendo pagato dal totalizzatore: Vincente L. 6, piazzato L. 5, 2° piazzato L. 5.

PREMIO CONTE VOLPI. — Partenti sette; 1° arrivato **Foggiana** P. S. I. propr. Magg. Pizzolato, (proprietario), in 2' 29"; 2° arrivato **Maggiolina** P. S. I. propr. Ten. De Riso (Ten. Rezzaghi) in 2'31"2/5; 3° arrivato **Gelso, propr.** Ten. Serranti (propr.). Dividendo pagato dal totalizzatore: Vincente L. 5, Piazzato L. 5, 2° Piazzato L. 5, 3° Piazzato L. 5.

PREMIO MELIARA. — 1° arrivato **Mabruk** (Amud ben Ahmed) 2° **Gilul** (Ahmed Sole), 3° arrivato **Tarik** (Bescir ben Lamarubbi) 4° arrivato **Cambio** (Zarrug ben Mohamed).

* * *

Oggi gli escursionisti si recheranno a visitare, alle ore 9, la Scuola Sperimentale di Agricoltura a Sidi Mesri e nel pomeriggio la Caserma degli Zaptiè.

FURTI

Durante la notte scorsa alcuni indigeni, mediante scalata penetrarono nel cortile dell'abitazione del tenente Pavone avv. Giovanni, ufficiale istruttore del Tribunale Militare, alla Bahra Grande e rubarono biancheria per un valore di circa Lire 1000.

I CC. RR. della stazione Dahra indagano per scoprire i ladri.

Gli escursionisti

Le giornate di domenica e lunedì

Gli escursionisti, guidati dal Commendator Nobili-Massuero, hanno visitato domenica scorsa il Museo Archeologico, dove il dott. Bartoccini illustrò le interessantissime mostre.

La comitiva restò gradevolmente impressionata per l'ordine, la pulizia, ma sopratutto per la mirabile sistemazione del materiale, davvero pregevole ed artistico.

Formarono, in modo speciale, oggetto di ammirazione i resti delle splendide statue marmoree, le curiose tombe degli abitatori di Tripoli, ai tempi romani; i mosaici della famosa villa del Signore ignoto di Zliten, nonchè la raccolta delle monete di oro e di argento, coniate nelle zecche locali durante il medioevo e l'epoca dei Caramanli.

Alle 11.30 i gitanti recavansi alla Cattedrale per assistere alla solenne Messa domenicale.

Nel pomeriggio si portarono alla Bu-Setta, per assistere alle corse dei cavalli, di cui si interessarono assai.

Ieri, lunedì, vi fu la già annunziata visita ad Azizia, dove ci consta che gli escursionisti furono entusiasticamente accolti dalle Autorità e dalla cittadanza.

Vi fu uno scambio di discorsi fra il Comm. Nobili-Massuero e il delegato circondariale.

Nel pomeriggio fu continuata la visita in città.

La viabilità stradale

La viabilità stradale lascia ancora a desiderare.

Non parliamo di quanto avviene nella vecchia città, dove le anguste strade sono continuamente ingombre di veicoli d'ogni genere, che inceppano la circolazione, ma le nostre osservazioni si rivolgono altresì alla nuova città, dove l'intenso movimento di veicoli a trazione meccanica, animale, e di pedoni ostruisce, a quando a quando, i punti di traffico più movimentati, e specialmente l'incrocio di fronte al Caffè Nazionale.

Fino a questo momento, per fortuna, in tale località non sono avvenute disgrazie, e speriamo che incidenti nemmeno debbano verificarsi in avvenire; ma ciò non impedisce di richiamare l'attenzione delle Autorità cui spetta sul grave inconveniente, pregandole di voler provvedere in proposito.

E le misure più opportune si sembrano consistere piuttosto che nell'intensificare la vigilanza da parte degli addetti, nell'affrettare un provvedimento, da tempo stabilito, e cioè la apertura di un braccio di strada attraverso l'ex-cinematografo « Vittoria », in modo sieno facilitate le comunicazioni fra Sciara Riccardo e Sciara Mzram.

Associaz. Studentesca

Oggi alle ore 16 precise nei locali del R. Istituto sarà convocata l'Assemblea ordinaria. Tutti gli inscritti sono vivamente pregati di non mancare.

IL CONSIGLIO

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlab N. 2

Località ammesse al servizio dei telegrammi notturni

Pubblichiamo l'elenco delle località italiane alle quali possono indirizzarsi tali telegrammi, avvertendo che eguale elenco rimarrà costantemente affisso presso lo sportello di accettazione dei telegrammi dell'Ufficio Centrale.

Alessandria — Ancona — Arezzo — Ascoli — Aquila — Avellino — Bagni Montecatini — Bari — Barletta — Belluno — Benevento — Bergamo — Biella — Bitonto — Bologna — Bolzano — Brescia — Brindisi — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanissetta — Campobasso — Carrara — Caserta — Catania — Catanzaro — Chieti — Como — Cosenza — Cremona — Cuneo — Domodossola Staz. — Ferrara — Firenze — Fiume — Foggia — Foligno — Forlì — Genova — Girgenti — Gorizia — Grosseto — Lagonegro — Lecce — Lecco — Livorno — Lucca — Macerata — Mantova — Marsala — Massa — Merano — Messina — Milano — Mira Fabbrica — Molfetta — Modena — Monica — Monteleone Cal. — Monza — Napoli — Novara — Omegna Ferriera — Oneglia — Orbetello — Otranto — Padova — Palermo — Parma — Pavia — Perugia — Pesaro — Piacenza — Pisa — Pola — Porto Maurizio — Potenza — Ravenna — Reggio Calabria — Reggio Emilia — Roma — Rovigo — San Remo — Salerno — Sampierdarena — Sassari — Savona — Siena — Siracusa — Sondrio — Spezia — Stresa — Taranto — Teramo — Terni — Torino — Trapani — Trento — Treviso — Trieste — Udine — Varese — Venezia — Vercelli — Verona — Viareggio — Vicenza — Viterbo — Zara.

Cambi su piazza

PARIGI	122.50
LONDRA	107.30
NEW YORK	23.10
SVIZZERA	450.00
CONSOLIDATO	99.00

Sartoria per Signora
HENRÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Cacciatori?
E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata « FONDA », con munizioni varie per rivoltelle, e flober.
Presso MELCHIORRI Sciara Mizran.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Concorrenza
Fucili Esteri e Nazionali
sconto 10 0|0 sui prezzi
richiesti su piazza
Corso Vittorio Emanuele 111

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Continuano con grandissimo successo le rappresentazioni del « **Fantocci Lirici di Vambo** ». — Domenica due grandi pienoni, sia al mattinee che alla spettacolo serale in cui venne data « La Gersina » la vecchia e pur sempre piacevole operetta del Jones. Ieri sera la deliziosa riduzione della « Duchessa del bal Tabarin » ebbe le più cordiali accoglienze del pubblico, che grandi e piccini si divertirono enormemente al bello spettacolo dato con gusto e vero intendimento artistico.

Questa sera « **La Bajadera** » la briosissima commedia feerie in 10 quadri di VAMBO.

Alhambra

« SANGUE POLACCO »

E' una delle più belle interpretazioni dell'attrice ELLEN RICHTER resasi celebre specialmente col Garofano Rosso. Questo lavoro, lo dice il titolo, d'ambiente polacco, riesce interessantissimo per la drammaticità della trama; per la messa in scena artistica e per l'ottima fotografia.

Domani: **CARMEN** con Pola Negri e PAUL LIEDKE il protagonista de « L'uomo senza nome ».

Macelleria
di Bab el Hurria
La nuova macelleria che il Sig. Previtera, noto produttore, ha impiantato presso Bab el Hurria continua ad essere affollata di pubblico.
Si rileva da tutti la bontà della carne, e nello stesso tempo la tenuità dei prezzi.

VITELLO
Taglio sceltissimo L. 10 il Kg.
Costughe L. 8 il Kg.
Petto L. 6 il Kg.
Salsiccia mista di vitello e speciale L. 10 il Kg.
A giorni saranno posti in vendita agnelli da latte a prezzi sbalorditivi.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
dalla R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubilam Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliati.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Cagone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

VENDESI mobilio usato. Rivolgersi Tabacchino che trovasi in Sciara Seid (passaggio livello).

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio ::
:: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli
In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la Gassosa "SALUTARIS"
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS" Marca Depositata

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

ERNESTO JORI - BOLOGNA

EPILESSIA

Sig. CHIMICO VALENTI-Bologna
Spedite altre scatole del V/s insuperabile rimedio contro l'Epilessia.

Terreorsaia Aprile 1924

Dott. Pietro Girardi

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
NUOVO PROGRAMMA

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz
Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,
da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico
Via Mizram, 38 Telefono 246

Miramare tutte le sere Successone

LIQUIDAZIONE
Stock cappelli Feltro fodera rasa tinte assortite a L. 35.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

SOC. AN. "PERVGINA,,

CIOCCOLATO e CONFETTURE

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e magazzini Via Riccardo 172 - Telefono n. 119

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. - Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano — Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esandfele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Stersi - Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanconi & Figli - Marbeyno — Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenali - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le **Conserve "CIRIO,,**

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 76

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli R., Gesupolo 20 - Milano — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Mercoledì 26 Novembre 1924 — N. 279

Quella stessa Società delle Nazioni che intervenne presso l'Italia per i fatti di Corfù sarà disposta a intervenire ugualmente nel conflitto anglo-egiziano?

La nostra azione nella Sirtica

Il significato e gli effetti

Le notizie date ieri sull'azione delle nostre truppe nella Regione Sirtica, azione che ha culminato con il sanguinoso scacco inflitto a Ibrahim Sciteui, inducono ad una serie di considerazioni generali non solo sulla singolare abilità di chi ha saputo spostare con incomparabile rapidità un nucleo di truppe ritrovando la temporanea sede dei ribelli allontanati da Sirte ma anche sull'entità proporzionata del fatto bellico.

In un'azione di polizia e di rastrellamento qual'è quella che noi esercitiamo sui margini della nostra ormai vastissima occupazione ha una grande importanza la cattura delle armi di chi rifiuta la nostra protezione e si può senz'altro affermare che scopo precipuo dei nostri Comandi è sottrarre con opera diuturna e di cui i profani non potranno mai valutare il significato, il maggior numero di armi ai ribelli o accettandone con le dovute cautele la sottomissione o costringendoli con la forza a consegnarle.

Nel caso contingente, la resistenza alla nostra occupazione in Tripolitania si riduce al calcolo effimero di alcuni capi, che non potranno più trovare asilo presso di noi, su un determinato numero di fucili che in altri tempi sono stati distratti alle nostre truppe o sono passati attraverso le libere frontiere del sud. Quando il ribelle non potrà contare che sulla forza dei suoi garetti per esprimere il suo dissenso dalla nostra occupazione, la Tripolitania potrà chiamarsi pacificata. Al Conte Volpi si può senz'altro attribuire il criterio isolatore delle forze ribelli, calcolo che ha dato sinora ottimi frutti e, che, non mancherà di darne ancora.

La resistenza tripolitana, dopo la caduta di Beni-Ulid si era a un dipresso così polarizzata: due o tre centinaia di fucili raccolti attorno ad Abd-el Nebi Bel Her che aveva cercato rifugio a Socna e da dove pare che si sia mosso per spingersi più a nord, mille e più fucili a disposizione di quell'Ahmed Sef-en Nasser che ha tentato la manovra convergente di Bir Hascidia ed è stato duramente respinto, infine cinquecento fucili con Ibraim Sceteui. Naturalmente l'esattezza di queste cifre è controversa ed a queste bisognerà aggiungere l'improbabile riserva di Cabile nomadi dedite al predonaggio e la cui attitudine varia a seconda delle stagioni. Forze, come parrà, insignificanti ma che su d'un fronte estesissimo e in peculiari condizioni di suolo hanno sempre un significato.

L'azione di Sirte, a parte il suo contenuto politico, dimostra che rapidamente e man mano che la nostra influenza si spinge per le opere di riacquisto, un cerchio di ferro dal quale si potranno salvare solo con l'esodo definitivo si stringe attorno agli ultimi ribelli.

I quattrocento fucili che abbiamo catturato a Casr Bu Hadi sono la prova più luminosa della nostra vittoria, le armi che quotidianamente andiamo detraendo dal numerico suesposto sono il frutto migliore di una abile e decisa azione militare.

Perdute ora le vie che li univano al mare e dalle quali potevano sempre sperare qualche aiuto, i ribelli si raggruppano nelle piccole oasi dell'hinterland dove gradatamente vengono raggiunti dalle nostre colonne. Poichè è inutile sperare una loro sottomissione, la nostra instancabile opera di rastrellamento li perseguiterà sino alle regioni più aspre per indurli a mutar di regione.

Nell'episodio di Casr Bu-Hadi va dunque sopratutto notato il fatto della cattura del materiale bellico che riduce di molto l'efficienza bellica del giovane Infante dell'ex-Giamurria Tripolina.

A questo va aggiunto l'incalcolabile vantaggio d'una possibile unione con la Cirenaica e l'aver distratto i resti della ribellione dalle rive del Mediterraneo.

Gli italiani di Tripoli che assistettero al ritorno degli avanzi della colonna Miani e considerarono con sdegno e dolore la burbanza dello Sciteui non possono oggi che mandare il loro fervido saluto di riconoscenza al romano Colonnello Mezzetti.

L'on. Sem Benelli si dimette da deputato

ROMA, 25.

Sem Benelli inviò all'on. Mussolini una lettera nella quale dopo avere detto che sabato dopo le sue promesse di definitiva di restaurazione del diritto votò a favore del Governo per dare un esempio di come bisogna mettersi sopra le fazioni per abolire le fazioni.

Dichiara che oggi si dimette da deputato perchè: «se col credito che anche oggi vi ho confermato vincendo cento pregiudizi e cento sentimenti avrò cooperato alla pace dell'Italia sarà stata sufficiente l'opera mia nel Parlamento italiano.

Se invece voi non manteneste le promesse fatte non potrei più rimanere deputato in una Camera la cui maggioranza schiacciante sofforcherebbe le mie profonde convinzioni intorno alla missione civile dell'Italia».

Contemporaneamente, l'on. Benelli inviò al Presidente della Camera una lettera contenente le sue irrevocabili dimissioni.

Sem Benelli non abbandona però la vita politica infatti in una riunione della comunità romana della «Lega Italica» ha dichiarato di volere dare un nuovo vigore alla Lega onde la sua azione al disopra della politica contribuisca alla restaurazione del diritto italiano.

L'inaugurazione del Congresso delle Corporazioni

ROMA, 24.

Con la partecipazione di trentila Delegati di ogni regione d'Italia fra cui di venti delegati della città di Fiume ed alla presenza dell'on. Sarrocchi di vari Sottosegretari di Stato, senatori e delle personalità del Partito Fascista si è inaugurato all'Augusteo il Secondo Congresso Nazionale delle Corporazioni dei Sindacati Fascisti per discutere le questioni interessanti l'organizzazione fra cui quella della posizione delle Corporazioni in confronto dello Stato fascista.

Pronunziò un discorso applauditissimo l'on. Rossoni che iniziò il suo dire leggendo una lttera di adesione inviata al Congresso dallo on. Mussolini e le altre di Forges Davanzati e Pediconi.

Un messaggio di Mussolini

ROMA, 24.

L'on. Mussolini diresse al Congresso delle Corporazioni Fasciste inauguratosi oggi all'Augusteo una lettera ove fra l'altro dice che il Sindacalismo fascista mira a riconciliare gli umili lavori colla Nazione e ad equilibrare gli interessi di tutti gli elementi che contribuiscono ad aumentare il benessere e la ricchezza della Nazione.

L'istruttoria Matteotti

Le macchie di sangue

ROMA, 25. (Sabelli).

«Il Sereno» a proposito delle perizie sugli indumenti dell'on. Matteotti scrive:

— I periti prof. Massari e Belluzzi, al quesito posto nell'esame della giacca insanguinata se trattavasi di sangue arterioso o venoso dichiaravano che avrebbero risposto quanto avessero illustrato le causali della morte destinate a formare ampia materia di un altro complesso lavoro scientifico.

Ora noi crediamo che le conclusioni di questi studi ampi e profondi diranno che l'on. Matteotti fu più volte colpito di pugnale al collo nella parte sinistra.

Basta fare un attento esame delle macchie di sangue riscontrate sul la giacca, considerando la forzata posizione in cui doveva trovarsi la vittima nella automobile per trarne la prova che le macchie sono prodotte da una larga ferita di arma da taglio. Ed infatti sulla giacca, nella parte sinistra, all'altezza del taschino, si riscontra una macchia, con infiltrazione dall'interno all'esterno di sangue colato dall'alto in basso.

Si vedono anche delle filature sanguigne che arrivano fino all'altezza della tasca sinistra.

L'altra grossa macchia si riscontra nella parte posteriore, che va dalla scapola ai lombi con infiltrazioni dall'interno all'esterno. Anche qui il sangue è colato dall'alto e si è raggrumato nel punto ove la giacca formava un incavo. Sul bavero, sempre nella parte sinistra, si riscontrano delle macchioline con infiltrazione però dall'esterno all'interno.

Da quanto abbiamo descritto risulta chiaro che il sangue per la mortale ferita inferta nel collo della povera vittima coi suoi zampilli si riversò sul bavero della giacca (ed ecco spiegata l'infiltrazione dallo esterno all'interno) e poi sgorgò lungo il corpo riversandosi nella parte posteriore, data la forzata posizione in cui era costretto l'on. Matteotti, producendo la grossa macchia. Le macchie che si trovano nella parte posteriore destra si sono prodotte dopo per la sovrapposizione delle due parti della giacca.

Questi accertamenti ed altri ancor più gravi saranno quanto prima in possesso della Sezione di Accusa. Tutto ciò però lascia impregiudicata la questione della identità del cadavere scoperto alla Quartarella sulla quale non potranno aversi elementi precisi fino al 25 novembre.

Gravi incidenti a Vecchiano presso Pisa

Un morto e alcuni feriti

PISA, 25.

Ad ora inoltrata dell'altra notte l'Autorità di P. S. veniva informata che nel paese di Vecchiano a circa un chilometro e mezzo da Pisa, si erano verificati gravi fatti e che si deploravano un morto e alcuni feriti.

L'altra sera undici individui appartenenti al Fascio di Ponte a Serchio, frazione di Bagni San Giuliano, si recavano in vettura a Vecchiano.

Giunti all'ingresso del paese gli sconosciuti scesi di vettura, avrebbero posto mano alle rivoltelle sparando ripetutamente contro un gruppo di persone. I passanti spaventati si diedero alla fuga riparando nelle case più vicine.

Sul terreno rimase il cadavere di un uomo che era stato colpito da due proiettili alla testa, mentre parecchi uomini ed una donna rimasero feriti.

Il morto è il bracciante Battista Barvaglia di anni 44. Dei feriti il bracciante Pilade Del Monte di anni 52 ed Ernesto Spirabella di anni 29 furono trasportati alle rispettive abitazioni e visitati da un medico di Vecchiano. Della donna non si conosce il nome. Risulta che essa è stata ferita lievemente alla testa.

Quando gli aggressori si furono allontanati il morto venne raccolto da alcuni pietosi e deposto nella sala dell'ospedaletto di Pisa. Egli presenta una ferita di rivoltella alla base dell'emitorace sinistro con lesioni del rene. Il proiettile non è stato estratto. Lo Spirabella presenta una ferita con foro di entrata e foro d'uscita al ventre, ferita che non sembra abbia leso l'intestino.

I nazionalisti egiziani rifiutano le condizioni inglesi

mentre Allemby minaccia più severe sanzioni

Zaglul pascià dimissionario - Verso nuove complicazioni?

La risposta egiziana e le misure inglesi

LONDRA, 24.

La risposta del Governo egiziano alla nota inglese consegnata da Allenby dichiara di non poter il Governo Egiziano considerarsi responsabile nè ammettere il delitto risultato da una campagna politica non sconfessata da esso e che la sua sola responsabilità è colpire gli assassini. Volendo nondimeno dimostrare il rammarico della Nazione e soddisfare il Governo inglese accetta di fare le scuse e pagare le cinquecentomila sterline. Aggiunge di essere pronto a reprimere con tutti i mezzi legali le dimostrazioni contrarie al l'ordine pubblico ma gli è impossibile accettare la nuova sistemazione proposta per l'Esercito del Sudan. Considera prematura la proposta di aumentare il limite fissato per l'irrigazione del Gazirah e circa la protezione degli interessi stranieri è già adottata la politica liberale compatibile al rispetto dell'indipendenza dell'Egitto.

Dopo tale nota Allenby informò Zaglul pascià che dopo il rifiuto del Governo egiziano di accettare le richieste inglesi si inviarono istruzioni al Governo Sudanese perchè siano allontanati dal Sudan tutti gli ufficiali egiziani e le unità esclusivamente egiziane dell'Esercito e che il Governo sudanese si riserverà completa libertà di aumento dell'area irrigabile del Gazirah da trecentomila Fedans in poi, secondo le necessità.

Allenby si riserva inoltre di dare comunicazione circa l'azione che il Governo di Sua Maestà compirà in seguito al rifiuto di accettare la richiesta riguardante la protezione degli interessi stranieri in Egitto. L'indennità di cinquecentomila sterline è stata pagata stamane dal Governo Egiziano.

Zaglul pascià si dimette

CAIRO, 24.

Il Gabinetto presieduto da Zaglul pascià presentò le dimissioni che il Re accettò dando l'incarico a Ziwar pascià di formare il nuovo Gabinetto.

Ziwar pascià forma il Gabinetto egiziano

CAIRO, 24.

Sotto la Presidenza di Ziwar Pascià si è costituito il Gabinetto di coalizione.

Cosa fa la Società delle Nazioni?

PARIGI, 24

Nei circoli diplomatici francesi si segue con attenzione lo sviluppo della crisi anglo-egiziana sperando che il conflitto sia sottoposto all'arbitrato della Società delle Nazioni.

Tre unità navali inglesi lasciano Malta

MALTA, 25.

Tre incrociatori inglesi partirono per Alessandria.

Le truppe egiziane sgombrano il Sudan

CAIRO, 25.

Lo sgombero delle truppe egiziane dal Sudan si compie secondo le disposizioni prese. La calma è in paese e la situazione è più rassicurante.

Intervistato Zaglul dichiarò che le dimissioni del Gabinetto furono motivate per evitare che l'Egitto potesse essere esposto a pericoli qualora fosse rimasto al potere.

Verso l'alleanza greco-serba

ATENE, 24

La Grecia approvò la nomina di Wutskovich a Ministro di Serbia in Atene in sostituzione di Markovich nominato Sottosegretario agli Esteri. Secondo i giornali si inizieranno quanto prima i negoziati per il nuovo trattato di alleanza greco-serba.

L'ex Presidente del Brasile in Italia.

GENOVA, 24

Proveniente dall'Egitto è giunto l'ex-Presidente del Brasile Epitacio Pessoa.

L'on. Mussolini contro il rassismo

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 25 (Sabelli).

«Il Popolo d'Italia» afferma che in conseguenza delle recenti dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini alla Camera, saranno pubblicate prima della fine del mese le norme di severi provvedimenti perchè lo squadrismo dei ras provinciali desista ad ogni costo dalle violenze.

L'atteggiamento di Orlando nei commenti della stampa

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 25 (Sabelli).

«Il Giornale d'Italia» rileva che il discorso pronunziato dall'on. Orlando in sede di dichiarazione di voto è stato ascoltato con molta deferenza dalla Camera suscita a Montecitorio animati commenti universalmente intonati ad un senso di rispetto per la lealtà e la nobiltà dell'uomo politico.

Farinacci querela il "Corriere della Sera"

CREMONA, 25.

L'on. Roberto Farinacci ha annunziato una querela contro il «Corriere della Sera» per l'articolo che afferma che il Farinacci avrebbe minacciato l'ing. Vialli, capo manipolo dei combattenti antifascisti di fargli fare la stessa fine di Cesare Battisti se avesse perseguito nel suo atteggiamento in difesa dell'associazione dei combattenti.

Il giovane che strappò la bandierina dei Soviety non è fascista

BOLOGNA. 25.

La Segreteria del Fascio di Bologna comunica che il giovane Vespa Giuseppe, arrestato a Roma per avere strappato dall'automobile dell'ambasciatore russo la bandiera dei Soviett, non è mai stato iscritto al Fascio di Bologna, è inscritto invece un fratello del Vespa a nome Arturo, espulso per indegnità il 12 settembre 1922.

Le ricerche per l'arresto dell'ex deputato Imperati

NAPOLI, 25.

La Questura di Napoli ha intensificato le ricerche per l'arresto del l'ex deputato Imperati, uccisore del consigliere comunale Cosenza, membro del direttorio fascista di Castellammare di Stabia.

Pare che l'omicida si trovi a Napoli e stia cercando di emigrare clandestinamente.

Per le ricerche ed il riconoscimento dell'Imperati sono venuti a Napoli parecchi carabinieri e guardie investigative da Castellammare di Stabia che conoscono personalmente l'omicida.

Una bomba a Forlì contro l'Associazione dei Combattenti

FORLÌ, 25.

Questa sera, verso le ore venti, contro la sede dell'Associazione combattenti in Via V. E. venne lanciata una bomba che esplose con enorme fragore.

I danni ai fabbricati sono ingenti, mente fortunatamente non si hanno a deplorare danni alle persone.

Tragedia di sangue in un Aerodromo

FERRARA, 24.

All'Aerodromo di Coronella il sottufficiale Alba uccise a revolverate il tenente Quagliolo.

Le cause del crimine sono ignote, si sa soltanto che l'Alba, individuo violento, era stato parecchie volte punito per motivi disciplinari.

L'omicida è stato arrestato.

Il Senato respinge le convalide

per Di Giacomo, Ojetti, Sabini e Mele

Titoli senatoriali respinti

ROMA, 24.

Il Senato respinse la validità dei titoli per la nomina a Senatori del Conte Sabini, di Ugo Oietti, di Salvatore Di Giacomo e di Davide Mele.

* * *

ROMA, 25 (Sabelli).

La bocciatura dei senatori Mele, Oietti, Sabini e Di Giacomo desta la più viva impressione tanto più che il Senato inficiò le convalide nonostante le proposte favorevoli della Commissione. Molto sdegno suscita comunque a Napoli in tutti gli ambienti cittadini e in ogni parte d'Italia la decisione di non riconoscere i titoli a due illustri italiani come Ugo Oietti e Salvatore Di Giacomo.

«La Gazzetta del Popolo» dice che la battaglia al Senato potrebbe avvenire in occasione della discussione del bilancio della Guerra.

Lo stesso giornale dice che le cause dei malumori del Senato sono diverse e principalmente l'atteggiamento del gen. Di Giorgio circa la riforma dell'Esercito.

I mutati umori del Senato

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 25. (Sabelli).

Le incertezze della situazione si ripercuotono anche nei calmi ambienti di palazzo Madama.

Sembra che siano ormai assicurati 60 voti contro il governo e 60 di astenuti e che le prime manifestazioni della delusione dell'alto consesso per l'azione del governo si sono avuti nella votazione per la convalida dei senatori.

Di questo stato d'animo, l'on. Mussolini sembra rendersi conto.

Solo l'«Impero» si è slanciato con la consueta violenza contro l'on. Giolitti.

Gli altri giornali fascisti tengono un tono calmo e tentano financo di attenuare il significato dell'on. Giolitti, come se esso potesse esser tutt'affatto contingente.

Significativa è al riguardo una conversazione che la «Tribuna» riferisce di avere avuto con l'on. Andrea Torre che fu relatore sul bilancio degli esteri e che dovrà riferire su quello della pubblica istruzione.

— Si discuteranno i bilanci? — ha chiesto il redattore della «Tribuna» all'onorevole Torre.

— Sicuramente; l'on. Mussolini ebbe a dirci che egli desidera che la discussione più ampia sia fatta alla Camera sui bilanci, poichè non intende ottenere dall'assemblea esercizio provvisorio.

Se sarà necessario — ha detto l'onorevole Mussolini — si terranno anche delle sedute notturne.

Egli si è così espresso:

Io voglio normalizzare il Parlamento facendolo funzionare per un lungo periodo di tempo su questioni di vitale importanza come quelle inerenti ai bilanci.

Oggetto di commenti generali è il fatto che anche i Senatori di opposizione, non ritenendo essere il caso di rendersi solidali coi deputati ritiratisi sull'Aventino, prenderanno parte ai lavori del Senato.

I senatori giolittiani non hanno come gruppo preso alcuna decisione circa il loro atteggiamento di fronte alla richiesta di un voto di fiducia. C'è anche chi crede che decisioni vere e proprie non saranno prese e che forse qualche giolittiano potrebbe ancora votare favorevolmente al Ministero e potrebbe astenersi.

La maggioranza si ritiene però che voterà contro

L'occupazione di Sirte

nel dettagliato comunicato ufficiale

ROMA, 25 (Stefani).

Coll'occupazione nel gennaio di quest'anno della regione degli Orfella si era chiusa vittoriosamente la serie di operazioni che ci avevano ridato la Tripolitania propriamente detta dal confine algerino e tunisino alla Sirtica e dal mare ai limiti settentrionali del territorio dalle oasi sahariane. Ma qui non si arrestava l'opera del Governo Nazionale e dopo poco avveniva la stabile rioccupazione della importante e storica oasi di Ghadames mentre dalla parte centrale all'altipiano gli agili gruppi sahariani si spingevano nella Ghibla e piantavano il tricolore nell'oasi di Mizda così due delle tre vie di comunicazione fra la Tripolitania e la regione dell'oasi sahariane erano saldamente nostro possesso. Rimaneva la terza quella della Sirtica ove gli avanzi delle mehalle ribelli e quei loro capi che non avevano potuto rifugiarsi in Egitto tenevano ancora il campo e per ciò fu decisa l'occupazione di Sirte unico centro della costa non ancora in nostro possesso. Fu quindi formata a Buerat el Hsun (a tre tappe da Sirte) una data base logistica e vi fu riunita una colonna mobile agli ordini del Colonnello Mezzetti formata del IV - VII e XII battaglione eritrei del VI battaglione libico del gruppo sahariano orientale della 1ª batteria libica del 2°, 3°, 5° e 7° squadrone Savari e della 2ª banda a cavallo. Con queste truppe il Colonnello Mezzetti doveva anche provvedere alla difesa della linea del basso Zemzem ed a tal fine distaccò una colonna al Comando del Ten. Colonnello Tracchia, formata di un battaglione eritreo, di un gruppo sahariano e del 5° Savari mentre alla linea del Nfed e del Soffegin provvedeva un gruppo autonomo formato dal 18° battaglione misto, da due compagnie del 20°, da una sezione di artiglieria e da un gruppo e mezzo di spahis al comando del Maggiore Natale. Queste misure si palesarono perfettamente rispondenti allo scopo mentre infatti il Colonnello Mezzetti compiuta a Buerat el Hsun la sua adunata si preparava a mettersi in marcia. All'alba del 19 una mehalla di circa 700 uomini del gruppo dei Sef en-Nasser assaliva improvvisamente a Bir el-Hasciadia (circa 100 chilometri a sud - sud-est di Beni Ulid) un nostro distaccamento del gruppo Soffegin formato di due compagnie miste. Queste, nonostante la grande inferiorità tenevano valorosamente la posizione fino a che il vicino distaccamento di Sedada accorreva al fuoco col suo gruppo spahis che per encomiabile iniziativa del Comandante, Tenente Mitrano, caricava audacemente alle spalle la linea dei ribelli producendo la rotta. Essi fuggirono lasciando sul terreno 60 cadaveri, una mitragliatrice ed una ventina di fucili testimonianza non dubbia del nostro successo che ci ha costato il sacrificio di un nostro valoroso Ufficiale, il Capitano del Giudice caduto alla testa dei suoi ascari che anche essi dettero alla vittoria il loro tributo di sangue. Le mehalle dei Sef en-Nasser sono ormai in fuga oltre lo Zemzem. Intanto il Colonnello Mezzetti partiva con la sua colonna il mattino del 21 da Buerat el Hsun giungendo nel pomeriggio a Tsemed Hassan; raggiungeva il giorno 22 Bu Retma e penetrava alle ore 10 del 23 nello abitato di Sirte issando su quel Castello il tricolore. Il piccolo presidio ribelle dopo vani tentativi di resistenza rapidamente domati dalle nostre avanguardie si arrendeva e veniva fatto prigioniero. Cadevano in nostre mani 60 fucili di guerra e numeroso materiale di equipaggiamento. Date le condizioni del mare una autocolonna provvedeva immediatamente a vettovagliare a Sirte le nostre truppe. Queste intanto dopo poche ore nonostante la dura marcia del mattino in avverse condizioni atmosferiche abbandonavano Sirte lasciatevi sotto buona scorta le impedimenta. Sul tramonto dopo una marcia fulminea raggiungevano Gasr Bu-Hadi e piombavano al campo dello Sceteui travolgendo le guardie che non ebbero neppure il tempo di dare l'allarme. Gli uomini sotto le tende erano intenti a preparare il cibo. Contro l'attacco improvviso e fulmineo pochi soltanto tentarono una disperata resistenza, ma vennero immediatamente sopraffatti o uccisi. La massa fu travolta in fuga precipitosa abbandonando le armi. Lo stesso Ibrahim riuscì a stento a sfuggire a un ascaro del 6° Battaglione libico, saltando su di un cavallo senza sella. Giacciono sul campo contati finora circa 50 ribelli. Gli ultimi avanzi di quello che un tempo era l'esercito della orgogliosa Giamahiria di Misurata sono così distrutti. Ibrahim Sceteui che ancora si faceva chiamare il Comandante Generale dell'Esercito Nazionale ha potuto salvare soltanto la vita. Tutto il suo campo è in nostre mani: le tende compresa quella dello stesso Sceteui, un cannone con venti casse di munizioni, due mitragliatrici, 400 fucili da guerra, il deposito di viveri, la bandiera di seta verde con mezza luna e stelle. Nel tutto il bottino ha finora potuto essere accertato. Il contegno degli Ufficiali e delle truppe è stato per slancio abnegazione e disciplina superiore ad ogni elogio. Le nostre perdite sono minime finora sono stati accertati soltanto tre feriti. Il 29 aprile 1915 nello stesso campo di Gasr Bu-Hadi una nostra colonna tradita in pieno combattimento dai suoi ausiliari indigeni subiva un sanguinoso insuccesso. Autore del tradimento era Ramadan Sceteui. Dopo nove anni lo stesso campo è stato testimone della riscossa delle nostre armi e della fuga ignominiosa con cui il figlio del traditore ha potuto salvare a stento la vita.

Il compiacimento del Ministro delle Colonie

SUA ECCELLENZA GOVERNATORE TRIPOLI

Trasmetto a valorose truppe cui andiamo debitori del brillante successo riconquista Sirte plauso del Governo e mio per loro condotta.

Anche in questa occasione truppe della Tripolitania hanno tenuto alta loro fama e confermato loro spirito spiccatamente aggressivo.

A Vostra Eccellenza che ha ispirato e sorretto operazione col Suo lucido fermo volere vivissime congratulazioni.

P. DI SCALEA

L'on. Rossini

smentisce le chiacchiere intorno al suo colloquio con l'on. Orlando

TORINO, 25.

« La Gazzetta del Popolo » pubblica la seguente informazione

Poiche tutti i giornali, dando notizia del colloquio fra gli on. Orlando e Rossini, attribuiscono al colloquio lo stesso scopo di intesa tra l'ex presidente ed il deputato facente capo al partito nazionale combattenti.

L'on. Rossini ci prega di dire che viceversa, si tratta di un colloquio puramente personale in occasione del recente ritorno dell'on. Orlando in Italia dopo la lunga assenza.

Sta di fatto, invece, che intorno alla situazione parlamentare generale si era intrattenuto un giorno prima coll'eminente Statista siciliano una rappresentanza di esponenti dell'associazione combattenti con a capo l'on. Viola.

Omaggio di ufficiali in congedo a Mussolini

TERNI, 25.

Gli ufficiali in congedo di Terni adunatisi per costituire la loro Sezione inviarono all'on. Mussolini un messaggio in cui esprimono la loro fiducia che l'Italia condotta con magistrale azione e immenso amore da Mussolini non si arresti finchè la grande meta non sia saldamente conquistata.

La morte del generale Mirabello

NAPOLI, 24.

E morto improvvisamente l'ex-sottosegretario alla guerra Generale Mirabello.

Cerimonia italo-francese a Parigi

PARIGI, 25.

La Società « Amici della Francia » offrì una colazione in onore del signor Besnard nuovo Ambasciatore francese a Roma. Allo spumante, Bernard dopo aver rievocata la figura di Barrere rilevò che le due Nazioni latine sigillarono durante la guerra un patto di fratellanza che nulla potrà cancellare, e terminò bevendo alla salute dell'Ambasciatore d'Italia, agli amici della Francia, alla grandezza dei due paesi

Il Barone Avezzana espresse la soddisfazione del Governo italiano per la nomina di Besnard e conferì la fiducia che la permanenza di Besnard in Italia lo farà ancora più applicare nello sviluppo delle relazioni di amicizia dei due paesi.

Cronaca di Tripoli

PER VALORIZZARE LA COLONIA

La preparazione morale dei nostri giovani

Abbiamo di recente parlato con un funzionario, addetto ad una azienda governativa di Tripoli, la quale abbisogna, per svolgere la propria attività, di un certo numero di impiegati e di salariati, e poichè — fra l'altro — ci occorse richiedergli qualche cosa sull'assunzione del personale, rimanemmo addirittura meravigliati, di fronte alle dichiarazioni fatteci, in ordine alla ressa di postulanti, che battono con insistenza continua alle porte della pubblica amministrazione.

L'evangelico « Pulsate eb aperietur vobis! » sembra diventato in Tripolitania; e, abbiam ragione di credere, anche in Cirenaica, la parola d'ordine di tutti coloro che si trasferiscono in Colonia dall'Italia, dei militari che si congedano in Libia; degli studenti e delle studentesse, che riescono a conseguire il diplomino; dei pensionati, i quali cercano arrotondare lo stipendio; dei piccoli commercianti, dei piccoli industriali; dei piccoli rappresentanti, cui gli affari non vanna troppo bene.

Il fenomeno è caratteristico, e sta in rapporto all'epoca di transizione attraversata dalla Colonia; ma non cessa con ciò d'essere triste.

Noi non vogliamo, in nessun modo, riferirci e tanto meno muovere appunto alle assunzioni fatte, anche perchè è umano che di fronte ad insistenze vivissime, a circostanze dolorose, si debba finire con l'acconsentire; quando l'assunzione, in fondo, è giustificata; ma piuttosto dobbiamo deplorare — s'intende teoricamente — questa falsa mentalità dei giovani, che troppo puzza di antoguerra, e in forza della quale gli orizzonti di tutta la vita si limitano agli orizzonti che possonsi contemplare da una seda di usciere, da una poltroncina di impiegato d'ordine, o dalla sgabello di un dattilografo.

Il vecchio ritornello, insegna di coloro che — amano trascorrere la vita senza ostacoli, se pure grama, se anche rinserrata fra le quattro mura d'una stanza d'ufficio, — ci risuona alle orecchie: « Pochetti, ma sicuretti »; ma se sta bene per la generalità della mediocre gente intellettuale della metropoli, per la sterminata massa grigia che gravita fra l'artigianato e la borghesia, mal s'adatta alla giovane generazione che sboccia e fiorisce in Colonia, figlia di padri arditi, se non altro per aver osato lasciare le antiche terre dei padri, e attraversare il mare, incontro a un nuovo destino.

E peggio ancora quando si pensi che le nuove Colonie, piuttosto di impiegati statali, abbisognano di agricoltori, di industriali; di persone insomma — non esclusa la categoria dei commercianti — il cui scopo sia di produrre, di valorizzare.

Vive ancora, qui, nei giovani la mentalità metropolitana di anni or sono, ma, come non sembra giusto il biasimare alcuno per pregiudizi atavici, in buona fede nutriti; d'altra parte sembra doveroso l'inizio di un'opera, che si proponga di modificare tale arretrata mentalità, e di rivolgere le sane e forti energie dei giovani metropolitani, nati e cresciuti in Colonia, a forme più redditizie di attività.

Non crediamo di additare provvedimenti, privi di consistenza e di base, dicendo che lo scopo potrebbe conseguirsi con la istituzione di speciali corsi di insegnamento nelle nostre scuole e con l'impianto di una scuola popolare serale o domenicale (non diciamo, per carità, « Università popolare »), il cui precipuo fine dovrebbe consistere nella illustrazione, nella volgarizzazione piana, facile, popolare di precise conoscenze sulle terre in cui si vive, sulle loro risorse, sulle industrie che potrebbero impiantarsi, e dei mezzi da adottarsi.

Una preparazione morale di tal genere, che verrebbe a coincidere, fra qualche anno, con le migliorate condizioni economiche della regione, sarebbe di grande aiuto ai nostri giovanetti, future speranze della Colonia, per superare il punto critico, attraversato dalla Tripolitania,, fra la pacificazione politica e la valorizzazione economica.

V. C.

Un grave inconveniente cittadino

La mancanza *di petrolio e le sue cause*

Da qualche giorno la nostra città è completamente sprovvista di petrolio. Vogliamo essere precisi: sono sforniti di petrolio i consueti rivenditori, ma vi è in città la sensazione che quantità di petrolio, ne esistano, ma sieno tenute momentaneamente in disparte, allo scopo di venderle alla spicciolata, a prezzi... di occasione.

Preoccupati per la grave deficienza abbiamo voluto ricercarne le cause, e, a quanto c'è dato di sapere sembra che la crisi petrolifera si debba al mancato arrivo in tempo di un nuovo rifornimento, che s'aspettava mediante velieri, i quali — per effetto del maltempo — sarebbero all'ancora nel porto di Malta.

Se il maltempo, le burrasche di mare, un inconveniente qualsiasi, basta a privare la città d'un elemento necessarissimo, vuol dire che le Ditte incaricate del commercio non provvedono in tempo a commissionare il quantitativo necessario; e se l'ipotesi corrisponde al vero, sarebbe il caso che da parte delle Autorità competenti, si provvedesse alle opportune diffide.

Molte case private, molti negozi indigeni, sono illuminati a petrolio, e poichè — come ripetiamo — di petrolio da qualche giorno non se ne trova neppure una goccia, così saranno obbligati o a chiudere addirittura, o a ricorrere al dispendioso mezzo della illuminazione con le candele.

Siamo quasi certi che di tanto in tanto la bacchetta si metterebbe a girare rapidissimamente.

La mancanza del petrolio è tanto più sentita nel modesto ceto cittadino, in quanto nella nostra città — come tutti sanno — si adoperino largamente macchine a combustione di petrolio, per cucinare i cibi.

Le famiglie degli impiegati metropolitani, moltissime famiglie del luogo non hanno nelle cucine che i fornelli « Primus », difficilmente sostituibili lì per lì, con fornelli d'altro genere.

E da ciò una maggiore necessità, che si provveda con ogni sollecitudine, per far sì che la cittadinanza cessi da uno stato di grave disagio.

Ieri, per non interrompere il funzionamento della nostra linotype, dovemmo ricorrere alla cortesia del sig. Mazzocca, il quale ci favorì in prestito circa un fiasco di petrolio...

In conclusione è necessario sieno adottati solleciti provvedimenti; e crediamo che in primo luogo si imponga il ritiro delle licenze ai rivenditori di petrolio, che non hanno petrolio da vendere.

A meno non si voglia chiamare Padre Innocenzo da Piovera, e condurlo attraverso Tripoli, con la sua miracolosa bacchetta.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i lupetti » dovranno trovarsi nei locali della Sezione oggi alle ore 18.30 precise.

Per gli assenti non giustificati saranno presi dei provvedimenti.

Cambi su piazza

PARIGI	122.75
LONDRA	107.10
NEW-YORK	23.15
SVIZZERA	448 —
BELGIO	114.50
OLANDA	9.40

Un processo di Tripoli discusso a Roma

Finalmente dopo due anni e mezzo dei fatti si è chiuso a Roma il processo Ramasso e coimputati, che tanto fece parlare in quei tempi gli ambienti tripolini.

Con sentenza di quel tribunale il Prof. Casoni è stato prosciolto per insistenza di reato.

Mentre noi ci rallegriamo vivamente col Prof. Tommaso Casoni che ha ottenuto in questo processo, in cui tanto ingiustamente era stato implicato, la maggiore delle soddisfazioni, plaudiamo ai magistrati romani che hanno saputo rendere giustizia all'esimio professionista.

All'Illustre Prof. Casoni vadano i nostri migliori voti e l'augurio di rivederlo presto tra noi forte di questa novella vittoria che il suo sapere e la sua lealtà gli hanno procurato.

Per la galleria cittadina

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara « Nuova Italia »,

Plaudo senza riserve all'opportuno accenno che il tuo V. C. fa nel numero di ieri, a proposito della costruzione di una galleria cittadina.

Davvero, si tratta di una deficienza, a cui bisognerebbe provvedere, e non dubitiamo che sarà fatto, visto il nobile interessamento preso per ogni questione di edilizia cittadina.

Però non credo di dover convenire col tuo egregio Vice Cronista sulla località designata; a me sembrerebbe più opportuno che la Galleria si costruisse lungo il Corso Vittorio Emanuele, dal lato della palazzina governatoriale.

Mi pare che il punto sarebbe più comodo per tutti.

Grazie tante dell'ospitalità.

Giovanni Calcaterra.

Abbiamo pubblicato la lettera dell'assiduo, in omaggio a quel senso di imparzialità, che ci ha sempre animato.

Lieti che l'articolo di ieri abbia interessato la cittadinanza, apriamo senz'altro le nostre Colonne a chiunque voglia interloquire sulla questione della « Galleria » cittadina.

Telegrammi lettera notturni

Per corrispondere a richieste rivolteci dal pbblico, crediamo opportuno fornire questi altri chiarimenti sullo importante servizio dei telegrammi-lettera notturni, testè esteso a tripoli:

A) La tariffa corrisponde a metà della tariffa normale, e cioè a centesimi 15 per ogni parola. Il numero minimo delle parole è di 16.

B) Tali telegrammi si accettano tutti i giorni feriali dalle 18 alle 22, presso l'ufficio telegrafico centrale, e vengono inoltrati subito fino all'ufficio di destinazione, a mezzo dei cavo e dei fili telegrafici. Però, invece di essere recapitati subito mediante i fattorini, sono portati a domicilio dal portalettere nella prima distribuzione utile.

C) Il nuovo servizio torna specialmente vantaggioso per comunicazioni di una certa estensione, che non abbiano tale carattere di urgenza da doversi trasmettere in Italia nella giornata, bastando presentarle al telegrafo di Tripoli perchè sieno recapitate in Sicilia e nell'Italia meridionale con la prima distribuzione del mattino successivo; e nell'Italia centrale e settentrionale, se non con la prima, certo con la seconda uscita dei portalettere.

FUCILI "Beretta,,
tipo Vittoria quadruplice chiusura monobloc certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri nitro composte
L. 490
ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele
Portici Palazzo Municipale

Underwood!!..

Cronaca Teatrale

Miramare

Con vera ammirazione abbiamo assistito ieri sera alla bella edizione di « **Bajadera** » dataci dai Fantocci di Yambo. La messa in scena spettacolosa e ricca di mirabili effetti scenici, il gioco perfettissimo dei magici fantocci, la fusione delle voci dei cantanti e dell'orchestra magistralmente diretta dal bravissimo Maestro Ristori, hanno fatto di questo lavoro uno dei più belli fra quelli finora dati. Moltissimo e scelto pubblico era convenuto in teatro e gli applausi non sono stati lesinati.

Questa sera un'altra bellissima operetta: «**La Signorina del Cinema**» di Weiberger.

Ci si dice che l'allestimento scenico di questo lavoro, curato personalmente dal Comm. Novelli (Yambo) è meravigliosa e siamo perciò sicuri che il più gran successo, come nelle altre Città d'Italia, arriderà anche qui alla bella operetta.

Domani la fantastica fèerie « **Le avventure di Ciuffettino** » riduzione scenica del famoso romanzo di **Yambo** che ha formato e forma la gioia di tutti i bimbi d'Italia.

Alhambra

« CARMEN »

E' questo uno dei più grandiosi films d'arte editi sino ad oggi. Inspirato direttamente dalla famosa novella di Prospero Mèrimèe è naturale che nella riduzione cinematografica appaia più ricco di episodi, di sfumature e di particolari, che nell'opera musicale del grande Bizet.

Protagonista ne è la celebre POLA NEGRI, la meravigliosa attrice che il pubblico tripolino ammirò in **Madame Dubarry**, in **Martirio** ecc.

POLA NEGRI l'attrice dal viso così espressivo e ardente di «gadroe che» in gonnella, ha fatto di **Carmen** la sigaraia ardente e petulante, la contrabbandiera astuta, la conquistatrice fatale d'uomini d'ogni rango, una creazione insomma audacissima.

Altro interprete è PAUL LIEDKE il famoso protagonista dell **Uomo senza nome.**

Il film, girato in parte in Spagna, è inscenato con mezzi fantastici e fotografato stupendamente.

Il film sarà poi commentato con musica di Bizet.

Vedremo dunque questa sera una ALHAMBRA gremitissima, perchè, ne siamo certi, vi converrà il pubblico più elegante il... fine-fleur di Tripoli.

AVVISO

Nei giorni 3 - 5 10 Dicembre 1924 nella Caserma di Cavalleria in Tripoli saranno acquistati per conto Amministrazione Coloniale quindici mehari e trentadue cammelli.

I mehari dovranno essere idonei servizio da sella. I cammelli dovranno essere di grossa taglia per servizio artiglieria.

Età dai 4 agli 8 anni.

Il Tenente Colonnello
Presidente Commissione di acquisto
INODA

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

CARMEN
Pola Negri
Paul Liedke

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minima L. 6.

ACQUISTEREI salotto sala pranzo camera letto, se vera occasione. Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

VENDESI Motocicletta 8-10 con Side-car. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. — Scuola Macchina, 14.4

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

INCONTRI E COLLOQUII

EMMA GRAMATICA

Ho ricercato sul suo volto di sensitiva, quella chiarità di sguardo che un tempo, quando andavo a teatro più spesso e più volentieri di adesso, mi faceva pensare alla cerulea delicatezza dei fiori di primavera, i prima, i più timorosi. Erano occhi di pervinca, sotto la fronte libera e la ricchezza della chioma gonfia, soffice ed oscura, ravviata ed attorta con stancio elegante, secondo la moda nelle pettinature d'allora e che s'alzava come una fiamma cupa sulla figurina gracile e graziosa.

Ora che l'attrice è diventata celebre e che dopo molti anni di lavoro, di studio, di nobili sforzi e di successi, ha deciso di riposare e di ritirarsi per qualche tempo dalle scene, quelle sue iridi di un azzurro così umido non appaiono molto mutate. Dietro quel po' di grigio che le vela, il primaverile riflesso celeste c'è ancora. I bellissimi occhi seguitano a illuminare di blanda luce le ombre del viso, che sa essere sorridente e mesto. Affettuosità semplice e misurata è nelle maniere di quest'artista solitaria ed ammirata, nel suo sorriso schietto e stanco, nell'atteggiamento inclinato della sua testa sempre ricca di una capigliatura folta, nei contorni delicati e direi quasi dolenti del suo collo, nel gesto di donnina «Friulese» con cui si accomoda sulle spalle il colletto di pelliccia, nella sua voce tanto singolare. Voce discussa, che può piacere o meno, ma che in ogni accento, in ogni singhiozzo, quasi in ogni sospiro, bisogna riconoscere per sua. Voce personalissima, venata di angoscia, in cui il lamento doloroso si fonde col lamento carezzevole; e impeti di gaiezza argentea si alternano con note monotone e tetre di una tristezza plumbea ed esasperante; e certi toni giovanilmente agri e in alcuni momenti addirittura striduli, si velano all'improvviso di dolcezza calda, ansiosa, veemente, appassionata, di una passione tutta femminile. Voce sofisticata, intrisa di lacrime, irridata da tremolii leggeri, che sembrano sorrisi.

L'esteriore di Emma Gramatica è tutto fragilità romantica ed espressiva. Ella è il tipo fisico della piccola donna sottile, modesta nella sua compostezza, i cui segni di sensibilità sfuggono all'occhiata dell'osservatore superficiale. E' il tipo della donna anima il suo segreto di seduzione è oltre la gracilità delle forme e la linea tormentata del viso.

La donna che porta il dramma della propria vita chiuso in sè, dietro le labbra suggellate in un sorriso di malinconia. L'apparenza dimessa e sfuggente non ci permette di accorgerci dell'atmosfera fatale che la circonda, che la isola; le sue linee, le sue forme sembrano esprimere soltanto timidezza e rassegnazione. Ma gli occhi si alzano, uno sguardo illumina il volto, le labbra lasciano sfuggire una parola, un lamento, e noi abbiamo l'intuizione di una vita ardente che sa nascondere la sua fiamma, noi sentiamo lo sforzo silenzioso dell'anima che cerca di uscire dalla stretta del suo dolore. Le palpebre s'abbassano, ed è come se una luce si spegnesse: noi non sappiamo più leggere nulla su quel pallore profondo, ricamato alle tempie di vene turchine. E' da un sviluppo di finezze minime che nasce e si snoda la sua misteriosa armonia di creatura squisitamente sofferente. E' da una fusione delicatissima di sfumature, che risulta la sua grazia immediata e visibile. Il celeste pallido e il grigio violaceo sono i suoi colori. Sembrano colori freddi e insignificanti e non lo sono. Sono i colori delle acque lucenti e profonde, dei cieli lontani e ignoti, dei «non ti scordar di me» che crescono intorno alle sorgenti montane, della pervinca primaverile, del colchico autunnale. Colori essenzialmente femminili. Dicono amore e abbandono, memoria e rinascita, tenerezza e tormento.

* * *

Di riflesso celeste Emma Gramatica ne ha ancora tanto da poter interpetrare, in modo da far meraviglia e suscitare ammirazione, la parte della fanciulla candida, dell'adolescente acerba e garrula, della bambina ingenuamente aggraziata, fresca, festosa, spontanea. Tutte le risorse e le garzie di un'attrice comica dal talento prezioso, ella le possiede. In quanto al grigio.....

Ecco. C'è una stupenda novella di una scrittrice ungherese, in cui si narra la vita di una donna. Una donna come ce ne sono tante, una borghese graziosa, dotata di un fisico modesto: pallidina, malaticcia, con pochi capelli, poca voce, le mani fredde. Anemica, certamente. Aveva avuto un primo marito che la tradiva e non le badava e che le aveva chiesto in grazia il divorzio. Il secondo era morto lasciandola vedova a trent'anni, con due bambini. Silenziosa, calma e umile, ella aveva allattato e cresciuto i figli, era stata una buona nutrice, una buona massaia, un'ottima madre. Una donna di casa, insomma, la cui vita banale e opaca era stata illuminata da poche gioie, ma solcata da molti dolori. Eppure ella era stata forte e felice. Forte e felice, perchè era una donna sognante. Ogni notte, in sogno, ella faceva l'attrice. Indossava sete di rosso fiammante, si tingeva il viso, si adornava il collo e le braccia di gioielli e rifulgeva di bellezza e di talento davant ai lumi della ribalta. La gente parlava di lei con entusiasmo ed ella andava in su e in giù, recitando con una naturalezza unica, com'era solita andare su e giù in realtà nella casa, fra le donne servizio, dalla cucina alla camera dei bambi. La sua voce era divinamente bella, molle, calda, attraente... Tanto bella che lei stessa ascoltandosi, provava brividi di piacere e sentiva attorno al cuore una specie di gelo voluttuoso. Il tempo passò. I figli cresciuti si sposarono ed ebbero alla loro volta dei figliuoli. Ella era ormai una nonna, un eccellente nonna, piena di acciacchi, e malesseri di cui i dottori non capivano nulla, perchè non sapevano che la notte, in sogno, ella recitava parti drammatiche difficilissime ed attraenti. Finalmente, una notte in cui era seriamente ammalata, nel delirio della febbre, sognò di fare la parte di Giulietta e disse la immortale dichiarazione d'amore al suo Romeo. Quando fu sul catafalco ebbe il sentimento di morire... e infatti morì davvero, col sorriso sulle labbra. Quel sorriso non andava d'accordo con la faccia cadaverica; e nessuno, nè i figli, nè i nipoti, nè i medici, nè i servi, potevano capire il perchè di quel sorriso. Essi non sapevano ch'era il riflesso della vita segreta, nascosta a tutti, che ella aveva in sogno vissuto.

Se questa simbolica novella fosse teatralmente realizzabile, Emma Gramatica sola potrebbe dare vita a quella eroina, grigia al di fuori, ma con l'anima sognante che è come un gran fiore scarlatto, un gran fiore umano, pieno di occulta e fremente vita. Poichè tale è il tono grigio nel temperamento artistico di questa attrice: un grigio che diventa a poco a poco porpora, fiamma, luce. Il mondo fittizio, che ella ama meglio è quello più sostanzioso di umanità, più ricco di significato nascosto. L'eroina che i suoi istinti appassionati e la sua intuizione poetica devono farle prediligere è certamente la donna che, qualunque sia la sua condizione sociale, figlia, moglie o madre vive nel mondo fragoroso e meccanizzato abbandonata come se fosse in un deserto. L'egoismo maschile la tiene fatalmente isolata. Ella non può trarre la forza di vivere che da sè medesima. Ma ella è tanto ricca. Ricca di amore, di passione, di tenerezza, di ardori casti e profondi, di carezze adorabili: ella ha tutto un tesoro che è un mistero, perchè nessuno la conosce, nessuno sa la sua capacità di amore, la sua interiore ricchezza. Ed ella arde. E se non può amare sogna. Ma dentro ha una fiamma accesa che brucia, che deve bruciare e consumarla fino all'estremo della sua esistenza mortale, e che le diffonde nell'anima un ardore che non si estingue, un'ebbrezza inesprimibile, un delirio che è poesia. La più piccola, la più modesta delle donne di casa, la più modesta delle borghesucce, può combattere nella sua vita oscura una lotta che non è senza grandezza, e recitare una quotidiana tragedia silenziosa e cupa che le pareti domestiche non lasciano trasparire. Spesso la casa più ravviata e lucente, la casa in ordine, è una prigione paurosa, un luogo pieno di insidie, di nemici e di demoni beffardi, un campo di battaglia dove vi sono lotte terribili da sostenere e sconfitte vergognose e umilianti da subire. Vi sono destini che sono deserti, in cui l'anima affamata di bene, di compagnia e di tenerezza, si smarrisce, ululando di terrore; vi sono creature deboli e povere che le fredde e spettrali realtà della vita prendono in mezzo e uccidono giorno per giorno, con sapiente tortura. Solo si salva quella che impara a vivere all'ombra di un'illusione e sogna l'amore, la felicità, gli incanti della vita, come la bimba che fantastica sopra un libro consolatore, pieno di immagini ridenti e meravigliose.

Il temperamento lirico di Emma Gramatica ha sentito con intuizioni non comuni queste semplici, ma profonde ed essenziali verità femminili. I deliri amorosi, le esaltazioni inebrianti, non sono soltanto retaggio dei sensi. L'attrice ha capito anche questo: onde la finezza, la felicità di certe sue interpretazioni, così magnificamente femminili, così scevre di superfluità, libere di fronzoli, così schiette, pure, vere, così sviscerate, penetrate, vissute con pienezza e sincerità, con lo spasimo caldo che arriva — oltre l'eccitazione febbrile del recitare, oltre il gesto e lo sguardo — fino al cuore in tumulto. Ella sa giungere con istinto sicuro al nodo vero di una tragedia intima, robustamente darlo in tutte le inutilità, isolarlo dal resto, renderlo evidente e chiaro, mostrarlo in tutta la sua convulsa e dolorante miseria! grido della tradita, il lamento dell'abbandonata, il gemito della delusa, hanno avuto e hanno sulle sue labbra un suono straziante che sempre ha commosso e molte volte ha turbato. La gioia delirante del sacrificio l'amara voluttà che è in ogni dolore di donna, il dolore alto e solenne del piegare il capo davanti a un destino più forte e spietato, so nc stati da lei vissuti e mostrati con una coscienza che vuol salire, al disopra del mondo istinzio, nelle sfere pure delle creazioni d'arte.

* * *

Si duole, Emma Gramatica, di un malinteso. Le hanno fatto, dice, una fama di cerebrale, di mezza filosofa, di intelligenza ginnele e complicata. E', per una donna, una fama poco simpatica. Il pubblico rifugge dalle donne che hanno una riputazione di troppo cervello, di mente virile, unisce a questo giudizio un sospetto di freddezza, di presunzione, di pretesa, qualcosa che indispone e rende severi e diffidenti. Se è vero che il naturale ingegno, il coscienzioso e appassionato studio, la mirabile costanza nel non cedere al cattivo gusto e nel mantenersi fedele a un repertorio nel quale le sue qualità possono meglio esplicarsi, hanno indotto il pubblico in questo errore — per me travisamento singolare di valori — è da augurarle e da augurarci che alla fine del suo riposo quando riprenderà a recitare il suo voto sia compiuto. Che cioè, quanti furono fin qui trattenuti dal vago timore di non capirla e di rimanere estranei alle sue personificazioni, vadano a smentirla. E che le grandi folle rispondano, con un solo palpito, al palpito della nobile artista solitaria, che sa rappresentare con tanta poesia e verità la femminilità amante.

CAROLA PROSPERI.

Le delizie dell'Anno Santo!

ROMA, novembre.

Dicono che questo giubileo rimarrà memorabile nelle cronache del mondo cattolico e la sua fama durerà nei secoli come dura tutt oggi quella del giubileo dell'anno 1300. Allora, come sapete, non si trovavano le strade ma i piedi ai viaggiatori; e il fervore religioso spingeva a migliaia i pellegrini verso Roma, alla conquista della suprema benedizione e delle indulgenze plenarie; e c'era poesia e c'era merito. Ma di codesto tipo esemplare di pellegrini vedremo forse soltanto qualche «globe-trotter» di professione; gli altri se ne arriveranno pacificamente a Termini, con la faccia un pò sudicia di fuliggine, e desiderosi di rinfrescarsi, di rifocillarsi e di appisolarsi; poi d'avvicinarsi alla Porta Santa. Perchè vi giungano più comodi, il regio commissario Cremonesi ha messo al lavoro squadre e squadre di operai: si buttano all'aria selciati e si fanno pavimenti levigati; si sventrano vecchie case e si costruiscono e si raccordano nuove linee tranviarie. Ma se i pellegrini si conquisteranno la grazia delle indulgenze, quale proporzionata grazia spetterà ai romani di nascita o di residenza, a quei poveri romani che non sono nè osti, nè albergatori, nè commercianti, nè possessori di un miserabile bugigattolo da affittare?

* * *

Verranno a Roma, si dice, due milioni di pellegrini. Due milioni di persone che pioveranno qui da ogni parte del mondo a comitive, a battaglioni, a branchi, a greggi; gente di tutte le razze, dai costumi più disparati, dalle abitudini igieniche che con una scala d'insensibili gradazioni, andranno dall'uso dell'acqua solo come dissetante alla necessità assoluta del bagno quotidiano. Vaticano e Comune hanno di che pensare ad alloggiare codesto formidabile esercito anche se verrà a scaglioni ben dosati. Si apprestano camere, appartamenti, baracche; i buoni romani che nascono almeno col bernoccolo dell'affittacamere macchinano, potendo, la speculazione in grande stile, fiutano il guadagno miracoloso fatto con nulla: con un letticcio sgangherato, due lenzuola color caffè e latte e un cassettone zoppicante; e non vi sarà pellegrino che non si stimerà avventurato di pagare fior di baiocchi per un tale appartamento e un tale arredamento, visto che ci si contenderà a colpi di dollaro un posticino sotto il colonnato di San Pietro, e gli androni delle case fungeranno da dormitorii. Poi ci son quelli che hanno comprato appartamenti interi e li stanno attrezzando a pensione; ci son proprietari di casa che, per lo stesso scopo, hanno messo in atto le più sottili insidie legali per cacciare gli inquilini; e degli altri che hanno consentito a lasciarli in pace con qualche modesto raddoppio della pigione. Insomma, chi possiede, all'inizio dell'anno santo, una catapecchia affittabile in Trastevere potrà forse, dopo dodici mesi, ambire alla proprietà di un palazzotto.

* * *

E questa è soltanto una parte delle gioie che si protrarranno per una intera annata. Chi non può fare incetta di alloggi incetta viveri e, mentre i magazzini si riempiono, sentirà le prime avvisaglie dello strozzinaggio su larga scala nel crescere tranquillo e inesorabile dei prezzi, che ti dà l'impressione di essere in un pozzo fondo dalle pareti liscie, con l'acqua che viene su lemme lemme, senza che se ne veda la sorgente, e comincia a lambirti i malleoli, poi t'arriva ai ginocchi, poi al petto, e poi t'affoghi e noi sai neppure come Cresce il pane: tutti protestano, perchè il pane è cresciuto e si dà la colpa, per esempio, ai fornai; ma i fornai, per mezzo del loro Sindacato e del loro presidente, scrivono una bella lettera ai giornali, dichiarando che la colpa è dei mugnai. I mugnai naturalmente, tirano in ballo i contadini, o i prezzi del grano, o la situazione politica. Quando si va nel campo astratto, nessuno replica, il pubblico ne sa come prima, e continua a pagare.

E paga paga, codesto mansuetissimo bestione con una costanza e una sopportazione senza pari; paga per quelli che vogliono farsi i quattrini paga per quelli che se ne vengono in pellegrinaggio a Roma, paga per le malefatte dei suoi amministratori, paga per tutto e per tutti.

Ma chissà, in fondo, che anche il pagare non ci meriti la indulgenza plenaria.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla «Vulcanizzatrice» o allo stabilimento «La Trinacria» posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

D.r Professore Gibelli

MEDICO DENTISTICO

2 Zenghet Mizram, 35
TRIPOLI

ORARIO:
DALLE ORE 8 ALLE 10
(meno i festivi)
RECASI A DOMICILIO

Macelleria di Bab el Hurria

La nuova macelleria che il Sig. Previteri, noto produttore, ha impiantato presso Bab el Hurria continua ad essere affollata di pubblico.

Si rileva da tutti la bontà della carne, e nello stesso tempo la tenuità dei prezzi.

VITELLO

Taglio sceltissimo L. 10 il Kg.
Costughe L. 8 il Kg.
Petto L. 6 il Kg.
Salsiccia mista di vitello e speciale L. 10 il Kg.

A giorni saranno posti in vendita agnelli da latte a prezzi sbalorditivi.

"La migliore reclame,,

per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:

N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.
N. 31 presso i Comandi Militari.
N. 39 presso gli Uffici Privati.

In arrivo stock macchina UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove — Prezzi d'occasione.

CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108-110 — Tripoli.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Ricasoli 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso MELCHIORRI Sciara Mizran.

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, BABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bertetti d'ufficiale.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata d'moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Sartoria per Signora

HENRI VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bei Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)

TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 278

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

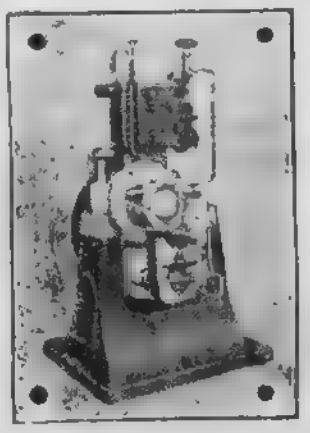
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

S. A. I. MOTORI BAGNULO
ad olio pesante

Preferiti in tutto il **Mondo** per la solidità, minimo consumo, minimo prezzo e perchè privi di carburatori, magnete, candele ed a lubrificazione forzata, raffreddamento termo sifone e regolatore automatico di velocità: **Pregi d'inestimabile valore** d'appoicchè tutti possono condurli, facendogli il solo accurato rifornimento ogni 8 ore **"Basta anche un ragazzo per ciò fare,,**

Gruppi:

Motopompe per pozzi profondi oltre i 50 metri e di tutti i sistemi e tipi - Per irrigazione - Incendi e travaso liquidi - **Elettrogeni** per illuminazione e forza motrice, applicabili a Molini, Frantoi ed acquedotti.



Applicazioni:

Barche da pesca Camions - Autobus - Trattrici. Per uso agricolo. **Industriale** - Navale per compressori, frigoriferi e macchine edili.

Alcuni prezzi per confronto - Motori 4-5 H-P L. 5000 - A 10 H-P L. 7500 - A 20 L. 14000 - A 40 H-P L. 20000.

POMPE | Prevalenza manometrica tot. m. 25 portata litri 400 minuto 1" L. 1900
» » » » 35 » » 280 » » » 1500
» » » » 15 » » 620 » » » 1500

Facilitazione di pagamento, garanzia contrattuale, messa a posto a richiesto Motori e pezzi di ricambio pronti su piazza.

Soc. An. It. Motori Bagnulo - Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli — *Corso V. E. III, 12*

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Enclus dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Vade Mecum
del Cittadino

Tariffa delle vetture.

SERVIZIO A CORSA IN CITTA' (corsa semplice):

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 1,50; a due cavalli fino a due persone L. 2,50.

Per ogni persona in più centesimi 0,30.

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 3; a due cavalli fino a due persone L. 4.

Per ogni persona in più centesimi 60.

Per il ritorno a vuoto da qualuo que punto della città L. 1 in più.

Non è dovuto tale supplemento per il ritorno a vuoto dall'Ospedale Militare.

Andata e ritorno col diritto ad una fermata di 10 minuti, vettura ad un cavallo L. 5 a due L. 8.

Per le corse da e per il porto (banchina), nei giorni di arrivo e di partenza del piroscafo postale è dovuto il supplemento di L. 1.

SERVIZIO A TEMPO IN CITTA' AD ORA (minimo un'ora).

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 5; a due cavalli fino a due persone L. 6,50.

Per ogni persona in più lire 1.

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTA' ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 7; a due cavalli fino a due persone L. 8,50

Per il servizio a tempo sia in città che fuori città oltre la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto fuori città L. 1 in più.

TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE per l'interno della Colonia e del Regno.

Lettere ordinarie L. 0,50 per ogni 15 grammi o frazione (L. 0,25 per il distretto).

Cartoline con la sola firma e data L. 0,10; con 5 parole di saluti ed auguri L. 0,15; con corrispondenza L. 0,30.

Stampe ogni 30 grammi o frazione L. 0,10.

Raccomandazione L. 0,50.

Assicurazione L. 0,75 fino a 200 lire; quindi cent. 30 per ogni 100 lire o frazione.

Telegrafo:

Telegrammi per la Tripolitania: Ogni parola cent. 20 (minimo 8 parole).

Per l'Italia Cent. 30: minimo 8.

Telegrammi «Stampa» per l'Italia (dalle 18 alle 9): Ogni parola centesimi 15 — Minimo 16 parole.

PER L'ESTERO

Lettere: L. 1 per i primi 20 grammi; quindi cent. 50 per ogni 20 grammi o frazioni.

Cartoline: L. 0.60 (illustrate Lire 0,20, con la sola firma dello spe ditore).

Stampe: L. 0,20 per ogni 50 grammi o frazione;

Raccomandazione: L. 1.

Assicurazione: L. 1 ogni 300 lire, o frazione.

ORARI E TARIFFE FERROVIARIE

Linea Tripoli - Tagiura.

Partenza: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 6.45.
Arrivo: ore 8.
Partenza: Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 14.45.
Arrivo: ore 16.
Tariffe: 1ª classe L. 6.30 2ª classe L. 3.80 — 3ª classe L. 2.50.

Linea Tripoli - Azizia.

Partenza: tutti i giorni, meno la domenica, ore 7,30.
Arrivo: ore 10,20.
Tariffe: 1ª classe L. 15.00 — 2ª classe L. 9,00 — 3ª classe L. 6,00.

Linea Tripoli - Zuara.

Partenza: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 8.
Arrivo: ore 14.

Inoltre un treno partirà la domenica, alle ore 7 e sarà a Zuara alle 11 — partirà da Zuara alle 13.30 e sarà a Tripoli alle 17.30.

Tariffe. 1ª classe L. 35.40 2ª classe L. 21.25 — 3ª classe Lire 14.15.

FIAT

Concessionari Esclusivi per la Tripolitania
Società Generale Automobili
VARASCHIN & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230
Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:
Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cura elettrica - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Misrata, 16

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Scienze Mediche - 7° Zanghet - Sok el Halah N. 6
Telefono N. 115

Consultazioni Mediche Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Il GABINETTO IPNO-MAGNETICO
Prof. PIETRO D'AMICO
TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA
CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA
VIA MARSALA 99 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare anche da lontano, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, anche ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro la lettera assicurata diretta Gabinetto Prof. D'AMICO - Casa Post. 26 - BOLOGNA

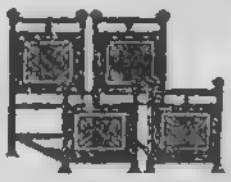
Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN TAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P. P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

AVVERTENZA

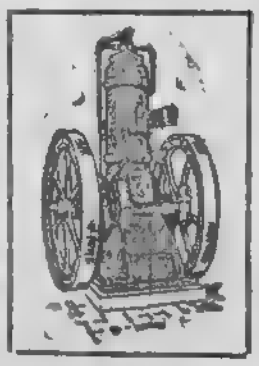
La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

INSERZIONI: 3 Pagina: intera L. 170, mezza pagina L. 100, un quarto L. 60, un ottavo L. 40, una colonna L. 75, mezza colonna L. 40. - AVVISI ECONOMICI: la parola cent. 40, min. L. 6
Rappresentate esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, 8 Brisperie, 35 - Milano (121)

Rappresentante depositario per la Libia
V. A. Muccilli
Uffici e Magazzini:
VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119

Motori "Italia"

E un motore senza valvole
Realizza la maggiore economia di combustibile
Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia
Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porte

Fabbrica di Bigliardi
Fratelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:
GRANDI MARCHE ITALIANE
DITTA ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI
Uffici e magazzino: VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119

MARASCHINO "LUXARDO"
Cherry - Brandy "Luxardo"
Liquori da dessert di fama mondiale
GIROLAMO LUXARDO - ZARA

Rappresentanti: Soc. An. A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA"
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75
ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 15 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 21 Milano (19) — Conto Corrente con la Posta

Italia, 1919: Francia 1924.

I generali francesi che seguivano le ceneri di Jaurès sono stati sputacchiati e insultati dalla folla comunista.

ANNO XIII. — TRIPOLI Giovedì 27 Novembre 1924 — N. 280

Reciso atteggiamento britannico di fronte al nazionalismo egiziano

I conti dell'Italia
col nazionalismo egiziano

Mentre l'Italia salda senza rumore i conti aperti del suo recente passato coloniale e il suo popolo unito da settant'anni si addestra silenziosamente a quelle che il gergo demagogico chiama avventure coloniali, il Regno d'Inghilterra uscito miracolosamente immune dal flagello laburista ritenta, all'ombra della S. D. N. il frasario intimidatore dell'epoca vittoriana nei confronti del Governo egiziano. Il comodissimo pretesto della morte del Sirdar è servito al Foreign Office per intentare il processo al famigerato nazionalismo egiziano nato con Abbas Hilmi e del quale Zaglul pascià non è che uno dei più modesti epigoni: l'antica questione dei capitolati riapre la possibilità dell'intervento diretto che nell'82 fallì in parte per la rivolta del Mahdi.

Inutile esaminare sino a qual punto sia colpevole il nazionalismo egiziano: lunghe esperienze da noi scontate ci insegnano che la più illogica sobillazione delle povere tribù dell'hinterland libico è provenuta dai grassi amministratori della cosa pubblica egiziana e che dovunque, nell'Africa settentrionale, ci sia un rezzù ribelle bisogna ricercare la segreta ispirazione dei liberali mussulmani del Cairo. Quale deve essere il contegno dell'Italia di fronte alla recisa attitudine britannica in Egitto e alle varie manovre del nazionalismo?

A voler guardare partitamente le ragioni egiziane nella questione del Sudan, che è per l'Inghilterra la più vitale, appare evidente che se l'Egitto cerca di rivendicare il suo supremo diritto su d'un paese che gli viene attribuito dalle fulgide campagne di Abbas II e dal sangue sparso a Khartum e ad Osman Dig ma non può la virtù d'un mandato di successione della Turchia o una prepotente invasione economica ed amministrativa cancellare un dominio che anche dopo il ritiro delle truppe egiziane rimarrà uguale per evidenti ragioni naturali che gli inglesi stessi hanno riconosciuto e di cui hanno anzi approfittato per stabilirvisi.

In quanto al fatto spiccatamente politico del nazionalismo egiziano sarà lecito dire, col beneplacito di tutti i rosei arconti dell'areopago ginevrino, che l'Inghilterra ha fatto benissimo stavolta a puntare i piedi ed a ripulire il frasario del fu Chamberlain rimettendolo in bocca al nuovo, per esaminare una partita che se per lei impegna tutta la politica dei mandati e compromette i suoi rapporti colle genti islamiche dell'altra riva del Mar Rosso, per noi e per tutte le Potenze Europee che hanno interessi nell'Islam riveste un carattere della medesima gravità.

Il Zaglulismo degli intellettuali egiziani si sforza da qualche tempo di imitare i più esagerati atteggiamenti del nazionalismo angorino e risuscita movenze che l'Europa ha avuto campo di esaminare attentamente nelle sembianze di Ismet pascià ai tempi di Losanna e in quelle di Kemal dopo la vittoria del Sangario.

Noi non crediamo affatto alle proteste d'amore verso l'Italia che di tanto in tanto vengono dal Cairo e vorremmo che quest'affetto si dimostrasse in maniera più positiva sui confini cirenaici. Ci pare che sarebbe più pratico guardare ai nostri piccoli interessi in Libia che farneticare sulle possibili alleanze del libero Egitto con l'Italia mediterranea. E nel caso attuale sarebbe più conveniente un'Inghilterra che ci garantisse la sicurezza sulle nostre frontiere che un Governo musulmano il quale manda messaggi dolci a Roma e fucili ai Senussi.

Questo, semplicemente, il motivo che dovrebbe indurci a disinteressarci dei fatti del Cairo ed a denunziare, occorrendo, le manovre nazionaliste nell'hinterland libico. In quanto alle ragioni essenziali del conflitto e sulle quali sarebbe inopportuno fingere, diremo che se l'antico vassallaggio dell'Egitto alla Turchia il quale ora s'è mutato in un effettivo dominio britannico, tale e quale come prima della guerra, è stato contrattato nel 1918 dagli stessi che oggi affermano al Cairo l'ortodossia nazionalista, vuol dire che un compenso necessario è stato la costituzione e che il Governo egiziano non può chieder di più all'Inghilterra.

Le intemperanze mussulmane non possono che nuocere a tutte le Potenze europee interessate in Africa e se qualcuno s'illude per il solo gusto di vedere l'Inghilterra allo stesso bivio in cui fu messa, dopo l'armistizio di Ismidt dall'Assemblea di Angora, di parteggiare per il nazionalismo egiziano i danni ricadranno prima o dopo su di lui.

Il che in fondo dimostra che, dopo parecchi anni di guerra, la politica dell'intervento è sempre la più originale anche adottata da un Gabinetto che ha raccolto la successione di Ramsay Mac Donald.

Filippo Anfuso

Il Gran Consiglio del Fascismo

ROMA, 26.

Il Gran Consiglio del Fascismo discusse le modalità della costituzione dell'ente che deve curare coi primi fondi deliberati l'assistenza alle famiglie dei fascisti caduti.

Quindi discusse l'organizzazione dei gruppi femminili e la situazione della stampa del Partito, chiudendo così la riunione della sessione di novembre.

L'abolizione degli Ispettori del P. F.

ROMA, 26.

Il Direttorio del Partito Fascista riunito stamane esaminò la situazione politica generale.

Nei rapporti col Fascismo deliberò l'abolizione delle cariche di Ispettori Nazionali del Partito.

La "San Giorgio" parte per la Cina

ROMA, 26

Stamane la R. N. San Giorgio è partita da Brindisi per l'Estremo Oriente ove si reca a raggiungere le altre unità colà dislocate.

Il conflitto anglo egiziano

La flotta del Mediterraneo in Egitto
e dogane occupate dalle truppe inglesi

Gli inglesi occupano le dogane di Alessandria

LONDRA, 25.

Dopo le dimissioni di Zaglul Pascià un centinaio di marinai inglesi occuparono le dogane di Alessandria senza incidenti.

Una nota del Foreign Office dichiara che l'occupazione non intralcia affatto il lavoro della Dogana.

Si spera che le circostanze siano tali da permettere il ritorno alla normalità. Secondo la nota il futuro sviluppo della situazione dipende interamente dal contegno del nuovo Governo Egiziano verso le richieste inglesi e particolarmente verso quelle riguardanti gli interessi e i diritti delle colonie straniere in Egitto.

La flotta inglese del Mediterraneo in Egitto

MALTA, 25

Giunge notizia che le corazzate inglesi «Valiante» e «Benbow» con milleduecento uomini di equipaggio per nave arrivarono in Egitto.

Le corazzate «Malaya» e «Iron Duke» lasciarono Malta per ignota destinazione.

Si suppone si siano recate in Egitto.

L'aggiornamento della Camera

CAIRO, 25.

Un decreto reale odierno aggiorna il Parlamento a un mese a datare da oggi.

Il nuovo Gabinetto egiziano

CAIRO, 26.

Nel nuovo Gabinetto Ziwar Pascià assunse la Presidenza e gli Interni, Ahmed Zulficar, gli Esteri Sadekyehia la Guerra.

La moglie del Sirdar rimpatria

CAIRO, 25.

La moglie del Sirdar si imbarcò per l'Inghilterra.

Zuglul si ritira e gli studenti scioperano

CAIRO, 26

Zaglul si ritirò in campagna per riposarsi. Il Ministro degli Interni in seguito al prolungarsi dello sciopero degli studenti, studierebbe provvedimenti affinchè questi riprendano le lezioni.

Due marinai inglesi scomparsi

ALESSSANDRIA D'EGITTO, 26.

Due marinai inglesi mancano all'appello da 48 ore, le Autorità fanno ricerche.

Le prodezze dei comunisti francesi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 25 (Sabelli)

Si rileva in Francia un rilevante risveglio dell'attività comunista.

Il trasporto delle ceneri di Jaurès al Pantheon ha assunto un carattere rivoluzionario: i Generali intervenuti furono costretti a fuggire perchè sputacchiati e insultati dai comunisti.

La politica dell'Austria

VIENNA, 25.

Il Ministero degli Esteri Mataya intervistato dalla «Neue Freie Presse» dichiarò che le linee direttive della politica estera dell'Austria saranno le stesse.

Austin Chamberlain verrà a Roma

LONDRA, 25.

Austin Chamberlain lascerà Londra nella prossima settimana per recarsi a Roma a partecipare alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, passerà poi per Parigi ove in seguito ad invito di Herriot parteciperà il 5 dicembre ad una colazione al Ministero degli Esteri.

I prossimi rapporti anglo-russi

MOSCA, 26.

Si sono pubblicate le note del Governo Britanno, che mentre respinge il Trattato firmato da Mac Donald, è disposto evidentemente a concludere un nuovo Trattato che favorisca maggiormente i capitalisti britannici.

La Camera discute il Bilancio dell'Economia Nazionale
mentre si prospetta il ritorno ai Ministeri separati

ROMA, 26 (Sabelli).

Con l'inizio della discussione sul bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale, a Montecitorio si assicura che varii oratori solleveranno la questione del ritorno ai ministeri separati di Agricoltura e Industria Commercio e Lavoro.

Si rileva che lo stesso relatore del bilancio dell'Economia Nazionale on. De Capitani, accenna agli scarsi risultati ottenutisi con la creazione del Ministero dell'Economia Nazionale e prospetta il bisogno urgente di rinvigorire i servizi di agricoltura funzionanti scarsamente.

La questione che affronterà la Camera

La discussione [illegible] come vivamente auspichiamo [illegible] sta altezza e nobiltà, scrive [illegible] Tribuna», una questione essenz[illegible] deve l'Italia fare, e fare subito, una più potente politica di incremento della propria produzione agraria? Tale è la questione, secondo noi che la Camera dovrebbe affrontare e alfine risolvere, al disopra della discussione, per interessante [illegible] possa essere, dei singoli fatti e delle singole cifre del bilancio. Le quali è ormai relativamente [illegible] commentare, [illegible] siamo [illegible] metà di esercizio finanziario ond questa parte della discussione servirebbe più che altro ad esporre teorie od a fare accademia o ad appagare ceti di elettori, e cioè servirebbe a tutto salvo che ad avviare effettivamente [illegible] una più [illegible] politica per la produzione [illegible] del Paese.

Quanti dicasteri?

Ma finora, ci sembra, anche [illegible] biente politico si è, a preferenza preoccupato di altro. Così si [illegible] le ancora se fu un bene o un male riunire, nel Ministero dell'Economia Nazionale, i tre Dicasteri che durante la guerra vennero divisi, ma che fino al 1916 erano stati per lunga tradizione uniti. Anche la relazione fa un cenno di ciò, pure dicendo prudentemente di non poter dare un giudizio definitivo.

O noi erriamo, o la cosa è più chiara e semplice di quanto suole prospettarsi nei ragionamenti politici. La questione non è di avere uno o due o tre Dicasteri; ma è invece di avere, o non avere i mezzi che occorrono ad una vasta politica agraria.

L'antica separazione

Quando il vecchio Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio fu dapprima bipartito e di poi tripartito, la cosa avvenne del tutto meccanicamente, cioè aggruppando uffici e capitoli di bilancio, senza nulla creare. Gli uffici di [illegible] bero la loro vicenda durante il periodo bellico e poi furono riassorbiti. La differenza fu di avere due o tre ministri, anzichè uno.

Se, per ipotesi, un Ministro autonomo per l'Agricoltura si volesse di nuovo creare, ciò potrebbe essere serio omaggio ai bisogni della massima attività nazionale, solo ad una condizione: che gli si desse un bilancio notevolmente più forte dell'attuale. Se no, tutto si ridurrebbe ad un'etichetta diversa.

Verso la divisione dei dicasteri?

Vorremmo aggiungere che, oltre al bilancio fortissimo, vi sarebbe un'altra condizione indispensabile, che tuttavia può dipendere non già da una legge ma dalla coscienza agricola del Paese: proporre a questo dicastero uomini politici di primo ordine, e perciò di gran peso nella politica nazionale.

Noi ricorderemo che Cavour si [illegible] dell'«interim» del [illegible] il vecchio di [illegible] Industria e [illegible] tra altri, de [illegible] di [illegible] Luzzatti, di [illegible] autonomo dell'[illegible] suoi sette anni di vita (sia detto con tutto rispetto personale degli uomini politici che vi furono preposti) fu in realtà meno avventurato. Fu un tecnico il primo che vi fu chiamato a ministro; vi fu la indimenticata parentesi dei tre ministri popolari [illegible] partito mandò a fare la nefasta politica delle proroghe coattive [illegible] contratti agrari ed a peggiorare [illegible] [illegible] persone del rest[illegible] però nè uomini politici [illegible] tecnici [illegible] [illegible] perciò il dicastero au[illegible] contò meno di quel che avrebbe potuto, nella politica del Paese.

La discussione

[illegible] dopo la commemorazione dell'ex Generale deputato Mirabello morto ieri a Roma fatta dall'on. Rossi di Valdarnata il Presidente comunica una lettera di Sem Benelli rassegnante le dimissioni di deputato motivandole colla convinzione di potere con più libertà di sentimenti e ragione diffondere fuori dal Parlamento i principali delle nobili tradizioni italiane.

L'on. De Capitani propone e la Camera approva che le dimissioni siano respinte.

I capitoli del bilancio dell'Interno

Il Presidente pone quindi alla discussione i capitoli del Bilancio dell'Interno che sono approvati unitamente agli articoli del Disegno di legge.

Si inizia quindi la discussione sul Bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale.

L'on. Armato

Il deputato Armato dopo aver rilevato che la politica finora svolta dal Governo Nazionale autorizza a fare le migliori previsioni per lo sviluppo economico dell'Italia in tutte le forme [illegible] sua attività espone l'importanza dei problemi economici e particolarmente di quelli della granicoltura.

Afferma la necessità di migliorare e disciplinare i contratti agrari e i rapporti tra latifondisti diretti e i coltivatori e la necessità di rivedere la riforma delle Scuole Enologiche.

Domanda l'intensificazione degli scambi sulla Russia.

Invoca dal Governo una più energica difesa del consumatore.

Conclude affermando che l'agricoltura sopratutto colla rigenerazione del Mezzogiorno sarà tra i principali fattori di prosperità del paese.

L'on. Jung

L'on. Jung afferma anche esso la necessità dell'intensificazione della produzione agricola esprimendo l'avviso che con un migliore indirizzo dell'Agricoltura e coi Trattati di Commercio si possa ottener una migliore ripartizione dei nostri traffici tra le varie Nazioni europee.

Raccomanda l'intensificazione dell'opera nei varii centri d'importazione degli Addetti Commerciali ed accenna alla grandissima importanza del problema delle malattie delle piante riconoscendo a tale riguardo l'ottima organizzazione del nostro paese.

Conclude affermando la necessità che l'Italia ricostituisca la sua economia sociale salda e fiorente e riprenda il posto spettantele nella produzione agricola mondiale.

L'on. Starace

L'on. Starace fa presente l'urgenza dello sfruttamento del suolo attraverso i lavori di bonifica rilevando come al problema di bonifiche sia connesso quello delle irrigazioni.

Esamina le condizioni del commercio interno e dell'esportazione affermando la necessità per lo Stato di svolgere un'efficace sorveglianza a tutela del commercio.

Dopo aver accennato all'ascesa dei prezzi invocando provvedimenti atti a frenarla esamina il problema del credito agrario e successivamente la questione del vino.

Conclude raccomandando al Governo di curare l'agricoltura e presenta un ordine del giorno sottoscritto da altri deputati. Prima di chiudere la seduta il Presidente comunica che la discussione dei Bilanci dopo quello dell'Economia sia il seguente:

Colonie, Lavori Pubblici, Comunicazioni, Guerra, Marina, Giustizia, Istruzione Finanze ed entrata.

L'Istruttoria Matteotti
Il processo andrà in Alta Corte?

ROMA, 26 (Sabelli).

La «Tribuna» assicura che l'istruttoria per i processi di devastazione del villino Nitti, per il sequestro di Mazzolani e per l'aggressione dell'on. Forni è stata nuovamente affidata al Giudice Occhiuto tanto discusso dalla stampa fascista.

«Il Popolo» poi raccoglie la voce probabile che il processo Matteotti vada in Alta Corte di Giustizia essendo balzate nell'istruttoria risultanze di responsabilità contro un eminentissimo personaggio.

Data la natura del giornale bisogna accettare queste notizie con le dovute cautele.

Secondo «L'Informatore della Stampa» l'istruttoria Matteotti si chiuderebbe ai primi di gennaio.

Testimonianze e perizie

La settimana scorsa è stata dai magistrati inquirenti, comm. Del Giudice e comm. Tancredi tutta quanta dedicata esclusivamente alla escussione di importanti testimonianze, fra le quali quelle di funzionari di P. S. che ricoprono alte e delicate cariche, nonchè quello dell'on. Finzi — interrogato lungamente — del comm. Fasciolo, del giornalista Torsiello, ecc. ecc.

Ci risulta in modo preciso che, benchè l'istruttoria si avvii celeramente nella sua fase finale, ancora rimangono — e molto importanti — non poche testimonianze da raccogliere.

Pel momento, i due magistrati non si recano a Regina Coeli. E' intuitivo, però, che la frequenza del Giudice istruttore al Carcere giudiziario sarà rinnovata.

La quale — come stamane ci assicurava un alto magistrato — verrà depositata senza ulteriori indugi, il 29 corrente.

L'estradizione di Malacria

Le pratiche per l'estradizione di Malacria, che si trova sempre in stato di detenzione a Marsiglia sono in via di svolgimento. E' stato pubblicato da qualche giornale che le autorità giudiziarie e politiche francesi sarebbero contrarie all'accoglimento della chiesta estradizione.

Da nostre informazioni risulterebbe, invece, il contrario; e che cioè, l'estradizione sarà concessa, dandosi alla imputazione addebitata al Malacria la qualifica di «delitto comune e non politico».

Il Senato e l'on. Mussolini

Un calcolo di senatori in malumore e i motivi dell'opposizione

ROMA, 26 (Sabelli).

La situazione al Senato dopo l'alzata di scudi contro i nuovi senatori è questa:

Abbiamo già detto che, in materia di politica estera, generalmente al Senato l'on. Mussolini conta pochi avversari decisi. Ma se, come già fece alla Camera, egli chiederà un voto complessivo di fiducia su tutta la politica del suo Governo, quale conclusione della discussione sul Bilancio degli Esteri, potrà contare su quella fortissima maggioranza che ottenne nella tornata del 20 giugno scorso, sull'ordine del giorno Melodia circa la risposta al Discorso della Corona?

Allora, come si sa, la prima parte di quell'ordine del giorno, votato per divisione, ottenne 248 voti favorevoli, mentre vi furono soltanto 4 astenuti - ed era la parte con cui il Senato procedeva alto, approvandoli, dei propositi dell'on. Mussolini di voler procedere con ogni energia alla integrale restaurazione della legge, alle necessarie epurazioni ed alla pacificazione del Paese. La seconda parte, che esprimeva fiducia nell'azione del Governo, ebbe 225 voti favorevoli, e 21 contrari e vi furono 6 astenuti.

Quali spostamenti numerici si possono prevedere oggi — chiedevamo — in un eventuale appello nominale sulla fiducia non circoscritta entro i limiti dell'opera dell'on. Mussolini come Ministro degli Esteri, ma estesa a tutta la complessa opera del suo Governo?

— Spostamenti — ci diceva un autorevole senatore «indipendente» — ci saranno, certo; ma non tali da non consentire ancora al governo una maggioranza notevole.

— Spostamenti — ci affermava invece un senatore noto fedele e costante amico dell'on. Giolitti, anche nelle ore più difficili e tristi della vita politica del parlamentare di Dronero — ci saranno, e non ancora precisabili e tali forse da serbare sorprese inaspettate. Perchè sulla discussione intorno alla politica interna ci sarà al Senato una vivace battaglia, molto più interessante di quella che si svolgerà alla Camera, in... contumacia degli oppositori maggiori.

Ma non bisogna dubitare per questo dell'esito finale.

La nuova posizione di aperta opposizione dei giolittiani al Senato può aver peso: non portare a conseguenze decisive. Se non voteranno più la fiducia uomini conosciuti per l'attaccamento all'on. Giolitti, e che la votarono nello scorso giugno, come ad esempio gli on. Cefaly, Berio, Pironti, Nuvoloni, Bertetti, Lusignoli, non bisogna dimenticare che nel giugno già votarono contro altri giolittiani, come gli on. Faelli, Credaro, Venzi, Velenzani.

Un altro senatore ci faceva poi rilevare che, invece, ci potrà essere più sensibile spostamento di voti tra i senatori che vengono dai partiti di democrazia, come l'on. Pantano, Garavetti, Bellini, per esempio, che allora votarono in favore, nella speranza del ritorno alla normalità. Occorre tuttavia riflettere anche qui che alcuni senatori che possono trovarsi in simile stato d'animo, come Beremini, Della Torre, Loria, Giacomo Ferri, avevano allora votato contro.

Il manipolo dei senatori usciti dal Partito Popolare, appartenenti oggi al Centro Nazionale Cattolico, specialmente per i severi richiami del Vaticano al P. P., pare che sarà compatto e manterrà nel Gabinetto attuale la fiducia già col precedente voto espressa dagli on. Sanjust di Teulada, Bonconpagni, Santucci, Reggio, Crispolti, Conci e Montresor.

Degli altri sapremo a suo tempo qualche cosa di più preciso. Ma a conclusione — malgrado la battaglia probabile, coloro che conoscono l'ambiente di Palazzo Madama ritengono che non ci sia all'orizzonte nubi tali da preoccupare e che la posizione dell'on. Mussolini al Senato si mantenga solida.

In politica... come in agosto - è questa una similitudine di un senatore — possono improvvisamente scatenarsi forti temporali; ma se non sono preannunziati da certi fenomeni elettrici che ne sono i prodromi ammonitori — durano poco e non fanno gran danno.

La questione del Comando della Milizia

e i casi di retrocessione

ROMA, 25 (Sabelli).

Non appena resta vacante, per il ritiro del generale De Bono, il posto di Comandante generale della Milizia Nazionale, parecchi nomi furono fatti di candidati alla successione; sembrò allora, per un momento, che la scelta dovesse essere imminente.

Il posto invece è tuttora vacante e questa situazione, prolungandosi, costituisce un evidente pericolo per la Milizia alla quale viene a mancare proprio nel delicatissimo momento della sua trasformazione, l'organo dirigente e propulsore.

Dopo il decreto del 30 agosto e dopo il recente giuramento, la Milizia, risolti gli ultimi problemi ancora sospesi, quelli della revisione dei gradi e della sistemazione giuridica dei suoi ufficiali, doveva ormai accingersi risolutamente all'adempimento dei compiti che la legge le ha affidati.

L'indugio nella sistemazione del Comando in capo ritarda a sua volta questa azione e la soluzione di quei problemi; nello stesso tempo prolunga uno stato di incertezza e di attesa negli ufficiali di ogni rango, che viene acuito dalle discussioni che si rinnovano sulle funzioni e sulla stessa finalità della Milizia.

Così, nello stesso campo fascista, si torna a discutere da un lato sulla utilità della Milizia e dall'altro sulla opportunità di modificare il decreto ultimo che la inquadrava tra i Corpi armati dello Stato, perchè ritenuto praticamente inapplicabile.

Certo il fatto dell'inquadramento non poteva avvenire senza quel disagio spirituale che accompagna sempre una crisi di assestamento. Ma si deve ritenere altrettanto certo che la gran massa degli ufficiali accetterà in perfetta disciplina la nuova situazione e sarà pronta ad adempiere i suoi nuovi compiti. La eventuale retrocessione di grado per i casi che non si crederà possibile fare rientrare nelle eccezioni previste dall'art. 18, costituisce evidentemente una ragione non indifferente di malcontento; pure deve essere subito affrontata e risolta, tanto più che la possibilità di potere esercitare le funzioni del grado superiore e la corresponsione dei nuovi assegni che dovranno essere eguali a quelli dei corrispondenti gradi dell'esercito attenueranno la necessaria durezza del provvedimento. E, sopra tutto, la maggiore ricompensa per gli ufficiali sarà quella di sentirsi in pubblico finalmente al proprio posto, fuori di quell'atmosfera di ostilità o di sfiducia che ancora oggi circonda alcuni degli ufficiali della Milizia per i quali si dubita che i meriti e le qualità siano adeguati al grado ricoperto.

Nè le eventuali eccezioni che potranno farsi debbono troppo preoccupare per le buone relazioni tra Esercito e Milizia. Qualcuno mormorò come si è mormorato per gli avanzamenti degli ufficiali di Stato Maggiore o di quelli dell'Aeronautica. Ma d'altra parte la netta separazione dei ruoli, la diversità del servizio e dei compiti, la scarsità dei contatti, il fatto che nel caso di un eventuale richiamo ciascuno torna a riassumere il suo vecchio grado renderanno meno difficili i necessari rapporti. Tutto si ridurrà ad una questione di persone e di tatto e, come oggi, quando queste eccezioni sono ancora abbastanza numerose, le relazioni tra Esercito e Milizia sono in molti presidi cordialissime, così saranno certo migliori domani, quando le eccezioni saranno legalizzate nei pochi casi necessari.

Tali questioni non sono dunque preoccupanti, ma non debbono essere lasciate in uno stato di sospensione che a lungo andare potrebbe renderne meno facile la soluzione.

Ed egualmente necessario è l'affrettare il definitivo avviamento della Milizia verso i suoi nuovi compiti.

Qualunque sarà il concetto che prevarrà nel nuovo ordinamento dell'Esercito, la istruzione premilitare non potrà essere trascurata, anche considerata soltanto come preparazione fisica e morale della gioventù. Ed anche per gli altri compiti affidati alla Milizia in caso di guerra, tra i quali specialmente l'occupazione avanzata della frontiera e la protezione della mobilitazione industriale, occorre che si stabiliscano le norme che dovranno guidare l'istruzione della Milizia.

Cronaca di Tripoli

Dopo la vittoria di Casr - Bu - Hadi

S. E. GOVERNATORE
TRIPOLI

A Vostra Eccellenza, al Colonnello Mezzetti, alle sue infaticabili truppe che del triste nome di Casr Bu Hadi hanno fatto titolo di onore per le armi nostre, a tutti i valorosi di Bir el Hasciadia giungano i sensi di gratitudine e di ammirazione del Governo

P. DI SCALEA

* * *

ECCELLENZA CONTE VOLPI
GOVERNATORE TRIPOLITANIA
TRIPOLI

Rinnovo a V. E. con animo commosso felicitazioni vivissime per brillanti risultati ottenuti da valorose truppe Colonnello Mezzetti che degnamente vendicarono tradimento e cancellarono ricordo infausta giornata aprile 1915. — Colonia plaude alla nuova vittoria della Colonia vicina e riconferma fede in avvenire coloniale degno tradizione gloriosa di Roma.

MOMBELLI

Il postale dell'Italia

Sembra che nè questa mattina, e neppure questa sera, giungerà il «postale» dall'Italia.

La notizia che incominciò a sussurrarsi ieri in città, verso mezzogiorno, ha dato luogo a una infinità di discorsi e di commenti, più o meno inspirati alle persone e al locale in cui si pronunziavano, e riferentesi, non già alle cause per cui il «postale» ritarda, non potendo trattarsi che di un banale guasto di macchina, o di una mancata coincidenza, ma allo strano destino di questo lembo vivo di Patria, che da lunghi anni è tenuto lontano dalla Patria medesima, tollerandosi appena che possa avvicinarsi ad essa, una volta la settimana.

Noi sappiamo, in modo ben certo, che il Governo locale ha interposto ogni suo più autorevole ufficio presso il Governo Centrale affine di ottenere che le corse fra tripoli-Siracusa, e viceversa, si eseguiscano in andata e ritorno almeno due volte la settimana: crediamo anche di sapere — sulla base di notizie cesunte dalla stampa metropolitana e tunisina, — che con molta probabilità le due corse saranno attuate a decorrere dal 1° gennaio 1925, ma vorremmo che la data non fosse più, per alcun motivo, prorogata; e potesse annunziarsi come imminente e certissima.

Siamo lieti — fin quanto si può essere lieti per un incidente lieve sì, ma che nondimeno turba il tranquillo ritmo della vita commerciale di Tripoli —; siamo lieti, ripetiamo che il ritardo davvero inconsueto, perchè non si ricorda il precedente, sia capitato questa settimana, in cui sono ospiti nostri, autorevoli metropolitani; ed infatti in tal modo potranno rendersi conto, di persona, del tedio, degli inconvenienti a cui dà origine il ritardo dell'unica corsa settimanale del piroscafo, non dubitando che essi, compenetrandosi praticamente delle necessità locali, si faranno autorevoli patrocinatori nostri, non appena saranno di ritorno nel Regno.

L'essere obbligati ad aspettare per un periodo minimo di venti giorni, la risposta ad una lettera, sia pure urgente; l'essere costretti a starsene frementi e doloranti a Tripoli, quando una funesta notizia telegrafica vorrebbe si volasse subito in Italia; tutti gli incagli che derivano in conseguenza di tale stato di cose, sono motivi che, come hanno spinto il Governo locale a proporre e patrocinare con lodevolssima insistenza l'innovazione, non dovrebbero trovar sordi coloro che a Roma presiedono alle comunicazioni e ai servizi marittimi.

Siamo sicuri che dalla recente escursione in Tripolitania il gruppo dei connazionali, nostri ospiti, si sarà convinto delle possibilità turistiche di questa regione, e del dovere — da parte degli italiani, che possono farlo — di visitarla.

E' una ragione di più che milita a favore della «seconda corsa», la cui attivazione dal 1° Gennaio p. v. deve veramente, e a qualunque costo, avvenire.

V. C.

L' Inaugurazione della Moschea Sidi Hmuda

Oggi alle ore 10.30 sarà inaugurata la Moschea Sidi Hmuda, sita in Corso Vittorio Emanuele, alla presenza di S. E. il Governatore.

La cerimonia che apre al culto islamico questa moschea, vale la pena di essere rilevata ai nostri lettori, perchè a prescindere da qualsiasi polemica sul rimaneggiamento del progetto primitivo, bisogna constatare che la costruzione dell'edificio ha contribuito notevolmente all'estetica della nostra via principale.

Dal compilatore del progetto è stata seguita, per quanto possibile in relazione alle condizioni di spazio e di economia di spesa, la linea voluta dalla architettura moresca, cioè il consueto sviluppo delle decorazioni policrome senza tono dominante.

La forma ottagonale della Moschea di Sidi Hmuda è quella tipica delle chiese musulmane; quella famosa di Omar, il più venerato santuario dopo la Mecca, ha un perimetro simile.

Nell'interno, come già avemmo occasione di scrivere, si nota una specie di tribuna, riservata ai notabili arabi, ai quali il rito concede di pregare seduti.

Il «mimbar» ed il «mihrab» sono in marmo pregevole e ornati di artistici capitelli in bronzo.

Il locale delle abluzioni è stato eseguito secondo i dettami dell'igiene, poichè, oltre ai numerosi rubinetti, sono state impiantate delle docce.

Alla Moschea manca il classico minareto; per ora il «muezzin» chiama i fedeli a raccolta per la preghiera dalla sommità dell'attico sovrastante alla tomba del Santone, cui è dedicata la «gemah».

In seguito questo necessario complemento verrà, forse, costruito.

Gli arabeschi decorativi sia dello interno, come nell'esterno, traducono nei molteplici gerolifici capricciosi la inesauribile fantasia, caratteristica prevalente, del popolo islamico.

La decorazione è propria allo stile moresco, perchè le forme architettoniche sono prese a prestito dalle forme straniere: bizantina, siriaca ed altre. Nella moschea di Sidi Hmuda così si è cercato che la parte esteriore risultasse in armonia con la struttura dell'edificio. Ed a parer nostro, ci si è in certo modo riusciti.

Daremo domani il resoconto sullo svolgimento della cerimonia.

Le giornate degli escursionisti

Martedì scorso gli escursionisti si recarono a visitare l'Istituto sperimentale di agricoltura di Sidi Messri, dove furono cortesemente accolti dal direttore dott. Leone; e dove si interessarono assai di tutto quanto si riferisce alle prove eseguite, e che hanno dato così brillanti risultati.

In seguito visitarono la concessione del Cav. Griso, e ne riportarono la migliore impressione.

Nel pomeriggio, guidati dall'Avv. Cav. Rapex, si recarono a visitare le restaurate mura cittadine, e la grandiosa e storica moschea di Ahmed Pascià, in Suk el Muscir.

* * *

Ieri, mercoledì, è stata la volta di Tagiura, la pittoresca cittadina a est di Tripoli, baciata da un mare limpido e azzurro, e circondata da una oasi sempre fresca e sempre verde.

I turisti, che avevano già ammirato, compiacendosene, la bellezza del paesaggio fra Tripoli e Suk el Giuma, provarono nondimeno una nuova meraviglia in occasione della gita a Tagiura, che apparve loro come una magnifica località della costa africana.

Una giornata primaverile, una calma atmosferica, dopo il ventaccio di questi giorni, e un tiepido sole, valsero a rendere più riuscita la escursione.

Le macchinette fotografiche lavorarono assai; i fotografi dilettanti andarono a gara nel riprodurre gruppi di palme, bianchi «marabutti» e pozzi.

A Tagiura, dove la comitiva giunse in automobili, trovavasi il Commissario Regionale, con le Autorità italiane e indigene. Il Commissario dette il benvenuto agli ospiti.

Rispose il Comm. Nobili-Massuero, improvvisando un vibrante discorso.

Dopo una escursione attraverso il centro del paese e l'oasi, i gitanti si recarono al Campo di Aviazione della Mellaha, e furono quivi accolti dagli Ufficiali, i quali gentilmente fecero visitare il campo, gli hangar, e le officine, facendo riportare una magnifica impressione ai gitanti della perfetta organizzazione.

I turisti da parte loro hanno espresso ai valorosi aviatori la loro ammirazione ed i loro auguri.

Durante la visita al campo, un gruppo di industriali e competenti si portarono alle Saline di Mellaha, ricevuti dalla Direzione con molta cortesia.

Il pomeriggio venne lasciato libero per i preparativi della gita di oggi.

Infatti stamane alle 6 partiranno, sempre con automezzi, per Homs e Leptis Magna, e saranno di ritorno alle 19.

Il Convegno turistico

Il Convegno turistico, già preannunziato, si terrà venerdì prossimo: la mattina vi sarà, nei locali della Camera di Commercio una riunione preparatoria, e alle 16 la seduta pubblica nella sala dell'ex-Parlamento.

Siamo convinti che la cittadinanza di Tripoli, nelle sue classi che più s'interessano del progresso commerciale e industriale, parteciperà al Convegno, in quanto trattasi del primo Convegno in cui si discuteranno i problemi coloniali, con criteri e procedura eminentemente pratici.

Occorre, anzi è strettamente necessario che una larga rappresentanza di industriali, di commercianti, di cittadini che si interessano delle questioni in esame, intervenga, apportando il contributo della propria esperienza.

Il the al Miramare

Sabato prossimo, sulla terrazza del Miramare, alle ore 17, il Comitato direttivo dell'escursione e i gitanti offriranno un «the» alle Autorità e notabilità cittadine.

Federazione Sindacale Vetturini

Gli iscritti e i non iscritti sono convocati venerdì 28 alle 21.30 per comunicazioni urgenti.

Si prega di non mancare.

Cambi su piazza

Franco francese	122.25
Sterlina	107.20
Dollaro	23.15
Franco svizzero	448.00
Franco belga	114.00
Fiorino olandese	9.35
Consolidato	100.00

Birra "OEA"
trovasi
nei migliori locali

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Un artista tripolino a Parigi

Leggiamo nella «Revue Moderne» che esce a Parigi, il cui comitato di redazione è composta di illustri personaggi tra i quali De Chanel ex Presidente della Repubblica, alcune lusinghiere parole scritte su di un'artista italiano molto conosciuto a Tripoli, avendo dimorato qui parecchi anni.

Parliamo di Vito Stracquadaini che oggi in Francia, mantenendo in alto le tradizioni della nostra arte, accanto a Cappiello ed a Jean D'Ylaine è uno dei pittori cartellonisti più quotati, specie nel campo umoristico dove con fortuna lotta per il primato.

I suoi «affiches», capolavori di fantasia e di arte, vengono eseguiti per delle grandi Case industriali e commerciali della Francia che si disputano questo giovane artista, il quale, siamo sicuri e glielo auguriamo segnerà ben presto la tecnica decisiva del cartellone in qualcuna delle esposizioni cui concorre sempre con successo.

Fallimenti

Il locale Tribunale ha dichiarato il fallimento del negoziante indigeno: Abdusalam Ben Muftah Bu Kelga, nominando curatore provvisorio l'avv. Guttieres; e del negoziante Juliman Ben Mohamed Ghezen, nominando come curatore provvisorio l'avv. De Meo.

Uene. di all'ALHAMBRA
Mio marito Redattore di notte

Cronaca Teatrale

Miramare

Le belle rappresentazioni che seralmente danno i Fantocci Lirici di YAMBO hanno un superbo «crescendo» d'interesse. Ieri sera abbiamo ammirato una «Signorina del Cinema» veramente encomiabile e tale da nulla invidiare alle Compagnie di artisti in carne ed ossa.

I movimenti dei piccoli burattini sono così naturali, così sincroni con la musica e con le parole che francamente danno l'impressione che nel loro piccolo corpo di legno e stoppa vi sia realmente una volontà pensante. Visti nell'assieme danno la sensazione di uno spettacolo dato da artisti veri in tutte le proporzioni siano ridotte.

Questa sera «Le avventure di Ciuffettino» brillante riduzione scenica del famoso libro di Yambo che ha formato la delizia di tutti i bimbi d'Italia ed un pò anche... dei loro babbi. Trattasi di uno spettacolo fantasmagorico in 10 lunghissimi quadri inscenato magnificamente e interessante quanto mai.

Domani grande serata chic dedicata alle gentili signore e signorine di Tripoli con la brillante operetta-feèrie «Il Grillo della Pampa» squisita creazione di Yambo, piena di situazioni impreviste, su i motivi della celebre «Principessa dei Dollari» di Leo Fall.

Alhambra

O LEI O NESSUNA !!

Brillantissima commedia interpretata dal celebre comico

LU BENDINER

E' uno dei più esilaranti film che si sono proiettati sino ad oggi; esso verrà preceduto da

MARITO PER PROCURA

avventure drammatiche in 2 parti edite dalla «Universal Film» di New York.

Domani: Grande serata comica con:

«MIO MARITO REDATTORE DI NOTTE»

brillante commedia interpretata da LYA MARA.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

Chiedo scusa al vecchio signore

Bisogna ch'io mi decida, uno di questi giorni, ad aprir la mia finestra e a cercar di attrarre su di me l'attenzione del vecchio signore che ogni giorno, verso mezzodì, vedo affacciarsi alla finestra della casa di fronte: schiudendo i vetri e appoggiandosi al davanzale, se è buona stagione: rimanendo dietro i vetri, se è inverno o giornata di vento e di pioggia. Bisogna che almeno una volta io gli parli, al vecchio signore, e che io faccia il possibile per tenergli, traverso i rumori sottostanti della strada, questo discorso:

«Ella mi deve scusare, signore, se le rivolgo la parola senza avere avuto il bene di conoscerla ancora personalmente, senza aver il piacere di conoscerla per quello che ella veramente, non saprei... il cavaliere tale, il professore tal'altro, quello che lei è, per le persone che nella sua casa entrano dalla porta su cui, immagino, una targhetta dice il suo nome a chi desidera venire a trovarla. Io, che non ho mai salito le scale della sua casa, in che della sua casa — buia, sa, piuttosto buia, come sono queste vecchie case romane — conosco soltanto questo rettangolo di finestra ov'ella appare ogni giorno, e dietro di lei, alle sue spalle, nulla vedo, neppure dell'atmosfera della sua stanza io devo veramente chiederle scusa se m'attento a rivolgerle la parola così, mentr'ella, pure stando alla finestra, è ancora nella intimità della sua casa, è qualcosa anzi, mi pare, qualcosa della intimità della sua casa.

«Ma io, signore, io, glie lo dico subito, oltre che questa palese mi son preso bene altre libertà, verso di lei, ed ella me ne potrebbe fare rimprovero, se io parlassi con lei sapendo che lei è — cavaliere? professore? pensionato forse? — invece che, come faccio, sapendo di lei soltanto questo: ch'ella è un vecchio distinto signore che ogni giorno si affaccia alla finestra dinanzi alla mia. Come tale, signore ella è per me qualcosa appena di più di quello che potrebbe essere una mia immaginazione, e oserei dire che, anche se lei non fosse mai venuto a questa finestra, io quasi in questo quadro di finestra avrei col mio pensiero messa una figura di vecchio signore così come la sua m'appare. Ma è appunto di questo che io debbo ringraziarla: di essere stato qualcosa di più che una mia immaginazione: di essere stato di carne ed ossa e di essere venuto alla finestra, piano, piano, così, come se in me lo fossi creato, sulla mi[illegible] davanzale, sul tono del mu[illegible] color di buio del[illegible] sue spalle, [illegible] e là velata dei [illegible] certa La ringrazio [illegible] a me, es[illegible] d'accordo [illegible] alcun vetri e l'in[illegible] tutto non [illegible] sembrare [illegible] lei, venuti al [illegible] fa'uno per l'al[illegible]ro.

[illegible] sono [illegible] una cer'a [illegible] Ma le cose [illegible] da se trop[illegible] io le vedo an[illegible]zza: forse an[illegible] guardato lei [illegible] volte, soltan[illegible] la guardo. E [illegible] mandomi in [illegible] de quali io mi [illegible] Questo di[illegible] se è desti[illegible] la prego [illegible] Se creerà sarà un altro [illegible] mi auguro [illegible], piuttosto [illegible] la sua ma[illegible] pallida, invec[illegible]ata. Mi pare, [illegible] non debba a[illegible]tanza. Direi [illegible]no. Io la se[illegible] non nei movi[illegible] un pò incerti, [illegible] ottone della [illegible] guo da qual [illegible] Io non chie[illegible] vada. Ella [illegible] sa mano per [illegible] sua mano a[illegible] suo, accom[illegible] mia fiducia, [illegible] sile chiedere [illegible] che, sono [illegible] il momento [illegible] che non si [illegible] acciono gli [illegible] il sabato? [illegible] one mani. [illegible] io profon[illegible] un minuto [illegible] a alla sua [illegible] stanza im[illegible] avrà, al [illegible] mi infe[illegible] che altra [illegible]

«Le dirò. Se io mi sono deciso a parlare è perchè ho riconosciuto di provare, a un certo istante, per lei, quel curioso genere di inquietudine che assomiglia, nelle manifestazioni interiori nostre, all'inquietudine che ci dà l'incontrarci con una donna che noi comprendiamo diventerà un giorno la nostra amante. Una specie, direi di grato allarme fisico: una sveglia in sordina della curiosità: una specie di improvvisa alacrità e di momentaneo imbarazzo, come quando si sente di trovarsi di fronte a qualcuno col quale si avrà qualcosa o molto da fare.

«Potrebbe anche darsi che si tratti di un falso allarme. Ai suoi bei tempi non le è accaduto, anche a lei, di seguire per un tratto di strada una donna, e di essere, a un certo punto tornato sui propri passi, anche senza aver avuto, di ciò, il minimo pretesto? Può trattarsi, le dico, totalmente di un falso allarme. Passano innanzi a questo porto infinite navi, e non entrano tra i suoi moli: il semaforo manda appena un saluto, e un avviso alla capitaneria. Io, ripeto, non garantisco nulla. io non mi piglio nessuna responsabilità. Io soltanto la guardo, signore. La guardo così, qualche minuto, e non so cosa succederà in seguito a questi minuti.

Curioso discorso? No. Io dovrei parlare così a molte delle persone che incontro, se io potessi rivelare a tutti quel mosaicista che lavora in me, lavorando per certi misteriosi cartoni disegnati da un tale che non conosco, secondo certi suggerimenti che gli vengono chissà da dove: forse dalle pietruzze di vario colore che il mosaicista, con pazienza inconsapevole, gli viene accumulando accanto. Soltanto il mosaicista di tutte queste pietruzze non vede che i grezzi colori: e non le trasparenze, non i riflessi, non le iridature, non i richiami, fra vena e vena di colore. A questo ci pensa, di questo si accorge quello che fa i cartoni. E tra le sue mani, come in un fondo di mare, tutto si può anche trasformare in qualcosa di insupponibile e di strano.

La sua mano; ecco di nuovo la sua mano, signore. Tornata. Definitivamente? Non so forse se ne andrà, o forse resterà lì. Ma non è, più sola. Vede. Ha trovato un certo comò, un certo vecchio comò, impellicciato di noce, sul quale si è posata. Vecchio mobile con cassetti male abbidienti. La mano, pallida, sta bene su questo vecchio comò. E' contenta? Là sì. Dove ha trovato questo comò? Cosa sta a farci sopra? Chissà? l'uomo dei cartoni non ha manifestato ancora le sue decisioni. E non bisogna aver fretta e sollecitarlo. C'è il caso di riparlarne tra dieci anni, quando lei, ed io e il mosaicista non sapremo più dove diamine stavano un tempo questa mano e questo comò. Ma sì, quello dei cartoni, si orizzonta benissimo in mezzo a quella che a noi può parere confusione. E su questo comò ci sarà forse anche il suo bravo specchio. Non glielo garantisco, ma potrà esserci: o forse una delle quattro gambe potrà essere un poco più corta. Forse lei, caro signore, non interessa affatto all'uomo dei cartoni. Io credo di obbedire a questo strano invisibile padrone, che non dà istruzioni e che è pieno di esigenze: e forse lui non ha affatto bisogno di questa mia ubbidienza, nella quale ella ha così gran parte. Forse egli sta a raccolta di pietre per conto suo. Egli solo conosce le piccole cave di certi splendori, di certi bagliori. Non più tardi di ieri egli è arrivato con un magnifico rumore di porta che si chiude dopo mezzanotte. In questo rumore, le garantisco, c'è la porta, c'è l'atrio, ci sono parecchie rampe, c'è quella mezza luce delle scale notturne. C'è anche una persona che ascolta, dietro l'uscio di un appartamento. C'è una guardia ferma alla cantonata della via, e si volta: c'è un'aria umida: un'aria stradale di pioggia invernale: c'è dall'altra parte un tepore di casa. E' arrivato con questa casa. E' arrivato con questa cosa perfetta: l'ha buttata da parte. Verrà il suo momento.

Questo rumore, forse, lo sentirà lei. Ecco, non dico lei: ma qualcosa che nascerà da lei. Io non so: ma certo che, se quella è la strada invernale, quelli lì, della sua finestra che dà sulla strada. Cosa ha questo a che fare con lei? E anche cosa hanno a che fare queste due cose tra loro? Per sapere questo bisognerebbe sapere quello che ha disegnato l'uomo dei cartoni. Certo che anche dal suo viso signore, dal suo viso, così come glielo porterò — gli ho portato — gli ho portata la sua mano: gli porterò anche quello che io ho visto dal suo volto — qualcosa nascerà. Forse non ci sarà più il suo viso: ma una data atmosfera: una data luce che poteva essere rivelata solo dal pallore del suo volto: forse una voce, quella che non potrà far a meno di essere la voce di quel suo volto, quando — chissà — quando risentirà quel tal rumore di portone che richiude dopo mezzanotte. E allora tornerà forse in campo la mano, e quel tale comò, con quei tali cassetti e quella tale gamba corta. E come pioverà, come pioverà, fuori!

Non capisce? Ah! signore mio: io neppure. E se le dico che forse accanto a quella pioggia, e a quella voce nata dal suo viso ci sarà una donna buttata per terra, dietro una porta d'appartamento in una antica mera buia, sulle mattonelle fredde di cemento? Sì. Perchè l'uomo dei cartoni ha delle freddissime mattonelle di cemento, sulle quali si muoveranno delle unghie, fermandosi negli interstizi, delle unghie, signore, come le sue, come quelle della mano con la quale si ravvia, piano piano, i baffi... Se le dico questo, ci capisce lei qualcosa? No: non può capirci nulla. E non è colpa sua: sa affatto.

Certo è questo. Che io la ringrazio a nome di qualcuno, per essere stato a questa finestra: e perchè ci si affaccia ogni giorno, con regolarità. Questo è un ringraziamento forse non richiesto: e una spiegazione forse inutile, perchè fatta da un cattivo ambasciatore. Ma perchè l'uomo dei cartoni, tutto indaffarato com'è, di certe cose non si ricorda, e spinge talvolta questo povero mosaicista a varcare i limiti della discrezione e a fermarsi troppo palesemente a fissare una mano, un pallore e un davanzale di finestra, con la buona intenzione di precorrere i desideri del principale, io le rinnovo, caro signore, le eventuali più vive scuse, e gli eventuali più sentiti ringraziamenti, per quel giorno in cui, in una pagina, io, lettore primo ritroverò la sua giacca da casa, e il buio della stanza che sta alle sue spalle.

ORIO VERGANI

Da un giovedì all'altro

GIOVEDÌ, 27: Novilunio, secondo l'uso ecclesiastico.

DOMENICA, 30: Prima domenica dell'Avvento. Da questo giorno fino al giorno di Natale sono vietate le nozze, con la benedizione solenne. Negli Stati Uniti: la Thanksgiving day, e cioè il giorno della preghiera.

LUNEDÌ, 1, DICEMBRE: Inizio della stagione d'inverno, secondo l'uso metereologico.

MARTEDÌ, 2: Santa Bibbiana. Si crede in molte regioni d'Italia che se piove questo giorno, pioverà per quaranta giorni e una settimana.

* * *

LA POLITICA ROMANA IN AFRICA

I romani — scrive Gurgo Salice sull'«Italia Industriale artistica» riuscirono, in Africa, con esiguità di forze a tenere sottomesso, per 4 secoli, un territorio più vasto dell'Algeria e Tunisia attuali. Non c'era che una legione, la 3., detta Augusta famosa in Africa, con sede prima a Thereste (Tebessa) poi a Lambaesis (Lambesse).

L'organico non oltrepassò mai i 6000 uomini, reclutati sul posto: i figli succedevano ai padri. Era coadiuvato da circa dieci mila ausiliari indigeni. In tutto appena l'effettivo di una divisione moderna. Mobilità estrema, iniziativa, disciplina, spirito di corpo. Nessuna ribellione era lasciata impunita. Piantate punitive furono spinte sino al massacro del l'Heggar, in pieno Sahara e nel cuore del Marocco. L'amministrazione dei Municipi godeva della più grande autonomia.

L'ordo Decurionum o Curia gestiva le finanze, provenienti da due cespiti principali: la capitazione personale e la tassa fondiaria, pari al decimo del raccolto, pagabile in grano. I Decurioni ca[n]didati versavano all'epoca del e[le]zioni, somme considerevoli alla cassa municipale: erigevano opere pubbliche, finanziavano feste popolari. Dono uno sfarzo di monumenti e di edifizi d'arte, anche nei più piccoli centri, che doveva impressionare e sedurre gli indigeni. I quali d'altronde, salvo poche nomadi del Sud e qualche tribù montanara (Getuli, Quinquegentiani) trascurata, forse a torto, dai dominatori, si romanizzarono completamente. E produssero campioni della nuova razza come Apuleio, Settimio Severo, Tertulliano, Fulgenzio, Agostino. La politica di seduzione sopraccennata si manifestò soprattutto nella fondazione di città di frontiera forti e lussuose a rincalzo della linea fortificata del Limes: Gafsa, Feriana, Tebessa, Kenchela, Lambesse Timgad., sino a Volubilia nel Marocco, sono tante Rome con Campidoglio, Foro, Curia, Tribunale, terme, teatri, ippodromo, tempii, basiliche, biblioteche.

* * *

LA «BUROCRAZIA» DI FRANCESCO GIUSEPPE.

L'imperatore Francesco Giuseppe — scrive «Varietas» — trovava tutte le mattine sul tavolo di lavoro un gran foglio di carta su cui gli impiegati della Cancelleria di Corte, oltre il programma della giornata, segnavano pure i giorni natalizi e onomastici la ricorrenza di avvenimenti che obbligavano il Monarca a cerimonie di cordoglio o felicitazioni.

Questo calendario-bollettino lo avvertiva inoltre che questo o quel membro della famiglia o della corte o di altre dinastie era ammalato.

L'Imperatore postillava spesso le annotazioni di proprio pugno. Il foglio diceva, ad esempio: «Domani giovedì 20 novembre: natalizio di S. M. la Regina Margherita d'Italia», e Francesco Giuseppe scriveva al disotto in matita: «Prego di presentarmi la minuta di un telegramma steso in francese e in seconda persona» Il testo del telegramma veniva poi letto e corretto dal Sovrano. Quando non era in collera, le sue maniere erano sempre cortesissime: per questo preferiva impartire ordini in iscritto, perchè i pochi minuti di riflessione necessari per scrivere gli bastavano a calmare l'ira, a ricordargli la sua massima di essere sempre cortese. Così tutti i suoi ordini incominciavano di solito con un «prego», «è mio desiderio», «spero» ecc.

Preferiva scrivere anche perchè amava l'accumularsi di atti sul suo tavolo perchè si sentiva burocratico e l'accatastare di migliaia e migliaia di minute gli procurava il curioso benessere dell'impiegato ordinato, del pedante.

* * *

COME PACINOTTI PRESE MOGLIE.

Ricordando alcuni aneddoti sulla vita del grande fisico Pacinotti in Pisa, la Chiosa racconta il modo curioso col quale l'illustre professore si sposò. Una sera egli passeggiava lungo Arno quando vide una signorina accompagnata dalla propria madre. Il professore la seguì e giunto sul portone della loro casa si avvicinò alla signora e le chiese senz'altro la mano della figlia. La signora meravigliatissima gli osservò che non era quella nè l'ora nè il luogo conveniente per un simile discorso, ed allora il professore disse che sarebbe andato da loro il domani alle due. Vi andò infatti. Ma ecco che guardando bene la signorina il professore si accorse che alla luce del giorno aveva qualche difetto. — «Ora che guardo bene, disse, mi accorgo che è butterata... Ma non importa, la sposo ugualmente». — Così il professore Pacinotti ebbe moglie...

* * *

CLASTOMANIA.

E' il nome di una malattia, scoperta da un eminente clinico inglese, il quale così la definisce forma impulsiva di taluni degenerati che consiste nella tendenza a rompere gli oggetti. Ora questa tendenza viene spiegata come una vera valvola di sicurezza per molti affetti di nevrastenia. In altre parole, il «clastomane», sfogandosi sugli oggetti, placa un impulso interno che se rimanesse soffocato troverebbe altre vie di uscita più pericolose per la società. Il «clastomane» ha una speciale tendenza al danneggiamento delle cose altrui, ma anche alle sue proprie. In quest'ultimo caso, il «clastomane», osserva argutamente un confratello, è un grande alleato dei vetrai e dei chincaglieri.

* * *

MASSIME

Le passioni seguono tutte, nei loro movimenti, una linea parabolica, e più rapide discendono quelle che son salite più in alto.

Mantegazza.

* * *

PER FINIRE

In treno.

— Si dice quel che si vuole, ma è un fatto che all'estero si viaggia molto meglio, molto più comodi che da noi.

— E' verissimo: una volta io ho viaggiato per due mesi interi in Australia senza mai vedere la faccia di un creditore.

* * *

Il delegato: — Come vi chiamate che fate...

L'interrogato: — Mercantonio Pizzangrilli di professione beccamorto per servirla.

R.

Marinelli gravemente ammalato

ROMA, 26.

«Il Corriere d'Italia» nei riguardi dell'istruttoria Matteotti scrive:

I Magistrati Del Giudice e Tancredi si recarono a Regina Coeli. Sembra, che la visita al Penitenziario si debba attribuire alla circostanza che Marinelli versa in condizioni di salute alquanto preoccupanti e trovasi degente nell'infermeria.

I magistrati avrebbero sottoposto Marinelli ad alcune contestazioni emerse negli ultimi esami testimoniali.

Propaganda Coloniale

ROMA, 26.

In presenza dei Sovrani, della Duchessa d'Aosta, del Duca degli Abruzzi vi fu stasera alla Associazione Commerciale e Industriali un'interessante proiezione cinematografica sulla Somalia italiana.

Eran presenti molti Ministri, sottosegretari, autorità, notabilità e parlamentari nonchè molti invitati.

I Sovrani furono festeggiatissimi all'entrata e all'uscita della sala.

Tragica morte della Principessa Borghese

BRESCIA, 26.

La consorte del Principe Scipione Borghese soggiornante nella propria isola del Lago di Garda, mentre coglieva fiori sulle rive del Lago vi cadde annegando.

Il cadavere non è stato ancora rinvenuto.

Nello stesso punto dell'Isola, due anni fa, una gentildonna fiorentina ospite dei Principi scomparve.

Il fatto destò la profonda impressione della popolazione.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi.
Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.
Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

"La migliore reclame,,
per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:
N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.
N. 31 presso i Comandi Militari.
N. 39 presso gli Uffici Privati.
In arrivo stock macchine UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove Prezzi d'occasione.
CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108 110 — Tripoli.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab. N. 2

Studio Legale
PENALE - CIVILE AMMINISTRATIVO - MILITARE — Già degli Avv. Comm. G. B. Avellone e Avv. Cav. Uff. Sebastiano Miceli
oggi diretto
dall'Avv. Cav. Uff. SEBASTIANO MICELI, patrocinante in Cassazione e presso il Consiglio di Stato.
Tel. 29-64 — Via XXIV Maggio n. 46, p. 3° (ROMA 4).
In ASTI — Via Ottolenghi n. 2 — rivolgersi all'Avv. Comm. Franco Forno.
In NAPOLI — Tribunale Militare — rivolgersi all'Avv. Cav. Ernesto Calabrese.
In MILANO — Via Fuffini, 5 — rivolgersi all'Avv. Camillo Pellegrino.
In **TRIPOLI** — **Sciara Giama El Drug, n. 73 Avv. EMILIO CANNARELLA.**

LIQUIDAZIONE
Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite
a Lire 35
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Cacciatori?
E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle, e flober.
Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

Sartoria per Signora
HENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA — PREZZI MITI

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del kaiser Jubileum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie. della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia e alta frequenza - raggi ultravioletti massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - da e 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta
Moderno Impianto di acque gassose e seltz
Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,
da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico
Via Mizram, 38 **Telefono 246**

Caffè Commercio ::
:: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Vade Mecum
del Cittadino

Tariffa delle vetture.

SERVIZIO A CORSA IN CITTA' (corsa semplice):

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 1,50; a due cavalli fino a due persone L. 2,50.

Per ogni persona in più centesimi 0,30.

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 3; a due cavalli fino a due persone L. 4.

Per ogni persona in più centesimi 60.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto della città L. 1 in più.

Non è dovuto tale supplemento per il ritorno a vuoto dall'Ospedale Militare.

Andata e ritorno col diritto ad una fermata di 10 minuti, vettura ad un cavallo L. 5 a due L. 8.

Per le corse da e per il porto (banchina), nei giorni di arrivo e di partenza del piroscafo postale è dovuto il supplemento di L. 1.

SERVIZIO A TEMPO IN CITTA' AD ORA (minimo un'ora).

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 5; a due cavalli fino a due persone L. 6,50.

Per ogni persona in più lire 1.

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTA' ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 7; a due cavalli fino a due persone L. 8.50

Per il servizio a tempo sia in città che fuori città oltre la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto fuori città L. 1 in più.

TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE per l'interno della Colonia e del Regno.

Lettere ordinarie L. 0,50 per ogni 15 grammi o frazione (L. 0,25 per il distretto).

Cartoline con la sola firma e data L. 0,10; con 5 parole di saluti ed auguri L. 0,15; con corrispondenza L. 0,30.

Stampe ogni 30 grammi o frazione L. 0,10.

Raccomandazione L. 0,50.

Assicurazione L. 0,75 fino a 200 lire; quindi cent. 30 per ogni 100 lire o frazione.

Telegrafo:

Telegrammi per la Tripolitania: Ogni parola cent. 20 (minimo 8 parole).

Per l'Italia Cent. 30 . minimo 8

Telegrammi « Stampa » per l'Italia (dalle 18 alle 9): Ogni parola centesimi 15 — Minimo 16 parole.

PER L'ESTERO

Lettere: L. 1 per i primi 20 grammi; quindi cent. 50 per ogni 20 grammi o frazioni.

Cartoline L. 0 60 (illustrate Lire 0,20, con la sola firma dello speditore).

Stampe: L. 0,20 per ogni 50 grammi o frazione;

Raccomandazione: L. 1.

Assicurazione: L. 1 ogni 300 lire, o frazione.

ORARI E TARIFFE FERROVIARIE

Linea Tripoli - Tagiura.

Partenza: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 6.45.
Arrivo: ore 8.
Partenza: Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 14.45.
Arrivo: ore 16.
Tariffe: 1ª classe L. 6.30 — 2ª classe L. 3.80 — 3ª classe L. 2.50.

Linea Tripoli - Azizia.

Partenza: tutti i giorni, meno la domenica, ore 7.30.
Arrivo: ore 10,20.
Tariffe: 1ª classe L. 15.00 — 2ª classe L. 9,00 — 3ª classe L. 6.00.

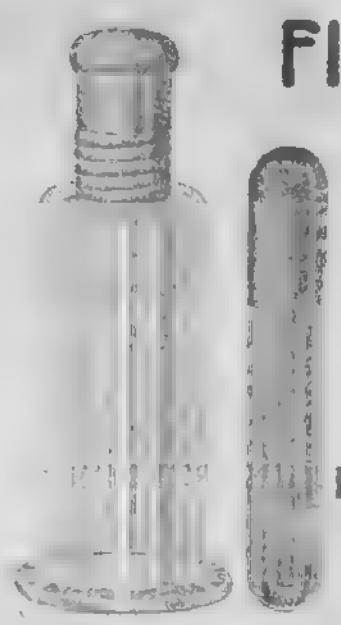
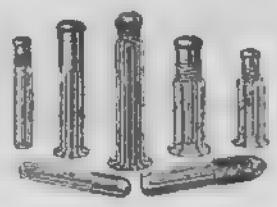
Linea Tripoli - Zuara.

Partenza: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 8.
Arrivo: ore 14.

Inoltre un treno partirà la domenica, alle ore 7 e sarà a Zuara alle 11 partirà da Zuara alle 13,30 e sarà a Tripoli alle 17.30.

Tariffe: 1ª classe L. 35.40 — 2ª classe L. 21.25 — 3ª classe Lire 14.15.

Società "LAPISLIGNEUS„ A. Vimercati
MILANO
Rappresentante a Tripoli: Ditta ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI
COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI
SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI
PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII
SCUOLE E CHIESE
In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale
SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

Flaconi per Profumi
Tiges, ecc.


Lampadine per lampade tascabili
Fantasia - Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18

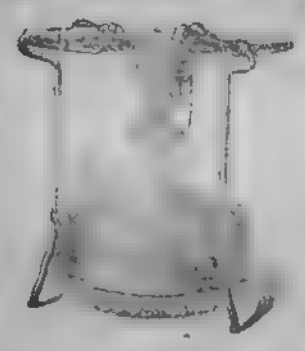
Magazzino DE PO
al CORSO
Sempre nuovi arrivi
BAULI, BABINE, BAULI assorti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE F... BRA, CAPPELLIERE anche per b... retti d'ufficiale.
Tele olone impermeabili, tele p... cappotte, tele imitazione pelle ecc.
CASSETTE E CASSETTINE CU... IO con NECESSAIRE foderate ... moirè tipi fini produzione delle m... gliori case del genere materiale g... ranfito per solidità non disgiunto all'eleganza.
Fine assortimento Vaselliane M... joliche a cui viene accordato u... sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.
Disponibile forte stok di fuinere... per carrettieri pesantissimi di c... fatta concorrenza per l'ottima q... lità del cuoio, per robustezza e l... vorazione perfetta. Sconti spec... per acquisti importanti.

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.
Malattie Toraciche e Addomina...
::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della SIFI... coi più recenti metodi, iniezioni e... dovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine sputi, contenuto gastrico ecc.
Consultazioni:
alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.
Sciara Enver... (lungo mare Corso Volpi), N. 14.
TELEFONO N. 128

"Disponibili„
Due Macchine costruite in Tripoli dalle officine Porto per la sgusciatura dei semi di ricino.
Officine Porto

Liquore Strega
Ditta Giuseppe Alberti
Benevento

Pasquale Scala
VINI FINI DI NAPOLI
Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli


"PRIMUS„
Fabbricanti alb. B. A. HJORTH & Co. - Stockholm (Svezia)
Durante il periodo di 30 anni - 1892 - 1922
Venduti in tutto il mondo 15.500.000 di Fornelli "PRIMUS„
Rappresentanti per la Libia:
E. TONNA & C. - TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA„
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia S. M. Raffaelli 3, Gregorio VII - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI. Venerdì 28 Novembre 1924 — N. 281

Le nostre truppe hanno catturato gli abiti di cerimonia di Ibrahim Sciteui. Ma come si presenterà il povero reuccio spodestato ai suoi ricchi amici nazionalisti del Cairo?

La monotona discussione dei bilanci ministeriali
fra le irrequietezze polemiche dei corridoi di Montecitorio
Le elezioni amministrative - Ancora sul dissidio nazional-fascista
Nuove insistenze per il collegio uninominale
Revisione dei quadri e degli atteggiamenti del Fascismo

ROMA, 27 (Sabelli).

Le sedute della Camera non offrono un eccessivo interesse nonostante che la discussione si svolga su d'un tono abbastanza elevato. L'unica notizia degna di rilievo che oggi nei corridoi di Montecitorio veniva confermata è il desiderio espresso dall'on. Federzoni di convocare i comizii per le elezioni amministrative e restituire così la normalità ai Municipii. La notizia incontrava il generale consenso degli ambienti parlamentari.

Il preteso dissidio nazional-fascista

Sulla versata questione del dissidio fra fascisti e nazionalisti scrivi un notevole articolo il « Popolo d'Italia » di cui vi trasmetto un riassunto:

Premesso che la pensata degli oppositori è barbina e che fascismo e nazionalismo non sono due movimenti, due scuole, ma un'unica compatta e salda riaffermazione concreta e viva e vitale di un processo insieme critico e ricostruttivo di oltre venti anni di nazionalismo che si è realizzato nella pratica politica andando a finire nel fascismo al potere, il « Popolo d'Italia » così prosegue:

«Donde hanno tratto gli oppositori la notizia che i loro giornali completavano perfino coll'esattezza dei particolari? Quanta ansia, quanto zelo di intervento e di introduzione in codesta secessione! Il «ballon d'essai» è grosso assai questa volta; e certo non crediamo che tocchi a noi sgonfiarlo. Ma crediamo opportuno fare sapere su queste colonne alcuni precisi rilievi a chi sopratutto non voglia saperne.

Quello che gli emissari delle opposizioni stanno facendo in Francia e dei quali ogni passo, ogni gesto, ogni parola sono risaputi oltrepassa ormai i limiti. Il governo di Francia è diventato il terreno comodo e favorevolissimo di un movimento di italiani stipendiati contro l'Italia. Ai delegati del nostro paese la stampa francese, lavorata da figuri forniti di ogni mezzo che secondo un piano prestabilito arrivano al confine, trova accoglienza meravigliosa, data l'attesa delle notizie sorprendenti che pagine apposite trasportano con circolari e più che altro con la febbrile attività di incaricati speciali. La stampa francese fa una campagna di menzogne che più ignobile non si potrebbe immaginare: campagna infame di cui hanno bisogno i disfattisti di Francia reduci colonnati sotto la bandiera tedescofila di Caillaux e di Malvy per imporre che il Governo fascista di qui continui ad affondare la sua opa possente nella coscienza degli italiani e nella storia di Europa e del mondo. Altro che dissidio, signori dell'opposizione! Attorno al governo nazionale fascista i fascisti della preparazione e quelli giovanissimi che dopo la guerra si sono dimostrati ardimentosi per la salvezza dell'Italia, si stringono intorno agli uomini che incarnano austeramente, e nel caso, terribilmente, la volontà di difendere la nazione dai complotti della demagogia. Sa l'opposizione non ha altro lume, conclude il « Popolo d'Italia », può andare a letto al buio.

Se non ha altre luci che questo sappia che mette l'arma dalla parte del manico nel pugno — oh quanta pazienza! — a chi agendo avrà già troppo aspettato».

Il collegio uninominale per richiamare le opposizioni?

La presentazione di un progetto di legge di riforme elettorali, se non avesse dunque per effetto di far rientrare le opposizioni alla Camera per comodo o per panico, costituirebbe comunque per il Governo un atto preventivo che esso non può aver trascurata di prendere in considerazione, scrive « La Tribuna ». Ci si obietterà che le dichiarazioni di un centinaio di deputati non sono argomento sufficiente per sciogliere la Camera. Noi pensiamo che di fronte ad un simile atto dimostrativo, il Governo non possa rispondere che con l'appello al Paese.

Ma, a parte questa considerazione, vi è da qualche giorno un fatto nuovo che in altri tempi sarebbe da solo bastato a mutar profondamente la situazione politica. L'on. Turati ha dichiarato per i socialisti unitari che il suo Partito è ormai pronto ad assumere la responsabilità del potere. Il formidabile equivoco che pesava sulla nostra vita politica da venti anni, si è dissipato. Da venti anni i socialisti, che erano un grande Partito di masse, insistevano in un atteggiamento di critica che evitava tutte le preoccupazioni e le responsabilità della collaborazione. Il fatto che essi oggi si dichiarino pronti ad andare al Governo, muta in modo sostanziale l'aspetto della situazione politica.

E' dunque doppiamente importante che il Governo, cosciente anche di questo fatto nuovo, tolga l'ingombro della legge elettorale attuale che, in qualunque momento e da qualunque partito adoperata, falserebbe la situazione. «La Tribuna» ha già detto che il ritorno al collegio uninominale chiuderebbe la fase della eccezionalità, e sarebbe per il Governo la prova del fuoco e la dimostrazione che la vita pubblica italiana è definitivamente normalizzata».

La tesi del centro e la necessità delle elezioni

« Il Giornale d'Italia » accenna stasera per la prima volta alla possibilità di nuove elezioni, scrivendo:

« A una maggioranza aderiscono sostanzialmente nel Paese le forze dei combattenti e quelle dei liberali e democratici, e vi aderiranno domani buona parte dei fascisti stessi, quelli che vengono dalla borghesia e dai partiti nazionali, e non quelli che vengono dal sovversivismo e dal giacobismo, e che giacobini e sovversivi sono restati anche dopo essere stati toccati dalla grazia di vina.

Noi crediamo che nella stessa Camera attuale si potrebbe costituire una coalizione parlamentare centrale capace di sbocciare a sinistra ed a destra, e di sostenere almeno i primi urti, che se questo non fosse, alla Corona resta sempre aperta la via per eccellenza costituzionale di un nuovo appello al Paese che si evolve ed una Camera che sopravvive ad una situazione superata si manifesta insanabile dissidio».

Indiscrezioni sui lavori del Gran Consiglio.

Una serie di indiscrezioni sui lavori svoltisi nel Gran Consiglio vengono pubblicati dal « Giornale d'Italia » e riprodotti da altra stampa.

Il giornale scrive:

« L'on. Mussolini, che ha presieduto le riunioni, ha fatto innanzitutto un rapporto sulla situazione generale e su quella del Partito. Dopo aver elencato ed interpretati i fatti più salienti di questi ultimi mesi, ha concluso dicendo che indubbiamente si era verificato un notevole distacco del favore della pubblica opinione dal Governo e dal fascismo.

« Gli errori miei, ha detto presso a poco il Presidente del Consiglio, e gli errori vostri ci hanno fatto perdere gran parte del favore della pubblica opinione. Ma la cosa non mi allarma. Se abbiamo errato, ci correggeremo e riguadagneremo tutto quello che abbiamo perduto ».

L'on. Mussolini però non potè non accennare a preoccupazioni di altr'ordine che produssero una profonda impressione in seno al Gran Consiglio.

Vennero quindi avanzate varie proposte tendenti a raggiungere una rapida ripresa del fascismo nel Paese. Fu avanzata la proposta della costituzione di una banca fascista. Ma questa proposta venne aspramente e strenuamente combattuta con parole secche ed incisive dal ministro delle Finanze on. De Stefani.

Il proponente ribattè al ministro con pari vivacità, ma infine il progetto venne accantonato per un più minuto e tempestivo esame.

Appassionata fu la disamina della situazione della stampa fascista, e vennero fatti rilievi di carattere tecnico e politico per ciascuno dei grandi e dei piccoli organi del partito. In conclusione, si deliberò di sopprimere alcuni che rappresentano un onere inutile, anzi dannoso, di trasformare e migliorare altri. Il concetto prevalso è di avere un minor numero di giornali, ma meglio redatti e indirizzati generalmente a criteri di maggiore diffusione, essendosi da tutti constatato come anche negli ambienti fascisti i giornali cercati e preferiti non sono certo quelli del Partito »

Il giornale narra poi come l'ultima tornata del Gran Consiglio, è stata la più lunga e la più importante dal punto di vista politico.

L'on. Mussolini vi era giunto sotto l'impressione del dibattito svoltosi alla Camera e della levata di scudi dei liberali e dei combattenti

La discussione alla Camera

ROMA, 27.

Alla Camera si riprende la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale.

L'on. Josa

L'on. Josa lamenta le non liete condizioni in cui si trova l'agricoltura che è la principale risorsa dell'Italia e dice che le somme stanziate per la agricoltura malgrado gli aumenti degli ultimi anni sono inadeguati alle necessità. Loda il Governo pei provvedimenti che cominciò ad adottare sebbene non tutti sono attuati e tratta le varie questioni attinenti all'agricoltura, alle malattie delle piante ed all'istruzione agraria, zootecnica ecc.

Termina dicendo che il Governo deve rivolgere le sue più assidue cure all'agricoltura ed ai lavoratori ad essa legati.

L'on. Ricchioni

L'on Ricchioni svolgendo il problema del credito agrario e termina dicendo: pace pel lavoro e lavoro nella pace.

Tale è la divisa degli agricoltori italiani che chiedono di potere più intensamente produrre.

L'on. Ducos

L'on. Ducos deplora l'accentramento dei varii servizi nel Dicastero della Economia Nazionale e sopratutto non comprende la soppressione del Ministero dell'Agricoltura adesso che si impongono alcuni problemi come quello del pane da cui dipendono la ricchezza del paese e la ricchezza del paese e la sua tranquillità. Osserva che il problema del pane non è quello di immediata soluzione, ma questa sta nella bonifica, nella irrigazione e nella riduzione delle terre a più alta produzione. Tratta delle bonifiche e delle irrigazioni e deplora l'esiguità degli stanziamenti a tale scopo. Conclude affermando che se vi è un Governo che deve rivolgere le sue cure alla agricoltura è il Governo Nazionale che da 25 mesi regge il Paese.

L'on. Mussolini che proviene da una regione che conservava nei suoi campi l'immagine del lavoro e dell'ordine faccia sì che nel programma della nuova Italia l'agricoltura occupi il posto dovutole e denaro che le abbisogna.

L'on. Frignani

L'on. Frignanti si occupa della cooperazione e delle condizioni di credito e risparmio esortando il Governo ad agire onde modificare radicalmente il regime cooperativistico che il Fascismo trovò profondamente inquinato. Rileva che il risparmio in Italia raggiunge circa 39 miliardi ed afferma la necessità di tutelarlo dalle numerose banche che lo attraggono ad esse collo allettamento d'un interesse e dilapidando in disastrose speculazioni travolgendo i risparmiatori. Afferma la necessità di disposizioni per l'esercizio e la vigilanza sulle grandi Banche attraverso gli Istituti di emissione. Critica la funzione che i socialisti e i popolari dettero in passato al risparmio. Augura che il Fascismo saprà sentire tutto il valore del risparmio Nazionale per regolarlo in modo che esso serva alla grandezza ed all'avvenire della Patra

L'approvazione del Bilancio

Quindi si procede alla votazione del bilancio che viene approvato con 238 voti contro 9 ed un astenuto.

Il Sottosegretario delle Comunicazioni propone di posporre la discussione del Bilancio delle Comunicazioni a quello dei Bilanci della Marina e della Guerra

La Camera aderisce e la seduta è tolta.

Il gen. Cadorna parteciperà ai lavori del Senato

PALLANZA, 27.

Il gen. Cadorna partirà domani per Roma ove parteciperà ai lavori del Senato per la prima volta dopo la sua nomina.

Un elenco dei LL. PP. urgenti per la ripartizione dei miliardi stanziati

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 26. (Sabelli).

A proposito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dello stanziamento del fondo di 15 miliardi per tutto un programma di opere pubbliche da eseguirsi in Italia si informa che il ministro Sarrocchi ha ordinato di compilare un accurato elenco delle regioni dove i lavori pubblici hanno maggior carattere di urgenza, per modo di stabilire una specie di graduatoria fra i lavori stessi. Fra tali lavori più urgenti saranno prevedibilmente quelli di bonifica, di riparazione di bacini montani, ecc., con particolare considerazione dei bisogni della Val Padana e della Maremma toscana. La graduatoria che deriverà da un quadro organico e compiuto delle necessità delle varie regioni, costituirà un elemento efficacissimo affinchè le previdenze decise dal Governo vengano attuate coi maggiori benefici risultati.

IL CONFLITTO ANGLO-EGIZIANO

L'Inghilterra contesta l'intervento della S. D. N.
intimando lo sgombro immediato del Sudan

La tesi britannica

LONDRA, 26

Notizie pervenute dall'Egitto indicano che la situazione è colà calma e si ritiene che il nuovo Governo egiziano consideri i misfatti politici pericolosi agli interessi dell'Egitto stesso e che intenda adottare una ferma linea di condotta; per quanto riguarda la sicurezza pubblica il « Daily Telegraph » parlando delle responsabilità internazionali della Inghilterra e l'Egitto si sottoporrà all'esame della Lega delle Nazioni poichè ciò è contrario all'articolo del Patto della Lega stessa di chiarante la propria incompetenza per tutto quanto riguarda gli affari interni delle Nazioni firmatarie e appunto le relazioni dell' Inghilterra con l'Egitto sono ritenute affare di politica interna anche dei firmatari inglesi del Patto in pratica.

Tutte le Nazioni aventi interessi importanti in Egitto non solamente convennero su ciò ma insistettero per l'esercizio da parte degli inglesi delle speciali funzioni di tutela delle altre colonie straniere.

La Gran Brettagna oggi agisce in Egitto come mandataria di tutti gli interessi stranieri in quella regione per salvaguardare l'ordine e le condizioni di prosperità più essenziali delle linee di comunicazione mondiale, quale quella del Canale di Suez.

La S. D. N. se ne lava le mani

GINEVRA, 27.

Il telegramma della camera Egiziana pervenuto al Segretariato della Società delle Nazioni non emanato dal Governo non può considerarsi un documento ufficiale.

Il telegramma non chiede l'intervento della Società delle Nazioni ma è semplicemente un atto di protesta che verrà trasmesso al Consiglio della S. D. N. a titolo di pura informazione.

Indignazione in Inghilterra S'invoca un'azione energica

LONDRA, 26.

La notizia del delitto ha provocato viva indignazione nella stampa; tutti i giornali concordemente chiamano il governo egiziano responsabile del delitto, che affermano essere stato provocato dal linguaggio violento del partito e della stampa di Zaglul Pascia contro il rifiuto inglese di cedere il Sudan e contro il prolungarsi della occupazione militare in Egitto.

Il «Times» scrive che gli estremisti egiziani debbono convincersi che l'assassinio di ufficiali britannici non basterà mai ad indurre il Governo inglese a fare concessioni come quelle che i cospiratori desiderano. Questo non è il caso per uno scambio di tranquille note diplomatiche ma per una immediata energica azione

Il « Daily Telegraph » scrive: Questo assassinio è il risultato dell'atteggiamento del gabinetto egiziano dopo il ritorno di Zaglul da Londra e Zaglul stesso non può sottrarsi alla responsabilità.

La « Morning Post » scrive: Due sole cose il popolo orientale comprende e cioè la giustizia e la forza. Se giustizia non può essere ottenuta coi metodi egiziani, allora i metodi inglesi debbono essere sostituiti e poichè lo scopo del delitto è di ottenere concessioni territoriali, allora non soltanto non debbono esservi concessioni, ma devesi tornare alle condizioni di prima. La questione essenziale, conclude lo stesso giornale, è di restaurare il nostro prestigio nel vicino oriente.

Le correnti democratiche inglesi per un accordo coll'Egitto

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 26.

Malgrado la pronta risoluzione della crisi egiziana, si ha l'impressione che Zagloul pascià sia riuscito a far credere che senza di lui nessun accordo anglo-egiziano è possibile, e che egli solo possiede l'autorità di far riconoscere un eventuale accordo ai più intransigenti. Negli ambienti più democratici si nota una forte tendenza per una soluzione della questione egiziana, sia pur parziale, data la preoccupazione notevole che la presente anormalità causa agli interessa inglesi.

Si dice che delle quattro questioni tuttora pendenti, è la più grossa delle quali è quella del Sudan, si potrebbe intanto incominciare a risolvere quella della permanenza delle truppe britanniche nella capitale egiziana, che inacerbisce gli animi.

La « Westminster Gazette » scrive che fra lo abbandono del canale di Suez senza difesa alcuna, ed il diritto delle truppe stazionanti al Cairo e ad Alessandria, vi sono certamente soluzioni intermedie possibili, che potrebbero essere favorevoli agli interessi britannici. Una delle principali ragioni che guidò l'Inghilterra alla conquista del mandato sulla Palestina, fu quella che le sarebbe stata facilitata la difesa del canale di Suez. Infatti, la guarnigione inglese, usando la ferrovia di El Arisch-Kantara, può giungere al canale in poche ore e la flotta può padroneggiare le acque in qualsiasi momento di pericolo.

Bastano queste considerazioni per mostrare che l'Inghilterra potrebbe benissimo fare delle concessioni parziali all'Egitto che le permettano di guadagnar tempo e le permettano anche un certo grado di tranquillità operosa nel paese. Vi è chi crede che la soluzione della crisi egiziana possa indurre il nuovo Governo conservatore inglese ad esaminare il problema in questa luce.

Lo sgombro del Sudan

KARTUM, 27.

Il Sirdar interinale ordinò alle Autorità Militari Egiziane di evacuare immediatamente il Sudan.

Il trattato anglo-russo e le diffidenze dei conservatori

MOSCA, 26.

La stampa governativa occupandosi delle note inglesi scrive fra l'altro che si fece tutto il possibile per arrivare alla ripresa dei rapporti normali fra l'Inghilterra e la Russia.

Se ora i conservatori vogliono abrogare il Trattato stipulatosi tra i popoli inglese e russo e sapranno apprezzare nel suo giusto valore lo atteggiamento assunto dai loro Governi; la maggioranza inglese è propensa all'accordo coll'U. R. S. S., dal nostro canto si vuole un accordo ragionevole, ma sarebbe erroneo strapparle con intimidazioni le concessioni alle quali il Governo Soviettista, responsabile dinanzi al proprio paese non consentirà mai.

Cronaca di Tripoli

L'inaugurazione della Moschea Sidi Hmuda

Stamane, all'ora che avevamo annunciata, ha avuto luogo l'inaugurazione della Moschea di Sidi Hmuda alla presenza di S. E. il Governatore.

Alla cerimonia è intervenuto un numeroso stuolo di funzionari e quasi tutti gli invitati, attratti dal non frequente avvenimento caratteristico ch'è l'apertura al culto di un tempio islamico.

L'interno della Moschea era sontuosamente addobbato con ricchi tappeti di Smirne che sono stati assai ammirati dai presenti; come pure l'artistico «mihrab» ha sollevato la curiosità di molti.

Quelli che non erano mai entrati nella «gemaah» sono rimasti sorpresi dalla ricchezza delle decorazioni e di tutti gli altri particolari architettonici, sui quali abbiamo diffusamente scritto ieri e nei giorni scorsi.

S. E. il Conte Volpi è giunto all'ora fissata, con la Contessa Nerina e accompagnato dal Segretario generale Grande Uff. Niccoli e dal Comandante delle Truppe Generale Taranto e dal consueto seguito.

Alla Contessa Volpi dal cav. Kemal è stato offerto un magnifico mazzo di fiori, che la nobildonna ha mostrato di gradire moltissimo.

Erano presenti i Mufti, gli Ulema, il Cadi, il Presidente dei beni Auqaf Gurgi e molte notabilità arabe.

Quindi il Mufti di Tripoli ha pronunziato il seguente discorso, in arabo, che a mano a mano veniva tradotto da un interprete, discorso che per mancanza di spazio riassumiamo:

Eccellenza,

Sopo lieto che mi si presenti oggi l'occasione di rendermi interprete presso l'E. V. dei sentimenti di devozione sincera e di profondo rispetto che verso la Sua nobile persona, simbolo di giustizia e di bontà, nutrono tutti i mussulmani di questa regione, felici di veder onorata l'inaugurazione della Moschea, fondata per l'adorazione del Creatore Supremo, con la presenza dell'E. V. che è stata il nostro maggiore sostenitore nella rinnovazione e fondazione di belle e adorne Moschee.

Ma l'opera di continuo incremento di questa città inaugurata dalla E. V. si estende anche nell'interno del paese. Ho visto coi miei occhi nella recente visita delle regioni orientali fatta insieme col Cadi al seguito di V. E. i risultati tangibili di questa vostra opera feconda e le manifestazioni di gratitudine delle popolazioni accolte dall'E. V. colla consueta bontà e simpatia. Voglio qui ricordare l'insigne dono offerto al santuario di Sidi Abdessalam tanto venerato nel Nord Africa, costituito da un candelabro di squisita fattura veneziana, il quale sarà custodito con gelosa cura perchè resti simbolo duraturo dei favori del Governo. E questo oltre alle ingenti somme offerte agli studenti della medrasa annessa a quel santuario ed ai poveri di tutte le altre contrade visitate, oltre al lavoro concesso ai poveri per la costituzione delle strade affinchè potessero resistere alle strette della fame.

Non posso tralasciare di esprimere, in questa occasione una parola di lode per la Direzione degli Affari Civili che ha efficacemente coadiuvato l'attuazione di questo progetto grandioso, nè dimenticare l'Ufficio delle Opere Pubbliche che ha eseguiti i lavori di costruzione mettendo tutta la sua attività e competenza nel farne un'opera impareggiabile, e perciò noi abbiamo verso di esso un debito di riconoscenza.

Eccellenza,

Vi rinnovo la preghiera di voler accogliere l'espressione della nostra profonda gratitudine per la benefica azione svolta a favore di noi mussulmani di questa città».

Terminato il discorso del Mufti S. E. il Governatore ha risposto con una opportuna allocuzione, breve ed incisiva che siamo dolenti, di non poter riportare per intero.

Ha accennato ai propositi del Governo centrale, da lui qui rappresentato, sul rispetto della religione perchè l'armonia tra popoli di diverse fedi è fondata sulla reciproca deferenza ad esse.

Ha aggiunto che la Moschea di Sidi Hmuda, ricostruita col concorso del Governo, e la quale sorge sul limite che divide la città nuova, da noi costruita, da quella antica dei domini musulmani, sta a dimostrare la buona fede degli intendimenti nostri e che oramai la tendenziosa leggenda dell'ostacolazione del culto islamico da parte dei cristiani e tanto meno dagli italiani, non può e non deve trovare credito, anche nei più remoti angoli della Libia, dove possono esistere degli animi ingenui, creduli ai falsi propalatori, nemici dell'Italia.

L'armonia delle genti fà grandi le Nazioni e così come noi rispettiamo ogni minima manifestazione della religione mussulmana e delle tradizioni islamiche, così gli arabi che risiedono in questa Colonia devono per ragione controversa portare deferenza verso tutto ciò che è cristiano e italiano; anche perchè esso appartiene ad un Paese che in breve volgere di tempo ha elevato la città e una parte della regione ad un grado di civiltà che le altre contrade dell'Africa raggiunsero attraverso l'evoluzione di parecchie diecine di anni.

Il discorso di S. E. è stato accolto con unanimi segni di approvazione da parte degli italiani e dei notabili arabi e degli altri indigeni pesenti, per i quali ultimi l'interprete ha tradotto la parola del Conte Volpi.

Dopo di che gli intervenuti hanno visitato la tomba del Santone cui è dedicata la moschea e gli altri sarcofaghi tra i quali quello dell'ultimo Governatore turco di Tripoli uno dei Mraied e di alcune mogli di ufficiali turchi che risiedevano nella nostra città al tempo del dominio ottomano.

La cerimonia ha avuto termine alle 11.45 circa.

L'Amministrazione degli Auqaf per l'occasione ha offerto al Governatore un riuscitissimo album di fotografie.

L'Album, opera della prof. Bordiga, è tutto uno splendido contrasto di oro e di toni policromi nella intricata e complicatissima ornamentazione geometrica araba ed è racchiuso in un elegante cofano in pelle sbalzato a mano.

Gli escursionisti hanno pernottato ad Homs

Gli escursionisti, recatisi ieri mattina a Homs, per visitare quella località e le rovine di Leptis Magna, vi hanno pernottato, sembra in seguito ad un guasto alle macchine che dovevano riportarli a Tripoli.

Faranno ritorno a Tripoli questa mattina verso le ore 12.

Un matrimonio che crediamo non avvenuto.

L'«Unione» di Tunisi pubblica la seguente sensazionale notiza:

«L'oasi di Gadames sarebbe stata allietata dalle feste di nozze tra un ufficiale, si dice comandante della guarnigione, e la figha di un notabile musulmano del luogo.

«Si afferma inoltre che l'ufficiale per compiere il rito nuziale religioso si sia convertito alla legge musulmana.

«Diamo la notizia senza poterla controllare. Se vera facciamo gli auguri agli sposi che, musulmani o no, ai nostri occhi rimangono italiani».

Il quotidiano italiano della Reggenza riporta evidentemente la notizia del matrimonio... misto da qualche giornale francese di Tunisi; e non a torto la pubblica in forma dubitativa.

Da parte nostra crediamo che la notiza strabiliante debba, senz'altro, smentirsi, come del resto è sempre stata la sorte di tutte le asserzioni mirabolanti che certi pubblicisti d'oltre confine sono sbizzarriti a diffondere sulla Tripolitania.

Riteniamo inammissibile che, proprio a Gadames, estremo punto della nostra attuale occupazione, un ufficiale italiano abbia abiurato alla religione a vita, per i begli occhi d'una indigena!

Per l'industria alberghiera in Tripolitania

Ieri sera alle 18,30 S. E. il Governatore ricevette il Cav. Silvestri, comproprietario della Società Esercizio Alberghi che sta costruendo il Grande Albergo Nazionale in Piazza Italia.

A S. E. il Governatore il Cav. Silvestri presentò il progetto con le modifiche apportatevi, opera pregevole dell'Ing. Roberto Moiraghi.

Il nuovo Albergo sarà di tre piani con 70 camere e 100 letti: sarà arredato molto decorosamente e con cura, dotato di ascensore, di impianti modernissimi e di ogni comfort: verrà inaugurato nel maggio 1925.

S. E. il Governatore richiese ampie notizie sul nuovo Albergo interessandosi anche del movimento Alberghiero e compiacendosi per il bel progetto formulò auguri di successo.

Il piroscafo postale

Il piroscafo postale dall'Italia giungerà nel nostro porto questa mattina.

Crediamo di sapere che, nonostante il ritardo nell'arrivo, il piroscafo ripartirà egualmente sabato sera, osservando pel ritorno l'orario normale.

I funerali dell'applicato Renzulli.

Ieri alle ore 15 si sono svolti i funerali dell'applicato coloniale Giuseppe Renzulli. Il carro adorno di numerose corone tra le quali notammo quella del Gabinetto di S. E. il Governatore, dei commilitoni, della Centuria della M. V. S. N. di Tripoli, degli impiegati ausiliari, era scortato da una squadra della M. V. S. N., alla quale apparteneva il povero Renzulli. Tra il fitto stuolo di funzionari ed amici notammo il Comm. Bruni, capo del personale, in rappresentanza del Governo, il dott. Bottai, il centurione Paoletti, il centurione Mendolia per il Gruppo Permante della M. V. S. N. e tutti gli Ufficiali della Centuria Tripolina, le rappresentanze di tutti gli uffici di Governo, del Fascio di Combattimento e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Il corteo, giunto in piazza Italia, si sciolse, dopo il saluto alla voce dato dai nabti al loro commilitone.

Il petrolio a L. 5 il litro!

Parecchi assidui ci informano che il prezzo del petrolio aumenta smisuratamente, di giorno in giorno, dando luogo a speculazioni sfrenate, da parte di certa gente.

Avendo assunto informazioni sui prezzi di vendita del petrolio alla Hara, possiamo dire che trattasi addirittura di lire cinque al litro!

Continuando di questo passo, assisteremo a speculazioni ancora peggiori, con quanta delizia della povera gente è facile immaginare.

Federazione Sindacale Vetturini

Gli iscritti e i non iscritti sono convocati venerdì 28 alle 21.30 per comunicazioni urgenti.

Si prega di non mancare

Impiegati Coloniali

Gli iscritti sono convocati in assemblea generale straordinaria per lunedì 8 dicembre alle ore 10 alla Sede per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni;
Situazione finanziaria;
Varie.

Sono ammessi all'assemblea anche coloro che hanno recentemente aderito al Sindacato. La presente convocazione tiene luogo d'invito personale.

IL SEGRETARIO
Piero Costa

Cambi su piazza

Franco francese	122.50
Sterlina	107.25
Dollaro	23.15
Franco svizzero	448 —
Franco belga	114 —
Fiorino olandese	9.35
Consolidato	100 —

Usura ed usurai

La posta ci recapita quasi ogni giorno vivaci lettere contro certe persone che sembra strozzino i disgraziati costretti a ricorrere ad esse, per imprestito di denaro.

Si parla di interessi fantastici dal 20 al 30 per cento ogni anno.

Gli strozzati cercano uno sfogo, ricorrendo all'opinione pubblica, e non hanno torto: tuttavia noi non possiamo pubblicare accuse di tal genere, senza aver prove precise e dettagliate.

Siamo tuttavia convinti che lo strozzinaggio è una mala pianta, che vegeta e prospera a Tripoli, alle spalle di molti disgraziati, costretti a sopportare un tasso così oneroso, pur di far fronte ai propri impegni.

Nella faccenda, anzichè procedere contro gli strozzini, che è impresa sempre di esito difficile; apparisce l'opportunità di impiantare istituti «ad hoc», perchè possano sussidiare i piccoli commercianti, imprenditori, ecc.

Esiste e funziona assai bene da tempo una Cassa di Piccolo Prestito, e la sua azione si è dimostrata utile, nei riguardi degli impiegati; ora sarebbe necessaro allargarla a campo più vasto, nel caso ciò sia consentito dallo Statuto di fondazione, od integrarla in altro modo.

La morte di U. Pirrò

Nel rapido succedersi di lutti e disgrazie cittadine che caratterizzano tristemente il trascorrere di questo anno veramente fatale, giunse qui da Bengasi la notizia della morte che si era data il giovane Umberto Pirrò, procuratore della Società Anonima A. Capra e C. e figlio al ben noto cav. Pirrò procuratore in Tripoli della Società medesima.

Per l'affetto che mi lega al padre, antico compagno d'armi ed al figlio che fu per due anni alle mie dipendenze e da me nominato Aiutante Maggiore, voglio riassumere le notizie pubblicate nel «Corriere della Cirenaica» del 13 e 14 novembre u. s., che serviranno a gettare un qualche sprazzo di luce sul doloroso episodio che rimane tuttavia avvolto nel mistero, rimasto sepolto nell'anima travagliata di chi, nel fiore dell'età si tolse volontariamente la vita.

Il fatto avvenne nello studio del signor Alberto Albertini, nel quale il Pirrò si era recato, forse per affari, o per abitudine essendo egli molto in amicizia coll'Albertini, nell'assenza del quale, il disgraziato giovane, sedutosi alla scrivania, metteva in esecuzione il triste disegno che forse covava da tempo, sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Sopravisse tanto da poter ricevere i conforti religiosi dal Rev. Padre Ghighone, e scambiare colla moglie signora Annina, che era accorsa in preda a viva agitazione, poche affettuose parole.

Sorge spontaneo in tutti il vivo desiderio di conoscere le cause che spingono uomini in buona posizione in giovane età e quando tutto sembra loro sorridere a togliersi la vita, ma in questo, come in tanti altri casi, le ragioni dell'atto gravissimo restano avvolte nel mistero, e ben poca luce sembra abbiano apportato le quattro lettere lasciate per la moglie, i genitori, l'Albertini ed il Procuratore del Re.

Forse la nevrastenia grave che affliggeva l'Umberto Pirrò fino da quando faceva servizio militare, provocata dallo choc nervoso sviluppatosi alla fronte e alimentato dai dolori che gli derivavano da una gamba gravemente ferita con frattura comminuta e non mai bene rimarginata, la eccessiva sensibilità del suo carattere e un complesso lavorio psicologico non conosciuto nè intravisto, possono avere determinato il povero giovane a compiere il riuscito attentato contro se stesso, senza nemmeno riflettere per un istante al grave strazio che avrebbe arrecato al cuore dei suoi cari e specialmente della sua povera madre, che ancora piange disperatamente il suo figliuolo maggiore morto valorosamente nella grande guerra redentrice della Patria.

Umberto Pirrò aveva 30 anni. Volontario di guerra, aveva raggiunto combattendo alla fronte dal 1915 al 1918 il grado di tenente, riportando varie ferite gravi e meritandosi due croci di guerra al valore.

La Ditta Capra dava l'annunzio con profondo dolore dell'avvenuta morte del proprio Procuratore, e il cav. uff. Arrigo Capra inviava corona e partecipava al corteo ai fianchi del carro funebre.

Le onoranze estreme riuscirono a Bengasi una bella e commovente manifestazione di cordoglio cittadino, e vi parteciparono rappresentanti dell'esercito e degli ex combattenti, e l'on. Olmi portò, a nome degli amici, con elevata e commossa parola, l'estremo saluto ad Umberto Pirrò.

Oggi Venerdì a bordo del Tobruk, la salma è giunta a Tripoli per essere inumata ad Hammangi.

Io faccio appello a tutti coloro che appartennero all'81. fanteria; agli ex combattenti agli amici e a coloro che possa avere il triste caso mosso a pietà ad intervenire al funebre accompagnamento che avverrà oggi stesso alle ore 16 partendo dal porto.

C. MUZZIOLI

Circolo Militare Misto

Si comunica ai signori Soci che il thè danzante settimanale è stato fissato per ogni martedì dalle ore 17,30 alle 19,30, a cominciare da martedì 2 dicembre p. v.

Per eventuali inviti rivolgersi alla Presidenza.

Si prega di non condurre i bambini.

Fucili, pistole, carabine
"BAYARD"
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.
Rappresentante depositario

LEGGETE IN QUARTA PAGINA IL VADE-MECUM DEL CITTADINO.

Il «Circolo Unione» partecipa ai soci che oggi alle ore 16 partendo dal porto avranno luogo i funerali di

Umberto Pirrò

figliuolo del socio Cav. Carlo Pirrò.

I genitori Cav. Carlo Pirrò e Gina De Tullio la moglie Anna Scalzo, i fratelli, le sorelle, i parenti partecipano con infinito dolore la morte del loro adorato

Umberto Pirrò

già tenente di fanteria, volontario di guerra, ferito e decorato, avvenuta il 12 Novembre 1924 in Bengasi.

La salma è giunta oggi in Tripoli, ed alle ore 16 di oggi stesso avranno luogo le esequie partendo dal porto.

La presente serva di partecipazione e si dispensa dalle visite.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Un successo fenomenale ha segnato ieri la feèrie «Le avventure di Ciuffettino» di Yambo.

Al matinèe, dato per i bimbi delle locali scuole, intervenne anche S. E. il Conte Volpi, che acclamato da oltre duemila bimbi.

Questa sera spettacolo dedicato alle gentili Signore e signorine di Tripoli. Si darà «IL GRILLO DELLA PAMPA» speciale creazione di YAMBO su i motivi della «Principessa dei dollari» di Leo Foll.

Alhambra

MIO MARITO REDATTORE NOTTURNO

Lo si comprende subito che si tratta di una commedia a sfondo giornalistico; ma posiamo però anche assicurare che si tratta di una «pièce» deliziosissima e divertentissima. Raccontare in poche righe la trama ci è impossibile; ci parrebbe anzi di togliere ad essa la sua originalità ed il suo umorismo.

Domani: PRISCILLA DEAN in **«METEORA AZZURRA»**
Imminente: **«MANUELA».**

Associaz. Studentesca di Tripoli

Martedì alle ore 16, nei locali del R. Istituto Tecnico g. c. alla presenza del Presidente Onorario Cav. Gandolfo e del Prof. La Stella ebbe luogo l'Assemblea ordinaria.

Intervennero circa 150 soci, ai quali parlò egregiamente il Presidente Sig. Tascone Nicola che espose l'operato del Consiglio nello spazio di un mese.

Dopo una animata discussione venne convalidata la nomina di un Consiglio femminile formato da sette membri.

Appalto tasse Municipali

Il 15 dicembre 1924 alle ore 10, negli Uffici municipali, avrà luogo il 1° esperimento d'asta per l'appalto delle Tasse municipali di Rahba, Compra vendita animali, Peso e misura, ecc.

L'asta avrà luogo in due esperimenti, il secondo dei quali si effettuerà a termini abbreviati il 22 dicembre 1924, e in base al manifesto unico che in tempo tile verrà pubblicato.

Per chiarimenti, rivolgersi alla Segreteria del Municipio.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricasoli 28 — Tripoli

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 4.

CAUSA PARTENZA affittansi Ristorante «Nuova Italia» per 3 anni presso Busetta con ampi locali e giardino.
Rivolgersi Ristorante.

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.4

ACQUISTEREI salotto sala pranzo camera letto, se vera occasione. Rivolgersi Amministrazione «Nuova Italia».

Apparecchio "NAFTAGAS" per 18 Blr

rende sostituibile nei motori a scoppio *l'olio pesante alla benzina* a volontà del conducente. Con esso si ottengono tutti gli effetti e funzionamento segolare pari a quello consentito dall'alimentazione a benzina *"anche a basso regime"* con la notevolissima economia dovuta al minor costo dell'olio pesante.

Numerose applicazioni già fatte fin'ora a camions su qualunque terreno hanno dato costanti e brillanti risultati.

L'apparecchio è brevetto della rinomata **Fabbrica Carburatori Meminj** che detiene i maggiori record oltre quello mondiale di velocità e che vede oramai preferiti i suoi carburatori in tutto il mondo a gloria d'Italia. La sudetta fabbrica a mezzo del suo locale rappresentante che ne curerà il montaggio mette a disposizioni delle autorità Militari e dei privati un APPARECCHIO "Naftagas" affinchè questi possano provarlo e constatarne l'efficienza e l'economia.

L'Agenzia di Tripoli
P. TASCONE & FIGLI - Corso Vitt. Em. 13

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

Altri particolari sull'episodio di Casr Bu Hadi

Ci sono giunti da Sirte altri notevoli particolari i quali valgono a meglio lumeggiare l'importante fatto d'armi di Casr Bu Hadi, che ha rimesso in nostro incontrastato possesso tutta la Sirtica.

Tale località denominata Casr Bu Hadi trovasi sopra una collina, di natura rocciosa, la quale da est ad ovest sbarra la vasta e fertile vallata in cui scorre l'Uadi Tlal.

Sull'altura trovansi ancora i resti di un grande fortilizio.

A circa un chilometro a sud dalle rovine i ribelli avevano dato vita ad un villaggio, costituito in prevalenza dalle caratteristiche tende coniche, nonchè da zeribe beduine.

Vi era anche una casa a due piani, di cui l'Ibrahim Sceteui stava curando la costruzione, prima che gli capitassero addosso le nostre truppe.

L'avanguardia delle nostre truppe, provenienti da Sirte marciava servata e coperta dalla cavalleria, attraverso un terreno difficile e pieno di ostacoli, in seguito alle piogge cadute in precedenza.

Verso la sera la colonna prese contatto con le prime guardie e fu subito accolta dal fuoco di una mitragliatrice che i ribelli avevano collocata tra i ruderi dell'antico Castello. Ai primi colpi, mentre la nostra cavalleria, prendendo formazione a ventaglio, si gettava rapidamente sui fianchi ed a tergo del campo dei ribelli, i nostri impetuosi soldati ascari, guidati dagli intrepidi ufficiali, si lanciavano all'assalto alla baionetta.

Sebbene durante l'assalto cadessero feriti due eritrei, il luogo dove trovavasi la mitragliatrice fu presto raggiunto ed i serventi di essa furono passati per le armi.

Frattanto, l'annunzio della nostra presenza, dato dalla mitragliatrice, dava origine a enorme confusione e panico nell'accampamento e ad una fuga generale. Solo pochi ribelli, approfittando delle fitte tenebre e nascondendosi dietro cespugli, tentarono una difesa, che riuscì perfettamente vana: tutti quanti furono uccisi ad arma bianca.

Oltre al bottino di cui già demmo notizia furono prese circa 30 casse di cartucce per fucili e molte scatole di lamiera contenenti nastri per mitragliatrici Schwarzlose con due canne di ricambio.

Ci consta che il pezzo catturato è un obice Skoda da 75 mm.

Infine è caduto in mano nostra un importante carteggio, che sarà spogliato dalle Autorità politiche; e, particolare non privo di interesse, potè catturarsi una valigia gonfia di effetti personali: conteneva gli abiti di lusso e di cerimonia dello stesso Ibrahim Sceteui e le decorazioni del di lui padre Ramadam.

Il problema del caroviveri

e le sue cause di ordine generale

ROMA, 25. (Sabelli).

Il problema del caro-viveri — lo ha riconosciuto lo stesso on. Turati nel discorso alla Casa del Popolo — è conseguenza di un fenomeno economico di carattere generale e non particolare.

La rivalutazione della sterlina

Identiche affermazioni fa questa sera il senatore Malagodi in un lungo articolo rilevando che in questi giorni tra le varie armi impiegate per la lotta politica vi è stata la sterlina, o per meglio dire l'aumento del suo cambio. Ed aggiunge ancora che l'aumento della sterlina in questi giorni rappresenta, sì, un aumento della sterlina ma un deprezzamento corrispondente della nostra lira. Ora nel corso di quest'anno la sterlina, che nel gennaio perdeva il 16 per cento di fronte all'oro, si è lentamente, ma sicuramente rivalutata, toccando l'undici per cento alla vigilia delle ultime elezioni inglesi.

Il trionfo dei conservatori ha dato un nuovo e più rapido impulso a questa rivalutazione, tanto che in poco tempo l'aggio della sterlina coll'oro è disceso al sei per cento e cotesto guadagno è nettamente rappresentato dal peggioramento del 5 per cento della nostra lira. Dunque rivalutazione della sterlina, ma deprezzamento della lira, come è mostrato dal nostro cambio col dollaro, la moneta principe che non ha avuto che leggerissime variazioni.

Ma perchè non si rivaluta pure la lira? La domanda è onesta, ma altrettanto onesta deve essere la risposta ed io ritengo che la Nazione lavoratrice, la nostra Finanza ed il tesoro compiranno un vero miracolo degno d ogni encomio ed ammirazione se riusciranno nei prossimi mesi e per na lunga pezza nell'anno nuovo a mantenere la lira presso a poco al prezzo attuale.

La crisi granaria

Circa la questione del caroviver! l'articolista si occupa dei grani e del raccolto in generale, che è stato scarso. Noi dovremo per l'anno in corso importare all'incirca 10 milioni di quintali di grano in più del la media, cioè trenta invece che venti milioni di quintali. Purtroppo la scarsezza del raccolto nostrano ha coinciso con una scarsezza universale che ha elevato i prezzi del mercato mondiale del 50 per cento.

Il grano invece di 95 a 100 costa oggi da 150 a 140 al quintale. Tradotta in lire questa condizione di cose, significa che noi dovremo spendere, cioè esportare, quest'anno, al solo fabbisogno del grano un miliardo e mezzo di più dell'anno scorso pel fabbisogno extra dei dieci milioni di quintali ed un altro miliardo per la differenza di prezzo sugli altri venti milioni con un totale di due miliardi e mezzo. Noi dovremo soprattutto pel maggiore bisogno ed il maggiore prezzo del grano pagare quest'anno un assai più largo disbor so. La nostra lira, insomma, dovrà fronteggiare difficoltà che confidiamo siano solo temporanee, ma che la sottoporranno ad una nuova prova ».

I prezzi e la speculazione

Il comm. Ponti, che fa parte del Comitato annonario, non crede giustificate le attuali preoccupazioni. Pure ammettendo che in alcuni commercianti sia rimasta la mentalità di guerra per realizzare illeciti guadagni, dichiara che anche i consumatori che, allarmati senza ragione per la paura di rimanere senza merce e di dovere pagare prezzi troppo alti, coi loro acquisti intempestivi hanno favorito la tendenza della speculazione ad aumentare i prezzi dei principali generi di consumo, facendo i confronti col 1923 si rileva che sono in aumento i prezzi del grano ed i suoi derivati; dal caffè ed in proporzione non grave i prezzi degli olii, dei grassi e dello zucchero, ma sono invece in notevolissimo ribasso i prezzi dei vini, dei formaggi, ecc. Sono in aumento anche i prezzi della carne fresca, ma sostituendo ad essa le ottime carni congelate si realizzerà una sensibilissima economa. Rispetto al 1923 i prezzi dei vini sono diminuiti del 50 per cento, le carni congelate sono vendute a metà prezzo della carne fresca. Eppure la carne congelata ha ed avrà un consumo sempre maggiore. Nel 1922 si importarono in Italia quintali 140 mila di detta carne, nel 1923 quintali 254 mila e nel corrente anno l'importazione sorpasserà certamente il milione di quintali. Dopo avere sostenuto diffusamente la necessità del più largo consumo della carne congelata, l'intervistato si occupa dello zucchero e ritiene che l'aumento sparirà, che il Governo persisterà nel rifiutare di ripristinare il dazio di confine. Circa i caffè il dottor Ponti giustifica l'aumento dovuto in piccola parte al recente aumento del dazio doganale di lire duecento al quintale. Sono aumentati i costi di origine per le scarse produzioni del Brasile che, come è noto, produce gli otto decimi del consumo mondiale del caffè. Il Santos superiore, che costava all'origine qualche tempo fa circa 60 scellini il cantaro, cioè circa 600 lire al quintale, costa ora 130 scellini al cantaro, cioè lire 130 al quintale.

La fine d'una lunga vertenza italo-tedesca

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 27 (Sabelli).

E' stato raggiunto un accordo amichevole per la soluzione di duemila cause intentate al Governo tedesco da piccoli commercianti italiani costretti a lasciare la Germania al principio della guerra.

La salute di Marinelli

ROMA, 27.

« Il Corriere d'Italia » informa che l'avv. Russo difensore di Marinelli presentò alla Sezione d'Accusa un'istanza chiedendo il trasferimento di Marinelli dall'infermeria di Regina Coeli ad una Casa di Salute.

L'avv. Russo afferma che Marinelli è affetto da paralisi progressiva.

Dopo le bravate comuniste di Parigi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 27 (Sabelli).

Si ha da Parigi che dopo gli incidenti provocati dai comunisti al trasporto delle ceneri di Jaurès al Pantheon, la Destra ha attaccato violentemente Herriot alla Camera.

Herriot ha provocato un voto di fiducia ed ha ottenuto 128 voti di maggioranza.

Dopo la tragedia sul Garda

Il cadavere della Principessa Borghese

BRESCIA, 26.

Il cadavere della Principessa Borghese è stato ripescato con una ferita alla fronte probabilmente dovuta ad urto contro lo scoglio cadendo nel lago.

Visite di Delegati stranieri al porto di Venezia

VENEZIA, 27.

I componenti le Commissioni del Comitato Internazionale dei Trasporti che attualmente si trovano a Venezia per regolare i rapporti di tre amministrazioni ferroviarie dei vari Stati Europei in relazione alla Convenzione di Berna, visitarono il Porto rimanendo ammirati per la potenzialità e la moderna attrezzatura dello scalo marittimo di Venezia ed elogiando l'ordine e la regolarità dei servizi.

Nuove stazioni navali italiane in Oriente e nel Sud America

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 26. (Sabelli).

E' intenzione del Governo — informa l'« Agenzia di Roma » — di ristabilire delle stazioni navali fisse nell'America del Sud e nell'Estremo Oriente.

Come è noto tali stazioni navali esistevano prima della guerra e furono tolte per ragioni evidenti durante il conflitto europeo. Per quanto nostre unità navali siano state inviate in diverse occasioni nelle acque dell'America del Sud e dell'estremo Oriente, ed attualmente due nostre unità si trovino nelle acque dell'America del Sud e dell'Estremo Oriente, ed attualmente due nostre cinesi, le stazioni fisse non furono dopo la guerra ripristinate.

Poichè d'altra parte tale ripristino comporta una spesa non sontemplata nei limiti dell'attuale bilancio esso verrà effettuato soltanto nel prossimo esercizio.

La revisione delle tabelle ferroviarie

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 26. (Sabelli).

A chiarimento della notizia apparsa su codesto giornale circa la revisione delle tabelle organiche dei ferrovieri, si conferma che i deputati fascisti, ferroviari curarono la revisione stessa come da comunicato ufficiale a suo tempo pubblicato.

La stessa Associazione Nazionale Ferrovier fascisti s'occupò intensamente perchè detta revisione avvenisse.

Cose... dell'altro mondo! Straordinarii funerali ad un bandito

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 26.

Si ha da Parigi:

I giornali pubblicano alcuni particolari sugli straordinari funerali che sono stati fatti a Chicago ad un bandito di alto bordo a certo Angelo O' Banion di trentadue anni sopranominato « Il re degli strangolatori ».

Egli è stato sotterrato con pompa quasi regale, alla presenza di una folla di oltre diecimila persone, fra le quali si notavano del mondo dei delinquenti, migliaie di automobili messi a disposizione degli amici del « Re degli strangolatori », figuravano nel corteo che costituiva così una testimonianza irrefutabile della immensa popolarità che godeva questo individuo che aveva fatto del delitto una industria moderna e dirigeva le operazoni di migliaia di contrabbandieri.

Un grande numero di membri di associazioni di malfattori rivali di quella di Angelo O' Banion erano anche accorsi.

Per prevenire incidenti, possibili sempre fra certa gente, la polizia aveva preso misure eccezionali di ordine dalla casa del defunto al cimitero.

Gli amici del morto hanno salutato con un fuoco a salve la calata della bara d'argento nella fossa, bara del valore di duemila sterline, pari a duecentomila lire italiane.

Alla chiesa furono suonati inni funebri eseguiti da una grande orchestra di jazz-band. La affluenza della folla era tale che degli speculatori hanno fatto pagare un dollaro a persona per prendere posto sui tetti delle case vicine.

Un ladro.... galantuomo

GENOVA, 27.

La signora Ines Rezonico, trovandosi di passaggio per Genova, è stata derubata della borsetta contenente qualche carta, una tessera e una lettera di un alto personaggio addetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri oltrechè della somma di Lire 1500 in biglietti di Banca di vario taglio.

La Rezonico, seccatissima della spiacevolissima avventura, si è recata in Questura a denunziare il furto, ma non è stato possibile rintracciare il borsaiuolo.

Con grande sorpresa però, dopo poco in una buca postale, è stata rinvenuta la borsetta evidentemente gettatavi dal ladro. Questi, preferendo il denaro, aveva lasciato nella borsetta le carte aggiungendovi inoltre una sua lettera.

Egli afferma di essere padre di famiglia e di avere una mezza dozzina di figli da nutrire.

« Ho dovuto — scrive il ladro — trattenere il denaro per dare da campare alla mia famiglia, ma per dimostrare la mia onesta prego la signora derubata di inviare ad un giornale cittadino il suo indirizzo, perchè io intendo in momenti più lieti di restituire il denaro rubato, magari facendone il versamento a quote mensili ».

Polemiche in Francia sulle origini della guerra

PARIGI, 27.

L'ex ambasciatore francese a Pietrogrado Paleologue ha indirizzato all'Agenzia Havas una lettera qualificante le dichiarazioni attribuite alla rivista « L'Europe » a Giorgio Louis come pettegolezzi che si smentiscono da sè stessi.

Il signor Paleologue aggiunge che egli lavorò sempre per mantenere la pace e che invocherà, ove occorra, le testimonianze di tutti i ministri francesi del tempo e specialmente Doumergue e Viviani.

Rispondendo all'accusa di Giorgio Louis, il signor Paleologue fa rilevare che il 28 luglio 1914 domandò di sua iniziativa al Governo russo che accettasse preventivamente tutte le procedure che la Francia e l'Inghilterra avrebbero proposto allo scopo di tutelare la pace; il ministro degli esteri russo Sazonoff però si rifiutò adducendo l'impossibilità di accettare procedure di cui egli ignorava lo scopo e le condizioni.

Paleologue gli domandò allora di essere ricevuto immediatamente dall'Imperatore perchè non voleva che la Francia fosse trascinata nella guerra fin tanto che il Governo francese avesse la minima speranza di scongiurarla.

Sazonoff acconsentì al desiderio di Paleologue, il quale venne quindi ricevuto dallo Czar.

Dopo avere ricordato che egli telegrafò immediatamente a Parigi per mettere il Governo francese al corrente del passo da lui fatto presso lo Czar, Paleologue rileva il fatto che le parole da lui dette allo Czar ben furono estranee al generoso telegramma spedito l'indomani dallo Czar all'imperatore Guglielmo 2. per offrirgli di sottoporre la divergenza austroserba al giudizio arbitrale della Corte dell'Aja.

La nazionalità italiana in Tunisia sarà esaminata da Herriot

PARIGI, 27.

Si svolgono attualmente al Ministero degli Esteri vari colloqui a proposito della Tunisia.

Si riunì anche la Conferenza sotto la Presidenza di Herriot per esaminare le principali questioni riguardanti presentemente il Protettorato francese in Tunisia. A proposito della naturalizzazione italiana « Le Petit Parisien » ricorda che Mussolini durante la discussione alla Camera sul Bilancio degli Esteri accennò alla situazione dei centotrentamila italiani stabiliti in Tunisia e manifestò il desiderio che l'attuale convenzione rinnovabile da tre in tre mesi venga sistemata definitivamente.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

"La migliore reclame,,

per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:

N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.

N. 31 presso i Comandi Militari.

N. 39 presso gli Uffici Privati.

In arrivo stock macchine UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove — Prezzi d'occasione.

CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108-110 — Tripoli.

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab. N. 2

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

"Agricoltori,,

Disponete d'un animale?

Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con maneggio ad ingranagg fresati.

L'80 per cento di economia.

AVVERTENZA

La CANDIDINA oltre all'indispensabile uso nel bucato è molto necessaria a tutti gli usi di DISINFEZIONE. In vendita in tutti i negozi di Tripoli.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubilam Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e sere tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio di tutte le merci ed oggetti esistenti nel magazzino

V. ROMANO SCOTTI

Corso Vitt. Eman. — TRIPOLI — Palazzo Haggiag

Oggetti ed utensili vari di alluminio (prezzi singoli segnati sugli articoli).

Letti amache con supporti e materassino	a L.	250.00
Bisaccie in tela impermeabile	»	60.00
Barelle americane	»	110.00
Bastoni foderati e con impugnatura pelle	»	25.00
Bottoni di vetro (colorati) e di frutto (da L. 0.30 a L. 0.50 la dozz.)		
Bandiere Nazionali in stamina 1 x 0.75 L. 40 (con stemma)		
» » di tela » 10 (senza »)		
Cravatte assortite - Fascie gambali		
Copertoni impermeabili con occhielli il m. q.	L.	18.00
Coperte di lana 1,55 x 2,00 caduna	»	45.00
Chiodi americani zincati al Kg.	»	3.00
Corda varia		
Cartoline sensibili per fotografie		
Casse legno (americane) - Catinelle tela - Estintori - Fasce lana		
Filtri - Fiocchi per ascari - Fornelli a petrolio - Guanti - Ghirbe.		
Naftalina in scaglie il Kg.	L.	2.50
Oggetti Sport (vari)		
Occhielli ottone per copertoni		
Pompette per disinfezione	»	10.00
Recipienti vari - Staffe legno - Sapone per alluminio		
Scarpe da uomo al cromo	a L.	70.00
Scarpe da donna alte L. 25 basse L. 20		
Stamina per bandiera alta m. 0.50 il m.	»	7.00
Tende varie - torce a vento - Tascapani - Tela Kaky varia		
Tessuti: fustagno il m.	L.	10.00
Kaky lana pesante per cappotti		
» » » » tenute		
Tappeti vari (prezzi segnati su etichette)		
Valige di fibra		

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Vade Mecum
del Cittadino

Tariffa delle vetture.

SERVIZIO A CORSA IN CITTA' (corsa semplice):

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 1,50; a due cavalli fino a due persone L. 2,50.

Per ogni persona in più centesimi 0,30.

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 3; a due cavalli fino a due persone L. 4.

Per ogni persona in più centesimi 60.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto della città L. 1 in più.

Non è dovuto tale supplemento per il ritorno a vuoto dall'Ospedale Militare.

Andata e ritorno col diritto ad una fermata di 10 minuti, vettura ad un cavallo L. 5 a due L. 8.

Per le corse da e per il porto (banchina), nei giorni di arrivo e di partenza del piroscafo postale è dovuto il supplemento di L. 1.

SERVIZIO A TEMPO IN CITTA' AD ORA (minimo un'ora).

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 5; a due cavalli fino a due persone L. 6,50.

Per ogni persona in più lire 1.

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTA' ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 7; a due cavalli fino a due persone L. 8.50

Per il servizio a tempo sia in città che fuori città oltre la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto fuori città L. 1 in più.

TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE per l'interno della Colonia e del Regno.

Lettere ordinarie L. 0,50 per ogni 15 grammi o frazione (L. 0,25 per il distretto).

Cartoline con la sola firma e data L. 0,10; con 5 parole di saluti ed auguri L. 0,15; con corrispondenza L. 0,30.

Stampe ogni 30 grammi o frazione L. 0,10.

Raccomandazione L. 0,50.

Assicurazione L. 0,75 fino a 200 lire; quindi cent. 30 per ogni 100 lire o frazione.

Telegrafo:

Telegrammi per la Tripolitania: Ogni parola cent. 20 (minimo 8 parole).

Per l'Italia Cent. 30 : minimo 8

Telegrammi « Stampa » per l'Italia (dalle 18 alle 9): Ogni parola centesimi 15 — Minimo 16 parole.

PER L'ESTERO

Lettere: L. 1 per i primi 20 grammi; quindi cent. 50 per ogni 20 grammi o frazioni.

Cartoline L. 0.60 (illustrate Lire 0,20, con la sola firma dello spedidore).

Stampe: L. 0.20 per ogni 50 grammi o frazione;

Raccomandazione: L. 1.

Assicurazione: L. 1 ogni 300 lire, o frazione.

ORARI E TARIFFE FERROVIARIE

Linea Tripoli - Tagiura.

Partenza: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 6.45.

Arrivo: ore 8.

Partenza: Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 14.45.

Arrivo: ore 16.

Tariffe: 1ª classe L. 6,30 — 2ª classe L. 3.80 — 3ª classe L. 2.50.

Linea Tripoli - Azizia.

Partenza: tutti i giorni, meno la domenica, ore 7.30.

Arrivo: ore 10,20.

Tariffe: 1ª classe L. 15.00 — 2ª classe L. 9,00 — 3ª classe L. 6 00.

Linea Tripoli - Zuara.

Partenza: Lunedì. Mercoledì, Venerdì, ore 8.

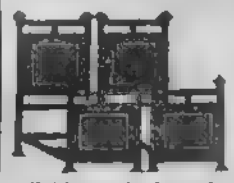
Arrivo: ore 14.

Inoltre un treno partirà la domenica, alle ore 7 e sarà a Zuara alle 11 — partirà da Zuara alle 13,30 e sarà a Tripoli alle 17.30.

Tariffe: 1ª classe L. 35.40 — 2ª classe L. 24.25 — 3ª classe Lire 14.15.

Underwood!!..

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Persia*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

Rappresentante depositario per la Libia
V. A. Muccilli
Uffici e Magazzini:
VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 172

RAZZIA
UNICO INSUPERABILE
INSETTICIDA
ESCLUSIVA FABBRICAZIONE DELLA SOC. AN. RAZZIA - VIA J. NEUMANN
Distrugge tutti gli insetti e parassiti
MILANO - VIA SETTEMBRINI, 3
Vendesi solo in scatole suggellate

Rappresentante e depositario per la Libia
V. A. MUCCILLI
VIA RICCARDO, 172

Venerdì all'ALHAMBRA
Mio marito Redattore di notte

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. Reali d'Italia
S'invia l'opuscolo dei guariti gratis — In vendita nelle principali Farmacie del mondo.

NERVOSI!

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA
OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.
TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. Empoli Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano — Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Stersi Verona - Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli - Marbegno — Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenali - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA
GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina
LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 15 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 28 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI. Sabato 29 Novembre 1924 — N. 282

De Rivera ha bisogno di sei anni per consolidare la situazione spagnola al Marocco. Non vorremmo che Abd el Krim consolidasse la sua posizione prima di lui...

Italo Balbo lascia il Comando della Milizia

dopo la pubblicazione d'una sua lettera anti-normalizzatrice...

I nuovi aspetti della situazione politica

Le dimissioni del gen. Balbo

da Comandan. della M.V.S.N.

ROMA, 27.

Nel processo intentato contro la «Voce Repubblicana» da parte del Generale Balbo Comandante della Milizia Nazionale, fu esibita una lettera del 31 luglio 1923 nella quale il Generale Balbo dava disposizioni di bastonare gli avversari, invitando i prefetti a persuadere la giustizia ad omettere le inchieste verso i colpevoli.

I giornali d'opposizione avendo criticato aspramente l'attitudine del generale Balbo, questi scrisse all'on. Mussolini giustificando la lettera scritta quindici mesi fa in un momento di esasperazione a causa dell'assassinio di quattro fascisti e rimettendogli le sue dimissioni da Comandante Generale della Milizia onde non creare difficoltà al Governo.

L'on. Mussolini rispose apprezzando la decisione del Generale Balbo rilevando i suoi meriti verso il Fascismo, accettando dimissioni e dichiarando che il generale Balbo restando fuori quadro, conserverà il suo grado

Fara o Gandolfo

al Comando della Milizia?

ROMA, 28.

Secondo i giornali il gen. Fara oppure il gen. Gandolfo succederebbero a Balbo nel Comando della Milizia

I lavori parlamentari

ROMA, 27

L'interesse politico della ripresa parlamentare può ritenersi esaurito

La Camera esaurirà così in giornata tutti i bilanci e il sabato 20 dicembre giorno in cui, secondo anche l'annunzio del Presidente del Consiglio la Camera prenderà le vacanze. Entro questo periodo avremo in ogni modo delle discussioni di carattere tecnico indubbiamente importanti come quelle sui Bilanci dei L.L. P.P. e su quelli della Economia Nazionale e della Pubblica Istruzione. Particolarmente notevole sarà pure la discussione sul Bilancio del Ministero della Guerra, perchè in questa sede sarà investato l'esame di tutto quanto il problema, del riordinamento dell'Esercito intorno al quale si sono avuti in questi giorni così appassionate polemiche.

Si assicura poi che la Camera prima di chiudere i suoi lavori dovrà affrontare l'esame del nuovo progetto di legge, che disciplina tutta la materia della stampa. E anche questa discussione, oltre ad avere una portata tecnica, non potrà non assumere anche un carattere politico, che le attribuirà importanza maggiore dopo quella delle discussioni chiusesi col voto di sabato. La Camera, per terminare la discussione sui Bilanci farà come si è detto, sedute mattutine; ma non è escluso ne tenga anche delle notturne. A questa necessità sembra che abbia accennato il Presidente del Consiglio parlando col Comitato di Maggioranza.

Secondo l'on. Mussolini la Camera potrebbe tenere sedute dalle 15 alle 19 e dalle 21.30 alle 24.

In tal caso l'esame completo dei bilanci e delle leggi più urgenti sarebbe assicurato e non si presenterebbe il bisogno di ricorrere alla richiesta dell'esercizio provvisorio

L'on. Mussolini intenderebbe pure riaprire la Camera a fine di gennaio o nei primi di febbraio per iniziare la discussione dei nuovi bilanci. Così si tornerebbe alla normalità parlamentare e si chiuderebbe la lunga parentesi aperta dalla guerra

Le condizioni agricole dell'Italia

lumeggiate dalla discussione parlamentare

ROMA, 27.

La salute di G. Puccini

Alla Camera all'inizio della seduta, l'on. Orano formula voti per la salute di Giacomo Puccini e prega la Presidenza di esprimere il voto della Camera allo illustre uomo.

Il Sottosegretario Grandi si associa a nome del Governo e il Presidente si associa a nome della Camera.

Si riprende la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale

L'on. Romanini

L'on. Romanini deplora l'abolizione del Ministero di Agricoltura e raccomanda che i miseri stanziamenti per la agricoltura non si riducano ulteriormente. Tratta la questione della fertilizzazione artificiale dei terreni e dei migliori ordinamenti della tassa infortuni per gli agricoltori.

L'on. Bottai

L'on. Bottai deplora anche egli la fusione del Ministero dell'Agricoltura con quello dell'Industria ed esamina ampiamente il problema agrario dell'Agro Romano specialmente nei riguardi delle bonifiche, del credito agrario e della colonizzazione per gli usi civili.

L'on. Barbaro

L'on. Barbaro si occupa delle comunicazioni della Calabria; raccomanda al Governo la tutela degli agricoltori meridionali nei Trattati di Commercio.

L'on. Guglielmi

L'on. Guglielmi dimostra l'infondatezza del timore riguardo al futuro approvviggionamento granario data la produzione mondiale e le copiose scorte avanzate nella campagna precedente. Per aumentare la produzione granaria raccomanda la sperimentazione pratica e la necessità di alleviare il trattamento doganale dei concimi azotati, raccomanda l'utilizzazione della superficie improduttive di colline e montagne e raccomanda anche i servizi zootecnici, invoca una più vigile cura del miglioramento delle razze equine pei bisogni dell'Esercito e conclude affermando che la grandezza della Nazione risiede nell'agricoltura quindi bisogna volgere alla terra le più pure energie della nuova Italia.

L'on. Pili

L'on. Pili raccomanda che si dia impulso all'opera delle Cattedre ambulanti e tratta poscia ampiamente del problema del Credito agrario raccomandando il rafforzamento delle varie Casse di Credito Agrario mediante fondazione d'un Istituto centrale che abbia facoltà di emettere cartelle di Credito Agrario

L'on. Sandrini

L'on. Sandrini auspica il ripristino del Ministero dell'Agricoltura e tratta dei problemi del Credito Agrario, delle bonifiche, e delle imposte sui redditi agrari, e logia il Governo per la abolizione dell'imposta sul vino, e si occupa specialmente delle questioni zootecniche. Lamenta i continui passaggi di proprietà dei terreni e la speculazione che con esse si compie e chiede che il Governo studi i mezzi legali per evitarle.

DeNicola alla cattedra

di Diritto Penale di Napoli

NAPOLI, 28

Si assicura che De Nicola assumerà la Cattedra di Diritto Penale della R. Università, già occupata da Enrico Pessina.

L'on. De Nicola sarebbe già stato interpellato in proposito dal Ministro dell'Istruzione ma si ignora se accettò l'offerta.

L'Istruttoria Matteotti

Per la libertà provvisoria a Rossi

e per l'estradizione di Malacria

ROMA, 28.

«La Tribuna» scrive: si afferma che l'avv. Romualdi presenterà entro lasettimana alla Sezione di Accusa incaricata dell'assassinio di Matteotti una domanda chiedente la libertà provvisoria per Cesare Rossi.

Circa l'esito delle pratiche di estradizione del Malacria dalla Francia la Sezione d'Accusa dichiarò che nessuna informazione pervenne finora. A proposito «La Tribuna» aggiunge che a causa del recente mandato di cattura per bancarotta fraudolenta spiccato dalla Procura di Milano, questa avanzerà una nuova domanda di estradizione del Malacria.

Il conflitto anglo-egiziano

Verso un accordo

di massima?

CAIRO, 27.

Discussioni si intavolarono fra Allenby e Ziwar Pascià circa le misure da adattarsi per la protezione degli interessi stranieri in Egitto.

Si discuteranno le seguenti condizioni. Riconoscimento da parte del Governo egiziano, dei privilegi e dei poteri dei Consiglieri finanziari e giudiziari nonchè l'autonmia dei loro uffici, riconoscimento dello stato e dei poteri del Direttore Generale della Sezione Europea del dipartimento della Pubblica Sicurezza con assicurazione di accettare le sue raccomandazioni per tutto quanto riguardi gli stranieri; revisione parziale delle condizioni disciplinanti lo stato dei funzionari stranieri

Si ritiene probabile un prossimo accordo

Arresto di capi nazionalisti

CAIRO, 27

Le autorità Militari Britanniche arrestarono Nakr Aoshi sottosegretario agli Interni, Abdel Rahamann Bey, Fahmi e Xilham, Makr Anheed dignitario e membro del Wald.

Preoccupazioni inglesi

LONDRA, 27.

I corrispondenti di giornali dal Cairo scrivono che il maggior pericolo gravante attualmente sulla situazione è la possibilità che si compiano altri misfatti da bande di assassini e insistono sulla necessità di adottarsi misure preventive

Il Senato egiziano

LONDRA, 27

La «Reuter» riceve dal Cairo Teufik Nazim Pascià è stato nominato Presidente del Senato

La Francia e il conflitto anglo-egiziano

PARIGI, 28

«Le Petit Parisien» circa il colloquio dell'Ambasciatore di Inghilterra con Herriot, suppone che l'Inghilterra abbia fatto sapere quanto apprezzerebbe l'atteggiamento leale ed imparziale del Gabinetto di Parigi nella crisi egiziana

L'assestamento della Tunisia

discusso a Parigi

PARIGI, 28.

L'ottava Commissione incaricata di elaborare il programma della Commissione consultiva di studio in Tunisi si è riunita oggi: essa esaminò l'organizzazione della vita municipale a Tunisi, le modifiche da apportare al reclutamento, e il funzionamento dell'Assemblea locale: presiedeva la riunione il Residente Generale della Tunisia sig. Saint

La prossima ratifica del trattato italo-svizzero.

BERNA, 27.

La Commissione del Consiglio Nazionale riunita a Lucerna per discutere il Trattato d'arbitrato italo svizzero raccomandò al Consiglio la ratifica del Tratato

I rapporti franco-tedeschi

PARIGI, 28.

Gli Esperti franco-tedeschi esaminarono i capisaldi dell'accordo economico circa la metallurgia: domani nel pomeriggio la Delegazione si riunirà in seduta plenaria.

L'ambasciatore russo parte per Parigi

MOSCA, 27.

Krassin e due segretari d'ambasciata sono partiti per Parigi

Il cadavere della Principessa Borghese non è stato trovato.

ROMA, 27.

Contrariamente alle affermazioni dei giornali, il cadavere della Principessa Borghese non è stato ancora ritrovato.

Dopo il pronunciamento del Senato

contro Oietti, Di Giacomo, Mele e Sabini

ROMA, 27.

La mancata convalida di quattro senatori e la previsione che per lo meno ad altri tre è riservata identica sorte suscitano vivaci commenti a Montecitorio e nei circoli politici e giornalistici. I corridoi della Camera aman i pettegolezzi ed è naturale di conseguenza che si siano commentati quasi più degli affetti della seduta di sabato quelli dell'atteggiamento del Senato nei riguardi dell'ultima infornata. Ecco vi la cronaca dell'avvenimento.

Il prof. Sabini

Sabato sera, come è noto, il Senato nella votazione a scrutinio segreto non ha convalidato la nomina a senatore del conte prof. Giovanni Sabini. Per quanto la cosa fosse preveduta per le voci che correvano la non avvenuta convalida ha provocato animati commenti tanto più che la commissione per la verifica dei titoli l'aveva proposta, sia pure dopo qualche discussione, ad unanimità per censo, requisito che gli è stato riconosciuto. I giornalisti hanno cercato di vedere qualche notizia di conoscere le ragioni di questo voto del Senato che ha pochissimi precedenti negli annali dell'Alto Consesso ma hanno trovato un impenetrabile riserbo

Tuttavia si crede di poter asserire la ragione vera stia in alcuni lontani precedenti di ordine morale attribuiti al Sabini, in certe vicende giudiziarie in cui il magistrato diede ragione al conte Sabini, ma che lasciavano qualche nube sfruttata pare da nemici del candidato che diramarono largamente pubblicazioni a lui avverse

La quistione del censo

Domenica, dietro domanda della commissione per la verifica dei titoli il Senato si è riunito in comitato segreto. E' appena il caso di ricordare che ogni qual volta le decisioni di questa commissione su qualsiasi caso verranno a mancare di unanimità, la risoluzione della questione aperta viene appunto rimessa all'alta camera costituita in comitato segreto. Ora la commissione non era riuscita a mettersi d'accordo circa una questione sul censo che era stata prospettata così: la tassa trimoniale può costituire elemento per la formazione del censo di cui alla categoria XXI dell'art. 33 del lo Statuto? In verità come nel passato questa tassa si era fatta valere, ma questa volta, mutato qualche membro della commissione, sorsero dubbi se, data la natura della tassa medesima, questa potesse contarsi per l'approvazione del censo. Possono essere fatti senatori per censo secondo la categoria XXI a le persone che da tre anni pagano 3 mila lire d'imposta diretta in ragione dei loro beni e delle loro industrie. E' quindi una tassa che si deve pagare continuatamente, mentre la tassa sul patrimonio, che si può pagare valendosi del riscatto anche in una sol volta, non ha carattere di continuità.

E germogliando dalla prima sorse una seconda questione. Uno che avuta la nomina a senatore presenta le ricevute per dimostrare che paga anno per anno la tassa sul patrimonia si trova nelle stesse condizioni di un altro che abbia pagato tutta in una volta. Siccome la commissione si è trovata discorde e nel bivio di considerare l'uno e l'altro caso ha creduto di portare dinanzi al Senato in comitato segreto questo preciso quesito: indipendentemente dal fatto del pagamento della tassa sul patrimonio o annualmente per 25 anni in base alla legge o totalmente in una sol volta, dica il Senato se la tassa medesima debba considerarsi come valevole pel censo ai censi della categoria XXI dell'art. 33 dello Statuto, quesito che si era prospettato anche nei riguardi dei nuovi senatori Giacomo Puccini, Adolfo Venturi, Ugo Ojetti e Salvatore Di Giacomo, proposti dal governo al Re, i primi tre per le categorie XX e XXI metri speciali e censo ed il Di Giacomo per la sola categoria XX.

Sotto la presidenza dell'on. Tittoni la seduta è cominciata alle ore 10 e s'è protratta fino alle ore 12,40. Alla discussione hanno preso parte vari senatori, fra i quali gli on. Giardino, Calisse, Conti, Scialoia, Pavia.

A conclusione il Senato considerando che la tassa sul patrimonio ha carattere di falcidia o prelevamento sul patrimonio stesso per le speciali condizioni della finanza pubblica e non di contributo continuativo che rappresenti come reddito il vero e proprio stato finanziario del cittadino, ha deliberato che non si deve considerare per calcolare il censo voluto dallo Statuto

Ugo Oietti e S. Di Giacomo

Già la commissione di verifica dei titoli aveva constatato che dei tre proposti per meriti speciali e per censo — Puccini, Venturi ed Ojetti il solo maestro Giacomo Puccini avva dimostrato di possedere il censo stabilito per entrare nella categoria XXI, gli altri due no. Però a proposito di Puccini ecco prospettarsi un'altra questione ancora, che venne ampiamente discussa. Dato che Giacomo Puccini non venisse convalidato a scrutinio segreto in comitato segreto come uomo che con servizi e meriti eminenti ha illustrato la Patria e poichè aveva dimostrato il censo, si poteva considerarlo ipso fatta convalidato per censo? Prevalse la risoluzione negativa perchè la commissione per la verifica dei titoli non ha giudicato all'unanimità intorno a nessuno dei 4 candidati in rapporto alla categoria XX meriti speciali.

Se quindi Puccini non fosse stato convalidato come appartenente alla categoria XX si sarebbe dovuto fare procedere dal Senato in seduta pubblica per la convalida in base alla categoria XXI in quanto che sul questo del censo la commissione era stata unanime nel riconoscerlo dimostrato.

Passato così il Senato alla votazione per scrutinio segreto sono risultati convalidati Giacomo Puccini e Adolfo Venturi per meriti speciali categoria XX mentre non risultarono convalidati Ugo Ojetti e Salvatore Di Giacomo

La mancata convalida di Mele

Nel pomeriggio il Senato tenne seduta pubblica e convalidò a senatori Ettore Ciccotti, il prof. Davide Giordano, il Principe Lanza di Scalea, il conte Delfino Orsi, Giovanni Silvestri e Giovanni Treccani.

Risultava invece non convalidato il noto capo dei magazzini Mele e C. di Napoli Davide Mele, sebbene proposto per la convalidazione per censo ad unanimità di voti dalla commissione

Da quanto s'è potuto raccogliere non ci fu alcuna ragione particolare di negare questa convalida, se non la diffuse la considerazione che Davide Mele non è veramente un industriale, non è un produttore, è semplicemente proprietario di grandi magazzini di vendita all'ingrosso e al minuto e ciò non parve titolo sufficiente d'idoneità ad entrare nello alto consesso politico.

Riassumendo dei 53 nuovi senatori ne sono stati finora convalidati 41. Non ne sono stati convalidati 4. Sono ancora da esaminarsi i titoli di sei e ciò sarà fatto durante questa sospensione di lavori fino a 2 dicembre p. v.

A Montecitorio si ricordavano i precedenti; nell'ultimo cinquantennio si verificarono ben 37 casi di convalida rifiutata dal Senato per rifiutata dal Senato, dal 1880 in poi ebbero chiuse le porte del Senato per rifiutata convalida i seguenti candidati: Giulio Porro Lambertenghi (1881), Francesco La Francesca (1883 90), Pietro Scotti (1886), Cristoforo Negri (1890), Francesco Zuccaro Floresta (1892), Giuseppe Colucci (1892), Enrico De Seta (1892), Filano Olivieri (1892), Giuseppe Pellegrino (1892), Bernardo Tanlongo (1892), Giacoma Del Giudice (1900), Adolfo Engel (1905), Augusto Nazzari (1905), Enrico Perfumo (1905),

Cronaca di Tripoli

Il Convegno turistico Coloniale

Ieri, nella vasta ed elegante sala dell'ex Parlamento, affollata di autorità, notabilità ed escursionisti, ebbe luogo l'annunziato Convegno Coloniale, a cui avevano dato la propria adesione, importanti Enti, quali l'Enit, il «Touring Club Italiano»; l'Istituto di Propaganda e Turismo, di Milano; il giornale «Il Sole» di Milano; e l'«Idea Nazionale» di Roma, a tralasciare la stampa locale.

Il Convegno — com'è noto — fu organizzato dall'autorevole settimanale «L'Idea Coloniale» di Roma; e ne fu infaticabile animatore il comm. prof. Nobili - Massuero, direttore di quel giornale.

Erano presenti numerosi funzionari e notabilità della Colonia, molti cittadini, fra cui le principali personalità del commercio e dell'industria locale, nonchè la maggior parte degli escursionisti.

Il Gr. Uff. Dott. Ugo Niccoli, in rappresentanza di S. E. il Governatore giunse nel salone poco dopo le 17.30, e fu deferentemente accolto ed ossequiato dai presenti.

A nome del Comitato organizzatore e degli escursionisti gli rivolse un vibrante saluto, con nobili parole, il comm. Nobili - Massuero, esponendo brevemente gli scopi del viaggio, il programma svolto, le impressioni riportate; e accennando in sintesi agli argomenti che nel Convegno si sarebbero trattati.

Ringraziò infine il Governo Locale per le agevolazioni avute, le quali avevano permesso al Comitato e agli escursionisti di svolgere appieno ogni parte del programma, e di rendersi esatto conto dello stato attuale della Tripolitania, e delle notevoli possibilità economiche della regione.

Il discorso del Comm. Niccoli

In risposta al saluto rivoltogli dal Comm. Nobili - Massuero rispose il Segretario Generale improvvisando un magnifico discorso, tutto inspirato a realtà pratiche.

Disse che in questo nuovo periodo di vita coloniale occorre sopratutto fede e pazienza; che un eccessivo ottimismo sarebbe forse dannoso, in quanto gli italiani, per un complesso di ragioni sieno sempre stati lontani dalla Colonia.

Purtroppo della Libia, nello scorso decennio, l'opinione pubblica italiana s'occupò solamente in caso di disastri.

La maggior parte dei problemi gravi, incombenti sulla Colonia, non fu mai discussa: sembrava che l'Italia avesse dimenticato le sue antiche e gloriose tradizioni marinare e coloniali, mentre invece deve fare il massimo assegnamento sulla forza di espansione della sua mirabile ricchezza demografica.

S. E. il Conte Volpi, ha soggiunto il Comm. Niccoli, è sempre stato un tenace propugnatore del turismo in Colonia. Bisogna tuttavia intenderci; il turismo non dev'essere fine a sè stesso; ma deve costituire un mezzo pratico per far meglio conoscere le nostre Colonie, per far sì che molti connazionali vengano qui, esaminino la regione, si rendano conto delle sue risorse agricole e industriali, e cooperino alla messa in valore.

E concludendo:

«Purtroppo ancora si crede in Italia che la Libia sia una landa deserta e rocciosa.

Nulla di più falso! La Libia è altresì suscettibile di ogni miglioramento, purchè, beninteso, al lavoro sia associato il denaro, la fede e la tenacia.

Il Conte Volpi vede sempre con molto piacere tutte le visite, sia collettive, sia individuali che gli italiani, desiderosi di rendersi conto di queste regioni, fanno a Tripoli; e mi incarica di porgere il suo saluto agli escursionisti, essendo impedito da gravi cure di Governo di intervenire in persona, e si augura che le discussioni si propongano un fine pratico e concreto, e attingano risultati fruttuosi.

Il Comm. Niccoli fu applauditissimo.

L'apertura delle discussioni

A presiedere il Convegno fu chiamato il Cont. Dott. Guido Valenzini, Consigliere dell'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze, e dopo un breve saluto, e parole del Comm. Nobili - Massuero, fu senz'altro iniziata la discussione del primo tema:

«Presenta la Tripolitania un interesse turistico?»

Riferì brillantemente l'Avv. Cacace, rappresentante della Camera di Commercio di Napoli, con un discorso denso di concetti e fiorito di forma.

L'oratore disse d'aver riportato dalla sua gita in Tripolitania una ottima impressione, tale da autorizzarlo a dichiarare che questa regione presenta in realtà un grande interesse turistico.

E per vero, la bellezza del paesaggio si associa alla singolare maestà delle rovine dei monumenti romani; i caratteristici costumi della popolazione, le strane costumanze costituiscono un'insieme, che soddisfa i turisti più esigenti.

L'oratore è applaudito, e invitato a presentare un Ordine del Giorno che riportiamo di seguito, e che fu approvato all'unanimità

«Il primo Convegno di Turismo Coloniale avvenuto a Tripoli il 28 novembre 1924

Rileva l'interesse turistico della Tripolitania che offre una visione ampia e completa del mondo musulmano delle rinnovate attività coloniali dell'Italia e delle vestigia importanti e maestose della civiltà romana;

Rileva come le condizioni favorevoli del clima e la possibilità di poter visitare le regioni Tripolitane con mezzi comodi e sicuri rendono la Tripolitania preferibile ad altre regioni del Nord Africa per tutte le categorie di turisti;

Fa voti che abbia subito ad iniziarsi la più vasta propaganda per descrivere ai turisti tutto quello che di interessante e di istruttivo vi è in Tripolitania e riconosce che il Governo con le sue opere di grandezza veramente degna di Roma ha reso possibile e sicuro il più largo movimento turistico in queste regioni».

Il discorso del Sig. P. Riosa

Il Signor P. Riosa, Vice presidente della Camera di Commercio e appassionato studioso di questioni marittime, prende quindi la parola, svolgendo con la competenza, che tutti gli riconoscono, l'interessante argomento relativo al miglioramento delle comunicazioni marittime fra l'Italia e la Libia, e alla possibilità di istituire un tipo di biglietto ferroviario-marittimi combinati allo scopo di facilitare ai connazionali la visita della Colonia.

Parla anche della necessità di sostituire in tal caso i passaporti, con un documento più facilmente rilasciabile.

I presenti lo seguono attentamente, e lo applaudiscono a lungo.

Le proposte, da lui fatte, sono concretate nel seguente Ordine del Giorno, che il Convegno approva a unanimità:

«Udita la relazione del Signor Pietro Riosa Vice Presidente della Camera di Commercio di Tripoli fa voti:

1°). Che sia istituita una tariffa cumulativa ferroviario - marittima per il viaggio dei passeggeri dai principali centri Italiani in Colonia;

2°). Che agli acquirenti di biglietti combinati di andata e ritorno sia concesso un permesso di venuta in Colonia da rilasciarsi senza pratiche speciali;

3°). Che i viaggi periodici siano organizzati preferibilmente in occasione di feste religiose o di feste patriottiche in Tripolitania;

4°). Che sia provveduto a più frequenti comunicazioni marittime con i principali porti italiani così da favorire l'affluenza dei turisti da ogni regione d'Italia;

5°). Che si organizzino viaggi a forfait con metodi che hanno valorizzato dal punto di vista turistico altri paesi dell'Africa settentrionale».

Prima della votazione il Comm. Nobili Massuero ebbe a rivolgere elogi al Sig. Riosa per la competenza con cui aveva trattato l'interessante argomento, giustamente affermando come il grande successo delle escursioni turistiche in Egitto, Tunisia e Algeria siasi dovuto, e si debba alla mirabile organizzazione dei biglietti combinati.

Le proposte dell'Ing. Cortini

E' adesso la volta dell'Ing. Guido Cortini.

Egli esordisce, ricordando il suo passato libico, e fa una breve storia dell occupazione, allermando che per quanto riguarda strade e edilizia, nulla si fece fino al Governatorato Mercatelli. Questi iniziò i lavori edilizi e stradali; a cui il Conte Volpi dette un magnifico impulso.

In soli tre anni, dal 1922 al 1924, Tripoli ha cambiato addirittura di faccia; e nell interno già si stendono strade per 300 chilometri, congiungendo Tripoli alle località principali, e queste fra esse.

Giova ricordare che gli uffici esecutivi corrisposero molto bene, nell attuazione pratica.

La città di Tripoli, le località di Zanzur, di Zavia, di Sabratha Vulpia, di Homs con Leptis, e di Misurata costituiscono centri turistici, che offrono reale interesse agli europei, e facilmente visitabili, grazie appunto alla nuova rete stradale.

E' altresì facile ormai recarsi da Tripoli fin sul Garian, ad una altitudine di circa 800 metri, in un paesaggio verde di olivi, e deliziosamente pittoresco

Riferendosi all agricoltura, la quale può valorizzarsi e riuscire di vera utilità economica alla metropoli, egli insiste sulla necessità di larghi aiuti finanziari, perchè vi sono terreni fertili, dove l'acqua si trova a meno di venti metri, e che l'Italia ha il dovere di coltivare, facendo sì che i suoi figli laboriosi, lavorino in terra propria e non altrove.

E' applauditissimo.

Gli fa eco il Signor Giacomo Bonfiglioli, escursionista da Ferrara, che parla con fede, dichiarandosi entusiasta di quanto ha visto in Colonia.

Il collega Cav. Lodi pronunzia un breve discorso sul turismo coloniale, associandosi in parte agli oratori precedenti, ed esponendo luce nuove e pratiche per far affluire il maggior numero di visitatori.

Sulla interessante proposta interloquiscono l'Ing. Cortini, e il Barone Levi; e viene riassunta dal Commendator Nobili - Massuero, il quale, pur dichiarando di far voti affinchè la Tripolitania sia visitata da turisti stranieri, desidererebbe che la maggioranza dei visitatori fossero italiani, perchè prima degli altri, gli italiani hanno il dovere di conoscere le proprie Colonie!

(Bravo! Bene!).

Il maggiore Cav. Gualda, Comandante del 1° Battaglione Cacciatori riferisce con competenza sul tema dello «Sport in Colonia» avvincendo la attenzione dell'uditorio.

Poichè ci proponiamo di riportare integralmente la relazione, così ci asteniamo adesso dal riassumerla.

Infine l'Ing. Cortini propone il seguente Ordine, che è approvato:

«Il Convegno, turistico dopo avere esaminate le possibilità, turistiche della Tripolitania, e specialmente la ammirabile rete stradale opera voluta da S. E. il Conte Volpi fa voti che venga presto indetto il Circuito Automobilistico del Gebel, che offre un perfetto campo alle manifestazioni di abilità nei piloti per il succedersi di lunghi rettilii in piano e difficoltà di salite fino alle alte quote del Gebel».

A questo punto s'alza il Comm. Niccoli, e riferendosi ai discorsi degli oratori, e alla discussione seguitane, fa alcune dichiarazioni, che sono attentamente ascoltate.

In ordine alle comunicazioni fra l'Italia e la Colonia dice che molto probabilmente col 1° gennaio p.v. si avranno le due corse settimanali; e per quanto riguarda la agricoltura preannunzia un provvedimento, a non lunga scadenza, che andrà specialmente a favore di coloro che da tempo, con fede tenace, attendono alla agricoltura in Colonia.

Accenna altresì alla istituzione della Cassa di Risparmio, fermamente voluta da S. E. il Conte Volpi, la quale ha già recato notevoli vantaggi nel campo economico.

Infine ringrazia, a nome del Governatore, gli escursionisti.

Le belle parole sono salutate da vivissima applausi.

Dopo un breve discorso del Conte Dott. Speranzini, e del Prof Massuero, il Convegno si è chiuso, lasciando in tutti coloro che ad esso parteciparono la fondata impressione, che le interessanti discussioni avvenute, non saranno prive di fecondi risultati.

La escursione a Homs e Leptis Magna

L'esuberanza di materia ci obbliga a rimandare a domani la relazione sulla gita compiuta dagli escursionisti a Homs, e alle rovine di Leptis Magna.

Il ricevimento alla Palazzina

S. E. il Governatore e la Contessa Nerina Volpi hanno offerto ieri sera, alla Palazzina, un ricevimento in onore del Comitato organizzatore della escursione in Tripolitania.

Nelle eleganti sale, sfolgoranti di luci, convennero alle 22 le principali Autorità civili e militari, la «fine fleur» della cittadinanza, molti escursionisti, numerose eleganti Signore e Signorine in magnifiche toilettes.

S. E. il Conte Volpi e la Contessa, amabilmente come sempre, facevano gli onori di casa

Durante il trattenimento il Governatore, con l'abituale cortesia, si trattenne a conversare affabilmente con gli invitati.

La festa si protrasse fin oltre la mezzanotte.

Dopo la vittoria di Cars-Bu-Hadi

GOVERNATORE TRIPOLITANIA TRIPOLI

Prego V. E. voler esprimere Ufficiali e truppe che parteciparono alla brillante operazione nella Regione Sirtica mio vivo compiacimento.

DI GIORGIO

Il primo anniversario dell'inaugurazione della Cassa di Risparmio.

Il Presidente della Cassa di Risparmio ha ricevuto i seguenti telegrammi di risposta a quelli da lui inviati in occasione del primo anniversario dell'inaugurazione dell'Istituto.

Mi giunge molto gradito il telegramma di Codesta Amministrazione ed è per me un piacere constatare come la Cassa di Risparmio della Tripolitania coi modesti mezzi che finora ebbe a disposizione abbia saputo già affermarsi ed essere di aiuto alla nascente economia della Colonia e un augurio di poter rapidamente migliorarne le sorti.

GOVERNATORE VOLPI

Ringrazio V. S. e Consiglio Amministrazione per pensiero gentile cordialmente gradito. Risultati primo anno esercizio Cassa Risparmio sono così lusinghieri che considero ambito dovere poter concorrere fortune Istituto con ogni possibile appoggio che faciliti raggiungimento finalità statuarie e promuova Colonia espansione sempre maggiore funzioni credito agrario fondiario. Con tali sensi le porgo espressioni mia rinnovata considerazione.

PRINCIPE DI SCALEA

Cordialmente ringrazio V. S. e ricambio cortese saluto nobilmente espresso a nome anche onorevoli componenti Consiglio Amministrazione codesto Istituto.

MINISTRO FEDERZONI

Nel ringraziare Consiglio amministrazione e vossignoria cortesi espressioni confermo che non mancherà mio appoggio affinchè codesto Istituto possa raggiungere pienamente scopi economici e compiti affidatigli interessi Colonia saluti cordiali.

SOTT. SEGR. STATO COLONIE CANTALUPO

Sopratassa del cambio sui telegram. per l'estero

Per decisione del Ministero delle Finanze, la sopratassa del cambio che si riscuote sulle tasse dei telegrammi diretti all'estero è stata fissata nel 370% per il prossimo mese di Dicembre.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 28 Novembre 1924 col piroscafo «Città di Tripoli».

Moncada Ugo Principe di Paternò, Lanza di Trabia Giovanna Principessa di Paternò, Cavazza Conte Filippo, De Castro Comm. Lincol, Lombardo Comm. Ignazio, Balladore Pallieri Cav. Uff. Dott. Lorenzo, Capodagli Enrico, Casoni Cav. Dott. Tommaso, Cosi Antonio, Pallaio ingegnare Giovanni, Panittieri Rag. Calogero, Panittieri Rag. Maria, Radici Rag. Mariano, Guerra Enrico, Ragonese prof. Sebastiano, Balsamo Ottavio, Tomasselli Gaetano, Baldacci Ubaldo, Sobrino Pietro, Pavonello Antonio, Lombardo Stefano.

Sono inoltre giunti 104 passeggieri civili, 14 ufficiali e 56 militari di truppa.

Sbarca con i biglietti falsi e viene arrestato

Col piroscafo «Città di Tripoli» giunto ieri da Siracusa tornava in Colonia Tomaselli Concetto di Giacinto, di anni 43, da Trecastagne, falegname, qui abitante in Hara Sghira n. 78.

Presentatosi al locale Ufficio doganale per la visita ai bagagli, il Maresciallo della R. Guardia di Finanza Nardi Luciano si accorgeva che l'individuo cercava di nascondere sotto il pastrano un involto di notevole volume.

Ritenendo trattarsi di merce che il Tomasselli voleva sottrarre alla visita doganale, il sottufficiale predetto procedeva alla perquisizione personale rinvenendo nell'involto suddetto parecchi pacchetti da lire venticinque e da lire dieci, evidentemente falsi.

Procedeva pertanto all'arresto del Tomaselli consegnandolo agli agenti di polizia di servizio al porto.

Il Tomaselli, tradotto negli Uffici della Direzione di Polizia, è stato sottoposto a lungo e stringente interrogatorio dal Vice Commissario Colomba Dott. Adolfo ed ha fatto il nome della persona da cui aveva ricevuto i falsi valori e di cui è stato disposto l'arresto. Egli è stato pure trovato in possesso di diverse bottiglie di profumo e di altri oggetti che ha dichiarato di avere acquistato a Catania ed a Malta durante la breve sosta del piroscafo. Poichè si presume che abbia speso nelle compere biglietti falsi, sono state disposte indagini in dette città per accertare la spendita della moneta e rintracciare ed arrestare altri complici.

I biglietti sequestrati sono 77 da lire 25 e 356 da lire 10, complessivamente L. 5485.

Rileviamo poi dal «Giornale dell'Isola»:

Spacciano biglietti falsi a Tripoli

I nominati Federico Orsino fu Santo di anni 35, da Catania, e Guagliardo Enrico fu Michele, di anni 52, pure da Catania abitante in via Orto del Re n. 18, ieri mattina furono tratti in arresto da alcuni specializzati appartenenti alla squadra volante della Questura.

L'arresto dei suddetti è stato provocato da un mandato di cattura a loro carico emesso dal Procuratore del Re presso il Tribunale regionale di Tripoli, appunto perchè nella detta città della nostra colonia libica tanto il Guagliardo quanto l'Orsino nel corso di una loro breve permanenza, avevano spacciato dei biglietti falsi.

I due arrestati probabilmente dovranno essere tradotti alle carceri di Tripoli per poter essere giudicati da quel Tribunale Penale.

Imminente al Politeama

Organizzati dall'«Unione Sportiva Italia» si terranno prossimi

GRANDI INCONTRI DI BOXE

Fra i migliori elementi delle Società Sportive locali.

N. B. — Presso l'«Unione Sportiva Italia» si accettano sfide per matchs di combattimento di boxe in tutti i pesi da qualsiasi elemento professionista o dilettante, civile o militare, residente o di passaggio da Tripoli.

* * *

Il sottoscritto boxeur, peso medio, lancia col presente regolare sfida al Sig. Petrelli Guido peso massimo per un incontro di combattimento da disputarsi nella prossima competizione di boxe. Condizioni da fissarsi dai propri secondi.

Zadra Ermanno

Ringraziamento

A nome della Famiglia Renzulli mi è doveroso porgere pubblici ringraziamenti a tutte le Autorità Civili e Militari per il pietoso regno contributo dato, nonchè a quanti han voluto tributare l'estremo saluto alla Salma del caro Estinto.

Pesta/ozza Mario

Cronaca Teatrale

Miramare

Con **«La reginetta del Fonografo»** di Leon Bard questa sera avremo al Miramare uno spettacolo specialissimo.

La graziosa operetta di Leon Bard nella indovinata riduzione di «YAMBA» ha acquistato un'attrattiva tutta speciale e di sicuro divertira enormemente tutti coloro che questa sera si recheranno in Teatro per assistervi.

Domani, domenica, matinée alle ore 17,30 con la replica di «Reginetta del Fonografo», e spettacolo serale alle ore 21 con l'applaudita operetta di F. Lehar **«Eva»**.

Alhambra

METEORA AZZURRA

così l'aveva soprannominata il suo complice, quella creatura affascinante che per la polizia rappresentava un mistero...

Vedremo passare davanti agli occhi nostri un'infinità di episodi pieni di emovità, a volte sorprendenti a volte inesplicabili.

Quale interprete poi migliore di

PRISCILLA DEAN

la celebre diva americana dello schermo che tutte le Case si contendono a suon di milioni di dollari?

Ecco insomma un film che otterrà un successo entusiasta.

Domani: il popolare FRANK MAYO in **«UN DRAMMA NEL COLORADO»**.

Lunedì: il capolavoro

«MANUELA»

presentato dal «Primo Circuito Nazionale delle Super Film».

Al Circolo di ballo della Dafna

Questa sera alle ore 21 vi sarà ballo, è fatto obbligo a tutti i soci di intervenire. Si fa noto che quanto prima vi sarà un grande concorso di ballo con bellissimi premi. Giudicherà detto concorso una scelta giuria composta di elementi estranei al Circolo. Vi saranno altre novità che per ora il Consiglio direttivo si riserba di dire.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli Esploratori e Lupetti dovranno trovarsi oggi alle 18 30 precise nei locali della Sezione per comunicazioni interessanti.

Giuliano l'Apostata

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

Come si fallisce in Italia

Una statistica del primo semestre 1924

L'Ufficio competente della Camera di Commercio e d'Industria di Milano pubblica la statistica dei fallimenti dichiarati in Italia nel giugno 1924, statistica che noi pubblichiamo comparandola con quelle dei mesi e degli anni scorsi in Italia e all'estero.

Nello scorso mese di giugno si dichiararono in tutta Italia 656 nuovi fallimenti, contro 724 in maggio, 611 in aprile, 658 in marzo, 612 in febbraio e 597 in gennaio.

Si vede, quindi, che il numero dei fallimenti dello scorso mese, pur avendo una sensibile diminuzione rispetto alla cifra eccezionalmente elevata del mese di maggio, è fra le più elevate frequenze che si siano registrate nel dopo guerra.

Contro i 656 fallimenti del giugno 1924 si contano 475 fallimenti nel giugno 1923 e 300 nello stesso mese del 1922.

È ancora osserviamo che nel primo semestre di quest'anno si contano complessivamente 3767 fallimenti, mentre nello stesso periodo dello scorso anno se ne registrarono 2588, e 1571 furono quelli dichiarati nel primo semestre del 1922.

La media del numero dei fallimenti dichiarati in questi primi sei mesi del 1924 fu pertanto di 627 al mese in confronto a una media mensile di 474 durante l'anno 1923, di 297 nel 1922, di 149 nel 1921 e di 596 nel triennio 1921-1924.

Queste cifre, nello stesso tempo che ci segnalano negli ultimi tre anni una rapida ripresa nel numero dei fallimenti, i quali erano divenuti sempre più rari negli anni della guerra e nel primo biennio postbellico, fenomeno che si è verificato in tutti i paesi, ci avvertono anche che la frequenza dei dissesti ha ormai superata l'intensità che essi presentava nel triennio precedente la guerra, 1912 1914. Siffatta superiorità è però soltanto apparente, sinora, giacchè il numero dei commercianti sale a dire degli esposti a fallire, è essere notevolmente accresciuto in quest'ultimo decennio, anche per l'ampliamento dei confini del Regno.

Nel mese di giugno, circa il 40 per cento dei dissesti di tutto il Regno furono dichiarati dai tribunali con sede nelle regioni d'Italia settentrionale, l'Alta ha centrale figura con poco più del 30 per cento del totale, e il rimanente viene ripartito fra le regioni dell'Italia meridionale, la Sicilia, la Sardegna e le nuove provincie.

Tale ripartizione per il mese di giugno è sensibilmente diversa di quella registrata generalmente negli altri mesi. Nello scorso mese di giugno furono relativamente poco numerosi i fallimenti nelle regioni dell'Italia settentrionale, mentre furono più numerosi quelli dell'Italia centrale.

Sui 656 fallimenti di giugno soltanto 10 seguirono la speciale procedura dei piccoli fallimenti. I piccoli fallimenti, adunque, rappresentano oggidì una porzione trascurabile (1-2 per cento) in confronto alla cifra globale dei dissesti, mentre prima della guerra essi costituivano quasi la metà del totale dei fallimenti. Come si è spiegato altre volte, ciò è dovuto, in gran parte, a una circostanza monetaria. Il legislatore ha mantenuto fermo il limite di 5000 lire, al di là del quale la passività complessiva del dissestato non possono salire perchè si renda possibile il ricorso a questa forma speciale stabilita per i piccoli commercianti; e con la lira svalutata di oggigiorno è divenuto assai raro il caso in cui l'ammontare complessivo delle passività fallimentari non riesca a superare 5000 lire.

Ripartendo poi i fallimenti a seconda dell'istanza che ne provocò la dichiarazione, circa l'85 per cento dei fallimenti del mese di giugno furono chiesti dai creditori, gli altri furono quasi tutti dichiarati su istanza dello stesso debitore dissestato, ben pochi furono quelli dovuti all'iniziativa del tribunale (d'ufficio).

Contrasto statistico con gli altri stati

Diamo infine uno sguardo all'andamento dei fallimenti in alcuni fra i principali Stati dal 1913 al giugno 1924.

Si intende che i dati fra paese e paese non sono esattamente paragonabili, per ragioni evidenti. In ogni Stato è diverso il grado di sviluppo industriale e commerciale e pure diverse sono l'organizzazione e la struttura economica dei vari Stati. D'altro canto, da un paese all'altro varia notevolmente il concetto del fallito, e di conseguenza la legislazione che regola il fallimento è assai dissimile presso le varie nazioni, infine le statistiche sono compiute in modo tutt'altro che uniforme nei vari Stati.

Pur tuttavia, in quanto all'andamento del numero dei fallimenti attraverso il tempo, le varie serie e i vari diagrammi che presentiamo si possono abbastanza correttamente confrontare fra loro, e lo avvicinamento non è certo privo d'interesse e di utili insegnamenti.

Ciò che d'importante ci segnalano le statistiche internazionali nei primi mesi del 1924 è il considerevole e continuo aumento dei dissesti in Germania, dove in giugno si dichiararono 586 fallimenti, contro 326 in maggio, 139 in aprile, 58 in marzo, 16 in febbraio e 29 in gennaio. Il numero più basso si ebbe nel novembre 1923 con soli 8 fallimenti in tutta la Germania.

Si deve osservare che tale ripresa dei fallimenti in Germania avviene nello stesso tempo che si manifesta una relativa stabilizzazione dei prezzi e un ritorno verso condizioni più normali nello stato economico del paese.

In Inghilterra la frequenza dei dissesti si mantiene assai elevata superando per cifre notevolissime la frequenza che si registrava negli anni immediatamente precedenti la guerra. In maggio di quest'anno si contarono 437 dissesti contro una media mensile di 294 fallimenti nel 1913.

Anche per i Paesi Bassi l'andamento della frequenza dei dissesti presenta caratteristiche alquanto simili a quelle sopra notate per l'Inghilterra: il numero dei fallimenti si mantiene assai elevato pure nel primo semestre del 1924.

In Isvezia il numero dei fallimenti, salito fortemente verso la fine del 1921 e nei primi mesi del 1922, discese sensibilmente nei mesi successivi; nel primo semestre 1924 la frequenza dei dissesti si mantiene tuttavia abbastanza elevata, essendo assai prossima all'intensità che si registrava nel 1913. Si contarono nel maggio di quest'anno 278 fallimenti e 317 se ne contarono in media al mese nel 1913.

In Cecoslovacchia si era avuto un rapidissimo aumento nei fallimenti e nelle liquidazioni giudiziarie verso gli ultimi mesi del 1922 e in principio del 1923, quando la rapida rivalutazione della corona cecoslovacca produsse una grave crisi di assestamento nelle industrie e nei commerci della nuova Repubblica; in seguito, stabilizzatesi il valore della moneta, il numero dei dissesti ridiscese notevolmente. Si contarono in giugno di quest'anno 194 tra fallimenti e liquidazioni giudiziarie.

Per la Repubblica francese non si dispone di statistiche fallimentari dopo il 1919. In mancanza delle cifre relative a tutta la Repubblica presentiamo quelle riferentesi al dipartimento della Senna, ove si verificano, soltanto, circa un quarto dei fallimenti di tutta la Francia.

L'andamento del numero dei dissesti nel Dipartimento della Senna è perfettamente analogo a quello che si verifica in Italia: fortissima diminuzione durante gli anni di guerra e rapida ripresa dal 1921 in poi. La media della frequenza mensile del numero dei fallimenti durante il primo trimestre del 1924 fu, nel dipartimento della Senna, di 121; cifra assai prossima a quella di 113 fallimenti al mese dichiarati sullo stesso territorio nel 1913.

Negli Stati Uniti d'America si ebbe un fortissimo aumento dei dissesti specialmente nel 1921 e nel 1922, quando diversi altri indici economici furono concordi nel segnalare un profondo stato di crisi nell'economia della Repubblica Nord Americana. Nel 1923 il numero dei fallimenti scemò sensibilmente e nel primo semestre del 1924 non mostrò variazioni importanti.

Si contarono in giugno di questo anno 1561 fallimenti contro 1366 fallimenti dichiarati nello stesso mese dell'anno scorso e contro 1213 fallimenti dichiarati in media ogni mese nel 1913.

Nel Canadà l'andamento della frequenza dei dissesti presenta caratteristiche alquanto simili a quelle sopradescritte per gli Stati Uniti di America.

Giolitti e il suo voto

ROMA, 27 (Sabelli).

L'atteggiamento dell'on. Giolitti ha determinato indubbiamente uno spostamento di programmi e di propositi. Certo, l'on. Giolitti — si nota a Montecitorio — non è uomo da prendere decisioni avventate. Prima del voto egli ha avuto un colloquio di circa un'ora con l'on. Orlando e si assicura che abbia consultato anche vari parlamentari militanti in file diverse dalle sue. Pertanto egli deve essersi assicurati di affidamenti necessari a valutare le conseguenze del suo non indifferente gesto alla Camera.

Dicendo ciò, noi non vogliamo spingerci a creder quello che vuol credere un giornale filofascista, il «Nuovo Paese» che giunge a formulare questi giudizi:

«Per l'Italia, per esprimere le più ardenti aspirazioni del nostro popolo, ha parlato ieri sera a Montecitorio l'on. Giolitti. E nel silenzio profondo che ha circondato le sue parole, tutti hanno presentito la non lontana rivincita del passato, conseguenza ineluttabile dell'incapacità costruttiva dei reggitori presenti».

Il giornale filofascista va troppo oltre. Noi preferiamo fermarci al fascista «Secolo», il quale, scrivendo un articolo di fondo dal titolo «Giolitti», qualche giorno prima del voto diceva testualmente: «Rileviamo con grande rincrescimento le aspre parole del «Popolo d'Italia» contro Giolitti. Se anche egli passasse all'opposizione più recisa, i fascisti non possono e non devono dimenticare l'opera preziosa e necessaria che l'antico Presidente del Consiglio ha svolto a difesa del loro movimento e poi del loro Governo, dal 1921 ad oggi. Fu — non lo dimentichi nessuno — l'on. Giolitti che portò per primo il fascismo alla Camera, nella compagine del blocco nazionale che vinse le elezioni della primavera de 1921. Fu la grande influenza e la posizione parlamentare decisiva dell'on. Giolitti — lo ripetiamo — che assicurò alla Camera nel 1923 la vittoria della legge elettorale vigente, senza di che difficoltà gravissime e seri pericoli all'ordine pubblico sarebbero derivati al Paese e al Governo. Anche a causa delle intemperanze inevitabili dei fascisti locali, l'on. Giolitti prese parte alle ultime elezioni con lista propria, ma diede sempre coi suoi amici voto favorevole al Governo.

Oggi finalmente, anche se fatto oggetto di un intenso lavoro di suggestione e di seduzione da parte delle opposizioni, l'on. Giolitti non partecipa al sabotaggio della Camera intrapreso dall'Aventino, ma interviene alle sedute, e così riconosce pubblicamente, contro le assurde pretese delle opposizioni, la perfetta costituzionalità e legittimità dell'Assemblea elettiva, e quindi infligge alla tesi dell'Aventino la più dura condanna.

Attendiamo i nuovi atti dell'on. Giolitti, per giudicarli sul criterio della coincidenza coll'interesse nazionale che abbiamo esposto, e in base al quale abbiamo giudicato, crediamo equamente, tutta la vasta azione precedente dell'antico Presidente del Consiglio.

Ma era opportuno, anche ad ammonimento dei fascisti, ricordare la parte di prim'ordine presa dall'on. Golitti per la vittoria della loro riscossa e per la difesa del Governo dell'on. Mussolini.

Queste parole del «Secolo», il giornale diretto dall'on. Bevione, che di recente venne nominato senatore dall'on. Mussolini, hanno trovato larga rispondenza in molti ambienti romani, dove la situazione politica e parlamentare viene seguita col massimo interesse.

MUSSOLINI FA CRESIMARE i suoi figli

ROMA, Novembre.

«Roma fascista» pubblica:

L'on. Mussolini, non ha mai fatto mistero della Sua credenza religiosa e tutti gli atti del Suo Governo, sono improntati a sincerità e spirito religioso.

Nella Sua Famiglia ha sempre voluto che la prima guida dei Suoi tre cari Figli, fosse l'educazione e l'istruzione religiosa.

L'on. Mussolini, colla sua abituale franchezza in tutto, ha ripetuto: «non erubesco Evangelium»: non mi vergogno dell'Evangelo.

Era Suo personale amico il Padre Timoteo M. Chimenti, Padre Maggiore degli Eremiti Camaldolesi (ora Commendatore della Corona d'Italia) che dal Sacro Eremo di Camaldoli spandeva fama di virtù e saggezza.

A Lui affidò la cura di preparare i Suoi tre angioletti Edda, Vittorio e Bruno al primo passo nella vita, la Cresima e la Prima Comunione, che il grande relegato di S. Elena aveva chiamato il giorno più felice della vita Sua.

Ci sembra ancora di sentire le parole di preghiera di Donna Rachele Mussolini al venerando Padre Abate Timoteo M. Chimenti: «Che addivengano sempre più buoni e imitino le virtù del Padre Loro».

Venne il dì solenne dell'8 settembre scorso, ed Edda, Vittorio e Bruno, raggianti per la grazia, che solo di lassù ne discende, furono confermati del S. Crisma dalle mani del Cardinale Decano Vincenzo Vannutelli, e comunicati per le mani del precettore Padre Timoteo M. Chimenti.

Ci fu dato, anche, conoscere, in ogni suo particolare, la giornata dell'otto settembre, Natività di Maria SS., trascorsa nell'intimità dall'intera Famiglia Mussolini in quel Sacro Eremo da Camaldoli nella solitudine la più cara, tra gli abeti e i fondi.

Fu veramente un giorno beato per tutti.

I pochi e fortunati invitati, s'ebbero, a ricordo, un'immagnetta sacra, cui a tergo si legge la seguente iscrizione:

EDDA,
VITTORIO E BRUNO MUSSOLINI
Ristorati per la prima volta,
Dal pane degli Angeli
fortificati
dal Sacramento della Cresima
inalzano voti a Dio
per tutti i loro cari
Salvatore d'Italia

Eroe ammirato prima — Insidiato poi Trionfatore sempre — Duce

ancora

Questo ricordino simpatico è stato stampato in Roma dalla Tipografia Alfonso Beretti, 8 Via della Minerva.

Così, questi tre cari ragazzi, che crescono vispi, intelligenti, studiosi, non fanno che ricordare quel giorno beato, in cui imparavano a pregare Iddio per il loro avvenire per la conservazione e incolumità dei genitori per la conversione dei cattivi, per la prosperità e grandezza della Patria nostra.

Sappiamo che la loro preghiera abituale, al Signore, per il loro papà, è sempre questa: «Non accedet ad te malum: et flagellum non appropinquabit tabernaculo tuo».

Il dissenso tra il Fascismo e l'Associazione Combattenti

secondo nuove dichiarazioni dell'on. Ponzio

ROMA, Novembre.

I giornali romani riproducono una intervista che Ponzio di San Sebastiano ha accordato alla «Gazzetta del Popolo». E' interessante conoscere in questo momento quale sviluppo potrà avere una situazione resa particolarmente delicata dai noti dissensi fra fascisti e combattenti.

Ecco intanto che cosa ha dichiarato l'on. Ponzio:

«La situazione che si è venuta determinando in quest'ultima settimana ha dato valore reale e sostanziale al processo di maturazione della crisi politica italiana.

Se, sollevandoci al disopra delle accese passioni di parte, cerchiamo di formarci una visione panoramica degli eventi succedutesi dall'indomani della guerra ad oggi, questo possiamo constatare: che dopo un esperimento estremista di sinistra, ed un secondo, prodottosi per spontanea reazione nel senso inverso, è venuto forse il momento in cui la Nazione ha compreso che soltanto l'intervento di forze medie organizzate e disciplinate e capace di ridare alla vita del Paese un ritmo ordinato, normale e tranquillo.

«Tale noi sentiamo essere, nell'ora che volge, il compito dei combattenti, ed in tal senso ha significato l'espressione che dice essere questa l'ora dei combattenti.

— Lei ritiene possibile un accordo?

— E' necessario, insomma, gettare un ponte fra due estremi isolati fra di loro da un abisso; è necessario colmare il vuoto prodottosi nel terreno ove agiscono le forze politiche italiane; è necessario eliminare al più presto una soluzione di continuità che, protraendosi può diventare sommamente pericolosa. Ciò significa che, nell'Italia di domani, che noi intravediamo, non dovranno più esserci inimicizie ed esclusioni fra coloro che, riconoscendo la suprema realtà della Nazione, sono disposti a dare l'opera loro per ridare vigore e sostanza all'unità della Patria.

«V'è una tradizione che non è morta e non va negata, e v'è uno spirito di rinascita, che fu lo spirito animatore del fascismo e lo spirito che anima i combattenti: lo spirito e le forze della tradizione, lo spirito e le forze della rinascita devono incontrarsi in una volontà di vita nuova.

— Quale sarà l'azione dei combattenti?

— La forza dei combattenti, mediatrice per eccellenza, si rivolge a tutti gli italiani che si riconoscono nel nome della Patria e dice agli italiani che è urgente superare ogni rancore, è urgente riconciliarsi, se si vuole che la Patria riviva. Chi lotta per la fazione e non sente la verità che noi combattenti sentiamo, quegli si dichiara nemico della Patria. Oggi, il popolo, che segue in massa i combattenti, guarda e giudica. Lo intendano bene tutti coloro i quali lottano oggi da opposte rive.

«I combattenti, oggi in pace, come ieri in guerra, sono pronti alle loro responsabilità. Così lo siano gli altri».

E l'on. Ponzio ha così concluso:

«Per quanto è accaduto recentemente, i combattenti i quali non hanno mai negato al fascismo il valore della sua funzione, attendono però delle prove concrete di resipiscenza, perchè quanto è accaduto non abbia a ripetersi. Esso altro non è che la risultante di una situazione che durava da troppo tempo, e la prova, dolorosissima per tutti coloro che hanno cuore di italiani che il metodo delle alle e delle minori gerarchie del partito fascista era totalmente sbagliato per chi consideri la psicologia del nostro popolo.

Cadorna a Roma

ROMA, 28.

E' giunto il gen. Cadorna.

La missione Argentina

MILANO, 27.

E' giunto Perez e la Missione Commerciale Argentina.

Gli autori del furto di Ravenna arrestati

RAVENNA, 27.

I ladri dei gioielli della corazza di Teodorico sono stati arrestati.

Continuano le indagini per il recupero della refurtiva.

La visita di Chamberlain a Roma.

LONDRA, 28.

La prossima visita di Austin Chamberlain a Roma è considerata nei circoli politici londinesi con vivissima simpatia.

Si rileva che la visita fornirà l'occasione a Mussolini di riprendere i contatti personali con il Capo della politica estera britannica e fornirà un'ottima occasione per lo scambio di vedute su molte questioni comuni ed interessi e cioè sui problemi mediterranei, sulla posizione dei sudditi italiani nel Marocco, in Egitto e in Turchia e la necessità di trovare uno sbocco economico all'eccedenza di mano d'opera italiana

Il Gabinetto portoghese

LISBONA, 28.

Si è presentato il nuovo Gabinetto alla Camera: durante la discussione sulle dichiarazioni del Governo circa la questione delle riparazioni, l'opposizione si abbandonò a violenti attacchi contro il nuovo Governo.

Sei anni per pacificare il Marocco

TETUAN, 28.

Intervistato a Tetuan, Primo De Rivera dichiarò che il lavoro per la consolidazione della situazione al Marocco richiederà sei anni.

* * *

MADRID, 28.

Il Direttorio annunzia che a causa del cattivo tempo si sono interrotte le comunicazioni.

Il capitano dei carabinieri Vadalà arrestato per truffa

NAPOLI, 26.

E' stato arrestato per truffa di sessanta mila lire a due gioiellieri napoletani il capitano dei carabinieri cav. Vincenzo Vadalà, l'eroico ufficiale che insieme con Gabriele D'Annunzio prese parte all'impresa fiumana.

Notizie a fascio

ROMA, 28.

La famiglia di Barrère partì per Parigi.

* * *

VIENNA, 28.

Si è firmato l'accordo commerciale fra l'Austria e la Cecoslovacchia.

* * *

VIENE, 28.

Il Ministro degli Esteri smentisce le voci di alleanza germanica.

Cambi su piazza

Franco francese	123.00
Sterlina	107.20
Dollaro	23.15
Franco svizzero	448.00
Fiorino olandese	9.35
Consolidato	100.00

Cacciatori!

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite

a Lire 35

F. Angelotti

"La migliore reclame"

per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:

N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.

N. 31 presso i Comandi Militari.

N. 39 presso gli Uffici Privati.

In arrivo stock macchine UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove — Prezzi d'occasione.

CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108 110 — Tripoli.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO GARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'Impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.ie

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FORNITRICE DI S. M. LA REGINA MADRE

Latteria di Locate Triulzi

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 3.500.000

PREMIATA CON 41 ONORIFICENZE

BURRO NATURALE FINISSIMO, FORMAGGI E CASEINA

Latte sterilizzato MARCA BAMBINO

Latte condensato intero MARCA MERCURIO

Latte condensato scremato MARCA ITALIA

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI (Via Riccardo n. 172 - Telefono n. 119)

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

FIAT

Concessionar. Rivenditori per la Tripolitania

Societa Generale Automobil

VARASCHIN' & C.

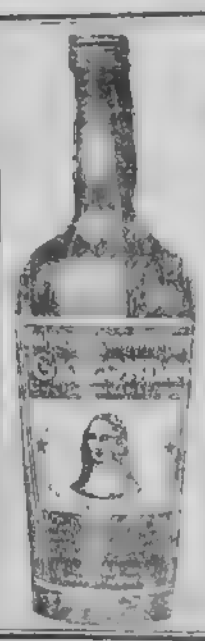
La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Miramare tutte le sere successo La Reclame è l'anima del commercio



GIOCONDA Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA Soluzione liquida per bambini

rimedi infallibili contro le febbri malariche

Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricennia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli

"GANCIA,, Spumante Extra Dry

LA GRANDE MARCA ITALIANA

FRATELLI GANCIA & Cia - CANELLI

Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte

VERMOUTH BIANCO (Specialità)

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. An. A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 2, Gregorio VII - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Domenica 30 Novembre 1924 — N. 283

Cose che capitano in tutti i paesi. Un ministro del gabinetto Herriot è accusato di aver fatto le elezioni coi fondi che servivano ad eleggere i seguaci di Poincarè.

L'Opposizione indice un convegno a Milano

con l'assenso del Capo del Governo

La creazione del Ministero di Difesa Nazionale? Commenti alle dimissioni di Balbo - Nel Parlamento e nel Paese

ROMA, 29 (Sabelli).

Oggi, nel pomeriggio il Consiglio dei Ministri si occuperà della nomina del Comandante della M. V. S. N. e di altri provvedimenti sempre relativi alla Milizia.

In occasione della discussione del Bilancio della Guerra verrebbe proposta l'unificazione dei ministeri militari che prenderebbero la denominazione di Difesa Nazionale.

Viene poi confermato che gli aventiniati, deputati e senatori d'opposizione hanno indetto un grande convegno a Milano allo scopo di propagandare.

L'on. Mussolini avrebbe detto che non intende ostacolare tale convegno ed ha garantito che si potrà svolgere pacificamente nel centro che gli oppositori reputano più opportuno.

A questo proposito, « Il Popolo d'Italia » dubita che il convegno possa riuscire pacifico in quanto è stato annunziato un discorso dell'on. Amendola.

La posizione di Balbo

Continuano i commenti e le impressioni sulla ripercussione politica delle dimissioni di Balbo. « Il Giornale d'Italia » dice stasera che la posizione di Balbo come deputato è divenuta estremamente difficile. Oggi nel processo Balbo-« Voce Repubblicana », l'on. Morea ha fatto, nell'aula gremitissima una deposizione con la quale rivela la grave situazione morale di Balbo il quale si sarebbe occupato di disperdere le tracce dell'assassinio di don Minzoni facendo apparire l'uccisione come originata da una vendetta per causa di donne.

L'ineggibilità dell'on. Giorgio

Oggi si è verificato un primo colpo di scena: uno dei deputati comunisti l'on. Riboldi, per mandato del suo gruppo ha partecipato alle sedute, per sostenere la convalida dell'on. Carmine Giorgio.

Come si sa i comunisti non hanno fatto causa comune cogli aventinisti ma si riservano di intervenire alle sedute, caso per caso.

Contro la elezione a deputato dell'on. Giorgio della dista comunista per la circoscrizione delle Puglie venne presentato ricorso, per ineleggibilità per essere stato il Giorgio condannato a pena superiore ad anni 5 di reclusione ed alla interdizione perpetua dei pubblici uffici. E in tal senso è redatta la relazione di maggioranza dell'on. Aldimai.

Dal canto suo l'on. Riboldi nella sua relazione di minoranza riteneva infondate le considerazioni, per le quali è stata proposta la contestazione e conclude sostenendo che essendo l'on. Giorgi amnistiato in « toto » la sua nomina deve essere convalidata. La proposta è stata respinta.

Riunioni di Commissioni

Per domani sono convocate per le rispettive conclusioni, le seguenti commissioni della Camera.

Alle ore 10, la commissione incaricata di esaminare e riferire sul progetto per la conversione in legge del regio decreto 27 aprile 1924, che disciplina le case da giuoco. Alle ore 11 è convocata la commissione per l'esame della proposta di legge dell'on. Josa, « per una inchiesta, sulla granicoltura e sull'approvvigionamento granario in Italia ».

Per le 14,30 è fissata poi la riunione della commissione per l'esame del progetto di conversione in legge del regio decreto 7 giugno 1923, per il nuovo cavo telefonico del Sempione.

Alle ore 16, la commissione per l'esame della convesione in legge del regio decreto 24 settembre 1923, reante le norme per l'uso della bandiera nazionale.

Per tutti i tre progetti di legge e per le proposte di iniziativa parlamentare saranno nominati i relatori.

La concessione delle tessere "ad honorem„ nel P. N. F.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 28. (Sabelli).

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio Nazionale riunitosi stamane alla sede del partito, dopo aver preso in esame la situazione politica generale nei rapporti col fascismo, ha proseguito nei suoi lavori di ordinaria amministrazione fino alle ore 14.

Il Direttorio Nazionale ha, fra l'altro deliberato che la concessione delle tessere ad honorem del partito spetta unicamente al Direttorio Nazionale, previa proposta delle Federazioni provinciali.

La vertenza con i metallurgici si aggrava

Un appello della F.I.O.M.

ROMA, 28 (Sabelli).

Si ha da Milano:

La F. I. O. M. lancia un appello agli operai meccanici e metallurgici nel quale dice che occorre assolutamente riprendere la lotta.

Oggi, mercoledì ventisette dice il manifesto — dovete attenervi alle seguenti disposizioni: Gli stabilimenti meccanici e metallurgici di Milano, Sesto San Giovanni, Monza, Legnano, Busto Arsizio e Gallarate devono essere abbandonati alle ore sedici.

Negli stabilimenti siderurgici, nei comuni di Milano e Sesto San Giovanni, il lavoro dovrà cessare dopo il primo turno, per essere ripreso giovedì col secondo turno, in modo che ogni squadra, si astenga dal lavoro per otto ore.

Per l'abbandono e la ripresa del lavoro, basterà regolarsi come per la fermata dei giorni festivi, in modo da non arrecare danni al materiale.

A Brescia, il lavoro cesserà un'ora prima dell'orario legale.

All'ora prescritta il lavoro dovrà essere abbandonato come si fece il giorno 7 corrente, nel più perfetto ordine e senza manifestazione di sorta. Non fermatevi neppure nei pressi delle officine.

Fin qui il manifesto:

Come è noto da tempo si è aperta tra operai e industriali meccanici e metallurgici, un'aspra vertenza per l'aumento dei salari. Gli industriali metallurgici, avevano stipulato un concordato colle corporazioni fasciste; ma gli operai, nella più assoluta totalità, in seguito ad un referendum, respinsero il concordato in parola, per tentare, attraverso la F. I O. M. la stipulazione di un nuovo concordato.

Il concordato, però, non è stato raggiunto e la vertenza metallurgica si acuisce.

Il Ministro Cesare Nava

espone alla Camera i bisogni dell'economia italiana

ROMA, 29.

Convalidee annullamenti

Alla Camera il Presidente comunica che la Giunta delle Elezioni in seguito all'annullamento dell'elezione di Giorgio nelle Puglie ha proclamato, in sostituzione dell'annullato, l'on. Grieco. Comunica anche che la Giunta delle Elezioni convalidò l'elezione dei deputati Lombardo Pellegrino e Vella per la circoscrizione della Sicilia, di Romanini e Campanini per la circoscrizione della Lombardia e di Anile per la Calabia.

Si riprende la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale. L'on. Biagi parla della sistemazione dei bacini montani e del miglioramento dei pascoli.

Il discorso del Ministro Nava

Parla poscia il Ministro Nava che risponde alle critiche dei vari oratori. Dichiara che il Governo diffonderà i metodi tecnici perfezionati per aumentare la produzione granaria e studierà un accordo politico doganale che permetta agli agricoltori di avvantaggiarsi delle esenzioni delle riduzioni dei dazi sulle macchine agricole e sui concimi. Il Governo aiuterà nel limite del possibile i viticultori che dovranno migliorare e rendere più economici i sistemi di coltivazione e curare l'industrializzazione della produzione. Dopo avere ampiamente trattato tutti i principali problemi dell'agricoltura riconosce che alla imprescindibile tutela dell'agricoltura non non può andar disgiunta una giusta difesa della produzione industriale sopratutto in vista del notevole incremento che ha avuto nel dopo guerra la attività industriale italiana. Quanto alla politica nei riguardi delle classi lavoratrici si può sicuramente affermare che il Governo fù sempre amico dei lavoratori e tutore e propugnatore dei loro giusti interessi. Basterebbero a dimostrarlo l'attuazione della legge delle otto ore e l'importante riforma dell'Ispettorato del Lavoro. Il Governo vuole che le leggi di tutela dei lavoratori siano dovunque scrupolosamnte osservate.

Il Ministro viene vivamente applaudito.

L'approvazione dei capitoli del Bilancio

Dopo il discorso del Ministro viene approvata la chiusura della discussione generale, quindi vengono svolti vari ordini del giorno e poscia la Camera approva tutti i capitoli del Bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale.

Riunioni dei Combattenti

ROMA, 28.

I giornali dicono il Comitato Centrale dell'Associazione Combattenti si riunirà il 6 o 7 dicembre per esaminare la situazione.

Secondo i giornali il Comitato deciderà di convocare per la fine di dicembre il Consiglio Nazionale al cui ordine del giorno saranno poste soltanto le questioni assistenziali e lo Statuto interno.

La questione politica sarebbe affrontata dal Consiglio Nazionale soltanto nella sessione che avrà luogo verso il maggio 1925.

Un giornale dei fascisti dissidenti

ROMA, 29.

Si afferma che il 4 dicembre uscirà il primo numero del giornale politico ebdomadario fondato dagli exdeputati Misuri e Corgini, Organo ufficiale della Associazione Costituzionale Patria e Libertà.

La casa di Cavour Monumento Nazionale

ROMA, 29.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto dichiarante Monumento Nazionale la casa ove nacque Camillo Cavour a Torino.

Tempeste sulla costa brettone

e nel Mediterraneo

PARIGI, 29.

Sulle coste della Bretagna imperversa la bufera che causò danni considerevoli. Varie barche da pesca sono scomparse e varie navi tornarono completamente disalberate con perdite di uomini dell'equipaggio asportati dalle onde.

La tempesta infierisce anche nella costa mediterranea; in mare la navigazione è difficilissima.

...e tempeste sulla costa inglese

LONDRA, 28.

Una violenta tempesta scatenatasi ieri produsse danni e incidenti in moltissime località del Regno Unito. I danni più gravi si deplorano lungo le coste. Dinanzi a Portland, il piroscafo Newcastle affondava, mentre l'equipaggio tentava di salvarsi su una scialuppa che si capovolse. Due soli uomini sono salvi.

Fortissimi danni si verificarono sulla costa meridionale inglese di cui parecchi punti sono inondati.

Ammutinamenti nel Sudan

Medici inglesi uccisi

CAIRO, 28.

Due plotoni dell'Undicesimo Battaglione Sudanese ammutinatisi a Kartum invasero l'Ospedale Militare uccidendo un medico inglese e due medici siriani.

Le truppe inglesi fecero fuoco sui rivoltosi che subirono perdite.

Un avvocato italiano

ucciso dai rivoltosi del Sudan

PARIGI, 29.

« Le Matin » riceve dal Cairo che oltre i tre medici uccisi a Kartum si deplora la morte d'un avvocato italiano.

Sarebbe imminente la proclamazione della legge marziale al Cairo.

Severi giudizi del Paese

dopo l'esclusione di Ojetti e Di Giacomo dal Senato

ROMA, 28. (Sabelli).

Nei circoli politici, continuano gli animati commenti, per l'atteggiamento del Senato, verso alcuni nomi contenuti nell'ultima infornata.

Sopratutto l'esclusione di Ugo Ojetti e di Salvatore Di Giacomo, appare ingiustificata.

Ercole Rivalta, in un articolo sull'« Epoca » rileva amaramente, che oggi l'ingegno non appare un titolo sufficiente. Egli scrive fra l'altro: il Senato riconferma il suo ostracismo ai non è provvisto che dei titoli della sua genialità. Due sani e forti scrittori italiani, scrive, non vengono convalidati, ed è già un miracolo che non si sia lasciato fuori anche l'uomo che rappresenta oggi nel mondo una delle pure, limpide sorgenti di melodia italiana, e l'uomo che insegna al mondo, come si apprezzano e si intendono veramente i grandi artisti che l'Italia ha donato per la gioia degli uomini. Questi due furono ammessi, ma con evidente sofferenza da parte degli accentuati: furono ammessi senza compiacenza, tanto per non sembrare eccessivamente scontrosi.

E queste accettazioni, dato il principio riconfermato e le buone abitudini a ripresa, quasi addolora, più che il rifiuto che colpisce gli altri. Tutti dovevano essere esclusi; sicchè sempre più si approfondisce il solco che divide in Italia, gli uomini di intelletto, creatori, da tutto il resto della vita nazionale, che distingue nettamente gli individui onesti in se stessi e soltanto in se stessi, dalle forze del proprio valore di tutti gli altri che traggono da un impiego, da una elezione, da una carica qualsiasi, la ragione per cui valgono o sembrano valere qualche cosa nella vita.

Gli altri, di maggore pensiero e di maggiore dignità, che vivono in Italia appartati dalla vita politica, perchè vi si aggrovigliano, invece, tutti i mestieranti e i trafficanti e gli spacciatori di boria e i mancati del successo, siano lasciati soli e dimenticati a costruire per il domani una gloria alla Nazione, che compensi delle vergogne che gli altri assicurano ogni giorno e si riconoscono fra loro per questo magnifico sogno; per la escienza che nessuna autorità umana potrà mai conferire loro maggiore onore di quello che essi si conferirono e si conferiscono colla propria fatica. L'« Unione sacra dei senza titoli e dei senza carica ».

Rastignac, sulla « Tribuna », sostiene che Ojetti e Di Giacomo, sono stati mal difesi al Senato, e conclude:

« Ma tornando ai casi presenti si conchiude che Puccini e Venturi, altamente difesi dall'on. Schanzer e da Corrado Ricci, uscirono vittoriosi dalla propria urna. E viceversa, Salvatore Di Giacomo e Ugo Ojetti, non ugualmente difesi, uscirono sconfitti: ma non è la sconfitta del loro ingegno o della loro opera, nè del governo che li ha voluti onorare ».

Anche il « Corriere della Sera », e quasi tutti i giornali, senza distinzione di parte, protestano per l'esclusione dal Senato dei due valorosi artisti.

L'ordine delle precedenze a Corte.

ROMA, 28. (Sabelli).

« La Gazzetta Ufficiale » del 18 novembre pubblica il seguente Regio Decreto 14 novembre 1924, n. 1779:

Nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche, stabilito dal R. Decreto 19 aprile 1868 n. 4349, e dai successivi decreti di modificazione, i magistrati dell'Ordine giudiziario sono collocati nelle stesse categorie cui appartengono gli ufficiali del Regio Esercito, della Regia marina e della Regia Aeronautica aventi pari grado secondo la tabella di classificazione per gradi, allegato I al R. Decreto 11 novembre 1923, n. 2395, prendendo il posto immediatamente successivo.

Ai magistrati che in forza del presente decreto vengono inscritti nelle quattro prime categorie spettano le prerogative concesse dall'art. 6 comma secondo del suddetto R. Decreto 19 aprile 1868.

La causa contro l' ex-deput. Mingrino

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 28. (Sabelli).

Alla 9. sezione del Tribunale doveva oggi discutersi la causa dell'ex on. Mingrino ed altre quattro persone, tutte imputate di contrabbando di cocaina o di saccarina. Per nullità di citazione a carica di un imputato la causa è stata rinviata a nuovo ruolo.

Alto incarico all'Ing. Giolitti

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 29 (Sabelli).

Il figlio dell'on. Giolitti, ing. Federico, che è stato uno dei più esperti tecnici della Ditta Ansaldo, verrebbe nominato direttore delle concessioni carbonifere italiane nel bacino del Don. La Banca Commerciale Italiana ha stanziato quaranta milioni di lire per l'impresa.

La cittadinanza di Rodi al Duca di Spoleto

RODI, 29.

In occasione della partenza del Duca di Spoleto questo Consiglio Municipale gli conferì la cittadinanza onoraria.

La popolazione tributò al Principe una grandiosa dimostrazione di simpatia ed affetto.

La rotta della "San Giorgio„

PORT SAID, 29.

E' giunta la Regia Nave « San Giorgio » che proseguirà domenica per l'Estremo Oriente.

La tranquillità a Sirte

Le ultime notizie, avute da Sirte, informano che tanto nel paese quanto nella regione, ritorna rapidamente la normalità e la calma.

Si rileva un interrotto ritorno delle popolazioni nella zona pacificata.

Il Colonnello Mezzetti ha già provveduto all'impianto di una Tenenza di R.R. C.C.; e sta adesso riorganizzando gli altri servizi civili.

Edificante dibattito alla Camera francese

Un ministro e i fondi per le elezioni

PARIGI, 29.

Alla Camera si discute l'interpellanza del socialista Felix. Questi chiede un'inchiesta circa le affermazioni del deputato Tottinger che cioè il ministro Raynaldy avrebbe avuto il 6 novembre 1923, diecimila franchi dalla Unione degli interessi economici per sostenere la maggioranza Poincarè nelle elezioni.

Raynaldy riconosce di aver avuto il 1 novembre 1923 un sussidio pel suo giornale ma dalla Alleanza Democratica non dalla Unione degli interessi economici. Alla fine del 1923 lasciò l'Alleanza Democratica ed aderì al Cartello delle Sinistre.

Tottinger sostiene che gli uomini di tutti i partiti tranne i socialisti accettarono il concorso degli Interessi Economici.

Herriot rileva che la politica di Raynaldy era conosciuta in quanto Raynaldy apparteneva allo Ufficio dell'Alleanza Democratica; ruppe con quella ogni rapporto alla fine del 1923 per lottare contro la reazione. Parlano Felix, Tottinger, Renaudel e Missoppe che provoca un violento incidente chiedendo a Raynaldy la restituzione del denaro ricevuto.

Infine si approva all'unanimità la proposta circa la costituzione d'una Commissione d'inchiesta incaricata di ricercare le condizioni nelle quali il Comitato dell'Unione degli Interessi Economici sovvenzionò la campagna elettorale del 1924.

* * *

PARIGI, 29.

Il Senato approvò l'esercizio provvisorio ed il Bilancio.

I punti fermi dei Soviet

nella vertenza con l'Inghilterra

LONDRA, 29.

Il rappresentante della U. R. S. S. consegnò al Ministero degli Esteri le risposte alle due note britanniche del 21 novembre.

Nella prima Rakowski dice che il Governo dei Sovieti esprime il suo rincrescimento per il rifiuto inglese a ratificare i trattati commerciali anglo-sovietisti e non intende assumere alcuna responsabilità circa i sentimenti di malcontento che la decisione del Governo britannico provocherà nei due paesi.

Nella seconda lettera, Rokowski a nome del Governo ripete formalmente che la lettera di Zinovieff è una falsificazione ed aggiunge che il Governo dei Sovieti spera che il Governo inglese sarà in avvenire più circospetto nella accusa; ma se il nuovo Governo ripete le accuse basate su documenti falsi il Governo dei Sovieti dovrà insistere sulle offerte di arbitrato.

Servizio idroaviatorio

Italo-svizzero

BERNA, 29.

Due aviatori italiani accompagnati dal Segretario della Legazione Italiana conferirono col Capo dello Ufficio Federale dell'Aviazione onde avere informazioni circa le condizioni in cui potrebbe organizzarsi un servizio di idroplani tra i laghi Svizzeri e quelli Italiani. Gli aviatori che ebbero le informazioni opportune trasmetteranno a Berna un programma particolareggiato del servizio.

In onore di Barrère

ROMA, 28.

Prima della partenza Barrère e la famiglia furono invitati a pranzo dai Sovrani.

S. E. Mussolini e Contarini visitarono Barrère.

Cronaca di Tripoli

Le ultime giornate degli escursionisti

A Homs

La visita alla graziosa cittadina di Homs, e alle storiche e meravigliose rovine di Leptis Magna, ebbe luogo giovedì mattina.

La partenza avvenne alle 6 del mattino, mediante autocarri, ma, in seguito ad alcuni incidenti di marcia, l'arrivo potè solamente verificarsi alle 14.

Incontro ai gitanti si recò, fuori di Homs, un numeroso gruppo di arabi a cavallo e a piedi, che eseguirono notevoli fantasie. Il benvenuto, a nome della cittadinanza, fu presentato dall'egregio Commissario regionale Cav. Avv. Tommaso De Crescenzo e dai notabili arabi.

Il pranzo avvenne al nuovo Restaurant « Le Venete », e subito dopo gli escursionisti si recarono a Leptis Magna, per ammirarne le superbe rovine.

Furono accompagnati nella visita dall'ing. Gherardi, che fu un intelligente illustratore della risorgente città romana.

Poichè non si sarebbe fatto in tempo a ritornare la stessa sera 9 Tripoli, i gitanti pernottarono a Homs, i signori in brande gentilmente concesse dal Comando del Presidio, e le Signore in letti, nel reparto dell'ospedale.

La carovana fece ritorno venerdì in due gruppi: un gruppo, sotto la guida del Comm. Nobili-Massuero raggiunse Tripoli mediante il piroscafo « Tobruk », e il secondo, guidato dall'egregio sig. Vella, ritornò per via terrestre, compiendo questa volta un viaggio rapido e senza incidenti di sorta.

La Beladia di Homs, con pensiero ospitalmente cortese, offrì ai nostri connazionali un rinfresco; in occasione del quale parlarono il comm. Nobili Massuero e l'avv. cav. De Crescenzo.

La visita di congedo ufficiale a S. E. il Governatore

Il Comitato direttivo ed organizzatore della escursione, promossa dall'« Idea Nazionale », composto dai signori comm. Nobili-Massuero, Villa, colonnello comm. Fasulo, marchese De Felice, comm. Lacceti, geom. Carpi, cav. Venturini, e cav. Cacace, fu ricevuto in udienza particolare ieri mattina, da S. E. il Governatore Conte Volpi per la visita di commiato.

Il colloquio, cordialissimo, si protrasse per quasi un'ora, S. E. il Governatore volle essere minutamente informato delle impressioni riportate, ed ancora una volta volle compiacersi per la opportuna iniziativa.

Il comitato organizzatore rinnovò i ringraziamenti più vivi per le agevolazioni avute.

Il ricevimento al Miramare

Gli escursionisti, grati alle Autorità e alla cittadinanza per le cortesi accoglienze ricevute, offrirono ieri sera al Miramare un sontuoso ricevimento, a cui invitarono le principali notabilità.

Intervenne S. E. il Conte Volpi con la Contessa, e la Contessina Marina, S. E. il Generale Taranto, il G. Uff. Niccoli con la signorina Lydia e uno stuolo di magistrati, funzionari, professionisti nonchè una eletta rappresentanza delle signore e signorine della nostra città. Erano presenti gli escursionisti, in gran numero.

L'orchestra del Miramare fece un pò di musica, furono intrecciate alcune danze, mentre S. E. il Governatore si intratteneva affabilmente con i presenti; ed avveniva uno scambio di cordiali conversazione tra gli escursionisti e i cittadini di Tripoli.

La carovana è partita ieri sera, col « postale di Italia.

Ci auguriamo che iniziative di tale genere si rinnovino di frequente in modo che l'Italia possa venire sempre più, e sempre più intimamente allacciata alla sua Libia.

I provvedimenti per gli impiegati

L'Ufficio Stampa del Governo comunica:

In merito a quanto ha avuto occasione di pubblicare il « Corriere della Cirenaica » nel N. 263 del 15 novembre u. s. si informa che questo Governo ha ricevuto, come quello della Tripolitania, lo schema di decreto riguardante provvedimenti a favore degli impiegati ausiliari ed ex combattenti, ed ha già provveduto per l'esame del decreto in parola e per la nomina di una apposita Commissione.

Tanto dal « Corriere della Cirenaica ».

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Oggi alle ore 9 adunata in sede per partecipare ai funerali del Capitano Del Giudice, eroicamente caduto in una recente azione coi ribelli.

IL DIRETTORIO

Le esequie
del Cap. Del Giudice

Oggi, alle ore 9.30, partendo dal passaggio a livello di Sciara Riccardo (ex-Stazione smistamento) avranno luogo i funerali del Capitano Gerardo Del Giudice, il giovane eroe ucciso a Bir-el-Hasciadia. Tutti i cittadini e tutti i commilitoni che vedevano in lui le più fulgide virtù dell'italiano e del soldato parteciperanno certamente alle cerimonie funebre che dovrà riuscire degna della sua memoria: ultimo tributo di quanti l'amarono per la sua fede e la sua nobiltà.

Lo morte di Erberto Corazzini

In seguito ad una grave caduta provocata da un incidente automobilistico avvenuto giorni orsono a Sliten è ieri morto, alle ore una, il giovane Eberto Corazzini fratello di Sergio Corazzini il cantore che raccolse i palpiti della giovinezza italiana e li eternò in quelle « Liriche » che sono, sole, il chiaro di una epoca. Il giovane Eberto Corazzini ha seguito nella tomba il fratello Sergio che si era spento di etisia e la madre sconsolatissima morta poco tempo prima che egli si trasferisse in Colonia. Il terribile fato che ha perseguitato questa famiglia ha raggiunto qui l'ultimo superstite e l'ha ucciso.

Erberto Corazzini, volontario di guerra, più volte ferito, squadrista, milite fedele di ogni idea nobile, rappresentava elettamente questa famiglia che la Morte ha voluto con tanta ferocia martirizzare.

Gli amici fascisti, gli infiniti ammiratori dell'opera letteraria del fratello, i conoscenti che in lui vedevano una rara anima e un raro intelletto piangono davanti a questa salma benedetta.

I desiderata dei Combattenti

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, già interessata dalla Commissione straordinaria che attualmente è a capo della Sezione Combattenti di questa Città, ha ora risposto con la seguente lettera:

All'on. Associazione Nazionale Combattenti — Sezione di Tripoli

Questa Presidenza ha segnalato al Ministero delle Colonie il voto espresso da cotesta Sezione in ordine alla estensione ai combattenti italiani residenti in Libia delle disposizioni legislative riguardanti i combattenti del Regno.

Detto Ministero fa ora conoscere di avere preso in considerazione tale voto e che, pertanto, mentre già trovasi a buon punto lo studio per la riforma organica del personale straordinario che presta servizio nella Tripolitania e nella Cirenaica, non si mancherà di emanare con la circostanza, disposizioni estendenti in Libia le provvidenze che interessano gli ex combattenti.

Il Segretario Capo della Presidenza firmato F. FERRARI PALLAVICINO

Ci auguriamo che la solerzia e il doveroso interessamento delle Autorità verso tale benemerita classe di cittadini, abbiano al più presto l'esito sperato.

Ass. Naz. Combattenti Mutilati Invalidi di Guerra

I Signori Soci sono pregati di trovarsi alla Sede oggi alle ore 9, per prender parte ai funerali del valoroso Capitano Del Giudice.

Tripoli, li 30 Novembre 1924.

LE PRESIDENZE

I calendari della Croce Rossa

Sappiamo che quando prima il locale Comitato dell'Azienda Autonoma per i Rifiuti d'Archivio (Croce Rossa Italiana), che è egregiamente presieduto dal comm. Monticelli, metterà in vendita i soliti artistici calendari dell'anno seguente.

Come per il passato essi sono stati eseguiti dall'Istituto d'Arti Grafiiche di Bergamo e saranno forniti in due tipi: di lusso da L. 60, economico da Lire 12.

Siamo sicuri che, a similianza degli anni scorsi, ne saranno vendute molte copie, perchè il compratore oltre alla convenienza dell'acquisto compie un atto di filantropia, essendo il ricavato della vendita devoluto a beneficio della C. R. I.

Le prenotazioni si ricevono presso il cav. Rolla od il signor Meratti dell'Ufficio OO. PP.

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti la sera del 29 novembre 1924 per l'Italia col piroscafo « Città di Tripoli »:

Orlando comm. Francesco Saverio; Burei cav. Riccardo; Bruschi ing. Aldo; Talamo Manfredi; Gagliano rag. Michele; Tumminello Michele; Alagna Antonino; Forti Giuseppe; Delfino Lazzaro William; Blaond Davide; Amira Pier; Murra Paolo Santo; Carraoli Innocente.

Sono inoltre partiti 8 ufficiali, 64 militari di truppa 40 passeggier civili e 63 turisti partecipanti al viaggio in Tripolitania ndetto dall'« Idea Coloniale.

I funerali
di Umberto Pirrò

Nel pomeriggio di venerdì 28 volgente, ebbero luogo le funebri onoranze tributate alla salma del giovane Umberto Pirrò, giunta da Bengasi sulla nave Tobruk.

Grande e commovente manifestazione di solidarietà e affetto verso la famiglia Pirrò e il suo giovane figlio Umberto così tristamente scomparso dalla vita.

Il Comando delle Truppe, al quale la famiglia vuole che giungano le espressioni del suo animo grato, oltre gli onori che competevano al Pirrò quale tenente in congedo, volle concedere la musica militare ed un carro piatto di artiglieria, e mandò Ufficiali di tutte le armi in rappresentanza ed in onore dell'ex combattente volontario, gravemente ferito e due volte decorato.

Nella tristezza di un tramonto oscuro per nubi, il corteo si svolse attraverso le vie della città, seguito da un lungo stuolo di dolenti che al momento della sosta terminale raggiunse il numero di oltre 500.

Numerose le corone tra cui quelle dei genitori, della moglie, dei fratelli e sorelle del cognato Carucci, famiglia Scalzo, sorella Elena, cognato Torregrossa, amico Albertini, Cav. Uff. Arrigo Capra, impiegati Ditta Capra Tripoli, Famiglia De Meo, famiglia Soaro, famiglia Calandra, Società Teatrale, Circolo Unione, Ditta Castellakis.

Il feretro era seguito immediatamente da tre fratelli, dal cognato e parenti mentre in vetture che seguivano, stavano la madre dolentissima e le sorelle confortate da amici e parenti.

Il Comm. Giuseppe Biozzi rappresentava il Governo.

Dinanzi alla casa paterna in Sciara el Garbi per pio ed affettivo desiderio della madre, il corteo si arrestò ed il Colonnello Cav. Uff. Muzzioli, che tanta parte ebbe nella organizzazione della funebre cerimonia, portò un elevato saluto inspirato ai più nobili sensi, al suo antico aiutante maggiore e seppe così bene parlare da suscitare in tutti la più viva e profonda emozione.

Dopo di che il carro seguito dalla madre, dai fratelli e sorelle, amici e parenti, passo oltre, mentre la musica intonava la funebre marcia di Chopin, i soldati presentavano le armi e la numerosa folla reverente emozionata ed a capo scoperto, seguiva cogli occhi umidi di pianto il feretro che lentamente passava dinanzi alla casa così spesso provata dal dolore, per avviarsi alla dimora purtroppo estrema.

Sia alla famiglia Pirrò di alquanto, conforto questa veramente grande manifestazione dei cittadini di Tripoli, sempre pronti a partecipare concordi agli avvenimenti lieti e tristi di questa nostra Città.

* * *

La famiglia Pirro porge sentiti ringraziamenti anche a nome della Vedova Signora Anna Scalzo a tutti coloro che hanno voluto rendere gli ultimi onori e l'ultimo saluto alla salma del suo adorato

UMBERTO

Ringrazia particolarmente l'On. Comando delle Truppe, il Colonnello Cav. Muzzioli, l'Avv. De Meo il Sig. Leonardi ed il Cav. Muccilli.

Nuovi abbonati al telefono

I signori abbonati al telefono sono pregati di aggiungere all'Indicatore telefonico le seguenti nuove poste telefoniche attivate in questi giorni.

N. 285 — Carceri Civili di Sghedeida.

N. 2886 — Suk el Giuma, Ufficio P. T.

N. 286-1 — Commissariato Regionale della Gefara.

N. 286-2. — Commissario Regionale della Gefara (abitazione).

N. 286-3. — Municipio di Suk el Giuma.

N. 286-4. — Medico Regionale della Gefara.

287. — Saline Ufficio Meltaha.

288. — Tagiura Ufficio P. T.

288-1. — Delegazione Circondariale.

290. — Porcelli Sebastiano, rappresentanze e deposito birra OEA.

291. — Cipriani Corrado, rappresentanze depositi.

292. — Cav. Genolini direttore Banco Roma (abitazione).

293. — Posto telefonico pubblico di Sciara Sciatt.

294. — Bechir Trisc, ufficio.

296. — Farmacia Italia.

298. — Mazza Orenzo, cartoleria Piazza della Posta.

Si prega inoltre di apportare le seguenti modificazioni alle poste già attivate:

N. 198. — Merlin Vittorio, Fornace Calce, invece di Società Cementi e Calce.

N. 243. — Tsicuras Vassilio, negozio invece di Ravasi Pantileo.

Cambi su piazza

Franco francese	124 —
Sterlina	107 —
Dollaro	23.10
Franco svizzero	447 —
Franco belga	114.50
Fiorino olandese	9.35
Consolidato	100 —

Trasferimento

La Cartoleria Oronzio Mazza avverte la sua clientela, gli uffici militari e civili che col mese di dicembre c. a. trasferisce completamente la sua Cartoleria sita in Suk el Muscir N. 36 in Piazza delle Poste N. 1 accanto al negozio di « MODA » S. Carta.

Vasto assortimento Azende 1925.

AVVISO

Nei giorni 3 - 5 10 Dicembre 1924 nella Caserma di Cavalleria in Tripoli saranno acquistati per conto Amministrazione Coloniale quindici meharì e trentadue cammelli.

I meharì dovranno essere idone servizio da sella. I cammelli dovranno essere di grossa taglia pel servizio artiglieria.

Età dai 4 agli 8 anni.

Il Tenente Colonnello
Presidente Commissione di acquisto
IMODA

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata « FONDA », con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

Un salvataggio marittimo

In seguito alla tempesta, scatenatasi sulle nostre coste, il 22 corrente, i velieri « Volontà di Dio » e « Iolanda» mentre erano nelle acque di Misurata, si trovarono in grave pericolo, e chiesero soccorso.

Il comandante del porto di Misurata signor Francesco Serra Manincheddа, non appena avvistati i segnali, impartì immediatamente gli ordini per il salvataggio delle navi pericolanti e cooperandovi egli stesso riuscì dapprima a mettere in salvo il veliero « Volontà di Dio » con l'equipaggio mentre con altri mezzi anche l'equipaggio del « Iolanda », riusciva a mettersi in salvo.

Gli equipaggi delle due navi ringraziarono sentitamente, a mezzo nostro, l'ottimo Comandante del Porto di Misurata signor F. Serra Manincheddа per la coraggiosa azione svolta, mettendosi in salvo a rischio della propria vita.

Sport

Foot-Ball

Oggi alle ore 15 s'incontreranno sul campo di Piazza IV Novembre MCMXXIV le squadre U. S. Italia e Genio Specialisti.

L'incontro si prevede del massimo interesse, e certamente, il pubblico tripolino potrà assistere ad una bella ed accanita partita.

Macelleria di Bab el Hurria

La nuova macelleria che il Sig. Previteri, noto produttore, ha impiantato presso Bab el Hurria continua ad essere affollata di pubblico.

Si rileva da tutti la bontà della carne, e nello stesso tempo la tenuità dei prezzi.

VITELLO

Taglio sceltissimo L. 10 il Kg.
Costiglie L. 8 il Kg.
Petto L. 6 il Kg.

Salciccia mista di vitello e speciale L. 10 il Kg.

A giorni saranno posti in vendita agnelli da latte a prezzi sbalorditivi.

FUCILI "Beretta,,

tipo Vittoria quadruplice chiusura monobloc certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri nitro composte

L. 490

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele
Portici Palazzo Municipale

"Agricoltori,,

Disponete d'un animale?

Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con maneggio ad ingranaggi fresati.

L'80 per cento di economia.

Officine Porto

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Birra "OEA,,

trovasi

nei migliori locali

Giuliano l'Apostata

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Oggi alle ore 17.30 matinèe per bambini con la deliziosa operetta « La reginetta del fonografo », che ieri sera ebbe entusiastiche accoglienze.

Di sera, poi, alle ore 21 « Eva » la splendida operetta di Lehar nella riuscitissima riduzione di Yambo. Messa in scena fantastica e lusso inarrivabile.

Lunedì poi, « La Pianella sperduta nella neve » la gaia e sentimentale operetta che ha formato sempre la delizia dei pubblici che hanno potuto ascoltarla.

Alhambra

« UN DRAMMA NEL COLORADO »

E' il misterioso e famoso Far-West che vedremo questa sera passare davanti agli occhi nostri; il paese là ove si respira l'eroismo, dove l'inganno ed il tradimento vengono spietatamente puniti. Protagonista splendido di questo travolgente film

FRAUK MAYD

uno dei più popolari tra i più famosi attori del Nord-America.

Lunedì

Il primo Circuito Nazionale Super Film presenta l'affascinante attrice RIA MABEK, un'attrice che oggi miete allori ovunque, in

« MANUELA »

meraviglioso capolavoro d'avventure passionali in 6 atti (oltre 2000 metri) film premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Cinematografica tenuta a Parigi nel 1923.

Imminente:

« GIULIANO L'APOSTATA »

RISTORANTE "ITALIA,,

Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 58.

Vacca Liberato

VIA ENSEIRA, 81

ARRIVO DI FUCILI FINI E FINISSIMI DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI.

LUIGI FRANCESI — BRESCIA

"La migliore reclame,,

per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:

N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.

N. 31 presso i Comandi Militari.

N. 39 presso gli Uffici Privati.

In arrivo stock macchine UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove — Prezzi d'occasione.

CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108-110 — Tripoli.

SARTORIA PER SIGNORA

Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.

CAPPELLI MODELLO

Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

FORNITORE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Underwood !!..

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 1.

ACQUISTEREI salotto sala pranzo camera letto, se vera occasione. Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CAUSA PARTENZA affittansi Ristorante « Nuova Italia » per 3 anni presso Busetta con ampi locali e giardino.

Rivolgersi Ristorante.

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. Sciara Macchina, 14.4

Chi non ha assaggiato la

GINGER ALE ?

Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

Lettere londinesi

LONDRA, Novembre.

Ho visto il « nuovo profeta di Cristo » sulla terra. Ho toccato le sue mani. Ho parlato con lui. Invece di andare io a Bradford dove la rivelazione dei suoi celesti poteri si è manifestata quando un'inferma ha gettato le grucce ed ha camminato, è lui che è venuto a Londra, per tenere una conferenza.

Forse per questo il dottor J. M. Hickson mi è sembrato un uomo estremamente comune, intermedio tra il prete ed il professore, ed ha perduto, per me, il suo prestigio. Credo che abbia fatto un grande errore nel muoversi alla ricerca del pubblico. Poteva restare assiso sul suo trono di improvvisa celebrità, nell'industiosa città della lana, e sarebbe stata diversa e Bradford avrebbe fatto concorrenza alla Lourdes scozzese di Mahrtin, la quale nonostante possegga l'esatta copia del la visione di Bernardetta scolpita in marmo di Carrara, non ha fatto ancora nessun miracolo.

Nonostante questi errori psicologici il dottore Hickson, ha certo, un ascendente sulle folle. Alla Chiesa di San Michele e di Tutti gli Angeli in Paddington, concessa dal vescovo di Londra, è ancora una folla di inferm, e si è visto il più vasto assembramento di carrozzine spinte a mano che si ricordi negli annali della Chiesa Angelica. La Lourdes di Londra, come la chiamano ormai i giornali, non possiede la pace mistica della grande Spianata della Basilica ornata dalle statue dei Santi e dal Crocefisso luminoso e nemmeno il gorgoglio del fiume azzurrino che spegne in un mormorio infinito le preci continue dela grotta. Sorge anzi, in un luogo abbastanza banale, presso il traffico commerciale delle strade, presso il traffico commerciale delle strade ma, comunque, questo largo spiegamento di miserie umane nella semi oscurità della spaziosa chiesa gotica, ha riprodotto in Londra quell'atmosfera di pura fede e di pietà che sempre domina le fervorose masse dei pellegrini dei Pirenei.

Quando il dottor Hickson è passato tra questa umanità dolorante, molti hanno creduto di vedere nei suoi occhi benevolenti una luce soprannaturale, ed hanno congiunto le mani in atto di ardente preghiera Il « profeta » ha ripetuto esattamente i suoi procedimenti di Bradford: ha officiato e pregato dal pulpito ed ha protratto le sue mani sopra ciascun malato mentre il vicario li benediva. Una donna quasi cieca ha detto, poco dopo, che la sua vista era migliorata.

Il dott. Hickson ha dichiarato più tardi di non essere nè un teologo nè un dottore e che non pretende di spiegare come questi benefizi di Dio si verifichino. Vuol lasciare tale compito ai medici ed ai religiosi.

Intanto la Chiesa non ha mai avuto tanto da fare come in questi giorni. La conferenza diocesana di Salisburg ha nominato una Commissione per prendere in esame il ministero del risanamento degli incurabili.

Il Consiglio dei Vescovi ha deciso dopo una seduta, di sospendere ogni giudizio fino a quando si saranno raccolti maggiori elementi per giudicare. Bisogna andare avanti con cautela, riverenza, speranza e devozione, — ha detto il reverendo capo delle chiese di Londra — e lo Arcivescovo di Canterbury non si è ancora pronunziato. Ma un comunicato del Palazzo di Lambeth avverte che le volontà del Signore sono insindacabili e che non bisogna montare l'animo delle folle se non si vogliono preparare le più tristi disillusioni future.

Il dott. Hickson continua il suo ciclo di conferenze e farà ancora tre esperimenti in Chiesa. Ed il clero continuerà a studiare e ad investigare. Ecco tutto.

* * *

La presenza a Londra della Galli-Curci non è stata una delusione per i suoi infiniti ammiratori. Il bel canto italiano ha trionfato ancora una volta. Questa ammirevole diva soprannominata « la gola d'oro », che sa cantare in cinque lingue con la medesima maestria, manda in visibilio il suo pubblico sia all'Alberte Hall dove è stata accolta in piedi da 10.000 spettatori sia all'Alexandra Palace dove altrettanti la attendono il prossimo mese avendo acquistato i biglietti fin dall'ottobre scorso. Acquistare i biglietti dodici mesi in anticipo per un concerto non è cosa frequente nè, bisogna confessarlo, piacevole.

Nello spazio di un anno possono accadere imprevisti al più quieto pensionato e « rentier ». Ma se si tratta della Galli-Curci è sempre un buon affare poichè i biglietti acquistati ad 1 sterlina l'anon scorso si rivendono ora a cinque sterline l'uno. E' denaro impiegato ad un buon interesse: bararinaggio in grande stile.

Il fenomeno più interessante è che tale enorme reputazione è riflesso della celebrità conquistata dall'artista in America, dove si è eclissata appena « scoperta » da Mascagni per la sua « Cavalleria Rusticana », buon numero di anni or sono, non diciamo quanti perchè la Galli-Curci ci è apparsa giovanissima. E' questa la sua prima visita a Londra.

Però milioni di londinesi conoscevano la sua voce a traverso i « rècord » di grammofono, grazie ai quali la « tournee » è potuta incominciare con la garanzia di parecchi « tutto esaurito ». Buona « rèclame » per i fabbricanti di dischi e per il fortunato impresario americano della Galli-Curci.

Dunque, i londinesi non sono rimasti delusi.

L'artista vale più dei suoi dischi. Ed è stata ricevuta come una Regina. E' ospite della Municipalità di Londra. Abita all'hotel Ritz e quando può attraversa il cancello di St. James Park, che è lì vicino, per immergersi nel verde de giardini reali. E' anima italiana che ha bisogno del bello, possibilmente del sole. Nel parco di St. James ella può illudersi un poco e sognare il giardino pieno di fiori della casa lontana che ha lasciato ritorna bambina — ci ha confessato — ed ha provato il bisogno di incidere il suo nome con un temperino sulla corteccia di un albero. Proprio in quel momento una macchina fotografica ed una cinematografica hanno incrociato i loro fuochi e l'hanno colpita. L'indomani tutta Londra lo sapeva ed ora quell'albero è presidiato da un poliziotto, perchè la fila dei curiosi è notevole.

Non ripeteremo le lodi della critica. Abbiamo fasci di ritagli di giornali sotto gli occhi ma il più interessante, per noi, è il più spietato degli articoli, cioè il più sincero, dove si legge: « Una seconda audizione conferma il nostro primo giudizio che « non » abbiamo incontrato un'altra Patti ». Basta il paragone, però, a rendere omaggio alla diva, che Londra oggi acclama.

Operaio che cade nella stiva di una nave e viene ritrovato dopo 14 ore

SPEZIA, 27.

Questa mattina verso le ore 9 è stato trasportato all'Ospedale Civile un operaio, certo Andreoli Luigi di anni 30, che alcuni suoi compagni dilavoro rinvennero privo di sensi e intriso di sangue in una stiva a bordo della R. N. porta aeroplani « Miraglia », ormeggiata nel nostro R. Arsenale.

Il disgraziato operaio, ieri sera poco prima dell'uscita degli operai, era incidentalmente caduto nella stiva della nave senza che nessuno se ne avevedsse, rimanendovi tutta la notte con una gamba spezzata e privo di sensi. I famigliari spaventati del suo mancato ritorno, si recarono questa mattina a Spezia dove purtroppo appresero la dolorosa notizia.

L'Andreoli, dopo le cure del caso, è stato ricoverato con prognosi riservatissima a causa della grave emorragia sofferta durante la notte e le sue condizioni, fino al momento in cui scriviamo, permangono gravissime.

L'esposizione del paesaggio a Bologna

BOLOGNA, 28.

La prima esposizione nazionale del paesaggio comprendente 100 quadri rimarrà aperta fino al 2 dicembre.

Per il giorno 29 corr. è convocato a Bologna il congresso di sodalizi si propone la tutela delle bellezze naturali della nazione.

Gravi perdite di Matarazzo al Brasile.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 29 (Sabelli).

Fernandez Gorgonas, grande industriale argentino informa « La Tribuna » che le grandi officine dell'italiano conte Matarazzo a San Paolo del Brasile sono state parzialmente distrutte dai rivoltosi.

I danni ammontano a trenta milioni di lire. La rivolta non è ancora domata.

I Siciliani a Roma

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 28. (Sabelli).

Ieri nei locali dell'Associazione fra i Siciliani, residenti a Roma, è stata tenuta una riunione fra i deputati e senatori siciliani e il Consiglio direttivo per discutere intorno ad alcuni urgenti provvedimenti che riguardano la Sicilia. Alla lunga e animata discussione hanno preso parte i senatori Beneventano e Di Stefani, i deputati onorevoli Arnato, Guarino, Amella e Pirrone, il Presidente dell'Associazione prof. Nicoletti ed altri.

Poichè l'argomento in discussione non potè essere esaurito, fu deciso dato l'urgenza di tenere un'altra riunione giovedi prossimo giorno 27 alle ore 18 nello stesso locale dell'Associazione di via Nazionale Numero 243.

Il Col. Marghinotti a disposizione del Ministero delle Colonie.

ROMA, 29.

Il Bollettino militare contiene fra le altre disposizioni, quella relativa al passaggio del tenente colonnello Marghinotti dalle Truppe Coloniali della Tripolitania al Ministero delle Colonie.

L'istruttoria Casalini è chiusa

ROMA, 29.

« La Tribuna » scrive: l'istruttoria per l'assassinio dell'on. Casalini è terminata. Tutti gli atti, documenti e perizie saranno posti a disposizione degli avvocati difensori che verranno autorizzati a conferire con i loro difesi.

Plauso del P. F. a due deputati

ROMA, 29.

La Commissione Esecutiva del Partito Nazional Fascista riunitasi oggi, prese atto della lettera con cui il deputato Grancelli dicniara di rientrare nelle file fasciste ed espresse il plauso ai deputati Lantini e Gray per l'azione svolta a favore del Fascismo a Torino ed a Pisa rispettivamente.

Il gran premio automobilistico

ROMA, 27.

E' fissata per il 25 gennaio la disputa del Gran Premio automobilistico che sarà corso a Roma e per il quale l'automobile Club di Roma, che lo organizza, ha stanziato 200 mila lire di premi.

Stamane accompagnati dal Presidente dell'Automobile Club on. Gallenga, dal comm. Montefiore, dal comm. Hesemberger, dal Consiglio Direttivo e dal Comitato organizzatore al completo, i più noti automobilisti della Capitale, insieme con il comm. Testa Direttore Amministrativo dell'Ufficio Tecnico del Comune e con gli ingegneri Sernetto, Conte, Settimi e i capi del Servizio strade e del piano regolatore del Municipio, hanno visitato il circuito di Monte Mario studiando le sistemazioni stradali.

Riuniti i vari organizzatori il Presidente del Comitato, ha rivolto un plauso ai suoi coadiutori, rilevando l'importanza nazionale del circuito.

Ha risposto il Gr. Uff. Leonino Da Zara, vice presidente del Commissariato Strade dell'Automobile Club auspicando al successo della prossima gara.

L'orrendo delitto d'una bestia umana

Sevizia una bambina di due anni e l'abbandona, morta, sulla strada

ROMA, 28. (Sabelli).

Un delitto orrendo, uno di quei delitti che commuovono vivamente l'anima della folle, è stato consumato stanotte da un essere inqualificabile che usurpa all'umanità la qualifica di uomo.

Non è ancora dimenticato il raccapricciante scempio di cui fu vittima la piccina Bianca Carlieri, condotta via, con lusinghe infami da un bruto in sembianze umane, di notte e uccisa, dopo averla straziata orcenamente.

Ed ora siamo al bis.

Una bambina di due anni, di pieno giorno, è stata rapita, in Piazza San Pietro. Un bruto, che rimane tuttora incognito, l'ha strappata dalla madre, che (buona popolana) se ne stava a prendere il sole entro il Colonnato Berniniano: l'ha rapita, l'ha portata con se e l'ha contaminata nella maniera più sudicia, più vile, più orribile soddisfazione l'ha uccisa.

La piccola martire, a nome Rosina Bonardi, che contava soltanto 2 anni, era figlia di Giovanni Bonardi meccanico presso il « Giornale d'Italia » e di Beatrice Pelli, madre di una schiera di altri sei figliuoli.

Ieri nel pomeriggio, alle ore 14 circa, la Pelli uscì di casa con Rosina. Erano con la donna una sua amica a nome Verdai Stefanini e un'altra donna a nome Giuseppina Proietti, che abita in via dei Corridori 20.

Le tre donne, si sono sedute presso il basamento di una delle colonne della parte destra per chi guarda San Pietro, ed hanno lasciato che le loro figliuole, scorazzassero liberamente nelle vicinanze, sicure che nulla avrebbe potuto loro recar danno. Era trascorsa così circa mezz'ora quando la Stefanini si accorse che a una trentina di metri d loro, un individuo, si aggirava con fare sospetto, fermandosi di tanto in tanto vicino al gruppo dei bambini.

Là per là la donna ha pensato che il giovanotto, profittando della posizione in cui lei e le sue amiche erano sedute, si divertisse a guardare le loro gambe, tanto che, rivolgendosi alla Proietti, le disse: « Guarda quel bel tipo là: fa le lontananze per guardarci le gambe. Ce ne sono pel mondo dei sfacciati »...

La Proietti guardò anche lei dalla parte indicata e scorse il giovanotto ma non pose ad esso alcuna attenzione.

Trascorso così qualche altro minuto e si arrivò alle 14 e tre quarti; quando girandosi attorno per vedere dove fosse la figlia, la Pelli non ha più scorto Rosina; l'ha chiamata ripetutamente, persuasa che la bimbetta, giuocando colle altre piccole, si fosse nascosta dietro qualche colonna. Ma invano, perchè Rosina non rispondeva.

Un pò allarmata, la Pelli si è « levata » ed ha pregato le due donne che erano con lei di aiutarla nelle ricerche. Le tre donne hanno così percorso quasi tutta la Piazza di San Pietro, intrattenendosi anche nei vicoli che sono verso Porta Angelico; non senza riuscire a trovare affatto traccie della bambina. Ancora più costernata, la povera madre ha chiesto ad alcuni passanti ed alcune donne che erano sedute nelle vicinanze, se avessero veduta la piccola e se avessero potuto indicarne la direzione che questa aveva preso: ma neppure questo tentativo ha ottenuto alcun risultato.

Soltanto alle 18,30, la Pelli, accompagnata dalle sue amiche, si è recata al commissariato di Borgo, ove ha denunziato al comm. Cesareo quanto le capitava. Il funzionario ha immediatamente disposto perchè venissero interrogati i carabinieri specializzati, di servizio in Pazza San Petro; ma purtroppo costoro non sono riusciti a dare alcune informazioni.

Stamani alle ore 7 circa, però il mistero che gravava sulla scomparsa di Rosina Bonardi, è stato svelato di colpo. Infatti, il fornaciaio Riccardo Papini di anni 43 da Gennazzo in provincia di Siena, addetto alla fornace Veneta, che si apre tra via della Balduina e viale Monte Mario, uscendo da casa, posta al n. 15 della via Balduina insieme colla moglie Apollonia, dopo aver percorso circa 30 metri dall'abitazione, hanno scorto a terra, tra alcuni cespugli di cardi, il corpicino di una bimba, quasi completamente denudata. La poverina giaceva bocconi, colla testina dei riccioli biondi, piegata leggermente verso sinistra, quasi completamente nuda e ricoperta soltanto dalla camicia, strappata in più parti e da una maglietta. Una delle gambine era completamente nuda, mentre l'altra calzava ancora un pedalino nero ed un sandalo. Per rendersi conto in qual modo la piccola potesse essere morta, i coniugi l'hanno sollevata e hano scorto che delle chiazze di sangue avevano macchiato la terra. I vestitini della piccola erano sparsi attorno al cadaverino e dimostrano quanta butalità ha impiegato il mostro per compiere la sua infamia.

Le attive indagini della polizia non hanno dato ancora alcun risultato.

Si crede che l'assassino sia lo stesso della piccola Carlieri.

Il Ministro degli Interni ha assegnato un premio di lire 10 mila per chi fornirà notizie esatte attorno al presunto assassino di Rosina Bonardi.

Ultim'ora

La morte del Maestro G. Puccini

BRUXELLES, 28

Oggi alle ore 11,30 è morto il Maestro G. Puccini.

* * *

ROMA, 28.

La morte del Maestro Puccini ha causato profonda impressione negli ambienti artistici e politici della Capitale.

La notizia fu immediatamente comunicata al Re, al Papa e all'on. Mussolini che espressero il loro cordoglio.

Il Presidente del Senato decise la rappresentanza di senatori si rechi a Bruxelles per partecipare ai funerali del Maestro.

I giornali consacrano lunghi articoli al M. Puccini, rilevandone la gloria artistica, deplorando l'incomparabile perdita per l'arte italiana.

Il Generale Gandolfo comandante della M.V.S.N.

ROMA, 28.

Il Consiglio dei Ministri nominò il Generale Gandolfo comandante della M. V. S. N.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Sartoria per Signora
MENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%
Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

D.r Professore Gibelli
MEDICO CHIRURGO
2 Zenghet Mizram, 35
TRIPOLI
ORARIO:
DALLE ORE 8 ALLE 10
(meno i festivi)
RECASI A DOMICILIO

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio di tutte le merci ed oggetti esistenti nel magazzino
V. ROMANO SCOTTI
Corso Vitt. Eman. — TRIPOLI — Palazzo Haggiag

Oggetti ed utensili vari di alluminio (prezzi singoli segnati sugli articoli).
Letti amache con supporti e materassino a L. 250.00
Bisaccie in tela impermeabile » 60.00
Barelle americane » 110.00
Bastoni foderati e con impugnatura pelle » 25.00
Bottoni di vetro (colorati) e di frutto (da L. 0.30 a L. 0.50 la dozz.)
Bandiere Nazionali in stamina 1 x 0.75 L. 40 (con stemma)
» » di tela » 10 (senza »)
Cravatte assortite - Fascie gambali
Copertoni impermeabili con occhielli il m. q. L. 18.00
Coperte di lana 1,55 x 2,00 caduna » 45.00
Chiodi americani zincati al Kg. » 3.00
Corda varia
Cartoline sensibili per fotografie
Casse legno (americane) - Catinelle tela - Estintori - Fasce lana
Filtri - Fiocchi per ascari - Fornelli a petrolio - Guanti - Ghirbe.
Naftalina in scaglie il Kg. L. 2.50
Oggetti Sport (vari)
Occhielli ottone per copertoni
Pompette per disinfezione » 10.00
Recipienti vari - Staffe legno - Sapone per alluminio
Scarpe da uomo al cromo a L. 70.00
Scarpe da donna alte L. 25 basse L. 20
Stamina per bandiera alta m. 0.50 il m. » 7.00
Tende varie - torce a vento - Tascapani - Tela Kaky varia
Tessuti: fustagno il m. L. 10.00
Kaky lana pesante per cappotti
» » » » tenute
Tappeti vari (prezzi segnati su etichette)
Valige di fibra

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

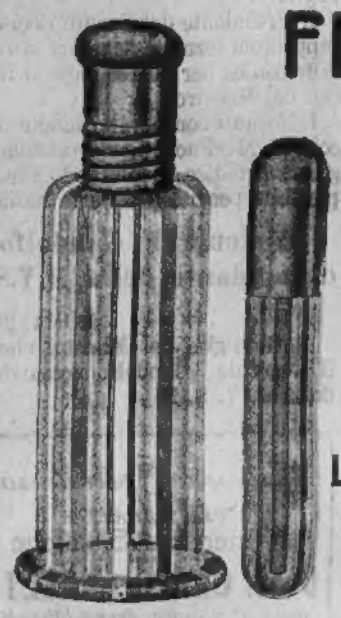
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Flaconi per Profumi

Tiges, ecc.



Lampadine per lampade tascabili

Fantasia - Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE - POTERE - CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni a tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinarii, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. **25** compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, *alle* 11,30 - 12,30, *alle* 18 - 19.

Sciara Ensceira (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Laboratorio farmaceutico

G. BELLUZZI - GENOVA

Nuovo programma tutte le sere al Miramare

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Solare Mizza - 7° Zanghet - Sul el Hatab N. 3

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.

IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.

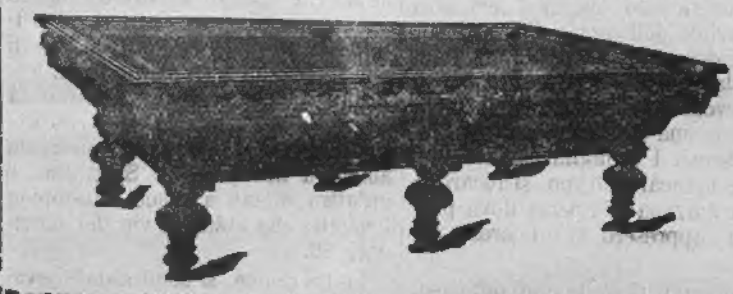
IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Fabbrica di Bigliardi

Fratelli DE AGOSTINI - TORINO



Rappresentante per la Libia:

GRANDI MARCHE ITALIANE

DITTA ALFREDO DE BERNARDI

di V. A. MUCCILLI

Uffici e magazzino: VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Misrah, 15

Underwood!!..

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato A. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.